RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

SABATO 17 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 16. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

PROBLEMA ANCHE PER IL GOVERNO

I SINDACATI E LE PROTESTE LOCALI

Tito Boeri

E' importante per un Paese avere un sindacato capace di coordinare la contrattazione salariale e in grado di rinnovarsi. Come ha messo in luce in questi giorni lo sciopero degli autoferrotranvieri, il sindacato italiano è in crescente difficoltà nel gestire la contrattazione salariale.

La responsabilità di tutto questo non è però solo sua. Avviene sempre più spesso che gli accordi nazionali vengano scavalcati a livello locale e che le scelte unitarie delle confederazioni siano messe in discussione da lacerazioni a livello di categoria. Di qui il lungo trascinarsi di contratti, che impone costi elevati non solo ai lavoratori e alle imprese, ma anche al Paese investito da un'estesa e incontrollata conflittualità. Fa bene il sindacato a prendere atto del fatto che la contrattazione nazionale, imperniata attorno all'accordo del luglio 1993, oggi viene osteggiata dai lavoratori, che percepiscono un'inflazione superiore a quella misurata dall'Istat e ovviamente al tasso di inflazione programmata, tenuto volutamente al di sotto dell'inflazione effettiva dalla politica dei redditi. Non ci sono più i vincoli dell'avvicinamento all'euro cui appellarsi. Né può il sindacato facilmente sventolare ai propri iscritti i risultati ottenuti, grazie alla moderazione salariale di questi anni, in termini di crescita dell'occupazione: il forte aumento dei posti di lavoro degli ultimi 5 anni riguarda fasce della popolazione (in primo luogo, giovani e donne) che erano fin qui rimaste al di fuori del mercato del lavoro, spesso a beneficio di chi era dentro.

Nelle imprese esposte alla concorrenza internazionale, oggi non c'è bisogno di imporre dall'alto moderazione salariale. Ci pensa la concorrenza sul mercato dei prodotti a porre dei freni: un costo del lavoro per unità di prodotto troppo alto rispetto a quello delle imprese concorrenti si traduce in distruzione di posti di lavoro. La contrattazione dei salari decentrata a livello di impresa può anche avvenire più frequentemente, potendo meglio riflettere alterazioni nelle condizioni di mercati più volatili che in passato e stimolare investimenti in formazione e la crescita della produttività.

Nei settori protetti non vale, invece, la disciplina del mercato. Ci sono rendite da spartire e i lavoratori tendono ad utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione per strapparne una fetta più grande. Per controllare queste spinte ed evitare forme di contrattazione selvagge, che prendono in ostaggio i cittadini come in questi giorni, non basta il sindacato. Occorre che sia l'esecutivo a dare il buon esempio non concedendo nel pubblico impiego aumenti ben al di sopra dell'inflazione. Occorre applicare le regole sul diritto di sciopero che esistono già, ma non vengono mai rispettate (non è vero che contro gli scioperanti basta la sanzione dei cittadini!). Utile anche qui accettare il decentramento della contrattazione. Se non spetta al governo decidere sugli assetti contrattuali, questo può concedere una maggiore diversificazione a livello territoriale delle retribuzioni dei dipendenti pubblici, in modo tale da tenere conto di differenze nel costo della vita e nella qualità dei servizi. Gli autoferrotranvieri di Milano sono scesi in sciopero perché a Milano il costo della vita è più alto che a Napoli e perché l'Atm è in attivo, mentre altrove si registrano forti perdite. Forse a Milano si può pagarli di più che altrove. Altrimenti si potranno ridurre i prezzi dei biglietti Atm o i trasferimenti dalla Regione.

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A UN ANNO DALLA SCOMPARSA DI GIOVANNI AGNELLI

Ciampi ricorda l'esempio dell'Avvocato

«Con lui, Galante Garrone e Bobbio abbiamo creduto negli stessi valori»

Giovanni Agnelli e il Presidente della Repubblica Ciampi

«Aveva chiaro che l'Italia per non essere Italietta doveva stare prima in Europa e poi nel mondo. Proverebbe amarezza per le critiche all'euro»

«La Fiat ha le risorse per riprendersi. I nuovi vertici a partire da Umberto Agnelli ci credono Per Torino un futuro importante»

Marcello Sorgi A PAGINA 3

In edicola con La Stampa
Il ritratto di Dorian Gray
I Classici
€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

I Classici LA STAMPA
Da martedì 20 gennaio
Madame Bovary

NELLA COALIZIONE ANCORA DISTANZE. «CONDONO TOMBALE» PER I 640 MILIARDI DI LIRE EVASI DAL PARMA CALCIO

Risparmio, tempi brevi per la riforma

Tremonti: un fondo-assicurazione contro i crack

ROMA. C'è la bozza della riforma Tremonti a tutela dei risparmiatori. Condonati i miliardi evasi dal Parma Calcio. Barbera, Colonnello, Cornero e Marzolla ALLE PAG. 8 E 9

«ILLEGALE LO SCIOPERO DEL 26»
Il Garante contro lo stop dei Cobas
A Fiumicino ritardi e voli cancellati
Giacomo Galeazzi A PAGINA 11

IN AULA A FINE MESE FEDERALISMO E NUOVE ISTITUZIONI

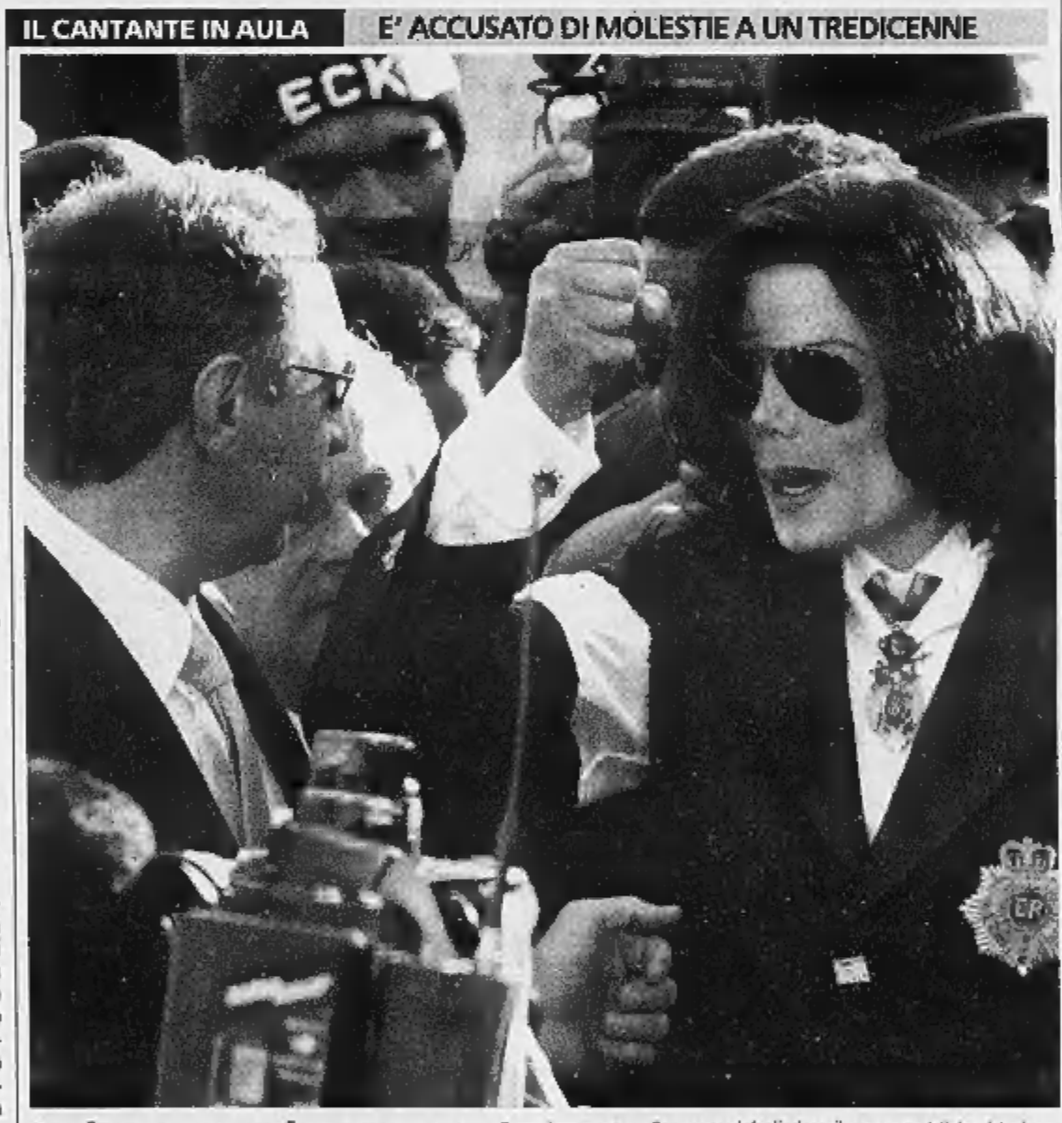
Devolution, il Polo accelera Ulivo pronto al referendum

ROMA. Riforme, il Polo vuole chiudere entro la fine del mese. La commissione Affari costituzionali ha approvato il testo che andrà in aula il 22 gennaio prossimo e che ha, come punti principali, Senato federale, assemblee di coordinamento regionali, ruolo rafforzato del premier, devolution, nuova composizione della Consulta. La replica dell'Ulivo: vogliono sfasciare il Paese. Rutelli: pronti alla battaglia del referendum. Bruzzone, Magri, Rampino
E UN RETROSCENA DI Minzolini ALLE PAGINE 2 E 5

MAGISTRATURA

ANNO GIUDIZIARIO VIA CON POLEMICHE
Oggi le cerimonie
L'Anm: la situazione è peggiorata
SERVIZI A PAGINA 6

IL CANTANTE IN AULA — E' ACCUSATO DI MOLESTIE A UN TREDICENNE



Jackson: sono innocente
«Sono innocente». Con voce debolissima il cantante Michael Jackson si è difeso in tribunale dell'accusa di avere molestato un tredicenne. All'esterno del tribunale c'erano centinaia di fans. Il giudice Rodney Melville ha rimproverato Jackson per essere arrivato con 21 minuti di ritardo. «Siete partito col piede sbagliato - ha ammonito il giudice -. Questo è un insulto alla corte». Molinari A PAGINA 14

LA FIFA: DIVISE DA CAMBIARE

LA CALCIATRICE PIACE SOLTANTO SEXY

Elena Loewenthal

IN fondo, è questione più di punti di vista che di punti in vista. Seep Blatter, il presidente della Fifa, lancia la sua patata bollente: «Le calciatrici devono giocare con magliette e pantaloncini più femminili». L'imperativo porta con sé un'ermeneutica spicciola ma sincera: da che mondo è mondo, infatti, pantaloncini e magliette non sono mai stati «femminili». Caso mai, più o meno ridotti, attillati, pressoché inesistenti. Tanto è vero che Pauline Cope, il portiere della nazionale inglese e del Charlton, dopo aver maliziosamente - o forse bontà sua - mangiato la foglia, dichiara di rimando: «Una tipica idea maschilista». Blatter pare peraltro deciso ad andare fino in fondo nei suoi propositi spogliereschi e mediatici: «Svestirò le atlete come è già successo anche nella pallavolo e nel beach volley».

E' lecito supporre che la querelle solleverà un polverone indignato, pronto a chiamare in causa la dignità femminile, l'ostentazione ingiustificata di quarti di pelle, un abuso d'immagine tutto e solo a beneficio di occhi maschili. Ma forse, è giunto il momento di non prendere più come un insulto questo ammiccante invito allo svelamento. Per intanto, un bel corpo che si muove non potrà mai diventare un mero oggetto, per chi lo guarda: un conto è una modella al silicone che indossa scampoli di biancheria intima con la fissità di una sfinge ingessata. Un conto è un'atleta che parla con il suo corpo, oltre che con la palla, e se non è infagottata dentro un paio di calzoncini scampanati e una maglia che l'ingoffa, diventa più loquace.

Con ciò, non trasforma certo il suo sport in una fiera del sesso, né calpesta per l'ennesima volta una femminilità che ha già patito tutto quel che ha patito, in termini di rispetto. Si limita ad usare, anzi sublima, quell'unica, mirabile arma di cui le donne hanno sempre disposto: la forza d'attrazione, magnetismo capace di far grandi cose, all'occorrenza.

Perché da che mondo è mondo, se c'è una cosa che le donne sanno decifrare, vuoi per esperienza vuoi in virtù di un talento impresso nel codice genetico, è lo sguardo che si posa su di loro. E dal capirlo al comandarlo, il passo - anzi il balzo - è più breve che mai.

elena.loewenthal@lastampa.it
SERVIZIO di Semeraro NELLO SPORT

NOVITA'
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE COSTA AZZURRA
Lancio nuovo operazione immobiliare! A pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampie terrazze e bellissima vista mare. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 99.092 !
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Roma alla milanese

ROMA è più milanese di Milano. Non la batte ancora nel reddito «pro capite», ma con i suoi 75 miliardi annui di «fatturato», lo stesso di Singapore, diventa per la prima volta la capitale economica e non più solo politica della nazione. E' una cattiva notizia per coloro che in Alta Italia (come chiamano il Nord, a Roma) restavano aggrappati alle macchiette di Fabrizi e al luogo comune della città che magna e non lavora, paradiso degli assenteisti e della pennichella dilatata. Perde vigore la Roma degli slogan leghisti, idrovora che pompa denaro ai lombardo-veneti per rovesciarlo sui meridionali dopo essersene tenuta la parte migliore per sé: nella geografia sociale l'impiego pubblico è soppiantato dal famoso «terziario avanzato», antico orgoglio della Milano da bere. Persino il quartiere della politica ha smarrito i suoi connotati da Magna Grecia, percorso com'è dai passi convulsi dei berlusco-tremontiani: milanesi nell'animo, anche quelli nati a Palermo.

Ma che Roma adesso stia al Nord non è una notizia buonissima nemmeno per chi, pur criticandoli a parole, ne amava i ritmi di vita e la mentalità accomodante. Ora Roma assomiglia davvero a Milano. Una Milano con più sole, ma gli stessi quarantenni che pranzano in piedi mangiando un panino e parlando nel telefonino (talvolta, nella fretta, viceversa), camminano lesti a testa bassa e restano in ufficio fino a tarda sera. Ultima differenza: le auto non cercano di prenderti sotto quando attraversi la strada fuori dalle strisce. Per ora.

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la **Regione Piemonte**, la **Fondazione CRT**, la **Provincia di Torino** e la **Città di Torino**
presenta i

VINCITORI 2004

per le sezioni:

Narrativa Italiana
Narrativa Straniera
Premio Autore Esordiente
Premio Internazionale

interverranno:

Fernando Savater (Premio Grinzane per la Lettura 2004)
Hado Lyria (Premio di Traduzione 2004)

Sabato 17 gennaio 2004 - ore 10,30
Teatro Carignano - Torino

9 771122 176003 40117

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I PROGETTI DI LEGGE PER MODIFICARE I CRITERI DI INCOMPATIBILITA'

Elezioni europee, Casini rassicura Napolitano: «Avviato l'iter per adeguare la normativa alle direttive comunitarie»

■ Il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha ricevuto il Presidente della Commissione per gli Affari Costituzionali del Parlamento europeo, Giorgio Napolitano, in merito all'iter dei progetti di legge che, in esecuzione delle decisioni adottate in sede europea, modificano le norme per l'elezione dei rappresentanti nazionali al Parlamento europeo, con particolare riferimento alle incompatibilità. Il Presidente della Camera, dopo aver ricordato che la questione, da lui già segnalata, nel luglio dello scorso anno, alla Commissione affari costituzionali della Camera, è attualmente all'esame della competente Commissione del Senato, ha fatto presente di essersi rivolto al Presidente Pera per conoscere lo stato e le prospettive del relativo iter. L'approssimarsi della scadenza elettorale europea rende infatti necessaria un'adeguata programmazione dell'esame delle iniziative legislative in materia.

Pier Ferdinando Casini

SI DOVEVA SOSTITUIRE UN CONSIGLIERE DECADUTO DALLA CARICA

Verona, Consiglio comunale record: 24 ore di riunione per non riuscire a votare l'ordine del giorno

■ Consiglio comunale record a Verona: è durato 24 ore (dalle 17 di giovedì alla stessa ora di venerdì) e non ha portato alla votazione della delibera all'ordine del giorno: l'elezione del vicepresidente in sostituzione del consigliere Milena Tisato, decaduta dalla carica di vicepresidente vicario dopo l'uscita dal gruppo consiliare della Margherita. Dopo il suo successivo ingresso nel gruppo Misto, l'incarico è incompatibile con quella di capogruppo, in base all'articolo 14 dello statuto comunale. Il lungo consiglio dai tempi record non ha prodotto risultati. Riservate le comunicazioni e domande di attualità alla crisi politica determinata dall'uscita dalla maggioranza del gruppo consiliare Verona oltre le Mura, la discussione è iniziata con la presentazione dei candidati alla vicepresidenza, e si è conclusa con un nulla di fatto.

Il sindaco di Verona Paolo Zanotto

APPROVATO IL TESTO IN COMMISSIONE, ENTRO FINE MESE IN AULA

Riforme istituzionali il Polo accelera È scontro con l'Ulivo

Devolution, più poteri al premier, modifica della composizione della Consulta. L'opposizione annuncia il referendum: sfasciate il Paese

Il ministro per le Riforme e segretario della Lega Nord Umberto Bossi

Antonella Rampino
ROMA

E' l'Ulivo che ostacola le sorti magnifiche e progressive «del cambiamento del Paese», come dicono il forzista Renato Schifani e il leghista Roberto Calderoli, o è la Casa delle Libertà che «dissolve l'unità nazionale, offrendola a Bossi su un piatto d'argento, tanto che sarà inutile per il premier continuare a chiamare il suo partito Forza Italia, l'Italia non esisterà più» come sostiene Piero Fassino? Ieri, la Commissione Affari costituzionali ha varato all'ora di pranzo la devolution, ovvero il conferimento alle regioni di materie su cui lo Stato perde il controllo: scuola, formazione, sanità, polizia. Nicola Mancino della Margherita ha cercato che almeno si limasse la scuola, «emblema dell'unità nazionale», e l'atomizzazione dei corpi di polizia, «questo è un momento in cui anche la lotta al terrorismo richiede piuttosto centralità e ottimo coordinamento delle polizie di Stato». Niente da fare. «Nessuna delle nostre aperture è stata accettata, e in particolare il relatore, il centrista dell'Udc D'Onofrio, ha solo finto di ascoltare le nostre ragioni, in realtà è stato il più ferreo propugnatore dei progetti della maggioranza», aggiunge l'ex presidente del Senato. Poi, quando si è arrivati ai criteri di nomina e di composizione futuri della Corte costituzionale, c'è stato lo scontro frontale. La maggioranza pensa di portare da 15 a 19 i membri della Consulta: e 9 di questi dovrebbero essere di designazione parlamentare e politica. «In questo modo, la consulta non sarà più super partes», s'è infervorato Franco Bassanini. I senatori del centrosinistra hanno così abbandonato i lavori della Commissione, era troppo evidente che si trattava di una «ritorsione contro la recente decisione che ha bocciato il Lodo Schifani». Il quale, sia detto per inciso, cacciato dalla porta dell'incostituzionalità, rientra dalla finestra di un ddl firmato da Giuseppe Consolo, all'esame della stessa commissione il 22 gennaio prossimo, che propone oltre all'immunità per le cinque più alte cariche dello Stato anche quella per tutti i parlamentari.

Il clima pessimo nei rapporti tra maggioranza e opposizione s'è visto anche da come il centrodestra ha reagito all'«appello agli italiani» che tutti insieme i leader del centrosinistra hanno lanciato ieri pomeriggio. «Questo progetto rende il presidente della Repubblica non più garante delle istituzioni ma passivo notaio» ha detto Fassino, «e si gabella per federalismo la nascita del Parlamento padano». Prendendosi un «ma lui sembra uno dei fratelli Marx» dal forzista Malan. «E' un attacco ai tre pilastri su cui si regge il nostro Paese» ha insistito il verde Pecoraro Scanio, «l'unità nazionale, i diritti dell'opposizione, lo svuotamento delle istituzioni». La colpa, ha spiegato Francesco Rutelli «è di Bossi e Tremonti che vogliono ridurre in posizione ancillare gli altri alleati del centrodestra: che An e Udc reagiscano, altrimenti ci sarà il referendum». Si sapeva «sin dall'inizio che Rutelli avrebbe indetto un referendum», replicano per iscritto i senatori della Lega che fan parte della commissione affari costituzionali, creando non poco stupore: perché quel che ha detto Rutelli è invece l'ovvio, ovvero che la Cdl non ha i numeri perché la sua riforma diventi Costituzione, e dunque, com'è obbligo, dovrà necessariamente sottoporla a referendum. E poi, «noi non prendiamo lezione dai post-comunisti» dice Alberti Casellati di Forza Italia. Quanto alle proteste del diellino Sandro Battisti, «tentano il sacco di Roma, poiché hanno costituzionalizzato il taglio dei fondi per la capitale a partire dal 2005», pronta la replica del leghista Calderoli: «Il reddito pro capite di Milano è ben superiore, Roma deve mangiarne ancora di polenta...».

Né si registra soddisfazione per quelle che parrebbero «conquiste» dell'Ulivo. Sulla proposta che arriverà in aula giovedì prossimo «i diritti dell'opposizione sono ridotti al lumicino», avverte Nicola Mancino. Il potere di grazia è attribuito integralmente al solo capo dello Stato, «ma si tratta di una norma anti-Sofri, poiché bloccherà il ddl di Boato all'esame della Camera in questi giorni», spiega il Verde Paolo Cento. Ed è facile prevedere, con Franco Bassanini, che «in Aula sarà scontro duro». Dopo aver passato le ore tra la mezzanotte e le tre del mattino in un braccio di ferro sul relatore, alla fine Francesco D'Onofrio sarà in quel ruolo, giovedì prossimo. «E bisognerà cercare di allargare il consenso», dice. I senatori dell'Ulivo però si riuniranno martedì mattina: l'idea è di nominare un relatore di minoranza che illustri la proposta di riforma Amato. Il rischio è che la Cdl chieda il contingentamento dei tempi. «Ci aspettiamo da Pera che sia un presidente attento ai diritti dell'opposizione», avverte Nicola Mancino.

Esulta Bossi

«Un passo avanti gigantesco»

BRESCIA

«Oggi, con questa riforma del Senato per le Regioni, è stato fatto un passo avanti gigantesco rispetto alla situazione attuale. Ovvero il sogno risorgimentale dell'unità nella diversità». Lo ha detto il ministro delle Riforme e leader leghista Umberto Bossi arrivando ieri sera in città per una manifestazione della Lega Nord.

Quando un cronista gli ha fatto notare che qualcuno, anche nell'ambito della maggioranza, ritiene che il Senato delle Regioni possa costituire un problema per l'unità nazionale, il leader leghista ha replicato: «E' gente che si inventa le cose: figuriamoci, non è ancora neppure federalismo... Da una parte dicono che è una riforma da buttare e dall'altra urlano che rompe l'unità d'Italia. Sono cose strumentali, di gente che si mangia le mani per non essere riuscita a fare le riforme». «La sinistra sa che se questa proposta diventa legge nasce un nuovo Paese e di solito - ha concluso - chi crea un Paese nuovo poi governa chissà per quanto tempo».

La soddisfazione di Bossi chiude un periodo di dure polemiche, in cui il leader della lega non aveva risparmiato colpi né all'opposizione né alla maggioranza, usando parole pesanti nei confronti degli alleati della Casa delle libertà: «imbroglio e tradimento». «Questa volta penso che ce la facciamo ad arrivare fino alla fine», ha detto durante il comizio. «Il Senato delle Regioni - ha aggiunto - è una cosa che sta a un millimetro dal federalismo alla tedesca. Ha un potere politico. Se questa cosa va fino in fondo, e io credo che ce la facciamo, è una vera rivoluzione democratica. Pensate che quindici anni fa solo a parlare di federalismo si finiva in galera e adesso invece si sta realizzando e sta diventando realtà il sogno che fu di Miglio».

L'«ideologo» della Lega è stato citato da Bossi più volte e con affetto nel corso del suo intervento. «Pensate - ha detto - quanto tempo è passato e a che punto siamo arrivati. Dalla galera ai monumenti: prima volevano mandarci in galera e domani probabilmente ci faranno i monumenti e un giorno diranno che la Lega è padre e madre del nuovo Stato». (r. i.)

TROPPE FREQUENZE OCCUPATE, LA TV DI STATO RISCHIA DI TROVARSI IN «UNA POSIZIONE DOMINANTE»

Antitrust, inchiesta sul digitale Rai

Annunziata: «Nessun problema, è solo un invito alla cautela»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il presidente della Rai Lucia Annunziata adopera parole caute nel commentare la decisione dell'Antitrust di avviare una istruttoria nei confronti della Rai, per valutare la possibile costituzione di una posizione dominante nell'acquisto delle nuove frequenze per il digitale. «Ogni intervento delle Authorities ci ricorda quanto sia necessario da parte della nostra azienda continuare ad affrontare lo sviluppo del digitale con il massimo di efficacia ma con prudenza, all'interno di un quadro di certezza normativa e legislativa», osserva il presidente della Rai. Quasi un understatement, che maschera la soddisfazione di chi «l'aveva detto» (al dg Cattaneo), che non bisognava avere fretta in quel genere di operazioni delicate, tanto più che la Gasparri non era ancora legge. «L'operazione ha sempre avuto l'unico scopo di fornire una copertura postuma alle scelte operate dal ministero a tutela di una piccola parte del patrimonio del premier», denuncia il ds Giuseppe Giulietti.

Adesso la «bomba», peraltro più volte annunciata dal presidente Tesauro, è arrivata. L'autorizzazione all'acquisto delle frequenze da 10 tv locali (già effettuato dalla Rai, ma *sub condicione*) è stata rinviata. E non è affatto detto che verrà concessa, alla fine dell'istruttoria di 45 giorni. Con conseguenze di non poco conto non solo sulla Rai, ma sulla cosiddetta transizione al digitale e dunque sulla legge Gasparri e sulle sue modifiche in corso d'opera in Parlamento nonché sul decreto «salvareti», incentrato sulla verifica da parte dell'Authority per le Comunicazioni dell'esistenza di un mercato digitale già attivo nonché, a suo modo «pluralista».

«Se la Rai non può fare i nuovi canali, casca tutto», commentava ieri un dirigente a viale Mazzini. «Sarebbe la pietra tombale del salvataggio di Retequattro», osserva Paolo Gentiloni paventando il rischio che «salti uno dei pilastri della legge». L'azione di Tesauro, secondo l'esponente della Margherita, è infatti «il primo della serie di ostacoli in cui incorrerà la Gasparri se la maggioranza si ostinerà a non tener conto delle osservazioni dell'Antitrust sull'assegnazione delle frequenze, che il Garante della concorrenza segnala da un anno e mezzo, l'ultima volta alla Camera indicando addirittura gli articoli di legge (il 23, commi 1 e 5) da modificare».

Andiamo per ordine. L'autorizzazione chiesta dalla Rai riguardava l'acquisto di frequenze ritenute necessarie ad attivare due multiplex, ovvero due reti digitali multicanale, una per ritrasmettere i propri programmi, un'altra per veicolare i «contenuti nuovi» che, sommati a quelli già attivati da Mediaset, dovrebbero dimostrare un «mercato pluralista», sia pure in via sperimentale, visto che l'autorizzazione concessa al Biscione a giugno è subordinata alla «sperimentazione» del digitale. Ora l'Antitrust sostiene che le acquisizioni della Rai «potrebbero costituire una posizione dominante nei mercati nazionali delle reti e delle infrastrutture». La Rai aumenterebbe infatti «ulteriormente» il proprio numero di frequenze e impianti. Un numero già spropositato. Tesauro ribadisce infatti che in Italia «a differenza degli altri Paesi europei», lo sviluppo del mercato delle reti di trasmissione è avvenuto «in maniera disordinata» e sottolinea come Rai e Mediaset dispongano di un numero di frequenze e impianti «altamente ridondanti»: in parole povere, occupano frequenze in numero molto superiore a quello previsto al piano nazionale. Basti dire che oggi i duopolisti usano 10 mila trasmettitori (e frequenze) quando ne basterebbero 500 in tutto. Un'occupazione che pregiudica l'ingresso di nuovi soggetti (razionalizzando le frequenze analogiche, ci sarebbe spazio per 18 reti, osservava sei mesi fa il professor Antonio Sassano, autore dei vari piani frequenze mai attuati, oggi consulente dell'Antitrust). Né la Gasparri cambia questo stato di cose, perpetuando anzi quell'«occupazione» e quel «disordine» e impedendo quel vero «pluralismo esterno» di cui parla Ciampi.

Più volte, e ancora nell'ultima audizione alla Camera in vista delle modifiche suggerite da Ciampi, Tesauro aveva sollecitato il legislatore a riallocare le frequenze eccedenti «in modo trasparente e non discriminatorio», in ottemperanza alle norme dell'Ue. «Ue che dopo un intervento dell'autorità italiana - ipotizza Gentiloni - avrebbe la strada spianata per intervenire».

FORZA ITALIA: RIPRESENTARLO SAREBBE UNA FOLLIA

«Basta con il Lodo Schifani»

■ **ROMA.** «Ripresentare il Lodo Schifani, dopo che la Corte Costituzionale ha già sindacato in materia sarebbe folle. Il Lodo non si può ripresentare neanche col percorso di una legge di modifica costituzionale». Lo ha dichiarato il responsabile giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani, aggiungendo: «Dobbiamo fare adesso quanto si sarebbe già dovuto fare prima, ripristinare l'articolo 68 della Costituzione e ristabilire quell'immunità dei parlamentari che esiste in tutti i paesi del mondo». Intanto Antonio Di Pietro lancia la sfida a Polo e Ulivo: «Un nuovo referendum sull'immunità parlamentare, senza nemmeno il problema del quorum». «La Corte Costituzionale - afferma Di Pietro - recependo per intero le istanze referendarie ha cancellato tutto il lodo Schifani e per questo non ci opporremo alla pronuncia della Cassazione che dichiari decaduto l'oggetto del contendere». Ma, se la maggioranza ora puntasse a una riforma costituzionale, vada pure avanti - spiega Di Pietro - « e io mi impegno a raccogliere le cinquecentomila firme affinché i cittadini possano, con un referendum, confermare la riforma costituzionale oppure bocciarla». (Ansa)

Giuseppe Tesauro

La presidente della Rai Lucia Annunziata

Ma c'è preoccupazione a viale Mazzini: «Se non si possono fare i nuovi canali, casca tutto» La Margherita: «E' il primo della serie di ostacoli in cui incorrerà la Gasparri se la maggioranza si ostinerà a non tener conto delle regole»

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A UN ANNO DALLA SCOMPARSA DI GIOVANNI AGNELLI

> Aveva chiaro che l'Italia per non essere Italietta doveva sempre tenere fermo un principio: stare prima in Europa e poi nel mondo. Per questo l'Avvocato credeva nell'euro. Di fronte allo scetticismo per la moneta unica provo amarezza come l'avrebbe provata anche lui

Giovanni Agnelli e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: lunghe frequentazioni e valori condivisi

Alessandro Galante Garrone

Norberto Bobbio

colloquio
Marcello Sorgi

CIAMPI E L'AVVOCATO

«Con Agnelli, Galante Garrone e Bobbio gli stessi valori Torino, un futuro importante, è tornata la fiducia»

PIU' che un pensiero è stato un sussurro, avvertito da chi era vicino al Presidente nella camera ardente di Norberto Bobbio, al rettorato dell'università torinese di via Po dove il professore aveva insegnato per una vita. L'anno dei tre funerali - Giovanni Agnelli, Alessandro Galante Garrone e Norberto Bobbio - è stato vissuto da Ciampi con una partecipazione anche personale. «E' vero - conferma oggi il Capo dello Stato -, con tutti e tre questi grandi personaggi ho avuto una lunga frequentazione, esperienze comuni, sia pure vissute da diversi punti di vista. Le nostre vite, in gran parte, hanno attraversato lo stesso percorso. Per questo, quando sono tornato per la terza volta in pochi mesi a Torino, in una circostanza così triste, mi sono trovato a riflettere su quello che Agnelli, Galante Garrone e Bobbio hanno lasciato, alla loro città, all'Italia e non solo; un insieme di valori e di principi, un esempio che non deve andare disperso».

Il colloquio con il Presidente comincia dall'Avvocato, di cui sta per ricorrere il primo anniversario della scomparsa. «Il rapporto tra me e Giovanni Agnelli è cominciato agli inizi degli Anni Ottanta, quando sono diventato Governatore della Banca d'Italia. Ci conoscevamo già da prima, ma l'Avvocato aveva la consuetudine di fare periodicamente una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni, e va da sé che considerava la Banca d'Italia un punto di riferimento e una tappa importante dei suoi viaggi romani».

Parlavate ovviamente della Fiat, ma si può capire, anche di altro. «Si parlava naturalmente della Fiat, e della Fiat sullo sfondo dello scenario economico nazionale e internazionale. Poi questo era lo spunto per conversazioni più generali, nelle quali - voglio dirlo - non sempre ci trovavamo d'accordo e che potevano anche finire con un riconoscimento reciproco delle nostre divergenze. Per esempio, nei primi Anni Ottanta, quando l'azienda si trovò ad affrontare uno dei suoi momenti più drammatici, Giovanni Agnelli venne a trovarmi con il fratello Umberto per rappresentarmi tutta la difficoltà degli azionisti rispetto a una crisi che sembrava insormontabile. Era chiaro che in quel momento una svalutazione della lira avrebbe potuto aiutare la Fiat, movimentando il mercato dei prodotti italiani. Ma io ero assolutamente contrario a una svalutazione e consigliai di delineare una strategia anticrisi fondata su presupposti diversi. Gli Agnelli presero atto di questa posizione della Banca d'Italia e infatti poco dopo i vertici Fiat delinearono un percorso che prevedeva una forte ristrutturazione affidata a Cesare Romiti, in modo che gli azionisti potessero trovarsi in una posizione meno esposta, visto che erano prevedibili conseguenze pesanti, in termini di occupazione e di reazioni al piano».

E infatti si arrivò prima all'occupazione degli stabilimenti di Mirafiori, poi alla marcia dei Quarantamila. «Sì. Dopo, però, ci fu la svolta. E successivamente, più o meno un anno dopo, ci fu anche una svalutazione. La decisione fu presa a freddo, in un momento più adatto».

Nella memoria del Presidente sono rimasti però anche altri incontri. «Ce ne sono stati tanti. Come le dicevo, a un certo punto era diventata una consuetudine. Una mattina, però, quando l'Avvocato mi chiese udienza alle 7, capii che doveva esserci qualcosa di delicato nell'aria. Agnelli aveva deciso di riacquistare le azioni Fiat che erano state vendute ai libici. Veniva a trovarmi per informarmi riservatamente, prima di partire per gli Stati Uniti e incontrare i banchieri ai quali doveva spiegare l'operazione».

Poi, a un certo punto, viene il momento in cui Ciampi lascia la Banca d'Italia e cambia lavoro... «Sì, ma la consuetudine è rimasta. Era solo cambiato il luogo degli incontri: ci vedevamo a Palazzo Chigi. Gli appuntamenti continuarono anche dopo, quando io, per un paio d'anni, rimasi per così dire disoccupato. Poi ripresero con la frequenza di sempre quando tornai al Tesoro».

Al di là degli aspetti contingenti e dei problemi che vi trovavate a esaminare, c'erano, si intuisce, anche altri punti di contatto tra lei e l'Avvocato. «Sicuramente, un certo modo di intendere l'Italia, e il modo di intendere il ruolo dell'Italia in Europa e nel mondo. Questo, secondo me, è ciò che avvicina Agnelli a tutta una generazione e agli altri due grandi torinesi, Alessandro Galante Garrone e Norberto Bobbio: il rifiuto di rassegnarsi a un'Italietta. E' il principale dei valori che Torino e l'Italia dovranno sempre tenere in considerazione, nel ricordarli».

> Mi ha colpito molto il messaggio che Bobbio ha lasciato ai suoi figli: ogni persona si pone questo problema dell'Aldilà. Anch'io nella mia vita mi sono trovato di fronte al Mistero: e anch'io, come ha scritto lui, non ho nessun pudore a dire che non ho saputo risolverlo

Ciampi con Umberto Agnelli: la Fiat ha le risorse per riprendersi

L'aspetto dell'Europa va approfondito. In un libro che «La Stampa» sta per pubblicare e che contiene un autoritratto dell'Avvocato attraverso le sue interviste e i suoi discorsi, emerge proprio questa preoccupazione per l'insufficiente considerazione dell'Europa da parte dell'Italia. «Agnelli aveva chiaro che l'Italia, per non essere Italietta, doveva sempre tener fermo un principio: la forza di questo Paese si fonda sullo stare prima in Europa e poi nel mondo. Per questo l'Avvocato credeva nell'euro. Oggi sento montare questo scetticismo contro la moneta unica, e provo amarezza, come credo l'avrebbe provata l'Avvocato. Che qualcuno abbia approfittato del cambio è possibile, Ma di qui a fare passare l'idea che i guai italiani dipendano dall'euro, ne corre. La verità è che se oggi non ci fosse l'euro, l'Italia si troverebbe davanti a una grandissima crisi finanziaria, che avrebbe colpito i titoli privati e di Stato, aumentato il divario tra noi e gli altri Paesi industriali, e che non avrebbe potuto essere certamente risolta con una svalutazione della lira. Si sa benissimo che è così: basta confrontare la situazione del 1994, '95 e '96 con quella che si è delinata dal '97-'98 in avanti, per accorgersi che con l'euro, sia pure tra molte difficoltà, l'Italia ha conquistato la fiducia dei mercati internazionali. Aver affrontato la questione della scala mobile nel 1985, essere intervenuti in modo severo sui conti pubblici a partire dal 1992, ed essere entrati nel sistema della moneta unica per tempo, ha fatto sì che lo spread tra l'Italia e gli altri Paesi industriali europei si sia ridotto in modo consistente. Non è poi così lontano il giorno in cui la distanza tra noi e la Germania oscillava tra i 450 e i 600 punti base di spread, il che vuol dire che gli imprenditori italiani pagavano al 12 per cento gli investimenti che ai loro colleghi tedeschi costavano il 6. Nel 1997, quando ero ministro del Tesoro, lo Stato si trovò a pagare 216 mila miliardi di vecchie lire di interessi sul debito pubblico. Oggi, il ministero del Tesoro ne ha pagati 135 mila. Sono 80 mila miliardi in meno, può immaginare cosa succederebbe se questa cifra gravasse ancora sul bilancio dello Stato. Dove saremmo andati a finire? Ecco, queste erano le cose di cui parlavamo con Agnelli. L'Avvocato le conosceva e le condivideva. E per questa ragione, lui, Galante Garrone e Bobbio erano europeisti convinti e sostenitori delle istituzioni internazionali come base per stare bene al mondo».

> Alla scomparsa dell'Avvocato la Fiat si trovava in una situazione molto difficile, ma ero sicuro che avesse le risorse necessarie per riprendersi. I nuovi vertici, a partire da Umberto Agnelli e dai manager che gli sono vicini dimostrano di crederci. I torinesi lo hanno capito

Ora viene il momento di parlare di Bobbio e Galante Garrone. «Li ho frequentati meno. Ma ricordarli mi fa pensare che con loro avevo in comune buona parte della mia formazione. C'è una foto, o un disegno, che è stato ripubblicato in occasione della scomparsa di Bobbio e ricorda il Convegno dei Cinque. In quell'immagine, oltre a me, ci sono Bobbio, Guido Calogero, Aldo Capitini che insegnava alla Normale, e Cesare Luporini. Sono i maestri di una generazione (e Calogero, in particolare, il mio principale punto di riferimento, che si trovò a studiare, a cavallo degli Anni Cinquanta, prima di assumere alte responsabilità). Bobbio me la mostrò quando venni a trovarlo nella mia prima visita da Presidente della Repubblica a Torino. Ci teneva molto, gli era molto cara. Poi ho un ricordo di due giorni, trascorsi in un clima di amicizia familiare, per un convegno che si tenne nel 1995 a Palazzo Vecchio a Firenze per commemorare Spadolini, scomparso un anno prima. Eravamo nello stesso albergo, con le mogli, andavamo in giro, ci trovavamo a pranzare e a cenare negli stessi posti. Si sentiva che il clima era quello di amici che hanno piacere di passare delle giornate insieme».

Il Presidente, a Torino, davanti alla bara di Norberto Bobbio, anche per rispettare la sua volontà, è rimasto silenzioso. Ma si vedeva bene che la sua mente era affollata di pensieri. «Prima che la camera ardente fosse aperta, sono rimasto un quarto d'ora con i figli e i nipoti di Bobbio, una famiglia esemplare che ha vissuto il proprio dolore con dignità, e che ha avuto dalla gente di Torino, rimasta in fila per due giorni per rendere omaggio al professore, un riconoscimento e un grande conforto. Sono stati quindici minuti molto intensi, ma non intendo parlarne. Mi hanno colpito molto le parole del messaggio che Bobbio ha lasciato ai suoi figli: quando lui dice che non ha mai perso la religione dei padri, che si era allontanato dalla Chiesa ma non voleva riavvicinarvisi di soppiatto. E poi la considerazione del Mistero: ogni persona raziocinante, credente o no, si pone questo problema dell'Aldilà. Vede, io ho avuto un'educazione laica, la mia era una famiglia borghese, più religiosa per parte di padre che non per parte di madre. Anche se poi, a mio padre, ogni tanto scappava qualche accidente contro Pio IX... ma cosa vuole, c'era di mezzo il Risorgimento. Ho ancora in mente il testamento di mia nonna, una signora molto austera: quattro fogli protocollo scritti a mano con una grafia sottile. Cominciava con queste parole: "Siate religiosi e onesti". Io ho fatto le scuole dai gesuiti, che certo insegnavano la religione ma con molta discrezione; poi sono andato alla Normale di Pisa, un ambiente laico, ma sostanzialmente ateo. Dopo di che, nella mia vita, anch'io mi sono trovato di fronte al Mistero. E anch'io, come ha detto Bobbio, non ho nessun pudore a dire che non ho saputo risolverlo. Mi viene in mente la Divina Commedia: "State contenti umana gente al quia, ché se potuto aveste veder tutto, mestier non era parturir Maria". Le parole finali di Bobbio richiamano questo, e mi hanno veramente commosso. Mi hanno fatto pensare a Croce, che nella sua storia d'Europa inserisce quella bellissima pagina in cui parla della Divina Provvidenza. Per significare che c'è qualcosa sopra di noi».

Il colloquio con il Presidente volge alla fine. C'è appena il tempo di parlare della reazione di Torino davanti alla perdita dei tre grandi torinesi. E' qualcosa che ha visibilmente colpito Ciampi. «E' vero. Mi è parso che a Torino, in un anno, i cittadini abbiano compreso che la crisi è indirizzata verso una soluzione. Alla scomparsa dell'Avvocato, la Fiat si trovava in una situazione molto difficile, ma io ero sicuro che avesse le risorse per riprendersi: gli uomini, le tecnologie, la professionalità. A Torino ci sono i più bravi disegnatori di auto del mondo, a Torino c'è una grande fabbrica di componenti per auto che rifornisce anche i costruttori stranieri. Bisognava crederci, questo era tutto. Lo dissi anche a Paolo Fresco, quando venne a trovarmi nel momento più difficile della crisi: la prima cosa è che voi dovete credere nel vostro lavoro. E in fondo, questa, adesso, è la novità: che i nuovi vertici, a cominciare da Umberto Agnelli e dai manager che gli sono vicini, dimostrano di crederci. I torinesi lo hanno capito. Ecco perché, sia pure in un altro momento di dolore, come è stato quello della scomparsa di Bobbio, si intuiva che nella città è tornata la fiducia: se i torinesi sapranno guardare al futuro nel ricordo dei valori che Giovanni Agnelli, Alessandro Galante Garrone e Bobbio gli hanno trasmesso, sono sicuro che quello di Torino sarà un futuro importante. Questo è quello che spero, ed è anche il mio augurio».

Operazione 2004

Risparmio fino a € 2.000 + **Tasso 0% in 36 mesi** + **Anticipo zero**

Agila da € 8.300 e Corsa da € 8.850. Con le imbattibili offerte Opel Operazione 2004 puoi iniziare in bellezza il nuovo anno. Hai il triplo vantaggio di un risparmio sul prezzo iniziale, di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. E se scegli Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo.

Prezzi bloccati fino al 31 gennaio. Affrettati.

GMAC www.opel.it

Esempi finanziamenti. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0:** € 8.300 - € 8.300 - € 230,56x36 - 0% - 1,60%. **Corsa Club 1.0 3p:** € 8.850 - € 8.850 - € 245,83x36 - 0% - 1,50%. Costo istruzione pratica € 200. Spese di bollo € 10,50. Offerte valide fino al 31/01/04 e non cumulabili con altre iniziative in corso. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e, per motorizzazioni diesel Agila e Corsa, in caso di rottamazione. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesto, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 6,3 *l*/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 *l*/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA – Via Pairino 40 – Tel. 011/9723113
PINEROLO – San Secondo (To) – Via Val Pellice 71 – Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI – Via Padana Inf. 18 – Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO – St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO – C.so Regina Margherita 67 – Tel. 011/9952299
ifes – Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO – Fraz Vernetta 62 – Tel. 0122/49045
AVIGLIANA – C.so Torino 58 – Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' – Via Torino 123 – Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA – BUROLO D'IVREA (To) – s.s. Lago di Viverone 41 – Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO – Via Nizza 188 - Tel. 011/6962755
COLLEGNO – C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI – C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI – C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piaz Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifes – Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA STRANIERA SUL LIFTING DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Times: il Cavaliere vuole fare colpo

■ Un grande primo piano del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi campeggiava ieri sulla prima pagina del Times, con la notizia - a cinque colonne - relativa al lifting agli occhi del premier. Silvio Berlusconi, scrive il Times, «si è sottoposto alla chirurgia estetica per fare colpo sugli elettori con il suo rinnovato vigore prima delle elezioni», scrive il giornale.

NYTimes: il self made man è diventato «remade man»?

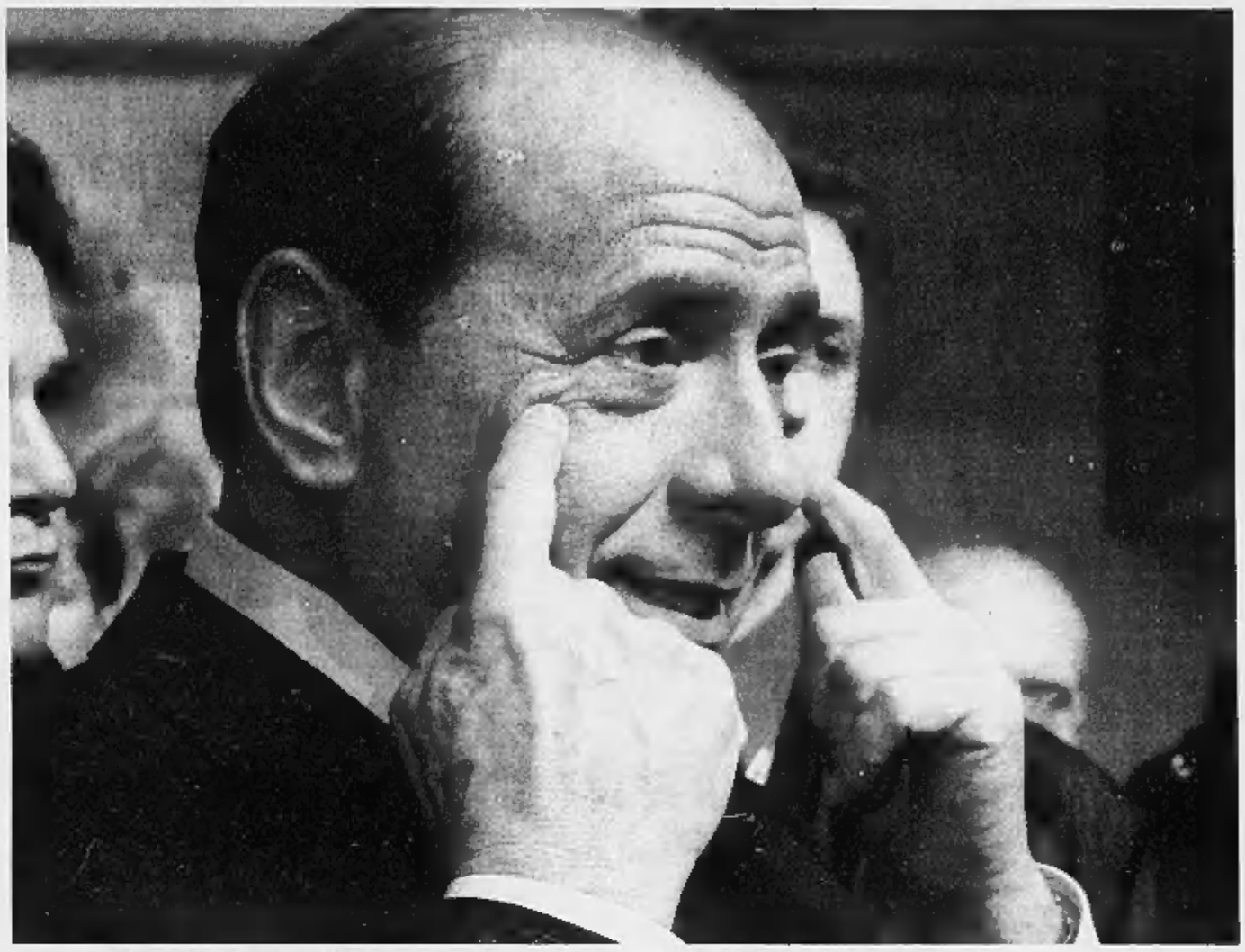
■ «Rifatti o meno», commenta il New York Times sul presunto lifting del premier, il Cavaliere «dovrebbe tenere i suoi occhi su una serie di sfide». «Silvio Berlusconi, il premier italiano ricco e caparbio in una maniera epica, si è sempre vantato di essere un self made man. Ora ha portato nella sua intrepida odissea un ulteriore elemento di autoesaltazione, diventando un remade man»?

E l'inglese Bbc cita La Stampa

■ La britannica Bbc ieri citava La Stampa come fonte della notizia sul lifting di Berlusconi. «Il primo ministro italiano si è sottoposto a un intervento di chirurgia plastica, come ha riferito il suo medico a La Stampa».
Sulla home page del sito internet del network anche una foto eloquente del Cavaliere che punta gli indici vicino agli occhi.

UN LUNGO PERIODO DI DISTANZA DA ROMA PER DISINTOSSICARSI DALLA «VECCHIA POLITICA» E DAGLI «ALLEATI INGRATI»

BERLUSCONI I giorni dell'ira


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un'immagine del 13 dicembre scorso, al vertice europeo di Bruxelles

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

GRAZIE ai giorni trascorsi con il Cavaliere a villa Certosa, a Porto Rotondo, il nome di Umberto Scapagnini, sindaco di Catania ma soprattutto uno dei medici personali di Silvio Berlusconi, ha raggiunto una fama internazionale rimbalzando dalle pagine del *New York Times* a quelle del *Times*. Il suo merito è quello di aver annunciato al mondo intero che il premier si è sottoposto ad un piccolo intervento di chirurgia plastica (come 14.784 italiani, nota il quotidiano di Londra) alle palpebre e ad una cura dimagrante per accrescere il suo appeal in video e piacere di più agli elettori. Un obiettivo comune a tutti i politici dell'emisfero occidentale, ma visto che si tratta di Silvio Berlusconi e non di Chirac, di Schroeder o di Blair, la stampa internazionale ci ha ironizzato pesantemente su: «La faccia nascosta dell'Italia? Un nuovo look per Berlusconi?» ha titolato il Nyt, da «self made man» a «remade man» (uomo rifatto).

Nelle critiche al Cavaliere c'è anche quella di aver lasciate vuote per troppo tempo le stanze di Palazzo Chigi che danno su piazza Colonna, quelle che ospitano lui e i suoi collaboratori più fidati. Il suo studio, che prima della ristrutturazione berlusconiana era l'anticamera della stanza di Massimo D'Alema, il suo salottino che invece conteneva la scrivania dell'ex-premier diessino e gli uffici contigui occupati dalla segretaria tuttofare Marinella e dal suo uomo ombra Valentino Valentini, sono rimasti deserti per più di venti giorni. Troppo per gli autorevoli giornali. Solo che il vero motivo che ha tenuto lontano il premier dalla Capitale non riguardava la stanchezza per i viaggi del semestre italiano di presidenza della Ue.

E neppure in fondo l'intervento alle palpebre, la dieta dimagrante o il suo stato di salute. Certo, sono fatti che hanno concorso; ma la molla che ha fatto scattare questa voglia di stare lontano, in pace, è un'altra: il Cavaliere non ne può più delle continue diatribe, delle estenuanti trattative, delle liturgie improbabili che gli impongono i suoi alleati di governo. Ha maturato un'insofferenza profonda verso questo modo di fare politica.

Nel consiglio dei ministri di ieri, come nel pranzo con Fini e Buttiglione, o nei colloqui con Francesco D'Onofrio o con il repubblicano Nucara, il Cavaliere era raggiante solo quando elencava i benefici ottenuti dalla dieta tibetana del dottor Scapagnini: «I giornali hanno esagerato quando hanno scritto che ho perso dieci chili - ha confidato -. Per l'esattezza ne ho persi sette, grammo più, grammo meno e sono più che soddisfatto». Per il resto non ha nascosto a nessuno, neppure a Fini, la sua noia per un andazzo che giudica pericoloso per il governo e per le sorti elettorali della maggioranza. Anzi, proprio per marcare una differenza tra lui e i minuetti degli alleati, ha rispolverato qualche giorno fa il vertice di Forza Italia, dando mandato al coordinatore Bondi e al «vice» Cicchitto di condurre loro le trattative con gli altri partiti: «Pensateci voi. A me queste cose fanno venire l'orticaria». E questo atteggiamento, inutile dirlo, ha mandato su tutte le furie l'alleato che più di tutti punta sulla mossa della verifica, Gianfranco Fini:

Il vicepremier Gianfranco Fini

RIFORMA GIUSTIZIA

Grazia, abolita la «controfirma»

■ ROMA. La grazia sarà concessa dal Presidente della Repubblica senza la controfirma del ministro della Giustizia. È la novità introdotta dalla commissione Affari costituzionali del Senato che sta esaminando il ddl sulle riforme. Per il vicepresidente del Senato della Lega, Roberto Calderoli, con questa norma si potrà risolvere più velocemente la questione Sofri. «Avevo suggerito - ha spiegato - che si affrontasse il problema in modo che per Costituzione, e non con una legge ordinaria, si sancisse il principio che la grazia può essere concessa dal Presidente, senza nessun altro coinvolgimento, facendogli assumere la totale responsabilità»

[Epa/Pn/Adnkronos]

«Se non si risolvono in sette giorni i problemi - ha fatto sapere il presidente di An - ci saranno conseguenze pericolose per il governo». Le minacce del giorno, per essere precisi, vanno dalla bocciatura della devolution che potrebbe far incavolare di brutto Bossi, all'uscita di Fini (non dei suoi) dal governo.

Ebbene, proprio di questo è stufo Berlusconi. La sua pazienza è al limite. E ai personaggi che ha incontrato dopo il pranzo con Fini ha confidato di essere diventato allergico nei confronti di chi ha questa idea della politica. «Non ne posso più di queste liturgie - si è sfogato -. Sono vecchie e ci allontanano dai nostri elettori. Qui per interessi di bottega si fa del male all'intera coalizione. Capisco Fini che ha problemi con il suo partito e ha bisogno di raggiungere qualche obbiettivo che si è posto. Non si può, però, andare ad una trattativa con l'idea che se non si ottiene quello che si vuole, salta tutto. Altrimenti, oltre a non ottenere ciò che si vuole, si perdono anche le elezioni. Vedete, io mi preoccupo di abbinare le elezioni europee con le amministrative - consideratela come fatta - pensando a tutta la coalizione, gli altri perseguono invece solo interessi di partito».

«Capisco Fini che ha problemi con il partito e ha bisogno di avere qualche obiettivo; ma non si può trattare con l'idea che se non ottieni ciò che vuoi salta tutto»

«Non ne posso più delle antiche liturgie. Per interessi di bottega si fa male a tutta la coalizione. Così rischiamo di perdere»

Nei giorni sardi la frase più dura «Non voglio vedere nessuno. Quello che stanno facendo mi fa ribrezzo»

Il buen retiro sardo del premier a Porto Rotondo

Questo è il Berlusconi di ieri che è più meno lo stesso di quello che si è rifugiato durante le vacanze natalizie nel silenzio di villa Certosa, in Sardegna, per essere il più lontano possibile dalla verifica. Il premier, infatti, già venti giorni fa ne aveva fin sopra i capelli «di questo rito della prima Repubblica» (l'espressione è sua). I suoi, infatti, lo avevano informato che i cari alleati di governo, An e Udc, avevano ammonticchiato in Parlamento una montagna di emendamenti da proporre sulla legge Gasparri, inventati non per modificare in meglio la legge ma per trattare un posto di governo per D'Antoni o una delega in più per Fini. Un segnale che lo aveva infastidito e che era in linea con l'atteggiamento tenuto dal suo vice-premier negli ultimi mesi: «Non lo capisco più e forse non lo capiscono più neppure i suoi elettori». Appunto, il modo di fare del presidente di An per Berlusconi è diventato quasi un cruccio. C'è una ricca aneddotica di questa insofferenza tra il capo e il principale alleato. Qualche mese fa un deputato di Forza Italia che durante le riunioni della finanziaria aveva avuto un litigio pesante con il vice-premier ha addirittura ricevuto una telefonata di solidarietà dal Cavaliere all'una di notte: «Ti capisco: quando si comporta così verrebbe anche a me la voglia di menargli».

Così a Natale il premier ha maturato una gran voglia di andare via, di stare il più lontano possibile da Roma, da quegli alleati ingrati che gli devono tutto, dalla vittoria elettorale al governo, e che ora non gli mostrano nessuna riconoscenza. Per cui quelle giornate trascorse in Sardegna, per lì più in compagnia di Marinella, di Valentini e di Scapagnini si sono trasformate in un periodo di disintossicazione dalle liturgie romane e dalle frequentazioni obbligate a cui lo costringe quel brutto mestiere che è la politica. E quest'anno gli ammessi nel buen retiro di villa Certosa, oraganizzato secondo i valori della "New Age", sono stati pochissimi: Tremonti e qualche altro personaggio con cui il rapporto politico si è trasformato anche in amicizia. I protagonisti e le comparse del teatrino romano sono stati, invece, accuratamente tenuti a distanza. E i pochi eletti nel silenzioso convento tibetano di Porto Rotondo, hanno ricevuto più di uno sfogo uscire dalla bocca del premier: «Non voglio vedere nessuno. Quello che stanno facendo mi fa schifo. Io ho un rapporto splendido con gli elettori, la gente mi vuole bene e il loro atteggiamento mi crea solo problemi. E pensare che mi smettessi di fare politica la sinistra invece di tre canali me ne darebbe 23. Potrei tornare ad occuparmi a tempo pieno delle mie aziende. E, invece, debbo sentire questo o quello che fanno le pulci a quel che dice Bossi, ben sapendo che Umberto, che è un politico, chiede tanto per poi accontentarsi di molto meno».

Questo era l'animo del Cavaliere nei giorni di villa Certosa. Guai a parlargli di verifica o, peggio ancora, di rimpasto. Parole di un lessico che il premier nella sua solitudine sarda non ha voluto neppur sentire pronunciare. Parole che, purtroppo per lui, quegli alleati che vorrebbe tanto dimenticare, gli hanno subito ricordato non appena ha rimesso piede a Roma.

Verifica, Fini prepara una proposta «prendere o lasciare»

Il vicepremier a pranzo con il Cavaliere. Alleanza nazionale pronta, se necessario, anche a bloccare le devolution

Ugo Magri

ROMA

La verifica di governo ha imboccato una china pericolosa. Alleanza nazionale s'è convinta che il premier stia facendo orecchie da mercante e minaccia, qualora le proprie richieste non venissero accolte, di dare semaforo rosso alla devoluzione, che va in aula il 22 gennaio prossimo in Senato. Inutile aggiungere cosa succederebbe in quel caso: Umberto Bossi ha già detto in tutte le salse che i prossimi giorni sono decisivi, e se la riforma non passa «si va tutti a casa».

Pareva strano che la Lega potesse cantare vittoria sul «Parlamento del Nord», cui la riforma in discussione darebbe il sostanziale via libera. E difatti An non ci sta. O meglio, ci sarebbe stata tra mille maldipancia nel caso in cui Berlusconi avesse steso un drappo rosso davanti ai piedi di Gianfranco Fini, che reclama per il suo partito la «regia» della politica economica. Però ieri il vice-premier s'è fermato a pranzo dal Cavaliere (c'era pure Rocco Buttiglione) e ne ha tratto motivi di forte delusione. Col trascorrere delle ore il malessere s'è trasformato, secondo fonti di via della Scrofa, in vera e propria «insofferenza» poiché, è la spiegazione offerta, «si ha l'impressione che Berlusconi voglia minimizzare la verifica, e ciò non va bene affatto». In queste condizioni, tirano le somme nell'entourage di Fini, «la devoluzione di Bossi non va da nessuna parte. Che passi al Senato se lo possono scordare...».

Cosa si siano detti esattamente, il premier e il suo vice, davanti al branzino alle erbe consumato nella sala da pranzo che sta al terzo piano di Palazzo Chigi, non è dato sapere. Di sicuro Fini s'è accomodato a tavola piuttosto seccato dall'ennesimo battibecco avuto poco prima in Consiglio dei ministri con Giulio Tremonti. Il quale insiste per la linea del rigore nel negoziato coi sindacati sulle pensioni, laddove il vicepremier ha sempre consigliato una strada più dialogante e meno inflessibile. Berlusconi, finita la riunione, ha notato che i due continuavano a «spiegarsi» nell'androne di una finestra e, per evitare code spiacevoli, s'è trascinato Fini a pranzo insieme con Buttiglione. Lì il premier non ha aperto praticamente bocca, limitandosi ad ascoltare (come aveva fatto martedì scorso nel precedente incontro).

A tavola, davanti a un branzino alle erbe, il primo ministro è rimasto silenzioso Bondi: «Sta andando tutto molto bene»

A Fini, che si attendeva risposte concrete, il silenzio del premier è parso poco rassicurante. Perché Berlusconi insiste a tenere le carte coperte? Qui si vogliono fare le nozze coi fichi secchi, è stata la conclusione del vicepremier. Avvalorata, verso le sei di sera, da una soave dichiarazione del coordinatore nazionale azzurro, Sandro Bondi: «La verifica? Sta andando molto bene. A Fini la delega per il Sud? Prematuro parlarne. La decisione dovrà essere presa dal presidente e dal partito...». Gli altri, nella logica di Bondi, sono tutte comparse.

Anche ammesso che il premier ceda a Fini la delega che oggi appartiene al forzista Gianfranco Micciché, non si può certo dire che si sia venduto per venire incontro al secondo partito della coalizione. E dalle voci che filtrano in queste ore, Berlusconi non pare intenzionato a mostrarsi particolarmente prodigo neppure con l'Udc. Da una parte insiste perché Marco Follini entri nel governo (dove ne controllerebbe meglio l'operato), dall'altro però finora s'è ben guardato dal prospettargli incarichi di primo piano, al massimo ministeri senza portafoglio da rimpolpare con deleghe tuttora imprecisate.

Il dilemma che si prospetta a Fini e Follini viene così riassunto in ambienti dc: «Se Berlusconi resta inchiodato al poco che ci offre, è meglio incassare subito o rilanciare a giugno dopo le europee?». Circolano sondaggi riservati in cui An va forte, l'Udc avanza, Fi arranca e Fini occupa stabilmente la testa degli indici di gradimento. Per i centristi non c'è ragione di avere tutta questa dannata fretta di rimpastare il governo, con un po' di pazienza si potrebbe portare a casa un più pingue bottino. Fini però non la pensa allo stesso modo (anche perché sulla verifica si è esposto in prima persona) e vuole chiudere subito. Tornerà dal Cavaliere con una proposta alla vigilia del 22. Sarà un «prendere o lasciare».

ALTROVE di Guido Ceronetti

... ben presto l'aria morta della stanza si riempì e scese a schiacciarci con la sensazione (anche se le parole in questi casi non servono) di una forza muta e vincolata che lottasse contro bavagli e legacci per sgravarsi l'anima di una chiara parola.

RUDYARD KIPLING
Il chirurgo della casa - 1909
(traduzione di Ottavio Fatica)

I PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA

Difficoltà anche in Vaticano La durata dei processi è al «livello Italia»

■ Anche in Vaticano la giustizia ha il fiatone: l'organigramma dei magistrati ed in genere del personale è lo stesso di 75 anni fa, mentre i procedimenti, civili e penali, sono cresciuti di numero. I tempi si sono quindi allungati e i processi penali hanno ormai una durata analoga a quella dei tribunali italiani, che, «come è noto, non viene considerata "ragionevole"». Questa la situazione critica che emerge dalle parole pronunciate ieri dal «Promotore di giustizia» Nicola Picardi nella relazione di apertura del settantacinquesimo anno giudiziario del Vaticano. Nella quale compare anche il pericolo del terrorismo internazionale, di fronte al quale «andrebbe esattamente valutata l'eventualità dell'adesione» del Vaticano agli accordi di Schengen che intensificano anche «lo scambio di informazioni, di rapporti operativi, di iniziative preventive e repressive a tutela della sicurezza delle persone».

Nicola Picardi

Dal ministero arrivano 1 milione 250 mila euro per interventi al Palagiustizia di Milano

■ Il ministero della Giustizia annuncia di aver stanziato 1 milione di euro per i primi interventi e 250 mila euro per gli accertamenti in riferimento alla situazione del palazzo di giustizia di Milano dove negli ultimi mesi ci sono stati diversi crolli. In effetti la cittadella giudiziaria milanse vive una condizione di vero e proprio dissesto. L'annuncio arriva alla vigilia della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica non si potrà tenere nell'aula magna di corso di Porta Vittoria ma si farà in via Pace nella sede dei giudici del lavoro, e sarà una cerimonia non pubblica né solenne. Domenica scorsa lo stesso ministro Roberto Castelli si era recato di persona al Tribunale meneghino per rendersi conto dell'entità dei danni e dei cedimenti tecnici.

Il tribunale di Milano, inagibile per oggi

OGGI LE CERIMONIE D'INAUGURAZIONE IN 26 CORTI D'APPELLO

Anno giudiziario, avvio polemico

Documento dell'Anm: situazione peggiorata

ROMA

All'insegna della protesta, una volta di più, si terranno oggi le cerimonie di apertura dell'Anno giudiziario nei 26 distretti di Corte d'Appello con le relazioni dei Procuratori Generali: appuntamenti rituali dopo l'inaugurazione in Cassazione. Il clima, ancora una volta, è caratterizzato dalle polemiche sulla riforma dell'ordinamento giudiziario e sullo stato di salute della giustizia. Gli avvocati penalisti, che ieri hanno protestato astenendosi dalle udienze, hanno annunciato che diserteranno le cerimonie. Anche l'Oua, l'Organismo Unitario dell'avvocatura italiana, annuncia che non parteciperà ed esprime disagio di fronte «all'assoluta inutilità dell'ennesima, reiterata denuncia della crisi del sistema giudiziario».

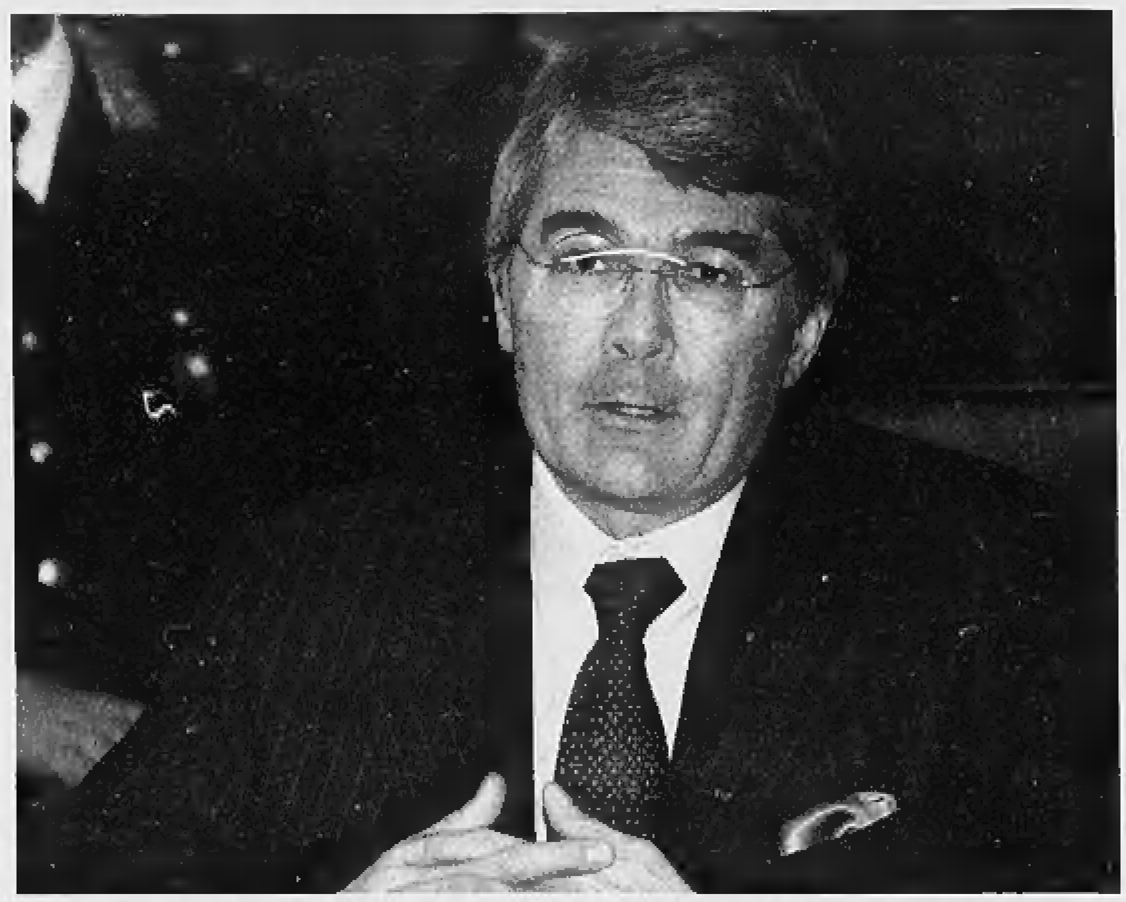
Dal canto loro i magistrati, così come annunciato nei giorni scorsi dall'Anm, parteciperanno alle cerimonie inaugurali ma in segno di protesta indosseranno la «toga nera». L'Associazione ha preparato un manifesto che sarà affisso, per l'occasione, nelle sedi delle Corti d'Appello per rimarcare il «no» alle riforme del governo sull'ordinamento giudiziario e richiamare l'attenzione sullo stato di crisi della giustizia.

La situazione rispetto allo scorso anno - si legge nel manifesto dell'Anm - «è ulteriormente peggiorata», e con la riforma dell'ordinamento giudiziario «l'attacco è portato non ai magistrati, ma alla giurisdizione e dunque alla tutela dei diritti dei cittadini». «L'impegno essenziale del ministro della Giustizia nel 2003 - - scrive ancora l'Associazione dei magistrati - è stato per una riforma dell'ordinamento giudiziario che condiziona l'indipendenza dei magistrati, non è idonea ad assicurare una migliore funzionalità del servizio, né una magistratura professionalmente qualificata. L'Anm ha avanzato precise proposte che non sono state prese in alcuna considerazione». «Solo se l'indipendenza dei giudici e dei pubblici ministeri è garantita, come vuole la Costituzione, la legge è uguale per tutti. L'Anm esprime il più vivo allarme per la proposta in discussione: l'attacco è portato non ai magistrati, ma alla giurisdizione e dunque alla tutela dei diritti dei cittadini».

La protesta che sarà attuata oggi è per l'Anm «ancora più significativa» di quella adottata lo scorso anno quando i magistrati si presentarono nella sala della cerimonia con la toga al braccio e una copia della Costituzione. «Eviteremo il solito discorso sulle inadeguatezze ma manifesteremo ancora il disagio estremo di tutta la magistratura» ha segnalato Katia Summaria, che a Roma farà soltanto un breve intervento per sottolineare le pressanti esigenze organizzative e normative.

I penalisti, in tutta Italia, si atterranno a quanto già deciso il 12 gennaio dalla giunta nazionale dell'Unione Camere penali: non parteciperanno alle cerimonie. L'Ordine degli avvocati è sulla stessa linea, fortemente critica, ma alla cerimonia manterrà, simbolicamente, una partecipazione che vuole «riaffermare pubblicamente» la parità delle istituzioni forensi rispetto alla magistratura.

In questo clima, significativo l'intervento di Gaetano Ruello, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica di Firenze: «Se queste cerimonie servono solo ad alimentare polemiche - ha detto ai giornalisti -, non mi dispiacerebbe anche una loro abolizione. L'inaugurazione dell'anno giudiziario non è un processo. È quindi sbagliato sostenere che parla solo la pubblica accusa». «Gli avvocati dicono che protestano non contro i magistrati e la magistratura ma contro il legislatore e il ministero perché non affrontano le riforme che loro richiedono. Non possiamo accettare - ha detto Ruello - delle richieste corporative né se vengono da magistrati né se vengono dagli avvocati. E i politici non rendano frustrante l'azione di chi vuole veramente lavorare». [r. i.]



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli all'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione

Castelli a Napoli, l'ombra del caso-Cordova

Il ministro dovrà affrontare la contestazione dei pm e il boicottaggio dei penalisti

Fulvio Milone
corrispondente da NAPOLI

I pm contro il ministro, il procuratore contro i suoi magistrati e il Csm, gli avvocati in disaccordo fra loro. Sarà inaugurato fra mille polemiche, oggi, l'anno giudiziario a Napoli. La cerimonia a cui parteciperà Roberto Castelli sancirà più che altro lo stato di sofferenza di una giustizia terremotata, di fatto paralizzata da nodi mai sciolti, squassata da diatribe di respiro nazionale ma anche locale. Il Guardasigilli si troverà innanzitutto di fronte alla protesta dei pubblici ministeri che, come nel resto del Paese, bocciano la politica giudiziaria del governo. Protesta pacata e civile, naturalmente, ma non per questo meno significativa: i magistrati hanno infatti deciso di ascoltare il discorso di Castelli rimanendo in piedi, e indossando la toga. Non ci sarà la prevista partecipazione del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati: «Non voglio alimentare polemiche dopo aver riscontrato l'assoluta distanza fra le posizioni nostre e del governo», ha fatto sapere ieri il presidente con un'intervista al Mattino di Napoli. Ma molti altri problemi attendono il ministro nell'antico Salone dei Busti di Castelcapuano, dove si terrà la cerimonia.

IL CASO CORDOVA. E' forse la spina più dolorosa piantata nel fianco della giustizia napoletana, e il ministro ne è coinvolto in prima persona. Si sa che ormai da mesi il Csm ha disposto a larga maggioranza il trasferimento del Procuratore della repubblica per incompatibilità funzionale e ambientale. Il numero uno degli inquirenti napoletani ha presentato tre ricorsi al Tar, e chiesto a Roberto Castelli di non controfirmare il provvedimento. I ricorsi di sospensiva al Tribunale amministrativo sono stati tutti bocciati: l'ultima sentenza a sfavore di Cordova risale a ieri. Manca invece il pronunciamento del ministro, «un atto dovuto» secondo i pm napoletani, che non nascondono il malumore proprio per il ritardo della firma del Guardasigilli per rendere operativo il trasferimento. Il caso Cordova paralizza di fatto la procura, o quanto meno crea forti disagi. E un'altra tegola rischia di cadere addosso al procuratore Cordova. E' di ieri la notizia che la procura della repubblica di Roma, competente a procedere nei confronti di magistrati del distretto di Napoli, sta esaminando presunte irregolarità nei lavori di «blindatura» di un appartamento che Cordova avrebbe dovuto abitare, ma in cui in realtà vive il figlio. L'importo è di 270 milioni, pagati da ministero dell'Interno per motivi di sicurezza.

I PM DI NAPOLI. Se il presidente dell'Anm ha dato forfait, all'inaugurazione dell'anno giudiziario sarà presente il segretario nazionale dell'associazione, Carlo Fucci. Illustrerà un libro bianco sui mali più gravi della giustizia italiana, mentre il presidente della giunta distrettuale dell'Anm, Michele Del Prete, renderà noto un documento sui guai che attanagliano la procura napoletana. Parlerà del problema dell'edilizia giudiziaria, che sconta gravi ritardi nel capoluogo campano, ma soprattutto del caso Cordova, messo sotto accusa davanti al Csm proprio da suoi magistrati.

GLI AVVOCATI. Si presenteranno all'appuntamento in ordine sparso, con posizioni contrastanti. Il Consiglio dell'Ordine ha scelto a maggioranza di non boicottare con la loro assenza la cerimonia, come invece era stato chiesto dal Consiglio nazionale. L'appello a disertare il Salone dei busti è stato invece raccolto dalla Camera Penale e dal Sindacato Forenze per le riforme.

IL PROCURATORE GENERALE. Toccherà a Vincenzo Galgano leggere la relazione introduttiva sullo stato della giustizia, afflitta soprattutto dalla lentezza dei processi. Galgano individua nel nostro sistema processuale, sia per il settore penale sia per quello civile, la causa principale di questo problema, ritenendo ingiustificate le accuse spesso mosse ai magistrati. «I veri nodi - ha affermato il procuratore generale - sono procedurali. Quando si esamina il motivo per cui un processo è durato cinque anni, ci si accorge che non poteva non durare tanto. Lo Stato, il parlamento, devono modificare le procedure per rendere più sollecita la definizione dei processi».

Confortata dalla Fede, ha concluso la sua esistenza terrena

Maria Caratti ved. Navello

Ne danno l'annuncio: il figlio Beppe con la figlia Maria Alberta, la figlia Carla, il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fabio Zorgno, suo medico curante, ed a Michela che l'ha assistita nell'ultimo anno di sofferenza. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. alle ore 14,30 nella Cattedrale di Acqui Terme.
— Acqui Terme, 16 gennaio 2004.

Vicini con immenso affetto a Beppe, Carla e Maria Alberta, Gabriella, Cristina e i nonni Pistone per la perdita della loro mamma

Maria Caratti vedova Navello
— Acqui Terme, 16 gennaio 2004.

Enrico, Italo, Maura, Ornella abbracciano Beppe nel dolore della perdita della madre

Maria Navello
— Acqui Terme, 16 gennaio 2004.

Le famiglie Jannelli, Cannarsa, Genovese, Guerrera sono vicine con affetto a Carla e Beppe per la perdita della cara MAMMA.

Mina e Agostino Orbecchi si uniscono al dolore della dr. Carla e famiglia.

Si è spenta

Carla Milanesio in Barbeni

Lo annunciano con infinita tristezza il marito Enrico, il figlio Giancarlo con Clementina, i nipoti Luca, Matteo e Davide. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 16 gennaio 2004.

Vicini a Giancarlo e famiglia, con affetto gli amici: Evangelista, Lazzarone, Libero, Marinsek, Martina, Mazzola, Pizzo.

Gli Amministratori e tutto il Personale di KeyG Consulting S.p.A. partecipano al dolore di Giancarlo Barbeni e della sua famiglia, per la perdita della mamma

Carla Milanesio in Barbeni
— Torino, 16 gennaio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Prandi ved. Pittatore
di anni 91

Lo annunciano i figli Giuseppe, Armando e Silvana con le rispettive famiglie. Funerali sabato 17 ore 11 chiesa parrocchiale di Castel del Bosco di Roure.
— Torino, 17 gennaio 2004.

I Dipendenti della Pittatore srl partecipano al dolore di Armando, Beppe e Silvana per la scomparsa della MAMMA.

(continua a pagina 10)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BGS

L'impressionismo di Armand Guillaumin

Palazzo Bricherasio, Torino - 24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004

lunedì 14,30 - 19,30
martedì - mercoledì - domenica 9,30 - 19,30
giovedì - venerdì - sabato 9,30 - 22,30

PALAZZO BRICHERASIO

REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · FONDAZIONE CRT · GENERALI · LA STAMPA · eclettica

RIPARTE IL DIBATTITO SUL TRATTATO EUROPEO IN VISTA DEL VOTO DI PRIMAVERA

Ciampi: moltiplicare gli sforzi per approvare la nuova Costituzione Ue prima delle Europee

■ «Urge moltiplicare gli sforzi per presentare ai cittadini che voteranno alle prossime elezioni europee del mese di giugno il Trattato costituzionale in cui essi potranno riconoscere gli assetti compiuti del disegno politico che vogliamo realizzare», scrive Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio a Jacques Delors. «È di preoccupante gravità - aggiunge il presidente della Repubblica - il rischio di mancare questo appuntamento mentre si realizza l'allargamento dell'Unione». Ciampi ha scritto all'ex presidente della Commissione Europea per ringraziarlo: Delors gli aveva inviato il suo libro di memorie. «La volontà di unificazione degli europei - scrive ancora il capo dello Stato - ha portato al raggiungimento di obiettivi di integrazione sempre maggiori, destinati a trovare coronamento in una Costituzione per l'Europa».

Carlo Azeglio Ciampi

Andreotti: in fondo non è un guaio avere un po' più di tempo per la decisione

■ «Avere un po' più di tempo per la Costituzione europea non è un guaio, non è in fondo così negativo». È il pensiero di Giulio Andreotti, espresso nel corso di un convegno sull'integrazione europea. Andreotti ricorda di «non avere condiviso il fatto che era essenziale chiudere a tutti costi entro il semestre italiano». E si chiede, poi, cosa succederà quando verrà creato il ministro degli Esteri dell'Unione: «Che fine fanno i 25 ministri degli Esteri dei Paesi membri? Rischia di avere qualche potere in più di Solana, ma niente altro». La deroga al Patto di stabilità concessa a Francia e Germania provoca «una confusione di carattere psicologico e politico»: «Nel momento in cui ai Paesi candidati stiamo imponendo una cura dimagrante molto forte, diamo la sensazione che i ministri delle Finanze di due o tre grandi Paesi possano chiedere e ottenere più tempo».

Giulio Andreotti

IL PROGETTO DI RIFORMA ACCOGLIE MOLTE RICHIESTE SINDACALI

Proposta della Margherita: in pensione a 67 anni

Polemica nel centrosinistra: no di Cgil, sinistra Ds, Verdi, Pdci e Rifondazione

Roberto Giovannini
ROMA

La Margherita getta un sasso nello stagno del confronto sulla riforma delle pensioni, e lancia a sorpresa una proposta che sembra scompaginare i fronti politici e sindacali. E così, sulla ipotesi illustrata ieri da Francesco Rutelli, Tiziano Treu e Rosy Bindi - che prevede l'accoglimento di molte delle richieste di Cgil-Cisl-Uil, ma anche uno spostamento in avanti di due anni dell'età effettiva di pensionamento se non si vuole un taglio dell'assegno - arriva il no della Cgil, della sinistra Ds, dei Verdi, del Pdci e di Rifondazione. Cisl e Uil, invece, mostrano sostanziale apprezzamento, con qualche cautela; nella maggioranza dei Ds c'è consenso di fondo, anche se fa discutere l'opportunità e la tempistica. E quel che più è importante, giunge l'interesse e l'apprezzamento dell'Udc e di Alleanza Nazionale. E il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno parla addirittura di «una iniziativa importante, che contribuisce a creare uno spazio di confronto molto positivo e che la maggioranza deve cogliere».

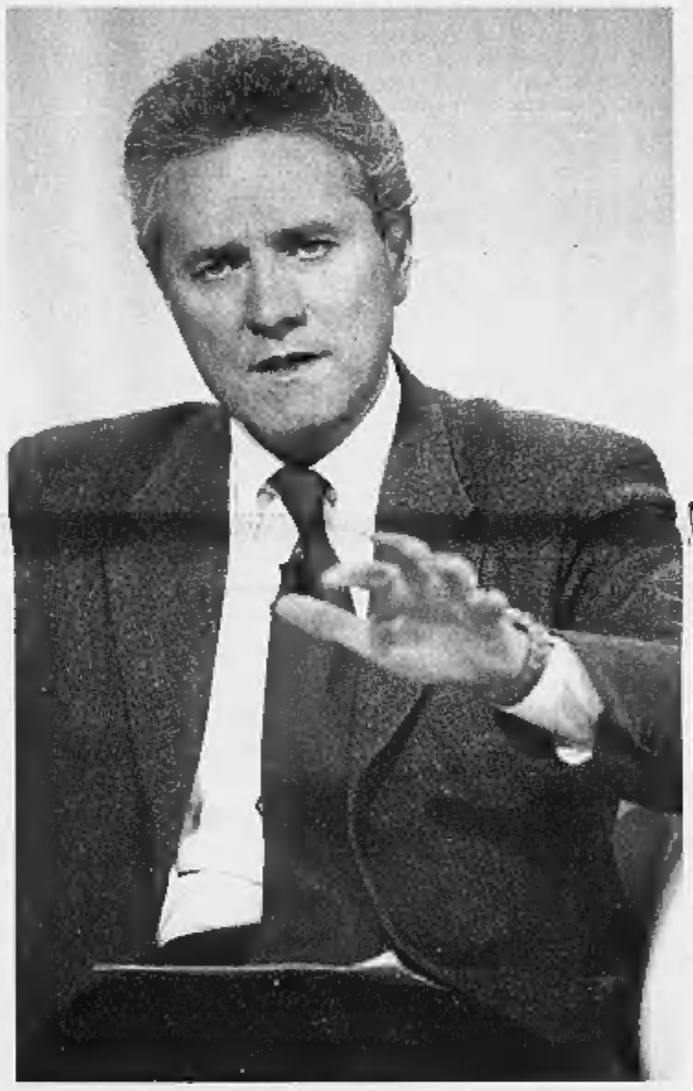
Una mossa, quella della Margherita, che dunque potrebbe avere implicazioni e conseguenze che vanno anche al di là di quelle pur significative legate al merito del tema della previdenza. Implicazioni e conseguenze tutte da valutare, per il governo e per i leader di partiti e confederazioni, che nelle prossime ore dovranno pesare con grande attenzione il da farsi. Una mossa che se ha colto del tutto in contropiede la Quercia, sembra invece essere stata accuratamente preparata. Lo è sicuramente per quanto riguarda i sindacati di Savino Pezzotta e Luigi Angeletti: lo schema - largamente ispirato alle richieste di Cgil-Cisl-Uil - affronta il nodo più «caldo» dell'elevamento dell'età di pensione seguendo la traccia della cosiddetta «proposta Baretta», illustrata qualche settimana fa dal segretario confederale cislino Pier Paolo Baretta. Il sindacalista aveva ipotizzato che il diritto alla pensione di anzianità venisse legato al raggiungimento di una «quota», ovvero la somma dell'età anagrafica del lavoratore e di una certa anzianità contributiva. Nella proposta della Margherita si suggerisce così di stabilire una «quota 94»: 35 anni di contributi e 59 di età, oppure 58 e 36, o 57 e 37, in modo flessibile. In alternativa, tenendo conto che si è allungata la speranza di vita, si pensa a spostare il baricentro dell'età pensionabile (oggi previsto dalla legge Dini a 62 anni, consentendo di andare in pensione con una decurtazione a 57 anni, o con un premio a 65) a 64 anni. Spostando la fascia da 57-65 a 59-67, oppure decurtando l'assegno previdenziale per chi di ritirasse prima della nuova soglia di 64 anni di età. Per il resto, la Margherita - che contesta radicalmente il progetto Tremonti-Maroni - propone che gli incentivi salariali migliorino anche la pensione; un aumento dei contributi per i lavoratori autonomi; il silenzio assenso per il Tfr nei fondi pensione.

Il nodo principale, chiaramente, è quello dell'età. La proposta Treu-Bindi come detto si ispira alle riflessioni della Cisl, ma di fatto non è molto diversa dalle idee che circolano in An e nell'Udc. Gli esperti dei due partiti, in vista del confronto parlamentare, ragionano infatti anche essi sulle «quote» (si parla di quota 97) per evitare il secco passaggio da 35 a 40 anni di contribuzione dal 2008. Non è dunque casuale il commento positivo dei due partiti della maggioranza, anche se un ipotetico accordo Margherita-Ds-An-Udc sulle pensioni farebbe presumibilmente saltare il governo, oltre a mandare in frantumi l'opposizione di centrosinistra. Anche per questo Alemanno - che ribadisce il «grande interesse» per la proposta - invita ad «attendere le valutazioni dei sindacati e dei ministri Tremonti e Maroni, soprattutto per quanto riguarda le compatibilità finanziarie». Secondo alcune stime, infatti, per ottenere risparmi analoghi a quelli offerti dalla delega bisognerebbe arrivare a «quota 100».

L'iniziativa del partito di Rutelli si inserisce a cuneo nella verifica di maggioranza. E accresce i travagli dell'Ulivo, mettendo in difficoltà soprattutto la Quercia, che non può certo permettersi una rottura con la Cgil di Guglielmo Epifani, che di «correzioni» della proposta del governo non ne vuole sapere. Intanto, però, la vittima immediata di questa operazione appare essere la precaria unità sindacale raggiunta sulle pensioni. Per il numero uno della Cgil infatti la proposta Dl è «incomprensibile», e il segretario confederale Morena Piccinini chiarisce che anche se «ci sono molti aspetti condivisibili», il capitolo sulle anzianità è «inaccettabile». Diverso è il giudizio di Cisl e Uil. Se Savino Pezzotta attende, Pier Paolo Baretta parla di «contributo utile», ma però il sindacato deve rispondere con «una proposta complessiva autonoma e unitaria». In casa Uil, il numero due Adriano Musi boccia il capitolo sull'età, ma una nota del segretario Luigi Angeletti parla invece di «atto politico da apprezzare, perché esprime una cultura di governo riformista».

Piero Fassino, segretario dei Ds

La Cisl prende tempo e la Uil parla di «contributo utile», pur bocciando il «capitolo anzianità». Ma il progetto trova consensi in An e Udc: il ministro Alemanno ha ribadito un «grande interesse»


Francesco Rutelli, leader della Margherita

INIZIATIVA DEI PROMOTORI DELLA LISTA UNITARIA PER USCIRE DALL'IMPASSE

L'Ulivo diviso lancia un «sos» a Prodi

Imminente incontro dei segretari con il presidente Ue

retroscena
Fabio Martini
ROMA

Si chiama lista unitaria, ma i partiti che hanno annunciato di volerne far parte, ogni giorno si trovano a litigare su una nuova questione. Ieri mattina, senza preavvisi, il presidente della Margherita Francesco Rutelli ha comunicato una nuova proposta della Margherita su una materia scivolosa come la riforma previdenziale, una proposta che Fabio Mussi, capo dei correntone Ds, si è affrettato a definire «l'ultimo caso di una prassi per cui ognuno fa per sé». Si litiga molto seriamente anche sulla semplice ipotesi che i big di Mani Pulite (Francesco Saverio Borrelli, Gerardo D'Ambrosio) possano essere candidati nella lista unitaria per le Europee, al punto che il socialista Ugo Intini sostiene che un progetto di questo tipo come misura anti-Di Pietro «farebbe una toppa peggiore del buco».

E mentre i partiti della cosiddetta lista unitaria litigano fra loro, Antonio Di Pietro e Achille Occhetto colgono la palla al balzo per lanciare il loro ultimatum con una nota congiunta: «Se entro lunedì non si arriverà ad una risposta definitiva per un percorso unitario» il duo annuncia «scelte definitive». In altre parole andrà avanti col progetto di realizzare una lista per conto proprio, quella che qualcuno già chiama il "Girocchetto" per via del possibile incontro tra i girotondi e colui che è stato l'ultimo segretario del Pci. E così, in uno dei momenti di maggiore schizofrenia della recente storia dell'Ulivo, i capi dei partiti promotori della lista unitaria (Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati) hanno chiesto a Romano Prodi un incontro urgente che dovrebbe tenersi oggi a Roma o più probabilmente domani pomeriggio a Bologna. Un Sos che avvalora la battuta, un po' osé ma calzante, che faceva ieri pomeriggio un deputato Ds: «Senza il Viagra-Prodi la lista unitaria puntualmente si siede».

Ma la sorpresa di ieri è stata la sortita della Margherita. Certo, la proposta di alzare di due anni l'età pensionabile, inserendo la riforma previdenziale in una nuova politica del Welfare era stata approvata nel corso della riunione della Direzione della Margherita di lunedì scorso con una decisione presa all'unanimità. Ma rappresenta un passo in più la decisione di render nota la proposta nel corso di una conferenza stampa presieduta da Rutelli e alla quale hanno partecipato i capofila di due "anime" diverse del partito come Tiziano Treu e Rosy Bindi. La sortita della Margherita ha messo in imbarazzo i Ds. Le reazioni della Quercia oscillano tra la polemica frontale della sinistra interna di Cesare Salvi e Alfiero Grandi e la cautela un po' risentita di Livia Turco.

Di Pietro e Occhetto lanciano un ultimatum con una nota congiunta «Se entro lunedì non ci arriva una risposta definitiva, andiamo avanti per la nostra strada»

Ma al di là delle reazioni ufficiali da casa Ds si fa sapere che la sortita della Margherita non è destinata ad aprire un nuovo fronte polemico tra i due partiti, ma che su questo campo la Quercia non intende perdere i collegamenti con la Cgil. Impresa complicata se si confronta la prudenza della Turco e la durissima bocciatura espressa dalla Cgil. Ma su un punto i due partiti divergono: i Ds fanno sapere di non essere stati preavvertiti della iniziativa di Rutelli, mentre dalla Margherita si fa trapelare il contrario: il 90% delle proposte illustrate ieri condensa il contenuto di emendamenti sparsi già presentati in Parlamento mentre la proposta sull'anzianità era stata preannunciata alla Quercia.

Ma focolai di tensione si accendono anche dentro i singoli partiti. Il progetto di separare il duo Di Pietro-Occhetto dai girotondi, accarezzato da Fassino, Rutelli e Parisi non piace per nulla ai popolari della Margherita e nell'ultima Direzione lo ha detto chiaramente Nicola Mancino: la presenza di Di Pietro quantomeno sarebbe una garanzia rispetto alla prospettiva del partito riformista. Dice il "marinlano" Giuseppe Fioroni: «E' ora di finirla di giocare a nascondino. Alla lista unitaria si deve dire chiaramente o sì o no. Da parte di tutti, le mezze misure non vanno bene». Per gli ex dc ritrovarsi in lista soltanto con Paolo Flores d'Arcais e Nanni Moretti rappresenta un colpo doppio: «Ci ritroveremmo affiancati a personaggi obiettivamente lontanissimi da noi - spiega Fioroni - e Di Pietro da fuori ci toglierebbe un po' di voti».

L'EX PROCURATORE DI MILANO: «PER ORA NESSUNO MI HA PROPOSTO NULLA»

D'Ambrosio: io candidato? Per le politiche non direi no

«A Bruxelles e Strasburgo fa freddo, invece a Roma...». «Ma non mi presterei a fare l'anti-Di Pietro»

intervista
Fabio Poletti
MILANO

DOTTOR D'Ambrosio, allora è fatta. Si candida con l'Ulivo alle prossime elezioni europee?

«Ma va là».

Non glielo hanno nemmeno chiesto?

«Per adesso nessuno».

E se...

«Direi di no».

Ragioni politiche? Ai Ds piacerebbe averla in lista, anche per evitare che «Di Pietro sia l'unico della coalizione a incarnare l'idea di legalità»...

«Pure. Non sono un grande amico di Di Pietro però negli anni passati, quando eravamo magistrati, come si sa abbiamo lavorato molto insieme. E piuttosto bene. Non mi presterei certo a fare l'anti-Di Pietro dell'Ulivo, non mi sembrerebbe elegante. Però non è l'unico motivo per cui direi di no».

Gli altri?

«Sono sempre un trapiantato di cuore. Non me la sento di fare avanti indietro tra Milano, Bruxelles e Strasburgo. E poi a dirla tutta, lì fa freddo e piove. Certo che se...».

Se?

«Se i Ds o l'Ulivo chiedessero di candidarmi alle elezioni politiche, nel limite delle mie competenze, non direi di no».

E così finalmente, senza timore di essere smentiti, si potrà scrivere che «Gerardo D'Ambrosio è una toga rossa». Il capogruppo dello Sdi alla Camera Ugo Intini, già oggi sostiene che non sarebbe opportuno presentare lei e Borrelli o Caselli, perché vorrebbe dire «dare ragione a Berlusconi o ad Andreotti, quando parlano di magistratura politicizzata».

«Siamo alle solite. Intanto io e Borrelli siamo ex magistrati, quindi liberi cittadini, con una certa esperienza in fatto di giustizia, non fosse altro perché sono stato in magistratura quasi cinquanta anni. Detto questo non sono in pensione e quando ho ritenuto di parlare di giustizia, o quando a sinistra me lo hanno chiesto, non mi sono certo tirato indietro. Si vede che Intini ha paura che prenda troppi voti... (ride, ndr). Magari qualcuno si ricorda ancora di me... Comunque questa storia che sarei pronto a candidarmi alle europee non è nuova».

Ah, no?

«L'ha già scritto "Libero" sei o sette mesi fa. Mi sembra che il titolo fosse "D'Ambrosio brucia Borrelli. Sarà capolista alle europee. Ecco come si prepara il centrosinistra».

E non era vero nemmeno allora. Giusto?

«Nooo. Era una fantasia di Vittorio Feltri. Dopo quasi 50 anni di magistratura l'indipendenza è nel mio Dna. Avrò magari scambiato gli articoli sulla giustizia che scrivevo sull'"Unità", e in quel periodo ne uscirono parecchi visto che la questione era di grande attualità, con una mia disponibilità ad entrare in politica con i Ds».

Sarà lusingato che i Ds pensino comunque a lei...

«A volte chiedono un'opinione su temi che saranno di mia competenza. Ai tempi della legge Simeone ebbi un lungo scambio epistolare con Piero Fassino che allora era ministro della Giustizia. Sono stato invitato a qualche riunione della Fondazione Italiani Europei di Massimo D'Alema, ma sempre su cose che riguardano la giustizia».

E se le chiedessero di andare a Roma a fare il parlamentare italiano, allora non direbbe di no.

«Potrei pensarci, a Roma vive anche mia figlia».

A quel punto anche Silvio Berlusconi e Cesare Previti tanto per non fare nomi, dopo tutto quello che hanno detto e scritto di lei, dovrebbero pure chiamarla «onorevole collega».

«Ah sì, sarebbe proprio divertente (ride ancora, ndr)».

Pubblicità
Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie in arrivo? Ti aiuta Crescina Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Il commissario del gruppo Parmalat Enrico Bondi

Anche Parmatour, Coloniale e Newlat vanno in amministrazione straordinaria

■ Sono salite a 7 le società della galassia Parmalat per le quali è stata chiesta ed ottenuta la procedura di amministrazione straordinaria prevista dal decreto Marzano per le grandi imprese. Dopo Parmalat spa (la holding operativa), Parmalat Finanziaria (la società quotata a Piazza Affari); Eurolat e Lactis, ieri è stata la volta di Parmatour, Coloniale e Newlat. Quest'ultima è l'unica della quale Enrico Bondi non è stato nominato commissario. Parmatour è la società che raccoglie le attività turistiche, non fa capo a Parmalat ma direttamente alla famiglia Tanzi. Coloniale è invece la cassaforte dei Tanzi, attraverso la quale la famiglia di Collecchio controllava il 51% di Parmalat finanziaria. La Newlat è invece una srl di Reggio Emilia. Questa società controlla i marchi Giglio, Polenghi, Sole, Torre in Pietra e Matese ed ha 600 addetti tra diretti e indiretti e tre stabilimenti in Italia. Newlat ha presentato istanza di ammissione all'amministrazione controllata e il tribunale di Reggio Emilia l'ha accolta per due anni, nominando commissario giudiziale Bruno Bartoli. L'azienda indica «la situazione di momentanea difficoltà, quale conseguenza indiretta, delle clamorose vicende che hanno investito un noto gruppo imprenditoriale (Parmalat ndr) alla luce dei rapporti commerciali in essere, che hanno indotto gli istituti di credito a revocare o sospendere i finanziamenti. Questo ha creato comprensibili timori nei fornitori». In pratica gran parte del fatturato Giglio è realizzato con lavorazioni per conto della Parmalat, e nel primo pomeriggio i delegati sindacali hanno aperto ufficialmente la vertenza che interessa solo a Reggio 150 addetti. «Abbiamo in programma nuovi incontri - ha detto Archimede Cattani, della Fai Cisl - cercheremo di far chiarezza». La stessa chiarezza che cercano i Pm di Parma e Milano impegnati a capire se Tanzi, rispondendo ai dettati dell'Antitrust, ha realmente venduto gli asset, o se dietro Newlat ci sono legami tali da giustificare altre azioni. Il coordinamento nazionale del gruppo Parmalat in sede di confronto con il commissario Enrico Bondi ha chiarito che «Giglio non può essere considerata un "ramo secco", ma se venisse dimostrato che non fu mai venduta dovrà rientrare nel piano industriale di salvataggio».

IL VARO DEL DDL ATTESO ENTRO LA FINE DEL MESE. L'OPPOSIZIONE DIFENDE IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA. LETTA: MEGLIO ABBASSARE I TONI

Risparmio, il governo accelera sulla riforma Tremonti

Pronta la bozza. Si lavora sui «paradisi legali» e il fondo per assicurare i bond

Alessandro Barbera
ROMA

Manca ancora un testo definitivo, ma nel governo tutti sono d'accordo perchè si faccia in fretta. Per questo la bozza di disegno di legge di riforma delle Authority e per la tutela del risparmio sarà sul tavolo già del prossimo Consiglio dei ministri o al più tardi di quello successivo, cioè entro la fine del mese. Ieri a Palazzo Chigi il ministro Giulio Tremonti ha nuovamente esposto le linee della sua proposta di riforma che, una volta deliberata dal Consiglio, potrebbe essere in Parlamento entro i primi giorni di febbraio, senza attendere la fine dell'indagine conoscitiva sulla vicenda Parmalat. Una bozza ampia, che oltre a prevedere un riassetto dei poteri delle Authority, conterrà anche il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e due novità di rilievo: una assicurazione tra gli intermediari per indennizzare gli eventuali danni come nei casi Cirio e Parmalat, e interventi per colpire quelli che ieri Tremonti ha definito i «paradisi legali», vale a dire la «fuoriuscita» dalla legalità fiscale. «Non c'è ancora l'intesa di tutta la coalizione su un testo definito, ma c'è la volontà di tutti di accelerare il varo di un provvedimento complessivo», ha detto in serata il ministro Gianni Alemanno che, con Buttiglione, ha accantonato la richiesta di recepire già da oggi la direttiva sulla «market abuse».

L'esame della bozza, che avrà una cinquantina di articoli, sarà dunque parallelo al lavoro delle quattro Commissioni di Camera e Senato che a partire dalla prossima settimana ascolteranno i vertici della Consob (probabilmente martedì) e, il 27 gennaio, la Banca d'Italia. Le grandi linee del riassetto delle Authority sono quelle delineate ieri nell'audizione: un rafforzamento della Consob (che cambierà nome in «Autorità per il risparmio») e dovrà vigilare su tutti gli strumenti finanziari, e il passaggio dei poteri di garante della concorrenza fra le banche dalla Banca d'Italia all'Autorità Antitrust. Ieri il presidente Tesauro si è già detto «pronto» ad assolvere questo nuovo compito. Ma i campi di intervento saranno diversi: oltre a quelli citati, nuove regole per garantire l'indipendenza dei revisori, nuove garanzie sulle emissioni estere, una nuova disciplina dei rapporti banca-impresa e più in generale, come indicato ieri nella relazione del Tesoro, una revisione «dell'intero apparato sanzionatorio» come la decadenza delle cariche societarie e la confisca dei beni per chi si renderà responsabile di gravi illeciti.

Sul progetto che sta elaborando Tremonti nel governo c'è quindi la volontà di marciare compatti, perchè dopo il caso Parmalat tutti sono d'accordo nell'esigenza dare rapidamente un segnale ai mercati e agli investitori: «Questo provvedimento si può e si deve approvare già nel prossimo Consiglio, perchè ai risparmiatori va offerto qualcosa di molto più concreto di polemiche ormai inutili», ha aggiunto Alemanno. Nel Consiglio di ieri Tremonti ha detto di volere il «massimo consenso» in Parlamento sulla proposta che avanzerà, e per questo vuole un provvedimento «aperto alla discussione».

Nei palazzi della politica le reazioni alla lunga audizione di ieri - durissima nei confronti della vigilanza della Banca d'Italia - non si sono ancora spente. Nessun cenno invece da Via Nazionale che, come prevedibile, attenderà il proprio turno di fronte alla Commissione bicamerale il 27 gennaio per replicare a Tremonti nella sede propria. Nei partiti c'è chi ieri ha difeso nuovamente Via Nazionale dalle critiche di Tremonti, ma si allunga la lista di chi considera necessaria una riforma dei controlli anche se questo dovesse costare un ridimensionamento delle prerogative della Banca d'Italia. Il dibattito si è animato soprattutto nel centro-sinistra, dove la relazione di Tremonti è stata accolta con toni e sentimenti diversi. Ad esempio, nei Ds, da un lato c'è chi come Massimo D'Alema teme «un assalto all'indipendenza della Banca d'Italia» o, come il segretario Piero Fassino, è convinto che Tremonti dovrebbe evitare polemiche «inopportune» nei confronti del governatore. Ma c'è anche chi, come Lanfranco Turci, dice ora apertamente che dal carteggio presentato dal ministro alla Commissione emerge un atteggiamento della Banca d'Italia non all'altezza dell'esplosività del caso».

«Nello scontro fra Tremonti e il governatore - aggiunge - è dunque necessario schierarsi dalla parte dei risparmiatori». Nella Margherita Enrico Letta - che condivide con l'Udc Volontè la necessità di «abbassare i toni» - garantisce che il suo partito e l'Ulivo sono pronti a fare la propria parte, perchè «la vicenda Parmalat è drammatica per i risparmiatori e per la credibilità del Paese». Altrettanto trasversale - ma questa volta contro l'atteggiamento da «pubblico ministero» di Tremonti - le dichiarazioni di Natale D'Amico (della Margherita) e di Ivo Tarolli (dell'Udc), che con il collega di partito Eufemi è fra i più critici all'interno della Casa delle Libertà sulla relazione del ministro. Conferma invece il suo durissimo giudizio nei confronti del governatore di Bankitalia il capogruppo leghista alla Camera Alessandro Cè: «Se in Pazio ci fosse ancora un sussulto di decoro dovrebbe trarne le conseguenze».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Maggiori controlli e sanzioni più severe per evitare i crack

ROMA

Un'assicurazione mutualistica per indennizzare i risparmiatori dai comportamenti scorretti degli intermediari, magari potenziando il Fondo interbancario di garanzia. Una maggiore indipendenza e più controlli sui revisori contabili. Nuove incompatibilità tra banche e impresa. E, soprattutto, una «stretta» sui paradisi legali, con l'individuazione di una «black list» di nazioni: una società controllata in questo paese dovrà essere considerata a tutti gli effetti come se fosse italiana, non solo sotto l'aspetto fiscale, ma anche legale. Non prevede solo l'«Autorità per la tutela del risparmio» il progetto di riforma allo studio del governo per rimodellare i sistemi di tutela e di controllo del mercato finanziario. Le nuove norme, sulle quali nei prossimi giorni si aprirà il confronto, sono state delineate in via generale e i tecnici del ministero dell'Economia stanno ancora lavorando.

IMPRENDITORI INCOMPATIBILI. L'esperienza porta frutto anche sul fronte delle incompatibilità banca-impresa. Oggi è prevista una soglia che delimita la possibile partecipazione di una azienda in una banca e viceversa (il 15% in quest'ultimo caso). Arriva ora una stretta per evitare l'influenza delle imprese debitrici sulla gestione delle banche e sulle decisioni di finanziamento. In particolare verrebbero introdotte anche delle incompatibilità sulla presenza di imprenditori nel consiglio di amministrazione, sempre in funzione della loro esposizione con la banca.

BOND ESTERI. È un altro dei nodi che verrà affrontato. Il capitale sociale e della riserva locale deve essere uguale all'ammontare delle obbligazioni in circolazione. La stessa garanzia sarà ora prevista anche sui bond emessi all'estero che devono essere coperte dalla capogruppo.

Per indennizzare gli investitori si punta a rafforzare il Fondo interbancario

Verso l'esclusione degli imprenditori dai cda delle banche con cui sono esposti

SANZIONI. Sarà rivisto l'intero apparato di multe e sanzioni. Sono previste per le norme di rispetto della corporate governance, per i revisori e così via. Saranno previste anche sanzioni accessorie come la sospensione, la decadenza dalle cariche ricoperte e la confisca dei beni.

STRETTA SUI REVISORI. Contro il rischio di collusione tra amministratori e società di revisione, come è emerso anche nella vicenda Parmalat, arrivano nuove norme per assicurare l'indipendenza della società di revisione rispetto alla società sottoposta a revisione. Sul tavolo vi sarebbero le proposte della cosiddetta «Commissione Enron» presieduta dal giurista bolognese Francesco Galgano e della rete di soggetti a cui è collegata, rispetto alla società sottoposta a revisione e al suo gruppo. Potrebbero essere affidati alla nuova autorità per il risparmio il nuovo potere di indicare quali servizi di consulenza, in aggiunta a quelli di accounting, le società di revisione (e la «rete» delle società ad esse collegate) possono svolgere; e quelli che invece vanno banditi perchè possono pregiudicare l'indipendenza del revisore. Dovrà essere data piena trasparenza ai compensi percepiti, che comunque dovranno seguire i criteri generali che saranno fissati dalla nuova autorità. Gli incarichi alle società di accounting dovrebbero invece essere decisi in assemblea dei soci su una terna proposta dal consiglio di amministrazione con il parere motivato del collegio sindacale. Potrebbero inoltre essere fissato un limite di durata (probabilmente 6 anni) per gli incarichi che non potranno essere rinnovati (ora invece la durata è di tre anni, rinnovabili per tre volte). La nuova Consob avrebbe poi più potere di controllo e anche di applicare pesanti sanzioni.

INVESTITORI ISTITUZIONALI. Verranno fissati paletti più attenti per i prodotti finanziari che devono essere collocati presso gli investitori professionali. Ora alcuni prodotti, che dovevano essere riservati a questa categoria di investitori, venivano poi successivamente ricollocati alla clientela meno esperta. Verranno quindi posti ulteriori limiti non solo per il collocamento ma anche per la circolazione presso il pubblico di questi prodotti finanziari. [r. e. s.]

UN DECRETO LEGGE APRE LE PORTE AL CREDITO GARANTITO E SOSPENDE PER UN ANNO L'ONERE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Via libera ai primi aiuti agli allevatori

Alemanno: incontro tra produttori e Bondi per trovare altre soluzioni

Vanni Cornero

Ieri il Consiglio dei Ministri è intervenuto con un decreto legge per tutelare gli allevatori coinvolti dal crollo della Parmalat. Nei suoi punti chiave il provvedimento apre l'accesso ai finanziamenti del credito agrario coperto dal Fondo Interbancario di Garanzia; sospende per 12 mesi i versamenti dei contributi previdenziali per le aziende agricole colpite dalla crac del gruppo di Collecchio; aumenta la garanzia bancaria per gli agricoltori (norme analoghe sono state introdotte a favore degli autotrasportatori della rete distributiva Parmalat). Nel decreto sono inoltre inserite alcune norme che non erano entrate nella Finanziaria 2004: la semplificazione di disposizioni previdenziali per gli agricoltori che evitano così il rischio di una nuova imponibile per mano d'opera; la semplificazione delle norme per accedere alla rateizzazione delle multe per le quote latte, e misure di accompagnamento sociale per il settore della pesca.

«Abbiamo mantenuto gli impegni - dice il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - il decreto introduce importanti misure di salvaguardia per i produttori colpiti dalla crisi Parmalat. L'aumento della garanzia bancaria per gli allevatori e l'allargamento di questa misura agli autotrasportatori segnano un passo avanti nello sforzo per salvare la parte industriale dell'azienda. La copertura del Fondo di Garanzia è all'85%, quindi quasi totale, ed ora, con l'intervento del commissario Bondi, Parmalat paga quotidianamente il latte che le viene fornito. Per i crediti del passato ci vuole più tempo, ma la situazione si sta chiarendo. In ogni caso - prosegue il ministro - la Parmalat è strategica, senza quest'azienda intere città resterebbero senza latte. Il governo si sta impegnando a fondo e ai primi di febbraio è in calendario un incontro delle organizzazioni agricole con Bondi per individuare i migliori percorsi per superare la crisi».

Molti allevamenti nei giorni scorsi sono stati teatro della protesta degli agricoltori danneggiati dai mancati pagamenti

Intanto il decreto consente alle oltre cinquemila aziende zootecniche, che complessivamente vantano crediti per 100 milioni di euro e da sei mesi non vedono una lira in pagamento del latte fornito alla Parmalat, di tirare un primo sospiro di sollievo. «Il provvedimento del governo è un segnale positivo per cominciare a dare certezze agli allevatori penalizzati da una vicenda che coinvolge una parte significativa dell'agricoltura italiana», commenta Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti, ricordando, cifre alla mano, la parte della crisi Parmalat che ricade sul settore dell'allevamento: «Ci sono 2,8 milioni di litri di latte acquistati ogni giorno, per un totale di circa 10 milioni di quintali all'anno, equivalenti a 330 milioni di euro, ovvero il 10% dalla produzione nazionale, che diventano a rischio, visto che una busta di latte su tre vendute in Italia fa capo a marchi del gruppo Parmalat».

Anche per la Confederazione italiana agricoltori quello varato con il decreto legge è un primo pacchetto di norme positive. «C'è da augurarsi - dice il presidente, Massimo Pacetti - che tutte le misure divengano operative rapidamente. In particolare, per quanto riguarda la possibilità di assunzione di mutui da parte delle aziende lattiero-casearie fornitrici della Parmalat, chiediamo che si apra un confronto con le banche interessate».

Da Palazzo della Valle Augusto Bocchini, che guida la Confagricoltura, al di là dell'apprezzamento per la decisione del governo, insiste sul fatto che gli allevatori fornitori di Parmalat hanno bisogno di adeguate misure per ripristinare la liquidità delle aziende, compromessa dal lungo periodo di pagamenti non effettuati. «Inoltre, guardando le cose in prospettiva - aggiunge Bocchini - è assolutamente strategico salvaguardare le attività dei siti produttivi della Parmalat sull'intero territorio nazionale ed in particolar modo in quelle aree dove il gruppo è di gran lunga il maggiore acquirente del latte prodotto negli allevamenti della regione».

Ad esprimere le maggiori preoccupazioni è però il presidente dell'Associazione italiana allevatori, Nino Andena: «Il decreto va bene, serve per tamponare la situazione esistente. La nostra speranza ora è che dal fallimento della Parmalat sia possibile ottenere il pagamento del latte che abbiamo fornito nei mesi scorsi, perchè comunque i soldi del credito agrario, a cui il decreto legge apre la porta, dovremo restituirli. Il punto è che gli allevatori devono figurare in testa alla lista dei creditori da rimborsare, perchè dobbiamo camminare su un terreno più solido per poter mandare avanti le nostre aziende». E Andena avverte ancora: «La crisi della Parmalat non ha toccato solo le imprese coinvolte nel crack, ma tutto il settore. Senza le commesse del gruppo di Collecchio ci sarebbe un surplus di offerta da far saltare il mercato del latte e le prime avvisaglie di questo pericolo sono già evidenti. Il problema è enorme, anche perchè gli allevatori hanno già altissime sofferenze, come dimostra il loro grado di indebitamento con le banche».

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Grillo scherza con la Guardia di Finanza «Volevano vendermi bond della Nigerialat»

■ «Che cosa mi hanno chiesto? Volevano vendermi dei bond della "Nigerialat" e sto pensando seriamente di fare una piccola speculazione!». Dopo 40 minuti di audizione al comando provinciale della Guardia di Finanza di Piacenza, Beppe Grillo risponde ai giornalisti con un'altra raffica di battute. Alla domanda su chi gli avesse suggerito le rivelazioni dei suoi spettacoli, Grillo ha risposto: «Bastava guardare nei bilanci». Quanto alla talpa nelle aziende per le rivelazioni sul crack Parmalat che poi utilizzò nei suoi spettacoli, Grillo ha confermato «che c'è stata una persona con cui ho parlato, dopo un mio spettacolo, ma era una persona al di fuori da questa cosa. Siccome io avevo scherzato sui deficit delle grandi aziende, mi disse che si sentivano fortunati perchè avevano solo 11 mila miliardi di debiti. Fiat e Telecom sono dei bambini al confronto». Poi altre battute: «Adesso nei miei spettacoli parlerò anche della Fininvest, così ci portiamo un po' avanti con il lavoro».

Beppe Grillo. Dopo le sue rivelazioni su Parmalat, è stato ascoltato dalle Fiamme Gialle

Il direttore finanziario di Parmalat Brasile «Tetra Pak ci versava 15 milioni l'anno»

■ «Parmalat Brasil riceveva, attraverso Bonlat, una somma pari a circa 15 milioni all'anno a titolo di allocazione di sconti di gruppo da parte della Tetra Pack per la fornitura di imballi». Lo ha detto ieri il direttore finanziario della controllata brasiliana, Andra Ventura, nel corso del suo interrogatorio alla Procura di Parma. «Parmalat - aveva chiarito in una nota l'azienda svedese dopo aver inviato un'informativa in merito agli investigatori - ha beneficiato di contributi alle attività di marketing e del riconoscimento di sconti sul materiale da imballaggio che ha acquistato da Tetra Pack. Questi riconoscimenti sono della stessa natura di quelli di cui beneficiano altri grandi clienti». «Tutti i pagamenti degli sconti - sottolineava la nota - sono stati effettuati verso aziende indicate da Parmalat».

RICOSTRUITO IL FALSO DA 4 MILIARDI. LA FINANZA RESPINGE LE CRITICHE SUI CONTROLLI: SCOPERTI 640 MILIARDI DI LIRE DI IRAP EVASA DALLA SOCIETA' SPORTIVA

«Sui conti Parmalat molte omissioni da cda e revisori»

L'ex contabile di Collecchio accusa. Maxievasione per il Parma, poi condonata

Susanna Marzolla
MILANO

I magistrati sono tornati a interrogarlo per chiarire subito quei dubbi che tormentavano gli inquirenti da mercoledì quando lui, Gianfranco Bocchi, l'ex contabile di Parmalat, aveva adombrato la possibilità che i controlli fiscali fossero «addomesticati». Su questo «gli è stato chiesto se aveva elementi - spiega la pm Silvia Cavallari - e ha detto che non ne aveva»; quando Luciano Del Soldato gli disse di «non preoccuparsi» voleva semplicemente rassicurarlo.

Ma l'interrogatorio non si è limitato a quei sospetti: Bocchi è stato «molto collaborativo» e ha raccontato con dovizia di dettagli la costruzione del falso da 3,95 miliardi di euro; quel foglio col logo di Bank of America scannerizzato che doveva garantire i fondi di una scatola vuota, la Bonlat. Potevano scoprire subito tutto, i revisori della Grant Thornton, visto che i fogli contabili di quel conto erano col formato italiano, ben diverso da quello americano. Del resto - dice Bocchi - non facevano neppure partire la «lettera di circolarizzazione» sulla Bonlat: finiva sul tavolo di Fausto Tonna, che preparava la risposta. E ciechi, racconta ancora Bocchi, pure quelli del consiglio di amministrazione: da una parte aveva a disposizione report gestionali che fotografavano, correttamente, «margini operativi modesti o passivi» e dall'altro un bilancio con «attivi esorbitanti».

> L'avvocato di Tanzi: non esiste nessun conto estero, i fondi spostati solamente da un conto all'altro per garantire un fido assegnato ad una farmacia di famiglia

Insomma chi avesse voluto, poteva vedere benissimo quanto di falso lui - semplice impiegato che, dice il suo avvocato, «poteva solo eseguire gli ordini oppure licenziarsi» - doveva fare sui conti aziendali. E per chiarire meglio lunedì tornerà alla Parmalat di Collecchio assieme a Tonna (ieri interrogato per due ore): «Devono aiutare i nuovi revisori dei conti - spiega la pm Antonella Ioffredi - a ricostruire la contabilità e altri fatti molto importanti». Di ciò l'unica a preoccuparsi per ora è la moglie, che teme debba indossare abiti inadatti al suo «rientro» in ufficio.

Bocchi è stato in qualche modo protagonista della giornata di ieri, imperniata sulla questione dei sospetti sui controlli «ammorbiditi» con un susseguirsi, in parallelo di pubbliche smentite e di indagini riservate. Per meglio avvalorare le smentite la Guardia di Finanza dell'Emilia Romagna ha fatto sapere che «la Parmalat spa e tutte le sue controllate sono soggette a sistematiche verifiche almeno dal 1992». E che sono state verifiche fruttuose: nel triennio 1999-2002 dal Parma Calcio sono stati recuperati 640 miliardi di lire di Irap evaso sulla compravendita dei giocatori, senza un gettito fiscale di 22 miliardi» (e la società calcistica conferma, spiegando di aver alla fine risolto il contenzioso con il «condono tombale» dell'anno scorso).

Smentita ancora più netta quella del generale Flavio Zanini, comandante della Guardia di Finanza di Bologna: «Nessun militare della Finanza è indagato nelle inchieste avviate su Parmalat. Zanini ieri mattina era a Milano per una «visita di cortesia - dice - programmata di illo tempore». Una cortesia che si è tradotta in una riunione nell'ufficio del procuratore capo Manlio Minale presenti militari di alto grado della Finanza di Bologna e Milano, compreso un altro generale, e tutti i pm milanesi Francesco Greco, Eugenio Fusco e pure Carlo Nocerino che ha annullato di botto la sua trasferta a Parma.

Si è per caso discusso di sospetti sulla Finanza? Zanini: «Non si è certo parlato di ipotesi relative a verifiche addomesticate alla Parmalat»; Greco: «A volte escono notizie un po' così, non si capisce come. Non abbiamo affatto parlato di controlli addomesticati». Però qualcosa di meno ufficiale trapela: ad esempio che i magistrati hanno chiesto la partecipazione alle indagini di investigatori «affidabili» e con una spiccata competenza; che i comandanti della Finanza hanno assicurato l'invio di rinforzi a Bologna con gli uomini migliori.

Intanto a Parma, oltre a Bocchi, veniva sentito anche Del Soldato. Per dirla con un investigatore: «La priorità in questo momento è far smettere le voci che possono compromettere l'inchiesta; se qualcuno ha preso soldi da Parmalat, chiunque sia, vogliamo saperlo subito». E se Bocchi ha praticamente smentito a Del Soldato, secondo il suo avvocato, non sarebbe neppure stata posta la domanda: «No - dice il legale, Luigi Stortoni - di verifiche ammorbidite non si è parlato». Durante un interrogatorio definito «chiarificatore».

«Chiarificatore» come quello (ed è il quarto) di Alberto Ferraris l'ex direttore finanziario di Parmalat sempre rimasto a piede libero: ieri è stato sentito a Milano dalle tre del pomeriggio fino a tarda sera da Nocerino, Fusco e dal pm di Parma Vincenzo Picciotti. Argomento: i rapporti con le banche, italiane e straniere, sul collocamento dei bond.

Frattanto i legali di Tanzi chiariscono la vicenda dei 700 mila euro versati dalla moglie. Anita Chiesi: «E' stato un semplice giroconto nella stessa agenzia bancaria - dice Michele Ributti - la signora ha spostato il denaro dal conto di una società a quello della farmacia di famiglia».

La crisi Parmalat continua. Ancora interrogatori per scoprire dove sono andati a finire i fondi di Tanzi

Zauli: ecco il conto miliardario

MILANO

Il tesoro di Tanzi? E' sul conto Bank of America numero 8660001841. Qui, secondo quanto ha rivelato ieri a TgCom l'avvocato Carlo Zauli, si troverebbero i 7 miliardi di dollari di cui nei giorni scorsi Zauli aveva già anticipato l'esistenza. Ieri l'avvocato, che cura gli interessi di un comitato di risparmiatori, ha fornito altri dettagli. Ha spiegato che i fondi sono investiti in obbligazioni Usa ed ha chiamato in causa le banche italiane. Da New York, dal canto suo, la banca Usa ieri sera non ha voluto commentare la notizia.

Zauli ha spiegato a TgCom il sofisticato piano finanziario che Tanzi e i suoi uomini avrebbero messo in atto nel corso degli ultimi anni. Risulterebbero coinvolti più istituti di credito nazionali e ognuno di questi avrebbe avuto l'incarico di trasferire alla Bank of America di Milano una parte del complessivo ammontare che doveva alla fine arrivare oltreoceano. Proprio in questo senso, secondo l'avvocato Zauli, la parte del leone la avrebbe fatta la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (ora Gruppo Intesa) che avrebbe spostato oltre 2,7 miliardi di dollari. Unicredit invece avrebbe trasferito oltre 1,2 miliardi, il Sanpaolo Imi 790 milioni, il Monte Paschi 355, il gruppo Capitalia 287, Banca Monte Parma 100 milioni. E, ancora, la Banca di Piacenza 621 milioni e Banca Popolare Lodi 816 milioni. Ognuno di questi istituti avrebbe compiuto i relativi trasferimenti alla Bank of America di Milano in diverse tranche, in un arco di tempo che va dal 1999 al 2002.

I soldi, secondo la ricostruzione pubblicata dal sito diretto da Paolo Liguori, sarebbero poi passati dalla Bank of America di Milano alla sede di New York. E questo passaggio sarebbe avvenuto tramite una cosiddetta operazione di compensazione: il conto in Italia sarebbe stato «decreditato» e, contemporaneamente, quello americano sarebbe stato accreditato per pari valore. Il tutto praticamente in tempo reale. Arrivato a New York, il denaro, sempre secondo la ricostruzione di Zauli, sarebbe stato investito in bond dello Stato americano.

Alla Federal Reserve gli oltre 7 miliardi di dollari sarebbero stati indicati da Bank of America come fondi riconducibili al gruppo Parmalat (per conto degli obbligazionisti dell'azienda di Collecchio). Poi, secondo la ricostruzione pubblicata da TgCom, nel maggio del 2003, sarebbe scattata una ulteriore operazione finanziaria, collaterale e di tipo bank to bank: l'enorme disponibilità economica sarebbe sostanzialmente servita come garanzia per una nuova manovra speculativa realizzata tramite il coinvolgimento della Jp Morgan Chase. La Bank of America si sarebbe in sostanza impegnata a mettere a disposizione della Jp Morgan Chase un valore pari a quello dei bond per il periodo di tempo che va dell'agosto del 2003 al maggio dal 2004. Incassando così relativi consistenti profitti. L'ultimo passaggio della fitta trama finanziaria, secondo Zauli, sarebbe avvenuto grazie ad un sistema di scatole cinesi a livello internazionale, proprio i profitti legati all'operazione bank to bank con Jp Morgan Chase sarebbero stati, mese per mese, accreditati presso la Central Bank of Malta. Beneficiaria la Investment Finance Bank of Valetta, struttura finanziaria che opererebbe su questo dossier per conto di Parmatour SA of Malta, società riconducibile alla famiglia Tanzi: ovvero Calisto, i figli Stefano e Francesca, il fratello Giovanni e Fausto Tonna. Si tratterebbe di un volume di profitti enorme. Pur al netto delle percentuali di competenza di Bank of America e di Jp Morgan Chase, si parlerebbe infatti di diversi miliardi di dollari.

L'obiettivo di Zauli, ora, è quello di chiedere al Tribunale di Parma il sequestro delle somme depositate sia negli Usa che a Malta. [r. e. s.]

I VERBALI SUL MISTERIOSO TENTATIVO DI SALVATAGGIO FALLITO

Il giallo dell'avvocato e del cavaliere bianco

Sulla scena del crack passano 3,7 miliardi garantiti da Giacomo Torrente legale di un imprenditore leccese disposto a intervenire in aiuto di Tanzi

personaggio
Paolo Colonnello

MILANO

«TORRENTE era una persona conosciuta come nome in quanto era il capo dell'ufficio legale di Gemina...». Così raccontò Calisto Tanzi nel verbale reso in carcere davanti ai pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari di Parma il 28 dicembre scorso. Spiegava il cavaliere di Collecchio com'era sfumata tra l'agosto e i primi di dicembre, a pochi giorni cioè dall'emersione del disastro Parmalat, l'ultima possibilità di salvezza del gruppo affidata a un certo «Cavaliere bianco», ovvero tale Luigi Antonio Manieri, misconosciuto imprenditore leccese, e al suo fiduciario, appunto l'avvocato Giacomo Torrente, disposti, almeno in apparenza, a mettere sul tavolo di Sanpaolo-Imi 3,7 miliardi di euro per comprarsi attraverso Parmatour una bella fetta di Parmalat.

Una cifra esorbitante che sicuramente avrebbe risolto una buona parte dei problemi finanziari del gruppo e che nessuno finora è riuscito a spiegarsi da dove proveniva. «Il Manieri - racconta sempre Tanzi in quel verbale - fu presentato come persona con una forte disponibilità finanziaria "scudata". La parola significa che questa persona aveva disponibilità di capitali esteri rientrati in Italia attraverso scudo fiscale». L'avvocato Giacomo Torrente, avrebbe fatto da garante e da intermediatore. I soldi stavano per essere versati da ben 21 banche tanto che i primi di novembre, l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, racconta di telefonate allarmate per l'ingente movimentazione di denaro. Perchè l'affare non andò in porto? E soprattutto: chi c'era dietro questo investimento? Sempre Tonna racconta che Manieri - che si sarebbe addirittura accreditato come proprietario del 20 per cento delle azioni di Capitalia - rimandò di giorno in giorno, a partire da metà agosto, il versamento della somma, e anzi, quando staccò un assegno di 2 milioni di euro per comprarsi un'azienda agricola di Tanzi vicino a Livorno, lo stesso risultò scoperto e fu successivamente coperto dallo stesso Tanzi su richiesta di Manieri, il quale in tale circostanza dichiarò che ciò fosse necessario per il buon esito dell'accordo relativo a Parmatour e Coloniale». Una vicenda che, detta così, ha tutta l'aria di una «zanzata» come si dice nel gergo dei truffatori.

Di certo, tra tutti i gialli e i misteri che faticosamente emergono dietro lo scandalo Parmalat, questo è forse uno dei più irrisolti non avendo apparentemente, finora, risvolti penali. Ufficialmente infatti l'operazione di Manieri non andò in porto perchè la banca su cui si sarebbero dovuti appoggiare l'imprenditore e il suo avvocato, ovvero l'istituto di credito torinese San Paolo Imi, si rifiutò di accettare l'ingente somma non convinta della provenienza. Almeno così avrebbe raccontato ai magistrati il presidente della banca, Rainer Masera sentito il 31 dicembre scorso come testimone.

A tutti i quesiti, ieri gli inquirenti milanesi hanno tentato di dare una risposta interrogando per circa tre ore, nell'ufficio del pm Francesco Greco, proprio l'avvocato Torrente come persona informata sui fatti. Gran fumatore, 47 anni, foggiano, ex responsabile degli affari legali di Gemina (si vanta di essere stato lui a far scoprire proprio al pm Greco la botola sotto la quale erano stati nascosti documenti compromettenti: «Per questo venni licenziato»), attualmente risulta amministratore delegato della società Argho, il titolare ufficiale della cassaforte «158 srl», la società rilevata dalla Sanpaolo Immobiliare attraverso la quale sarebbe dovuto avvenire il salvataggio di Parmalat.

Ma per perfezionare l'operazione, ha spiegato dopo l'interrogatorio Torrente, «aspettavo di avere la situazione patrimoniale aggiornata, che non ci è mai stata fornita». Ribadendo che l'offerta «non è stata ancora archiviata». E i soldi per onorarla? «Io non sono un visionario», ha risposto Torrente: come dire, quei 3 miliardi e 700 milioni di euro esistevano davvero. Aggiungendo però che lui era «solo l'accomandatario, bisogna chiedere all'accomandante» da dove provenivano quei denari. E d'accomandante», come lo chiama il legale, è il socio Manieri che al Fisco, come fanno notare alla Guardia di Finanza, ha sempre denunciato pochissime sostanze. E allora, da dove provenivano i soldi? «A tutto - ha risposto Torrente nei giorni scorsi in una breve intervista al Sole 24 Ore - c'è una risposta legittima e lecita». Che si immagina sia stata fornita a questo punto agli investigatori. Tanzi raccontò a verbale che «Torrente garantiva che questa disponibilità finanziaria era proprio del Manieri. La prima lettera d'intenti è dell'11 settembre 2003. Le società che secondo la legge antitrust dovevamo cedere facevano parte del gruppo Parmalat. Quanto a Parmatour, Manieri s'impegnò all'acquisto dapprima in proprio, poi come procuratore della società 158. Il corrispettivo dell'alienazione era stato stabilito in 130-150 milioni di euro, oltre all'accollo di tutte le passività Parmatour. Tale denaro non è mai arrivato anche a questa operazione ha partecipato l'avvocato Zini». Erano soldi provenienti da fondi neri Parmalat che si apprestavano a tornare nel giro? «Escludo - risponde Tanzi - che questi 3,7 miliardi siano collegati alla Parmalat».

Calisto Tanzi con l'ex direttore finanziario del gruppo, Fausto Tonna

«MERCATO VIOLATO»

Azione legale firmata Mukki

■ «Abbiamo dato mandato agli avvocati di individuare gli strumenti idonei alla tutela dei nostri interessi in ogni sede opportuna» contro l'operato della Parmalat. Mukki, la Centrale del Latte di Firenze-Pistoia-Livorno, attacca «il comportamento del gruppo Parmalat appare contraddistinto da una costante violazione delle regole di correttezza professionale. Fatto che ha consentito all'azienda di Collecchio di acquisire e mantenere nel tempo quote di mercato a danno di altri operatori». Eventuali azioni legali sono, per la Mukki, giustificate dal fatto che «dalla condotta della Parmalat è derivato un consistente pregiudizio nei confronti delle imprese toscane».

I PUNTI DELLA LEGGE

1. ■ Ritorno ai concorsi nazionali per la selezione dei professori universitari, ricercatori reclutati con contratti Co.co.co, retribuzioni legate anche al merito, istituzione di cattedre «ad hoc» da parte di imprese o enti.
2. ■ Nelle università potranno essere siglati dei contratti con professori «di chiara fama» che potranno collaborare a singoli progetti.
3. ■ I giovani ricercatori avranno contratti di 5 anni rinnovabili. Sarà possibile trasformare il contratto a termine, anche prima della scadenza, in contratto a tempo indeterminato dopo una valutazione del docente.
4. ■ Realizzazione di specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni tra atenei e imprese o fondazioni o altri soggetti pubblici o privati. E' prevista anche l'istituzione (con oneri a carico degli enti o imprese), di posti triennali di professore.

LA RIFORMA APPROVATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

All'università arriva il «prof» a contratto

I ricercatori diventano co.co.co. Il centrosinistra: è lo sfascio

Giacomo Galeazzi

ROMA.

Via libera del governo alle cattedre a termine. Università più flessibili e vicine al mondo del lavoro: sì di Palazzo Chigi ai docenti co.co.co e alle convenzioni degli atenei con enti o imprese. Il Consiglio dei ministri ha approvato la riforma Moratti, basata sull'introduzione del professore a contratto.

Il «prof» a tempo determinato (figura finora inedita in Italia) è tra le principali novità del disegno di legge di riordino dello stato giuridico dei docenti. Le innovazioni riguardano in primo luogo il reclutamento dei professori, poi i contratti di ricerca e infine la definizione dello stato giuridico e del trattamento economico dei docenti.

«Innanzitutto - spiega il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti - ci sarà una lista di idoneità nazionale dei professori che consentirà di superare l'attuale localismo nella definizione delle cattedre». Le università avranno la possibilità di nominare professori dalla lista nazionale per tre anni, rinnovabili solo per una volta. L'accesso alla lista avverrà attraverso un concorso annuale nazionale. Gli atenei avranno poi la possibilità di stipulare diverse tipologie di contratto. Il dato più innovativo della bozza del provvedimento, che ora passa all'esame del Parlamento, è costituito dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per i ricercatori. «Ci potrà essere la chiamata per persone "di chiara fama" - precisa Moratti - o ancora la possibilità di creare cattedre convenzionate con enti e imprese o per progetti finanziati e in questo modo potranno essere assunte nuove leve con contratti quinquennali. Sarà quindi lasciata un'ampia possibilità di scelta alle università».

Infine si supera il concetto di «tempo pieno e definito». In pratica i professori avranno un tetto annuale di 350 ore di attività scientifica di cui 120 di didattica frontale. «I professori che hanno già un contratto - puntualizza il ministro - potranno scegliere per questo nuovo regime e mantenere quello attualmente in vigore e stipulare con l'università contratti integrativi per le ore in più. Si tratta di una riforma che è in linea con l'Europa e finalmente in Italia, accanto al professore a tempo indeterminato, viene introdotta la figura del docente a contratto». Il governo punta a migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso una selezione più accurata della docenza. Sarà consentito, inoltre, istituire cattedre convenzionate con enti e imprese e chiamare giovani ricercatori con contratti di durata quinquennale». Il provvedimento approvato, secondo Letizia Moratti, è in linea con gli assetti europei e prevede un maggiore raccordo con il mondo produttivo.

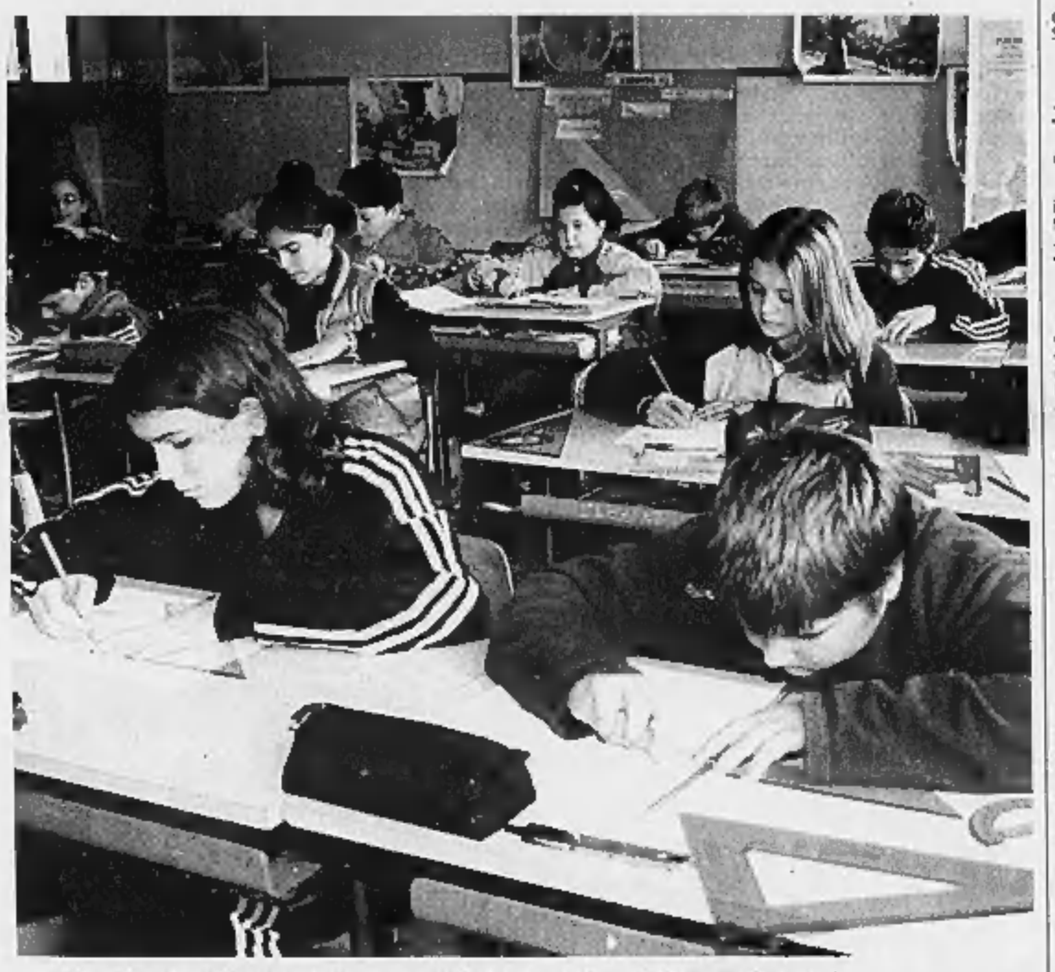
Novità che non piacciono all'opposizione e ai sindacati. Sulla «questione universitaria» la Margherita chiede le dimissioni della Moratti: «Dopo il tentativo di sfasciare la scuola, il ministro passa a quello di sfasciare l'università. Infatti chiede al parlamento una delega su contenuti mai confrontati con la comunità scientifica. Il governo intende diminuire il numero dei docenti realmente impegnati negli atenei, penalizzando pure sul piano economico sia i giovani già formati che coloro che si impegnano a tempo pieno. Non a caso si depotenzia il valore del dottorato di ricerca e si mortifica l'autonomia universitaria».

A giudizio di Giovanna Grignaffini, capogruppo Ds in commissione Cultura, il ddl sulla docenza è uno schiaffo, un nuovo atto di arroganza e di totale disprezzo delle più elementari regole di dialettica politica: «Il giusto appello lanciato dalla Conferenza dei Rettori è stato ignorato da Letizia Moratti che non vuole confronti, non accetta critiche».

RIVOLUZIONE NELLA RICERCA

Il Cnr confluisce nell'Inrim

■ Il Consiglio dei ministri ha approvato sempre ieri in via definitiva il decreto legislativo «Disposizioni ulteriori di riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e istituzione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim)». «La creazione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica, unanimemente auspicata da molti anni - si afferma in una nota del ministero di Viale Trastevere - allinea il nostro Paese con gli altri Paesi industrializzati, in cui la ricerca di base sulla metrologia contribuisce allo sviluppo continuo di riferimenti standard sempre più avanzati per le unità di misura in tutti i campi di interesse tecnologico». Il nuovo Inrim acquisisce «dai due istituti una grande tradizione scientifica di livello internazionale (il «Galileo Ferraris» è tra l'altro l'Istituto che fornisce l'ora esatta) che, con la fusione, permetterà di rafforzare e rilanciare la ricerca e fornire una base per il successivo trasferimento, attraverso collegamenti con gli enti applicativi, dei suoi risultati all'ambiente industriale». I campi specifici di ricerca merologica «sono lo sviluppo e la standardizzazione primaria di misure termiche, meccaniche, elettriche, fotometriche, acustiche, di tempo e frequenza e di scienza dei materiali».



Una parte dei genitori è preoccupata per una possibile riduzione del tempo pieno alle elementari

MORATTI: STRUMENTALIZZAZIONI CHE DANNEGGIANO I BAMBINI

Il «tempo pieno» divide il ministro e i genitori

Oggi a Roma il corteo di protesta di famiglie e insegnanti Temono l'arrivo di animazione e servizi affidati a esterni

retroscena

Maria Corbi

MA questo tempo pieno nella scuola c'è o non c'è? Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti assicura: c'è. Genitori, opposizione e sindacati insistono nel dire: non c'è. E comunque non c'è più il modello cha ha funzionato fino ad adesso. E su tutto regnano confusione e incertezza.

Oggi la protesta contro la riforma e in difesa del tempo pieno, partita in sordina in marzo, culmina in una manifestazione nazionale a Roma. Autorganizzati in Coordinamenti e Comitati in tutta Italia genitori e insegnanti sono riusciti ad aggregare attorno alle proprie posizioni associazioni, sindacati, partiti dell'opposizione. «Già se saremo in 30 mila - dice Walter Mancini, uno dei rappresentati del Coordinamenti - per noi sarà un successo: non abbiamo alcuna organizzazione alle spalle e riuscire a portare in piazza migliaia di persone è un grande traguardo». Il corteo partirà alle 14 da piazza della Repubblica. I rappresentanti delle forze politiche (Ds con Fassino, Verdi, Margherita, Rifondazione), dei sindacati (Cobas, Cgil e Cisl Scuola) e delle associazioni (Arci, Libera, Legambiente) saranno mescolati alla folla.

Ieri la Moratti, a palazzo Chigi, ha detto: «Mi dispiace che ci siano strumentalizzazioni che danneggiano famiglie e bambini, si compromette inutilmente la serenità di tanti genitori e, soprattutto, di tante mamme che lavorano. Ho il massimo rispetto per qualsiasi forma di libera espressione e quindi anche per chi manifesta oggi, ma quel che si dice è falso: il tempo pieno e il tempo prolungato rimangono nella loro massima estensione, resta la mensa, con l'assistenza del personale docente, e ovviamente sarà gratuito».

Dunque sembrerebbe tutto a posto, se non fosse che l'interpretazione di «tempo pieno» ha diverse possibilità. E quella che trasparе dalla riforma Moratti non piace ai genitori e neanche agli insegnanti che vedono ritornare minacciosa, attraverso la figura del tutor, una gerarchia professionale: maestri di serie A (i tutor) poi tutti gli altri. Insomma, addio al lavoro di équipe. E anche per questo oggi a Roma si manifesta con pulmann in arrivo da tutta Italia.

I genitori temono, soprattutto, che il tempo pieno venga ridotto a un semplice doposcuola, perdendo così le caratteristiche di progetto educativo complessivo. Attualmente nelle scuole elementari che applicano il tempo pieno (il 24 per cento del totale) l'orario è di 40 ore settimanali. Un lasso di tempo su cui viene spalmato il programma a cui partecipa tutta la classe. Con la riforma si passerebbe a 24 ore più tre opzionali (per progetti scelti dalle scuole), più altre dieci (mensa e ricreazione). Una somma che mamme e papà vedono con sospetto, temendo soprattutto l'arrivo nel pomeriggio dell'animazione e dei servizi affidati a imprese esterne. Le tre ore opzionali, poi romperebbero l'equilibrio e la compattezza di una classe. «E' la fine del modello di scuola comunità», sostiene Gianluca Gabrielli del Coordinamento bolognese di difesa del tempo pieno. «I bambini sarebbero affidati a operatori esterni e i genitori che lavorano o hanno problemi a tenere con sé i figli dovrebbero pagare di più».

I genitori hanno paura che si ritorni indietro, perché la realtà è che la maggioranza delle famiglie trova solo nella scuola un aiuto nel gestire i figli. Tanto che ci sono sempre più richieste del tempo pieno, come dimostra la crescita nelle classi che lo praticano, dalle 29.463 del 2001-02 alle 31.267 dell'anno in corso (dati Legambiente). Come farebbero altrimenti le mamme che lavorano? Così l'altra notte, a Roma, i piccoli alunni di due scuole elementari di periferia, hanno «occupato» con sacchi a pelo e materassini la palestra per protestare contro il decreto del ministro Moratti. E non si muoveranno da lì fino a stamattina quando si incammineranno verso la manifestazione. «È stata una nottata tranquilla - rassicura Danila Rossi, madre di una bimba che frequenta la quarta elementare - abbiamo dormito tutti insieme dopo aver visto la tv e commentato le dichiarazioni del sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione che rassicurava sui vantaggi del decreto. Ma è mai stato in una scuola elementare?, era il commento di tutti i genitori». Certamente la caratteristica di questa ventata di protesta a difesa della scuola pubblica sta nell'alleanza tra insegnanti e genitori.

Il ministro Moratti elenca cifre e dati per rassicurare genitori, insegnanti, sindacati sull'impegno del governo nella scuola pubblica: «Negli ultimi due anni abbiamo aumentato il bilancio dell'istruzione di due miliardi di euro, i posti per la scuola dell'infanzia, di settecento unità e per la scuola primaria di 1500, mentre per il sostegno i posti sono aumentati di 4400 ed è stato aumentato di 147 euro lo stipendio dei docenti».

LE POSIZIONI

LETIZIA MORATTI
«L'Università ora può dare maggiori garanzie di qualità e più flessibilità. Gli obiettivi sono da un lato l'istituzione di una lista di idoneità nazionale dei docenti, per superare il localismo che si è determinato negli ultimi anni; dall'altro la maggiore libertà degli atenei, grazie alla diversa tipologia di contratti che possono effettuare. Il tempo pieno alle elementari? È garantito dalle 27 ore settimanali più tre opzionali e altre 10 spalmate tra ricreazione e mensa»

I SINDACATI
«Le modifiche del ministro Moratti negano la possibilità di sostegno al lavoro delle donne, e la possibilità di usufruire, da parte dei bambini, del tempo pieno e prolungato: il decreto tende a sradicare un modello di scuola che si è andato affermando in questi anni», afferma Cittadinanzattiva. Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals della Toscana sottolineano «il carattere di illegittimità del provvedimento che destruttura l'unità organizzativa e didattica della scuola dell'infanzia»

GLI UTENTI
La protesta contro la riforma Moratti e in difesa del tempo pieno culmina oggi nella manifestazione nazionale a Roma: a mettere in moto la «macchina» non sono stati i sindacati ma genitori e insegnanti, autorganizzati in Coordinamenti e Comitati in tutta Italia. «Il ministro - dicono - afferma che il tempo pieno rimane come l'anno scorso. E allora perché non ha scritto nella circolare che per il 2004-2005 l'istituto del tempo pieno resta inalterato per quantità e qualità?»

(segue da pagina 6)

E' serenamente e cristianamente mancato in Asti il 16 gennaio 2004

dr. Luigi Goria
avvocato procuratore
di anni 80

Lo annunciano con dolore e rimpianto la amata moglie Mariuccia, i fratelli Giovanni con la consorte Rita e i figli Camillo e Gigino con le rispettive spose, e la piccola Camillina, Franco con la consorte Armanda ed i parenti tutti. I funerali seguiranno il 17 gennaio 2004, alle ore 14,15 dalla Cattedrale di Asti al Cimitero di Tiglione. Non fiori, ma opere di bene.
— Asti, 16 gennaio 2004.

I cugini Pier Giorgio, Luca e Mimmi ricordando con affetto GIGI si stringono a Mariuccia, Giovanni e Franco.

Luigi e Antonia Gambino, Enrico e Luciana Sereno Argenta, Mirella Ubertone, Piero e Mariuccia D'Adda, Mimmo e Dede Bianchi, sono vicini a Mariuccia e alla famiglia tutta nel dolore per la perdita dell'amico

avv. Luigi Goria

— Asti, 16 gennaio 2004.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Asti si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'

avv. Luigi Goria
già Presidente dell'Ordine.
— Asti, 16 gennaio 2004.

Bruno e Ebe Bergamasco, Michele e Lucy, Lucio e Cristina, sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Franco e Giovanni ricordando le doti umane e professionali del caro LUIGI.

Partecipano vivamente commossi al dolore di Giovanni e Camillo, e di tutta la famiglia Goria, per il decesso del carissimo

avv. Luigi Goria

i colleghi Francesco Benzi, Marco Venturino, Maria Pia Benzi, Anna Mattioli, Pierpaolo Berardi.
— Asti, 16 gennaio 2004.

E' mancata

Leopolda Colombatto
ved. Colombatto

L'annunciano i figli Piermichele, Adriano con Luisa, Valentina e Giorgio; parenti tutti. Funerali in Varisella sabato 17 ore 15,45 dall'abitazione.
— Lanzo T.se, 16 gennaio 2004.

L'Associazione Nazionale Divisione «Acqui» abbruna le bandiere per la morte del Superstite di Corfù

Angelo Forato
Presidente Sezione Piemonte
— Torino, 16 gennaio 2004.

La Società Italiana di Filosofia Politica rivolge l'estremo saluto a

Norberto Bobbio
indimenticabile maestro e fondatore della filosofia politica in Italia.
— Roma, 16 gennaio 2004.

Licia Acquaviva
in Restagno

è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari. A tutti quelli che la conobbero e l'amarono desolati ne danno l'annuncio i figli Franca, Enzo, Dede.
— Torino, 15 gennaio 2004.

L'Unione Musicale partecipa al grande dolore del prof. Enzo Restagno per la scomparsa della mamma

Licia Acquaviva Restagno

— Torino, 16 gennaio 2004.

Angelo & Cristiana partecipano con affetto al dolore di Enzo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Dalmasso Drago
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il marito Renato, i figli Marcello, Fabrizio e Maria Chiara, il genero Hassan, i nipoti Renato e Lorenzo, la sorella Mirella e la nipote Paola. I funerali provenienti dall'abitazione via Lelio della Torre n. 3 avranno luogo in Cuneo sabato 17 gennaio alle ore 14,30 nella Chiesa Cattedrale. Seguirà tumulazione nel cimitero urbano. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Manca, al prof. Felice Borghi, al prof. Maurizio Grosso, al dott. Giorgio Verros, al dott. Alessandro Cabutti, ai cari Luigina e Pierino.
— Cuneo, 16 gennaio 2004.
On. Fun. Milano - Cuneo.

Partecipano commossi al grande dolore di Mariachiara
Alfredo Liliana Dellepiane
Mariateresa Pianta
Massimo Gabriella Dellepiane
Luca Laura Petrini
Paolo Bettina Voltan.

E' mancato

Maggiorino Benenti
di anni 77

Lo annunciano la moglie Luigina e figli Anna e Marco. Funerali in S. Pietro di Govone (CN) lunedì 19 c.m. ore 10,30 in Parrocchia. Benedizione Ospedale S. Giovanni Bosco di Torino ore 8,30.
— Torino, 17 gennaio 2004.

E' tornata alla casa del Padre

Regina Castello
ved. Comolli

Con profonda tristezza l'annunciano: i figli Graziella con Giancarlo, Gianfranco con Cristina e la nipote Laura. Un grazie di cuore alla dott.ssa Flavia Longo. Funerali oggi ore 15.00 parrocchia di Vale To.
— Vale, 17 gennaio 2004.

REGINA, le montagne che ti hanno fatto conoscere, ti riprendono, e con le stesse ti avrò sempre presente. Giancarlo.

ANNIVERSARI

1986 2004
Michele Gay
Infinito rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80
(Saloone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6865259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.55.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 16,30-20

ANCORA GIORNI DIFFICILI PER CHI VIAGGIA

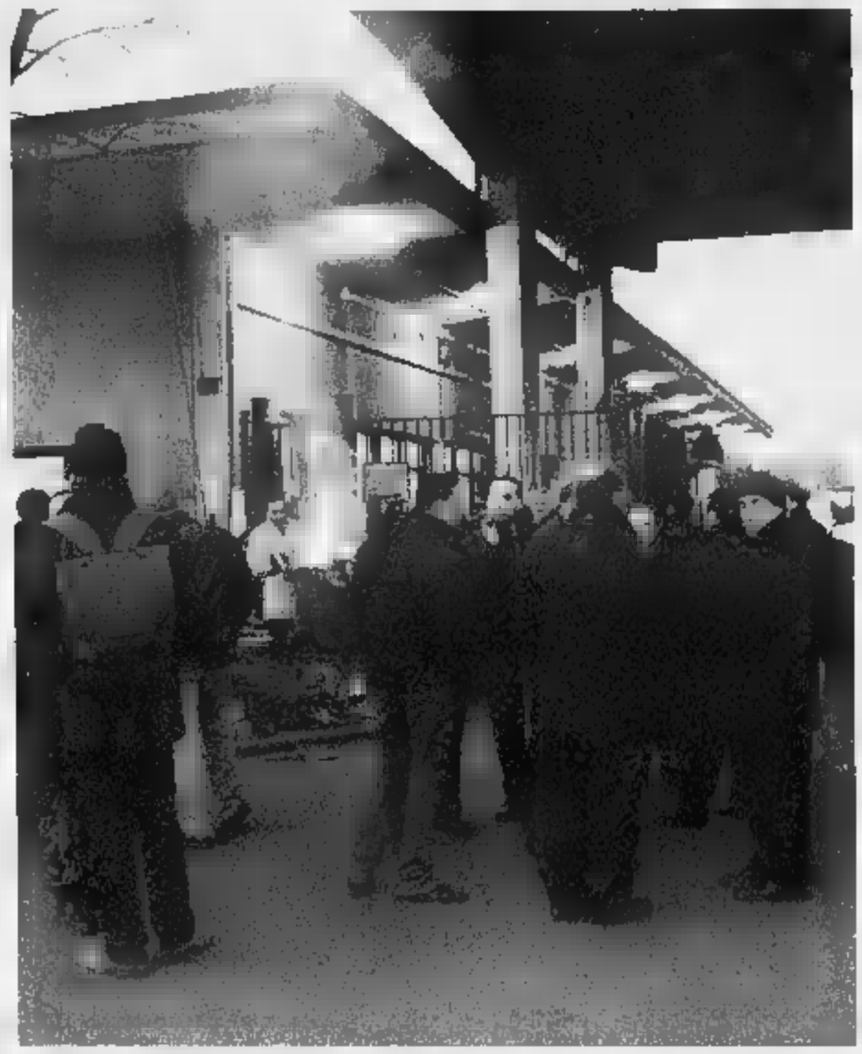
Il calendario degli scioperi

19 gennaio — DURATA 8 ore — Dipendenti Alitalia, 10 alle

26 gennaio — DURATA 24 ore — BUS, TRAM E METRO — Aderenti Cobas

9 febbraio — DURATA 24 ore — AEREI — Piloti Alitalia

26 gennaio — DURATA 4 ore — Controllori di volo, dalle 12 alle 16



Timori tra i viaggiatori per il nuovo sciopero dei trasporti annunciato per il 26

IL CALVARIO INFINITO DEI TRASPORTI

Il Garante: illegale lo sciopero del 26

Tram e bus di nuovo nel caos. Lunedì stop Alitalia

ROMA

La scure del Garante sugli scioperi selvaggi: diventano «fuorilegge» le astensioni collettive dal lavoro che, senza preavviso, stanno mandando in tilt intere città. Intanto a Fiumicino, nella «Giornata del passeggero», l'ennesima agitazione spontanea ha lasciato a terra migliaia di persone.

Secondo la Commissione di garanzia, la nuova paralisi nazionale di 24 del trasporto pubblico locale (proclamato dai Cobas per il 26 gennaio) viola le regole. La proclamazione, infatti, «è stata formulata prima dello scadere del termine previsto per l'espletamento delle procedure di conciliazione». Il Garante, quindi, ha segnalato ai sindacati che in questa maniera lo sciopero «violerebbe le norme del settore». Inoltre, è stata avviata la procedura di valutazione sullo stop attuato dagli autoferrotranvieri il 12 e 13 gennaio.

«Governo e aziende usano l'unico strumento a loro disposizione, cercando di impedire la lotta la repressione - protesta il coordinatore nazionale della Confederazione unitaria di base (Cub) Pierpaolo Leonardi -. Questa decisione della Commissione di garanzia evidenzia un grave problema di democrazia nel Paese». Quello che accade ormai ogni giorno nei servizi - ribatte Italo Bocchino, vicecoordinatore di Alleanza Nazionale - «ripropone drammaticamente il tema della legge sul diritto di sciopero, rispetto alla quale occorre un ripensamento generale». La maggioranza, perciò, torna a chiedere una revisione della sullo sciopero e a denunciare una crisi nella rappresentatività dal sindacato.

La protesta dei Cobas «Il governo e le aziende cercano di impedire la lotta con la repressione»

An: «Adesso occorre un ripensamento generale della legge sul diritto di astensione dal lavoro»

«L'immagine segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, all'aeroporto di Fiumicino, mandata in onda dai tg, mentre l'ennesimo sciopero a sorpresa ha scatenato il caos e ha lasciato a piedi i passeggeri - osserva Bocchino - la dice lunga sul della rappresentatività sindacale in comparti delicati come quelli del trasporto e dei servizi».

Nuovi disagi sono in vista per gli italiani. Tra scioperi e mobilitazioni, infatti, la prossima settimana si preannuncia quantomai calda sul fronte Alitalia. Lunedì i dipendenti della compagnia di bandiera incroceranno le braccia dalle 10 alle 18 contro il piano industriale dei vertici aziendali. A nulla sono serviti gli appelli del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunari. L'agitazione non è stata revocata. Lo sciopero - ha annunciato compagnia di bandiera - ha causato la cancellazione 364 voli, di cui 182 nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali. I voli modificati sono 64, mentre i passeggeri interessati dai disagi saranno circa 18 mila.

Nello stesso giorno le organizzazioni sindacali hanno organizzato una manifestazione davanti al ministero dell'Economia, mentre gli aderenti al Cub (che non ha firmato l'accordo del 29 dicembre a Palazzo Chigi e non partecipa ai tavoli di confronto) manifesteranno a Fiumicino. Sempre lunedì, verranno messe a punto le controproposte che verranno presentate martedì 20 alla ripresa tavolo con Alitalia e governo.

Le manifestazioni proseguono nei giorni - riferiscono fonti sindacali - «allo scopo di tenere alta la mobilitazione e allo stesso tempo di tenere sotto controllo la protesta». Martedì i lavoratori della Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sult saranno in assemblea generale e, in contemporanea con la ripresa tavolo trattativa, si terrà sit-in davanti alla sede del ministero a viale Asia. Altre assemblee previste per mercoledì 21, giovedì 22 e venerdì 23.

Quanto al trasporto locale, di fronte alle proteste dei cittadini, le aziende dei trasporti delle principali città corrono ai ripari e varano campagne d'immagine per rassicurare la clientela sulla continuità del servizio. In tutta Italia, però, si profilano astensioni dal lavoro: tram e bus a singhiozzo, possibilità di prevenire i blocchi della circolazione creati dai Cobas. A Milano l'Atm ha annunciato il rimborso ai titolari di abbonamenti per i giorni di sciopero selvaggio. «Invitiamo i clienti che utilizzano per viaggiare documenti a vista - segnala l'azienda milanese - a conservare i titoli di viaggio ancorché scaduti relativi al periodo interessato dai blocchi selvaggi del servizio di pubblico trasporto al di fuori delle regole». E ciò perché si sta valutando le modalità di rimborso per la mancata possibilità di utilizzo dei di trasporto. [gia.gal.]

A FIUMICINO VOLI CANCELLATI E RITARDATI

Passeggeri in ieri all'aeroporto Fiumicino

Viaggiatori bloccati a terra nel «giorno del passeggero»

Rabbia ed esasperazione per la protesta sorpresa del personale di terra Fra le vittime dell'agitazione selvaggia anche il leader della Cisl Pezzotta

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il danno e la beffa. Tra i passeggeri, nelle sale d'attesa, lungo i corridoi, ai banchi del «check nelle aree di imbarco si alternano esasperazione e incredulità, rabbia e stupore. Intanto gli addetti di rampa, circondati da un cordone di poliziotti, le piazzole di parcheggio degli aerei impedendo le operazioni sotto bordo. La simultaneità fra «Giornata del passeggero» sciopero selvaggio hanno trasformato in paradosso il «venerdì nero» del trasporto aereo, segnato da una quarantina di voli cancellati o decollati con ritardi di ore.

Ieri migliaia di pendolari e turisti sono visti recapitare la carta dei diritti del viaggiatore proprio mentre l'ennesima agitazione spontanea trasformava il loro viaggio in un'interminabile sequela di code, bagagli introvabili e vane richieste di informazioni.

Nella «ragnatela» delle astensioni dal lavoro senza preavviso è rimasto intrappolato, ripreso dalle telecamere, anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta. Eppure doveva essere la giornata riscatto del «passeggero» e cioè di quella categoria che rischia essere la più vessata nel panorama degli utenti servizi pubblici. Ieri il «bollettino» pressoché quotidiano dei disagi nel trasporto pubblico ha fatto registrare una giornata di passione all'aeroporto di Fiumicino. Per lo scalo della capitale è stata un'autentica «Caporetto» con decine di voli cancellati o ritardati, centinaia di passeggeri costretti a lunghe file ai check in, ai nastri di riconsegna dei bagagli e nelle sale transito, in attesa delle navette interpista.

A Fiumicino, quindi, è stato di sciopero selvaggio. Ed «giallo» persino sui motivi della protesta. Stavolta, infatti, a provocare una paralisi di molte ore non è stata la vertenza sul futuro della maggiore compagnia nazionale, il posto di lavoro o la busta paga dei lavoratori del trasporto aereo. La protesta montata ieri nello scalo romano è stata provocata da una controversia sui servizi di «handling», ovvero sull'assistenza a terra dei passeggeri, delle merci e degli aerei. I dipendenti di alcune società hanno organizzato un'agitazione improvvisa che si è tradotta in un'interruzione delle operazioni di accettazione dei passeggeri. Lo sciopero selvaggio ha coinvolto circa cinquecento lavoratori tra impiegati e addetti di rampa, che hanno occupato le piazzole di parcheggio degli impedendo le operazioni sotto bordo. E' anche intervenuta la polizia, con un gran numero di agenti per controllare la situazione che è tornata verso regolarità solo dopo un lungo «stop».

La protesta, paradossalmente, ha coinciso con la celebrazione, in tutti gli scali italiani, della «giornata dei diritti del passeggero», istituzionalizzata quest'anno in occasione del centesimo anniversario del primo volo a motore realizzato dai fratelli Wright il 17 dicembre 1903. Per sostenere l'iniziativa, gli organizzatori (Enac, Enav e Assaeroporti, con il patrocinio di Palazzo Chigi e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) avevano previsto di consegnare in omaggio 50 mila card che danno diritto ad una serie di servizi gratuiti per il tempo libero, agevolazioni tariffarie vantaggi da parte di sette compagnie aeree italiane. La distribuzione della carta dei diritti del passeggero è avvenuta contemporaneamente in tutti gli aeroporti italiani: ma delle 50 mila copie predisposte, quasi 14 mila sono state consegnate Fiumicino passeggeri dei voli nazionali, molti dei quali coinvolti dai disagi della protesta improvvisa.

Il «casus belli», secondo i sindacati, è stata la violazione dell'articolo 14 della decreto legge 18 '99, che, in un contesto di mercato liberalizzato, prevede la «clausola» di salvaguardia occupazionale in caso di cessione di attività da parte società di «handling» aeroportuale. Con l'obbligo di assorbire il personale nella società che subentra. Nel caso specifico, la compagnia Neos ha affidato gestione dei servizi di «handling» ad Eas, prima svolti da Adr Handling. Ma ai banchi del check in, dovevano, comunque, continuare ad operare gli addetti di Adr e non quello Eas.

Quale che ne la causa lo sciopero improvviso si è, poi, sommato a quello, programmato, dei dipendenti dogane che ha fatto registrare un'adesione del 60% circa degli addetti. Gli effetti si sono fatti sentire particolarmente nel settore merci e per i passeggeri dei voli extra-Schengen che non hanno potuto ottenere il visto doganale sulle fatture degli acquisti compiuti in Italia.

«Continuando di questo passo - afferma il presidente dell'Enac, Vito Riggio - c'è il rischio che il trasporto aereo in Italia perda passeggeri. O quanto meno che ai servizi offerti dagli operatori nazionali vengano preferiti quelli di altre compagnie, visto che quanto succede da noi non in nessun altro Paese del mondo». E adesso si il conto dei danni. Giorgio Denicolai, presidente dell'Aoc (Air Operator Committee) di Fiumicino, l'associazione che riunisce circa il 70% delle compagnie aeree che operano all'aeroporto romano, ha intenzione «di valutare l'impatto economico derivato da questa agitazione improvvisa inattesa». E si riserva di avanzare richieste di risarcimento per i danni subiti dalle compagnie aeree.

«Fermo restando il rispetto per le sindacali e la difesa del posto di lavoro- precisa Denicolai- le compagnie aeree non riescono più a sopportare questo stillicidio che penalizza qualità del servizio, con enormi costi supplementari che si aggiungono a quelli in aumento per via delle esigenze del mercato e della sicurezza».

PER I FRANCIA

Un marchio sicurezza

In Francia un «marchio di sicurezza» identificherà le compagnie charter «che offrono le migliori garanzie». L'ha annunciato il ministro dei Trasporti, Gilles de Robien, dopo la sciagura aerea di Sharm el Sheikh. «Questo marchio dovrà essere generalizzato nel giro di tre anni», ha precisato il ministro dopo un incontro a Parigi con i principali tour-operator di Francia incentrato proprio sulla tragedia del Boeing 737 della compagnia egiziana Flash Airlines che il 3 gennaio si è inabissato nel Mar Rosso, davanti a Sharm el Sheikh, a bordo 148 persone tra cui 133 francesi. De Robien ha spiegato che le compagnie charter dovranno pagare per le approfondite e regolari ispezioni. Ai tour operator sarà invece fatto obbligo indicare con chiarezza per ogni viaggio proposto di quale compagnia charter si servono.

Istituto Italiano di Scienze Umane

Consorzio tra le Università di Bologna, Firenze, Napoli "Federico II", Napoli "L'Orientale", Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Pavia, Siena presieduto da Umberto Eco e diretto da Aldo Schiavone

Programma di Post-Dottorato
concorso
12 di € 40.000,00

10 borse a progetti di ricerca sui seguenti temi (2 per ogni tema):

- Questioni di filosofia contemporanea fra tradizione analitica tradizione continentale
- Idee per un "sillabo" della storia d'Europa: prospettive per la definizione di un patrimonio storiografico
- Diritti continentali e Common Law
- Forme di conservazione memoria collettiva
- Identità e globalizzazione: regioni, nazioni, imperi tra passato e presente

2 borse ai migliori progetti senza vincoli tematici

Scadenza per le domande: febbraio 2004

Per il testo bando e ulteriori informazioni: www.cons-isit.it

Firenze, 22 dicembre 2003

UNA REAZIONE CORAGGIOSA IN UNA SOCIETA' AMMALIATA DAL MITO DEL KAMIKAZE

Martire a 17 anni La famiglia accusa

Iyad al Masri è esploso a Nablus forse per imperizia senza portare a termine il suo attentato. Il padre chiede ora all'autorità palestinese un'inchiesta per stabilire chi ha deciso di mandare a morte il ragazzo

Giovani palestinesi sfilano nella brigata degli aspiranti martiri di Al Aqsa

la storia

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

PER vie tortuose tuttavia qualcosa si scuote nella società palestinese da cui ormai da tre anni partono a schiera terroristi suicidi di ogni età e di ogni classe sociale, in cui l'ideologia della shahada, il martirio, ha occupato da sola gran parte dello spazio dell'antico nazionalismo. I limiti del lecito sembrano scricchiolare. la giovane madre di due bambini piccoli che si è fatta esplodere al passaggio di Eres (forse di nuovo in stato di gravidanza, si dice) ha avuto un funerale da eroina e le lodi di Arafat, la gente è rimasta perplessa che una mamma e più religiosa sia stata mandata a farsi saltare per aria. Tanto che lo sceicco Yassin, capo supremo di Hamas, ha dichiarato la sua estraneità all'evento, contrariamente a tutti gli indizi che, secondo i servizi israeliani, portano diritto a lui. La famiglia della ragazza, che ha seguito tuttavia la procedura per dire regolamentare dello stile glorioso che celebra gli atti dei terroristi suicidi, pure ha ribadito che la ragazza era ormai estranea alla famiglia, che il marito era l'unico che da quattro anni la teneva veramente sotto controllo. La gente intorno alla tenda di accoglienza mormorava la sua perplessità. Anche nella zona industriale, dove per i lavoratori palestinesi, a costo del pane, non possono più arrivare almeno fino al ripristino del check point distrutto, si sentono voci inusitate come quella di Fawaz Radwan, 42 anni che lavora in una fabbrica di legname: «Penso che sia giusto battersi per metter fine all'occupazione - dice - ma dobbiamo pensarci 100 volte prima di ogni gesto».

La storia più significativa è quella della famiglia di un ragazzino di 17 anni, Iyad al Masri, che è saltato per aria senza uccidere altro che se stesso all'inizio della settimana mentre si avviava con la cintura di tritolo a compiere un attentato suicida in Israele. La famiglia, gesto inusitato, si è rivolta arrabbiata all'Autorità Palestinese chiedendo un'inchiesta che scopra chi ha reclutato il loro figlio e gli ha fornito l'itinerario e l'esplosivo. Per capire in fondo la tragedia della famiglia Masri, un clan molto importante e onorato di Nablus, si deve leggere il quotidiano palestinese Al Ayyam, che racconta come il fratello quindicenne di Iyad fosse rimasto ucciso solo due settimane prima durante degli scontri con l'esercito israeliano. Durante il funerale del fratello, nella orribile girandola di sangue che è diventata questa guerra, il cugino di Iyad Masri era a sua volta stato ucciso dagli israeliani. Mancano i particolari di questi scontri. In pieno lutto, Yiad al Masri è stato contattato da qualcuno che ha fatto germogliare sul lutto la decisione di emulare gli altri due Shahid, martiri, della famiglia.

Il giornale riporta che il padre Bilal, a qui si vede la torsione perversa della protesta, sostiene che chi reclutò il ragazzo aveva affatto a il risultato dell'azione, il suo o il suo fallimento, perchè «data la pesante presenza israeliana a Nablus, il giovane non aveva nessuna possibilità di successo».

Sia le Brigate di Al Aqsa che la Jihad Islamica dopo il fallimento dell'azione l'hanno rivendicata telefonando alla tv degli hezbollah, Al Manar. Ma poi i membri delle organizzazioni a Nablus si sono tirati indietro. Così, abbiamo un padre che appare normale quando dice: dopo tanti lutti, chi è stato così pazzo da mandare anche Iyad, il figlio diciassettenne, a morire. E' umano e commovente anche quando Bilal al Masri spiega altre ragioni della sua ira e dalla richiesta di indagine: «Iyad non aveva mai lasciato Nablus prima e non avrebbe saputo andare in nessun posto - racconta - sarebbe stato per lui impossibile raggiungere da solo la sua destinazione».

«Mio figlio non aveva mai lasciato la città natale, come avrebbe potuto compiere un gesto simile da solo?»

Aggiunge che il ragazzo è stato visto confuso nel villaggio di Jainsafut nel nord della West bank, e là aveva chiesto dove fosse un punto molto lontano, il check point di Kalandia sulla strada Ramallah- Gerusalemme. E il cugino Yasser, aggiunge: «Chi l'ha mandato è senza e non teme Allah. Suo fratello e suo cugino era stati appena uccisi. Come si può avere tre morti in famiglia in una settimana?».

Sentimenti la cui umanità dona speranza: ma il documento cui la famiglia chiede l'inchiesta dice che «l'operazione non possibilità di successo e che il risultato ovvio». Che significa? Che se invece avesse un buon numero d'israeliani allora sarebbe stato accettabile in una famiglia il terzo morto teen ager in due settimane? Il padre sottolinea di essere fiero sua fede politica e di non essere diverso dagli altri palestinesi nel sostenere l'insurrezione e opporsi all'aggressione (israeliana).

Insomma, se qui si intravede un malessere rispetto al fatto che tutti i limiti umani e familiari stati infranti, tuttavia neanche un padre evidentemente molto sofferente rompere culturalmente il clima di esaltazione terrorista che rende ormai lo «shahid l'eroe popolare più rispettato e imitato, l'ideologia per cui 'alla tv l'ultima settimana di dicembre un gruppo di bambini dichiaravano che Israele non ha diritto di esistere e che il martirio è il loro ideale, per cui già gli infanti vengono muniti di armi finte e vestiti da terrorista nella prima infanzia, per cui ogni bambino nell'West Bank pensa alla morte più che alla vita.

Lo sceicco Yassin capo di Hamas

«Yassin, Israele ti ha condannato a morte»

Ministro israeliano annuncia «l'esecuzione» del capo di Hamas: «Non ci sfuggirai»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Ricorrendo al sintetico e minaccioso termine biblico «Ben-Mavet» (passibile di morte) il viceministro israeliano della difesa Zeev Boim ha avvertito ieri il leader Hamas, Ahmed Yassin, che i suoi giorni terreni ormai contati. «Yassin è un "Ben-Mavet". Che si scavi pure una fossa profonda, non beneficerà di un solo giorno o di una sola notte di requie. Lo troveremo nei suoi cunicoli - ha garantito Boim - e lo elimineremo».

Israele ha già cercato a settembre di ucciderlo, mentre dirigeva in un appartamento a Gaza una riunione con alcuni collaboratori fra cui il comandante del braccio armato di Hamas. Ma lo sceicco paraplegico aveva già raggiunto l'uscita quando sulla fu sganciata da un aereo da combattimento una bomba da 250 chilogrammi che provocò alcuni e grande distruzione. Yassin rimase appena graffiato ad una spalla. L'attentato suicida di mercoledì al valico di Erez - dove una madre kamikaze inviata da Hamas ha ucciso tre militari e un civile - ha indotto adesso i responsabili militari israeliani a tornare alla pratica delle esecuzioni mirate dei dirigenti dei gruppi armati palestinesi. Informazioni di intelligence, giunte nella notte di giovedì sul tavolo di Boim, indicavano che proprio le parole di Yassin - che autorizza adesso le donne a partecipare agli attentati suicidi - sono state decisive per la kamikaze di Erez, la ventunenne Rim al-Riashi.

Al termine delle preghiere del venerdì, Yassin ha improvvisato a Gaza una conferenza in cui ha negato di essere stato lui persona a mandare in missione la kamikaze e di non avere alcun ruolo di tipo militare, ma in cui ha confermato nella che la Jihad (guerra santa) con Israele proseguirà.

L'essere ricorsi adesso alla combattente islamica - ha spiegato Yassin ai suoi seguaci - «rappresenta un sviluppo nel conflitto e il nemico». E' stata dunque una decisione presa freddamente a tavolino e non - come è stato affermato da più parti - una scelta locale, dovuta alla presenza di una candidata molto motivata e di un preciso obiettivo riconosciuto come punto debole in un sistema di fortificazioni. «La Guerra santa - ha ribadito - è un dovere per tutti: per le donne per gli

E le esplicite minacce di morte? Quelle, ha risposto, non gli fanno paura - e non c'è da dubitarne - perché un buon musulmano deve pronto al martirio. In caso, ha aggiunto, «i sionisti pagheranno un prezzo per i loro misfatti». Yassin ha poi rivolto la propria foga polemica anche l'Autorità nazionale palestinese e il governo di Abu Ala. Un governo «vergognoso» due volte, a suo parere: perché il premier ha «osato» ipotizzare uno stato binazionale in Palestina dove ebrei e musulmani beneficino di medesimi diritti (Hamas si oppone) e perché l'Anp concentra i propri sforzi diplomatici nella lotta alla «barriera di separazione» mentre invece - secondo Hamas - dovrebbe ribadire al mondo che la intera Palestina, dal Giordano al Mediterraneo, è sottoposta all'occupazione sionista».

Ad accrescere la irritazione di Yassin sono notizie, sempre più insistenti, secondo le quali al-Fatah ha deciso di assumere a Gaza e in Cisgiordania il controllo amministrativo delle moschee al fine di arginare l'ascesa nella popolarietà di Hamas e della Jihad islamica. A quanto risulta a Hamas, dettagliati progetti sono già stati messi a punto generale Ghazi el-Jibali, il comandante della polizia palestinese.

GERMANIA, FRANCIA E GRAN BRETAGNA RIAPRONO IL DIBATTITO

Vertice dei grandi d'Europa

In febbraio a Berlino su economia e istituzioni

Francesca Sforza

corrispondente da

Si rivede l'Europa dei grandi: i capi di governo di Germania, Francia e Gran Bretagna si incontreranno a Berlino il febbraio prossimo per cercare di affrontare quei problemi che l'Europa dei medi e dei piccoli non riesce a risolvere. Il vertice, annunciato ufficialmente dal portavoce del governo tedesco, era stato in realtà deciso subito dopo il fallimento del progetto costituente a Bruxelles. Ha un doppio obiettivo: rilanciare la discussione sulla Costituzione Europea e gettare le basi per un progetto comune di innovazione socioeconomica sui temi delle riforme del Welfare e del mercato del lavoro.

Primo punto, la Costituzione Europea. Francia e Germania arrivano all'incontro del prossimo 18 febbraio con una posizione comune, quella già emersa all'ultimo vertice di Bruxelles. Uno scambio la Gran Bretagna, per i franco-tedeschi, rende necessario non solo per lanciare messaggi di sostegno alla presidenza irlandese affinché dia vita a una road-map, ma anche per cercare di portare Tony Blair più vicino alla causa della doppia maggioranza. Con Gran Bretagna più sensibile alla posizione franco-tedesca, molti dissidi potrebbero trovare una possibilità di soluzione.

L'altro punto in agenda riguarda l'offensiva sui temi dell'innovazione. Tornando su un vecchio nodo già dibattuto ai tempi della presidenza italiana, il superministro dell'Economia Wolfgang Clement ha detto, d'accordo con il ministro delle Finanze francese Francis Mer, di voler «arricchire la lista dei progetti» presentati nel progetto di crescita dell'Unione Europea. In un incontro ieri a Berlino, i due hanno ribadito la posizione di Francia e Germania: «Ci troviamo in una fase di crescita - ha detto Mer - e siamo entrambi dell'idea che ci vogliano più investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione». Secondo fonti del ministero degli Esteri tedesco, i tre hanno in progetto di preparare un documento comune, che partendo dalle linee guida del processo di Lisbona, cerchi di influenzare il prossimo vertice di di Bruxelles.

Parigi chiede di arricchire la lista dei progetti per la crescita europea E Schroeder vuole esportare l'«offensiva per l'innovazione»

Una grande alleanza tra stato, e finanza era annunciata da Gerhard Schroeder due giorni fa sotto il nome di «offensiva per l'innovazione». Alla presentazione del progetto, in una cena alla cancelleria, erano presenti rappresentanti delle istituzioni – tra cui Joschka Fischer e Wolfgang Clement - e della grande industria, da Siemens a Telekom, da Bmw a Lufthansa. «Vogliamo dar vita a una partnership per l'innovazione – ha detto Schroeder ieri in un'intervista televisiva – che coinvolga il mondo dell'economia, la za e lo stato». Dopo aver lanciato il progetto a scala nazionale, il cancelliere ha fatto sapere di voler esportare l'idea anche in Francia e in Gran Bretagna. L'incontro del 18 febbraio prossimo, dunque, l'occasione per avviare nuove iniziative tra le tre grandi economie dell'Unione.

Sul piano interno l'offensiva del cancelliere ha già ricevuto le prime critiche: dalle file dell'Spd e dei Verdi qualcuno ha fatto osservare che sarebbe stato meglio convocare rappresentanti della piccola e media impresa, più che i boss della grande industria. L'opposizione ha commentato l'offensiva sull'innovazione ricordando che un'idea che Kohl lanciò nel 1994. Ma sulla strategia in politica estera quasi ha avuto da ridire: la Germania che sta vicina alla Francia e con essa cerca di portare a sé la Gran Bretagna è una Germania che piace ai tedeschi. Meno ai polacchi: proprio ieri, un incontro a Berlino tra i ministri degli Esteri di Germania, Francia e Polonia, è emersa scarsa volontà di compromesso sul meccanismo di votazione. La strategia di Berlino, dunque, è puntare sulla Gran Bretagna. L'Italia, per il momento, è fuori dalla scena.

PER IL CENTENARIO DEL TEMPIO DI ROMA, DOPO LA VISITA DEL 1989

Il Papa tornerà in sinagoga

I due rabbini capo di Israele ospiti in Vaticano

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo alla Sinagoga di Roma, nei prossimi mesi, in occasione dei cento anni del tempio ebraico capitolino, che compirà un secolo di vita il 23 maggio 2004. I dei rabbini capo di Israele, Yona Metzger e Shlomo Amar, ricevuti ieri in udienza dal Papa, un incontro che l'ambasciata di Israele ha definito in un comunicato «storico», hanno riproposto l'invito che era già stato dal rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni. Il rabbino capo Metzger ha preso l'iniziativa: «In ebraico - ha detto - c'è un proverbio: "se sei ospite non fare il padrone di casa". qui il padrone di è rav Di Segni deve lui a...» ha lasciato in sospeso la frase, indicando il collega; e poi ha concluso: «Comunque volesse venire a trovarci sarebbe benvenuto».

«Non c'è ancora una data - ha spiegato Di Segni - per il fitto calendario di eventi già in programma. Siamo ancora in attesa di una risposta da parte del Vaticano». Sarebbe la seconda visita al Tempio Maggiore dopo quella storica - la prima di un Pontefice - del 1986.

I due rabbini a Roma per presenziare, oggi, al per la «Riconciliazione fra Ebrei, Cristiani e Musulmani» nell'Aula Paolo VI voluto da Giovanni Paolo II. Una sorta di «Assisi in musica» che avrà protagonisti il Papa, esponenti delle tre religioni monoteiste, la Pittsburgh Symphony Orchestra diretta dall'ebreo-americano Gilbert Levine, e un grande coro di 300 elementi provenienti dalle Filarmoniche di Londra, Cracovia ed Ankara. Tutto ruoterà idealmente, attorno al patriarca di Abramo «padre di una moltitudine di popoli», e fonte delle tre religioni monoteiste. Un evento religioso e musicale di eccezionale importanza: eseguirà l'inedito «mottetto sacro», «Abraham» composto da John Harbison, di fede luterana, e la celebre Sinfonia N.2, «Resurrezione», del grande compositore austriaco-ebreo Gustav Mahler. Alla fine del concerto il Pontefice pronuncerà un messaggio che si preannuncia di grande rilievo.

Sarà meno folta del previsto la rappresentanza islamica; in particolare non verrà, come in Vaticano si sperava, il «numero due» dell'università teologica del Cairo «Al Azhar», lo sceicco Zafzaf. Saranno presenti invece l'ex ambasciatore Mario Scialoja (Segretario della Lega musulmana mondiale in Italia) e il capo della moschea di Roma, Abdullah Reduane, che hanno immediatamente aderito all'iniziativa interreligiosa voluta dal Papa. Shlomo Amar invece non assisterà al concerto, perchè è in un periodo di lutto per la scomparsa di familiare.

L'incontro di ieri mattina fra i rabbini e il Papa è stato cordiale. I religiosi israeliani hanno chiesto al Papa una maggiore collaborazione «al fine di abbattere il pregiudizio», l'antisemitismo e «combattere il maledetto terrorismo», e hanno suggerito l'istituzione di una giornata speciale interamente dedicata al problema. Una giornata da celebrare in tutte le chiese del mondo con riflessioni e momenti di dialogo.

«Sappiamo che il Papa ha fatto già molto e che in passato ha pronunciato parole di condanna inequivocabili. Noi però pensiamo che ci sia la necessità di andare avanti in questa direzione con altri gesti». Invece non si è parlato affatto della «Menorah» il candelabro d'oro a sette braccia che Tito portò via dal Tempio di Gerusalemme. Una leggenda metropolitana ricorrente la vuole nei sotterranei del Vaticano. «Non ci sono chiare intorno all'esistenza della Menorah, - ha detto Shlomo Amar - ma solo pettegolezzi».

PRESENTI IN 500 MILA

Bombay, aperto il Social Forum

Con 500 mila (cinque volte più del previsto) convenute a Bombay da tutto il mondo e sfilate ieri per cinque ore si è aperto in India il quarto Social Forum mondiale. L'agenda dei lavori prevede decine di dibattiti disuguaglianze nello sviluppo, lo sfruttamento delle risorse, come acqua e cibo, e la pace, con particolare attenzione al ripudio della guerra in Iraq. Il leader no global francese José Bové è impegnato ad affrontare a fondo anche la causa dei «dalit», i 138 mila indiani che appartengono alla casta degli «intoccabili». Il vertice chiuderà mercoledì.

Pubblicità

Novità delle Ricerche Kuiper

Distende le rughe del collo e del décolleté

In Farmacia

È disponibile in Farmacia una crema che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe del collo e del décolleté. Il preparato, sin dalle prime applicazioni, conferisce alla pelle un aspetto «ringiovanito».

L'innovativo trattamento Anti-Rughe, denominato Kuiper «Anti-Time System Collo», è formulato nei dosaggi zioni più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.

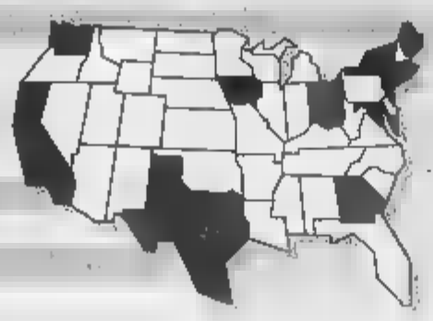
DA LUNEDI' LA GRANDE CORSA ALLA CASA BIANCA

GLI [illegible]

19 GENNAIO
Con il caucus in [illegible] apre **la stagione elettorale** per le presidenziali in Usa

27 GENNAIO
Si tengono le primarie [illegible] **New Hampshire,** lo Stato che dà il via alla [illegible] Casa Bianca

2 MARZO
Si vota per le primarie [illegible] 11 Stati:
- California
- Georgia
- Massachusetts
- Ohio
- Texas
- Connecticut
- Maryland
- New York
- Rhode Island
- [illegible]
- Washington



26-29 LUGLIO
Si tiene a Boston **la convention nazionale dei democratici,** che nominerà il candidato

30 AGOSTO - 2 SETTEMBRE
A New York **la convention nazionale dei repubblicani,** che investirà Bush

[illegible] NOVEMBRE
Si vota per le presidenziali

I SEI IN LIZZA

Howard Dean. Il favorito. Dottore, sposato, due figli, ex governatore del Vermont, si oppose alla guerra in Iraq, è favore di più spese per sanità ed educazione.

Richard Gephardt. Ex capogruppo dei deputati, sposato, [illegible] figli, è del Missouri. E' contrario all'accordo «Nafta» sul libero commercio interamericano.

[illegible] **Kerry.** Senatore del Massachusetts, veterano dell'Us Navy in Vietnam. Ha votato sì alla guerra in Iraq ma è contrario alla difesa anti-missile.

John Edwards. Avvocato, senatore del North Carolina, sposato, 3 figli, contario ai tagli fiscali, vuole affidare a una nuova agenzia i compiti anti-terrorismo dell'Fbi.

Alfred Sharpton. Ministro di culto pentacostacole e attivista dei diritti civili, in prima fila nella denuncia degli eccessi della giustizia, è sposato, 2 figli.

Dennis Kucinich. Deputato dell'Ohio, votò per la guerra ma poi ha chiesto il ritiro delle truppe. Propone un «Ministero della Pace». Divorziato, un figlio.

MA LE STAR LIEBERMAN [illegible] CLARK DEBUTTERANNO IN NEW HAMPSHIRE

Le due anime democratiche si sfidano in Iowa

Alle primarie Kerry, Dean e Gephardt lottano gomito a gomito

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Democratici ai nastri [illegible] partenza nello Stato dell'Iowa dove lunedì incomincia il cammino delle primarie verso la nomination presidenziale, che sarà assegnata a Boston il 29 luglio. L'ex governatore del Vermont, Howard Dean, [illegible] all'appuntamento nelle vesti [illegible] favorito ma indebolito dagli ultimi sondaggi. De[illegible] è stato il primo a [illegible]nde[illegible] in campo nel 2003, ha raccolto più fondi tutti i rivali affidandosi a mini-donazioni ottenute via web e cavalca il rigetto della base democratica per le politiche dell'amministrazione Bush, a cominciare dalla guerra in Iraq e dalla riduzione delle imposte. Ma i sondaggi dell'ultima [illegible] in Iowa hanno [illegible] progressivamente ridurre il suo vantaggio sui rivali più agguerriti: [illegible] deputato del Missouri Richard Gephardt, che già vinse in Iowa nelle primarie del 1988 e che è sostenuto dai sindacati, [illegible] senatore del Massachussetts John Kerry ed il senatore del North Carolina, John Edwards. A 48 ore dalla celebrazione dei «caucuses» - le assemblee elettorali locali - il veterano del Vietnam Kerry con il 24 per cento addirittura scavalca Dean, appaiato a Gephardt a quota 19 per cento. Gli altri due più accreditati candidati in lizza - il senatore del Connecticut Joseph Lieberman e l'ex generale Wesley Clark - hanno scelto di [illegible] scendere in campo in Iowa, rimandando il debutto in New Hampshire, dove le primarie avranno luogo [illegible] 27 gennaio. La [illegible] inizia nel segno di aspri attacchi reciproci, testimonianti dalla scelta di Dean e Gephardt di affidarsi alle pubblicità negative in tv.

Il braccio [illegible] ferro è fra le due anime del partito democratico. A dispetto [illegible] [illegible] passato [illegible] politiche moderate quando era governatore del Vermont, Dean ha scelto di rappresentare [illegible] volontà di «rifondare» il partito, di tornare alle radici della sinistra liberal per interpretare [illegible] istanze del movimento anti-guerra che il «New York Times» lo scorso febbraio definì «la seconda superpotenza». La strategia [illegible] come lui stesso ha detto, [illegible] «portare alle urne chi non vota» scommettendo sul fatto che il popolo degli astenuti - oltre il 40 per cento nel 2000 - sia pronto a scendere in campo per «rispedire George W. Bush in Texas». Sul fronte opposto vi [illegible] gli eredi del partito centrista di Bill Clinton - Lieberman e Clark - e gli esponenti del Congresso - Gephardt, Kerry ed Edwards - che tentano di far coincidere [illegible] voglia della base di liberarsi di Bush [illegible] posizioni moderate su sicurezza nazionale e fisco. Gli avversari di Dean sono accomunati dal timore che una campagna elettorale dai toni [illegible] tamente anti-guerra condanni i democratici ad [illegible] sconfitta simile [illegible] quella patita per 49 Stati a 1 da McGovern contro Nixon nel 1972. Dean fa di tutto per confermare le preoccupazioni del presidente del partito Terry McAuliffe, con dichiarazioni del tipo «l'America non è un Paese più sicuro dopo la cattura di Saddam Hussein».

A conferma dell'entità della posta in palio i vip democratici sono scesi in campo su fronti opposti: l'ex vicepresidente Al Gore sostiene Dean e la necessità di azzerare il partito che fu di Clinton, il senatore Ted Kennedy si è schierato con Kerry ritenendolo il più accreditato sui temi «della pace e della sicure[illegible] nazionale» mentre Nancy Pelosi, capogruppo alla Camera dei Rappresentanti, punta su Gephardt. Pur mancando ancora il pronunciamento formale di Bill e Hillary Clinton il tam tam di Washington indica in Clark [illegible] loro candidato preferito. Di fronte allo schieramento di vip che lo accerchia Dean continua ad essere sicuro di potercela fare: «Non credo che i democratici vogliono [illegible] rappresentati nel [illegible] da un politico [illegible] Washingt[illegible]. Dalla [illegible] l'ex governatore [illegible] Vermont ha anche [illegible] moglie sui generis: Judith Steinberg, che vive in Vermont, ha deciso di [illegible] seguirlo nella [illegible] per «continuare a fare [illegible] propria vita normale di dotto[illegible]

[illegible] ORIGINE PELLEROSSA

I «caucus» mirano a scegliere i delegati che parteciperanno alle «convention» dei partiti. A differenza delle primarie regolari, dove gli elettori scelgono i delegati ponendo il voto nell'urna, i «caucus» - parola di origine Algonquian (noti al grande pubblico [illegible] Mohicani) che significa assemblea - si svolgono come delle riunioni di partito. Partecipano solo gli attivisti e gli iscritti con forte motivazione che si radunano per eleggere il presidente della riunione, per discutere i problemi da inserire nella piattaforma del partito e scegliere i delegati. Il voto è palese, frutto di lunghe discussioni e limitato a pochi luoghi [illegible] riunione. La struttura dei «caucus» premia i candidati che possono vantare un controllo stretto sulla «macchina» organizzativa del partito.

Una conferenza stampa all'aperto per Kerry, il candidato che guida nei sondaggi la corsa tra i democratici nell'Iowa

GEPHARDT SI GIOCA GIA' TUTTO

«Sordo e con le mani bucate E' l'ora di cancellare Bush»

«Ha ereditato un surplus di 5 trilioni di dollari, lo ha trasformato in deficit». «Saddam era un rischio ma non dovevamo agire soli»

Intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DI [illegible] posso garantirvi una cosa: quando diventerò presidente degli Stati Uniti, non sarò un uomo cieco in una stanza piena [illegible] sordi».

Scherza Dick Gephardt, ex leader dei democratici alla Camera e candidato alla Casa Bianca, sfruttando le critiche intinte nel veleno che l'ex ministro del Tesoro Paul O'Neill ha scagliato contro George Bush. Gephardt ha lasciato per qualche ora l'Iowa ed [illegible] venuto [illegible] «Council on Foreign Relations» di New York, per dimostrare la [illegible]a esperienza discutendo di politica estera. Ma [illegible] volta sceso dal palco, parlando con i giornalisti intorno a lui, non [illegible] a trattenersi dal mollare qualche colpo basso a quello che in fondo resta l'obiettivo finale della campagna democratica: «Bush [illegible] sbagliando politica in Iraq, ha trasformato un surplus di bilancio da 5 trilioni di dollari in un deficit da 5 trilioni, e [illegible] restasse [illegible] carica altri quattro anni farebbe danni molto difficili da riparare sul piano interno [illegible] internazionale».

In questa fase di apertura delle primarie democratiche, Gephardt è l'ago della bilancia. L'ex governatore del Vermont Howard Dean è il favorito, ma in Iowa gioca in [illegible] del deputato del Missouri, che sta una manciata di chilometri più a sud. Se Gephardt, alleato storico del potente sindacato Afl-Cio, non vince i [illegible] del 19 gennaio, la sua corsa alla Casa Bianca è [illegible]raticamente finita. Ma se riesce a fare lo sgambetto a Dean, potrebbe cambiare l'intera dinamica delle primarie, riaprendo i giochi in vista del New Hampshire.

Perchè è venuto a perdere tempo prezioso a New York?

«Perchè il paese è in guerra e la politica estera sarà [illegible] degli impegni principali del prossi[illegible] presidente. Io voglio condurre una campagna nazionale sui temi che contano, e perciò sono qui a parlare con voi».

Lei [illegible] critica Bush sull'Iraq, però lo appoggiò quando il presidente chiese al Congresso il potere di [illegible] la forza [illegible] Baghdad. E' pentito?

«Come capo dell'opposizione democratica alla Camera, io incontrai il presidente già il 12 settembre 2001, promettendogli tutto l'aiuto di cui aveva bisogno per garantire la sicu[illegible] del paese. Quando nel 2002 iniziai a sentire che a Washington si parlava dell'Iraq, andai da Bush p[illegible] dirgli che [illegible] una coalizione, [illegible] quindi era opportuno passare dall'Onu. Lo fece, con il discorso pronunciato nel settembre di quell'anno, ma poi ha accelerato i tempi negando alla comunità internazionale il periodo di cui aveva bisogno per trovare una posizione unitaria. In quei giorni non mi accontentai di quello che diceva la Casa Bianca: andai di persona [illegible] trovare il capo della Cia Tenet, per sapere se temeva davvero che Saddam [illegible] armi di distruzione di massa. Mi assicurò di sì, e questa è una delle ragioni che mi con[illegible] [illegible] votare a favore della risoluzio[illegible] che dava al presidente il potere di usare la forza. A differenza del mio avversario Dean, credo ancora che Saddam fosse una minaccia per gli Usa, e tutti [illegible] più sicuri grazie alla sua caduta. Bush però ha forzato i tempi, e [illegible] c'è stato un fallimento dell'intelligence bisogna investigarlo per prevenirlo in futuro».

> Bisogna indagare sul fallimento dell'intelligence. Con questo buco nei conti perché andare su Marte?

Cosa sta sbagliando [illegible] il presidente?

«Gli dissi che avrebbe avuto bisogno dell'Onu non tanto per andare [illegible] vincere la guerra in Iraq, quanto per venirne fuori dopo. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i nostri alleati, [illegible] prese Germania e Francia, per uscire dal pantano, ma [illegible] Casa Bianca [illegible]a non lo capisce».

La guerra, però, non è l'unico argomento delle elezioni. Come pensa di convincere gli abitanti dell'Iowa a votarla?

«Bush ha ereditato [illegible] surplus di bilancio da [illegible] trilioni di dollari, ma lo [illegible] trasformato in deficit anche prima dell'11 settembre. E adesso, nonostante l'enorme buco nei conti, vorrebbe andare [illegible] Marte. Io conosco l'Iowa e ho il piano [illegible]nomico migliore per l'America. Sono l'unico candidato che ha votato contro il Nafta e l'ingresso della Cina nel Wto, non perche' sia contrario ai liberi commerci, ma perchè diventano ingiusti quando qualche paese non rispetta neppure le proprie leggi sui diritti umani. Per risolvere questo problema, che costa posti di lavoro in America, bisognerebbe imporre una paga minima internazionale».

AL SISTANI AVEVA MINACCIATO: «ELEZIONI SUBITO O NOI SCIITI INCENDIEREMO L'IRAQ»

Bremer tende la mano agli ayatollah iracheni

Il governatore provvisorio, dopo il vertice con Bush: «Compromesso possibile»

NEW YORK

La crisi irachena [illegible] tornata alla Casa Bianca, con il vertice di ieri tra il presidente Bush e il governatore provvisorio Paul Bremer, che potrebbe cambiare i piani per il passaggio dei poteri riaprendo [illegible] porta all'Onu.

Bremer è rientrato a Washington dopo le manifestazioni tenute nei giorni scorsi dalla maggioranza sciita, che per bocca dell'ayatollah Ali al Sistani ha chiesto elezioni nazionali per scegliere il futuro governo locale. Lunedì il governa[illegible] sarà al Palazzo di Vetro per una riunione convocata dal segretario generale Kofi Annan, e quindi ieri ha incontrato Bush, la consigliera per la sicurezza nazionale Rice, il segretario di Stato Powell e altri leader dell'amministrazione, per stabilire la linea da adottare.

La Casa Bianca vuole trasferire i poteri a un governo locale entro la fine di giugno, ma ha proposto che i suoi membri vengan[illegible] nominati da un'assemblea legislativa selezionata attraverso 18 riunioni regionali nelle province del Paese. Al Sistani invece chiede che l'assemblea sia eletta, perché gli sciiti sono il gruppo più grande e otterrebbero la maggioranza, mentre le riunioni re[illegible]ali potrebbero essere pilotate per limitare la loro influenza.

Alla fine del vertice con Bush, Bremer ha ribadito che «gli Stati Uniti intendono rispettare i tempi previsti per il passaggio dei poteri e non ritengono fattibili le elezioni», anche se sono disposti a qualche cambiamento. Il governatore ha detto che [illegible] Sistani non c'è disaccordo profondo», e la riunione di lunedì confermerà «il ruolo vitale dell'Onu, che possiede grande esperienza nelle transizioni politiche». Lo sceicco Abdel Mahdi al-Karbalai, parlando a nome di Sistani che ieri ha diffuso rare immagini tv, ha risposto con [illegible] avvertimento: «I[illegible] prossimi giorni e mesi vedremo proteste, scioperi, disobbedienza civile, e forse scontri con le forze di occupazione, se insisteranno sui loro piani diabolici e coloniali per disegnare la politica dell'Iraq in funzione dei propri interessi». Un altro portavoce dell'ayatollah, Abdel Hakim al-Safi, ha scritto una lettera a Bush e Blair, dicendo che de vostre scuse per non tenere le elezioni non sono basate sulla realtà».

Senza un compromesso, insomma, la crisi rischia di precipitare. Tra le ipotesi favorite dagli Usa c'è quella di far svolgere all'Onu un ruolo più significativo, per dare legittimità al processo e togliere l'impressione che il nuovo governo [illegible] per volontà esclusiva delle forze di occupazione. Come prima cosa, Washington vorrebbe che le Nazioni Unite [illegible] una [illegible] da al Sistani per convincerlo che le elezioni ora [illegible] tecnicamente impossibili. La questione verrà discussa lunedì al Palazzo di Vetro, ma Annan è scettico, perché non vuole passare come il timbratore di [illegible] piano elaborato e gestito solo dagli americani, allo scopo di trasferire il potere in Iraq prima delle elezioni di novembre per la Casa Bianca. La Francia, tramite [illegible] ministro degli Esteri de Villepin, ha accennato alla possibilità di mandare truppe, ma solo quando sarà nato il nuovo governo.

Le violenze, intanto continuano nella zona centro settentrionale del Paese abitata dai sunniti. Ieri i militari americani hanno fatto esplodere una bomba, [illegible] in strada a Baghdad, senza accertarsi che tutta [illegible] zona fosse stata completamente sgomberata dai curio[illegible] Un ragazzo di 15 anni che [illegible] alla scena seduto su un muretto è stato ucciso [illegible] una scheggia. L'aereo del ministro della Difesa della Georgia, David Tevzadze, è stato preso di mira dal fuoco [illegible] guerriglia mentre decollava dalla capitale irachena, ma senza conseguenze. Il comandante delle forze di occupazione, generale Ricardo Sanchez, ha detto che sta facendo progressi contro la [illegible]istenza, ma [illegible] aperto un'inchiesta sul maltrattamento dei prigionieri iracheni da parte dei suoi uomini.

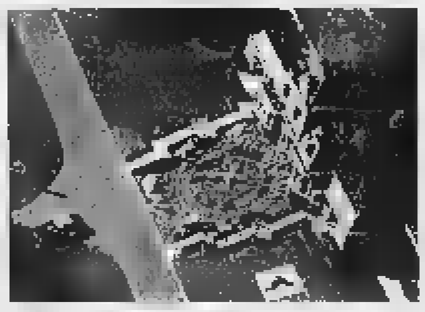
[p. mas.]

Una foto inedita [illegible] Saddam dopo la cattura lo scorso 13 dicembre

ACCUSE E SOSPETTI PER LA ROCK STAR

IL PRECEDENTE

[redacted] 1993 Jordan Chandler, un bambino tredicenne «amico» di Michael, [redacted] dal padre accusando il divo di molestie. Il padre denuncia il caso, [redacted] polizia inizia le indagini, ma le prove a carico [redacted] Jackson, al di là del linciaggio a mezzo stampa, non sembrano del tutto convincenti. Tuttavia, il fatto si risolve con [redacted] accordo tra Jackson [redacted] l'accusatore, che rifiuta di testimoniare e intasca 18 milioni di dollari


Neverland Ranch, la residenza di Jackson

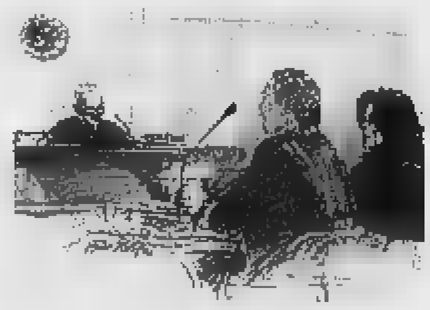
L'ACCUSA

Michael Jackson è [redacted] molestie sessuali [redacted] confronti [redacted] Gavin Arvizo, [redacted] dodicenne malato [redacted] leucemia. Il ragazzino racconta [redacted] dormito spesso con la popstar e di aver subito abusi. In particolare sono nove i capi [redacted] accusa: [redacted] per mole[redacted] sessuali [redacted] due per aver inebriato il minorenne con alcol per [redacted] sessuali. Jackson [redacted] a piede libero per [redacted] pagato 3 milioni di dollari di cauzione

Michael Jackson ieri assediato dai fans

IL PROCESSO

L'udienza odierna è durata circa due [redacted]. Il giudice ha fissato la prossima per il 13 febbraio. Il processo vero [redacted] proprio [redacted] Michael Jackson [redacted] previsto tra alcuni mesi, dopo l'esaurimento della fase preliminare. Il giudice ha respinto la richiesta dei [redacted] di rendere pubblici i documenti della perquisizione effettuata il 18 [redacted] bre dalla polizia [redacted] Neverland Ranch, la residenza [redacted] cantante


Un disegno della prima udienza

EVENTO IN CALIFORNIA

Jackson in tribunale «Sono innocente»

La rockstar è accusata di abusi sessuali nei confronti di un ragazzino
Il tribunale è stato assediato dai fans: all'uscita l'artista ha improvvisato uno show, poi ha invitato tutti a un rinfresco nella sua immensa villa

Michael Jackson saluta i fans all'uscita dal tribunale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ventuno minuti di ritardo, la frase [redacted] colpevole» p[redacted] a denti stretti ed all'uscita dall'aula [redacted] show improvvisa[redacted] per centinaia di ammiratori in delirio. [redacted] debutto di Michael Jackson di fronte al tribunale di Santa Maria, in California, per rispondere dell'accusa di aver molestato sessualmente un bambino [redacted] si è trasformato [redacted] sfida al giudice Rodney Melville, [redacted] ha affatto gradito quanto avvenuto.

Tutto è iniziato [redacted] un ritardo di 21 minuti della prima udienza del caso, che era stata fissata alle 8,30 del mattino di [redacted]. La [redacted] di auto con il cantante è arrivata [redacted] tempo [redacted] le centinaia di fans giunti a bordo di autobus affittati da Los Angeles [redacted] Las Vegas hanno assediato le vetture, facendo perdere minuti preziosi agli uomini della sicurezza della «Nazione dell'Islam». All'apertura dell'udienza [redacted] giudice [redacted] è fatto sentire: «Signor Jackson lei ha cominciato [redacted] il piede sbagliato, l'avverto che [redacted] ci metterò [redacted] pietra sopra, [redacted] tratta [redacted] insulto alla corte». Completo scuro, occhiali da sole e fascia bianca al braccio destro Jackson ha assistito in silenzio alla lettura dei nove capi d'accusa relativi ad episodi che sarebbe[redacted] avvenuti fra il 7 febbraio ed il 10 marzo 2003: sette riguardano molestie [redacted]d un «bambino [redacted] i 14 anni» [redacted] due l'aver somministrato allo stesso minorenne del «liquido intossicante», probabilmente del [redacted] Quando gli è stato chiesto «Come si dichiara?» Jackson [redacted] rimasto impassibile [redacted] ha risposto «Non colpevole» con u[redacted] filo di voce. Ma più passavano i minuti più cresceva l'irritazione del giudice Melville perché [redacted]te sostenitori - [redacted] per sorteggio nella zona riservata al pubblico - hanno fatto di tutto per violare ogni possibile procedura. Entrat[redacted] indosso visto[redacted] cappelli, spille e magliette con la scritta «Lasciatelo in pace» e «Innocente al mille per cento» - mentre i regolamenti prevedono di evitare ogni atteggiamento [redacted] abito a favore o contro l'imputato - i fans hanno accolto l'entrata di ogni parente di Jackson con rumorosi applausi mentre quando è stato l'attore ad arrivare hanno iniziato a gridare e piangere quasi fossero ad un concerto. L'aula di tribunale di Santa Maria [redacted] stata tutto fuorché «tranquilla» come prevede la normativa. Il giudice aveva ordinato di impedire l'ingresso di borse, cellulari e telecamere ma si è rivelata una precauzione inutile di fronte [redacted] ciò che [redacted] poi avvenuto.

Finita l'udienza Michael Jackson [redacted] uscito dal tribunale stretto fra due ali di folla. Gli ammiratori hanno invaso il parcheggio, bloccato [redacted] corteo [redacted] circondato la vettura nera, accendendo vistosi stereo [redacted] registrazioni [redacted] musiche e canzoni della «Star del Pop». Il cantante si è fermato con gli ammiratori, stringendo [redacted] e firmando autografi e una volta arrivato alla propria auto invece di entrare è salito sul tetto, chiamando con se due teleoperatori per filmare quanto stava avvenendo ed intrattenendosi a salutare i fans, tenendo [redacted] grande ombrello nero in mano. Lo show sul tetto è durato una decina [redacted] minuti, con Jackson che mimava [redacted] passi [redacted] danza e faceva il segno «V» con [redacted] dita fra la sorpresa degli agenti del tribunale, palesemente impreparati a gestire [redacted] tale numero di persone. Prima [redacted] allontanarsi Jackson ha fatto distribuire a fans [redacted] giornalisti centinaia [redacted] inviti stampati - un elegante carattere corsivo su fondo bian[redacted] per partecipare ad una megaparty di solidarietà in programma nel primo pomeriggio nel Ranch di Neverland, lo stesso che è stato perquisito dalla polizia della California il 18 novembre. «Vi sarà un rinfresco» era scritto sugli inviti.

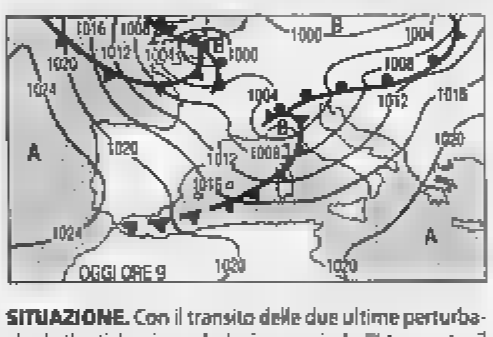
L'approccio di Michael Jackson al processo [redacted] opposto al basso profilo tenuto da Kobe Bryant, la stella del basket accusata di violenza contro [redacted] dipendente d'hotel, e indiscrezioni trapelate dal tribunale lasciano intendere che il giudice si appresterebbe a prendere provvedimenti per evitare nuovi show, dentro e fuori l'aula, al fine di salvaguardare la dignità del processo. «La prossima udienza è fissata il 13 febbraio alle 8,30, in punto» si è limitato ad affermare il giudice, che si è opposto alla richiesta di rende[redacted] pubblici i documenti [redacted] le accuse.

A conferma della scelta [redacted] Jackson di andare allo scontro con la giustizia c'è il nome dell'avvocato che si [redacted] portato con sé a Santa Maria: si tratta del newyorkese Ben Brafman noto per essere un duro ed aver difeso in passato appartenenti al clan mafioso di Gotti e, più recentemente, anche il rapper Sean Combs dall'accusa di possesso illegale di arma. A chi gli ha chiesto il perché dello show, Brafman ha risposto laconicamente: «Michael Jackson è una persona nota in tutto il mondo, gli ammiratori sono venuti dal[redacted] Polonia come dall'Australia, questo tipo di episodi non devono destare alcuna sorpresa».

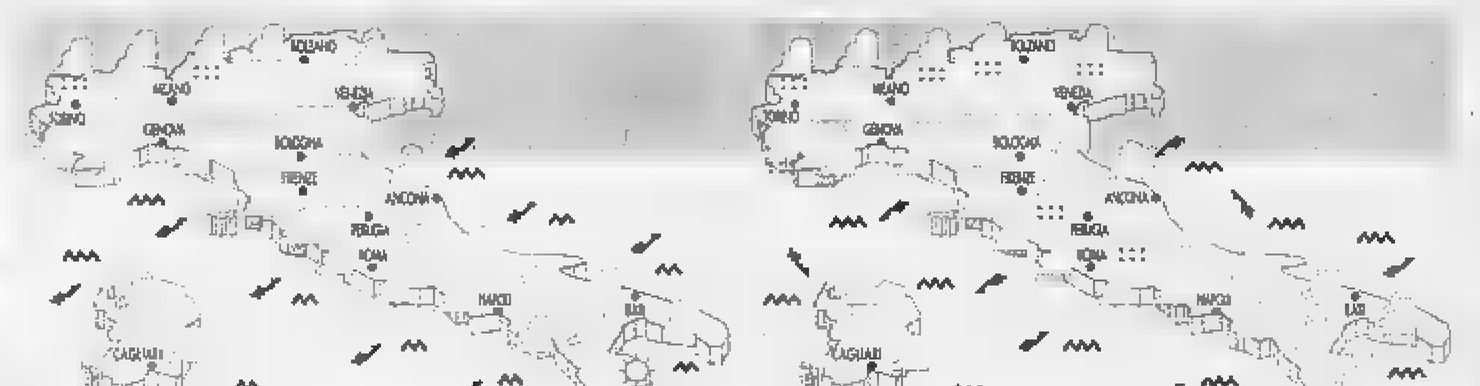
VENTICINQUE [redacted] ALTI E BASSI
QUANTO HANNO VENDUTO GLI ALBUM DI «JACKO»

E' arrivato con 20 minuti di ritardo alla prima udienza, facendo irritare il giudice «Lei ha cominciato con il piede sbagliato L'avverto che [redacted] tratta di un insulto alla corte»

IL TEMPO [redacted] DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Con il transito delle due ultime perturbazioni atlantiche si concluderà un periodo [redacted] tempo tra il variabile e perturbato. Poi seguirà un'ondata di freddo, sospinta verso l'Italia da intensi venti [redacted] Nord-Est. [redacted] frattempo la pressione è in calo e domani tutta la Penisola sarà sotto l'azione di una circolazione depressionaria con epicentro su Sardegna e Tirreno centrale. Sarà questa a richiamare aria fredda da Nord-Est.
Tendenza per dopodomani: le temperature continueranno a diminuire, specialmente di notte, [redacted] gelate nelle regioni padane e al Centro, ma [redacted] condizioni del tempo tenderanno a migliorare al Nord e al Centro. Ancora tempo perturbato al Sud.



OGGI. Schiarite sul Piemonte e sulla Riviera di Ponente. Da nuvoloso a coperto sul resto [redacted] Nord, sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania con piogge specie sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali adriatiche nuvolosità irregolare.

DOMANI. Tempo perturbato su tutta la Penisola, specialmente al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania, dove si avranno piogge diffuse più intense sulle regioni tirreniche e nevicate sulle zone alpine e appenniniche del Centro-Nord. Venti forti con mareggiate lungo le coste più esposte.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	2	Bologna	2	9	[redacted]	3	13
Bolzano	-3	4	Firenze	-2	5	Napoli	1	12
Verona	-2	7	Pisa	0	9	Potenza	2	8
Trieste	3	10	Ancona	0	13	S. M. Leuca	7	11
Venezia	-2	6	Perugia	-[redacted]	6	Reggio C.	11	16
Milano	1	10	[redacted]	-[redacted]	[redacted]	Palermo	[redacted]	14
Torino	-4	6	L'Aquila	-4	3	Catania	4	15
Cuneo	0	3	Roma Giamp.	0	7	Messina	12	15
Genova	5	12	Roma Fium.	-2	10	Alghero	[redacted]	14
Imperia	[redacted]	12	Campobasso	3	7	Cagliari	6	12

[redacted] [PREVISIONE DEL [redacted] GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	5	parz. nuv.	Lisbona	8	14	sereno
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	4	7	parz. nuv.
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	10	23	parz. nuv.
Berlino	-2	2	parz. nuv.	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	[redacted]	6	parz. nuv.	Montecarlo	3	12	parz. nuv.
Bucarest	-[redacted]	4	piovaschi	[redacted]	-[redacted]	-26	[redacted]
Budapest	-3	2	sereno	Mosca	-9	-4	neve
Buenos Aires	21	31	sereno	New York	-15	-9	neve
Copenaghen	-[redacted]	2	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	5	parz. nuv.
Dublino	4	7	parz. nuv.	Pechino	-[redacted]	[redacted]	sereno
Francoforte	-[redacted]	2	parz. nuv.	Praga	-4	1	parz. nuv.
Gerusalemme	9	15	sereno	Rio de Janeiro	25	28	parz. nuv.
Ginevra	-7	3	nuvoloso	Sofia	-5	4	piovaschi
Helsinki	-12	-7	nevischio	Sydney	19	26	nuvoloso
Il Cairo	7	20	sereno	Tokyo	[redacted]	8	parz. nuv.
Istanbul	[redacted]	9	piovaschi	Varsavia	-[redacted]	-2	nuvoloso
Johannesburg	1[redacted]	19	piovaschi	Vienna	-3	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [redacted]
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted]; Roma, [redacted] Barberini [redacted], tel. 06.47661, [redacted] 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 9[redacted]) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di p[redacted]amento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Banca[redacted] S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.3[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [redacted] corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted]. Roma via Barberini [redacted], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [redacted] piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna ne [redacted] solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	89,2

[illegible]

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Il vizio che ti mancava.

Godetevela
sabato 17 e domenica 18
in tutte le Concessionarie Lancia.

Per maggiori informazioni 199-686868

Nuova Ypsilon

LANCIA

NELLA BASILICA MONUMENTALE SCELTA ANCHE COME SEDE DEL WORLD POLITICAL FORUM DI GORBACIOV

1501
Michele Ghislieri nasce il 17 gennaio da famiglia contadina di Bosco Marengo, nella pianura fra Alessandria, Novi e Tortona conosciuta come Fraschetta, allora sotto il Ducato di Milano e la Diocesi tortonese

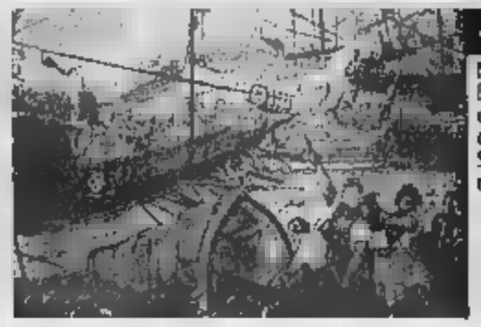
1518
A 14 anni entra nel convento domenicano di Voghera, poi passerà al noviziato di Vigevano e alla scuola di Bologna

1528
Viene ordinato sacerdote. Insegnerà teologia a Casale Monferrato e Pavia e reggerà i conventi di Vigevano, Soncino e Alba

1544
Inizia la carriera al servizio dell'Inquisizione: diventerà vescovo (anche di Mondovì nel 1561), cardinale infine Inquisitore generale

1566
Il 7 gennaio è eletto Papa con il nome di Pio V dopo diciotto giorni di conclave. Il Concilio di Trento si è chiuso da tre anni, il nuovo pontefice applicherà i decreti conciliari

1571
Sotto la minaccia dell'espansione dell'impero Ottomano, Pio V promuove la Lega Santa fra tutti i maggiori Stati europei: è la coalizione che sconfiggerà i turchi battaglia di Lepanto



1572
Muore debilitato malattia e «macerato dalle penitenze». Sarà canonizzato nel 1712

SM

IL PRIMO EVENTO DOMANI: MESSA IN DIRETTA SU RAI UNO ALLA PRESENZA DEL CARDINAL SODANO E DI NUMEROSI VESCOVI

I 500 anni di San Pio V, unico Papa piemontese

Celebrazioni al via nel suo paese natale, Bosco Marengo nell'Alessandrino

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Con una messa solenne trasmessa domani alle 11 in diretta televisiva su Raiuno, prendono il via le celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di San Pio V, unico Papa piemontese. Pur «governando» solo per 6 anni lasciò un segno profondo nella storia ecclesiastica. Per questo Giovanni Paolo II ha voluto che a presiedere la concelebrazione fosse il cardinal Angelo Sodano, nelle vesti di suo inviato. Accanto a lui una rappresentanza di vescovi piemontesi, a cominciare da quello di Alessandria, monsignor Fernando Charrier.

La messa sarà celebrata nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, a pochi chilometri dalla città. E' il paese dove Antonio Ghislieri diventato a 14 anni fra' Michele del Bosco, domenicano, poi sacerdote, priore ad Alba, vescovo, grande inquisitore generale, cardinale e infine, il 7 gennaio 1566, pontefice. E' ricordato soprattutto per la grande battaglia navale di Lepanto, del 7 ottobre 1571, quando la flotta delle potenze cristiane unite in una Santa Alleanza voluta proprio da Pio V, battè i turchi.

«Il suo pontificato - commenta monsignor Charrier - fu tra i più fecondi del secolo. Pio V si impegnò moltissimo per veder messi in pratica i decreti Concilio di Trento e riformare al suo interno la Chiesa cattolica. Fece stampare il Catechismo Romano e, per unificare la Liturgia, fece preparare l'edizione riformata del Breviario e del Messale; curò la santità di vita dei sacerdoti, represse il malcostume debellando il nepotismo e il commercio di beni sacri spirituali. Per tutto ciò fu considerato un Papa scomodo, un "frate scarpone", poco gradito al gusto mondano a cui era abituata all'epoca la Curia romana. Lontano da qualsiasi compromesso, Pio V conformò la sua vita alla rigidissima disciplina imposta alla Chiesa».

Venne canonizzato nel 1712 e per celebrare questa ricorrenza l'anno successivo vennero posti Oratori (una sorta di «operetta» a tema sacro), uno dei quali, «L'empietà delusa», è sopravvissuto ed è stato riproposto in prima nazionale moderna ieri sera, con pubblico a invito. Oggi, alle 21, nel complesso monumentale di Santa Croce ci sarà la replica, a ingresso libero. Sulla l'Orchestra classica di Alessandria diretta da Maurizio Be-

> Frate domenicano, poi Inquisitore generale infine eletto pontefice subito dopo il Concilio di Trento. Fu promotore della Lega Santa che vinse i turchi a Lepanto

nedetti. Il cinquecentenario sarà però anche l'occasione per approfondire i poliedrici aspetti della figura di questo Papa alessandrino. Sono stati formati un comitato nazionale e uno diocesano a garzie all'aiuto di enti e istituzioni (in primis la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria) state messe in cantiere diverse iniziative.

Di rilievo due convegni internazionali di studi, su «Pio V nella società e nella politica suo tempo» (il 12-14 febbraio) e «il tempo Pio V. V nel tempo» (l'11-13 marzo), poi mostre d'arte, una «Guida ai luoghi San Pio V Ghislieri», un francobollo commemorativo emesso dalle Poste vaticane, ma anche la presentazione del progetto di recupero del complesso di Santa Croce.

Pio V lo fece erigere perché la basilica ospitasse poi le sue spoglie. In realtà, il pontefice venne sepolto a Roma, in Santa Maria Maggiore (dove pure sono in calendario manifestazioni). Il complesso monumentale, nel quale sono custodite opere del Vasari, necessita di un restauro: il progetto prevede interventi per circa 15 milioni di euro.

E' lo stesso complesso che sarà sede del World Political Forum nato su idea di Gorbaciov e presieduto dallo ultimo presidente dell'Unione Sovietica. A ben guardare, ancora una sorta di «Santa Alleanza» laica: questa volta non fra Potenze fra ex statisti e capi di Stato, con l'obiettivo di contribuire a risolvere i grandi problemi dell'umanità. Un'iniziativa che forse non sarebbe dispiaciuta a Pio V.

Camion della Rai davanti alla basilica. Da ieri i tecnici sono al lavoro per la diretta

Prime telecamere già posizionate all'interno della Basilica di Santa Croce per la diretta televisiva di domani mattina

IL PROGRAMMA

- Oggi alle 21 *(Refettorio del complesso monumentale di S. Croce di Bosco Marengo)* Prima esecuzione moderna dell'Oratorio **«L'empietà delusa»** composto nel 1713 da Giovanni Antonio Costa per la canonizzazione di San Pio V. Orchestra classica di Alessandria
- Domani alle 11 *(Basilica di S. Croce di Bosco Marengo)* **Solenne celebrazione eucaristica** nel V centenario della nascita di San Pio V. Coro della Diocesi di Alessandria. Diretta tv su Rai Uno.

Noa, voce della memoria

La cantante israeliana in concerto a Cuneo

Vanna Pescatori
CUNEO

Il «concerto della avrà la voce di . La cantante israeliana, nominata dalla Fao «Ambasciatrice della Pace», celebrerà con i cuneesi, la Giornata della Memoria, domenica 25 gennaio, alle 21, al teatro Toselli. L'evento spicca in un panorama ricchissimo di iniziative in tutta la «Granda» e giunge in apertura dell'anno dedicato all'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti, di cui a dicembre ricorre i 60 anni dell'assassinio da parte dei tedeschi. Comune, il Comitato per la persona e per la Memoria, guidato da don Aldo Benevelli e l'apporto di 30 mila euro stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per le celebrazioni, h possibile il concerto di Noa, ma ciò non sarebbe bastato ad assicurarsi la sua presenza se, ha spiegato Corrado Buffa, che cura la direzione artistica, ci fosse l'impegno di Noa per la pace. E' in questo ruolo che ha accettato, e gratuitamente, l'invito l'artista, ieri durante la conferenza stampa, ha confermato in diretta telefonica il suo desiderio di cantare a Cuneo.

Nello spettacolo sarà accompagnata dal chitarrista Gil Dor da Zohar Fresco, alle percussioni, che lei stessa suona in scena. Fa parte suo cast il Solis String Quartet, quartetto d'archi di fama mondiale con cui è solita esibirsi. L'emittente radiofonica Latte6-Miele trasmetterà in diretta nazionale il concerto. Nella Sala San Giovanni, in via Roma, sarà allestito un maxi schermo collegamento video. Qui serata, che inizierà alle 20,30, sarà introdotta conclusa dalle percussioni di Frank Nastri, Mtv tour. Per concerto al Toselli, richiedere l'invito gratuito all'ufficio spettacoli del Comune (tel. 0171/444285).

Già in diverse località iniziano le manifestazioni per la Memoria, molte rivolte ai giovani: nella sala ragazzi della biblioteca di Fossano, alle 15,30, la scrittrice Lia Levi è protagonista dell'incontro «Italia 1938: un racconto d'infanzia», durante il quale saranno lette pagine dal libro «Una bambina e basta» e eseguite musiche sefardite. Domani, a Moretta, si terrà, alle 11, la cerimonia di intitolazione del «Giardino dei Giusti» in piazza Castello. Interverranno alle 9,30, nella sala comunale, Livio Berardo, presidente dell'Istituto Storico per la Resistenza e il presidente della Comunità ebraica di Torino, Maurizio Piperno Beer.

A Casale, Moncalvo e Torino

Altre iniziative previste in Piemonte per non dimenticare l'«Olocausto»

CASALE MONFERRATO

Anche a Casale Monferrato e Moncalvo verrà celebrata, domenica 25 e martedì 27 gennaio, la quarta edizione Giornata della Memoria, in ricordo della persecuzione e sterminio del popolo ebraico. Domenica 25 alle 12 a Moncalvo ci sarà l' accensione di sei candele da parte di Piero e Guido Norzi, mentre don Angelo Francia accenderà una candela in ricordo delle vittime non ebree. Seguirà l'intitolazione del vicolo al «27 gennaio giornata della Memoria».

Alle 16 la in Sinagoga a Casale, in vicolo Salomone Olper. Verrà inaugurata la mostra fotografica di Diego Castagna «...E' stato...», curata da Elisabetta Massera, con la collaborazione dell'Associazione Canavesana per i valori della Resistenza.

Martedì 27 al Liceo Alfieri di Torino a cura della Fondazione Arte, Storia, Cultura Ebraica di Casale viene rappresentato «L'opera dei ragazzi», spettacolo-concerto per attori, voci bianche e strumentisti diretto da Giulio Castagnoli ed Erika Patrucco, messo in scena per la prima volta nel settembre dello scorso anno a Casale Monferrato.

In città commemorazione invece si terrà nel salone Tartara, in piazza Castello, interver gli studenti dei Licei casalesi. **[r. sa.]**

AD AOSTA I LAVORI PER IL RECUPERO DELL'IMPORTANTE AREA DI CULTO CHE SI CONCLUDERANNO NEL 2008

Un «Parco» per custodire un'Europa megalitica

Nel centro di Aosta è stato aperto al pubblico un sito del IV secolo con i resti di una basilica

Gianpaolo Charrère
AOSTA

Comin anno quest'anno i lavori dell'ultimo lotto del progetto di recupero dell'area megalitica di corso St-Martin-de-Corléans, alla periferia occidentale di Aosta. Il «Parco» è stato progettato su una zona archeol ca tra le più importanti d'Europ perché non si tratta solo semplice allineamento di menhir e stele antropomorfe in necropoli, di un'area destinata, già 5 mila anni fa, alle manifestazioni di culto e di sepoltura. La fine dei lavori è prevista per il 2008.

Circa un mese fa il servizio beni archeologici della Regione ha aperto il sito «Area funeraria fuori porta decumana», in corso Battaglione, nel pieno centro cittadino. I reperti o della fine del IV secolo dove si trovano anche i resti di una basilica paleocristiana, conservati e valorizzati al piano interrato di un condominio costruito alla fine degli Anni 70. Il sito circa 200 metri ad Ovest della «Porta Decumana», lungo la strada consolare che saliva al colle del Piccolo San Bernardo per prendere la via delle Gallie. In questa zona i primi reperti archeologici vennero alla luce nella metà del 1800, durante la ristrutturazione dell'albergo «Mont Blanc», mentre i resti dell'area funeraria e della basilica furono scoperti durante una campagna di scavi condotta nel 1938-39. E' in corso di definizione una le guide turistiche, per l'inserimento nel giro di visita alla città.

> Saranno realizzati museo, sala convegni una libreria e negozi Una «lanterna» di vetro e acciaio attraverserà la copertura per 95 metri L'idea di dare sviluppo al turismo culturale

Due esempi che illustrano il tentativo, una città che sta cercando la sua dimensione post industriale, di puntare sul turismo culturale, complementare all'offer di natura, montagna e sport. L'obiettivo è di valorizzare reperti e testimonianze, molto spesso trovati per caso durante scavi edili. Come è accaduto per l'area megalitica, quasi 10 mila metri quadrati venuti alla luce mentre si stavano costruendo dei condomini. Con 25 miliardi delle vecchie lire Regione vuole coprire, navata continua, 7 mila metri quadrati, realizzare museo, negozi, sala convegni, una libreria con sale di consultazione. Tutta la copertura sarà attraversata da «lanterna orizzontale», galleria di vetro e metallo lunga 95 metri. Il progetto frutto di un concorso di idee bandito nel 1989, e ha creato, in fase di approvazione, più di un grattacapo politico (c'è chi lo ha definito «un mostro di cemento»). Nel 2001 sono cominciati i primi lavori. Tra le testimonianze rinvenute nell'area anche una stele con incisioni «a doppia spirale», che rappresentano il moto del sole nel cielo. Si tratta di una testimonianza che accomuna molti popoli antichi dell'Europa.

A sinistra, il sito del IV secolo nel centro di Aosta. A destra l'area megalitica che diventerà Parco archeologico

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	mg/l	(metri s.l.m.)	di montagna	Durezza	
Sant'Anna	**39**	**7,1**	**1503**	**Sì**	**3,7**	**Sì**
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sì	N.D.	No
Panna	137	[illegible]	925	Sì	[illegible]	No
Vera	160	2	[illegible]	No	[illegible]	[illegible]
Rocchetta	179	3,4	536	[illegible]	N.D.	No
San Benedetto	250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
Vitasnella	390	[illegible]	200	No	[illegible]	No
Boario	631	5	717	No	N.D.	No
Ulivetta	890	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
Lete	[illegible]	[illegible]	500	[illegible]	[illegible]	No
San Pellegrino	952	23	370	[illegible]	[illegible]	No
Tamburello	988	[illegible]	370	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrarelle	1245	46	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fonte: dati forniti dai produttori

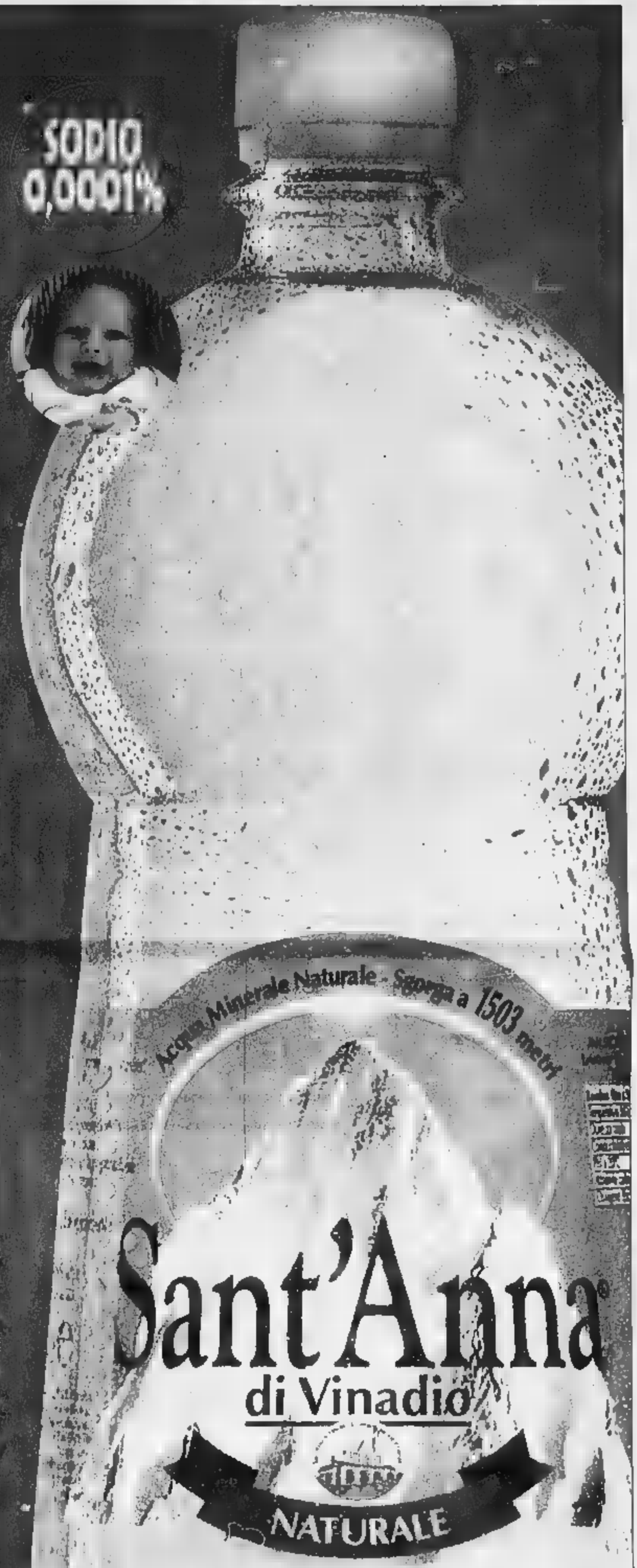
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Mamme, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul sito l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la disintossicazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.



EURONICS
I grandi negozi d'Europa
2004

IL NUOVO

IPERSCONTI
SU CENTINAIA DI PRODOTTI

Scopa elettrica
Rowenta
RH 505
Potenza 900 w, regolazione potenza, spazzola pavimenti/tappeti
~~54,11 €~~
49,11 €

Lavatrice
Ariston
AB 60
Capacità Kg. 5, 600 giri centrifuga, classe di efficienza energetica C
~~275,11 €~~
249,11 €

Televisore
Mivar 28 M6
Schermo 28", 2 Prese scart, Televideo
~~279,11 €~~
256,11 €

Cordless
Telecom Italia
JUNIOR
Portata fino a 300 m, identificativo numero chiamante, 10 memorie
~~39,11 €~~
29,11 €

Telefono cellulare
Tim
Motorola T720i
Compresi: fotocamera, auricolare, custodia, cavo auto 12v
~~249,11 €~~
229,11 €

Notebook
Toshiba A30-514
Processore: Intel Pentium IV 2,8 Ghz, RAM 512 Mb, HD 30 Gb, masterizzatore CD/lettore DVD, schermo 15", Windows XP Home Edition
~~1449,11 €~~
1349,11 €

SPAZIO AL NUOVO

In più... paghi da Ottobre 2004 da 12 a 48 Rate

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

64	Francia 75	270
rso Eu		Via Nizza, 30
M.to 6	70	Oast

Verbania
Viale Azari, 94
Parco Comm.
Parco Comm.

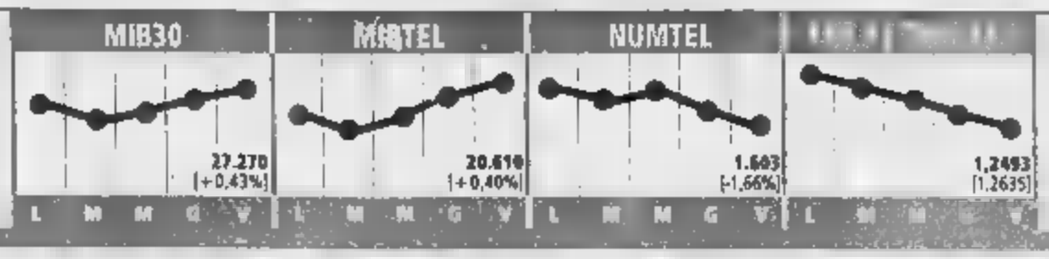
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 SABATO 17 GENNAIO 2004

L'Ifil si rafforza nella Rinascente

Ifil risale al [illegible] del capitale di Eurofind, [illegible] società che controlla [illegible] Rinascente. Il Gruppo Ifil, nell'ambito degli accordi stipulati il 15 ottobre 2002, ha esercitato il proprio diritto di acquisto nei confronti di Mediobanca sul 9,53% del capitale sociale di Eurofind, società che controlla La Rinascente. A seguito di tale operazione, che comporta un investimento pari a circa 116 milioni di euro, Ifil controllerà il 50% di Eurofind.



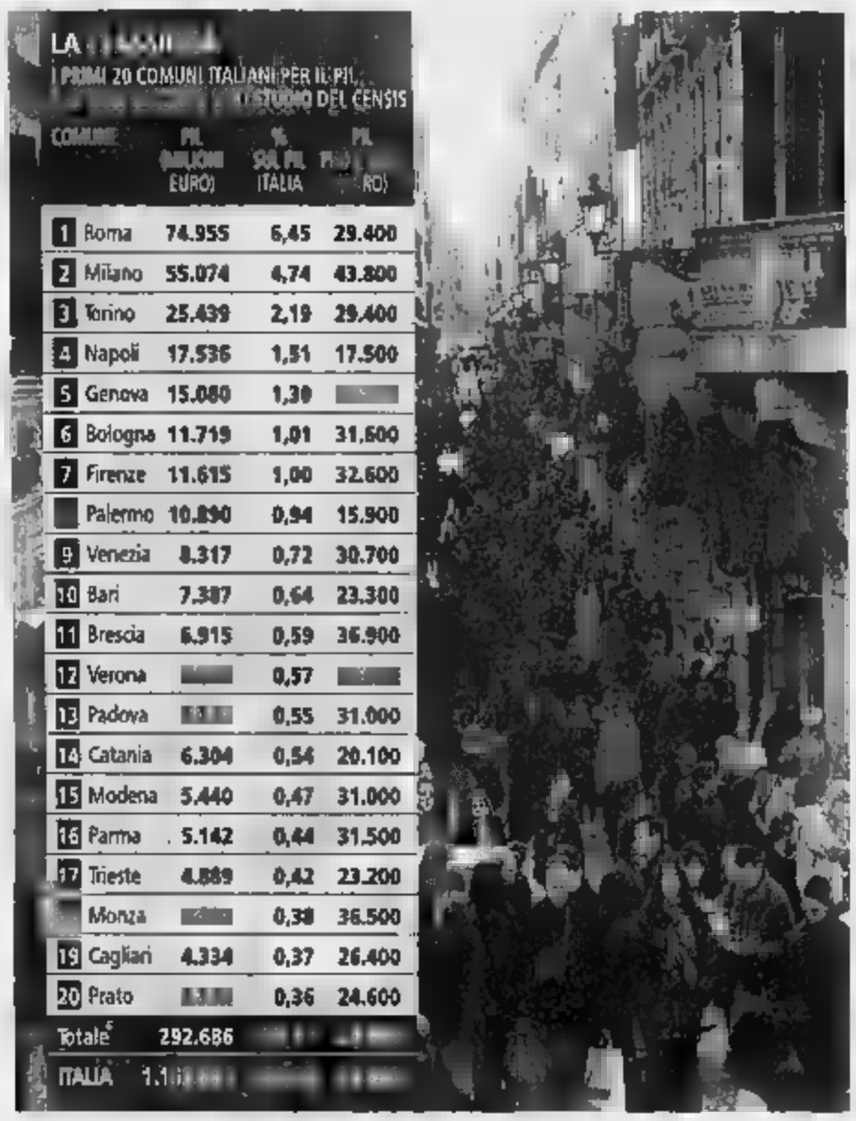
Fatturato Sorin +6,3% nel 2003

La Sorin, tornata in [illegible] il 9 gennaio dopo la separazione da Snia, stima di chiudere l'esercizio 2003 [illegible] per 715 milioni di euro, in crescita del 6,3% sul 2002. Il margine operativo lordo si attesta intorno al 12%, [illegible] un rallentamento leggero rispetto al 14,7% del 2002. L' indebitamento netto [illegible] gruppo, controllato da Bios, è pari a 310 milioni a fronte di 162,1 del 2002. Pesanti le perdite dle Titoli ieri al Midex. Chiusura a meno 7,8 per cento.

IL CAPOLUOGO LOMBARDO RESTA PRIMO NEL DATO PROCAPITE. AUMENTA IL CONTRIBUTO DEI PICCOLI CENTRI

Sorpresa dal Censis «Reddito prodotto Roma batte Milano»

Il Pil della capitale come quello di Singapore, Torino sempre terza
Il sindaco Albertini non ci sta: produciamo molto più dei romani



	COMUNE	PIL (MILIONI EURO)	% SUL PIL ITALIA	PIL PRO CAPITE (EURO)
1	Roma	74.955	6,45	29.400
2	Milano	55.074	4,74	43.800
3	Torino	25.439	2,19	29.400
4	Napoli	17.536	1,51	17.500
5	Genova	15.080	1,30	[illegible]
6	Bologna	11.719	1,01	31.600
7	Firenze	11.615	1,00	32.600
[illegible]	Palermo	10.890	0,94	15.900
9	Venezia	8.317	0,72	30.700
10	Bari	7.387	0,64	23.300
11	Brescia	6.915	0,59	36.900
12	Verona	[illegible]	0,57	[illegible]
13	Padova	[illegible]	0,55	31.000
14	Catania	6.304	0,54	20.100
15	Modena	5.440	0,47	31.000
16	Parma	5.142	0,44	31.500
17	Trieste	4.889	0,42	23.200
[illegible]	Monza	[illegible]	0,38	36.500
19	Cagliari	4.334	0,37	26.400
20	Prato	[illegible]	0,36	24.600
Totale		292.686	[illegible]	[illegible]
ITALIA		1.1[illegible]	[illegible]	[illegible]

ROMA

E' bastata una cifra presente nel Rapporto Censis-Rur sulla ricchez- [illegible] sul territorio italiano e Roma [illegible] Milano, antiche rivali, non hanno perso l'occasione per beccarsi. Dallo studio, che si basa su dati Istat riferiti al 2000, emerge che il 31,4% [illegible] Pil totale è prodotto nelle 11 aree metropolitane comprendenti 339 comuni [illegible] un ruolo premi- [illegible] di Roma, che da sola contribuisce con il 6,4% alla ricchezza del paese con 75 miliardi di euro, un pil pari quasi a quello di Singapore. Seguono Milano con il 4,8%, Torino con il 2, 2% e Napoli con l'1, 5%.

L'altro fenomeno rilevato [illegible] rapporto è la «metropolizzazione della ricchezza» del Paese: il 9,1% del pil deriva dai 479 comuni che fanno parte dei 51 principali distretti industriali, mentre «più limitato, ma crescente» allo 0,6% dal pil è il contributo delle «piccole città di qualità».

Veltroni è apparso soddisfatto nel veder confermato a livello nazionale ciò che da tempo va sostenendo. «La capitale non è più da tempo burocratica e sonnolente - ha infatti affermato - Roma non è più quella di un tempo. Ormai [illegible] 73% degli addetti non lavora nel settore pubblico e la crescita è tale che l'occupazione è cresciuta nel 2003 dell'1,8%, contro l'1% della media nazionale». [illegible] sindaco ha anche voluto sottolineare che Roma conta sulle sue forze più di Milano: «Da noi - ha spiegato - si contano 22 pensioni su 100 persone, contro le 35 del capoluogo lombardo». E anche che contribuisce in maniera fortissima alle entrate [illegible] dello Stato, con 1,5 milioni di contribuenti su un milione di famiglie.

Poteva Milano accettare una simile provocazione? No e il sindaco Gabriele Albertini ha infatti immediatamente risposto che quello che a Roma consente di primeggiare [illegible] termini di prod[illegible] di ricchezza è solo il [illegible] vasto hinterland e «la produzione media di un milanese è pur sempre una volta e [illegible] quella di un romano». «La popolazione di Roma - serva Albertini- è il doppio di quella di Milano. La superficie del Comune di Roma, il più vasto d'Europa per volontà di Mussolini, è dieci volte quella del Comune di Milano. Perciò l'unico paragone serio e accettabile fra la ricchezza prodotta a Milano e quella prodotta a Roma non può che essere basato sull'area metropolitana (105,5 miliardi di euro in quella milanese, 82,3 in quella romana) [illegible] sulla produzione pro-capite: (43.800 euro contro 29.400 di Roma)». Ecco perché «in base [illegible] questi dati, dunque, Milano - puntualizza il primo cittadino del capoluogo lombardo- è ancora abbondantemente al primo posto».

D'altra parte anche il rapporto sottolinea che Milano è la città con il pil pro-capite più alto d'Italia: quasi 43,8 mila euro, il doppio rispetto alla media nazionale. Dopo il capoluogo lombardo ai primi posti si trovano alcune città intermedie dal Centro-Nord, tra cui Bolzano, Sondrio, Cuneo, Firenze, Bologna e Venezia. Roma, nonostante le notevoli dimensioni, registra un pil pro-capite superiore del 44% alla media nazionale. Quasi la metà degli italiani - spiega [illegible] rapporto - ossia il 48,5%, produce un pil pro-capite più o meno corrispondente alla media nazionale, mentre per coloro per i quali l'indicatore si colloca nella fascia superiore la percentuale, pari [illegible] 23,8%, varia drasticamente tra Nord e Sud: nel primo caso [illegible] infatti pari al 36%, mentre [illegible] Mezzogiorno solo il 2,4% dei residenti in comuni produce un pil pro-capite superiore alla media. Al contrario si colloca nella fascia inferiore ben il 61,3% della popolazione meridionale, residente [illegible] ambiti territoriali con un prodotto pro-capite inferiore di più del 30% da quello medio nazionale.

Al Nord, in particolare a Orio al Serio, spetta il primato come comune italiano dal pil pro-capite più [illegible]. La cittadina in provincia [illegible] Bergamo, dove tra l'altro sorge l'aeroporto, svetta in classifica [illegible] ben 155mila euro a fronte di una popolazione residente di 1.475 per- [illegible]. Basta però - spiegano gli esperti che hanno stilato il rapporto - che nel territorio di un piccolo comune con pochi residenti sorga una fabbrica importante, ed ecco che il pil pro-capite di quella zona s'impenna. È per esempio il caso di Pettoranello del Molise, in provincia di Isernia, che conquista [illegible] sorpresa il quarto posto in classifica grazie tra l'altro alla Ittierre di Tonino Perna, con 106.800 euro di [illegible] pro-capite e appena [illegible] abitanti.

Il secondo gradino del podio è invece occupato da Scarmagno (Torino) con 145 miliardi e 740 residenti. Al terzo, infine, troviamo Assago (Milano) con 114 miliardi [illegible] Pil pro-capite e una popolazione [illegible] 7.447 persone. [f.ama.]

[illegible] LA [illegible] DI UN BAR DI LADISPOLI

Ondata di cause per il caro prezzi

[illegible] Da ieri mattina il Codacons è subissato dalle richieste dei cittadini che, avendo appreso la notizia della prima [illegible] vinta per arrotondamento [illegible] prezzi al rialzo nella conversione lira/euro - causa intentata [illegible] Codacons contro un bar di Ladispoli che il primo gennaio 2002 ha portato il prezzo del cappuccino da 1500 lire a 1 [illegible] - intendono avviare la [illegible] causa. Ecco perché il Codacons ha inserito sul proprio sito internet www.Codacons.it una guida pratica attraverso la quale i consumatori possono ottenere info utili sulla questione e far valere le proprie ragioni. Ma chi può intentare una [illegible] [illegible] l'arrotondamento per [illegible] dei prezzi? In sostanza tutti i consumatori il [illegible] negoziante non abbia rispettato i principi fissati [illegible] legge nella conversione dei prezzi dalla lir[illegible] all'euro. In ogni caso, fa sapere il Codacons, chiunque abbia conservato scontrini [illegible] documenti o anche semplici [illegible] degli avvenuti arrotondamenti per ecc[illegible] può [illegible] causa dinanzi ai giudici di pace. Le associazioni dei consumatori avevano già fatto [illegible] battaglia contro il caro euro [illegible] adesso mettono a disposizione i loro legali per chi volesse assistenza.

IL COMUNE BERGAMASCO PRIMO GRAZIE ALL'AEROPORTO [illegible] A UN GRANDE CENTRO COMMERCIALE

Ryanair fa decollare tutta Orio al Serio

Beffa per Scarmagno: seconda ma i dati si riferiscono al 2000 quando c'era ancora l'Olivetti

IMPOSTA comunale sugli immobili al minimo. Addizionale Irpef mai applicata. Se non fosse per il rumore e per un po' di traffico, [illegible] ammette il sindaco Ulisse Ravelli, Orio al Serio sarebbe quasi [illegible] paese di Bengodi, almeno [illegible] dar retta alle statistiche del Censis. Sta [illegible] un tiro di schioppo da Bergamo il Comune che nel 2000 produceva più ricchezza procapite in Italia: 155 mila euro a testa per ognuno dei 1475 abitanti.

Un primato con un padre e una madre molto giovani: [illegible] centro commerciale «Orio Center» e la compagnia aerea Ryanair, che [illegible] no arrivati da queste parti, quasi in contemporanea, alla fine degli anni Novanta. Giusto in tempo per far balzare il Comune in vetta alla classifica dalle posizioni mediane in cui Orio al Serio navigava. Con l'arrivo [illegible] biglietti a prezzi stracciati, l'aeroporto è passato da 500 mila [illegible] 3 milioni di viaggiatori l'anno. Il grande magazzino, con all'interno 150 negozi, attira altri quattro milioni di persone. Per la gioia delle casse dall'indotto.

Ravelli, primo cittadino da 19 anni, cerca di minimizzare il risultato: «In tutto il Bergamasco si sta bene. La ricchezza da queste parti c'è, da noi come nella vicina Seriate. La disoccupazione praticamente non esiste. Anche prima dell'arrivo di Ryanair e del centro commerciale il tenore di vita media era alto tanto che adesso solo il 15% [illegible] dipendente delle due strutture. Gli altri un lavoro ce l'avevano già, perché la scelta non è mai mancata».

Un paese di nababbi? «No, molti [illegible] operai, impiegati, qualche commerciante ed è proprio questo l'aspetto che mi fa più piacere». Anche perché le entrate comunali se la passano piuttosto bene tra [illegible] di urbanizzazione [illegible] Ici. Shopville, di proprietà tedesca, [illegible] aeroporto (49% Sea, il resto diviso tra Comune, Provincia, Confindustria e Camera di Commercio di Bergamo), sono ottimi contribuenti. «Diciamo - ammette il sindaco - che quando aspetto la Finanziaria ho meno problemi [illegible] [illegible] tanti altri miei colleghi». Certo, quegli [illegible] che svolazzano sulla testa non fanno piacere. «Uno conto da pagare al progresso, [illegible] anche [illegible] primato». La classifica non sarà stata invece accolta molto bene a Scarmagno, seconda alle spalle di Orio. Rattrista ricordare quando il piccolo Comune alle porte di Ivrea era il cuore industriale dell'Olivetti [illegible] poi [illegible] sua nipote Ics. Quando il piazzale a fianco dell'autostrada [illegible] pieno di auto e non ci [illegible] doveva aggiustare [illegible] poche migliaia di stampanti laser jet. Ma, come diceva Churchill, ci sono le verità, le mezze verità, le bugie e poi le statistiche. Ognuno le guarda un po' [illegible] gli pare. Soprattutto [illegible] risalgono [illegible] quattro anni fa. [f. mon.]

FORTE CRESCITA DELLE IMPOSTE DIRETTE

Il condono spinge le entrate fiscali A novembre +7%

ROMA

Luci ed ombre sul fronte economico. Le entrate fiscali registrano nei primi undici mesi d[illegible] 2003 un aumento del 7% rispetto allo stesso periodo del 2002, mentre l'Istat segnala che nello scorso mese di novembre l'indice della produzione industriale ha subito una flessione [illegible]llo 0,2% [illegible] base annua, anche se su base mensile è cresciuta del 0,3%. Per la produzione industriale, negli altri paesi più industrializzati si riscontrano [illegible] novembre dati fortemente contrastanti: aumenti del 2,4% in Giappone, 2% in Spagna, 1,6% negli Stati Uniti, 1,1% in Francia, 1% in Germania, 0,5% [illegible] Gran Bretagna contro -4,8% in Belgio, -0,3% in Canada e -0,1% in Olanda.

[illegible] **FISCALI.** Tra gennaio e novembre dello [illegible] [illegible] le entrate fiscali [illegible] state di 289.727 milioni di euro, in crescita di 18.886 milioni [illegible] euro, pari appunto a +7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle entrate da condono l'incremento delle entrate totali è stato pari al 4,4%. [illegible] solo mese di novembre le entrate tributarie totali [illegible] state di 32.114 milioni di euro, in aumento di 5.408 milioni (+20,3%) [illegible] confronto di novembre 2002, e al netto delle [illegible] da condono l'incremento delle entra- [illegible] totali [illegible] stato pari al 17,8%. Imposte dirette: il gettito nello stesso periodo è stato di 148.792 milioni di euro, in aumento di 12.844 milioni di euro (+9,4%): l'Irpef ha portato 109.882 milioni (+7,3%), l'autoliquidazione in acconto ha generato un gettito di 11.034 milioni (+44,9%), mentre quella a saldo ha dato un gettito di 5.072 (+3,7%); l'autoliquidazione Irpeg in [illegible] ha prodotto entrate per 12.530 milioni di euro (+27,2%), mentre quella a saldo entrate per 6.342 milioni [illegible] euro (+12,4%). Imposte indirette: [illegible] quota del gettito totale è stata di 140.935 milioni di euro, in crescita di 6.042 milioni (+4,5%). L'Iva è stata pari a 84.786 milioni (+2,6%); l'imposta [illegible] fabbricazio- [illegible] sugli oli minerali ha dato un gettito [illegible] 18.673 milioni di euro (+3,4%); positivo, nel complesso, l'andamento delle altre imposte dirette.

Continua il calo della produzione industriale che nei primi undici mesi del 2003 è scesa dell'1% L'Isae è ottimista: gennaio andrà bene

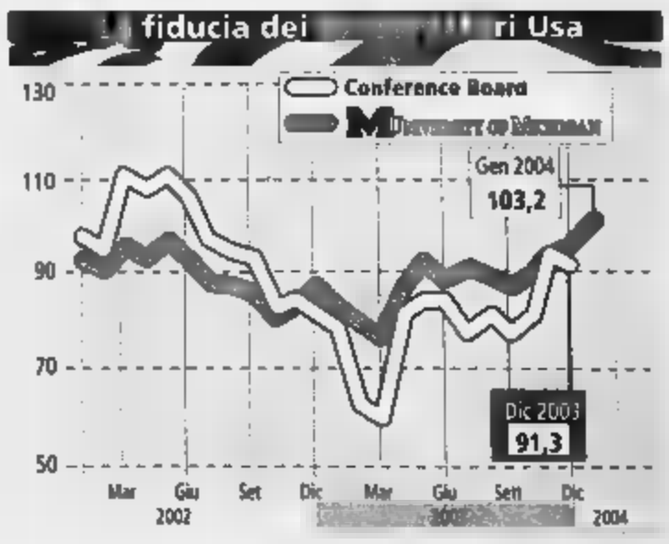
PRODUZIONE INDUSTRIALE. A novembre, [illegible] base annua, la produzione industriale [illegible] segnato una flessione dello 0,2% e nei primi undici mesi del 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, il calo raggiunge l'1%; però, sempre su base [illegible], ad [illegible] la produzione industriale [illegible] per i giorni lavorativi indica un incremento dello 0,3%. Con riferimento [illegible] diversi comparti, a novembre si riscontrano incrementi su base annua per l'energia (+5,3%) e i beni di consumo (+1,1%) e tra questi ultimo aumentano quelli [illegible] durevoli (+2%) e diminuiscono i durevoli (-2,8%). Flessioni su base annua per i beni strumentali [illegible] quelli intermedi, rispettivamente del -2% e del -1,9%.

Comunque, osserva l'Istituto di analisi economiche Isae, i dati [illegible] novembre sono in linea con le attese e lasciano intravvedere [illegible] consolidamento della ripresa produttiva nei prossimi mesi, [illegible] variazioni positive in dicembre (+0,2%) e gennaio (+0,3%), [illegible] una temporanea frenata in febbraio (-3%). [r.r.]

LA BANCA CENTRALE EUROPEA RIBADISCE LA PREOCCUPAZIONE PER UNA MONETA TROPPO FORTE

Balzo del dollaro, l'euro torna sotto quota 1,24

La fiducia dei consumatori americani sale oltre le attese. Positive tutte le Borse



MILANO

Gli investitori esteri tornano a guardare con interesse agli Usa, cresce la fiducia dei consumatori americani oltre le attese degli analisti e il dollaro continua la rimonta verso l'euro evidenziatasi nella settimana (+3,2%) spingendo la moneta unica sotto quota 1,24 (1,2368 il minimo di seduta).

Un apprezzamento vistoso quello messo a segno ieri dalla divisa statunitense, il più cospi- [illegible] da oltre quattro mesi, a rinforzare la sensazione che il vento è cambiato [illegible] [illegible] valuta bistrattata da molti mesi a causa delle ombre relative al preoccupante deficit pubblico e delle partite correnti e dello scarso appeal degli asset stelle [illegible] strisce che, in ragione del gap dei tassi d' interesse, offrono rendimenti inferiori della metà all' [illegible]

La giornata al galoppo [illegible] biglietto verde è partita dalla mattinata, quando si è portato a quota 1,2480, spingendo l'eu- [illegible] per la prima volta nel [illegible] sotto quota 1,25, in scia alle dichiarazioni fatte dal capoeconomista della Bce, Otmar Issing, secondo cui la banca centrale europea è preoccupata per le forti oscillazioni cui è soggetta la moneta.

Dichiarazioni che echeggiano quelle espresse lunedì scorso dal presidente della Bce, Jean-Claude Trichet e dal membro del board dell' Istituto di Francoforte, Ernst Welteke. Proprio da queste prime manifestate preoccupazioni «di peso» su supereuro era partita la rincorsa del dollaro.

L'odierna rincorsa del dolla- [illegible] è accelerata e l'euro ha toccato nuovi minimi (1,2413), in seguito alla crescita del saldo attivo degli investimenti esteri registrato a novembre (+87,6 miliardi di dollari, ovvero più che triplicato rispetto ad ottobre). Un dato che dimostra un'inversione di tendenza rispetto al generalizzato atteggiamento di sfiducia con cui [illegible] era guardato all'area-dollaro negli ultimi mesi. In particolare a settembre il [illegible] era risultato pari appena [illegible] 4,3 miliardi di dollari.

«Il dollaro torna ad avere un'arma in pugno» - è [illegible] il commento dell'esperto di cambi Michael Woolfolk, di Bank of New York, dopo la diffusione del dato. «Negli investitori - ha proseguito - sembra essere tornata la fiducia verso il dollaro». Ma [illegible] biglietto verde si [illegible] impennato ulteriormente, provocando lo scivolone della [illegible] unica fin sotto quota 1,24 dopo un altro dato che ha contribuito alla sensazione di una ripresa lanciata su binari scorrevoli, quello della fiducia dei consumatori rilevata dall'Università del Michigan, balzata [illegible] gennaio, secondo la stima preliminare, [illegible] quota 103,2, molto sopra le attese [illegible] 94,0. «I commenti [illegible] gi[illegible] scorsi degli esponenti della Bce hanno sortito effetto e invertito la rotta dell' euro» - ha osservato l'esperto di cambi Peter Clay di Abn Amro [illegible] Sydney. «L'euro era sovraprezzato - ha aggiunto - e ora [illegible] sta ridimensionando».

D'altro canto dagli Usa continuano ad arrivare buoni dati. L'indice dell'università del Michigan che sintetizza il livello [illegible] fiducia dei consumatori statunitensi, [illegible] gennaio è schizzato [illegible] quota 103,2 ben oltre le attese, contro 92,6 del [illegible] prima. Il balzo della fiducia dei [illegible] tori [illegible] gennaio rilevato nella stima preliminare dell'indice Michigan è [illegible] trainato dal trend positivo della Borsa Usa e dal miglioramento riscontrato nel mercato del lavoro, con il tasso disoccupazione sceso [illegible] scorso mese al 5,7% dal precedente 5,9%. Gli addetti ai lavori prevedono inoltre un anno [illegible] galoppo per l'economia, [illegible] una crescita 2004 stimata al 4,6%. Il rialzo registrato sorpassa di molto le attese degli analisti che prevedevano invece quota 94. Ne hanno beneficiato tutte [illegible] Borse comprese quelle europee. Solo il Numtel di Milano ha perso terreno sotto il peso di tiscali.

PESA IL CROLLO SUL LISTINO. LA CONSOB VUOLE MAGGIORI CHIARIMENTI SU LIQUIDITA' E DEBITI A FINE 2003

Finmatica fa marcia indietro sul bond

Pronto il ritiro dell'emissione da 55 milioni

Francesco Manacorda

Finmatica innesta l'indietro tutta sul bond convertibile da [illegible] milioni [illegible] euro. Ieri a tarda sera, dopo un'intera giornata con il titolo sospeso in Borsa e un lungo consiglio di amministrazione, la società informatica bresciana guidata [illegible] Pierluigi Crudele e quotata al Nuovo mercato ha deciso di ritirare - o forse di riacquistare - l'emissione obbligazionaria quadriennale che la sua controllata lussemburghese aveva lanciato il 7 gennaio con l'assistenza di Nomura International. Secondo la società l'emissione era stata collocata completamente e con successo «presso investitori istituzionali strategici», [illegible] l'obiettivo di «ottimizzare la propria struttura del capitale, iniziare a rifinanziare il prestito obbligazionario 2002-2005 e abbassare il costo del proprio debito», nonchè di procedere a nuove acquisizioni. Ma proprio a seguito dell'operazio[illegible] Consob aveva [illegible] un faro su Finmatica, chiedendo informazioni anche sul suo bilancio [illegible] certificato dai revisori della Grant Thornton - gli stessi di Parmalat - che Finmatica ha abbandonato proprio in questi giorni.

La decisione presa ieri dal consiglio della società bresciana non ha ancora il crisma dell'ufficialità. Il comunicato messo [illegible] punto ieri non è stato infatti ancora sufficiente a sciogliere i dubbi della Consob su due aspetti cruciali: la posizione aggiornata sia dell'indebita[illegible] sia della liquidità. Così la [illegible]ione al mercato dovrebbe [illegible] probabilmente oggi. A quel che trapelava ieri, comunque, il consiglio avrebbe ribadito la validità del progetto sottostante alla nuova emissione - Finmatica sostiene tra l'altro di avere all'esame sette dossier per eventuali acquisizioni - ed avrebbe comunque deciso il passo indietro per evitare una [illegible] del mercato che giudica infondata. Lunedì mattina è previsto anche che i vertici di Finmatica incontrino la comunità finanziaria.

La scelta di cancellare l'emissione di obbligazioni convertibili è in effetti la conseguenza del chiarissimo responso dato [illegible] Piazza Affari su un'operazione che fin dal primo momento ha suscita[illegible] molte perplessità, specie perché associata [illegible] una situazione finanziaria della società difficilmente comprensibile e all'emissione di un altro bond - 100 milioni in aprile - che sarebbe dovuto servire per acquisizioni non ancora effettuate. Un mix micidiale, insomma, specie dopo il caso Parmalat.

Su Finmatica p[illegible] in effetti forti elementi di incertezza. Si parte con l'indebitamento della società, che al [illegible] settembre 2003 dichiarava un'esposizione [illegible] [illegible] banche di 77 milioni di euro, mentre la scelta dell'agenzia di rating Fitch di escludere dalle poste attive 72 milioni di euro investiti a breve termine farebbe salire il complesso dell'indebita[illegible] [illegible] 149 milioni, e si arriva all'apparente paradosso di una posizione finanziaria netta in rosso per 43 milioni a fronte di una liquidità più che sufficiente - [illegible] milioni - a coprire quella [illegible]. Le successive spiegazioni fornite da Finmatica hanno aiutato solo fino [illegible] [illegible] certo punto. Gli investitori, ad esempio, sono stati probabilmente rassicurati dal sapere che degli [illegible] milioni di liquidità 72,7 si riferivano a un contratto di investimento a gestione separata stipulato con Generali Vita «riscattabile e liquidabile prontamente». Ma un po' meno gradita è stata la notizia venuta da Generali Vita che ai valori del 12 gennaio quei 72,7 milioni si erano ridotti a 39,6, anche [illegible] subito dopo Finmatica ha dichiarato che i 33,1 milioni di differenza erano stati utilizzati per ripagare debiti verso le banche. Poche chiarezze e tanti dubbi, insomma, tanto [illegible] spingere più di un'osservatore ad avanzare inquietanti analogie con la Parmalat prima del crack. Così non stupisce che il giorno stesso del collocamento [illegible] bond, il titolo Finmatica sia crollato di oltre l'11% e nel [illegible] di una settimana - da un giovedì all'altro - sia passato da 9,4 a 6,8 [illegible].

Cosa succederà adesso? Non è scontato che in virtù della nuova posizione il titolo Finmatica sia destinato a rimbalzare. Lunedì mattina il mercato vorrà prima di tutto soppesare [illegible] dati aggiornati su liquidità e indebitamento e poi [illegible] esprimerà anche sulla decisione relativa al bond. Una decisione che - a voler essere puntigliosi - segnare un altro punto sulla scala delle analogie tra Finmatica e Parmalat, visto che Collecchio ritirò un'emissione di obbligazioni nel febbraio scorso proprio per la pessima reazione della Borsa.

LA SOCIETA' PRESENTERA' [illegible] [illegible] DENUNCIA CONTRO [illegible]NOTI [illegible] AGGIOTAGGIO

Voci (smentite) su Tiscali che cade [illegible] Piazza Affari

[illegible] Giornata dura per Tiscali che ieri [illegible] stata oggetto di voci incontrollate [illegible] ha ballato a Piazza Affari, [illegible] tanto di sospensione per eccesso [illegible] ribasso. Sui [illegible] si è sparso il rumor [illegible] una forte esposizione del gruppo sul [illegible] obbligazionario. La società di Renato Soru ha risposto annunciando che «lunedì presenterà alla competente Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti per il [illegible] di aggiotaggio» perchè [illegible] «diverse notizie riguardo le presunte difficoltà» [illegible] durante [illegible] giornata sono «contraddistinte da totale infondatezza e [illegible] timing evidentemente sospetto, che denotano un chiaro [illegible] illegale speculativo». «Siamo invipenti» ha commentato il direttore finanziario Massimo Cristofori, riferendosi alle indiscrezioni che hanno spinto Tiscali a chiudere con un tonfo del 7,12 per cento (a 5,439 euro) [illegible] Borsa. «Le obbligazioni in scadenza [illegible] luglio verranno rimborsate e la società non ha alcun problema di credito con [illegible] banche, [illegible] avendo affatto linee di credito con gli istituti, e tanto meno verso il SanPaolo Imi». Secondo le [illegible] [illegible] direttore finanziario, si tratta [illegible] una voce «partita da ambienti del trading [illegible] borsa [illegible] Milano, di qualcuno [illegible] [illegible] tra l'altro interesse a coinvolgere anche il SanPaolo Imi». Ma [illegible] [illegible] «falsità assolute». Anche in merito a presunti problemi di certificazione dei bilanci aziendali, «non abbiamo alcun problema», spiega Cristofori. La certificazione, spiega, [illegible] in corso, è appena iniziata, e il bilancio verrà presentato a marzo. Come possiamo [illegible] dei problemi su una cosa che non è ancora avvenuta?». [r.e.a.]

Pierluigi Crudele

RIUNITI PER «ORDINARIA AMMINISTRAZIONE» CDA E COMITATO DI CONTROLLO

Mediobanca più forte nelle Generali

La Borsa premia la mossa, il titolo guadagna il 2,3 per cento

MILANO

Mediobanca arrotonda la quota in Generali e sale dal 13,93% al 14,18%, portandosi così sulla soglia massima consentita del 15% [illegible] proprio patrimonio di vigilanza investito in una singola società. Questa [illegible] decisione, presa dal primo cda dell'anno, al termine di una giornata cominciata con la visita a Piazzetta Cuccia, del presidente della Banca Nazionale Bernheim, che ha quindi pranzato il finanziere francese Vincent Bollorè e il mediatore d'affari Tarak Ben Ammar in un noto ristorante milanese. Nella tarda mattina di ieri [illegible] è riunito anche [illegible] comitato [illegible] controllo interno, definito «di ordinaria amministrazione». Il cda non sarebbe invece servito a fare il punto sulla vicenda Parmalat, che vede Mediobanca impegnata [illegible] advisor al fianco del commissario straordinario Enrico Bondi. Intanto il rafforzamento in Generali, con l'acquisto di una quota fra lo 0,2 e lo 0,25% del capitale del Leone per 60/70 milioni di euro, permette alla banca di [illegible] anche la favorevole [illegible] [illegible] di mercato. E la Borsa sembra aver apprezzato la decisione: a Piazza Affari, Generali è salita del 2,24% a 22,32 euro, mentre Mediobanca ha registra[illegible] una crescita del 2,38% a 9,292 [illegible]. La decisione [illegible] letta comunque negli ambienti finanziari come una conferma di Piazzetta Cuccia nel ruolo di azionista di riferimento del Leone, [illegible] [illegible] peraltro molto modificato rispetto all'ultimo aggiustamento che risale agli ultimi mesi del 2002, prima dell'ingresso delle banche nella compagine azionaria del Leone, agli inizi del 2003. Allora Mediobanca, ancora guidata da Vincenzo Maranghi, vero obiettivo dell'affondo di [illegible] Capitalia e Mps, si [illegible] dal 13,7 al 13,9 per cento per poi trovarsi da marzo a confrontarsi con il patto di consultazione siglato dai tre istituti sull'8,5 per cento del capitale, e rinnovato tacitamente lo scorso dicembre sino a settembre 2004. [r.e.s.]

IN PICCHIATA IL TITOLO DELL'AGENZIA DEL LAVORO

Adecco, guai contabili e dimissioni al vertice

ROMA

Trema la multinazionale svizzera Adecco, l'agenzia per il lavoro temporaneo numero uno al mondo, dopo i buchi contabili che hanno affondato il titolo in borsa e hanno portato ieri alle dimissioni del responsabile finanziario Felix Weber e dell'amministratore delegato di Ade[illegible] Staffing North America, Julio Arrieta.

«Non è emerso niente di nuovo rispetto a quello che sapevamo già. La domanda è: quanto è davvero ingiuriata? Non si sa» commenta un analista intervistato ieri dal *Financial Times* online. In una nota ieri Adecco ha spiegato che in Nordamerica [illegible] sono problemi con la sicurezza [illegible] sistema informatico, nell'ar[illegible] dei conti [illegible] nella documentazione sistematica. Lo studio legale Paul Weiss, Rifkind, Wharton & Garrison Llp dovrà ora aiutare la società a risolvere il pasticcio. Nel frattempo la commissione [illegible] vigilanza della Bor[illegible] americana (Sec) [illegible] un procuratore di New York hanno avviato indagini. Adecco ha garantito la sua piena collaborazione.

L'azienda, che ha sede a Glattbrugg (in Svizzera), è leader del lavoro in affitto e proprio per questo i no global l'hanno presa di mira, considerandola, in qualche modo, un simbolo dello sfruttamento del lavoro a livello mondiale. Ma più che le molotov dei Black blocs, Adecco ora deve preoccuparsi dei problemi contabili della sua divisione Usa, la cui revisione ha portato al rinvio, sine die, dei risultati d'esercizio 2003 del gruppo, facendo gridare a un nuovo possibile caso Enron e bruciando in pochi giorni più di 5 miliardi di franchi svizzeri di valore di capitalizzazione in borsa.

Adecco nasce nel 1996 dalla fusione della svizzera Adia con la francese Ecco, dalla quale [illegible] [illegible] te da 28 mila addetti, un giro d'affari mondiale di 17,3 miliardi di dollari e una rete di 5.800 [illegible] [illegible] no in 63 paesi, con oltre 250 mila società clienti. In Italia Adecco met[illegible] radici nel 1997 e ha attualmente 500 filiali, sparse in tutto il territorio nazionale. Nella prima metà del 2003 ha dato impiego a 133 mila persone sul mercato del lavoro interinale. Il fulcro della sua attività è la Lombardia, che catalizza il 25 per cento dell'attività, seguita dal Triveneto (19%) e dal Nord-Ovest (15%). A livello mondiale sono gli Stati Uniti il cuore pulsante della sua attività ed [illegible] qui che viene il [illegible] per cento del suo giro d'affari. Il gruppo offre i suoi servizi [illegible] lavoro [illegible] tempo in [illegible] settori di attività che spaziano dall'agroalimentare, alla telefonia, [illegible] aeronautica alle banche e dalle auto alla [illegible]. Il 90 per cento del fatturato [illegible] [illegible] Adecco Staffing, la divisione che opera nel lavoro ad interim, mentre il restante 10 per cento delle entrate se lo dividono altre tre divisioni: la Ajilon Professional, attiva nel reclutamento specializzato, la Career Services e la Hr Service, attiva nel reclutamento [illegible] rete. Gli azionisti principali sono la Alcita delle famiglie Floriel-Destezet col 18 per cento e lo svizzero Jacob Group con l'11,7 per cento.

Una sede dell'Adecco

La nota di ieri dell'azienda ha comunicato che il presidente del consiglio d'amministrazione John Bowmer assumerà la presidenza esecutiva del gruppo e si occuperà dei problemi di bilancio. Weber, informa sempre la società [illegible] [illegible] comunicato, sarà temporaneamente [illegible] dall'attuale responsabile del controllo e finanza Andrei Cano.

All'inizio della settimana il gruppo di lavoro interinale aveva annunciato la scoperta di problemi contabili e rinviato la pubblicazione del bilancio di esercizio prevista per il 5 febbraio. La notizia aveva [illegible] una seduta choc in Borsa lunedì scorso, con un tonfo a fine giornata del 35 per cento. Ieri a Zurigo il titolo ha registrato ulteriori pesanti perdite: ha ceduto il 10,1% [illegible]. Bowmer ha dichiarato ieri che il consiglio d'amministrazione rimane fiducioso sul futuro [illegible] [illegible] che la liquidità o attivi equivalenti e investimenti [illegible] breve del gruppo [illegible] fine 2003 ammontavano a 900 milioni di euro. [r.e.s.]

▶ Trovare sul lavoro il partner ideale? Non è un'illusione, [illegible] una realtà. Si chiama nuovo Vito. Segni particolari? Versatile [illegible] nessun altro. Con i suoi due passi, le sue tre lunghezze e [illegible] due altezze. Doti nascoste? Le sue motorizzazioni 2.2 litri Common Rail da 65 Kw (88 CV), 80 Kw (109 CV) [illegible] 110 Kw (150 CV) [illegible] benzina 3.2 litri V6 da 140 Kw (190 CV) [illegible] 160 Kw (218 CV). Inoltre, di serie [illegible] tutta la gamma i sistemi di sicurezza ABS antibloccaggio ruote, BAS che riduce lo spazio di frenata, ESP l'esclusivo sistema elettronico che interviene al primo accenno di sbandata e l'ASR che evita lo slittamento delle ruote. Tutto questo per offrirvi il massimo comfort in estrema sicurezza. Altre domande? Vieni a provarlo nelle Concessionarie Mercedes-Benz.

Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

Serravalle Outlet.
La città degli affari.

Dal 10 gennaio al 6 febbraio tornano i saldi.

A Natale avvii e dopo. E ancora di più. Negli oltre firme trovi sempre prezzi ridotti dal 30% al 70%, e dal 10 al 6 tornano i SALDI! Un motivo in più per passare una giornata di shopping nella città degli affari. Saldi al Serravalle Outlet: chi li fa vi aspetta.

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis

www.mcarthurglen.it

McArthur Glen Designer Outlets
Serravalle

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo, ma è crisi di fiducia

CRISI di fiducia a Piazza Affari. Gli indici hanno mantenuto un'intonazione positiva riducendo tuttavia i guadagni nel finale. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,40 per cento e il Mib30 lo 0,43. Il Numtel ha lasciato sul terreno l'1,66 per cento. Tiscali nella bufera (-7,12%) per le vendite da panico legate alle voci, smentite dalla società, di forte esposizione sul mercato obbligazionario e timori sui conti. EBiscom ha perso il 2,85 per cento, Data Service il 7,83, Cad It l'1,61, ePlanet l'1,78, Vitaminic l'1,80. Improvvisa inversione di tendenza per San Paolo Imi (-0,48%) che partiva da una variazione positiva superiore al 2 per cento, ritenuto dal mercato il più esposto verso il gruppo sardo. Prosegue il recupero dei bancari. Intesa ha guadagnato l'1,87 per cento, Unicredit lo 0,87, Mps lo 0,63, Bpu lo 0,13. Mediobanca, mentre a Piazzetta Cuccia il cda discuteva della possibilità di arrotondare la quota in Generali (+2,24%) ha chiuso in rialzo del 2,38 per cento. Ferma Capitalia (+0,09%). In controtendenza Popolare Lodi (-1,39%). Scivolone di Bipiel le Investimenti (-5,26%) mentre ha chiuso in leggero rialzo Rati Bancarie Holding (+0,19%). Bene il risparmio gestito con Fideuram (+2,91%). Mediolanum ha guadagnato il 2,65 per cento, Profilo il 2,07. Praticamente invariata Fineco (+0,09%). Qualche presa di profitto su Ras (-0,78%) dopo la corsa della vigilia. In rialzo Fondiaria Sai (+0,66%). Rimbalzano i media: Rcs +4,67 per cento, Mediaset +4,23, Mondadori +3,10 e L'Espresso +2,82. Botto di Classeditori (+8,38%). Offerti i telefonici con Telecom in calo dell'1,19 per cento e Tim dell'1,04. Bene Stm (+2,26%). Praticamente invariate Eni (+0,07%). In rialzo Fiat (+0,61%). Scivolone della Lazio (-7,85%) e di Sorin (-7,61%).

ORO CHIUSURE

OBBLIGAZIONI 16-01-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-01-2004

Il mercatino dei servizi finanziari
directa
Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...

PURINA.

Quanti segreti per vivere a lungo?

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az Am	5,000	5,000	-
AAA Master Az Eu	5,000	5,000	-
[redacted]	9,282	9,268	1,03
AAA Master Az. It.	13,1[..]	[redacted]	
[redacted]	17,105	17,[..]	4,27
[redacted]	8,841	8,835	2,15
[redacted]	5,000	5,000	-
[redacted]	[redacted]	8,930	1,24
AAA Master Obb Euro BT	15,215	15,216	1,66
AAA Master Obb Euro M-LT	5,000	5,000	-
[redacted]	7,802	7,788	-2,27
[redacted]	[redacted]	5,000	-
Aldo Flessibile	5,120	5,100	-
Agora Flex	5,[..]	5,054	5,41
Agora Vol Pr.95	5,475	5,476	-
Alarico Re	4,994	4,9[..]	1,21
Alberto Primo Re	7,581	7,5[..]	[redacted]
Albuino Re	[redacted]	6,734	15,85
[redacted]	5,[..]	5,405	[redacted]
Algl Az.Area Euro	2,962	2,959	12,97
Algl Az.Internaz.	5,290	5,290	9,53
[redacted]	5,[..]	[redacted]	1,12
Alto America Az.	4,614	4,601	-0,30
Alto Azionario	[redacted]		7,68
Alto Bilanciato	14,455	14,436	11,53
[redacted]	4,118	4,102	7,27
[redacted]	5,364	5,366	-4,18
Alto Monetario	6,319	6,318	1,64
Alto Obbligazionario	2,349	2,346	2,00
Alto Pacifico Az.	4,500	4,579	12,00
Amonca 2000	10,406	10,336	3,04
Amerigo Vespucci	[redacted]	5,263	4,92
Anima America	5,283	5,272	30,09
Anima Asia	5,324	5,354	36,36
Anima Convertibile	5,435	5,428	14,54
Anima Emer Markets	5,738	5,803	33,04
Anima Europa	3,791	3,788	17,33
Anima Fondattivo	12,882	12,903	22,33
[redacted]	16,904	16,804	10,17
[redacted]	17,491	17,510	26,12
Anima Liquidità	5,[..]	5,472	[redacted]
[redacted] Euro	5,807	5,806	4,34
Apulia Az.Internaz.	8,184	8,165	5,80
[redacted]	10,719	10,668	12,58
[redacted]	6,782	6,761	2,45
Arca 27	11,340	11,312	7,79
Arca 5 Stelle A	4,937	4,919	3,81
Arca 5 Stelle B	4,551	4,532	4,69
Arca 5 Stelle C	6,192	6,169	5,31
[redacted]	3,724	3,696	6,28
[redacted]	3,801	3,271	7,82
Arca Azioni Crescita	3,707	3,699	5,64
Arca Az America	17,075	16,985	5,01
Arca Az Europa	8,456	8,452	7,06
Arca Az Far East	5,149	5,170	18,92
Arca Az Italia	14,167	14,114	17,66
Arca Az Paesi Emerg.	4,946	4,974	17,87
Arca BB	28,554	28,544	6,60
Arca Bond	10,788	10,759	-3,34
Arca Bond Corporate	5,540	5,540	4,85
Arca Bond Dollari	7,527	7,581	-10,64
Arca Bond Paesi Emer	9,882	9,875	19,14
Arca BT	7,022	7,022	1,53
Arca BT-Tesoreria	5,067	5,067	
Arca Corporate BT	4,991	4,994	-
Arca Mm	12,771	12,772	2,57
Arca Multifondo A	5,005	5,000	0,77
Arca Multifondo B	4,748	4,734	1,83
[redacted] Multifondo C	4,500	4,487	2,43
Arca Multifondo D	4,360	4,335	3,85
Arca Multifondo E	4,156	4,126	4,11
Arca [redacted]	[redacted]	1,950	1,09
Arca Obbligaz. Europa	7,084	7,084	1,47
Arca [redacted]	7,543	7,545	3,46
Arca TE	14,463	14,457	2,51
Artig. Ame[redacted]	4,707	4,785	-10,77
[redacted]	2,319	2,300	[redacted]
[redacted]	5,393	5,362	23,90
Artig. Azioni Orient	3,813	3,850	13,28
Artig. Breve Termine	5,557	5,556	1,80
[redacted]	3,886	3,867	8,85
[redacted]	5,924	5,921	2,85
Artig. Liquidità	5,359	5,359	1,61
Artig. Mix	4,342	4,306	4,64
Artig. Obb. Internaz	4,944	4,924	-4,23
Artig. Obbligaz. [illegible]	5,624	5,871	0,12
Aureo [illegible]	4,671	4,674	13,54
Aureo Monetario	5,499	5,498	2,09
Aureo Obbligazioni	5,415	5,416	1,79
Aureo Alto Rend	8,292	6,764	6,46
Aureo America	3,144	3,179	1,85
Aureo Azioni Italia	17,801	[redacted]	13,39

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
Aureo Bond Conv. 90	3,622	3,616	2,83
[redacted]	22,040	21,837	4,81
[redacted]	3,[..]	3,688	3,53
[redacted]	6,953	6,937	-3,11
Aureo Corp Europe	[redacted]	[redacted]	3,86
[redacted]	5,223	5,201	-10,77
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted] Aggressivo	[redacted]	3,290	4,06
Aureo FF Dinamico	[redacted]	3,690	7,16
[redacted]	[redacted]	4,534	1,30
Aureo FF Prudente	5,105	5,090	[redacted]
[redacted]	4,044	4,032	8,13
Aureo Flessibile	[redacted]	4,842	12,80
[redacted]	6,875	6,860	-1,40
[redacted]	3,[..]	4,713	5,30
Aureo Liquidità	5,080	5,080	1,60
Aureo Materie Prime	4,966	4,987	6,05
Aureo Merc. Emerg.	[redacted]	6,141	11,91
[redacted]	[redacted]	5,[..]	
Aureo Multiazioni	6,[..]	6,953	4,[..]
[redacted]	4,273	4,306	-7,00
[redacted]	3,127	3,145	6,99
[redacted]	3,656	3,648	-3,98
[redacted]	17,284	17,279	3,24
Aureo Tecnologia	1,841	1,843	4,21
Aureo WWF Pian. Terra	5,231	5,206	3,95
[redacted]	10,072	10,020	5,87
Azimut 46	19,500	19,457	10,22
Azimut Bilanc. Interna.	4,260	4,250	6,52
Azimut Borse Int.	11,024	10,999	8,25
Azimut C Acc	5,112	5,073	-
Azimut C Con	5,047	5,024	-
Azimut C Equ	5,108	5,081	-
Azimut C Pru	5,027	5,026	-
Azimut Consumers	4,462	4,460	1,69
Azimut Crescita Ita	[redacted]	22,314	16,37
Azimut Emerging	4,143	4,108	18,18
Azimut Energy	4,729	4,750	10,97
Azimut Europa	12,655	12,640	11,86
Azimut Fixed Rate	8,290	8,279	3,12
Azimut Floating Rate	6,8[..]	6,839	1,40
Azimut Garanzia	11,109	11,108	1,29
Azimut Generation	4,956	4,937	5,25
[redacted]	[redacted]	3,109	12,75
Azim[illegible]	5,021	5,001	10,22
Azim[illegible]	4,685	4,636	4,57
[redacted] Real Estate	5,714	5,726	10,10
Azimut Reddito Euro	13,540	13,536	2,58
Azimut Reddito Usa	5,370	5,350	-9,58
Azimut Rend. Int.	8,319	8,292	-1,05
[redacted]	7,055	7,050	[redacted]
Azimut Trend	10,026	10,001	12,00
Azimut Trend I	14,529	14,455	10,42
Azimut Trend Euro	7,065	7,061	2,44
B BancoPosta Az.Int.	3,210	3,206	6,54
BancoPosta Monetario	5,304	5,304	2,01
BancoPosta Obb Euro	5,734	5,731	3,52
BancoPosta Prof Cresc.	5,087	5,089	-
BancoPosta Prof Opport.	5,062	5,063	-
BancoPosta Prof Protez.	5,026	5,026	-
BancoPosta Prof Rend.	5,041	5,040	-
BancoPosta Prof Svil	5,117	5,115	-
BPS Aureo Crescita	5,543	5,504	-
BPS Aureo [redacted]	5,457	5,432	-
BPS Aureo Equilibrio	5,357	5,346	-
BPS Aureo Opportun.	5,250	5,240	-
Bim Az. Small Cap It	6,402	6,404	-
Bim Azioni Globali	3,[..]	3,835	14,98
Bim Azioni Italia	7,020	7,005	15,04
Bim Azionario Europa	8,329	8,314	-
[redacted]	6,807	6,796	-
[redacted]	10,096	10,067	18,05
[redacted]	4,149	4,142	6,82
Bim Global Conv.	5,041	5,030	3,25
Bim Obblig BT	5,670	5,670	1,79
Bim Obblig Euro	5,642	5,641	3,27
Bim Obblig Globale	5,374	5,364	-3,03
Bipielle F 80/20	8,781	8,782	3,98
Bipielle F Cedola	6,481	6,481	2,85
Bipielle F E & C Man	9,921	9,927	2,51
Bipielle F Euro	5,340	5,330	4,00
Bipielle F Free	3,899	3,904	4,16
Bipielle F Italia	21,961	21,943	[illegible]
Bipielle F Liquidità	7,242	7,241	1,58
Bipielle F Mediterran	12,616	12,584	11,71
Bipielle F Monetario	12,928	12,928	2,25
Bipielle F Obb.E.Tre	5,917	5,916	3,06
Bipielle F Cash Euro	12,739	12,740	2,23
Bipielle F Small Cap	10,604	10,466	18,15
Bipielle F Tasso Var	4,497	4,504	1,88
Bipielle F [illegible]	4,092	4,092	4,09

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
[redacted]	5,193	5,226	19,88
[redacted]	7,096	7,032	0,66
Bipielle [redacted]	4,716	4,695	12,17
[redacted]	4,418	4,417	4,64
Bipielle [redacted]	3,481	3,480	3,[..]
[redacted]	5,962	5,970	3,78
Bipielle H Giappone	[redacted]	4,690	14,82
Bipielle H Globale	15,740	15,717	5,14
[redacted]	4,902	4,865	-9,56
Bipielle H Obb Glob	9,940	9,912	-2,82
[redacted]	[redacted]	7,373	9,[..]
Bipielle H Oriente	9,464	7,[..]	
Bipielle H Paesi Em	8,603	8,581	17,89
Bipielle H Valore	3,936	[redacted]	6,84
Bipielle Profilo 1	4,649	4,644	-
Bipielle Profilo 2	7,349	7,344	3,77
Bipielle Profilo 3	10,080	10,064	1,63
Bipielle Profilo 4	4,055	4,050	-
Bipielle [redacted]	3,716	3,723	3,59
Bipiemme [redacted]	4,106	[redacted]	[redacted]
Bipiemme [illegible]	3,976	3,977	-7,38
Bipiemme Comparto 39	4,461	4,444	4,13
Bipiemme Comparto 59	4,425	4,401	5,06
Bipiemme Comparto 70	4,056	4,070	4,00
Bipiemme Comparto 90	3,757	3,717	5,36
Bipiemme [redacted]	6,154	6,150	6,85
Bipiemme Europa	11,388	11,385	11,16
Bipiemme Europa Bnd	6,050	6,055	2,83
Bipiemme Finanza	3,976	3,954	10,00
Bipiemme Globale	10,020	10,001	9,79
Bipiemme In Europa	4,061	4,046	21,05
Bipiemme [redacted]	7,547	[redacted]	13,44
Bipiemme Internaz.	11,250	11,231	6,95
Bipiemme Italia	[redacted]	14,536	14,54
Bipiemme Mix	4,[..]	4,954	4,71
Bipiemme Monetario	10,610	10,609	1,87
Bipiemme Pacifico	3,987	4,007	13,74
Bipi[redacted]	7,840	7,846	-0,67
[redacted]	5,267	5,265	2,71
[redacted]	5,613	5,619	2,48
Bipiemme Ris. Euro	4,452	4,471	5,67
Bipiemme Risparmio	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8,729	8,717	3,66
Bipiemme Tempo L.	4,027	4,020	10,60
Bipiemme Tesoreria	6,026	6,026	1,96
Bipiemme Trend	[redacted]	2,843	-
Bipiemme US Bond	4,523	4,497	-7,54
Bipiemme Valore	4,113	4,102	2,25
[redacted]	28,214	28,151	5,66
[redacted]	11,600	11,574	8,57
[redacted]	6,173	6,136	1,40
BNL Busa F&F Cresc.	4,044	4,030	2,81
BNL Busa F&F Dinamic	3,5[..]	3,537	4,81
BNL Busa F&F E.N.Pro	3,071	3,064	12,61
BNL Busa F&F Evoluz	[redacted]	4,990	7,70
[redacted]	4,629	4,607	4,68
BNL Gest. F&F G.Crest	3,634	3,656	6,74
BNL Gest. F&F G.Valpr.	3,527	3,533	6,63
BNL Gest. F&F Sviluppo	[redacted]	3,146	5,76
[redacted]	19,806	19,804	1,53
[redacted]	[redacted]	9,091	1,45
BNL per Telethon	4,908	4,898	-0,35
BPL Shipper 1	5,297	5,296	5,27
BPL Shipper 2	4,317	4,313	7,08
[redacted]	4,381	4,376	3,94
BNL Trend	19,300	19,308	10,48
[redacted]	[redacted]	3,590	5,39
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	4,054	[redacted]	10,22
BPB Prom.Az.Italia	4,710	4,719	13,58
BPB Prom.Az.Mercan.	4,915	4,944	27,87
BPB Prom.Az.Pacif.	4,833	4,841	19,76
BPB Prom.Bil.E.RC	4,949	4,941	4,50
BPB Prom.Euro A.T.	5,311	5,331	2,19
BPB Prom.Euro MT.Tv	5,539	5,533	3,63
BPB Prom.Obb.Gl.A/R	6,395	6,387	23,03
BPB Prom.Obb.Gl.Corp	5,[..]	5,676	6,63
BPB Prom.Obb.Glob.	4,023	4,007	-1,13
BPB Prom.Obblig.USD	4,208	4,181	-10,09
BPB Prom.Prof.Aggr.	4,302	4,295	10,71
BPB Prom.Prof.Din.	4,520	4,514	6,13
BPB Prom.Prof.E.Opp.	3,003	3,003	4,46
BPB Prom.Prof.Mod.	4,057	4,049	3,63
BPB Prom.Prof.Prud.	5,7[..]	5,7[..]	2,7[..]
Bpb Rendimenti	7,[..]	7,3[..]	-3,32
Bpb Rubens	7,125	7,097	[redacted]
Bpb Tiepolo	7,403	7,402	3,87
[redacted] Tiziano	15,408	15,400	15,05
Bpm Risp Ced	5,144	5,147	-
BPU Vent Futuro	[redacted]		1,67
BPU Vent [illegible]	4,870	4,870	-1,42
BPV [redacted]	5,010	5,012	-

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
[redacted] Europa	3,553	3,559	1,00
BPV Az. Internaz.	3,439	3,432	4,82
BPV Az. Italia	4,229	4,215	11,15
BPV Breve Termine	5,520	5,520	1,56
BPV Obbl. Euro	5,708	5,708	3,60
[redacted]	5,050	5,045	-1,99
[redacted]	4,144	4,131	10,10
[redacted]	4,450	4,459	4,05
[redacted]	5,395	5,395	2,41
BSI Obblig. Inter.	4,994	4,987	[redacted]
C C.S. Az. Internaz.	4,663	4,644	5,29
C.S. Az. Italia	11,570	11,510	14,80
C.S. [redacted]	6,903	6,987	3,75
[redacted]	7,248	7,270	-3,29
C.S. Obbl. Italia	7,641	7,641	3,16
CA-AM Mida Az. Int.	7,834	7,833	[redacted]
CA-AM Mida Az. Euro	4,714	4,703	17,09
[redacted]	[redacted]	16,790	13,33
[redacted]	5,[..]	5,030	-
CA-AM Mida Mid Cap	4,678	4,675	24,74
CA-AM Mida Monetar.	10,975	10,974	1,36
CA-AM Mida Ob.Cp Eur	5,956	5,954	5,66
CA-AM Mida Obb.Euro	15,992	[redacted]	
CA-AM Mida Obb.Int.	10,675	10,647	-3,51
[redacted] Opport	5,096	5,061	-
Capgest PT Eur Sect.	4,177	4,159	11,00
Capgest [redacted]	4,031	4,018	4,00
Capitalg. America	8,148	8,122	2,31
Capitalg. It.Europa	8,909	8,974	3,05
Capitalg. Bilanc.	17,046	16,994	3,73
Capitalg. Bond BT	9,100	9,100	1,84
Capitalg. Bond Corp.	6,180	6,179	0,24
[redacted]	[redacted]	6,926	[redacted]
[redacted]	8,215	8,208	3,15
[redacted]	5,099	5,034	-5,56
Capitalg. Bond $	6,204	6,174	-11,00
Capitalg. C. Gesti.	10,837	10,824	-9,76
Capitalg. Eq Int	13,285	13,345	23,78
Capitalg. Europa	6,099	[redacted]	11,26
[redacted]	7,905	7,886	-3,96
Capitalg. H. Tech	1,021	1,015	12,31
Capitalg. [redacted]	16,475	16,352	13,13
[redacted]	6,460	6,460	1,57
[redacted]	2,976	[redacted]	[redacted]
Capitalg. Red Pu	6,362	6,365	3,76
Capitalg. Risk	7,616	7,602	15,97
[redacted]	5,674	5,659	22,31
Carige Az	9,043	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10,216	10,216	2,25
Carige Obbl	9,250	9,250	2,60
Carigarma H. Bond	8,107	8,156	-7,76
Carigarma H. Eq Int	3,680	3,670	5,49
[redacted]	5,051	5,041	[redacted]
C[redacted]	[redacted]	10,909	15,09
Carigarma H. Mon	6,462	6,[..]	3,15
Carigarma H. Obbl	8,523	8,523	3,62
Carigarma [redacted]	5,012	5,016	-
Club A Bond Eur	5,493	5,495	3,17
Club A Bond Usd	4,094	4,099	-5,19
Club B Bond Eur	5,020	5,016	10,34
[redacted]	5,245	5,250	5,26
[redacted]	[redacted]	4,646	5,39
Columbus Int. Bond	7,207	7,164	-14,00
[redacted]	9,077	9,066	-14,19
[redacted]	5,006	[redacted]	-
[redacted]	4,277	4,250	13,[..]
Consultinvest Global	3,758	3,753	16,17
[redacted]	4,837	[redacted]	3,27
[redacted]	4,013	4,013	3,13
Cr Cesena Valore	[redacted]	6,179	2,42
Cr Trieste Obbl.	5,318	5,318	4,35
[redacted]	12,812	12,727	3,04
[redacted]	3,840	3,840	4,35
CU Vita Ambiente	9,570	9,570	2,20
CU Vita Balanced	4,650	4,620	-1,90
[redacted]	3,650	3,640	10,94
[redacted]	[redacted]	2,910	14,06
[redacted]	4,460	4,420	12,81
CU Vita E&S Bond	4,330	4,310	-11,63
CU Vita E&Dutch Eq	3,0[..]	3,030	9,63
[redacted]	5,[..]	5,920	4,78
CU Vita Eff Eur Eq	3,320	3,300	16,09
CU Vita [redacted]	7,840	[redacted]	
CU Vita Ch.Jap. Eq	3,790	3,770	11,36
[redacted] Eq	[redacted]	7,940	1,02
[redacted] Eq	3,700	3,650	15,99
[redacted]	25,500	25,500	2,33
[redacted]	4,[..]	4,670	-4,26
CU Vita Global Eq	4,300	4,250	3,61
CU Vita Japan GF	24,870	24,830	2,73
CU Vita Medio	6,140	6,134	4,02

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
CU Vita [illegible]	10,670	10,670	-
[redacted] Eq.	4,830	[redacted]	[redacted]
CU Vita Pro. 70	5,230	5,2[..]	[redacted]
CU Vita Pro. 80	5,240	5,210	3,15
[redacted]	5,360	5,350	3,06
CU Vita Pro. Eq	10,100		5,71
[redacted] Eq	9,440	9,370	3,94
CU Vita Tech. Eq	1,730	1,710	10,62
CU Vita Uni Glob	25,400	25,530	[redacted]
D Ducato Capital Plus	4,105	4,093	2,19
Ducato Commodity	4,200	4,205	15,09
Ducato Equity 30	4,362	4,341	[redacted]
Ducato Equ[redacted]	4,129	4,098	3,06
Ducato Equity 70	3,839	3,814	3,25
Ducato Euro [illegible]	4,371	4,361	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3,308	4,06
[redacted]	5,930	5,926	15,78
[redacted]	7,815	7,812	2,00
[redacted]	4,601	[redacted]	
Ducato Fix Emerg.	10,282	10,262	16,30
Ducato Fix Euro BT	5,573	5,574	2,07
Ducato Fix Euro MI	6,519	6,519	4,12
Ducato Fix Euro TV	5,431	5,432	1,69
[redacted]	7,644	7,624	-1,13
Ducato Fix Imprese	5,703	5,702	6,07
Ducato Fix Lege.	[redacted]	5,998	7,02
Ducato Fix Monet.	7,582	7,582	1,76
Ducato Fix Reddito	10,540	10,519	4,92
Ducato Fix Yen	4,507	4,523	-5,85
[redacted]	9,889	9,961	3,43
Ducato Flex 30	16,190	16,183	1,26
[redacted]	5,[..]	5,040	[redacted]
Ducato Geo Am.Mon C	4,937	4,908	2,49
[redacted]	4,754	4,777	1,52
Ducato Geo Am. Lat.	8,462	8,499	14,55
[redacted] Sm. Cap	14,129	14,013	11,91
[redacted]	5,613	5,551	0,70
Ducato Geo America	4,624	4,596	-0,00
Ducato Geo Asia	4,211	4,232	15,53
[redacted]	7,497	7,492	32,83
[redacted]	5,575	5,575	12,11
[redacted]	5,134	5,152	6,60
Ducato Geo [illegible] Em	5,028	[redacted]	22,97
Ducato Geo Europa	4,186	4,161	14,31
[redacted]	5,589	5,588	10,72
Ducato Geo Giappone	3,402	3,424	11,06
[redacted]	5,057	5,048	1,73
[redacted]	3,814	3,807	4,11
[redacted]	3,133	3,125	25,13
Ducato Geo Gl.Val.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ducato Geo Globale	10,930	10,925	4,43
Ducato Geo Italia	12,735	12,709	15,06
[redacted]	3,364	3,381	19,72
[redacted]	13,054	13,026	18,24
Ducato Geo Tendenze	7,657	7,650	4,32
Ducato Global Bond	4,792	4,787	-1,11
[redacted]	3,386	3,3[..]	[redacted]
[redacted]	2,993	2,973	4,60
Ducato Mega-trends	3,415	3,390	5,30
Ducato Mix 25	4,798	4,791	0,84
Ducato Mix 50	4,313	4,305	2,37
[redacted]	4,030	4,039	3,75
Ducato Set Cons.Alb.	5,363	5,346	6,07
[redacted]	6,021	6,019	-4,42
Ducato Set Energia	[redacted]	5,151	6,53
Ducato Set Fi[..]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	3,542	8,22
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	2,969	2,955	[redacted]
Ducato Set Mat.P.	9,320	[redacted]	
Ducato Set Serv.	5,292	5,291	3,34
[redacted]	1,571	1,561	15,60
[redacted]	5,290	[redacted]	1,65
[redacted]	3,972	3,940	19,06
Ducato Strategy	6,050	4,035	2,40
[redacted]	6,611	6,611	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,09
Dws Az. Emergenti	4,133	4,169	29,80
Dws Az. Euro	3,913	3,909	11,05
Dws Az. Italia	11,415	11,391	15,80
Dws B Red.	8,384	9,366	-3,41
Dws Bil. 0-20	5,202	5,229	2,76
Dws Bil. 10-30	5,[..]	[redacted]	
Dws Bil. 30-70	4,406	4,401	3,59
Dws Bil. 50-90	3,777	3,773	1,63
Dws Crescita Rep.	[redacted]	7,359	[redacted]
Dws Euro Risk	11,497	11,493	3,57
Dws Francoforte	9,382	9,336	20,44
Dws High Risk	6,454	6,466	4,01
Dws Int Equity Risk	16,787	16,742	14,34
Dws Londra	4,955	4,956	0,92

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
[redacted]	6,578	6,578	1,44
Dws New York	9,079	9,070	16,49
Dws Obbl. Emerg	5,162	5,138	4,90
[redacted]	6,023	6,000	3,06
[redacted]	17,566	17,576	2,75
Dws Obbl. Internaz.	10,844	10,826	-4,00
[redacted]	5,168	5,159	3,94
[redacted]	11,852	11,828	12,08
Dws Svil. Imprese	7,431	7,420	2,09
Dws Tokyo	4,964	5,012	16,85
Dws Trend	3,831	3,870	7,80
E Effe Az. America	[redacted]	[redacted]	3,03
Effe Az. It. Sector	2,559	2,549	[redacted]
Effe Az. Europa	2,584	2,585	5,45
Effe Az. Globale	3,775	3,760	3,51
Effe Az. Italia	[redacted]	8,075	13,41
[redacted]	2,942	2,961	12,42
Effe Az. Top 100	[redacted]	[redacted]	1,10
Effe Lin. Aggressiva	3,086	3,643	6,38
Effe Lin. Dinamica	4,143	4,126	3,30
Effe Lin. Prudente	4,634	4,626	1,27
[redacted]	6,027	6,027	1,52
[redacted] Corporate	5,661	5,660	0,47
[redacted]	5,570	5,579	1,94
[redacted]	[redacted]	5,339	[redacted]
[redacted]	8,516	8,514	7,27
Effe Obl. Paesi Emerg	5,615	5,618	8,41
Epsilon Limited Risk	5,313	5,311	2,61
Epsilon Long Run	4,548	4,542	9,67
Epsilon Low Cost Cash	5,507	5,506	1,83
Epsilon Q[redacted]	5,998	5,999	3,59
Epsilon QEquity	3,872	3,867	10,34
Epsilon QValue	4,392	4,387	16,44
[redacted]	[redacted]		-3,93
[redacted]	11,119	11,097	10,34
[redacted]	[redacted]	5,790	2,65
Epta Carige Cash	5,643	5,642	2,01
[redacted]	[redacted]	2,505	3,[..]
[redacted] Europa	[redacted]	6,240	3,33
[redacted]	4,179	4,144	1,56
[redacted]	3,931	3,872	3,06
Epta Emerging Bond	3,687	3,679	6,60
Epta Executive It.	4,405	4,370	-1,53
Epta [redacted]	4,219	4,161	12,66
[redacted]	[redacted]	3,476	[redacted]
Epta High Yield	5,691	5,650	-2,12
Epta IT	7,546	7,537	3,70
Epta Mercati Emerg.	7,082	7,143	26,51
Epta Mid Cap Italia	3,954	3,948	22,36
Epta MT	6,948	6,943	3,18
Epta Multifondo 1Cap	5,383	5,379	2,09
Epta Multifondo 2Cap	5,225	5,215	3,06
Epta Multifondo 3Cap	4,433	4,[..]	7,00
Epta Prot 95	5,073	5,069	-
Epta Selez. America	4,124	[redacted]	0,44
Epta Selez. Europa	4,421	4,424	3,46
[redacted]	6,106	6,132	10,76
Epta Technology Fund	1,926	1,914	10,61
Epta TV	6,207	6,206	1,50
Epta [redacted]	[redacted]		1,31
Eptabond	19,202	19,193	2,55
Eptacapital	13,057	13,060	6,09
Eptainternational	9,630	9,610	7,23
[redacted]	12,580	12,529	1,57
[redacted]	12,590	12,580	-
[redacted]	12,628	12,627	-
Etica Val.Resp.Bil.	5,375	5,374	-
Etica Val.Resp.Mon	5,107	[redacted]	-
Etica Val.Resp.Ob.M.	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	4,903	4,903	-0,18
[redacted]	8,897	8,897	0,07
[redacted]	6,672	6,622	[redacted]
Eurocons.Az.Am.	4,644	4,638	-2,44
[redacted]	[redacted]	5,181	3,36
Eurocons.Tecnol.	4,090	4,072	17,21
Euroconsult Az.Eur.	4,641	[redacted]	7,00
[redacted]	[redacted]	4,832	-1,37
[redacted]	10,590	10,543	12,45
[redacted]	5,127	5,124	-1,42
[redacted]	7,744	7,744	1,84
Euromark Obb.Int.	6,431	6,419	-2,90
Euromark Obbl.Mt	6,176	6,175	2,11
Europ. Am.Eq. Fund	14,081	14,472	-2,89
Europ. Az. Italiane	21,429	21,799	15,53
Europ. Blue Chips	10,832	10,814	1,71
[redacted]	27,385	27,336	7,07
[redacted]	[redacted]	10,919	1,84
Europ. Em.All E.T.	4,[..]	4,979	12,27
Europ. Euro Equity	3,387	7,231	12,52
Europ. Euro Long Ter	[redacted]	7,679	3,79
Europ. Europe Bond	5,674	5,674	3,10

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
[redacted]	13,529	13,523	8,34
Europ. Green E.F.	8,677	8,669	-1,04
Europ. Growth E.F.	8,382	8,376	1,56
Europ. Hi-Tech E.F.	11,987	11,948	14,93
Europ. Intez. Bond	8,643	8,636	-1,57
Europ. Japan Equity	2,835	2,859	9,08
Europ. Liquidità	6,469	6,469	1,63
Europ. North Am Bond	7,954	7,981	-10,46
Europ. R. Estate Eq.	4,739	4,747	17,51
Europ. [illegible]	13,211	13,213	[redacted]
Europ. [illegible]	7,453	7,450	2,11
Europ. [illegible] Bond	5,467	5,467	13,54
Europ. [illegible] Fund	29,319	29,275	[redacted]
Europ. Strategia	3,987	3,980	20,75
Europ. Tesoreria	10,110	10,109	1,56
Europ. Tiger	8,985	9,007	15,85
Europ. Yen Bond	[redacted]	3,037	-0,79
Euromoney	6,894	6,882	1,64
Europa 2000	14,268	14,281	7,23
F F&F Bond Europa	8,630	8,628	1,58
F&F Corpor.Eurobond	6,566	6,566	5,94
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,564	7,535	5,11
F&F Euroreddito	11,620	11,611	2,59
F&F Euroazionario	19,974	19,856	7,55
[redacted]	12,276	12,253	0,06
F&F Gestione Italia	20,262	20,232	14,50
[redacted]	[redacted]	3,810	[redacted]
F&F Lagest Az.Europa	[redacted]	15,662	8,94
F&F Lagest Az.Inter.	10,578	10,552	4,04
F&F Lagest Italia	3,726	3,708	17,28
[redacted]	7,377	7,326	3,61
F&F Lagest Obbl.	14,219	14,242	3,42
[redacted]	13,032	13,026	-2,33
[redacted]	5,304	5,301	-2,00
F&F Lagest Port. 2	[redacted]	4,637	-0,21
[redacted]	4,[..]	4,[..]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	6,406	1,94
[redacted] Europa	8,628	5,611	4,90
[redacted]	48,549	48,549	4,58
F&F Reddito Internaz	7,215	7,231	-3,10
F&F Ris. Dollari $	[redacted]	[redacted]	
F&F Riser Dollar-Eur	6,379	6,356	-11,87
F&F Riserva Euro	7,483	7,487	1,79
F&F Select America	10,593	10,549	1,90
F&F Select Europa	14,368	14,356	[redacted]
[redacted]	4,342	4,343	10,48
F&F Select Germania	9,429	9,389	29,47
F&F Select High Tech	1,727	1,731	16,06
F&F Select Italia	11,947	11,916	13,18
F&F Select Pt Finanza	4,058	4,020	18,81
F&F Select Nuovi Merc	5,356	5,414	24,09
F&F Select Pacifico	8,802	8,861	17,24
F&F Top 50	4,081	4,073	1,56
[redacted]	3,072	3,064	11,71
[redacted]	3,359	3,356	13,56
[redacted] Megatrend	5,2[..]	5,[..]	15,32
Fideuram Azione	11,840	11,646	7,21
Fideuram Moneta	13,206	13,205	1,35
Fideuram Performance	10,724	10,696	1,26
Fideuram Security	9,315	[illegible]	1,21
Fin.Pat. Emerg. Mark.	4,400	4,432	28,33
Fin.Pat. Europe Equity	7,326	7,377	7,05
[redacted]	6,710	6,707	5,35
Fin.Pat. Gl.SME Curr	6,999	6,984	9,63
Fin.Pat. Gl.SME Grow	5,291	5,275	21,13
Fin.Pat. Gl.Val Euro	3,001	3,052	6,34
Fin.Pat. Global Equity	6,652	6,452	1,81
[redacted]	5,466	5,050	6,70
[redacted]	[redacted]	4,375	5,84
Fin.Pat. US SMC Val	[redacted]	5,532	15,50
Fin.Pat. USA Bond	[redacted]	5,984	-10,13
[redacted]	6,051	6,032	4,45
[redacted] Opport.	5,709	5,669	10,34
Fin.Pat. Usa V.Euro	4,342	4,315	3,79
Finanza AM Az.Intern.	11,758	11,748	10,51
[redacted]	12,791	12,757	14,08
[redacted] Europa	10,456	10,450	-
[redacted]	10,591	10,532	2,09
Finanza AM Az.Pacifico	4,212	4,242	9,80
Finanza AM Bond TR	7,137	7,135	-0,17
Finanza AM Cash	5,586	5,586	1,53
Finanza AM Euro Inf.	7,930	7,931	2,95
[redacted]	5,[..]	5,687	3,77
[redacted]	5,195	5,183	-
Finanza AM Global Bd	12,947	12,921	-1,26
[redacted]	5,487	5,487	-
Finanza AM Monetario	11,779	11,778	1,66
Finanza AM Obiett. 2005	[redacted]	5,033	-
Finanza AM Obiett. 2007	[redacted]	5,062	-
Finanza AM Obiett. 2010	5,142	5,085	-
Finanza AM Obiett. 2015	5,146	5,140	-

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
Finanza AM Prof.Aut.	6,076	[redacted]	4,77
Finanza AM Prof Cons.	5,[..]	5,466	1,18
[redacted]	4,051	4,040	6,82
[redacted]	10,502	10,497	3,00
Finanza AM Prof.Prud.	5,544	5,544	3,03
Finanza AM SC Italy	3,940	[redacted]	30,93
[redacted] Cap.Eu.	5,346	5,323	-
[redacted]	4,809	4,893	1,77
[redacted]	5,077	5,073	1,45
Finanza AM Valore [illegible]	5,351	5,750	[redacted]
Finanza Breve Termine	6,015	6,015	2,02
[redacted]	17,387	17,365	10,73
[redacted]	11,388	11,461	11,93
[redacted]	4,742	4,746	15,04
Fineco Impiego	6,104	6,101	[redacted]
Fineco Az. Opportunità	12,467	12,430	11,68
Fineco Reddito	12,440	12,441	3,52
Fondersel	40,521	[redacted]	5,32
Fondersel [redacted]	10,733	10,719	-3,95
Fondersel Cash	8,119	8,114	1,61
[redacted]	7,983	7,646	-13,09
Fondersel Euro	6,706	6,703	1,52
Fondersel Europa	11,034	11,028	8,25
Fondersel Intern.	[redacted]	11,931	-3,38
[redacted]	[redacted]	10,311	18,27
[redacted]	3,929	3,940	9,61
Fondersel P.M.I.	[redacted]	13,282	20,29
[redacted]	12,547	12,547	7,27
[redacted]	3,0[..]	3,030	-1,12
Formula 1 Balanced	6,271	6,216	4,34
Formula 1 Conservat.	6,159	6,159	1,74
Formula 1 High Risk	5,881	5,669	6,56
Formula 1 Low Risk	6,09[..]	6,097	1,61
[redacted]	5,091	5,070	6,14
FS Aggressive	5,793	5,765	-
[redacted]	[redacted]	4,709	11,06
FS Best of Eq.	4,[..]	4,683	9,37
[redacted]	3,632	3,594	0,81
[redacted]	3,960	3,944	3,04
[redacted]	5,311	5,300	-
[redacted]	3,684	3,685	11,06
FS Prudent	5,2[..]	5,244	-
FS St. Term Option	5,130	5,130	1,20
[redacted] Gld.Opp.	4,215	4,210	18,20
G G.P. All Serv.Com.A	3,531	3,0[..]	6,15
[redacted]	3,847	3,619	4,20
[redacted]	4,[..]	4,275	7,82
G.P. All Serv.Com.D	4,[..]	4,894	1,09
[redacted]	16,646	16,551	-0,54
G.P. Bond	12,564	12,521	-4,05
G.P. Bond Dollari	5,614	5,587	-13,29
G.P. Bond Euro	8,433	8,431	3,16
[redacted] Capital	47,518	47,381	14,94
G.P. Cash	[redacted]	5,765	3,16
G.P. Conv.& Europa	[redacted]	[redacted]	4,65
[redacted]	5,745	5,745	4,84
G.P. Emerging Mkt	5,915	5,959	17,71
G.P. Euro Innovation	2,460	2,462	22,43
G.P. Europa	3,847	3,865	12,86
G.P. Europa Val	21,372	21,332	14,59
G.P. Fin. Europa	[redacted]	3,712	17,16
G.P. Global	12,036	11,997	3,65
G.P. Health Europa	3,809	3,703	7,51
G.P. Italy	17,410	17,359	14,56
G.P. Japan	2,511	2,526	9,90
G.P. Liquidità	5,067	5,063	1,68
G.P. Medium Risk	5,102	5,101	-
G.P. Monetario Euro	14,693	14,691	2,03
G.P. Pacifico	12,116	12,196	8,87
G.P. Real	23,767	23,716	8,85
G.P. Risk	[redacted]	5,207	-
G.P. Special	8,394	8,362	8,39
G.P. TMT Europe	3,114	3,125	17,92
G.P. Usa Growth	2,567	2,557	1,42
G.P. USA Europa	4,290	4,5[..]	[redacted]
G.P. World Top 50	2,901	2,896	2,22
GAM B.Bnd Sel Fd	5,549	5,150	2,96
GAM B.Eq Sel Fd	5,571	5,528	11,42
Gen.All Serv.Com A	3,4[..]	3,463	2,46
Gen.All Serv.Com B	3,727	3,749	2,81
Gen.All Serv.Com C	4,150	4,136	1,46
Gen.All Serv.Com D	4,779	4,766	0,81
Generali Inst. Bond	5,131	5,130	-2,58
[redacted]	[redacted]	6,[..]	-
Geo Eur Eq Total Ret	4,554	4,556	0,42
Geo Europa SI Bond 1	5,8[..]	5,893	2,03
[redacted]	5,902	5,907	2,05
Geo Europa SI Bond 3	5,8[..]	5,8[..]	2,81
Geo Europa SI Bond 4	5,849	5,8[..]	[redacted]
Geo Europa SI Bond 5	5,941	5,941	2,94
[redacted]	5,[..]	5,920	3,10

	Quotazioni 15-01	Quotazioni 14-01	Rend. 12 mesi
[redacted]	3,577	3,577	15,13
Geo European Ethical	3,642	3,642	8,98
Geo Gl.Div Strategy	5,000	5,000	-
Geo Gl Conv.Bond	5,116	5,116	-
Geo Glob Bal 1	5,481	5,481	8,57
Geo Global Bal 3	5,370	5,370	-
Geo Global Bond FR 1	5,[..]	5,[..]	2,58
Geo Global Bond FR 2	5,601	5,601	3,08
Geo Japanese Equity	2,435	2,435	4,87
Geo US Equity	2,683	2,681	0,00
Geo USA ST Bond 2	6,174	6,174	3,47
[redacted]	11,911	11,843	-0,18
[redacted]	[redacted]	8,211	-2,13
[redacted]	7,511	7,480	-0,63
Gestielle BT Euro	6,679	6,673	7,11
Gestielle BT Ocse	6,362	6,249	-2,02
Gestielle Cash Div	5,310	5,301	-11,51
Gestielle Cash Euro	8,346	8,345	1,81
[redacted]	5,656	5,650	4,02
[redacted]	7,224	7,172	2,57
[redacted]	7,038	7,026	25,63
[redacted]	[redacted]	7,125	16,54
Gestielle Et.Bil.30	5,056	5,045	2,98
[redacted]	4,807	4,079	3,05
[redacted]	5,215	5,215	3,84
[redacted]	10,521	10,510	6,99
[redacted]	11,407	11,409	2,42
[redacted]	4,304	4,368	5,46
[redacted]	7,874	7,871	3,15
Gestielle Gl.Az.2	10,995	10,912	-2,56
Gestielle Gl.Az.1	10,500	10,483	-0,01
[redacted]	6,154	6,151	3,56
[redacted]	4,623	4,621	15,17
[redacted]	3,023	3,014	15,67
[redacted]	9,739	9,727	1,24
Gestielle Italia	12,870	12,8[..]	9,[..]
[redacted]	4,570	4,572	3,89
[redacted]	12,509	12,590	3,75
[redacted]	9,870	9,873	1,99
Gestielle Obb. Inter.	5,483	5,470	-3,31
Gestielle Pacifico	8,331	8,373	13,05
Gestielle Pharmaceut	2,039	2,025	2,49
Gestielle F.R.Americ	4,884	4,897	6,29
Gestielle F.R.Giapp	5,300	5,315	12,00
Gestielle W.Consumer	4,095	4,082	3,79
Gestielle World Comm	5,913	5,713	-1,33
Gestielle World Fin	3,823	3,790	5,81
Gestielle World Net	1,493	1,491	14,00
Gestielle World Util	[redacted]	1,617	-0,87
Gestnord Asset All	5,095	5,096	8,57
Gestnord Az.Emg.L.	3,533	3,516	5,36
Gestnord Az.Alto R.	4,052	4,040	0,60
Gestnord Az.Am.	12,786	12,747	0,66
Gestnord Az.Amb.	5,941	5,903	4,00
[redacted]	[redacted]	9,641	8,71
Gestnord Az.Bnk.	3,471	3,418	14,81
Gestnord Az.Ed	4,873	4,674	16,53
Gestnord Az.En	4,293	4,272	3,70
Gestnord Az.Europa	7,065	7,047	5,56
Gestnord Az.Farm.	3,529	3,528	-3,11
Gestnord Az.Int.	2,643	2,635	6,17
Gestnord Az.Italia	18,150	18,121	17,42
[redacted]	[redacted]	4,429	23,37
[redacted]	5,210	5,246	18,42
[redacted]	5,003	5,016	0,[..]
Gestnord Az.Tecn.	1,192	1,182	16,53
Gestnord Az.Tel.	3,837	3,851	7,29
Gestnord Bil Euro	12,807	12,782	7,96
[redacted]	11,175	11,342	1,54
[redacted]	6,806	6,800	3,70
Grifocapital	17,310	17,300	13,83
Grifocash	6,085	6,085	2,36
Grifoeuropa Stock	5,489	5,462	11,76
Grifoglobal	11,819	11,554	30,00
Grifoglobal Intern.	7,296	7,296	22,17
[redacted]	5,263	5,254	-
[redacted]	7,739	7,743	4,89
I [redacted] 2000	15,418	15,437	1,39
[redacted]	13,395	13,355	[redacted]
[redacted]	23,710	23,668	5,20
Imi East	5,485	5,515	11,80
Imi Europe	15,063	15,044	10,90
Imi Italy	19,434	19,883	14,75
[redacted]	11,270	11,247	3,86
Imibond [redacted]	8,779	8,772	3,08
Imibond [redacted]	17,043	16,936	5,27
Imi Valore Attivo	[redacted]	3,450	3,48
[redacted]	1,802	[redacted]	
ING America	14,150	14,077	1,70
ING Asia	[redacted]	4,008	6,86
[redacted]	21,581	21,520	14,36

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 15/01/2004

COMPART[redacted]RI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,56	5,51	[redacted]
Pioneer Funds - International Short-Term	5,12	5,08	5,12
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,25	4,21	4,23
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,09	6	6,05
Pioneer Funds - International Bond	5,96	5,88	5,92
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,86	5,75	5,83
Pioneer Funds - U.S. High [redacted] Corporate Bond	5,22	5,12	5,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	[redacted]	6,05	6,14
Pioneer Funds - Strategic Income	5,01	4,98	4,99
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,74	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,51	6,36	6,45
Pioneer Funds - French Equity	11,08	10,86	11,04
Pioneer Funds - Core European Equity	5,22	5,1	5,18
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,21	3,15	3,21
Pioneer Funds - Top European Players	4,33	4,2	4,25
Pioneer Funds - Top European Research	3,19	3,11	3,16
Pioneer Funds - European Small Companies	6,21	[redacted]	6,16
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,97	7,72	7,86
COMPARTI [redacted]NARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,73	3,64	3,69
Pioneer Funds - America	3,75	3,67	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	4,04	3,94	4,01
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,21	3,13	3,18
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,83	4,72	4,8
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,97	4,85	4,96
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	[redacted]	3,93	3,98
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,32	3,26	3,32
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,1	2,07	2,09
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,91	3,81	3,89
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,25	5,11	5,19
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,96	3,86	3,91
COMPARTI [redacted]RI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,5	3,43	3,49
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,92	2,85	2,92
Pioneer Funds - Global Technology	1,49	[redacted]	1,5
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,79	1,82
Pioneer Funds - Global Consumers	[redacted]	3,81	3,88
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	3,92	3,99
Pioneer Funds - Global Industrials	4,3	4,22	4,3
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,24	6,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,42	5,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,46	4,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,78	3,72	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,27	3,21	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

[illegible]	Comparto	Ccy	[illegible]	NAV
[redacted]	Sub-Fund III	GBP	15/01/2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund II	[redacted]	15/01/2004	[redacted]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXX	USD	15/01/2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXX	EUR	15/01/2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXXIV	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Accordo del 20 febbraio 2002
tra
IFIL S.p.A. e AMERFINDIM HOLDING S.A.

Si rende [redacted] che IFIL S.p.A. e AMERFINDIM HOLDING S.A., in considerazione della circostanza che la partecipazione detenuta da [redacted] in IFIL è scesa sotto la soglia del 2%, hanno concordato - [redacted] effetto dall'8 gennaio 2004 - lo scioglimento dell'Accordo [redacted] 20 febbraio 2002 avente ad oggetto un diritto di prelazione sulle azioni IFIL a carico [redacted] AMERFINDIM e la facoltà di designazione da parte della [redacted] [redacted] un Amministratore [redacted] Consiglio di Amministrazione di IFIL.

Torino, 17 gennaio 2004

[redacted]EGIONE SICILIANA

Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Civico e Benfratelli, G. di Cristina e M. Ascoli
p.zza Leotta, 2/A - 90127 Palermo, [redacted]. 091.6662661 - Telefax [redacted]
PALERMO

Estratto bando di gara

È indetto per il 28/1/2004 alle ore 10,00 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori relativi alla sicurezza passiva dei presidi ospedalieri della città di Palermo - Intervento presso il p.o. Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alle LL.RR. n. 7/2002, n. 7/2003. Importo a base d'asta: Euro 1.998.097,92 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 105.153,00 Ctg. prevalente OG11 - classifica IV per Euro 1.122.954,24 - ctg. OG1 scorporabile e subappaltabile per Euro 630.327,41 - ctg. OG3 scorporabile e subappaltabile per Euro 349.979,27.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9,00 del 27 gennaio 2004.
I documenti consultabili sul sito www.ospedalecivicopa.org, possono [redacted] richiesti al Servizio Economato dell'Azienda P.zza Leotta Palermo.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 1 dell'1/1/2004.

IL DIRETTORE GENERALE **dott. Francesco Licata di Baucina**

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FORLÌ

Avviso di appalto aggiudicato

1. L'AUSL di Forlì, Corso della Repubblica 171/B - Forlì - Tel. 0543 731500, Telefax 0543 731504, rende noto che con Delibera n. 397 del 31/7/2003 ha provveduto all'aggiudicazione, a seguito di licitazione privata, per l'affidamento degli interventi parziali di completamento delle finiture e degli impianti del Nuovo Ospedale "L. Pierantoni" di Forlì congiuntamente alla vendita degli appezzamenti di terreno denominati "S. Martino" e "Villanova" offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi riportati nel bando Euro 15.695.925,58 comprensivo di lavori in economia e massimo aumento sull'importo del terreno Euro 5.681.025,89. 2. Sono state invitate alla presentazione delle offerte n. 7 imprese. 3. Ha presentato offerta n. 1 impresa. 4. Criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 D.P.R. 554/99. 5. La gara è stata espletata in seduta pubblica il 6/5/2003. 6. È risultata aggiudicataria la costituenda A.T.I. C.C.C. - CONSCOOP con il prezzo unico di Euro 10.700.000,00. 7. Ulteriori informazioni e l'Avviso integrale sono [redacted] U.O. Attività Tecniche e Patrimonio dell'Azienda U.S.L. di Forlì.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. [redacted]

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.nordovest.it/altosportello/ [redacted] Bandi & Aste

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244 24.611 - Fax 02 244 244 90

1976/'77: arriva Giovanni Trapattoni, arriva lo scudetto.
Arriva Trapattoni in panchina e mette in campo una Juve imbattibile, capace di concedere agli avversari solo 9 punti su 60 disponibili. Una stagione mitica che ha regalato, partita dopo partita, emozioni indimenticabili a tutti i tifosi bianconeri. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì [redacted] gennaio in edicola con La Stampa la quinta uscita "1976/'77 - 51 Punti per vincere". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA [redacted]A

Con Juve [redacted] La Stampa [redacted] progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".
SANPAOLO

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320
VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e valori costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata tra sei mesi

Assortimento FIAT PANDA
a partire da € 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600
a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da
€ 7.400,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00

156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire da
€ 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

*Foto con allestimenti disponibili in diversi colori - Ritirando la vostra auto da rottamare

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
ING Azione Globale	10,813	10,796	1,44
ING Bond	[redacted]	12,804	-1,05
ING Com Tech	[redacted]	1,070	18,03
[redacted]	5,754	5,312	19,03
ING Emerging Markets	15,747	15,691	8,32
ING Eurobond	7,994	7,994	1,80
ING Eurocash	5,837	5,837	1,57
[redacted]	15,563	15,547	9,52
[redacted]	4,346	4,354	6,[illegible]
[redacted]	4,755	4,725	14,11
ING Indiatico	17,542	[redacted]	
[redacted]	2,330	2,324	5,62
ING Portfolio	21,703	21,637	6,57
[redacted]	[redacted]	4,299	-3,94
ING Real Estate Fund	5,830	5,839	15,77
ING Ambiko	16,558	16,559	3,55
ING Selezione Europa	11,007	10,960	9,80
ING WSF Aggressivo	3,700	3,683	3,73
ING WSF Globale	7,347	7,374	4,51
ING WSF Moderato	3,997	3,973	1,85
ING WSF Tematico	3,575	3,505	7,41
Intermoney	6,811	6,792	-1,41
Intesa Bouquet Prud. All.	5,008	4,986	-
Intesa Bouquet Pr. Cons.	5,011	5,010	-
Intesa Bouquet Pr. Din.	5,000	4,986	-
Intesa Bouquet Pr. Prud.	5,014	5,000	-
Investire America	16,336	16,429	5,10
Investire Azion.	10,515	10,483	13,64
Investire Bil.	17,805	17,723	4,79
Investire Emerg Bond	16,516	16,509	10,95
Investire Euro Bond	5,884	5,880	3,61
Investire Euro BT	6,472	6,471	2,26
Investire Europa	10,230	10,213	10,21
Investire Glob Bond	7,667	7,651	-6,10
Investire Int.	8,760	8,737	6,63
Investire N.Am Bond	5,375	5,345	-8,00
Investire Obbligaz.	19,394	19,387	2,61
Investire Pacific B	4,442	4,418	-7,15
Investire Pacifico	5,391	5,372	9,35
Investire Paesi Emer.	5,067	5,099	21,46
Investitori America	3,660	3,647	1,53
Investitori Europa	4,314	4,319	14,55
Investitori Far East	4,179	4,204	8,24
Investitori Flessib.	5,482	5,491	8,97
Italmoney	6,787	6,784	2,25
K Kairos Par. Income	5,793	5,792	3,91
Kairos Par. It. T Fund	2,588	2,547	22,31
Kairos Partners Fund	5,037	5,034	19,24
Kairos Partners S.C.	6,668	6,681	22,56
Kairos US Fund	5,541	5,594	10,89
L Lauria Bond	[redacted]	5,263	-2,96
Lauria Eurostock	3,132	3,133	10,55
Lauria Money	6,171	6,172	2,23
Leonardo 80/20	5,390	5,298	1,24
Leonardo Az. Italia	8,777	8,766	16,39
Leonardo Bond	5,103	5,119	-2,13
Leonardo Em Mkts	2,768	2,772	14,99
Leonardo Equity	2,875	2,872	5,50
Leonardo Euro	4,636	4,624	12,01
Leonardo Res	2,112	2,111	-2,36
Leonardo Monetario	5,112	5,112	2,24
Leonardo Obbl	6,096	6,091	3,57
Leonardo Small caps	8,036	8,038	18,35
M MLG Obblig Div.	3,894	3,885	-10,24
MC Ges. F&F Eur.	5,216	5,188	12,63
[redacted]	5,912	5,934	16,19
MC Gest. F&F Amer.	5,737	5,709	20,93
MC Gest. F&F Asia	5,924	5,953	25,28
MC Gest. F&F Bilan.	5,753	5,772	15,20
MC Gest. F&F Flex II	5,854	5,863	12,47
MC Gest. F&F Mega W	5,951	5,942	27,40
MC Gest. F&F Mega H	5,618	5,610	17,29
MC Gest. F&F P. Emer	6,611	6,670	43,03
Mediolanum Elite 20L	5,005	4,987	-
[redacted]	9,936	9,920	-
[redacted]	5,057	5,043	-
[redacted]	9,982	9,953	-
Mediolanum Elite 95L	5,117	5,094	-
Mediolanum Elite 95S	10,106	10,081	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MGrecoObb	4,953	4,947	0,54
MGreclobe	4,590	4,590	2,13
MI MSeries Bnd	5,179	5,180	1,87
MI MSeries Equities	3,822	3,617	4,48
MI MSeries Sp. Equit.	3,844	3,827	3,97
Multifondo C. A70/20	4,563	4,541	2,40
Multifondo C. B50/50	4,385	4,345	3,04
Multifondo C. C30/70	4,161	4,116	2,31
Multifondo C. D10/90	4,092	4,082	3,41

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
N Nextam P. Az. Amer.	3,663	3,654	0,15
Nextam P. Az. Europa	4,514	4,510	12,37
Nextam P. Az. Internaz	[redacted]	4,901	5,99
Nextam P. Az. Italia	[redacted]	4,843	16,05
[redacted]	5,116	5,119	6,99
Nextam P. Liquidità	5,171	5,171	1,55
Nextam P. Obbl. Mi	5,253	5,251	3,20
Nextra Az. Asia	5,985	6,000	13,14
Nextra Az. Beni Cons.	6,240	6,211	5,35
Nextra Az. Emer. Amer.	7,213	7,168	29,26
Nextra Az. Emer. Europ	7,485	7,507	31,26
[redacted]	5,855	5,846	6,37
Nextra Az. Europa	3,399	3,396	10,57
Nextra Az. [redacted]	[redacted]	15,854	10,13
Nextra Az. Finanza	[redacted]	5,958	13,57
Nextra Az. [redacted]	3,625	3,643	15,45
Nextra Az. Immob.	[redacted]	5,984	14,93
Nextra Az. Indust.	5,719	5,702	17,35
Nextra Az. Inter.	13,896	13,848	4,55
Nextra Az. Italia	11,667	11,820	14,52
Nextra Az. Italia Div.	16,878	16,844	14,15
Nextra Az. N. Am.	5,795	5,756	-0,70
Nextra Az. N. Am. Dinam.	18,073	17,967	2,49
Nextra Az. Nasdaq 100	1,065	1,055	15,82
Nextra Az. Pacifico Din.	3,344	3,364	10,25
Nextra Az. Paesi Emer.	4,558	4,589	12,63
Nextra Az. Pr. Biotech	[redacted]	6,200	-2,20
Nextra Az. PMI Europa	5,707	5,700	25,76
Nextra Az. PMI Ital.	11,858	11,815	21,05
Nextra Az. PMI Italia	8,175	[redacted]	14,53
Nextra Az. PMI N. Am.	17,373	17,276	17,12
Nextra Az. Tec. Avan.	3,602	3,586	10,29
Nextra Az. Telecom.	8,106	8,115	12,10
Nextra Az. Utilities	4,061	4,063	0,79
Nextra Bil. Inter.	8,305	8,282	3,15
Nextra Blue Euro	31,384	31,275	8,40
Nextra Blue Chips I.	17,758	17,704	6,35
Nextra Bond Corp. Obl	4,442	[redacted]	-0,11
Nextra BondCorp. Euro	[redacted]	6,172	5,95
[redacted]	2,211	2,164	-10,72
Nextra BondDollaro S.	9,080	9,046	-11,49
Nextra BondFin. Mkts	9,033	6,977	2,90
Nextra BondFin. WGag	8,334	8,329	12,43
Nextra BondEuro	6,389	6,391	2,29
Nextra BondEuro MT	4,948	4,949	2,76
Nextra BondHY Europa	5,229	5,239	25,54
Nextra BondInter.	7,772	7,746	-2,53
Nextra BondTopRating	7,424	7,404	-2,79
Nextra CashDollaro	11,700	11,637	-12,76
Nextra CashDollaro-S	14,746	14,760	-12,90
[redacted]	[redacted]	7,134	3,52
[redacted]	6,536	[redacted]	-1,74
Nextra Euro Mon.	13,737	13,736	2,25
Nextra Euro Rss Var.	6,357	6,357	1,57
Nextra Long Bond E	7,699	7,699	3,40
Nextra Obiettivo Red	7,418	7,417	3,56
Nextra Port. Mul. Eq.	3,285	3,266	3,17
Nextra PortBilanciato	3,670	3,640	4,83
Nextra Portfolio 1	5,401	5,401	1,94
Nextra Portfolio 2	4,912	4,910	2,59
Nextra Portfolio 3	4,340	4,321	3,57
Nextra Portfolio 4	3,718	3,708	4,54
Nextra Portfolio 5	5,155	5,123	-
Nextra PortSmeraldo	4,632	4,311	3,69
Nextra Rendita	4,733	4,233	1,99
Nextra SE Bond	5,090	5,091	-
Nextra SE Equity 60	5,143	5,142	-
Nextra SE Equity 20	5,297	5,354	-
Nextra Tesoreria	[redacted]	6,026	1,85
Nextra Top Approach	5,481	5,480	-
Nextra Top Dynamic	[redacted]	5,583	9,86
Nextra Trend	3,062	3,055	0,89
Nordfondo El. Globale	5,673	5,621	3,69
Nordfondo Liquidità	5,515	5,515	1,53
[redacted]	[redacted]	7,967	1,86
Nordfondo Ob. Euro MT	[redacted]	14,700	2,46
[redacted]	4,604	4,604	5,96
[redacted]	5,066	5,057	6,64
Nordfondo Obb. Doll.	12,262	12,142	-10,66
Nordfondo Obb. Euro C	6,138	6,132	4,77
Nordfondo Obb. Europa	7,394	7,397	2,84
Nordfondo Obb. Int.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuova Val. [illegible]	6,561	6,587	3,21
O Obiettivo Nord Sviz.	4,450	4,448	9,34
Open F. Az. Alto R.	4,019	3,999	4,42
Open F. Obb. Euro	5,286	5,284	2,44
Open Fund Az. Amer.	2,940	2,917	2,73
Open Fund Az. Europa	3,704	3,277	10,83
Open Fund Az. Int.	2,917	2,896	5,66
Open Fund Az. Pacific	2,926	2,912	9,45

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
Open Fund Bil. Int.	3,962	3,944	1,45
Open Fund Gestional	3,913	3,899	1,40
Optima America	4,338	4,323	3,06
Optima Azionario	5,387	5,373	12,19
Optima Europa	7,711	7,710	7,27
Optima Far East	2,900	2,920	10,63
Optima Internazion.	4,550	4,545	6,16
Optima Money	5,518	5,518	1,43
Optima Obb Em Market	5,592	5,562	3,81
Optima [redacted]	5,935	5,933	1,84
Optima Obbligazion.	5,930	5,930	2,05
Optima Reddito	5,039	5,129	1,07
Optima Sm Cap Italia	5,049	5,047	13,09
[redacted]	2,963	2,962	16,27
Oriente 2000	7,349	7,381	14,47
P Parsaix Orch. C	47,480	47,228	-5,39
Parsaix Orch. L	n.p.	n.p.	-
Passadore Monetario	6,254	6,254	2,22
Perseo Monetario	6,654	6,654	1,60
Perseo Rendita	6,283	6,262	2,00
Prim. Azioni Value	4,207	4,195	-
Prim. Azioni Growth	4,533	4,520	-
Prim. Azioni PMI	5,265	5,243	24,01
Prim. Bil Euro	5,091	5,090	-
Prim. Bond C. Euro	5,094	5,092	-
Prim. Bond Euro	4,933	4,934	-
[redacted]	4,724	4,710	-
Prim. Obb Mista	4,996	4,959	-
Prim. Trading Az Emer	[redacted]	5,942	17,78
Prim. T[redacted]	4,094	4,098	14,94
Prim. Trading Az. Glob.	4,857	4,881	24,15
Prim. Trading Az. N.T.	3,739	3,727	17,40
Prim. Trading Az. P.	4,827	4,813	16,26
Prim. Trading Az. N.Am	3,605	3,591	5,16
Prim. Trading Fl G	4,924	4,938	7,72
Profilo Ber. F.	5,258	5,258	5,16
R Ras Advanced Serv. L	[redacted]	2,372	[redacted]
[redacted]	2,360	2,371	-
Ras America Fund L	[redacted]	13,387	-0,10
Ras America Fund T	13,455	13,376	-
[redacted]	11,087	11,084	-
Ras Bil. Europa L	23,190	23,200	6,39
Ras Bil. Europa T	23,173	23,175	-
Ras Bil. Globale L	11,094	11,090	6,62
Ras Blue Chips L	3,160	3,330	2,99
Ras Blue Chips T	3,338	3,337	-
Ras Bond Fund L	13,748	13,726	-4,17
[redacted]	13,746	13,724	-
Ras Capital L	20,732	20,634	13,17
Ras Capital T	20,703	20,638	-
Ras Cash L	6,130	6,129	1,49
Ras Cash T	6,125	6,125	-
Ras Cedola L	8,335	8,335	2,42
Ras Cedola T	6,329	6,330	-
Ras Consum Goods L	5,500	5,488	-2,05

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
Ras Consum. Goods T	5,498	5,487	-
Ras Em. Mkts Eq. F. T	5,410	5,466	-
Ras Em. Mkts Bond F. L	4,829	4,792	-
Ras Em. Mkts Bond F. T	4,825	4,790	-
Ras Em. Mkts Equity F. L	5,436	5,475	22,40
Ras Energy L	5,356	5,374	2,53
[redacted] Energy T	5,354	5,373	-
Ras Europe Fund L	13,440	13,446	11,55
Ras Europe Fund T	13,435	13,435	-
Ras Far East Fund L	4,649	4,673	7,42
Ras Far East Fund T	4,645	4,669	-
Ras Financial Serv. L	4,670	4,649	12,31
[redacted]	4,667	4,646	-
Ras Global Fund L	11,631	11,604	5,37
Ras Global Fund T	11,621	11,598	-
[redacted]	3,370	[redacted]	19,34
Ras High Tech T	3,358	3,359	-
Ras Individual Care L	6,143	6,126	-2,29
Ras Individual Care T	6,138	6,121	-
Ras Long Term B. F. L	5,830	5,817	3,26
Ras Long Term B. F. T	5,824	5,811	-
Ras Luxury L	3,281	3,270	4,84
Ras Luxury T	3,281	3,270	-
[redacted]	13,952	13,952	[redacted]
Ras Multimedia L	4,871	4,867	12,55
Ras Multimedia T	[redacted]	4,858	-
[redacted]	[redacted]	5,201	-
Ras Multip. Multiper.	[redacted]	6,121	-
Ras Multip. Multiper.	[redacted]	[redacted]	-
Ras Multipartner 20	5,127	5,121	[redacted]
Ras Multipartner 50	4,380	[redacted]	6,22
Ras Multipartner 70	3,926	3,905	7,00
Ras Multipartner 90	3,476	[redacted]	7,48
Ras Obbl. L	27,011	[redacted]	3,39
Ras Obbl. T	26,989	26,986	-
Ras Oppor. L	[redacted]	4,614	7,92
Ras Oppor. T	4,614	4,609	-
Ras Research L	3,080	3,072	7,61
Ras Research T	3,082	3,071	-
Ras Spread Fund L	5,261	5,260	11,90
Ras Spread Fund T	[redacted]	[redacted]	-
Ras Us Bond Fund L	[redacted]	5,344	-11,74
Ras Us Bond Fund T	5,372	5,345	-
Reale Bil. Aggres.	6,505	6,499	2,60
[redacted]	8,294	8,273	3,32
Reale Capitale Europ.	11,298	11,743	2,06
Reale [illegible]	10,171	9,993	1,39
Reale Impresa Emerg	9,517	9,564	17,41
Reale Impresa Italia	3,593	3,610	6,97
Reale Impresa Mondo	7,335	7,360	0,21
Reale L. Garantita	9,453	9,440	-0,24
Reale Lunga Cons.	10,013	10,011	0,22
Reale Lunga Equilib.	[redacted]	8,265	3,62
Reale Lunga Futura	7,890	[redacted]	[redacted]
Reale Obb.	[redacted]	10,340	2,46
Reale Tinformazioni	9,245	9,205	4,94
[redacted]	11,209	[redacted]	2,53

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
Risparmio It. Borsa	14,218	14,179	3,09
Risparmio It. Corr.	17,108	17,106	1,86
Risparmio It. Cresc.	15,584	15,571	14,93
Risparmio It. Mon.	5,446	5,445	1,54
Risparmio [redacted]	17,550	17,541	1,00
S Sai Alfa 2000	4,685	4,659	7,83
[redacted]	13,164	13,109	13,88
Sai Beta 2000	4,380	4,396	4,05
Sai Bilanciato	3,459	3,454	1,23
Sai Euroblig.	11,137	11,139	4,51
Sai Euromonetario	15,175	15,173	3,64
Sai Europa	9,333	9,331	10,76
[redacted]	9,783	9,781	5,36
Sai Investiblu	8,274	8,268	4,64
[redacted]	[redacted]	10,053	[illegible]
Sai Liquidità	10,174	10,177	2,03
Sai Obblig. Intern.	7,651	7,639	-3,35
Sai Omega 2000	6,190	6,180	4,28
[redacted]	3,344	3,346	15,31
Sai Paesi Emergenti	3,713	3,743	27,10
[redacted]	[redacted]	17,370	2,41
Sanpaolo [redacted]	5,184	5,182	-
Sanpaolo America	[redacted]	4,583	3,59
Sanpaolo Az. Int. Ed	6,007	5,994	4,67
[redacted]	16,944	15,980	15,31
[redacted]	9,231	9,218	-
Sanpaolo [redacted]	6,208	6,179	-10,73
Sanpaolo Bonds Eur	6,057	6,058	-4,88
[redacted]	5,541	5,508	-8,12
[redacted]	7,525	7,503	-8,02
Sanpaolo Econ. Emer	5,799	5,832	18,81
Sanpaolo Em. Mkt. Prime	[redacted]	[redacted]	-
Sanpaolo Etico Val.Ser	5,020	[redacted]	-
Sanpaolo Euro	13,679	13,833	14,79
Sanpaolo Europe	[redacted]	7,157	10,85
Sanpaolo Finance	22,593	22,405	10,50
[redacted]	8,005	7,978	-4,01
Sanpaolo Global Equity	11,067	11,058	6,26
[redacted]	[redacted]	6,245	17,15
Sanpaolo High Risk	4,814	[redacted]	-2,27
Sanpaolo High Tech	4,551	4,527	[redacted]
Sanpaolo Industrial	9,496	9,455	-
[redacted]	11,750	11,714	12,26
Sanpaolo Liq. Cl II	6,650	[redacted]	1,38
[redacted]			1,43
Sanpaolo Med./Term.	9,677	9,640	-
Sanpaolo Ob. Eur.	6,240	6,232	0,43
Sanpaolo Ob. Etico	5,368	5,367	3,15
Sanpaolo Ob. Euro M	6,047	6,046	2,20
Sanpaolo Ob. Euro L	11,458	11,455	7,05
Sanpaolo Ob. Euro BT	6,777	6,773	3,74
[redacted] Ob. Euro MF	6,854	6,852	2,63
Sanpaolo Opp. Italia	4,740	4,730	14,29
Sanpaolo [redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	14,187	14,163	-3,42
[redacted]	[redacted]	[redacted]	

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
Sanpaolo Selezione 1	5,297	5,286	2,23
Sanpaolo Selezione 2	6,169	6,166	3,00
Sanpaolo Selezione 3	6,414	6,408	3,94
Sanpaolo Selezione 4	5,503	5,497	5,44
Sanpaolo Selezione 5	23,700	23,622	5,80
Sanpaolo Selezione 6	18,160	18,128	6,96
Sanpaolo Selezione 7	8,936	8,911	8,39
Sanpaolo Strat. 30	5,084	5,076	-
Sanpaolo Strat. 50	5,611	5,587	-
Sanpaolo Strat. 70	5,834	5,808	-
Sanpaolo [redacted]	6,083	[redacted]	-
Sanpaolo Utilities	[redacted]	8,307	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,079	6,079	1,07
SiciFondo Monetario	8,331	8,331	2,03
Solid Sim Blue Chips	5,244	5,263	8,67
[redacted]	6,996	6,875	-2,71
Soliditas	5,640	5,641	-
[redacted]	5,149	5,158	[redacted]
Symph. MS America	4,177	4,136	4,80
Symph. MS Asia	5,082	5,080	10,41
Symph. MS Europa	4,458	4,422	12,55
[redacted]	4,996	4,975	[redacted]
Symph. MS P. Emerg.	6,968	6,972	24,47
Symph. MS Visione	[redacted]	4,599	9,55
Symph. S Az. Inter	6,606	6,596	[illegible]
[redacted]	10,726	10,697	13,19
Symph. S C Az. EurMM	3,764	3,763	31,50
Symph. S C Az. Euro	4,884	4,840	11,60
Symph. S Monetario	6,520	6,520	2,00
[redacted]	7,751	7,748	3,94
Symph. S Pat. Gl. Red	6,356	6,334	4,61
Symph. S Pat. Glob.	4,829	4,827	7,17
[redacted]	[redacted]	7,262	24,96
T Tendercapital Mixed Int.	[redacted]	5,230	3,56
[redacted]	6,407	6,407	2,19
Tendercapital Obb. Euro	5,834	5,836	2,12
U Uni Ob Eu CE	5,093	5,090	-
Unibon Az. Europa	5,151	5,165	-
Unibon Monetario	5,095	5,095	-
Unibon Obb. Euro	5,015	5,016	-
[illegible] Am Lat-A	6,738	6,619	28,19
[redacted]	4,903	4,963	30,34
UniCredit Az. Am-A	7,935	7,919	5,00
UniCredit Az. Am-B	7,868	7,887	6,05
[redacted]	13,327	13,293	15,26
UniCredit Az. Cres-B	13,193	13,168	14,93
UniCredit Az. Eu-A	12,982	12,952	9,07
[redacted]	13,815	13,825	8,60
UniCredit Az. Glap-A	[redacted]	[redacted]	[illegible]
[redacted] Glap-B	4,320	4,353	4,30
UniCredit Az. Glob-A	12,761	12,756	[redacted]
[redacted]	12,188	12,115	[illegible]
[redacted]	16,240	[redacted]	
[redacted]	18,092	18,091	13,60
UniCredit Az. MerEm-A	9,733	9,721	24,35

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
UniCredit Az. MerEm-B	5,799	5,757	24,62
UniCredit Az. MEur-A	7,613	7,594	8,07
UniCredit Az. MEur-B	[redacted]	7,506	[redacted]
UniCredit Az. Pac-A	4,277	4,250	16,92
UniCredit Az. Pac-B	8,889	8,938	17,25
UniCredit Bil. Eu-A	18,437	18,424	3,56
[redacted]	18,245	18,243	3,32
UniCredit Bil. Glob-A	13,173	13,159	3,73
UniCredit Bil. Glob-B	13,025	13,012	3,26
UniCredit Liq-A	7,461	7,461	1,66
UniCredit Liq-B	7,424	7,424	1,45
UniCredit Mon-A	11,807	11,807	2,13
UniCredit [redacted]	11,551	11,550	1,91
[redacted]	7,811	7,747	13,42
[redacted]	7,942	[redacted]	
UniCredit O.M. Euro-A	[redacted]	4,950	3,27
[redacted]	6,517	6,914	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5,484	-10,79
[redacted]	5,472	5,446	-10,95
UniCredit Ob. Eu-A	5,984	5,985	3,66
UniCredit Ob. Eu-B	5,953	5,954	2,43
[redacted]	10,520	10,549	-2,32
[redacted]	10,322	10,301	-2,99
UniCredit Ob. Mista-A	7,764	7,761	3,34
[redacted]	7,729	7,723	[redacted]
UniCredit Opp-A	4,045	4,042	7,24
[redacted]	4,006	[illegible]	[illegible]
[redacted]	10,907	[illegible]	-3,39
[redacted]	10,754	10,744	-3,99
[redacted]	[redacted]	5,308	14,49
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	11,472	11,460	3,30
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,75
UniCredit Svil. Eu-A	7,434	7,508	24,79
[redacted]	7,610	[redacted]	
V Vasco de Gama	11,051	11,041	7,32
Vegagest A. Europa	[redacted]	4,217	13,31
[redacted]	3,763	3,763	3,14
Vegagest Az. Area Em	6,637	6,606	-
Vegagest [redacted]	[redacted]	4,758	13,31
Vegagest Az. Italia	6,034	6,021	-
[redacted]	5,231	5,237	4,33
Vegagest Cr. C.Mon. P.	[redacted]	[redacted]	
Vegagest Flessib.	5,751	5,745	7,44
[redacted] Monetario	5,283	5,283	2,09
Vegagest Obb. Euro M	5,000	5,000	-
[redacted]	5,133	5,133	-
Vegagest Obb. H. Yield	[redacted]	5,454	-
[redacted]	[redacted]	4,854	-3,27
[redacted]	[redacted]	5,081	3,14
[redacted]	[redacted]	4,360	[redacted]
[redacted]	4,698	4,689	6,77
Vent. Sp. Prudente	5,012	5,010	2,72
[redacted]	5,537	5,587	-
[redacted]	5,430	5,431	-

Fondo	Quotazioni 15-01	14-01	Rend. 12 mesi
[illegible] Short Term	5,166	5,163	-
Z Zenit Azionario	10,786	10,739	14,87
[redacted]	6,317	6,360	-3,44
Zenit Ob. & Riserva	[redacted]	4,658	2,19
Zenit Eurostoxx 50 L	4,333	4,337	13,43
[redacted]	3,772	3,788	16,81
Zenit Monetario	[redacted]	6,138	0,60
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3,094	[illegible]	
[redacted]	5,993	6,002	1,37
[redacted]	18,419	18,378	14,31
[redacted]	15,828	[redacted]	3,63
[redacted]	13,354	13,335	-3,62
Zeta Corporate Bond	[redacted]	6,441	7,83
Zeta Eurostock	4,062	4,057	10,47
[redacted]	3,796	3,796	0,30
[redacted]	4,823	[redacted]	
Zeta Monetario	7,428	7,427	1,84
[redacted]	[redacted]	15,854	2,44
Zeta Reddito	6,768	6,762	2,34
Zeta Stock	11,657	11,647	4,54
Zeta Swiss	21,579	21,517	12,29

Fondo	Data	Euro	Prec. Euro
SPV Int. Bal. Dol. F	(13-01)	2987,580	2973,060
[redacted] Fund	(13-01)	5411,280	5309,130
[redacted]	(13-01)	568,800	572,970
Capital Italia	(15-01)	68,740	68,450
Fondit. Bond Japan	(15-01)	8,768	8,718
[redacted] Eq. Usa S Cap	(15-01)	8,085	8,021
[redacted]	(15-01)	[illegible]	[illegible]
Fonditalia Bond Usa	(15-01)	7,673	[illegible]
Fonditalia E. Lmk	(15-01)	5,429	[illegible]
[redacted]	(15-01)	7,796	7,736
Fonditalia Eq. Mk Asia	(15-01)	2,103	2,092
Fonditalia Eq. Brit.	(15-01)	7,346	[redacted]
Fonditalia Eq. Eur.	(15-01)	8,857	8,852
Fonditalia Eq. Italy	(15-01)	10,302	10,275
[redacted] Eq. Jap.	(15-01)	3,634	3,675
Fonditalia Eq. USA	(15-01)	9,611	9,554
Fonditalia Euro B LT	(15-01)	5,829	[illegible]
Fonditalia Euro B MT	(14-01)	9,633	9,031
Fonditalia Euro B ST	(15-01)	6,845	6,846
Fonditalia Euro Cor.	(15-01)	7,125	7,124
Fonditalia Euro Cyc.	(15-01)	7,826	7,841
Fonditalia Euro Def	(15-01)	7,387	7,325
Fonditalia Euro Fin.	(15-01)	6,975	6,890
Fonditalia Euro TMT	(15-01)	3,977	3,989
Fonditalia Global	[redacted]	108,410	108,234
[redacted]	(15-01)	11,611	11,634
Fonditalia U.S. Cyc.	(15-01)	8,802	8,800
Fonditalia U.S. Def.	(15-01)	8,971	8,961
Fonditalia U.S. Fin.	(15-01)	7,358	7,670
[redacted] TMT	(15-01)	3,994	3,975
Gesnam [illegible]	(15-01)	444,163	441,496
Globersel Bond	(15-01)	215,100	213,290
Globersel Equity	(15-01)	273,610	272,800
[redacted]	(15-01)	[redacted]	52,090
[redacted]	(15-01)	111,630	111,600
Globersel Growth	(15-01)	57,990	[redacted]
Globersel It. [illegible]	[redacted]	[redacted]	118,970
[redacted]	(15-01)	48,490	48,820
[redacted]	(15-01)	[illegible]	[illegible]
Globersel Value	(15-01)	[redacted]	45,240
Globersel Yield	(15-01)	[redacted]	109,916
Interf. Euro Japan	(15-01)	5,164	[redacted]
[redacted]	(15-01)	6,430	6,341
Interf. E Emk	(15-01)	4,762	4,791
Interf. E Emk LA	(15-01)	7,983	7,977
Interf. Eq. Ital.	(15-01)	4,290	4,295
[redacted]	[redacted]	3,975	[illegible]
Interf. Eq. USA M. Cb.	(15-01)	5,576	5,547
Interf. Eq. USA Gr. C	(15-01)	9,127	9,080
Interf. Equity Europ	(15-01)	5,009	5,006
Interf. Equity Italy	(15-01)	7,916	7,916
Interf. Equity Japan	(15-01)	2,906	2,938
Interf. Euro B. M. T.	(14-01)	6,961	6,961
Interf. Euro B. St. T.	(15-01)	6,029	6,030
Interf. Euro Bond LT	(15-01)	6,595	6,600
Interf. Euro Con	(15-01)	6,606	6,602
Interf. Free Bond	(15-01)	11,532	11,528
Interf. Global	(15-01)	11,148	11,102
Interf. HY & Em. Mkts	(15-01)	6,344	6,330
Interf. Euro Cyclic.	(15-01)	8,326	8,314
Interf. Euro Defens.	(15-01)	7,800	7,708
Interf. Euro Financ.	(15-01)	7,812	7,725
Interf. Euro TMT	(15-01)	7,456	7,420
Interf. Italian Lab.	(15-01)	11,379	[redacted]
Interf. US Cyclicals	(15-01)	7,285	7,296
Interf. US Defensive	(15-01)	6,783	6,741

Fondo	Data	Euro	Prec. Euro
Interf. US Financials	(15-01)	7,414	7,398
Interf. US TMT	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Intern. Sec. F M E	(15-01)	34,889	34,933
[redacted]	(15-01)	6,060	6,038
[redacted]	(12-01)	14,299	14,290
Id Euro Bond	(15-01)	7,200	7,220
[redacted]	(15-01)	12,800	12,620
[redacted]	(15-01)	[redacted]	21,740
Id Healthcare	(15-01)	[redacted]	4,040
Id Italian Equities	(15-01)	85,190	85,000
Id New Mkt & La	(15-01)	4,370	4,390
Id TMT	(15-01)	4,300	4,260
Prime Union Eq. F. Eco	[redacted]	205,876	205,610
Rol Lux B. Eur.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] Eq. Europe	(15-01)	35,116	35,131
Ras Lux III Dollar-S	(15-01)	130,546	130,544
[redacted] Europe	(15-01)	50,327	50,544
Rom. Euro Conv. Bonds	(15-01)	5,100	5,111
Rom. British Pound-Gbp	(15-01)	14,126	14,150
Rom. British Index Gbp	(15-01)	6,120	6,125
Rom. Brit. Bond ST-Gbp	(15-01)	26,990	[redacted]
Rom. EM Bond-S	(15-01)	17,885	17,871
Rom. Euro Bonds	(15-01)	12,910	[illegible]
Rom. Euro N.Y. Bond	(15-01)	4,603	4,605
Rom. Euro Short Ter.	(15-01)	772,043	773,650
[redacted]	(15-01)	554,080	[illegible]
Rom. Global Consumer	(15-01)	3,391	3,386
Rom. Global Energy	(15-01)	4,148	4,162
[redacted]	(15-01)	3,260	3,233
Rom. Global M Caps	(15-01)	3,116	3,112
Rom. Global Industr.	(15-01)	3,275	3,216
Rom. Global Service	(15-01)	2,166	2,173
Rom. Global Technol.	(15-01)	2,070	2,063
Rom. Italian Index	(15-01)	12,033	11,982
[redacted]	(15-01)	62,049	62,237
[redacted] Bond-S	(15-01)	6,518	6,544
Rom. North Bonds-S	(15-01)	28,775	28,844
Rom. North Index-S	(15-01)	28,014	28,056
Rom. North ST-S	(15-01)	65,925	65,677
[redacted] Bonds-T	(15-01)	190,865	190,295
[redacted]	(15-01)	17,642	17,818
Rom. Lehman Index	(15-01)	33,180	33,141
Sailor's Aggressive	(15-01)	4,570	4,550
Sailor's Conservative	(15-01)	11,179	11,160
[redacted] Dynamic	(15-01)	5,166	5,160
Sailor's Euro Bal. Mk Co.	(15-01)	9,530	9,500
Sailor's Euro Eq. Growth	(15-01)	5,550	[illegible]
Sailor's Euro Eq. Value	(15-01)	[redacted]	8,580
[redacted]	(15-01)	7,640	7,640
Sailor's Moderate	(15-01)	5,740	5,720
SM Automa 38-100	(15-01)	103,139	103,100
[redacted]	(15-01)	81,140	[redacted]
[redacted]	(15-01)	49,930	49,780
[redacted]	(15-01)	91,300	91,280
[redacted]	(15-01)	154,330	[redacted]
[redacted]	(15-01)	37,610	37,470
[redacted]	[redacted]	115,450	116,400
[redacted]	(15-01)	68,450	[redacted]
[redacted]	(15-01)	242,600	242,100
[redacted]	(15-01)	[redacted]	78,150
[redacted]	(15-01)	[redacted]	79,530
SPI Ob. Euro Br Term.	[redacted]	111,050	[redacted]
[redacted]	(15-01)	126,290	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Europa	(15-01)	21,850	21,800
SPI Ob. F[redacted]	(15-01)	63,750	62,630
SPI Ob. Giappone Rd	(15-01)	87,960	87,760
SPI Ob. Giappone	(15-01)	61,480	58,940
SPI Ob. Gran Bretagna Rd	(15-01)	78,670	78,790
[redacted]	[redacted]	75,370	77,390
SPI Ob. Italia	(15-01)	80,900	80,560
SPI Ob. Liquid Dollari	(15-01)	93,230	93,450
SPI Ob. Liquidità Euro	(15-01)	98,670	98,630
SPI Ob. MobiMedia	(15-01)	46,600	46,620
SPI Ob. Nord America Rd	(15-01)	91,050	91,530
SPI Ob. Nord America	(15-01)	60,330	59,980
[redacted]	(15-01)	161,340	[illegible]
SPI Ob. Obb. Doll	(15-01)	114,100	113,530
SPI Ob. Obb. Fr Svzz Rd	(15-01)	116,800	116,690
SPI Ob. Obb. Fr Svzz	(15-01)	108,250	108,410
SPI Ob. Obb. Yen Rd	(15-01)	130,370	130,200
SPI O[redacted]	(15-01)	91,390	[redacted]
SPI Ob. Obbl Ster Rd	[redacted]	121,610	121,290
SPI Ob. Obbl Ster	(15-01)	175,300	175,230
SPI Ob. Oceania [redacted]	(15-01)	99,460	99,600
SPI Ob. Oceania	(15-01)	99,410	94,570
SPI Ob. Oceania Rd	(15-01)	88,290	87,910
SPI Ob. Sm Cap Europa	(15-01)	270,070	270,290
[redacted]	(15-01)	46,640	46,770
SPI Ob. Utilities	(15-01)	46,870	46,720
[redacted]	[redacted]	21,776	21,530

(*) Per i fondi contrassegnati la data indicata si riferisce all'ultimo prezzo disponibile

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Mib 30	Feb	27000	968,0000	71	452
Mib 30	Feb	27500	592,0000	102	2125
Mib 30	Feb	28000	321,0000	351	2998
Mib 30	Feb	28500	150,0000	398	1245
Mib 30	Feb	29000	46,0000	313	871
Mib 30	Feb	30000	61,0000	51	790
Mib 30	Mar	27000	1151,0000	115	1595
Mib 30	Mar	27500	825,0000	18	1108
Mib 30	Mar	28000	545,0000	293	3865
Mib 30	Mar	28500	[redacted]		1804
Mib 30	Mar	29000	196,0000	366	[redacted]
Mib 30	Mar	29500	104,0000	55	888
Mib 30	Mar	30000	57,0000	73	6022
Mib 30	Mar	30500	36,0000	35	53
Mib 30	Giu	26000	1931,0000	106	1879
Mib 30	Giu	27000	1370,0000	29	456
Mib 30	Giu	27500	1056,0000	25	39
Mib 30	Giu	30000	148,2000	43	731
Mib 30	Giu	31000	86,0000	16	424
Mib 30	Set	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mib 30	Set	31500	170,0000	16	985
Aem	Mar	1,550	0,0074	60	62
Alleanza Ass.	Feb	9,000	0,5087	75	756
Alleanza Ass.	Feb	9,500	0,1721	47	238
Alleanza Ass.	Feb	10,000	0,0330	207	959
[redacted]	Mar	8,500	0,7026	144	1710
[redacted]	[illegible]	[illegible]	0,0990	37	181
Autostrade	Mar	13,500	0,5215	208	798
Autostrade	Mar	14,000	0,5383	56	4232

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
B.ca Intesa	Feb	3,000	0,1315	31	118
B.ca Intesa	Feb	3,100	0,4711	71	156
B.ca Intesa	Feb	3,200	0,0707	250	281
B.ca Intesa	Mar	3,300	0,0681	161	373
B.ca di Roma	Feb	2,200	0,1150	112	185
E.Biscom	Feb	54,000	1,4570	3	77
E.Biscom	Feb	58,000	0,3537	2	46
Ed. L'Espresso	Mar	5,000	0,2400	2	3
Enel	Feb	5,400	0,2746	179	6727
Enel	Feb	5,600	0,4569	138	1596
Enel	Feb	5,800	0,0083	112	620
Enel	Mar	5,800	0,3050	54	5077
Enel	Mar	5,400	0,0144	50	4406
Enel	Mar	5,800	0,0711	150	8175
Enel	Giu	5,800	0,1477	28	2075
Eni	Feb	14,500	0,1177	246	494
Eni	Feb	15,000	0,3195	737	883
Eni	Feb	15,500	0,0614	700	845
Eni	Mar	15,500	1,4242	509	587
Eni	Mar	15,000	0,0371	56	1040
[illegible]	Mar	15,500	[illegible]	71	1466
Fiat	Feb	6,200	0,2597	77	874
Fiat	Feb	6,400	0,5610	318	1674
Fiat	Mar	6,200	0,3537	35	1984
Fiat	Mar	6,400	0,2016	21	912
Fiat	Mar	6,600	0,1441	501	1317
Fiat	Mar	6,800	0,1290	28	1382
Fiat	Mar	7,000	0,0980	78	6371
Fiat	Giu	7,000	0,2319	79	3025
Bipop-Carire	Feb	0,544	0,0057	5	294

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Bipop-Carire	[redacted]	0,560	0,0093	18	265
Finmeccanica	[redacted]	0,700	0,0509	32	33
Finmeccanica	[redacted]	0,720	0,0264	40	141
Finmeccanica	[redacted]	0,740	0,0157	45	134
Generali	[redacted]	21,000	1,4711	76	872
Generali	Feb	22,000	0,6150	1105	1495
Generali	Feb	23,000	0,2755	3764	3184
Generali	Feb	24,000	0,0571	263	433
Generali	Mar	22,000	2,4679	157	480
Generali	Mar	23,000	1,5050	758	4353
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	Mar	23,000	0,3715	3023	16403
Generali	Mar	24,000	0,1036	440	5011
Generali	Giu	22,000	1,9682	[redacted]	1101
Generali	Giu	23,000	0,6526	53	679
[redacted]	Giu	24,000	0,3254	100	4679
[redacted]	Giu	25,000	0,1964	58	648
Generali	Set	24,000	0,5390	94	776
[redacted]	Feb	9,500	0,0604	77	191
Mediaset	Feb	10,000	0,0435	37	37
Mediaset	Feb	10,500	0,0073	16	41
Mediaset	Feb	11,000	0,0043	34	58
Mediobanca	Feb	9,500	0,1384	179	771
Mediobanca	Mar	9,000	0,1727	20	103
Mediobanca	Mar	9,500	0,7658	106	127
Mediobanca	Mar	10,000	0,0290	464	495
Monte Paschi	Feb	2,800	0,0080	5	77

PUT

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Mib 30	Feb	25000	7,0000	337	457
Mib 30	Feb	26000	61,0000	430	1718
Mib 30	Feb	26500	[redacted]	235	896
Mib 30	Feb	27000	180,0000	54	1995
Mib 30	Feb	27500	126,0000	411	845
Mib 30	Feb	28000	547,0000	265	751
Mib 30	Mar	26000	73,0000	286	4677
Mib 30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	519	2564
Mib 30	Mar	[illegible]	[illegible]	444	573
Mib 30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	176	1649
Mib 30	[redacted]	27500	494,0000	173	827
Mib 30	Giu	27000	51,0000	240	1307
Mib 30	Giu	27500	114,0000	411	371
Mib 30	Set	31500	181,0000	459	757
Acea	Feb	5,200	0,0495	1	3
Alleanza Ass.	Giu	10,000	0,1780	49	790
Autostrade	Mar	12,500	0,9406	12	1106
Autostrade	[redacted]	14,000	0,3691	11	399
B.ca Intesa	Feb	3,100	0,1070	50	451
B.ca di Roma	Feb	2,000	0,0158	5	300
B.ca di Roma	Feb	2,100	0,0051	79	51
B.ca di [redacted]	Feb	2,200	[illegible]	71	16
E.Biscom	Feb	50,000	1,0815	6	42
E.Biscom	Mar	54,000	1,0074	14	14
Ed. L'Espresso	Mar	4,800	0,1567	1	50
Enel	Feb	5,400	0,0764	784	6120
Enel	Mar	5,600	0,1007	253	2852
Eni	Feb	15,500	0,1367	289	1090
Eni	Mar	16,000	0,1064	121	2805
Eni	Mar	16,500	0,0292	161	2791
Fiat	Feb	5,400	0,1558	175	454
Fiat	Mar	6,000	0,2034	592	3190
Finmeccanica	Feb	0,580	0,0100	35	64

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Generali	Feb	22,000	0,1151	390	950
Generali	Mar	21,000	0,1531	201	2534
Generali	Mar	22,000	0,4496	107	1537
Generali	Mar	23,000	0,9825	219	757
Generali	Giu	19,000	0,4256	280	5720
Mediaset	Feb	9,500	0,7000	41	176
Monte Paschi	Feb	2,300	0,0154	5	41
Monte Paschi	Feb	2,500	0,0500	30	137
Monte Paschi	Mar	2,200	0,0102	580	946
Pirelli Spa	Feb	0,850	0,0021	65	880
Pirelli Spa	Mar	0,800	0,0116	60	490
Ras	Mar	13,000	0,5010	28	348
Ras	Mar	13,500	0,0043	29	306
Ras	Giu	14,000	0,4485	45	574
Ras	Giu	14,500	0,7084	300	580
San Paolo-Imi	Feb	10,000	0,1797	106	556
San Paolo-Imi	Mar	11,000	0,0066	115	259
Seat P. Gialle	Feb	0,740	0,0127	21	157
Seat P. Gialle	Mar	0,700	0,0161	70	50
Telecom It.	Mar	2,400	0,0496	495	1401
Telecom It. r.	Feb	1,850	0,0071	58	54
Tim	Feb	4,600	0,0490	455	1191
Tim	Feb	4,000	0,1790	108	591
Tim	Mar	4,600	0,0909	425	8637
Tim	Giu	4,400	0,1101	116	5776
Unicredito	Feb	4,000	0,2140	5053	4120
Unicredito	Mar	5,600	0,5700	208	211
Unicredito	Giu	4,800	0,4023	208	4
Unicredito	Mar	4,200	0,0098	23	1014
Unicredito	Mar	4,400	0,1083	43	495
Unicredito	Giu	4,200	0,2752	176	1193

EURO RSCG

Citroën C3

ufficialmente l'auto estera più venduta in Italia nel 2003*. Cin Cin.

Scoprite perchè lo sarà anche nel 2004.

- ABS di serie.
- Nuovo motore 1.4 HDi Common Rail con cambio Sensodrive.
- Nuovo motore 1.4 16 valvole benzina.
- Innovativo Pack Family, in omaggio per le famiglie con bambini fino a 12 anni**.
- Nuovi colori.
- Prezzo 2003 da 10.350 euro.

Un [illegible] di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

Festeggiate con noi:
Porte Aperte [illegible] 17 [illegible] domenica 18 gennaio.

CITROËN

[redacted] al consumatore dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a [redacted] di CO_2 percorso misto (g/km): da 110 a 161.

* Fonte UNRAE: Ministero dei Trasporti. ** Scade il 29 [redacted]. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

L'operazione TagliaEuro continua.

Fatene di tutti i colori.

Inseguite il colore e acchiappate il risparmio.

Extrabonus fino a 200 euro su centinaia di prodotti.

-10 euro -20 euro -50 euro -100 euro -200 euro

Lettore DVD
Masterizzatore DVD

-50 euro

649,00

MICROSTAR
PERSONAL COMPUTER
Processore AMD Athlon XP 2000+
Ram 256 Mb. Hard Disk 60 Gb.
Lettore DVD. Masterizzatore DVD-RW

-100 euro

TFT 15"

1.330,00
1.290,00

acer
NOTEBOOK
Processore AMD Athlon XP 2400+
Ram 512 Mb. Hard disk 40 Gb.
Windows XP

-50 euro

Masterizzatore DVD

619,00
569,00

Nikon F80
FOTOCAMERA 35mm
Autofocus.

-200 euro

DV IN/OUT

999,00
799,00

SHARP VL-NC50
VIDEOCAMERA DIGITALE
1.330.300 pixel.
Monitor LCD 2,5".
Compatibile Memory Stick e MultiMedia

Le offerte sono valide fino al 31/01/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Apertio tutte le domeniche di gennaio. www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

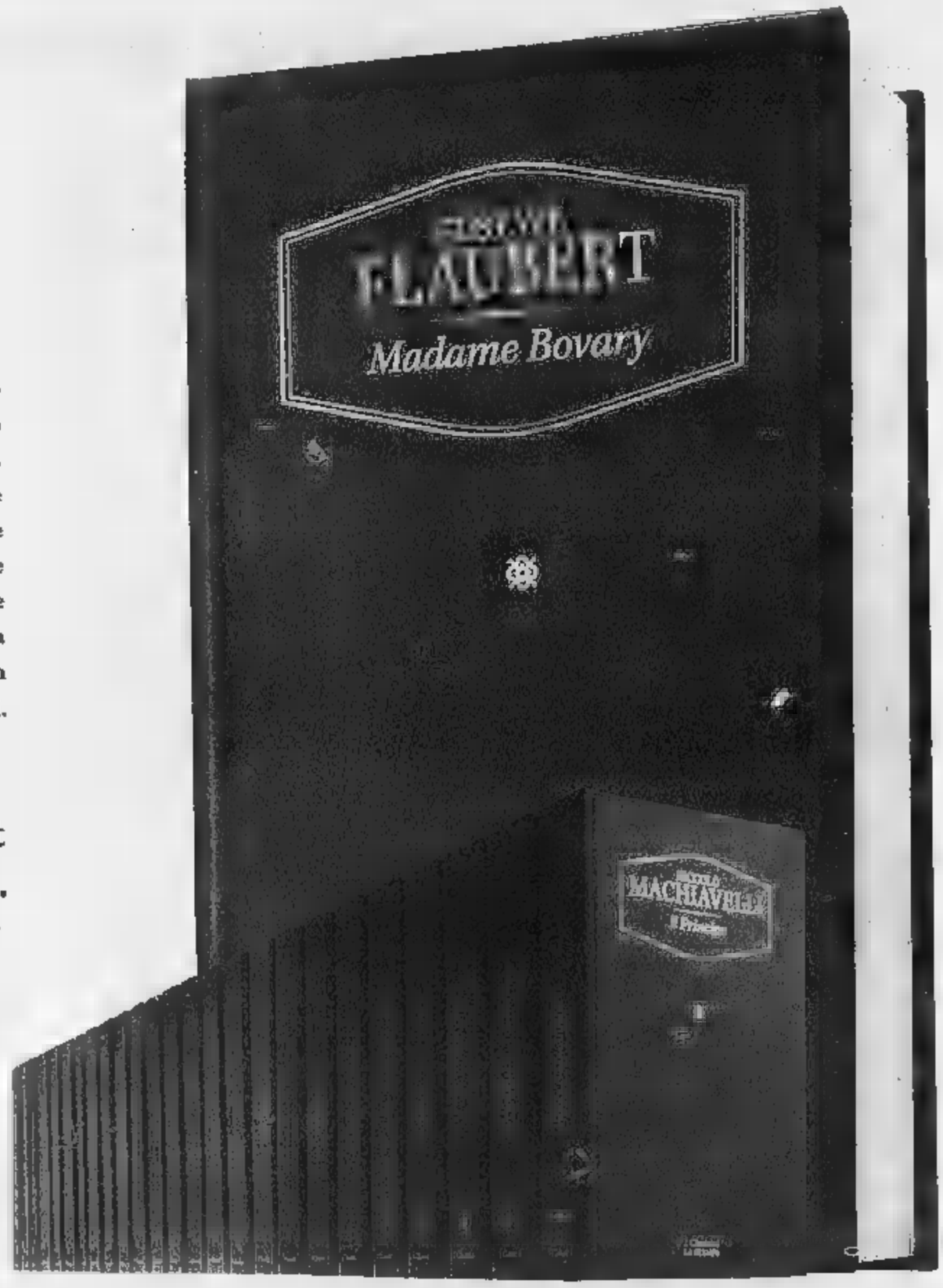
TORINO - Lingotto - Lunedì 14.22 - Da martedì a domenica: 10.22

“Irrequieta donna di provincia
si annoia a morte con il marito.
Per passare il tempo si fa un paio di amanti
e un sacco di debiti.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Una delle donne più famose della storia della letteratura, un personaggio che dalla provincia francese dell'ottocento è arrivato a definire uno stato dell'anima universale e sempre attuale. Madame Bovary, l'immortale creazione del genio di Gustave Flaubert, incarna nelle sue insoddisfazioni e nella sua coraggiosa ricerca di una impossibile felicità una tipologia femminile che trascende i confini delle pagine di un romanzo. Una figura di donna che forse solo un grande scrittore poteva descrivere con tanta finezza e profondità. Riscoprila nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Oreste del Buono e l'introduzione di Lanfranco Binni.

Martedì 20 gennaio in edicola
" Madame Bovary " di Gustave Flaubert
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.



LA STAMPA

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita martedì 27 gennaio “Bel - Ami” di Guy de Maupassant.

ICEBERG

Le *Monde* dedica la copertina dell'inserto *Livres* allo scrittore siciliano Giuseppe Bonaviri, che nel '54 pubblicava da Einaudi *Il sarto della strada lunga*, numero 30 dei «Gettoni» di Vittorini. Dopo mezzo secolo, ancora all'apice della notorietà: congratulazioni.

Traiano ritrovato

«Grazie ancora ai nostri carabinieri», ha detto il ministro Giuliano Urbani (foto) a commento del ritrovamento di una testa dell'imperatore Traiano rubata cinque anni fa dai Musei Capitolini. Finita a una casa d'aste americana, a 300 mila dollari, è stata sequestrata e sarà restituita al Comune di Roma.

Tosca Dalla in tournée

Dopo il debutto al Gran Teatro di Roma in ottobre, *Tosca amore disperato* di Lucio Dalla (foto), partirà in tournée dal Mazdapalace di Torino dal 26 al 29 febbraio. Approderà poi a Milano il 4 marzo, a Firenze il 18 marzo, a Bologna il 25 marzo, a Genova dal 1 aprile e di nuovo a Roma dal 15 aprile.

IL 21 GENNAIO DEL 1954 SI VARAVA IL NAUTILUS, SOTTOMARINO NUCLEARE CHE EVOCAVA VERNE. UN LIBRO NE NARRA LA CONTROVERSA AVVENTURA

L'idea era venuta
a un oscuro capitano
della Marina Usa
Il mezzo era perfetto
per la guerra fredda:
una minaccia costante
in ogni oceano

Il sottomarino nucleare Nautilus, varato il 21 gennaio 1954, che realizzò le profezie fantascientifiche di Jules Verne nel celebre e lettissimo romanzo *Ventimila leghe sotto i mari*

Primo mezzo marino
a traversare il Polo Nord
non sparò mai un colpo
La crisi dei missili a Cuba
è la volta in cui fu
più vicino a combattere
In pensione nel 1980

Ventimila BEGHE sotto i mari

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

GIÀ il nome, Nautilus, evocava avventure da fantascienza. Al timone non c'era il capitano Nemo, ma il suo destino era navigare anche oltre le ventimila leghe sotto i mari di Jules Verne, attraverso quello strano capitolo della vicenda umana che fu la guerra fredda, piena di incertezze, odi e paure, ma anche di grandi slanci, scoperte, traguardi. Quando il 21 gennaio 1954 la signora Mamie Doud, moglie del generale e presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower, ruppe la tradizionale bottiglia di champagne sulla prua del Nautilus nel porto di Groton, in Connecticut, i sommergibili esistevano già da almeno trecento anni. Le cronache ricordano che un primo vascello capace di andare sott'acqua era stato collaudato nel 1620 lungo il Tamigi da Cornelius Drebbel, ingegnere alla corte del re Giacomo I d'Inghilterra. Nella Seconda Guerra Mondiale, per avvicinarsi un po', i sommergibili avevano svolto un ruolo cruciale, soprattutto sulla scia dei mitici o famigerati U boat tedeschi. Ma erano macchine mosse da motori elettrici, alimentati da batterie che andavano ricaricate circa una volta al giorno. Perciò in queste fasi di recupero i vecchi sommergibili erano costretti a riemergere e navigare in superficie coi loro motori diesel rumorosi, esponendosi a tutti i pericoli.

All'inizio degli anni cinquanta, quindi, un oscuro capitano della Marina ebbe un'idea: perché non costruire sottomarini nucleari? I loro propulsori potevano essere alimentati da piccoli reattori, che non avevano bisogno di carburante, non inquinavano, non facevano rumore, e soprattutto non avevano necessità di respirare in superficie, tranne le revisioni e ricariche. Il mezzo perfetto, nel cuore della guerra fredda, per avere una presenza strategica costante in ogni fossa degli oceani. L'oscuro capitano si chiamava Hyman Rickover ed era nato il 27 gennaio 1900 a Macow, allora in Russia e oggi in Polonia, da una famiglia ebrea. Quando aveva sei anni i genitori erano emigrati negli Stati Uniti e lui era cresciuto a Chicago. Nel 1918 Hyman era entrato nell'Accademia Navale, e quattro anni dopo aveva cominciato una carriera mediocre nei sommergibili. Era solitario e scontroso, ma aveva voglia di studiare. Così, dopo i primi anni di servizio, era andato in sabbatico alla Columbia University di New York per prendere un master in ingegneria. Nel 1946, quasi per caso, lo avevano assegnato al laboratorio nucleare dell'Atomic Energy Commission di Oak Ridge, in Tennessee, e lui aveva capito che quella era l'occasione della sua vita. Si era messo in testa di creare il primo sottomarino nucleare ed era riuscito a convincere il governo a dargli retta, usando questa trovata come la bacchetta magica per trasformare la propria carriera da mediocre a mitica. Come collaboratori aveva assunto i migliori cervelli della Marina, fra cui un giovane ufficiale di nome Jimmy Carter, che trent'anni dopo sarebbe diventato il suo comandante in capo da presidente degli Stati Uniti, e aveva incaricato la Electric Boat Division della General Dynamics Corporation di realizzare il suo sogno.

Il 21 gennaio del 1954 il Nautilus era stato varato e due anni dopo, il 17 gennaio del 1955, il comandante Eugene Wilkinson aveva dato all'equipaggio lo storico ordine per la prima traversata: «Immersione a propulsione nucleare!». Appena tre anni dopo, il sottomarino che portava il nome delle fantasie di Verne sarebbe entrato nella storia. Il 3 agosto 1958, infatti, il Nautilus era salpato da Seattle sotto la guida del capitano William Anderson, per condurre l'operazione top secret «Sunshine»: obiettivo, diventare il primo mezzo marino ad attraversare il Polo Nord. Il 17 giugno, però, era stato costretto a tornare a Pearl Harbor, nelle Hawaii, perché non aveva trovato un passaggio tra le acque basse del Chukchi Sea. Ma l'equipaggio non si era rassegnato, e il 23 luglio era ripartito. Stavolta aveva superato il Chukchi e il primo agosto, dopo due giorni passati alla ricerca di un pertugio sotto la crosta ghiacciata, si era immerso nella Barrow Sea Valley puntando verso settentrione. Il 3 agosto, alle 11,15 della sera, il comandante Anderson si era rivolto così ai suoi uomini: «Signori, per il mondo, il nostro Paese e la Marina, ecco a voi il Polo Nord». La missione impossibile era stata compiuta. I 116 marinai del Nautilus avevano navigato sotto i 90 gradi Nord, la coordinata del Polo, ed erano riemersi il 5 agosto nel Greenland Sea, dopo 96 ore di immersione continuata e 1.830 miglia sotto la calotta ghiacciata.

Era un trionfo scientifico, ma significava molto anche sul piano militare: l'America, in poche parole, era diventata capace di colpire ovunque, in ogni momento, senza essere notata. Eppure nella storia successiva del Nautilus non ci sarebbe stato neppure lo sparo di un fuoco d'artificio. La volta in cui andò più vicino a combattere fu nell'autunno del 1962, quando partecipò alla quarantena di Cuba per la crisi dei missili, ma anche la potenza contribuì a convincere i sovietici ad invertire la rotta.

Da allora in poi avrebbe avuto altri 18 anni di onorata carriera, 513.650 miglia percorse, 2.507 immersioni, e neppure un colpo sparato, per andare in pensione il 3 marzo 1980, quando alla Casa Bianca sedeva proprio l'ex giovane ufficiale Jimmy Carter che aveva contribuito a farlo nascere. Due anni dopo, all'incredibile età di 82 anni, lasciò il servizio pure l'ammiraglio Rickover. Era diventato così potente, avviando anche il programma dei sottomarini armati con le testate nucleari Trident, che nessun presidente era riuscito a mandarlo in pensione. Alla fine lo aveva cacciato Ronald Reagan, con l'aiuto del segretario della Marina John Lehman, che lo aveva accusato di aver ricevuto favori dalle industrie fornitrici delle forze armate. La verità, secondo alcuni, è l'esatto contrario: Rickover aveva le industrie di gonfiare i costi, ma siccome loro finanziavano le campagne elettorali repubblicane, l'ammiraglio ebreo aveva perso la sua ultima battaglia con la burocrazia.

Queste leggende torneranno ad essere raccontate per il cinquantesimo anniversario del varo, tra il libro di Bill Anderson e George Ochoa *The Nautilus: a daring mission*, in uscita a maggio, la riunione dei vecchi equipaggi in programma a Groton ad ottobre. Ma la vera morale affascinante e ingrata sta nell'ironia crudele della storia, e nelle conseguenze spesso involontarie della fine della guerra fredda. Oggi, i nemici naturali del Nautilus, cioè i 240 sottomarini nucleari ex sovietici, arrugginiscono nei porti russi, quando non finiscono in tragedie come quella del Kursk. La Marina americana, perciò, ha ridotto la sua flotta a 54 Attack Submarine della classe Los Angeles e 18 Ballistic Missile Submarines Trident della classe Ohio, che tra l'altro hanno una base d'appoggio per il Mediterraneo all'isola della Maddalena. È vero che durante la campagna del Kosovo i sottomarini hanno sparato il 25% dei missili Tomahawk usati dal generale Wesley Clark per piegare Milosevic. Ma nell'era della guerra al terrorismo, fino a quando qualche potenza tipo la Cina non diventerà una rivale credibile degli americani sui mari, non servono più a granché.

Basta dare un'occhiata anche alla cultura popolare. Il film *Caccia a Ottobre Rosso*, con Sean Connery e Alec Baldwin, aveva raccontato l'epopea finale della sfida sottomarina tra Usa e Urss; invece *Crimson Tide*, con Gene Hackman e Denzel Washington, si è dovuto aggrappare all'improvvisa follia di un leader nazionalista russo per ridare senso all'avventura. La «mafia dei sottomarini», gli esperti militari chiamano gli ammiragli del settore, usa proprio argomenti del genere per convincere il governo a tirare fuori gli oltre due miliardi di dollari a pezzo, che servono per rimpinguare la flotta con i nuovi mezzi della classe Virginia e Seawolf. Ma le priorità di Washington sono cambiate e la «mafia dei sottomarini», per leggere il suo futuro, dovrebbe ricordare la frase pronunciata nel 1982 dall'ammiraglio Rickover, mentre sconfitto ripuliva la propria scrivania per andare in pensione: «Se proprio devi peccare, pecca contro Dio e non contro la burocrazia. Perché Dio perdona, la burocrazia no».

Ogni martedì con
LA STAMPA
un volume dei «Classici»
a soli € 4,90

I BUCHI DELLA STORIA: UNO SCRITTORE SVEDESE RACCONTA L'IMPEGNO E DIFESA DELLE MINORANZE DI NOTI INTELLETTUALI E DI PERSONAGGI DIMENTICATI

Franklin e Mommsen, battaglie di libertà

A sinistra Benjamin Franklin, difensore dei nativi americani, a destra lo storico Theodor Mommsen

Mirella Serri

IN un gelido mattino del 1765 un giovane uomo barcollante percorreva Mincing Lane a Londra. Dopo pochi passi era crollato. Un impiegato Granville Sharp che aveva alcun pregiudizio razziale corse in aiuto dell'uomo di colore. Il ferito si chiamava Jonathan Strong, originario delle Barbados era arrivato in Inghilterra in qualità di schiavo di un avvocato. Il suo padrone lo aveva quasi ucciso colpendolo alla testa con una pistola. Sharp li pagò la degenza in ospedale e gli trovò lavoro. In seguito fu tra i primi a battersi contro lo sfruttamento dei neri: divenne il loro paladino fino al momento in cui il 22 giugno del 1772 venne accettata la tesi che anche in America gli schiavi dovevano essere trattati secondo le leggi vigenti in Inghilterra. Così fu vinta la prima battaglia nella lunga lotta contro la schiavitù.

Tuttavia Sharp è finito nel dimenticatoio, ma è capitato anche a figure come Benjamin Franklin, Alexis de Tocqueville, Theodor Mommsen, Mary Kingsely. Adesso le loro storie sono raccontate da uno dei più importanti scrittori svedesi, Sven Lindqvist, che si cimenta nel saggio *Diversi. Uomini, donne e idee contro il concetto di razza 1750-1900* (Ponte alle Grazie, E. 11,00, p. 208).

Il tratto meno conosciuto di Franklin è quello di difensore degli indiani. Attività a cui si applicò, peraltro, prima ancora di diventare stimato uomo politico e inventore del parafulmine. Era il 1763 e i cosiddetti «ragazzi di Paxton», una cinquantina di bianchi che detestavano gli indiani nordamericani, fecero a pezzi tutti gli abitanti, bambini compresi, del villaggio di Conestogoe in Pennsylvania. Il motivo di tanto orrore? Il concetto - spiega Lindqvist -, aveva incominciato a far capolino nel linguaggio americano degli intorno al 1760. Era ben espresso da "pregiudizio". Esso indicava "un giudizio in anticipo" contro qualcuno». Proprio all'idea che i pregiudizi non avevano motivo di esistere, si appellò Franklin che fermò la marcia degli uomini che si dirigevano verso Philadelphia per andare a far secchi 140 indiani. Usò anche argomentazioni poco *politically correct*: cioé che gli indiani erano una specie in via di estinzione e che dunque era meglio non sterminarli tanto sarebbero spariti lo stesso.

Una delle opinioni più diffuse è, infatti, che il razzismo sia nato e si sia sviluppato in Europa. Al contrario, fin dalla fine del Settecento, esisteva in America un filone di pensiero che sosteneva «scientificamente» la superiorità della razza bianca e in particolare del popolo anglosassone, leader di una missione espansionistica nel mondo. Così, per esempio, il sociologo George Fitzhugh pubblicava *Sociology for the South* cinque anni prima dell'*Origine delle specie* di Darwin e individuava una «legge naturale» nel fatto che «quando inglesi e americani si stabiliscono in un luogo diventano ben presto i padroni della terra». Ma, fortunatamente, il pensiero razziale nel paese dove Tocqueville individuava il fiorire di libertà e uguaglianza, non attecchì più di tanto. Sarà, poi, proprio l'autore di *Democrazia in America* a condannare duramente le prevaricazioni che gli americani compivano nei confronti delle popolazioni indigene del Nord: «Nessuno avrebbe potuto sterminare questa gente con maggiore rispetto per le leggi umanitarie». L'aristocratico francese si batté anche a favore dei neri trasportati in catene fuori dal loro continente.

Schierato, invece, contro la propaganda antisemita che, a partire dal 1870 cresceva in Germania, fu poi Theodor Mommsen, il grande studioso di storia romana, conosciuto per le sue posizioni liberali. Il futuro premio Nobel predicava «la tolleranza religiosa [...] le sinagoghe e l'essenziale rispetto per la peculiarità ebraica».

L'antropologa Mary Kinsley che viaggiava in Africa sola e sempre disarmata fu poi la vera paladina degli abitanti del Continente nero. A lei la primogenitura dell'idea che il negro non esiste: «C'è una differenza non meno grande fra un Igalwa e un Bubi di quella che corre fra un londinese e un lapponese», era solita affermare.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Manzoni 12, Mecheles (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 16 gennaio 2004 è stata di 510.147 copie

NUOVO CAPO DEL GOVERNO [redacted] CANADA

IL SIGNOR BIANCHI A OTTAWA

Claudio Gorlier

DA un mese, in attesa delle elezioni politiche della prossima primavera, il Canada ha un nuovo primo ministro. Il cattolico francofono sessantacinquenne Paul Martin è succeduto al combattivo ma un poco logoro, dopo un decennio di potere, Jean Chrétien. Appartengono entrambi al Partito Liberale Federale, che si potrebbe definire, grosso modo, di centro-sinistra. Martin è un nome corrente francese ed equivale diciamo al nostro Bianchi, [redacted] volendo lo si può pronunciare anche all'inglese. «Sono contro il dogmatismo di destra e contro [redacted] dogmatismo di sinistra», sostiene Martin. E' [redacted] per la sua cautela ma anche, una volta inquadrato un problema, per la sua fermezza. Ora, si dà [redacted] caso che in questo [redacted] persista una non celata tensione tra Canada e Stati Uniti. «Un golfo», ha titolato il *New York Times*.

Naturalmente [redacted] nodo cruciale riguarda l'Iraq, una guerra alla quale il Canada [redacted] è sempre dichiarato contrario. Si aggiunga la questione del matrimonio tra omosessuali approvata [redacted] due provincie canadesi [redacted] visto [redacted] dichiarata preoccupazione negli S[redacted] Uniti, e che Martin intende convalidare. Martin è considerato da molti osservatori un politico ambiguo, [redacted] appare certo ambigua una sua risoluta dichiarazione che contiene un riferimento indiretto e insieme inequivocabile agli Stati Uniti: «Non si può gestire un governo [redacted] i banchieri che bussano alla porta». La politica sociale del Canada, Paese in [redacted] ascesa, il tasso molto limitato di criminalità, il bilancio statale attivo, [redacted] altri elementi di differenza con il potente vicino.

Un autorevole commentatore canadese ha rilevato che Martin, a differenza del [redacted] predecessore, non [redacted] sbilancia [redacted] prese di posizione ufficiali troppo perentorie, ma «quando prende [redacted] decisione, state tranquilli che andrà fino in fondo senza esitare». Ora, che egli abbia affermato la necessità di un miglioramento nei rapporti con gli Stati Uniti è del tutto ovvio. Il problema è come, e potete credere che egli non vorrà mai [redacted] il paradigma imperativo di Bush «o con noi o contro di noi». Non avrà la mano pesante come Chrétien, ma al tempo stesso non cambierà di un millimetro la politica estera del suo Paese, che al Presidente americano non piace affatto. Sarà un elegante e soft anti-Bush, senza squilli di tromba e quindi tanto più efficace. Consoliderà i legami con l'Europa.

Il Partito Liberale godrà sempre del pieno appoggio degli italo-canadesi i quali, a differenza dei loro confratelli statunitensi, sono gelosi della propria identità, persino sul piano della lingua. Nel nuovo governo liberale dell'Ontario, lo Stato guida, ben quattro ministri, tra cui quello delle Finanze, e cinque sottosegretari, sono di origine italiana. Di più, a Ottawa, la capitale, è stato confermato sindaco Bob Chiarelli, un italo-canadese. Martin può contare sui vari tasselli di quello che tradizionalmente [redacted] chiama il mosaico canadese. Lo farà al meglio.

IL DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO SUI CONCORSI UNIVERSITARI

Ricercatori ingessati

I rischi della doppia fase prevista dal progetto

Antonio Padoa-Schioppa

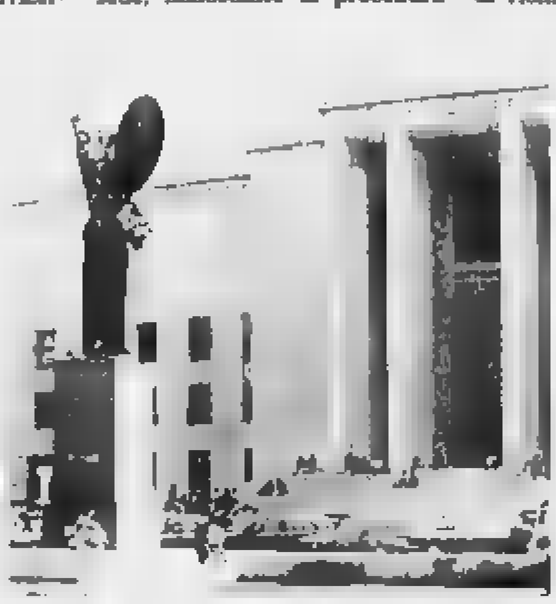
DA alcuni anni, l'introduzione dell'autonomia universitaria ha innestato un processo di flessibilità prima sconosciuto: sia quanto ai tempi dei concorsi, [redacted] quanto all'ingresso di giovani nell'università, sia quanto alla possibilità di attivare contratti di diritto privato per corsi, moduli e master, sia infine quanto alle attuali procedure di affidamento a basso costo (quando non addirittura [redacted] costo zero) di un corso o di un secondo corso a un ricercatore o a un professore. Sono elementi senz'altro positivi.

Il progetto del governo sullo stato giuridico e sui concorsi, [redacted] quale [redacted] discute in questi giorni, migliorerà le cose? Non lo crediamo.

L'abolizione del ruolo dei ricercatori renderà precaria per un decennio la posizione di migliaia di giovani di qualità che dopo il dottorato - dunque, intorno ai trent'anni di età - aspirano legittimamente a proseguire la ricerca scientifica in modo stabile. Meglio era allora il sistema di un tempo, che esigeva la libera docenza per un assistente di ruolo entro dieci anni, sennò si era assegnati alla scuola secondaria. È già chiaro che alla fine [redacted] butterà per la strada i contrattisti quarantenni. Ci sarà l'usuale sanatoria. E allora sembra più realistico non prevedere neanche un precariato di questa natura. A meno di non raddoppiare lo stipendio, che oggi è all'inizio di circa 1000 euro al mese per un neo-ricercatore: senonché per un aumento dignitoso mancano i fondi. Alcuni tra i migliori dunque andranno all'estero, altri cercheranno [redacted] posto nelle imprese, proprio nel momento in cui la loro preparazione alla ricerca è finalmente a punto.

Il criterio che sembra privilegiato [redacted] quello del contratto a tempo determinato: anche per i professori, solo dopo sei anni dalla prima chiamata si conseguirebbe la nomina stabile [redacted] anche ammesso che il precario lavori di più per aumentare le chances della riconferma, è pur vero che l'aspirazione al conseguimento di un ruolo o di un contratto a tempo indeterminato in età non troppo avanzata è più che naturale. E la stabilità non impedisce che si creino incentivi ulteriori, economici e di carriera, per chi si impegna di più e con migliori risultati nella ricerca, come ad esempio si fa negli Stati Uniti, in Francia e altrove.

Due sono i modelli per i concorsi universitari. Si può affidare il compito di creare i nuovi professori alla sede singola, come avviene in Germania e negli Usa. Nel bene o nel male, è l'università che si assume il compito e la responsabilità di scegliere i suoi professori liberamente, senza vincoli nazionali. È un sistema coerente, efficace là dove esiste una forte [redacted] al rialzo tra gli atenei, anche se è lecito nutrire molti dubbi su come esso verrebbe applicato [redacted] Italia. Oppure si può disciplinare la selezione su scala nazionale, come avviene in Francia e come [redacted] anche da noi per tradizione risalente. Oggi di fatto i ricercatori sono generalmente scelti dalla sede, nonostante la procedura nazionale, mentre i posti di professore sono effettivamente scelti a livello nazionale. Il nuovo sistema rifiuta il modello tedesco e americano, ma intende modificare il modello della selezione nazionale.



L'ingresso dell'Università La Sapienza di Roma

Senonché la doppia fase prevista dal disegno di legge in gestazione - lista nazionale di idonei stabilita con concorsi a cadenza biennale, procedure locali di nomina - temiamo molto che ingesserà, nei tempi e nelle procedure, l'iter dei concorsi che invece da qualche anno si percorre finalmente senza intoppi. La cadenza biennale [redacted] già prevista dalla legge del 1982, ma [redacted] mai stata rispettata, passavano cinque anni e più tra un concorso e l'altro, con gravi inconvenienti. Inoltre, non [redacted] precisato [redacted] verrebbero formate le commissioni. È sperabile che non si pensi di riesumare la procedura per sorteggio, che non ha certo dato buona prova.

Come già ora accade, e come è naturale, anche [redacted] il nuovo sistema una sede che abbia un candidato locale al quale davvero tiene non farà richiesta di un concorso senza un accertamento preventivo delle sue possibilità di successo a livello nazionale. L'attuale alta quota di candidati locali vincitori si spiega così, perché oggi quattro posti di [redacted]missario su cinque sono votati a livello nazionale e uno solo viene espresso dalla sede. Col nuovo sistema dunque [redacted] risultato [redacted] muterà. Ci sarà qualche [redacted] di meno, ma [redacted] risparmio globale in termini di risorse sarà davvero modesto. E soprattutto, un candidato meritevole per il quale presso la sede non vi sia la possibilità di richiedere un concorso avrà molto minori probabilità di riuscita rispetto a oggi. Questo è forse il punto essenziale.

In conclusione [redacted] detto che la scelta dei nuovi professori [redacted] può prescindere dal «giudizio dei pari», cioè dalla cooptazione. Ma [redacted] così, gli elementi decisivi sono solo due: il livello etico e scientifico dei professori cui la scelta è affidata e l'interesse concreto a selezionare i migliori. Il primo elemento è difficilmente modificabile con leggi e regolamenti. Anzi, se carente, riesce a svuotare ogni pur sano precetto normativo. Esso presuppone un costume che oggi non è certo assente nell'università nostra, ma che soffre eccezioni che non debbono più venire tollerate: chi le commette dovrebbe venire di fatto emarginato nella comunità scientifica. Il secondo elemento è anch'esso già presente, perché la qualità [redacted]la laurea non è certo un elemento irrilevante per l'ingresso nel lavoro dei nostri attuali laureati, nel settore privato come nel pubblico. [redacted] potrà ancora crescere solo con lo svilupparsi della concorrenza tra sedi. Con il rendere effettiva la possibilità per gli studenti, anche non abbienti, di iscriversi presso le sedi migliori. Come cultura della valutazione didattica. Con l'incentivazione della qualità scientifica.

Correggere i mali costumi accademici, rendere conveniente la scelta della qualità: due processi difficili, che richiedono [redacted] que tempi [redacted] brevi. E stabilità normativa.

UN SAGGIO DI RAMPINI PUBBLICATO DA LATERZA

Dalla guerra alla Sars le mille paure degli Usa

Federico Monga

CHE cosa temono oggi gli Stati Uniti? Perché un paese che a occhi europei appare sicuro di sé fino all'arroganza si rivela invece intimorito? La paura è il grande tema nella coscienza della Land of Opportunity, che ne ha sempre ombreggiato il profilo ottimista. Ha sempre avuto anche una rilevanza politica, sia nel messaggio delle quattro libertà rivolto ai cittadini americani, tra cui compare appunto la libertà dalla paura, sia nel monito che è stato fatto proprio da tutti i presidenti americani nei momenti di crisi: non dobbiamo aver paura che della paura stessa. Eppure l'America di oggi - [redacted] centrale [redacted] vicende politiche, [redacted]miche e militari - i suoi cittadini, ma anche il suo tessuto politico, proprio della paura sono preda. È questa forse la chiave di comprensione che gli europei non hanno saputo afferrare e che mantiene ancora americani ed europei distanti l'uno dall'altro, separati da timori inespressi e incompresi?

Nel suo ultimo libro *Le paure dell'America* per Laterza, Federico Rampini, inviato del quotidiano *La Repubblica*, racconta, tocca con mano, scava, viaggia attraverso, ma verrebbe da dire oltre, un paese che a sorpresa si rivela vulnerabile e angosciato. Nelle *clean room*, i laboratori della New Economy, alcune sostan[redacted] utilizzate per costruire i circuiti elettronici si sono portate dietro troppi tumori, troppe gravidanze interrotte. Gli scaffali dei supermercati sono stra[redacted] merci straniere, il deficit commerciale aumenta. Le aziende della California si sono trasferite in Estremo oriente. In Cina. Da dove è arrivata in cambio la Sars. Non c'è solo Osama a turbare il sonno dell'America. «Basta osservare quanto gli americani spendono in assicurazioni; si assicurano più di ogni altro popolo al mondo: sulla vita e sulla morte, sul furto (persino su quello d'identità) e sull'incendio, sulle malattie e sugli incidenti, sulla disoccupazione e sull'eventualità di non riuscire più a pagare i debiti della carta di credito». L'incubo americano non viaggia solo su un altro aereo dirottato e impazzito.

> Perché un Paese che a occhi europei appare sicuro di sé fino all'arroganza si rivela invece intimorito?

Dall'osservatorio [redacted] West Coast, l'Eldorado della corsa all'oro alla fine del XIX secolo e cento anni dopo della gara al futuro lungo la Silicon [redacted]. Rampini accompagna il lettore alla scoperta di [redacted] nazione dal passo incerto. Sola e divisa nel dubbio, costretta a mettere in discussione molti principi, molte conquiste degli ultimi cinquant'anni. Fino a non riconoscere più il proprio modello di società. Fino al rischio più grande: «Perdere il senso di appartenere ad una sola nazione» dove tra i neocon e la sinistra liberal c'è un fossato parossistico. Verrebbe da dire all'italiana, ma «inquietante per la dialettica della più antica democrazia del mondo».

Tutta colpa dei falchi di Bush oggi al potere, «una destra eversiva, rivoluzionaria» che odia «gran parte delle istituzioni su cui si fonda [redacted] oltre mezzo secolo il patto sociale americano»? No. Perché molte fobie, molte paure di darsi una risposta non sono altro che l'evoluzione-involuzione degli anni Novanta. Quando, con i democratici alla Casa Bianca, l'America credeva alla cieca nella globalizzazione, nel sogno della crescita infinita fatta di Internet e microchip. Rampini racconta quella parte d'America smarrita [redacted] fronte al rischio di un contrappasso che l'autore giudica un'irrazionale sorpresa. Torna allora il desiderio [redacted] protezione e [redacted] solo fisica.

I nuovi sostenitori di un localismo antico, solo a prima vista, appaiono inconciliabili. Il popolo no global [redacted] Seattle e i colletti blu, fino alle «milizie cristiane di estrema destra con le mani che grondano di sangue». La bramosia di sicurezza stravolge persino la libertaria [redacted] Francisco, cuore della sinistra. Nella città di Kerouac, cantore della vita hippy e della cultura ai margini, si chiede «a gran voce di fare piazza pulita degli homeless».

Soli, sospettosi e divisi. Lo spettro di un nuovo attacco dopo l'11 settembre, certo. I soldati al fronte, [redacted] no. [redacted] c'è di più, c'è altro. Rampini, scrutando [redacted] stile di vita quotidiano dei vicini di casa, attingendo [redacted] commenti dei giornali più autorevoli, dai saggi degli opinion leader, ma anche dalla cronaca di tutti i giorni, dipinge un mondo con l'ansia della bancarotta individuale, di non aver abbastanza denaro per pagare le cure mediche, la [redacted] Potevano non bastare già prima, figuriamoci ora che Bush vuole uccidere la belva dello stato sociale per fame». Un mondo fatto di donne con la «bomboletta urticante nella mano sinistra e la pistola nella mano destra» nonostante il crollo dei reati e degli omicidi. Sono messi in discussione capisaldi antichi e recenti. Il [redacted] ecologista [redacted] grandi parchi, quelli dell'orso Yogi, [redacted] lo scacco delle nuove trivellazioni petrolifere, della liberalizzazione selvaggia del mercato elettrico. La finanza popolata di manager ingordi e truffaldini che «nell'82% per cento dei casi barano persino quanto devono segnare il punteggio del golf». Per non parlare «dell'infame del World Trade Center». Quel Richard Grasso, che dopo l'attacco alle Torri Gemelle, teneva la barra dritta dei mercati finanziari dalla sua sedia di presidente e garante della Borsa ameri[redacted]. Con la mano sinistra sventolava le stelle e le strisce con la destra arraffava milioni.

LETTERE al DIRETTORE

Dai programmi per ragazzi alle liti tra Bonolis e Ricci: che cosa [illegible] nostri lettori

[redacted] LETTERE VANNO INVIATE A [redacted] STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La voce inascoltata di chi sogna un'altra Tv

IN giorni di grandi liti televisive, tra Rai e Mediaset, tra Bonolis e Ricci, tra gli avvocati dell'una e dell'altra parte, abbiamo pensato di dedicare l'intera rubrica alle lettere sulla tv che ci hanno mandato i nostri lettori. E che f[redacted] capire come dovrebbe essere la tv e come invece non è: una televisione [redacted] volgare, non violenta, in cui i programmi dedicati ai bambini siano [redacted] in onda in orari in cui i bambini [redacted] a casa, e non a scuola; non animata da una spasmodica lotta degli ascolti a base di sesso, sconcezze; non affidata in tutto e per tutto alle scelte dei conduttori, che vivendo di ascolti, ed essendo caricati dalla continua gara dello share, non sono i più adatti a selezionare il livello di buon gusto dei loro programmi. Insomma, una tv più sorvegliata, più controllata, più misurata. A questa tv, basta solo vedere quante lettere abbiamo ricevute (e quante, credo, continueremo a ricevere) sull'argomento, i telespettatori sarebbero particolarmente attaccati, forse sarebbero persino più numerosi. Ma è pensabile che i responsabili pubblici e privati dei nostri grandi network li ascoltino?

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

BASTEREBBE MEZZ'ORA DOPO

Ho letto mercoledì scorso la lettera del Sig. Consoli a proposito della tv per ragazzi e sono perfettamente d'accordo con lui essendo mamma di due bambi[redacted] di 7 e 5 anni. È vero che come dice Lei «un sistema perfetto non si troverà mai», però avete mai provato a chiedere un parere anche a noi genitori, almeno a quelli si impegnano a svolgere bene questo ruolo?

Nella commissione istituita dal governo della quale Lei ha fatto parte non si nominano mai i genitori, [redacted] altre figure che avranno delle conoscenze professionali importanti, ma che forse non guardano la televisione [redacted] l'occhio di un genitore attento ai messaggi che raggiungono il proprio figlio.

Per fare un esempio, la più bella trasmissione per bambini *La melevisione* di Rai 3 (in più senza la presenza di pubblicità e di messaggi promozionali!) viene trasmessa [redacted] un orario (16,30) nel quale la maggior parte [redacted] bambini è appena uscita da scuola e sta ritornando a casa.

La Rai avrebbe l'opportunità di dare un ottimo servizio proprio ai bambini senza scomodare nessuna commissione e senza cercare di ottenere un sistema perfetto, solo spostando di mezz'ora (alle 17) un programma così adatto ai nostri piccoli utenti. Peccato che forse l'attenzione [redacted] bambini sembra [redacted] l'ultimo pensiero [redacted] chi programma la televisione.

Valeria Gili, Torino

TOT TESTE TOT TELEVISORI

A proposito di televisione per i ragazzi: io penso che, nel caso che i programmi interessanti per bambini e adulti vengano trasmessi nelle stesse fasce orarie, si è trovato, in un grande numero di famiglie, un escamotage: acquistare un televisore da posizio[redacted]re direttamente nella camera del pargolo, in modo che possa tranquillamente scegliere e vedere i suoi programmi senza interferire con quelli del padre o della madre. Zapping libero! Padroncino di telecomando! Al televisore personale si associa molto spesso la consolle di videogiochi, il che limita vieppiù le escursioni del bambino verso il televisore «centrale».

Andiamo oltre: se mamma e papà vogliono vedere programmi diversi c'è la possibilità di acquistare un ulteriore televisore da mettere in camera da letto. (Tra l'altro chi compera fa girare l'economia!). Non credo di illustrare un paese immaginario. Da qui, molto probabilmente, potrebbe [redacted] origine quel fenomeno che i sociologi hanno, già [redacted] tempo, chiamato incomunicabilità. (Ne parlava Roberto Balocco in una [redacted] vecchia canzone). In alcuni casi la presenza di un televisore in tinello, accanto alla tavola apparecchiata per la cena, viene contrabbandata per l'occasione di vedere le notizie tutti insieme. Sarà. Forse è meglio lasciare parlare la tv che parlare noi stessi: avremmo tanta cose da dirci, ma mancano il tempo e la voglia di trovare le parole.

Gianfranco Fra, Torino

STAREMMO MEGLIO SENZA SCOSSA

Su la *Stampa* dell'altro giorno ho letto con soddisfazione che Amadeus, il conduttore di *L'Eredità* su Rai 1, non rinnoverà [redacted] contratto se l'azienda gli chiederà di eliminare lo stacchetto «La scossa» [redacted] cui una ballerina, molto succintamente vestita, ancheggia freneticamente. Se ciò accadesse, sarebbe un vantaggio per tutti perché: - si eliminerebbe un siparietto, privo di valore estetico, che manca di rispetto al pubblico femminile; - si sostituirebbe una trasmissione il [redacted] conduttore si dimostra, e se ne vanta, vergognosamente privo [redacted] cultura, sbaglia tutti gli accenti dei termini italiani meno frequenti, non conosce l'uso corretto della sintassi italiana. Se veramente Amadeus non rinnovasse il contratto, saremmo molti ad essere soddisfatti!!

Ivana Gagliardi Tampioni, Piossasco To

COSTA MA NON DÀ NULLA

La Tv [redacted] Stato [redacted] e [redacted] dà nulla. Qual è la serietà di un telegiornale (13/1/04 Rai2 ore 20.30) che apre con Simona Ventura ed il Festival di Sanremo? Dove sono la serietà e la professionalità di una azienda che permette ai propri dipendenti, giornalisti, di pubblicizzare sterili e misere particine nei film natalizi, in prima visione? A cosa serve pagare il canone [redacted] abbonamento quando anche la Rai, come le Tv private, martella e inebetisce il proprio pubblico con fiumi di pubblicità? Perché nonostante una raccomandata di disdetta (anno 2003) nella quale si informa di non possedere apparati televisivi, l'Urar invia all'ex abbo[redacted] il bollettino per il 2004, costringendolo a rimettere mano al portafoglio per vedere riconosciute le proprie ragioni? Anche la Tv di Stato si è uniformata e compete con le private, bisogna aumentare lo share, vincere e il risultato giustifica i mezzi: ampi spazi ai programmi spazzatura dove quello che conta è rimbecillire gli utenti e distrarli [redacted] quelli che sono i reali e attuali problemi del nostro paese. [redacted] chi se ne frega se Amadeus minaccia di lasciare il suo quiz.!! Un applauso alla Signora Lucia Annunziata che si preoccupa di eliminare 40 beceri secondi di «Scossa».

Marisa Tamburini Torino

E GLI APPLAUSI NON SONO «TAROCCATI»?

Come tutti gli italiani che guardano la televisione, mi trovo coinvolto nella lite Bonolis-Striscia la notizia. Ho assistito a tutte le accuse di falso che la trasmissione Mediaset ha rivolto alla Rai e al conduttore compresa quella di sfruttare il dolore della gente. Ora Bonolis poteva risparmiarsi di fare un'auto dif[redacted] proprio domenica sera prima del telegiornale quasi a reti unificate, ma che Greggio-Iachetti di Canale 5, diventino i paladini della televisione corretta , minimo minimo fa sorridere.

La RAI è quello che è da quando ha cominciato a copiare la rivale, dalla quantità di pubblicità alle trasmissioni finte, quindi non lasciamoci ingannare dalle accuse di Striscia la notizia. Potendo vorrei rivolgere una domanda al trio Ricci-Greggio-Iachetti: cosa c'è di più falso, ingannevole e «taroccato» della registrazione di risate ad ogni battuta e smorfia? Mettano piuttosto un pubblico vero e lo paghino per ridere, così se non altro l'effetto è meno fasullo.

Oppure cosa pensano della trasmissione *Scherzi a parte* che loro pubblicizzano ogni volta e che segue la loro striscia? I «taroccamenti» lì [redacted] esistono, vero? L'impressione di tutti è che il vero motivo della lite sia solo una banale ripicca per aver perso il predominio dell'ascolto cui loro evidentemente tenevano troppo. E per una televisione prettamente commerciale e grintosa questo non è accettabile. Del [redacted] per recuperare bastava aspettare un po': è in arrivo il nuovo *Grande Fratello* e il lancio pubblicitario [redacted] già partito alla grande con la ventilata presenza di un prete. Tutti già ne parlano, e immaginate il picco di ascolti quando tra [redacted] pubblicità di merendine e una di arredi sacri, il nostro religioso (vero o finto) solleverà pesi o s'infilerà nel letto di una delle tante catto-coatte pronte ad accoglierlo per risollevarle, badate bene solo, lo spirito.

Maurizio Bertini, Torino

LA VERA VERGOGNA

Trovo scandaloso ridurre tutta questa polemica tra Striscia e Bono[redacted] a livello personale e ad una questione di ascolti. Il fatto è che il Servizio Pubblico, Raiuno, sta taroccando a destra e sinistra: quiz miliardari (*Affari tuoi*), contenitori domenicali (*Domenica In*), reality-show (quelli condotti da D'Eusanio e Carlucci). Striscia ha denunciato con prove tutto questo e nessuno sembra far niente. È questa la vera vergogna, a mio avviso.

Andrea Pasini

[redacted] GIOCO DELLE PARTI

La rissa tra Bonolis e Ricci mi sembra un gioco delle parti. E' peccato mortale pensare che stiano recitando un copione sul quale si sono accordati o che hanno steso insieme? Sarà, ma preferisco pensare che ci stiano prendendo tutti per il fondello, piuttosto che credere che siano così stupidi da scatenare una vera rissa su cose tanto futili e inutili! È comunque grave che la televisione libera e di stato ricorra [redacted] per continuare a galleggiare!

Gianni Margheriti, Abbiategrasso

ERI SERA I CONDUTTORI HANNO DENUNCIATO ALTRI «TAROCCHI»

Paolo Bonolis

Greggio e Iacchetti annunciano il lunedì raccomandati

«Se non ci oscureranno lunedì denunceremo i raccomandadi di "Affari tuoi"». Meno tesi, rispetto alla puntata di giovedì, Ezio Greggio e Enzo Iacchetti ieri sera a «Striscia la notizia» hanno continuato ad attaccare la Rai, trasmissione di Paolo Bonolis, ma anche Alda D'Eusanio, Michele Cucuzza e il direttore di Raiuno Del Noce. Il tormentone è ancora sempre Massimo Bianchi «in Loppa», quello rivelazioni sul «taroccamento» di «Affari tuoi» carpite al ristorante. Lui ha smentito dicendo che era uno scherzo a un amico. E loro mandano una sua nuova confessione in cui dice che gli han fatto firmare un foglio a scopo precauzionale e che i soldi glieli danno soltanto sei mesi dopo la . Concorrenti veri quelli dei programmi Rai? E loro intervistano una ragazza ceh confessa: «Per andare a "Al posto tuo" mi hanno fatto copione, era tutto preparato. E la Endemol mi ha fatto firmare un contratto in cui se racconto la verità c'è una penale cinque milioni. Il contratto? Se lo sono tenuto loro».

Taroccata anche la nuova trasmissione della D'Eusanio «Qualcosa è cambiato» dove l'uomo «più comuto d'Italia» confessa che quella che in trasmissione si fingeva la sua ragazza era in realtà un'attrice. Ma il bello deve ancora venire. «Lunedì denunceremo i raccomandati a "Affari tuoi"» annuncia Greggio «Se non ci ».

Intanto dopo le denunce di Rai, Endemol e di Bonolis, giorno scorso, ieri è arrivata la querela di Alda D'Eusanio. E sempre ieri la notizia che la Procura di Roma iscritto sul registro degli indagati per il di diffamazione Ricci, Greggio e Iacchetti in seguito alla denuncia nominativa presentata Rai. Poche ore dopo la segnalazione che il pm Giuseppe Amato accolto la richiesta sequestro preventivo, avanzata dalla Rai, della trasmissione che infatti è poi andata regolarmente in onda in serata.

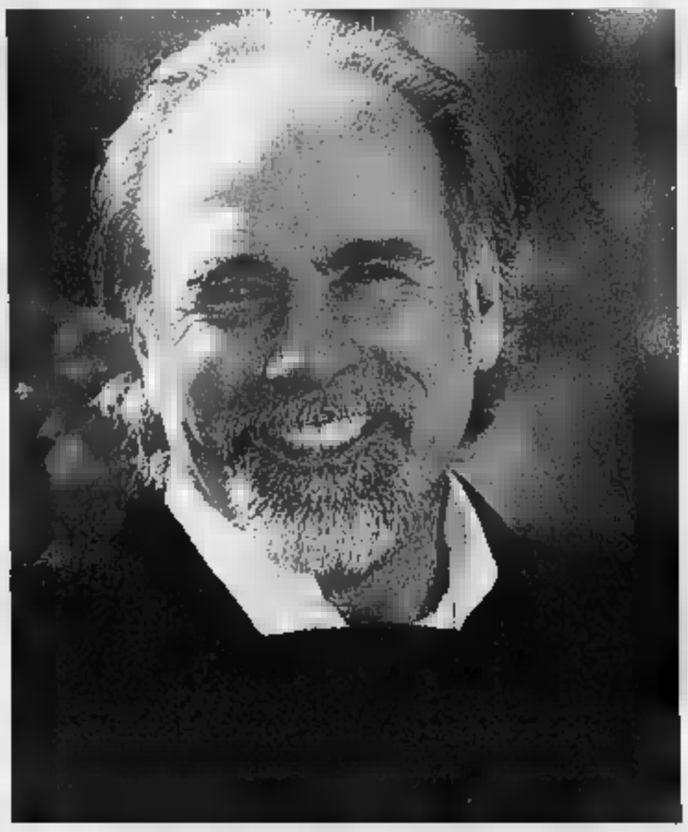
INCONTRO CON L'AUTORE DI «STRISCIA LA NOTIZIA». IL PRODUTTORE BASSETTI: LUI HA PAURA

«Non scelgo i mitra, ma le torte in faccia»

Ricci parla della sua guerra tragicomica: vivo in un circo

intervista
Alessandra Comazzi

MILANO



Il vero problema è quello della tv pubblica Non si tratta soltanto di ricostruire storie e di voler partecipare a tutti i costi ad una trasmissione: qui sono in ballo dei bei soldini. Perché loro sì ed altri concorrenti no? Per non parlare della pubblicità occulta. Io dalla Rai vorrei delle scuse non delle accuse delle denunce

Antonio : «Non sono stanco di "Striscia", è troppo bello farla»

Al mio segnale, scatenate l'inferno». Antonio Ricci si è messo la corazza e i gambali del Gladiatore, e ha azzannato. Riportando «Striscia la notizia» ad ascoli record, 13 milioni 160 mila spettatori l'altra sera, share (percentuale ascolto) del 44,71 per . Recuperate ampiamente le perdite subite battaglia contro «Affari tuoi» di Paolo Bonolis, che peraltro riprenderà lunedì. «Ricci ha paura di perdere ascolti e potere, perciò ha questa guerra», dice Marco Bassetti della Endemol, la potente società produzione del Raiuno, anche, per dire, «Grande Fratello» di Canale problema è - continua Bassetti -. "Affari tuoi" ha fatto guadagnare moltissimo la Rai. Adesso questo putiferio non ci aiuta, meno preferito non ripartire così in fretta». Bonolis, dopo l'intemerata di domenica scorsa, tace, aspetta le dell'avversario. Forse risponderà a «Domenica in», o forse lunedì ad «Affari tuoi», o forse mai.

Insomma, Ricci, da questa faccenda sembra che guadagniate tutti, almeno in termini d'ascolto. Endemol produce per Rai e per Mediaset. Siete d'accordo, vi tirate la volata a vicenda?

«Capisco che possa sembrare. Invece no. All'inizio, certo, qualche patto l'abbiamo stretto. E poi Bonolis non l'ha rispettato».

Cioè?

«Quando lui presentò il programma, ci fece dichiarazioni di amore eterno, disse che non si sarebbe mai sovrapposto. Cercava di farci abbassare la guardia. Mi chiese di aiutarlo a salire po', di non fare interventi al Tg5 con Mentana, che li danneggiavano troppo. E con Chicco non ci collegammo più. Da allora, ha cominciato a scalare l'audience».

E lei, dice Iacchetti, ha cominciato a sanguinare.

«Ma sì, mi dipingevano così, a Iacchetti pure sembrava così perché lui non frequentava la redazione, aveva un programma in Svizzera. Noi non andavamo male, nonostante il sorpasso da parte di Bonolis, il nostro obiettivo di share sempre più che raggiunto. Certo, abbiamo a preparare del materiale, abbiamo inventato il "Tirapacchi": il suo esito doveva essere, già allora, smascherare le taroccature Paolino. Ma poi arrivata Nassirja: e lì che, differenza di quello che dice Bonolis il dolore conosco, che cosa dovevo fare, mandare in onda che cosa c'era dietro i pacchi? Ho rispettato il dolore, ho aspettato».

E poi è arrivato il «vergognati»?

«Prima è arrivata l'intervista smentita all'"Espresso", poi il tapiro non consegnato, poi il nasco spaccato di Del Noce a Staffelli. L'atmosfera si surriscaldava. Lui non aspettava altro che l'affondo contro l'esaltazione della maga. Sapeva che quello che avevo raccolto stava per venire fuori, e si è difeso attaccando. Ha deciso di personalizzare lo scontro. E adesso, in effetti, sembra che ci sia una guerra tra soubrette».

Proprio lei che sostiene da sempre la falsità della televisione, non trova abbastanza debole la «buona fede» degli attori? È normale che voglia partecipare chi esibirsi, chi gravita nell'ambito dello spettacolo, magari dilettante. Dov'è la gravità di questo?

«Noi abbiamo l'appoggio popolare di chi si sente comunque turlupinato dalla tv pubblica: qui non si soltanto di partecipare a un programma, di rappresentare o ricostruire delle storie, ma anche di vincere dei bei soldi. Perché quelli sì e gli altri no? Per non parlare della pubblicità occulta. Eppure, nessuno che si spiega, nessuno che si scusa».

Fa il moralista? Il Savonarola? Di che segno zodiacale è?

«I moralisti mi stanno sulle palle Savonarola lo detesto. Sono del Cancro».

Perché comporta così, con questa tigna? Lei che mette le risate finte per sottolineare la finzione di tutto?

«La differenza è fra tv pubblica tv privata. La tv pubblica ha obblighi tipo quello di "acuire lo spirito critico dello spettatore". Robe da fantascienza. Alla fine quella che fa la guerra ai mulini a vento, che ha tutti contro. Io mi sono contro Endemol che la settimana prossima comincia su Canale 5 il "Grande Fratello". tv è finzione, e io ho scelto di esprimermi sotto l'egida del Gabibbo. ultimo inviato, per dire, lo abbiamo scelto perché è stato fidanzato Manuela Arcuri. È uno che piace».

Lei è uno che va fiero di tutte le querele che riceve? Le considera delle medaglie sulla divisa?

«Le considero delle orribili patacche»

Dopo tanti anni di battaglie e di successi e di accuse, non è stanco «Striscia»? Non ha voglia di abbandonare come Greta Garbo, o di inventarsi qualcos'altro?

«"Striscia" è troppo bella da fare, mi scatena l'adrenalina. Un bel po' di anni fa, tra il mitra e le torte la panna, scelsi le torte. Le scelgo ancora adesso, e "Striscia" è la mia torta più buona».

È una torta acidissime.

«È una torta da circo».

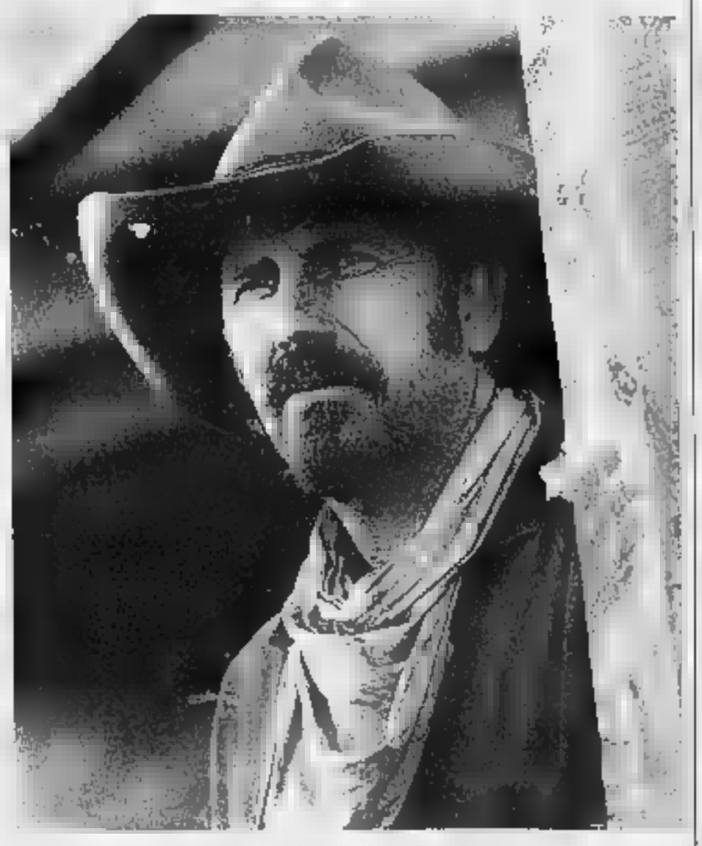
KEVIN COSTNER A ROMA PER «TERRA DI CONFINE» DI CUI È PROTAGONISTA, PRODUTTORE E REGISTA

«Non voglio successo commerciale faccio film di emozione e speranza»

«Su di me molte bugie: "Waterworld" non è stato un fiasco Se lavorassi con calcolo avrei fatto il seguito di "Balla coi lupi"»

Simonetta Robiony

ROMA


Kevin Costner protagonista e regista di «Terra di confine»

Ha voglia di farsi capire, difendere le sue scelte, spiegare, ascoltare, discutere, contraddirsi anche, Kevin Costner, produttore, regista e interprete col vecchio Robert Duvall, l'elegante Annette Bening e il giovane Diego Luna di «Open range» malamente tradotto «Terra di confine», un western sentimenti, lealtà, amicizia, amore, giustizia, coraggio, in uscita da noi il 5 marzo. Non più di fulgida bellezza come ai tempi di «Fandango», «Silverado», «JFK», «Balla coi lupi» che fece vincere una serie di Oscar, la faccia segnata dalle rughe da quasi cinquantenne, i capelli in via di caduta, ma un corpo ancora atletico e equilibrato e una passione inalterata, Costner appare soprattutto un uomo sincero. E' dilaniato da dubbi sulla politica americana, ma è ben fermo sulle sue posizioni da divo che non insegue il botteghino. Nei film, lo dichiara, infatti lo stesso incanto che provava da bambino quando stare nella sala buia gli dava insieme sicurezza ed eccitazione. Mentre parla, e parla tanto, dice tre quattro volte: «Non sono ingenuo», a riprova che questo difetto gli è stato più volte rinfacciato e che l'accusa, in qualche modo, tuttora gli brucia.

Come mai Hollywood è restia produrre un western?

mica scemi, a Hollywood. Lo sanno che i western par più ricalcano dei cliché i cliché hanno stancato. I buoni western oggi pochi e Hollywood vuole rischiare. A me, invece, il genere piace: è la epopea il west. Solo che mi piacciono le storie attente ai particolari insignificanti dell'esistenza, quelle nelle quali ciascuno può identificarsi e dove, a certo momento, il protagonista fa una scelta che richiede un atto di grande coraggio. E' allora che lo spettatore deve chiedersi cosa farebbe lui, sperando che possa rispondersi che farebbe altrettanto».

Nel film, una battuta importante recita: «Nessun uomo può dire a un altro uomo deve fare». Eppure l'America di Bush sembra proprio voler dire al mondo deve fare.

«E' un momento difficile. La tecnologia ci ha dato molto ci ha regalato anche nuove paure. Un tempo chi partiva troncava ogni rapporto con la famiglia perché i viaggi erano lunghi e rischiosi. Oggi un chiunque può andare dove vuole e fare che vuole. L'abbiamo visto, purtroppo. La spirale di violenza attuale mi preoccupa. Ma se siamo diventati cittadini del mondo, possiamo restare indifferenti davanti a chi non ha la forza di spezzare le sue catene?».

Molti di noi, in Europa, ma anche negli Stati Uniti, vorrebbero, però, che una guerra quella irachena cominciasse solo ci fossero provocazioni schiaccianti.

«Vero. L'importante è capire quando si deve combattere. L'economia, la cultura, le risorse, i governi di un popolo devono affare nostro. I diritti umani sì. Vedete, l'America non è l'Europa. L'America è giovane. E' un gigante ma si muove come un bambino e, a volte, mette il piede dove non dovrebbe e fa danni. Dovremmo avere informazioni corrette: ma mi fa ad averle? I politici da noi, ma mi pare anche in Italia, non hanno il respiro lungo, ragionano a breve, nel tempo compreso tra una elezione e l'altra. E a noi, che pure viviamo in paesi democratici e abbiamo il potere enorme di scegliere chi ci debba governare, non arrivano le informazioni giuste. La stampa non ce la fa ad essere obiettiva e veritiera. Perfino sui film circolano notizie false».

A che alludo?

«Alludo al film "Waterworld". Da anni tutti scrivono che è stato un colossale fallimento. E questa bugia mi perseguita. Non è vero. Il film ha 400 mila dollari. sarà piaciuto ai critici, ma è andato bene. Pure ai critici, poi, c'è da dire. Il mio primo riconoscimento pubblico lo ebbi tanto tempo fa a Venezia, con "Fandango" che in America era stato ignorato. Quando son tornato alla Mostra con "Waterworld" speravo che i critici europei esprimessero il loro giudizio personale sul film, invece scrissero le loro colleghi americani. E questa è stata una grande delusione per me».

Una delusione che non ha cambiato lo stile con cui programma la sua carriera.

«Mah. Io il divo più popolare Hollywood. Mi piacerebbe esserlo ma non lo sono. E non programmo la mia carriera calcolando il successo commerciale di un film. Non ho mai pensato a «Balla coi lupi 2» oppure a «Robin-Hood 2». Sono un normale che fa un lavoro eccezionale. Nient'altro. A me piace raccontare storia vorrei mi venisse raccontata. Con le emozioni al posto giusto e la speranza dentro. Finchè posso continuerò a farlo. Il prodotto che sa di cartone non mi interessa. Non mi ha mai interessato».

IL DECRETO LEGISLATIVO SUL CINEMA APPROVATO IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nei film italiani arrivano i marchi pubblicitari

Non sarà più proibito mettere in evidenza prodotti famosi Introdotte novità anche nel sistema di finanziamento pubblico

Fulvia Caprara
ROMA

La novità più eclatante si riferisce al «product placement» e riguarda la possibilità, finora vietata in Italia, di utilizzare marchi commerciali all'interno dei film. Significa che d'ora in poi, anche nelle nostre pellicole, si potrà riconoscere con chiarezza un qualunque marchio di fabbrica. Proprio come abbiamo visto tante volte nei film americani o in quelli di James Bond dove tutto, dalla celebre automobile Aston Martin all'orologio sul polso del protagonista Pierce Brosnan, è sempre ben in vista. Il decreto legislativo sul cinema approvato dal Consiglio dei ministri tocca molti altri punti nevralgici del sistema cinematografico italiano, a iniziare dai meccanismi di finanziamento pubblico dove è stato introdotto il già molto discusso «reference system». Si tratta, chiarisce un comunicato del Ministero per i Beni Culturali, di un sistema che «supporterà le tradizionali commissioni nella scelta dei soggetti e dei progetti meritevoli di finanziamento privilegiando chi, nel recente passato, ha prodotto cinema di qualità e cinema capace di catalizzare l'attenzione del pubblico». Insomma, con la nuova norma, i progetti verranno valutati non più solo in base alla lettura della sceneggiatura, ma anche «tenendo conto del curriculum del produttore e del cast». Il ministro Urbani ci tiene a precisare che questo provvedimento «non serve a favorire, come qualcuno temeva, i produttori più "ricchi", ma piuttosto ad agevolare i produttori più solidi dal punto di vista artistico».

Oltre a raccogliere «in un testo unico, agile ed essenziale» le disposizioni in materia cinematografica finora sparse tra diverse fonti normative, la riforma si occupa del delicatissimo settore della distribuzione modificando «le regole per l'assegnazione del finanziamento alla distribuzione» che viene ridefinito come «contributo automatico e obbligo di re-investimento». L'obiettivo, spiega la nota del Ministero, è quello di spingere i distributori a cercare con maggiore impegno pubblico e sale. Aria nuova anche nel settore fondo di garanzia: la riforma propone «la coincidenza tra finanziamento concesso e finanziamento garantito»; inoltre, giudicando troppo elevata la percentuale di finanziamento garantita dallo Stato, la riduce al 50% del costo per i film considerati di interesse culturale e nazionale. L'istituzione di una commissione unica articolata in più sezioni (una per l'esame dei progetti di Interesse Culturale; una per le opere prime e per i cortometraggi; una per la promozione) dovrebbe poi servire a rendere più spedite le procedure per assegnare, e poi accedere, ai finanziamenti. Il Ministro si augura che «tutti questi interventi contribuiscano a migliorare il sistema di finanziamento e a rendere più sana e consolidata un'industria che troppo spesso ha ancora caratteri di provvisorietà». A suo parere «gli unici a dissentire le riforme sono coloro che collezionano insuccessi utilizzando società di produzione che durano lo spazio di un film».

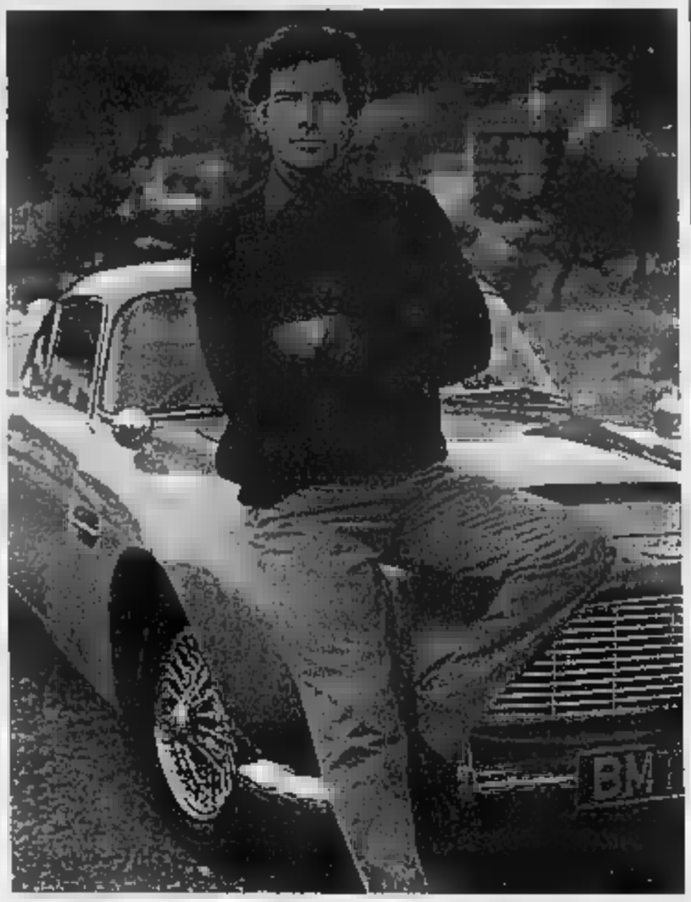
Urbani: «Un provvedimento che favorisce non i più ricchi, ma i più solidi dal punto di vista artistico» Maselli: «Approssimazioni»

Dal mondo del cinema arrivano reazioni discordanti: il regista Francesco Maselli, presidente dell'Anac, sottolinea «l'approssimazione e le contraddizioni contenute nel sintetico comunicato ministeriale» e si augura che le «dichiarazioni di Urbani sulle modifiche apportate al testo primitivo in base alle critiche e alle proposte delle categorie del cinema italiano, si rivelino». Fulvio Lucisano, alla guida della Tif, più volte presidente dell'Anica e dell'Unione Produttori nonché membro del Club Produttori Europei, vede di buon occhio sia la nuova norma sulla pubblicità («è molto importante: noi produttori abbiamo sempre protestato contro questo vincolo imposto al cinema italiano») sia quella del «reference system»: «In questa maniera si dovrebbe evitare l'errore, prima molto frequente, di non valutare con esattezza le reali potenzialità di chi si accinge a realizzare un film». In attesa di maggiori chiarimenti, l'avvocato Gianni Massaro, presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche, ringrazia il Ministro e offre «la collaborazione dell'Anica per la pronta approvazione dei decreti attuativi». Sparano a zero contro il decreto Giovanna Melandri, deputato ds ed ex-ministro dei Beni Culturali, che critica soprattutto il «reference system» colpevole «premiare chi è già forte mercato»; il deputato Margherita Andrea Colasio che evidenzia il mancato intervento nei settori delle nuove tecnologie, del rapporto tra cinema e tv, della pirateria»; Franca Chiaromonte, capo dipartimento cultura dei Ds, convinta che il decreto «non risolva in alcun modo i problemi che affliggono il mondo del cinema».

IL PRODUTTORE «COSÌ

Arcopinto: Metodo pericoloso

■ Quarantacinque anni, scopritore di talenti come Gianluca Maria Tavarelli, Daniele Gaglianone, Gianni Zanasi, il produttore Gianluca Arcopinto giudica «pericolosissimo» il metodo del «reference-system» perchè «se verrà applicato alla lettera finirà per impedire del tutto il ricambio dei produttori», favorendo solo quelli già noti e affermati. È scandalosa, invece, dice ancora Arcopinto, la scelta di ridurre al 50% la percentuale di finanziamento coperta da garanzia: «Evitando la demagogia, bisogna dire che in Italia si producono troppi film fuori mercato e io trovo che questo non sia un meccanismo sano». E la possibilità di mostrare marchi pubblicitari nei film? «Francamente non mi sconvolge più di tanto, credo che l'arte e il rigore di film possano essere inficiate da una novità di questo tipo. Anzi, se il marchio di qualcosa serve a far dire parolaccia in meno, tanto meglio». (f.c.)



Pierce Brosnan: 007 è appoggiato ad una Aston Martin, auto di cui fa pubblicità

DISEGNI SEXY FATTI DA LUI STESSO PER «DO D' FREAK»

Il video porno soft del nuovo Jovanotti

Luca Dondoni
MILANO

Jovanotti prova a riconquistare il terreno perduto in due o tre anni di scelte sbagliate e scivoloni evitabili con un disco che fa parte di un progetto di ampio respiro chiamato Collettivo Soleluna e prelude all'uscita del suo prossimo cd di inediti. Il titolo dell'album è «Roma» ed è pubblicato dalla Soleluna (per questa etichetta escono anche prodotti che danno a giovani artisti come il recente «BossaJova» di Franco Cava), ed è arrivato nei negozi ormai da qualche mese.

In questi giorni però è uscito l'ennesimo singolo, destinazione radio e tv musicali, intitolato «Do d'freak» remixato dai Planet Funk. Il video realizzato per veicolarlo presso le tv fa discutere per molti motivi. L'idea è buona anche perché il clip non è altro che un cartone animato disegnato dal cantautore. Lorenzo ha messo in pratica la sua passione per il disegno e si è chiuso in per tre giorni con un bel pacco di pennarelli e un buon numero di fogli bianchi. Grazie a programma di montaggio video i disegni sono diventati un video costato due peperoni e un che in questi tempi di magra non è un fatto da poco. Dopo aver abbozzato le prime facce e faccine al nostro Lorenzo è venuto in di mettersi a disegnare seni, organi sessuali maschili e femminili e lingue lunghissime che si insinuano dappertutto.

Insomma, quello che vedrete su MTV e Rete A All Music sarà un video che passerà al di fuori dalla fascia protetta (quindi non tra 16 e le 19) e che qualcuno già etichettato come «porno soft». Il ragazzo non è certo preoccupato di quello che dirà la gente o la critica e in questo momento ha lasciato a casa la moglie Francesca, la figlia Teresina, il cane Pinocchio e se la sta spassando solo soletto in Grecia. «Un viaggio per ritemprarsi» dicono i per raccogliere altre idee per il nuovo disco previsto per l'autunno. «Sono felice di questo clip - ha detto l'artista - perchè ho realizzato un mio sogno: un cartone animato fatto da me». Naturalmente non aspettatevi dei disegni da professionista. Jova ha una tecnica quasi da graffittaro che in qualche aveva già mostrato sul suo sito e sulle controcopertine dei cd. Il risultato è comunque gradevole e il soggetto, ovviamente, ha scatenato la curiosità dei media.

Jovanotti

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.000,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a [illegible]. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

€ 5.580,00 — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. [illegible] con [illegible] elettrico inox, piano [illegible] inox e [illegible] frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x [illegible], completa di elettrodomestici [illegible]. Disponibile anche [illegible] in tinta [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — ZERO GUADAGNO € 4.370,[illegible]

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 [illegible] con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare [illegible] blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

SVUOTA & RINNOVA

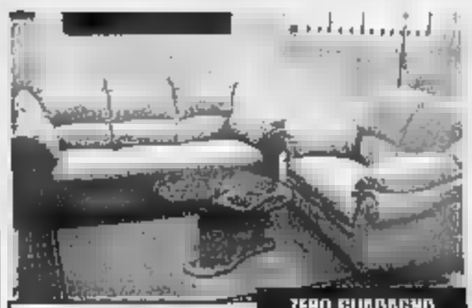
COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 5.080,00 — ZERO GUADAGNO € 3.25[illegible]

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni [illegible]
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica



PREZZO DI LISTINO € 3.560,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 2.280,00 — ZERO GUADAGNO € 1.550,00

Bellissima parete soggiorno moderna in dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capiente elementi a [illegible], eleganti [illegible] a vetro e da [illegible] spazi libreria

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 5[illegible]

Divano [illegible], [illegible] rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con parte laccata panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00 — ZERO GUADAGNO € 1[illegible]

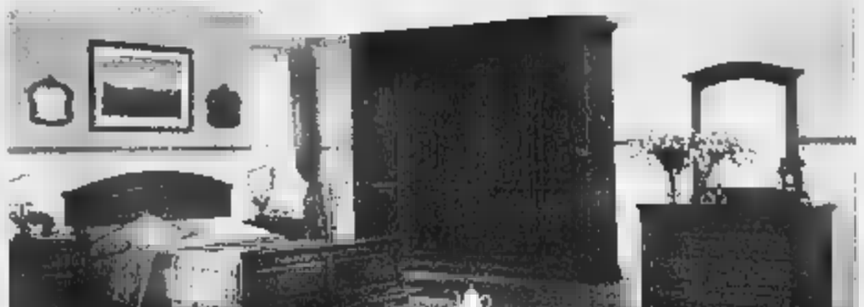
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 1[illegible]

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

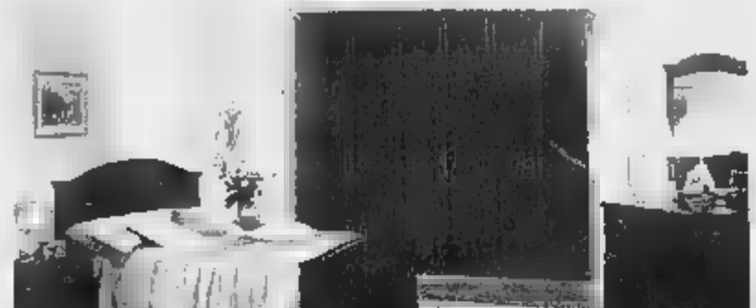
PREZZO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — € 3.[illegible]

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

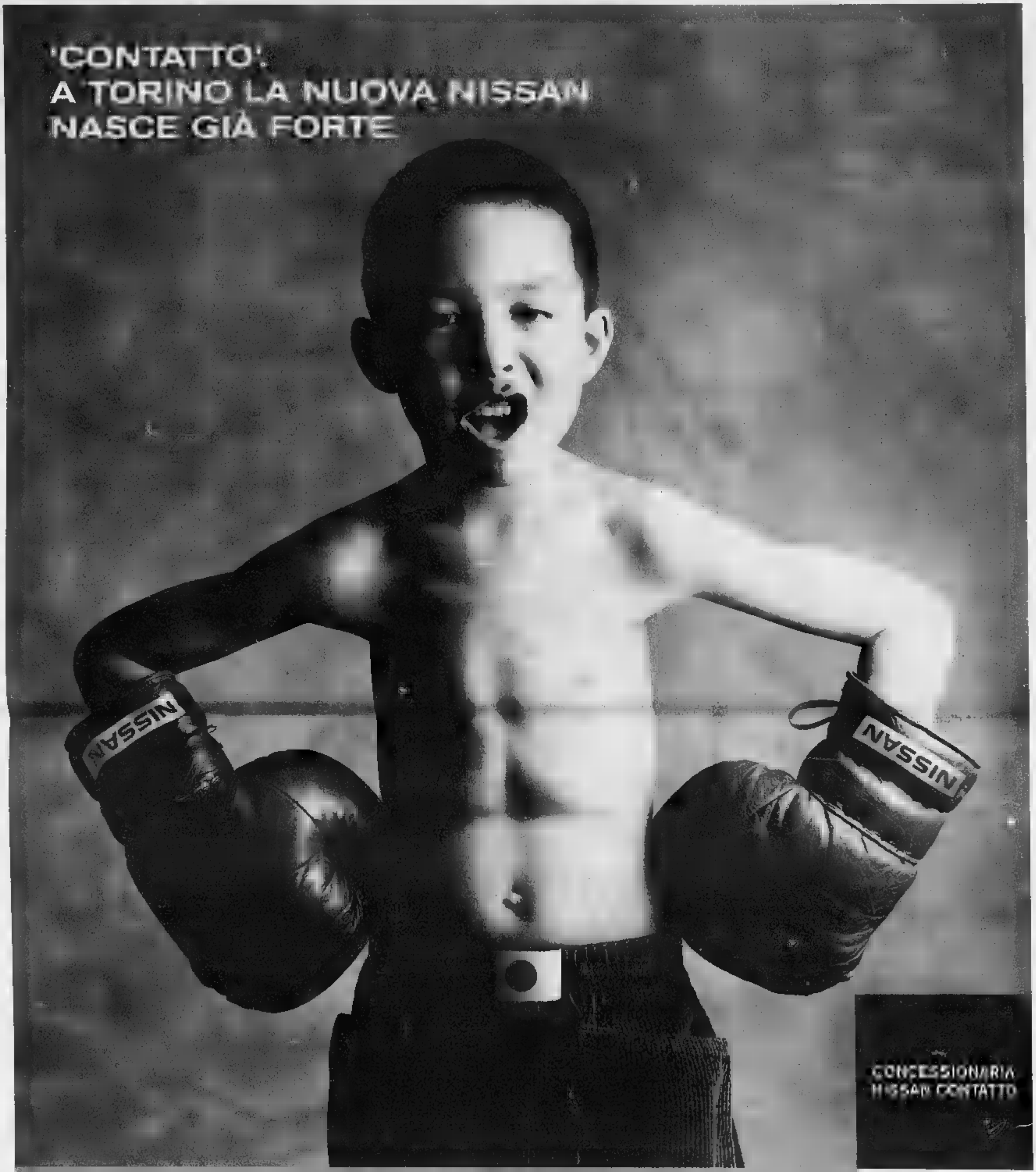


PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.[illegible]

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, [illegible] letto [illegible], comodini a 2 cassetti, e un importante [illegible] completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

'CONTATTO': A TORINO LA NUOVA NISSAN NASCE GIÀ FORTE



A TORINO NASCE LA CONCESSIONARIA NISSAN CONTATTO.

Da oggi nella galassia Nissan brilla una nuova stella: nasce a Torino un centro polifunzionale in grado di offrire strutture eleganti e personale altamente qualificato. La nuova concessionaria Contatto è pensata per soddisfare al meglio tutte le esigenze dei nostri clienti, grazie a officine specializzate, garanzia di 3 anni o fino a 200.000 Km, assistenza post vendita con auto sostitutiva se l'intervento dura più di 4 ore e finanziamenti rateali vantaggiosi con Nissan Finanziaria.

www.nissan.it

NISSAN

SHIFT_expectations

NISSAN PRESENTA LA NUOVA CONCESSIONARIA NISSAN:

CONTATTO - *Torino - Corso Rosselli, 181 - tel. 011 33503210*

TV

Alessandra Comazzi

Un bell'omaggio

Delia Scala

Adesso, per tutti

soltanto la memoria

Stai zitta sì o no? E no e no e no

HA reso un bell'omaggio a Delia Scala il programma di Raiuno «Fantastico 50», quella striscia (sì), anche lei, dedicata alla memoria, in questo periodo legata al compleanno della televisione. C'erano momenti di «Rinaldo in campo», il musical sui garibaldini con Domenico Modugno (che venne poi ripreso da Massimo Ranieri), momenti di alcune sue partecipazioni televisive, altri dallo show «Delia Scala Story». Rivedendo quei bei momenti di tv, o di commedia musicale, sorgeva spontanea la nostalgia. Che è lo scopo del gioco della breve trasmissione curata da Paolo De Andreis. Nostalgia nascente in una fascia d'età che quei programmi, o quegli spettacoli, li ricorda per averli visti, per esperienza diretta e non per mediata. Sentimenti ben diversi: un conto è la memoria, un conto l'informazione.

L'altra sera, rivedendo accanto a Delia Scala un buon numero di personaggi ormai defunti, Paolo Panelli, Walter Chiari, Mario Riva, Nino Taranto, Domenico Modugno, era automatico pensare che se n'è andata una generazione, così importante per il mondo dello spettacolo, che ormai si potrà riavere soltanto nei ricordi. È ovvio che sia così: anzi, per una volta possiamo ringraziare la televisione che ci consente di rivederli vivi e operanti, questi personaggi, e non soltanto ricordati nei libri o sui giornali. Però era impossibile pensare all'emozione della memoria diretta che va fisiologicamente perdendosi.

Quando Delia cantava con Lando Buzzanca «L'amore non è bello, se non è litigarello, l'amore non è amore senza qualche batticuore», correva l'anno 1970, non erano nati molti fra gli spettatori attuali, e nemmeno molti fra coloro che lavorano per il piccolo schermo. A quel tempo, la trasmissione ebbe grandissimo successo, fu seguita in media da 19 milioni di spettatori, un'enormità per adesso, una cifra quasi normale per un programma di successo di allora, quando la Rai operava in regime di monopolio, la concorrenza non era arrivata, e direttore generale era Ettore Bernabei, il profeta cosiddetta «tv educativa». Accanto ad una ingessatura dell'informazione, al rigido controllo da parte della democrazia cristiana, si riscontrava allora una freschezza di contenuti che non passa inosservata neppure ai giorni nostri. I riferimenti del video erano gli attori di cinema e di teatro, i programmi diventavano veri e propri spettacoli. Non faceva spettacolo la «gente comune» o gli aspiranti, facevano spettacolo i professionisti. I tempi cambiano, com'è naturale, non bisogna cantare il passato come migliore. Però, si può dire che uno dei vantaggi dell'età, è quello di ricordare Delia Scala, e i tanti suoi compagni, perché li si sono ammirati quando erano scatenati in palcoscenico: «Stai zitta sì o no?», «E no e no e no».

alessandra.comazzi@lastampa.it

Edward mani forbice

Primo grande successo per il geniale e bizzarro Tim Burton. La favola postmoderna, trasgressiva e commovente, con Johnny Depp. Peggy, rappresentante di cosmetici, s'imbatte in Edward, «macchina» di un inventore morto prima di sistemargli le mani, e lo porta a casa. Ma... ■ 16.15 CANALE 5

Un chant d'amour

Un corto-capolavoro dell'underground firmato (l'unico) Jean Genet e interpretato da non professionisti. Vero e proprio «sogno di prigioniero», «passione» onirica di un detenuto innamorato, santo e martire. Un classico che ha influenzato tutto il «New American Cinema» anni '60 ■ 2.40

Una scena del film «Tabù - Gohatto» di Nagisa Oshima

Tabù - Gohatto ★★★★

0.45 RAITRE GIAPPONE/FR. 1999. REGIA: NAGISA OSHIMA. CON BEAT TAKESHI (KITANO), RYUHEI MATSUDA, TADANOBU ASANO, SHINJI TAKEDA E YOICHI SAI. DUR. 1H40'

Il ritorno alla regia del trasgressivo maestro giapponese. Intenso, suggestivo e ambiguo. 1865 a Kyoto, in un tempio buddista che ospita gli aspiranti samurai: fin dal primo giorno, tutti vengono colpiti dal fascino del giovane Kano. Ma c'è anche l'ex samurai di basso orango Hoyzo Tashiro...

Occhio alla penna ★★

21.00 RAITRE ITALIA 1981. REGIA: MICHELE LUPO. CON BUD SPENCER, [illegible], PIERO TROMBETTA E RENATO SCARPA. DUR. 1H32'

Spencer non più in coppia con Terence Hill ma col francese Amidou, in un western sui toni della commedia. Meno ironia e innocue scazzottate. Un bianco gigantesco e buono e un indiano stralunato vengono accolti per sbaglio in una cittadina. Ma, alla fine, sgomineranno la banda di cattivi.

Facile preda ★★

21.00 RAIDUE USA 1995. REGIA: ANDREW SIPES. CON CINDY CRAWFORD, WILLIAM BALDWIN, STEVEN BERKOFF, SALMA HAYEK E CHRISTOPHER MCDONALD. DUR. 1H35'

La top model Cindy Crawford in una debole avventura d'azione prodotta da Joel Silver e tratta dal romanzo di Paula Gosling. Alcuni ex agenti del Kgb, con base a Cuba, hanno deciso di far fuori l'insospettabile avvocatessa di Miami Kate McQueen. L'ispettore Max l'aiuta a scoprire perché.

ANTENNA DI GIOI

OGGI.
Chi difende i risparmiatori italiani? (*L'infedele*, La7, alle 20,45), il paradiso fiscale delle isole Cayman (Tv7, Raiuno, alle 16), l'Italia dal dopoguerra agli Anni 70 (*Altra storia*, La7, alle 24), *Donnavventura* in Perù (Rete 4, alle 17), Dacia Maraini ospite di Alain Elkann (*L'intervista*, La7, alle 12).

MEMORIA 1
«Ho bisogno di visibilità. Di restare impressa nella memoria di tutti». (Adriana Volpe) *famiglia*, Raidue, alle 11,45).

MEMORIA 2
Valeria Marini ha una gran memoria: «Sono un piccolo computer, ho il disco rigido, ricordo il codice del bancomat, quelli bancari, ho una cosa di testa» (*Barbecue*, Canale 5, alle 21).

CERVELLO
Vigore di Paul Simon:

Valeria Marini

«La mia voce è forte, il cervello cammina, ho un figlio di 10 anni che mi dà entusiasmo» (*Saturday night live*, La7, alle 1,20).

ALBA
Margaretha Geertruda Zelle McLeod, nota come Mata Hari, cioè «Luce del giorno» o «Occhio dell'alba». Olandese, fu accusata di spionaggio e uccisa dai francesi nel 1917. Non bella, alta ma piuttosto appesantita, denti grossi e radi, labbra grandi. La carnagione era talmente scura che uno dei giudici la paragonò a un «selvaggio». (*Un secolo di spie*, The History Channel, alle 21).

POLLAME
Quando aveva 19 anni Pamela Prati faceva l'amore [illegible] macelleria, tra quarti di bue e pollame appeso al soffitto, per andare incontro alle esigenze del fidanzato d'allora, «garzone aspirante macellaio» (*Barbecue*).

MONICELLI
«Quando lavori non hai una vita tua. Non hai il tempo di occuparti di niente. Per fortuna ci sono persone che si occupano di alcune incombenze, il parrucchiere, la [illegible]re. Fosse per me mi ridurrei un disastro». (Charlize Theron) (*Saturday night live*).

I PROGRAMMI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE	ITALIA	RETE
13.30 23.45	13.00 8.05	12.00 19.00	8.00 0.30	12.25	11.30
17.00 0.55	18.00	14.00 19.30	13.00 3.50	18.30	13.30
20.00 5.50	20.30	14.20 22.45	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera con Federica Martino, Ray Lovelock. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato Domenica**
10.05 **AprilRai** Varietà. Il meglio di quello che vedrai
10.30 **Settegiorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento al cinema**
11.05 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Stella del Sud**
15.00 **[illegible] che vai**
16.00 **TV 7**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua Immagine**
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Zibaldone... Cose a caso** di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.20 **L'editoriale** con Stefania Quattrone
6.25 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi. In studio Nino Marazzita
6.35 **Speciale anima**
6.45 **In Famiglia** - [illegible] Varietà
10.25 **Sci alpino**
11.45 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Dribbling** Rubrica sportiva
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.25 **Ragazze a Beverly Hills** Telefilm
15.45 **Streghe** Telefilm
16.30 **Disney Club**
18.05 **Sereno Variabile Neve**
18.25 **Concerto dedicato alla riconciliazione tra Ebrei, Cristiani e Mussulmani**

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il miele e la lecca. Il mestiere dell'attore: "Attore o operaio?" - Il grande talk - Il serie
9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** Bear nella grande casa blu - I sogni di Giovanna - Storie della mia infanzia
10.30 **Storie del Fantabosco** Quasimodo - Lupo Alberto
11.05 **Corto Maltese** Serie
11.45 **Tgr Economia e Lavoro** di Alessandro Casarin, Giancarlo Zanella. A cura della TGR Lombardia
12.25 **Tgr Il Settimanale**
12.55 **Tgr Bellitalia**
13.20 **Tgr Mediterraneo** Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 **Tgr Ambiente Italia**
15.50 **[illegible] sabato sport**
18.55 **Meteo3**

CANALE
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.15 **Speciale "Con le unghie e con i denti"**
9.20 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
12.00 **Ultime dal cielo** Telefilm
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici** Talk-show con Maria De Filippi. Programma di confronto tra ospiti e pubblico
16.00 **Corto 5: Amore porta amore** Cortometraggio
16.05 **Corto 5: Il malinteso**
16.15 **Edward mani di forbice** Film
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Orsetti del [illegible] - David gnomo [illegible] mio - L'ispettore Gadget - Fl-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Taxmania - Zorro - Orso Yogi - Sitting ducks
10.50 **Ziggle** Varietà conduce Ellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R) con Giacomo "Ciccio" Valenti
13.00 **Candid Camera** Varietà con Giacomo Valenti
13.35 **Top of the Pops** con Daniele Bossari, Silvia Hsieh
14.40 **[illegible] Shots!** Film
16.30 **Cartoni animati**
17.30 **V.I.P.** Telefilm
19.00 **Camera Café** Varietà con Luca e Paolo

RETE
6.00 **La grande vallata** Telefilm "Il figlio del giudice" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.50 **Il buongiorno** Mediashopping Televendita
7.05 **Murder call** Telefilm "Lezione di omicidio" con Lucy Bell, Peter Mochrie
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.30 **Il tesoro di Damasco** Mi-[illegible]
10.30 **Pianeta Mare**
11.40 **Forum**
14.00 **Tora! Tora! Tora!** Film
17.00 **Donnaventura**
18.20 **Ieri e Oggi in Tv - Dedicato a Delia Scala** Varietà
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie**
20.40 **Fantastico! 50 anni insieme** Varietà
21.00 **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera** Film (comm., 1996) con Glenn Close, Jeff Daniels, Joely Richardson, Joan Plowright, Hugh Laurie, [illegible] Williams. Regia di Stephen Herek
22.45 **L'aquila solitaria** Documentario
23.50 **Cinematografo**
0.20 **Comunicazione politica** Messaggi autogestiti
0.35 **Giorni d'Europa**
1.05 **Che tempo fa**
1.10 **Estrazioni del lotto**
1.15 **Il giardino delle streghe** Film
2.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
2.30 **Giallo napolitano** Film
4.20 **Il canale Panama** Documentari

RAIDUE
20.00 **Mamma [illegible]** Telefilm "Spesa al supermercato..." - "Arriva la baby sitter..." 1ª parte
20.20 **Il lotto alle [illegible]** Varietà con Sabina Stilo. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 **Facile preda** Film
22.35 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva
23.20 **Tg2 Dossier - Storie a cura** di Mauro Mazza
0.10 **Palcoscenico** Varietà presenta "Chi è di scena?". Gilberto Govi. Spazio dedicato al [illegible] del teatro ed ai suoi protagonisti
1.55 **Appuntamento al cinema**
2.00 **Le avventure di Pinocchio** Film
3.10 **Guarire "Droghe sintetiche: che fare"**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, [illegible] Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 **Occhio alla penna** Film (comm., 1981) con Bud Spencer, Amidou, Joe Bugner. Regia di Michele Lupo
23.05 **Dove [illegible] le quaglie** con Antonello Dose, Marco Presta. Regia di [illegible] Minissi
0.10 **Tg3 Agenda nel mondo** a cura di Fabio Cortese, Roberto Balducci
0.25 **Tg3 Sabato Notte** a cura di Gianni De Chiara. Rotocalco di Cultura e Spettacolo
0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE
20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza**
21.00 **Barbecue - Varietà alla griglia** Varietà con P. Franchi, L. Gullotta, O. Lionello, V. Marini, P. Prati. Regia di P. Pingitore
23.30 **Speciale "Con le unghie e con i denti"**
23.35 **F.B.I. - Protezione famiglia** Telefilm
1.00 **Striscia la notizia** Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R). L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di [illegible] striscia [illegible]. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
1.30 **Star 80** Film
3.20 **Shopping by night**
4.20 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm

ITALIA 1
20.05 **Smallville** Telefilm "Gli inizi" - "Un salvataggio scottante". Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 **Barbie Rapunzel** Film (anim., 2002). Regia di Owen Hurley. All'interno: **TgCom - Meteo**
22.40 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con la partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna
24.00 **Mediashopping speciale calcio**
0.05 **6 come 6** Varietà
0.35 **Studio Sport**
1.00 **Ciak speciale - È già ieri** Rubrica cinematografica
1.10 **Shopping by night** Televendita
1.30 **Ciak speciale - Il cartaio** Rubrica cinematografica
1.35 **Inferno** Film
3.10 **Il fantasma dell'opera** Film

RETE
21.00 **Criminal Intent (Law & Order)** Telefilm "Folle d'amore" - "Infiltrato" con Vincent O'Onofrio, Kathryn Erbe, Jamey Sheridan, Courtney B. Vance
23.00 **Immagine** Varietà. Un programma condotto da Emanuela Folliero
23.05 **Parlamento** in conduce Piero Vigorelli
23.35 **Caccia disper[illegible]** Film-tv (thriller, 1997) [illegible] Shannen Doherty, James Marshall. Regia di Stuart Coo[illegible] All'interno: **TgCom - Meteo**
1.20 **Tg4 Rassegna stampa**
1.45 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
[illegible] **Fra le tue braccia** Film (comm., 1946) con Jennifer Jones, Charles Boyer. Regia di Ernst Lubitsch. All'interno: **Tgcom - Meteo**
3.40 **La congiura degli [illegible]centi** Film

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino** Notiziario
[illegible] **Agente speciale** Telefilm [illegible] Patrick Macnee
9.35 **Gli ammutinati dell'Atlantico** Film (avv., 1952) con Mark Stevens, Angela Lansbury, Patric Knowles, Gene Evans. Regia di Edward Dmytryk
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.00 **L'Intervista [illegible]** Alain Elkann
12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Linea rossa [illegible]** Film
16.00 **La Giuria**
17.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva
17.25 **Sportissimo** Rubrica sportiva
17.50 **Beyond the truth** Documentari
18.45 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.30 **Tg La7** Notiziario
24.00 **Altra Storia** conduce Pierluigi Battista
1.20 **Saturday Night live** Varietà

TMC2/MTV
6.00 **News** Notiziario
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
16.55 **Flash** Notiziario
17.00 **Making the movie 2004 preview**
17.30 **Mash**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Making the video**
19.30 **The Osbournes** Serie
[illegible] **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia +**
22.30 [illegible] Notiziario
22.35 [illegible] **of storie on Mtv**
23.00 **Best of stars**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **All Music week-end** La migliore musica per il tuo week-end
10.00 **Energy**
[illegible] **TgA** Notiziario
11.05 **Energy**
12.00 **All Music week-end**
14.00 **All Music Chart**
16.00 **In box**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mono - Nomadi** [illegible] Azzurro
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox**
21.05 **[illegible] Live - Claudio Baglioni**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **I love rock'n'roll**
24.00 **Dance night**
1.30 **Night shift**

CINEMA SKY 1
9.50 **Come Harry divenne un albero** Film
11.30 **Whitewash: The Clarence Brandley Story** Film
13.20 **Extra: Lontano dal Paradiso**
13.30 **Body Guards - Guardie del corpo** Film
15.15 **Open [illegible]arts** Film
17.10 **Nessuna notizia da Dio** Film
[illegible] **Bloody Sunday** Film
20.50 **Extra: Era glaciale**
21.05 **L'era glaciale** Film
22.25 **Body Guards - Guardie [illegible] corpo**
0.15 **Whitewash: [illegible] Clarence Brandley Story** Film (dramm., 2002)

CINEMA SKY 3
14.55 **Speciale: Viva Las Vegas**
15.15 **Shaft** Film
16.55 **Sky [illegible] news**
17.20 **Clockstoppers** Film
18.55 **Extra: Austin Powers** Rubrica cinematografica
19.05 **Austin Powers in Goldmember** Film
20.40 **Speciale: Viva Las Vegas**
[illegible] **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco**
23.00 **La rapina**
1.00 **Lupo solitario** (dramm., 1991) con David Morse, Viggo Mortensen, Patricia Arquette

[illegible] SKY 1
13.15 **Basket NBA: Sacramento-L.A. Lakers** (Differita)
15.00 **Profili** (R)
15.30 **Sky Calcio Show** (Diretta)
16.00 **Calcio: Tottenham-Liverpool** (Diretta)
18.00 **[illegible] Sciagurato Egidio** (R)
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Sabato Sky calcio**
20.20 **Calcio: Udinese-Parma** Serie A - Anticipo (Diretta)
22.30 **Sabato Sky Calcio**
23.00 **Sport Time**
23.15 **Pugilato**
0.30 **Vela Seamaster 2004**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 [illegible] da chi?; 10.13 In Europa; 11.50 Voci [illegible] mondo; 12.00 Gr1; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 17.08 Tutti i calci minuto [illegible] minuto; 17.55 Calcio: [illegible] na-Lazio; 20.16 Ascolta, si fa sera 20.25 Calcio: Udinese-Parma; 23.33 Demo; 23.50 Oggidueemila - La [illegible]ia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Lucilla.G.; 16.00 Hit parade live show; 18.00 Speciale World Aids Day; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; [illegible] Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 [illegible] wave; 1.[illegible] Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.07 Bollettino della Neve; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo [illegible] Musica. L'autore e le canzoni; 9.30 Uomini e Profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello. Musica. L'autore e le canzoni; 10.52 Il Terzo Anello. Meditare in Occidente; 11.50 Ritorni di Fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica. L'autore e le canzoni; 14.30 Ragione K. 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 80 anni di Radio; 19.01 Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.51 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5.
[illegible] Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W le donne; 13.15 Mai visti [illegible] radio; 15.00 The flight con Federico; 17.00 S.V.F. la musica; 19.00 Napoli-Napoli; 21.00 Protagonisti; 24.00 Federock; 2.00 Buongiorno notte. Rubrica musicale; 4.00 Bianchini e Tortorici.

Domenica 25 gennaio

Il girone dei furiosi

Inizia il girone di ritorno del Campionato di Serie A [illegible] e i campioni si scatenano in un testa [illegible] testa fino alla vittoria. Dal 25 gennaio si riaccendono i riflettori su tutte le sfide più emozionanti in diretta dai campi SKY. Abbonati subito chiamando l'199.100.900** e non perdere neanche un istante del gioco più bello del mondo.

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 347 EURO
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900** [illegible] • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

UniEuro

NORDMENDE CULT TECHNOLOGY

TV LCD 30"

TVC LCD 30"
3.949,00 €
F.to panoramico con sintonizzatore e televideo incluso audio stereo amplificato 50 watt luminosità 500cd/mq rapporto contrasto 500:1 refresh d'immagine 16 ms con staffa a muro e piedistallo box staccabili

cd portatile Thomson
~~49,00€~~
35,00 €
Autonomia fino a 10 h. Sistema di espansione bassi.

cd portatile HITACHI
~~79,00€~~
64,90 €
Ultra anti-shock 45 sec. auricolari digitali, alim. a filo

SINTO CD SCOTT
~~129,00€~~
99,00 €
Sinto cd 25W X 4 RDS MP3 ID3 BLU DISPLAY

Radioregistratore con CD
~~69,00€~~
59,00 €
Radioregistratore con CD philips, con tuner digitale e lettore cassette

MICRO HIFI THOMSON
~~149,00€~~
129,00 €
micro hifi thomson 2x30w rds mp3 logic casse 2 vie

Kit Home cinema Scott
~~219,00€~~
189,00 €
dvd integrato legge cdr/rw/mp3 sorrd. 5+1 / dts 5x15w + sub 75w

AV SHARE NORDMENDE
~~79,90€~~
39,90 €
trasmettitore di segnale sistema a 2,4 ghz sensore, telecomando

Macchina fotografica
~~59,00€~~
59,00 €
YASHICA con zoom 38/70 autoscatto autoflash, antiocchi rossi.

Fotocamera digitale Fuji
~~169,00€~~
119,00 €
2,0 Mp zoom digit. 2,7 super ccd rimado 32" vidi xd 16 mb

Fotocamera digitale Kodak
~~149,00€~~
119,00 €
2.0 Mpixel zoom 3x digitale, memoria integrata 16mb filmato

Videocamera SAMSUNG
~~499,00€~~
449,00 €
formato mini dv zoom turbo LCD 2,5" 800.000 pixel

NOKIA 2100
GARANZIA ITALIA
84,00€ +
traffico telefonico Wind
15,00€
***99,00 €**
*Solo in vendita abbinata

CON SCONTI

FERRO A VAPORE
~~9,90€~~
4,90 €
ferro a vapore piastra inox 1200 watt

FERRO ROWENTA
~~199,00€~~
149,00 €
ferro caldaia ROWENTA 2200w piastra inox laser, autonomia illimitata, pronta in 2 min.

Aspirapolvere ROWENTA
~~169,00€~~
99,00 €
Serie Artek - avvolgicavo -1200w filtro antiallergenico/antibatteri

TRIGGITRICE
~~39,90€~~
29,00 €
Friggitrice 2,5litri 1800 watt

199,00 €
carico fuzzy log. 85x60

La offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

PAGHI NEL 2005 !

Banca Finconsumo — LA BANCA DELLA FAMIGLIA

Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400
Costo 10 centesimi al minuto, durata massima della chiamata min*.
*5 centesimi scatto alla risposta

Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 -

TUTTO!

2000 ARTICOLI

ed ■ magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro [redacted] gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa ■ valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004 . Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giavena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marancalli t.011/6638886
[redacted] TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Loc.di Vivirone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 [redacted]
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Stondrà S.S.25 tel.0122/6415[redacted]
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
[redacted] NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE . Loc. Gian Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Iong.Ovest Pte Cavaleur t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinelle t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Intallo Borgomacosta t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinera,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/41423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Bea e Castagnola tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria 146/150 Via Diaz, 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Corso [redacted] V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Banessio 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,61.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO P.ZZI CLARA C.Agnelli, 93 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore
C.so Montegrappa,38 t.011/753842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDI' CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuttino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 [redacted] 011/9003183
(TO)Castelnuovo Torzano [redacted] Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)IVREA/CO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)RIVASCA Ferretto S.a.s.Via Nazionale, 92 tel.0121/800734
(TO)MILLAIFOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Sublge, 20 S.S.25 km.36+560 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA CANTIENNA di Martinetti Via Chambery, 96 tel.0165/361008

EURO NCAP

D'inverno, d'estate. E' sempre tempo di C3 Pluriel.

EURO NCAP
www.euroncap.com
☆☆☆☆

A partire da 14.500 euro.

[illegible] ai sensi [illegible] dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 6,6 a 6,6. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 157 a 163.

Pluriel
CITROËN

RUSPA AUTO

VENITE A TROVARCI SABATO 17 E DOMENICA 18

Corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 11 anni di trionfi della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 SABATO 17 GENNAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 16 gennaio in edicola con La Stampa
Il quinto DVD
1976/77: 51 punti per vincere*

OGGI

10,25 Sci. Cdm libera fem. da Cortina Raidue
13,15 Basket Nba: Sacramento Kings-Lakers Sky sport 1
15,50 Basket. Varese-Pesaro Raitre
16,00 Calcio. Tottenham-Liverpool Sky sport2
17,15 Pallavolo f. Forlì - Chieri Raitre
18,20 Raisport Sera Raidue
19,00 Pallavolo m. Parma-Macerata Sky sport 2
20,30 Pallavolo m. Ferrara-Gioia Raisport Sat
20,30 Calcio. Udinese-Parma Sky sport 1
21,25 Calcio. Barcellona-Athletic Bilbao Sky sport 2

Roma, malumore per gli stipendi

ROMA. La Roma sta lavorando al piano industriale che verte principalmente sulle modalità in cui verranno saldati gli arretrati ai dipendenti e quindi anche a Totti (foto) & C. Ieri i rappresentanti della squadra hanno illustrato la situazione e il piano dei pagamenti: entro la fine di febbraio due mensilità (maggio e giugno 2003), come previsto dalle normative Uefa. Delusi i giocatori, che si aspettavano anche stipendi della stagione in corso.

IL GIOCATORE DEL PARMA BLOCCATO PER DOPING ERA DIVENTATO BIANCONERO IN ESTATE, MA MOGGI LO CEDETTE IN PRESTITO AGLI EMILIANI PER AVERE APPIAH

I CAMPIONI D'INVERNO: CHI L'ANDATA E' UN PASSO DALLO SCUDETTO

Nei 71 precedenti campionati a girone unico, per 46 volte (64,78%) chi ha conquistato il titolo d'inverno ha poi conquistato anche lo scudetto. La **Juventus** ha vinto 22 titoli d'inverno e quasi sempre è arrivato lo scudetto: su 22 leadership al giro di boa, per ben 16 volte (72,2%) ha tenuto saldo il primato fino al termine.
In tutto sono 14 le squadre che sono riuscite ad aggiudicarsi lo scudetto d'inverno, considerando anche le situazioni di «ex aequo», ecco la classifica:

22 titoli	JUVENTUS
15	
13	
5	BOLOGNA, FIORENTINA, ROMA
3	NAPOLI, TORINO
2	CAGLIARI, LAZIO, TORINO
1	LIVORNO, SAMPDORIA*, VERONA

*Quando si chiamava ancora Liguria

LA SECONDA AL GIRO DI BOA CAMPIONE UNA VOLTA SU 4

In 17 occasioni (23,94%), la seconda classificata dopo il girone di andata (una volta su 4) è riuscita a conquistare in rimonta il titolo. Alla terza classificata, è riuscita per 4 volte l'impresa storica di vincere lo scudetto. La quarta squadra in classifica dopo il giro di boa ha vinto 4 volte il titolo; in due occasioni il **Milan** nel 1961/62 e nel 1998/99, e la **Juventus** nel 2001/02 e nel 2002/03.

INTER E JUVENTUS HANNO «PERSO» PIU' SCUDETTI: 6

L'**Inter** e la **Juventus** sono curiosamente le squadre che hanno perso più volte lo scudetto dopo aver chiuso in testa l'andata. In 6 occasioni i nerazzurri sono stati superati: nel 1933/34 (scudetto alla Juventus), nel 1950/51 (Milan), nel 1960/61 (Juventus), nel 1961/62 (Milan), nel 1966/67 (Juventus) e nel 1990/91 (Samp). I bianconeri nel 1935/36 (Bologna), nel 1946/47 (Torino), nel 1953/54 (Inter), nel 1962/63 (Inter), nel 1975/76 (Torino) ed infine nel 1999/2000 (Lazio).

TRAPATTONI 7 VOLTE CAMPIONE D'INVERNO, CAPELLO A UN PASSO DAL RECORD

Fabio Capello, 6 volte campione d'inverno, insegue il record assoluto in A di **Trapattoni**: 7 primati (4 volte con la **Juventus** nel 1976/77, 1977/78, 1983/84, 1985/86), con l'**Inter** (1988/89 e 1990/91) e 1 volta con la **Fiorentina** (1998/99). Per Don Fabio 4 volte con il **Milan** (1991/92; 1992/93; 1993/94; 1995/96) e 2 volte con la **Roma** (2000/2001 e 2001/2002).

► di Massimo Fiandrino

SERIE A 17ª GIORNATA

Oggi ore 18			*Una partita in meno
MODENA-LAZIO	Racalbuto	Sky Calcio 4	
Oggi ore 20,30			
UDINESE-PARMA	Pellegrino	Sky Calcio	
Domani ore 15			
ANCONA-PERUGIA	Palanca	Gioco Calcio 1	
BOLOGNA-CHIEVO	Dattilo	Sky Calcio 3	
INTER-EMPOLI	Paparesta	Sky Calcio 2	
JUVENTUS-SIENA	Bolognino	Sky Calcio 1	
REGGINA-LECCE	Rodomonti	Sky Calcio 4	
ROMA-SAMPDORIA	Ayroldi	Sky Calcio 5	
Ore 20,30			
	Bertini	Gioco Calcio 1	

CLASSIFICA

39	Roma
36*	Milan
36	Juventus
31	Inter
30	Parma
28	Lazio
25	Udinese
24	Sampdoria
22	Chievo
19	Brescia
18*	Siena
17	Bologna
17	Reggina
16	Modena
9	Perugia
9	Lecce
8	Empoli
4	Ancona

SERIE B 23ª GIORNATA

Domani ore 15		*Lunedì ore
ALBINOLEFFE-NAPOLI	Preschern	
AVELLINO-CATANIA	Castellani*	
BARI-PALERMO	Collina	
FIORENTINA-CAGLIARI	2-1	
GENOA-PIACENZA	De Santis	
LIVORNO-VICENZA	Romeo	
MESSINA-TORINO	Messina	
SALERNITANA-ATALANTA	Farina	
TERNANA-PESCARA	Morganti	
TREVISO-ASCOLI	Girardi	
TRIESTINA-VENEZIA	Nucini	
VERONA-COMO	Rocchi	

42	Atalanta
42	Palermo
41	Ternana
38	Messina
38	Piacenza
35	Livorno
34	Cagliari
32	Torino
31	Ascoli
31	Fiorentina
30	Catania
30	Salernitana
29	Triestina
29	Pescara
28	Treviso
25	Albinoleffe
24	Napoli
23	Vicenza
22	Venezia
21	Verona
21	Genoa
19	Bari
19	Como
11	Avellino

Blasi alla Juve, decide la Caf

Il centrocampista rientra se sarà ridotta la pena

Fabio Vergnano
TORINO

Sei mesi a Manuele Blasi ritornerà a giocare domenica 18 aprile a per quella il calendario prevede proprio Parma-Juventus. Ovvero la sfida fra la squadra in cui gioca il centrocampista trovato positivo al norandrosterone il 14 settembre (dopo Parma-Perugia) e quella cui appartiene e che in caso di riduzione della pena vorrebbe riportarlo subito per sostituire

La sentenza della disciplinare è stata più mite rispetto agli 8 mesi di Kallon, ma i legali del giocatore ora sperano in una riduzione con il ricorso alla Caf. Blasi è assistito dall'avvocato Paolo Rodella, mentre il Parma si è affidato agli avvocati Leandro Cantamessa e Fabio Fazzo. Prima di chiedere uno sconto i legali attenderanno la motivazione della sentenza. La Caf dovrebbe deliberare entro la fine mese, quindi in tempo utile per consentire alla Juve riportare subito a Torino il giocatore in caso Lippi lo ritenesse necessario.

Blasi è giustamente considerato la miglior alternativa a Davids. E infatti Moggi ha sempre dichiarato: «Perché dovremmo prendere qualcuno dopo Davids? State tranquilli, abbiamo Blasi». In effetti l'ex perugino arrivò nella scorsa presentato come la rivelazione del futuro, l'erede di Edgar che già aveva manifestato l'intenzione di andarsene a fine stagione. non giocò neppure un'amichevole con i nuovi compagni perché prima che cominciasse il ritiro era già stato dirottato al Parma nell'affare Appiah. Ora la Juve non avrebbe alcun problema a ritornare sui suoi passi, anche se il giocatore potrebbe essere utilizzato soltanto in campionato avendo già giocato in Coppa Uefa con il Parma. A Lippi sarebbe utile perché il gruppo dei centrocampisti bianconeri è foltissimo. A parte Tacchinardi e Appiah, ci sono l'intramontabile ma non eterno Conte e Maresca, che non ha le stesse caratteristiche di Blasi. La Juve poteva ritornare sul cileno Pizarro ma si è accordato con l'Udinese e per ora non è più trattabile.

Ovviamente il possibile arrivo di Blasi dipende anche dalla disponibilità del Parma, una società che annega nei debiti e che non pare in grado di opporre una strenua resistenza di fronte alla richiesta di Moggi. Così dopo due anni di appuntamenti annunciati (Blasi è stato acquistato dal Perugia già a giugno del 2002 e lasciato ancora una stagione Cosmi) il ricongiungimento finalmente possibile. Ma, detto, l'ultima parola spetta alla Caf.

Nell'attesa di Blasi, la Juve domani chiude il girone di andata contro il Siena con qualche mugugno di troppo fra gli attaccanti. Com'era prevedibile che accadesse nel momento in cui Lippi avrebbe messo fine al turn over selvaggio, chi non gioca comincia a mostrare segni di insofferenza. E' il caso di Di Vaio che giovedì sera dopo aver segnato il gol della vittoria a Perugia non ha festeggiato. E anche Miccoli appare piuttosto depresso sentendosi pure lui trascurato. Contro il suo Perugia ha offerto prestazione molto modesta e certo questo non lo aiuterà a riconquistare le posizioni perdute. Come se non bastasse la serataccia, dopo la partita non è riuscito a fare pipì all'antidoping ed è ripartito per Torino soltanto ieri mattina via Roma. L'unico sorriso (di ammirazione) glielo ha strappato la presenza in aereo della miss Italia in carica, Francesca Chillemi.

SENTENZA DISCIPLINARE

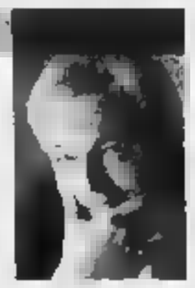
Uno stop di 6 mesi Torna il 18 aprile

MILANO. E' stato squalificato per sei mesi il centrocampista del Parma, Manuele Blasi, trovato positivo al norandrosterone, un metabolita del nandrolone, dopo Parma-Perugia del 14 settembre. La decisione è stata assunta Commissione Disciplinare, che ha specificato che la squalifica decorre dal 17 ottobre, giorno in cui è scattata la sospensione. Blasi potrà ritornare in campo domenica 18 aprile in Parma-Juventus, a che il alla Caf già preannunciato legale del giocatore non produca una riduzione della pena. Bloccato anche Fabio Mazzeo della Salernitana trovato positivo dopo un controllo effettuato termine della gara di Coppa Italia Reggina-Salernitana del 29 ottobre. Attualmente sono fermi per identiche ragioni l'interista Kallon (8 mesi) e il perugino Gheddafi (3).

Manuele Blasi la scorsa estate con la maglia della Juventus. Dopo la presentazione ufficiale venne subito ceduto in prestito

IN BARBA AL PALO

Ma quando arrivano i nostri?



Gigi Garanzini

LA sensazione, anche qualcosa di più, è che una volta smaltita la Parmalat verrà finalmente il turno del pallone. Di un altro buco nero dove la macchina giudiziaria affonderà le sue ruspe, portando alla luce porcherie contabili degne quelle che continuano ad affiorare dalle catacombe di Collecchio. Con la differenza che lo sbalordimento sarà minore, perché se ancora la vigilia di Natale l'esimio cavalier Tanzi passava per santo anziché per farabutto, qui sappiamo in partenza che la categoria degli avventurieri è discretamente rappresentata. E si è esibita da par suo.

CONTROLLORI. Né di maggior credito pare possa essere accreditata la categoria, a vario titolo, dei controllori. Almeno a giudicare dalla notizia, affiorata giusto ieri, secondo il Parma calcio ha a partire dal 1992 un imponibile di circa 320 milioni di euro, per mancata denuncia di plusvalenze relative a cessioni di calciatori, e versamenti Irap e a diritti televisivi. Somma, si legge in una nota, recuperata a zione in seguito a un'indagine svolta tra il 2000 e il 2002 dalla Guardia Finanza. Visto che siamo arrivati, nel frattempo, al 2004, è lecito nutrire il sospetto che senza la scoperta della voragine alle Cayman avremmo continuato ad ignorare quest'altro simpatico artificio contabile del mecenate di Collecchio? E vogliamo scommettere che in qualche procura stanno cominciando a chiedersi se per caso, hai visto mai, non sia il caso di andare a verificare certe voci, certi sospetti che circolano tempo sul conto di altre società? Altro che Titanic. Altro che orchestrina.

CRONACHE. Divertiamoci finché possiamo, in fondo il calcio non è soltanto quello di copertina, è anche quello delle cronache locali. Il presidente della Bagnolese, cinque anni di squalifica per colpito l'arbitro un violento pugno al volto. L'allenatore del Cuneo, due anni per violenze, ingiurie e minacce, sempre all'arbitro, che discorso. Tre giocatori della Pro Vasto aggrediti e ricoverati all'ospedale prima della partita ad Avezzano. Un giocatore dell'Igea, squadra di Barcellona Pozzo di Gotto, aggredito dagli ultras nei pressi della sede sociale. Il portiere dell'Avellino menato direttamente sul campo d'allenamento. La sede sociale del Brindisi assaltata e occupata da un gruppo di energumeni che i cronisti locali si a chiamare tifosi. Tutta roba fresca, successa in settimana. Che sommata alle prodezze contabili di Parma, e in attesa che affiorino quelle dai dintorni, potrebbe autorizzare il domandone finale. Ma quando arrivano i nostri?

IL CONTO. L'ultimo per il quale i nostri erano arrivati è stato Ferrigno. Tre anni gli avevano dato per quel pugno vigliacco a Bortolotti e tre anni di squalifica ha scontato. Che poi i tifosi del Como lo abbiano riaccolto con lo striscione «Di Ferrigno siamo fieri/capitano come ieri» fa parte di un'incultura così profonda da non lasciar margini di speranza. Ma lui il suo conto lo ha pagato, sino all'ultimo giorno. Nel calcio di oggi, speriamo non di domani, una notizia sbalorditiva.

ANTICIPI A MODENA E UDINE

Lazio e Parma in campo provano a far finta di niente

L'ultima di andata di parte oggi con due anticipi che coinvolgono Lazio e Parma, squadre che in questi giorni stanno giocando la loro partita più importante fuori dal campo di calcio. I capitolini, reduci dai ko contro Reggina e Brescia, giocano in casa di un'altra formazione in crisi, il Modena, che ha incassato 7 gol nelle ultime due partite. Pesanti, fra i gialloblù, le assenze di Kamara, partito per la Coppa d'Africa, e Amoruso, fermato da un problema muscolare. Mancini è senza lo squalificato Mihajlovic; davanti Corradi affiancato da Muzzi o Lopez. In serata, Parma a Udine per un quasi spareggio-Uefa. Infortunato Pizarro, Spalletti va avanti con Muntari in regia. Prandelli dice: «Abbiamo dimostrato con Ancona e Inter di capaci di trovare grandi stimoli. In Friuli, quindi, se dovesse arrivare un ko, nessuno potrà trovare come alibi quello che sta succedendo fuori dal campo».

E' GIA POLEMICA APERTA SULL'INVITO DEL PRESIDENTE FIFA CHE VUOLE LE DONNE IN CAMPO CON UN ABBIGLIAMENTO STILE BEACH VOLLEY

Blatter: calciatrici, fatevi più sexy

Stefano Semeraro

C'E' un doping anche dello sguardo: se testati, risulteremmo tutti positivi, e per antica assuefazione. Il primo sarebbe Sepp Blatter, l'ineffabile presidente della Fifa, la federazione internazionale del calcio, che ieri ha fatto il suo outing da voyeur. «Le calciatrici dovrebbero indossare magliette e calzoncini più attillati - ha esternato, ruotando le sue sempre eccitatissime pupille, al giornale svizzero Sonntagsblick -. Occorre una divisa più adatta all'estetica femminile - ha insistito lubricamente Herr Blatter -, le calciatrici sono carine, perdonatemi se lo dico, e d'altra parte hanno già un regolamento diverso da quello degli uomini». Lo scopo ovviamente sarebbe quello di convogliare, via testosterone, più interesse e pecunia verso una disciplina, il calcio femminile, che dopo una fiammata di popolarità rischia l'implosione.

«Non riesco a credere che abbia fatto una dichiarazione del genere, ha replicato l'allenatrice della nazionale femminile Carolina Morace, e anche Francesca Panico, attuale capitana azzurra, ha rinviato la proposta al mittente: «Divise diverse da quelle maschili bene, ma esagerare. Per rilanciare il calcio femminile bisogna fare ben altro, e poi i calzoncini devono essere funzionali, comodi, sexy». Sulla stessa linea, ovviamente difensiva, anche il portiere della nazionale inglese, Pauline Cope: «Sono dichiarazione irresponsabili per un uomo nella sua posizione. E' vero che usiamo un pallone più leggero, ma l'idea di farci giocare in hot pants è assolutamente ridicola».

Sicuramente Blatter pensa alle pallavoliste, da anni ormai al centro di allupate considerazioni versate per i loro succinti completini da gioco. Forse ha ancora in mente il flash dei Mondiali del '99, quando la statunitense Brandi Chastain si alzò la maglietta dopo un gol, scoprendo in mondovisione il reggiseno, peraltro senza grandi ricadute di marketing. Che lo sport femminile negli ultimi lustri si sia conquistato cassa e popolarità grazie all'epidermide esibita, o lasciata maliziosamente intuire, non è in questione. Il caso più evidente è quello di Anna Kournikova, la tennista russa più famosa per i completini e le curve da pin-up che per le vittorie, ma anche Serena Williams, che pure di match ne vince tanti, ama ingrifare spettatori e sponsor con completini scollacciati, talvolta al limite del sado-maso. Nell'atletica le ragazze hanno ormai addosso tute che sembrano cerotti, spesso esibiscono tatuaggi, make up e unghie laccate da consumate seduttrici.

La Morace choccata: «Non me lo aspettavo» La Ventura: così avremo la nostra Beckham

Più o meno così Sepp Blatter sogna di vedere in campo le donne del pallone

Di sicuro con Blatter sarebbe d'accordo Sabrina Moretti, la pongista invitata a cambiare tenuta e poi squalificata nel presentata agli assoluti di Alassio con un body velato da una peccaminosa retina. «Occorre svecchiare questo sport», dichiarò al tempo la Moretti, mentre l'olimpionica di beach volley Laura Bruschini non alza muri: «La divisa studiata per la nostra nazionale è femminile ma molto elegante, potrebbero usarla anche le calciatrici. L'importante però è che sia una scelta delle donne, non una imposizione maschile».

Simona Ventura si è coraggiosamente annunciata per Sanremo con abiti sconvolgenti, estremi Amica ad esperta del mondo del calcio, non vede l'uscita di Blatter: «Il calcio chiede alle sue praticanti un fisico energico, forte, non obbligatoriamente giusto, ideale per certi indumenti. Pensare alle esperienza nella divise della pallavoliste non mi pare valido. Penso che Blatter sogni un grosso arrivo di sponsor ricchi, se le calciatrici si fanno sexy e ottengono l'audience dai grandi numeri. In tale caso dovremo aspettarci presto le Beckham della mia metà del cielo: bella, sexy, e appunto aiutata a essere tale dalla divisa. E poi, si spera, anche brava».

ROSSI PENSA AD UN MODULO INEDITO PER LA DELICATA TRASFERTA A MESSINA

Un Toro nello Stretto: missione non affondare

Tiribocchi probabile unica punta con un centrocampo a cinque Conticchio: «Almeno un punto per restare agganciati alle prime»

Silvia Garbarino
TORINO

Il Toro ha almeno cosa in comune con il Messina, crocevia del destino prossimo dei granata: la differenza reti. Su 22 gare disputate entrambe le formazioni hanno segnato infatti lo stesso numero di reti (30) e subito il medesimo ro di gol (22). I giallorossi Mutti però hanno 4 punti in più, che gli sono serviti a scalare la classifica fino ad arroccarsi al quarto posto, in coabitazione con il Piacenza, in piena zona promozione. Alla Rossi band è quanto mai necessario uscire dal canale con le ossa composte, perchè una sconfitta l' affosserebbe più, annacquando la stagione con il fiele. Al contrario un pareggio un successo ridarebbe quel morale tosto che nello spogliatoio ha rifatto capolino dopo la sosta natalizia che, seppur fortato appieno dagli ultimi due risultati, è l'orma più parti indicata per uscire dall'anonimo stagionale.

Rossi suonando il flauto e la squadra, al momento, è allineata come tanti serpenti fuori dal cesto. In molti fra gli stessi giocatori hanno compreso che si sbaglia partita contro gli isolani, la risalita sarà una nuova via crucis e manco intravedere il Calvario. Con questo affatto affascinante prospettiva il tecnico granata potrebbe lanciare un modulo finora mai adottato, un 4-5-1 spurio per la presenza di Fuser Pinga, capaci tanto arginare quanto di alzare la linea offensiva. Al Tir toccherebbe agire punta centrale il supporto ispiratore del capitano e del brasiliano e i suggerimenti del regista Walem mentre De Ascentis e il rientrante Conticchio il solito compito di canaline spartiacque. Appena il belga Walem patisse di asfissia, pur non essendo disponibile Masolini, il ricambio sarebbe Rizzato in caso di risultato negativo un altro attaccante fra Fabbrini e il neo acquisto Rubino. Il biondo prelevato dal Siena comunque sembra in pole position per almeno spezzone di partita, a prescindere dalla situazione che si sarà creata.

Le prove tattiche della settimana non hanno cancellato i dubbi neppure sulla coppia centrale della difesa: Mandelli pienamente recuperato dalla lombalgia è in lotta per un posto con Mezzano e Galante, mentre riconfermati all'esterno Balzaretti e Castellini.

Un pareggio magari con rete su azione che manca da match, non viene disdegnato da nessuno. Lo hanno ripetuto l'allenatore, Tiribocchi e anche Conticchio che, senza speso parola di polemica quando pur e faceva panca e ora riconquista una maglia da titolare, lo mette in cima suoi pensieri. «Un punto ci permetterebbe di restare agganciati al carro delle squadre per la promozione se riuscissimo a vincere il balzo sarebbe importante solo per la classifica per l'impatto psicologico. A uscire mazziati neppure penso». Il mediano incontrerà domani suo vecchio compagno delle giovanili dell'Inter, Di Napoli. «Lo conosco bene abbiamo fatto tutta la trafila nerazzurra alla Primavera anche un anno in C1 al Gualdo. Era senza squadra quest'estate poi ha trovato l'ingaggio al Messina, è un attaccante che può fare la differenza in serie B e si vede. Sono contento per lui ma spero che la sua s'interrompa contro di noi».

Dal Toro vissuto al Toro agognato. Zaccarelli e Cravero stanno sondando il mercato alla ricerca di un elemento di qualità che privo motivazioni dove sta ora accetti di vestire la maglia granata sino giugno per dare sostanza all'idea della promozione in A. La pista Sartor poteva essere quella giusta, il difensore inutilizzato da Capello alla Roma avrebbe preso al volo l'offerta dei dirigenti granata grazie anche ai buoni uffici del suo compagno Fuser. A mettere freno alle intenzioni esplicite del terzino il denaro, come da copione seppur con una piccola variante: il giocatore che ha un annuale da 1 milione e 200 mila euro aspetta di re ancora sette mensilità dalla Roma e andando in un altro club slitterebbe al fondo della scaletta dei pagamenti della società giallorossa. Al cuor si comanda solo fino certo limite.

(2-1) DI ANDATA

Riganò rilancia la Fiorentina

FIRENZE. Continua la risalita nuova Fiorentina, rivitalizzata mercato gennaio. Dopo il 3-2 sul Catania e l'1-1 di Torino, ieri i viola hanno proseguito loro striscia positiva battendo al «Franchi» il Cagliari per 2-1 nel primo anticipo del venerdì stagione cadetta. Incontenibile il nuovo arrivato Fantini ma il vero della serata è stato il solito Christian Riganò, autore della sua seconda doppietta serie B dopo quella rifilata a fine settembre al Piacenza. Riganò ha aperto il conto al 15' spettacolare rovesciata assist di del «gemello» Vryzas e lo ha chiuso al 9' della ripresa rigore. Due gol lo proiettano a quota 13 al vertice della classifica dei cannonieri alla pari con Moscardelli della Triestina. Il Cagliari si è svegliato soltanto sul 2-0: nonostante l'espulsione di Festa, i sardi hanno cercato trovato convincente. Prima un gol annullato a Lopez (fuorigioco), poi al 30' il 2-1 Albino (tiro deviato da Ariatti). La Fiorentina raggiunge così l'Ascoli al 9° posto a 31 punti, mentre il Cagliari resta a quota 34.

Conticchio (a destra), possibile titolare a Messina, ha segnato 3 reti in questa stagione

Si allontana l'ipotesi di avere da gennaio il terzino Sartor: è in credito con la Roma di sette mensilità

VIERI CONFERMA: NON MI MUOVO DA MILANO

Inter, si complica l'affare Adriano

Nino Sormani
MILANO

Nuovo round interlocutorio per Adriano tra Inter Parma. Ieri mattina i nuovi dirigenti società emiliana - il vicepresidente Bondi, l'avvocato Tracanella, l'amministratore delegato Baraldi accompagnati da Arrigo cchi - sono presentati nell'ufficio dell'amministratore delegato interista Rinaldo Ghelfi (presente pure il ds Marco Branca e il consulente di mercato Oriali), per fare il punto sul futuro di Adriano. E' stato esaminato l'accordo stipulato il dicembre scorso che fissa in 22,5 milioni di euro il riscatto del giocatore. Somma che l'Inter è pronta a re a giugno ma vuole la garanzia che nel frattempo il Parma non il atteggiamento. Per aiutare la nuova gestione, sempre più sommersa dai debiti, Moratti detto disposto ad anticipare parte della somma. Il Parma si è riservato di tornare a Milano la prossima per una risposta definitiva. Ma necessità di fare cassa potrebbe spingere i parmigiani a cedere metà del brasiliano ad un'altra società pronta ad offrire ma superiore.

L'Inter ha anche rifiutato l'offerta d'inserire nella trattativa il laterale Marchionni e di dare in cambio Van der Meyde. A Moratti altri giocatori anche perché Vieri non alcuna intenzione di lasciare l'Inter entro fine mese, soprattutto vuole andarsene da Milano, dove ha le attività i suoi amici. L'unica destinazione che Bobo potrebbe accettare è il Milan, ma Moratti non vuole neppure pensare a simile soluzione. Resta il Barcellona, ma il presidente Laporta non vuole e non può spendere troppi soldi né versare al giocatore i 7 milioni di ingaggio che percepisce ora. Al ma disposto a un cambio di prestiti con Gabri, Motta Saviola, tutti giocatori che non interessano. Porte chiuse anche al Chelsea che fatto sapere che l'Inter ha offerto Vieri in cambio Mutu, richiesta subito respinta perché il romeno è considerato incedibile. Al Chelsea serve in questo momento un difensore e ha offerto 10 milioni per l'argentino Paris Saint Germain Gabriel Heinze, anni. Vieri, che sarà multato di mila euro, vuole parlare suo futuro. Ieri sera è apparso alla tv per partecipare un gioco e rispondere alle battute che si fanno su di lui ma non ha fatto alcun cenno a quanto accaduto con Zaccheri in particolare, che oggi deve decidere se convocarlo per la gara con l'Empoli a San Siro.

Amelia al Parma
Saragozza su Farinos
Trabelsi per il Milan
A Udine arriva Gavilan

Il Parma ha ceduto il giovane attaccante Grieco in prestito al Genoa ha perfezionato l'ingaggio portiere Amelia dal Lecce in cambio di Sicignano e Bolano. Dall'Inter il Real Saragozza aspetta in prestito Farinos e l'Espanyol Brechet. L'attaccante interista Martins ha formalizzato con lettera il rifiuto partecipare alla Coppa d'Africa spiegando alla federazione che «non sente pronto giocare per la nazionale». Il Milan pensando alla difesa e ha preso contatti con l'Ajax per il terzino destro tunisino Trabelsi. L'Udinese ha fatto arrivare il centrocampista uruguaiano Diego Gavilan, 24 anni, dell'Asunción.

CON LA DONAZIONE DEGLI ORGANI DAI UN FUTURO A CHI NON LO HA.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri.
Il sistema trapianti e prelievi piemontese ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque.
Ma l'impegno l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori.
Ciò che ti chiediamo è di riflettere, ma soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare scelta, qualunque sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia o presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità.

Numero Verde 800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione Trapianto
REGIONE PIEMONTE

FIAT

MOLINAR S.p.A.

LANCIA

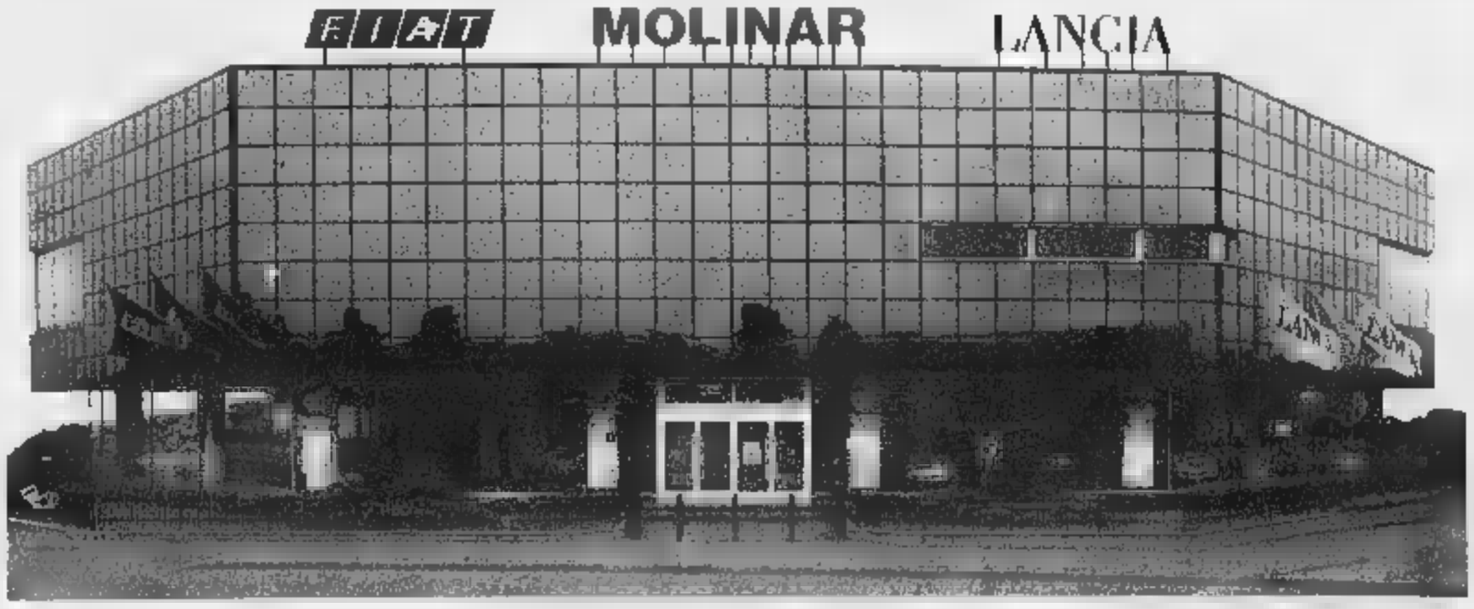
Da noi...
Sabato 17 e
Domenica 18.

Ypsilon

Tutto avviene
in tre mosse.
Entri. La vedi.
La provi.

È un peccato non farlo.
Anche col nuovo motore diesel
1.3 Multijet 16v

FIAT MOLINAR LANCIA



A Venaria
dal 1928

SHOW ROOM - SEDE COMMERCIALE
10078 VENARIA REALE - Corso Gumbuto, 18
TEL. 01[illegible]13 - FAX 01[illegible]

SEDE COMMERCIALE - ASSISTENZA
10078 VENARIA REALE - Viale Roma, 1
TEL. 01[illegible] - FAX 01[illegible]

Cry Associati • Torino

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Andora - Liguria TEL.0182/86710
info@ramellopellicce.it
sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

In trionfo Goetschl, nessuna azzurra tra le prime dieci salvano Kleon (11ª) Recchia (12ª), crolla la Ceccarelli

CORTINA D'AMPEZZO. E' stata Renate Goetschl (1'10"59) ad aggiudicarsi il superG Cortina d'Ampezzo. La 31ª vittoria in Coppa del Mondo fa dell'austriaca sciatrice in attività col maggior numero . spalle, ieri, le tedesche Martina Ertl (1'10"92) Hilde Gerg(1'11"02). azzurra tra le prime dieci. La migliore stata Barbara Kleon, 11ª (1'12"16), seg da Lucia Recchia 12ª; 20ª Isolde Kostner (1'12"31), peggio Daniela Ceccarelli, 33ª. Oggi per le donne prima libera, sempre Cortina: Alberto Tomba commenterà la diretta su Raidue (ore 10,30) Ci sarà anche Karen Putzer. Gli uomini sono a Wengen dove è in programma la discesa (ma le condizioni del tempo sono pessime e potrebbe saltare). I piu' veloci sono stati gli austriaci Peter Rzehak (1'38"96), Fritz Strobl (1'39"59) Hannes Trikl (1'39"81).

Per l'austriaca Renate Goetschl ieri il 31° successo: è sciatrice in attività che ha vinto di più

I Giochi di Torino 2006 si presentano sulle Dolomiti Coppi: «L'Italia sarà pronta». E' arrivato anche Frattini

CORTINA D'AMPEZZO. Torino 2006 sulle Dolomiti. A Cortina sono state presentate le finali di coppa del Mondo che si disputeranno proprio a Sestriere dal 10 14 Con vicepresidente comitato organizzatore, Giuseppe Alberto Zunino, l'assessore regionale al turismo, Ettore Racchelli, c'era il presidente federale Gaetano Coppi, che ha sottolineato «l'importanza straordinaria dell'evento a cui l'Italia farà trovare pronta». Tiziana Nasi, presidente della Sestrieres Spa e dei Giochi Paraolimpici, ha ribadito l'impegno della stazione sciistica piemontese «onorata di ospitare 17 al marzo le finali delle Paralimpiadi». Ieri sera è arrivato anche il ministro Franco Frattini (Esteri con delega alle Olimpiadi). Coppi, in margine alla conferenza stampa, ha commentato la gara della Kostner: «Isolde deve solo sbloccarsi, abbiamo grande fiducia in lei».

LA KOSTNER SI CONFESSA DOPO IL DELUDENTE 20° POSTO NEL SUPERG. OGGI CERCA IL RISCATTO IN DISCESA

«Ho vinto la paura, non lo stress»

Isi è una furia: sbaglio troppo ma tornerò grande

intervista
Daniela Cotto

inviata a CORTINA D'AMPEZZO

«Mi manca la mia sciata Dopo l'incidente è stata dura, temevo di farmi male e non riuscivo ad attaccare Questo problema è risolto»

«Nei momenti più difficili è stato bello non sentirsi abbandonata. Ho trovato la pace e la forza di reagire camminando in montagna»

FA una fatica tremenda a trattenere le lacrime al traguardo: Isolde Kostner è furente con stessa. Ora deve dividere lo scettro di regina della pista Olimpia delle Tofane con Renate Goetschl, scatenata vincitrice nel superG di ieri. L'austriaca, con 5 successi (due libere e tre superG), ha raggiunto il record della beniamina di Cortina d'Ampezzo (4 libere e un superG). Ma non è solo questo il problema. Isi è arrivata ventesima. Frustrata dal modo di sciare. Neppure il pubblico, il tifo la pista l'hanno sbloccata. La crisi continua. E lei lotta ancora contro i suoi fantasmi e quelle maledette che la fanno «spigolare».

Isolde, cosa le è mancato?

manca mia sciata. Non mi interessa il piazzamento quanto ritrovare me stessa sugli sci. Ero troppo nervosa, troppo impaziente. Ho perso nell'ultima curva doppia, in fondo. Mi manca la tranquillità. Ecco cosa cerco».

A gara cosa detto via radio compagne che dovevano scendere?

«Di andare giù tranquilla, di mollare tutto perché questa era facile, la neve ottima».

Si aspettava di più?

«Sì. Sono molto arrabbiata. E' un grosso passo indietro rispetto al buon tempo che registrato nella prova dalla libera, mercoledì».

C'è tensione in squadra. Quali sono i veri problemi?

so nulla delle altre. Penso a me, alla mia condizione. Mi basta. Non giudico nessuno».

Gira voce di una rottura con il allenatore personale, Valerio Ghirardi. Vero o falso?

«Falso. Il mio rapporto con Valerio è solido, come sempre. Non esistono tanti rapporti come il nostro. Ma lo tengo stretto».

Quali segni le ha lasciato l'incidente di Lake Louise, quel terribile 4 dicembre del 2002?

«Non riuscivo più ad andare sugli sci. Era un problema psicologico. Paura. Non riuscivo ad attaccare. Temevo di spigolare, uscire male da un salto e cadere. Paura di farmi male, non di deludere».

superato una prova molto dura. Ne ha una lezione di vita?

«Ho riflettuto molto tutto. Sai cosa ha colpito in positivo? Si dice che quando vai bene e vinci hai tanti amici e quando cadi dall'altare alla polvere ti lasciano sola. A è successo. Ho avuto vicino molte persone. E' stata una sensazione bellissima».

I tempi di recupero?

«Ci sono anche atleti che nel giro di due si riprendono. Di solito ci si impiega una o due stagioni. Io rientro nella normalità. Seguo il mio ritmo. E' importante prendersi tempo. Il mio problema è lo stress. Lo stress di dover fare bene a tutti i costi. Comunque da Natale mi sono ripresa, ho ritrovato maggior sicurezza».

Come si è curata?

«Ho sofferto micidiali mal di . In primavera ho ricominciato le giornate quel dolore terribile. E' ricomparso a maggio, quando ho ripreso gli allenamenti, da ottobre è sparito. Certo, mi facilmente quando sono più stanca, ma ora mi sento ok. Mi ha aiutato la mia passione, re in montagna. Mi riporta in pace con me stessa. Ritrovo equilibrio».

Il sogno nel cassetto?

«Da piccola il tecnico ci faceva tenere un diario dell'allenamento. L'ho riletto, scrivevo: "voglio diventare una campionessa". Sogno la coppa del Mondo generale, purtroppo la vedo lontana. Ho anche un altro sogno: giocare a hockey su ghiaccio. Mi piace da matti, seguo il campionato ma non ho mai potuto cimentarmi, a differenza dei miei cugini, di mio padre dei miei fratelli. Perché sono una femmina: se rinasco un'altra volta...».

Sarà la crisi a farla smettere o arriverà a Torino 2006?

«Ci sarò. O da spettatrice o da atleta. Scherzi a parte, voglio arrivare alle Olimpiadi, certo».

Cosa si aspetta dal resto questa stagione?

«Di migliorare, di ritrovarmi ma senza forzare».

E dalla libera di oggi?

«Oggi sarà più facile, è la mia libera».

Isolde Kostner, ieri delusa e arrabbiata dopo il SuperG: «Ma oggi sarà più facile, questa è la mia libera»

IL CAPO DELLA SQUADRA CORSE TRA PASSATO E FUTURO. LA NUOVA MONOPOSTO POTREBBE AVERE UN MUSETTO A TRICHECO

Todt rivela: Senna sognava la Ferrari

«Lo contattai nel '93 a Monza, mi sorprese il suo entusiasmo»

Schumacher e Capirossi impegnati nella sfida sul ghiaccio con i kart

Stefano Mancini

inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

Quando si vince sempre, l'unico obiettivo è continuare. Ma Jean Todt, dal ritiro Ferrari di Madonna di Campiglio, ricorda l'esordio alla direzione Maranello il 1° luglio del 1993, quando il suo scopo era - più modestamente - resistere un e mezzo. sono ancora qui dopo cinque titoli costruttori i quattro di Schumi tra i piloti, pronto ricominciare la sfida».

Francese, 57 anni, capo della Gestione sportiva del Cavallino, Todt parla della stagione verrà: la squadra ha subito ritocchi minimi, gli avversari sono quelli sempre («agguerritissimi, non chiedetemi chi di più perché dovrei un indovino»), la nuova monoposto, nome in codice «655», sarà svelata il a Maranello («avrà un'ala anteriore molto bella», forse sarà collaudato a tricheco in stile Williams-Bmw che a Maranello stato studiato nel '95). E ricorda incontro con Ayrton Senna: «Ci trovammo durante il Gp di Monza del '93, pochi dopo mio arrivo in Formu- 1. Gli parlai di un futuro Ferrari a partire dal '95, Senna disse interessato e io ne sorpreso perché in quel periodo i nostri risultati erano deludenti. Però la Ferrari è un mito, e come mito lui sognava di per noi». Il 1° aprile del '94 l'incidente fatale alla curva del Tamburello di Imola troncò una storia e ne scrisse un'altra, quella di Michael Schumacher.

Todt, qual è la forza della Ferrari?

«Le persone. Noi non siamo dei fenomeni: anche la barca più sofisticata fatica il vento contrario. Una barca normale può vincere se tutti soffiano nella stessa direzione».

Anche Barrichello soffierà fino al 2006.

«Il rinnovo è stato quasi automatico. Rubens è migliorato nella guida nel carattere. Sono sempre stato sostenitore, ma nel 2003 ha compiuto un notevole passo avanti. Nessuno ha resistito lui al fianco del migliore del mondo. La stabilità è importante, per questo ci sono poche me novità: Luca Baldisserri è il responsabile degli ingegneri di pista, così che lo stratega Ross Brawn avrà meno interlocutori; Mattia Binotto diventa responsabile motori pista e Noel Cavey dei motori nei test, mentre Pino D'Agostino (l'ingegnere con i baffoni che cantava l'Inno nazionale sotto podio, ndr) avrà responsabilità».

Teme cali di motivazione?

«Nella vita decide l'usura: quando arriva, è meglio cambiare. Se siamo rimasti tutti perché stiamo bene. E il giorno che andrà male, nessuno mi potrà rimproverare "Ferrari non da 21 anni"».

Gli avversari?

«McLaren e Williams sono sembrate competitive, la Renault è andata forte con la vettura del 2003, quindi occorrerà rivederla la versione del 2004. Ma attenzione: i test invernali possono trarre in inganno. Soltanto il 7 marzo, al Gp d'Australia capiremo chi ha lavorato meglio. E comunque il mio primo interesse è la competitività della Ferrari, non dei rivali».

E tra i giovani piloti?

«Bravi Alonso e Raikkonen, Massa ci renderemo conto quest'anno che Sauber è più competitiva. Mi dicono un gran bene dell'esordiente Klien».

Lei è una delle persone che lo conosce meglio: ci sveli Michael Schumacher.

«E' un grande appassionato. Sono stato qualche giorno a sua in Norvegia tra Natale e Capodanno. Ogni giorno si allenava per tre o quattro ore, ha persino fatto pedalare . Pensava al campionato, era curioso, voleva sapere procedeva il lavoro a Maranello».

Guarda già al dopo 2006?

«Sì, ma se ne parlassi ora non avrei nulla da raccontare il prossimo anno».

CALENDARIO: SALVO IL DI

Scompaiono le penalizzazioni in corsa

LONDRA. Il Gp Francia si correrà. Lo ha annunciato la Federazione internazionale, ufficializzando il calendario 2004 della F1, con 18 corse. Si parte il 7 marzo dall'Australia (Melbourne), seguiranno Malesia (21 a Sepang), Bahrein (4 aprile, Sakhir), S. Marino (25, Imola), Spagna (9 maggio, Barcellona), Monaco (23, Montecarlo), Europa (30, Nuerburgring), Canada (13 giugno, Montreal), Usa (20, Indianapolis), Francia (4 luglio, Magny-Cours), (11, Silverstone), Germania (25, Hockenheim), Ungheria (15 agosto, Budapest), Belgio (29, Spa-Francorchamps), Italia (12 settembre, Monza), Cina (26, Shanghai), Giappone (10 ottobre, Suzuka), Brasile (24, San Paolo). La Fia ha inoltre deciso regole penalizzazioni, verranno più scontate in corsa. Mosley: «Basta "stop and go" ai box, nel caso cui si verifichi un incidente tra due macchine e entrambe siano in grado di continuare. Vi un'audizione dopo gara e solo successivamente sarà imposta una penalizzazione, tenendo della gravità dell'infrazione». Tre infrazioni potrebbero costare lo stop per una corsa.

DOMINA «DECLASSATA»

Cipollini in serie B Correrà le classiche soltanto se invitato

ANGLE

L'Uci, l'Unione Ciclistica Internazionale, ha inserito il team Domina Vacanze, la formazione dell'ex campione mondo Mario Cipollini, e quella della Kelme, che vinto la «Vuelta de Espana» lo scorso anno, nel gruppo di seconda categoria insieme con altri 16 team. I dirigenti dell'Uci hanno fatto sapere che 4 squadre sono «in sospeso» e hanno tempo fino al gennaio per soddisfare i requisiti richiesti. Decisiva è stata la mancata presentazione delle garanzie necessarie alla scadenza dei termini. Promosse al loro posto la squadre belga Palmans Collstrop e quella spagnola Relax Bodysol.

Non appartenere infatti al primo gruppo significa non poter partecipare alle corse più importanti dell'anno. L'unica chance è quella di invitati dagli organizzatori: se, per Cipollini, non ci saranno problemi per Sanremo Giro d'Italia, per le corse all'estero i problemi potrebbero diventare insormontabili.

SPO SH

IL CAMMINO I Trapattoni vuole rimanere alle dipendenze della Federcalcio anche dopo gli Europei, disponibile a ricoprire ruoli diversi da quello del ct. ha detto lui stesso prima dell'inizio della riunione di Roma in cui è stato definito il calendario delle eliminatorie del gruppo 5 per i Mondiali di Germania 2006. Queste le date degli incontri: 4 settembre 2004 Italia-Norvegia, 8 settembre Moldavia-Italia, 9 ottobre Slovenia-Italia, 13 ottobre Italia-Bielorussia, 26 marzo 2005 Italia-Scozia, 4 Norvegia-Italia, 3 settembre Scozia-Italia, 7 settembre Bielorussia-Italia, ottobre Italia-Slovenia, 12 ottobre Italia-Moldavia.

: PI. Per la 17ª giornata serie A oggi si giocano: Metis Va-Scavolini Ps (ore 15, diretta Rai3 dalle 15,50); Oregon Cantù-Air Av (20,30).

VOLLEY: LA A1 FEMM Dopo la sosta per il torneo di qualificazione olimpica di Baku, torna la A1 femminile con l'ultima giornata di andata. Oggi (15,30, differita Rai3 dalle 17,15) il Chieri capolista anticipa sul campo dell'Icot Forlì. Due anticipi per la 2ª di ritorno dalla A1 maschile: 19 (diretta Sky Sport 2) UniMade Pr-Lube Mc; ore 20,30 (diretta Rai Sport Sat) Estense Fe-Telephonica.

MOSNA Diego Mosna, numero 1 dell'Itas Trento capolista della A1, il nuovo presidente della Lega Pallavolo maschile. Nel CdA anche Antonio Caserta (ad presidente onorario Piacenza), Marcello Gabana (pres. Montichiari) e Giorgio Veracca (ad Parma) per la A1 e Luciano Seranelli (pres. Loreto) per la A2.

TENNIS: FARINA FI CANBERRA. Silvia Farina Elia è finale nel WTA Canberra Classic. In Australia l'italiana ha battuto semifinale l'ucraina Vakulenko 6-3, 7-6. Incontrerà l'argentina Suarez che ha eliminato la corata Spram 6-2, 2-6, 6-4.

DAKAR: MEONI TORNA A VINCERE. Fabrizio Meoni (Ktm) è tornato al successo nella 15ª tappa della Dakar . Ora 6' in classifica generale 3 ore dal leader Roma. Nelle auto, successo di Masuoka (Mitsubishi): sempre leader il compagno di marca Peterhansel.

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE DI MIGLIOR SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **libero** sono:
CASTANO, MONTERO, MONTI, SCIREA SALVADORE

1) Componi un con scritto
STAMPA seguito dal **COGNOME** DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior libero
scrivi **STAMPA**

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
Se sei cliente **TIM**, invia al **49393**
Se sei cliente **Vodafone**, invia al
Se sei cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare curiosità sulla della Juventus.

Info e costi:

* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-533166 tutti i giorni dalle 9 alle 21

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/vistajuve/info.asp

*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso. Il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici preposti la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione delle loro cessione a terzi.
In ogni momento esercitabili i diritti di cui all'art. 13 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA

Alcuni esempi:

LETTO
Tessuto completamente sfoderabile, letto a 1-2 piazze, ortopedici

SALOTTO COMPOSTO DIVANO
Tessuto completamente sfoderabile, piedini in legno

Salotto pelle composto da divano a 2 posti divano a 3 posti
Piedini in legno
€ ~~1700,00~~
€ 1150,00

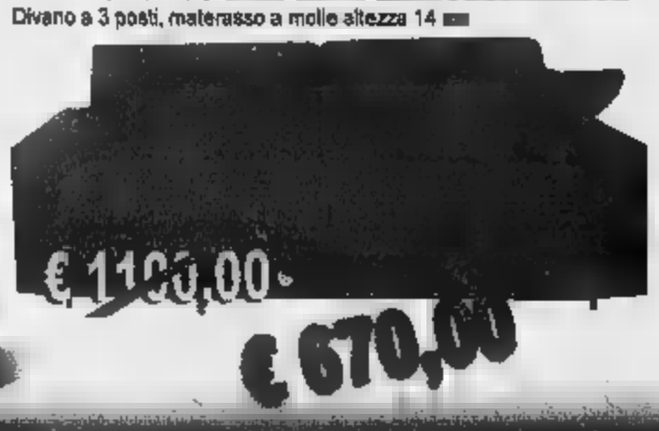
Riproduzione di un quadro di Gauguin
€ ~~139,00~~
€ 99,00

Tavolino con gambe in legno tinta ciliegio, due ripiani uno in cristallo e l'altro in legno
Misure 55x45x75 cm
€ ~~360,00~~
€ 229,00

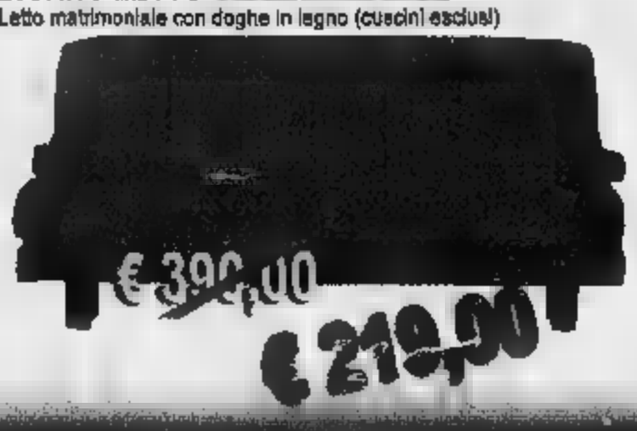
Tavolino rettangolare colore ciliegio due ripiani uno in cristallo e l'altro in legno
Misure 110x60x39 cm
€ ~~390,00~~
€ 239,00

Lampada da terra in metallo color bronzo, vetri centrifugati e satinati, altezza 175
€ ~~270,00~~
€ 169,00

DIVANO LETTO
Divano a 3 posti, materasso a molle altezza 14



DIVANO LETTO
Letto matrimoniale con doghe in legno (cuscini esclusi)



Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

ORARIO CONTINUATO dalle 8.30 alle 20.30

Luci e Divani

UNICA SEDE CANELLI (AT)

Regione Bosca - Area commerciale

[illegible]o@prez[illegible]cciati.it

APERTO 7 GIORNI SU 7

Dall'autostrada uscita ASTI EST

PRESSO IL CENTRO COM[illegible] ALCIATI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marsocco 32, t. 6653211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 698122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573698; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913939; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA,** via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo [redacted]vviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del noto cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 AFFARI E CAPITALI

[redacted] intermediazione Service Italia UIC. n.2754 eroghiamo tasso abi tramite banche e finanziarie a tutte le categorie in 24 / 48 ore cambializzati con effetti da € 5.000,00 a € 200.000,00. Anche protestati - mutui. [redacted]. Giuliano [redacted]. 347.260.7433 / [redacted]. 260.7434 oppure 800.734.645 / 1

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ALBERGO lussuoso e prestigioso in Torino, vendiamo azienda e muri immobile. Trattativa riservatissima. Referenziando. Per informazioni Rag. Baratto Immobiliare Europa 338.484.0430.

CEDESI attività vendita abbigliamento calzature accessori Chicco, causa trasferimento ottima opportunità prezzo interessante. Tel. ore ufficio 011.899.2206 - 335.247.1592.

[redacted] dell'usato [redacted] licenza del nuovo, mq. 100 + 30 magazzino zona Sabotino. Tel. 348.226.[redacted].

PRESTIGIOSO locale ristorazione [redacted] Tribunale/Politecnico con immobile mq. 500, multipiano attrezzatissimo. Investimento. Tel. 333.874.6228.

SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) cedesi prestigiosa e avviata profumeria in zona centrale con ottimo giro d'affari. Per info rivolgersi 335.638.1899 - 0183.404.615.

SAN MAURO centro cedesi attività commerciale fiori, piante, oggettistica, prezzo interessante, trattative private. Tel. 011.822.1069.

VENDESI osteria birreria caratteristica vicinanze Bardonecchia, trattativa riservata. Telefonare 339.392.5330 www.exa-media.com/viavai.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.C.S.A. s.r.l. Corso Asti, [redacted] - Venaria cercasi aggiustatori/trici per stampi lamiera 4^ / 5^ livello con esperienza. Tel. 011.424.2035.

[redacted] Fidia, ambosesso, azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese, ricerca. Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax 011.800.5072.

FRESATORE su centro lavoro Makino, CN-Fanuc, ambosesso, azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese, ricerca. Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax 011.800.5072.

GRUPPO DINAMICA SPA Concessionaria Fiat - via Baltimora 123 - T[redacted] per la propria officina di Rosta personale tecnico assistenziale con esperienza autoriparazione. Tel. 011.959.8751.

MOLLIFICIO ITALIANO via Alba 9 - Moncalieri assume ambosessi veramente esperti lavorazione molle. Inviare curriculum fax 011.648.9692.

IMPIEGATI

CAVALITTO MASSONE BROCCIO seleziona dottore commercialista. Richiesta provata esperienza in materia [redacted] Inviare curriculum fax 011.518.0742 - Piazza San Carlo 206.

ESPERTO/A ufficio acquisti tecnico acquisizione attrezzature, fusioni alluminio, lavorazioni meccaniche, conoscenza inglese, Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax 011.800.5072.

FAPA SPA Strada Torino 25 Beinasco, componenti auto ricerca: n. 1 Responsabile direzione tecnica ambosesso; si richiedono capacità organizzative e gestione di nove persone, esperienza di progettazione e sviluppo prodotti conoscenza sistemi CATIA V5, proveniente preferibilmente dal settore auto; n. 1 progettista cad, ambosesso, conoscenza sistemi Catia V.4 *solidedge stampi termoplastici e lamiera e nozioni della lingua francese; n. 1 impiegato/a assistente direttore tecnico di età tra i 25 e i 40 con conoscenza della lingua [redacted], inglese e tedesco ed una profonda nozione dell'ambiente Windows, disponibile a brevi o saltuarie trasferte all'estero, è gradito l'indirizzo tecnico degli studi e provenienza da aziende votate all'esportazione. Scrivere: Publikompass 8441 - 10100 Torino

IL GRUPPO SILAQ Via della Burrona, 51 - 20090 Vimodrone www.silaq.com multinazionale leader nel settore della consulenza alle imprese ricerca per la sede di Torino: Segretario/a part-time. Richiesta: conoscenza word, excel, posta elettronica. Offerta: assunzione part-time a tempo indeterminato. Inviare dettagliato Curriculum: 02.250.34888 specificare codice annuncio: SEGCHAM 0104.

IMPRESA CIESSE - Via Donati 5 - Torino, edilizia pubblico/privato, ricerca diplomato/a per gestione cantieri. Preferenziale conoscenza contabilità opere pubbliche. Tel. 011.561.1485.

IMPRESA CIESSE - Via Donati 5 - Torino, edilizia pubblico/privato, ricerca diplomato/laureato/a per ufficio tecnico con mansioni: gestione cantieri, preventivazione, gestione subappaltatori, progettazione. Preferenziale conoscenza normativa appalto pubblico, PC/Autocad. Tel. 011.561.1485.

RESPONSABILE ufficio personale, paghe e contributi, ambosesso, conoscenza contabilità ordinaria, azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese ricerca. Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax: 011.800.5072.

STUDIO LOCATI Via Giolitti 24 Torino, cerca addetta / o paghe, autonoma, anche part time. Inviare curriculum fax 011.562.9130, e-mail: studiolocati@libero.it

STUDIO NOTARILE PEROSINO OSELLA Via Carlo Alberto, 18 - Torino cerca impiegato/a con esperienza per redazione atti immobiliari. Inviare curriculum al fax n. 011.536.188. Scrivere: Publikompass 8436 - 10100 Torino

TECNICI

COLLAUDATORE tracciatore esperto/a collaudo 2D, getti alluminio hi-tech con Zeiss, azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese, ricerca. [redacted]viare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax 011.800.5072.

ESPERTO Cam [redacted] sw PTC elaborazione percorsi utensili cicli di lavoro getti hi-tech alluminio, azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese, ricerca. Ambosessi Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax: 01[redacted].

ESPERTO gestione impianti termici, condizionamento aria, ricerca, ambosesso, importante azienda operante nel settore termotecnico. Inviare curriculum vitae a: Tecnologie Impiantistiche Srl Via Torino Druento 79, 10040 Savonera, fax 011.4242085, e-mail: info@tecnologieimpiantistiche.it

IMPORTANTE azienda settore costruzione impianti con sede in area torinese, ricerca personale da inserire nel proprio organico con le seguenti caratteristiche: significativa esperienza maturata nel [redacted]po della progettazione e/o [redacted]e di impianti termotecnici e termofluidici nel settore terziario e industriale; età compresa preferibilmente fra 30 e 40 anni; attitudine al rapporto interpersonale e al lavoro di gruppo; disponibilità a viaggi e trasferte; capacità di gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Gazzo Impianti Spa - via Collegno 54 - Pianezza: Ambosessi telefonare per appuntamento a signora Sebastiana 011.966.3083 o inviare curriculum al fax 011.967.2777.

PROGETTISTA esperto/a Unigraphics (Pro-Engineer), azienda Promec Automotive, Via Nenni 77, Settimo Torinese, ricerca. Inviare curriculum: cristianoregis@promecautomotive.it - Fax 011.800.5072.

LAVORI VARI E PART TIME

CENTRO TORINO [redacted] veneta nuova apertura inserisce 5 ambosessi da formare, più mansioni. Tel. 011.516.0004. B.M. Comunication, Via Santa Maria 12, Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CLEAN ITALIA [redacted], [redacted] operante [redacted] dell'ecologia [redacted], sita in Torino, Via Assisi 4, seleziona per il Piemonte agenti e procacciatori per ampliamento proprio organico. Compenso mensile da € 2.200,00 a € 5000,00; guadagno a partire dal primo mese. Ambosessi telefonare 339.383.4949 - 011.291.9004 - fax 011.221.1766.

D.A.M. SPA - Via Cesalpino 55 - Torino, offre a giovani ambosessi con esperienza vendita a conoscenze informatiche mandato di agenzia per vendita servizi informatici. Provvigioni e fisso € 700,00. Inviare curriculum: up@damspa.it o tel. Dott.ssa Silvia Mitton 011.218.6977.

D.A.M. SPA - Via Cesalpino 55 - Torino, www.damspa.it settore dentale cerca venditore/trice export, buona conoscenza spagnolo/inglese. Fisso primi 3 mesi, rimborso spese, provvigioni. Curriculum: tr@damspa.it - fax 011.221.7234 - tel. 011.218.6977 Dott.ssa Carignano.

DIAGRAFE' SRL - via Grandi 7 - Pinerolo ricerca agenti [redacted] vendita motivati per operare in campo editoriale e pubblicitario. Ambosessi inviare curriculum fax 0121.71.680.

[redacted]TI anticipassi monomandatari automuniti cercasi residenti provincia Torino, Novara, Cuneo. Scrivere Neutek sas via Tassara 1 - 10156 Genova.

SOCIETA' DI SERVIZI INFORMATICI
Frog [redacted] Torino, 43 - Orbassano ricerca
Agenti ambosessi di vendita
per consolidamento e sviluppo portafoglio aziende ed enti pubblici.
Requisiti richiesti:
competenza e cultura informatica generale
documentabili esperienze vendita
attitudine e relazioni interpersonali livello
Offriamo:
portafoglio clienti [redacted] servizi di elevata qualità zona in esclusiva
minimo garantito annuo € 18.000,00
corso di formazione teorico/pratico retribuito elevate provvigioni
Inviare curriculum a: reteagenti@sfrog.it

SOCIETA' ERRE ERRE, Piazza A. Peyron 7, Torino, produzione CD/DVD, ricerca per ampliamento organico, venditrici/tori automuniti. No porta porta, no [redacted]keting. Inquadramento Enasarco, rimborso spese e provvigioni. Tel. 011.559.0355 - 348.602.3934.

TURINCASE SAS via Zumaglia 67 - Torino selezione automuniti per ampliamento proprio organico. Offresi € 800,00 mensili e incentivi. Ambosessi telefonare 011.740.075.

[redacted] **ASSICURAZIONI SAS** Via Bido 8 Torino, [redacted]a diplomati / neolaureati, età compresa tra 22 e 28 anni da inserire nel proprio organico come subagenti professionisti. Precedenti esperienze assicurative gradite, ma non indispensabili. Offresi compensi provvigionali più fisso mensile. Ambosessi curriculum fax 011 447 3782.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AGENZIA PUBBLICITARIA SIMA [redacted] **PHICS** snc Via Magenta 51 Torino, per ampliamento organico ricerca Art Director, ambosesso, con provata esperienza d'agenzia settori packaging e pop. Inviate curriculum vitae a: info@simagraphics.it

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Corso Stati Uniti 61/A - Torino centro odontoiatrico cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al n. 011.548.505 dal lunedì [redacted] 18.30.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SIGNORA 30enne cerca lavoro presso cooperative, tipografia. Torino e provincia. Tel. 347.816.8636.

TIPOLITOGRAFO per rotative e piana, libero subito, cerca lavoro in Torino e prima cintura. Tel. 333.712.6316.

IMPIEGATI

DIPLOMATO 26enne, ottimo [redacted] e uso pc, offresi [redacted] magazziniere, [redacted] messo o altre mansioni [redacted]. [redacted]. 347.926.4410.

DISEGNATORE tecnico meccanico, esperienza 25ennale, conoscenza AutoCad. Esamina proposte di lavoro. Tel. 011.256.492 - 329.023.2931.

IMPIEGATA amministrativa - commerciale pluriennale esperienza gestione ordini, acquisti, vendite, fatturazione, spedizioni, programmi Office, offresi.Tel. 338.951.1627.

IMPIEGATA pluriennale esperienza ordini clienti, fornitori, logistica, organizzazione congressi, buon inglese / pc, cultura, dinamica. Offresi presso seria azienda. No automunita. Tel. 347.123.0662 segre-[redacted]

LAUREATA [redacted] lettere, libera, conoscenza inglese e francese, esaminerebbe serie proposte di lavoro part-time. Tel. 335.537.2166.

NEOLAUREATO in economia aziendale, buon inglese, conoscenza Office valuta proposte [redacted] 349.493.8852.

28ENNE ragioniere perito commerciale, esperienza contabilità, fatturazione, banche, iva, esamina proposte. Tel. 347.381.2612.

30ENNE [redacted] laureata in Giurisprudenza, pluriennale esperienza [redacted] responsabile commerciale, conoscenza inglese, francese, persiano, computer. Tel. 347.263.5710 - email: ida_rosa@libero.it.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani offresi fissa giorno e notte, torinese esperta nozioni infermieristiche. Tel. 011.840.7473. Massima serietà.

PIEMONTESE media età esperta colf offresi 3 - 4 mattine settimanali, preferenza zona Valentino. Tel. 335.800.0582.

5

TORINO CITTA'

CORSO TELESIO palazzina signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi ripostiglio balconi cantina box € 300.000,00. Gabetti 011.755.888.

CORSO VERCELLI - Via Varese, signorile, 3 piano, ascensore, finiture di pregio, ingresso, cucina, soggiorno, salone, disimpegno, 3 camere, 2 bagni, tripla esposizione, mq. 160, possibilità box doppio, vendesi privatamente. Tel. [redacted].

PARELLA via Nicola Fabrizi 2º piano ascensore ingresso due camere cucina servizio balconi cantina. Ristrutturato. Gabetti Parella 011.758.888.

PRECOLLINA strada Torino appartamento 200 mq panoramicissimo salone 4 camere cucina tripli servizi box [redacted] condizioni ottime. Editorino 011.539.795.

VIA VENTIMIGLIA panoramico, ristrutturato di: soggiorno living, 2 camere, cucina, doppi servizi. 2 cantine € 208.000,00. Gabetti Nizza 011.668.0345.

PIEMONTE

AFFARONE [redacted] panoramica Monferrato (Nizza Monferrato) prestigiosa fattoria vitivinicola, molto redditizia, mq. 300.000 a corpo unico [redacted] strada privata: vigneti modernissimi uve pregiate (Barbera Asti, Freisa, Moscato, Dolcetto, Cabernet) casa padronale, foresteria, rustici vari, parco, bosco secolare, lago. Trattative riservate. Tel. 0383.929.02.

LIGURIA

ALASSIO [redacted] signorile perfetto [redacted]partamento 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile due camere due bagni ampio balcone splendida vista golfo. Immobiliare Le Vele 339.527.0468.

ALBENGA appartamento perfetto mq 115 termoautonomo, biservizi, no condominio, sottotetto rialzabile. www.ravegliaimmobiliare.it 0182.540.918.

[redacted] **IN TAGGIA** si prenotano nuovi appartamenti 30 metri mare. Ampi box. Iper immobiliare

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO 600 mt mare [redacted] in palazzina trifamiliare. Compreso garage € 115.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

DIANO [redacted] caratteristica [redacted] ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino. www.gabettionline.it - 0182.648.265.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7579.

IMPERIA Oneglia trilocale indipendente ristrutturato, termoautonomo, ottimo per investimento € 90.000,00. Immobiliare Studio Porto Maurizio sas - Tel. 0183.666.646.

LOANO offre villetta con solarium, vista mare, posti auto € 300.000,00. www.ravegliaimmobiliare.it 0182.540.918.

NIZZA centro zona pedonale a due passi dal mare, secondo piano con ascensore, splendido quadrilocale, mq 91, cucina separata, servizi, balcone, doppio [redacted]gresso, belle finiture € 420.000,00. Tel. 0033 (0) 680.602.983 - 0033. (0) 664.511.664.

NOLI trilocale splendida vista mare davanti alle spiagge. Condizioni perfette. € 295.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

SAN LORENZO AL MARE [redacted] mansarda monolocale nuova. Disponibilità box mutui agevolati. Iper immobiliare 0184.573.333.

ZUCCARELLO (Sv) dieci minuti mare casa mq 120 termoautonomo belle finiture € 180.000,00. www.ravegliaimmobiliare.it 0182.540.918.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

[redacted] **DES ETRANGERS** Montecarlo, ideale affitto, monolocale rifatto nuovo, € 400.000,00. Tel. 00377.93.106.555 - [redacted].

NIZZA mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 20 mq, € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555.627.

7

TORINO CITTA'

VIA MONGRANDO, affittasi referenziati, alloggio signorile, ingresso, camera, [redacted]giorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, termoautonomo, box. [redacted]. Telefonare ore serali 338.411.2443.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI in Moncalieri bello 3 camere più cucina. Telefonare 340.502.0916.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in [redacted] Principessa Clotilde quattro locali [redacted] uffici con laboratorio e seminterrato. Tel. 0142.466.167.

CORSO [redacted] piazza [redacted] pressi negozio ampliamente vetrinato mq 140 affittasi € 3.000,00 buonuscita. Abit immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.6715.

CORSO [redacted] locale ogni uso, I piano montacarico, mq 1350 compreso uffici, posti auto, privato affitta. Tel. 011.596.810.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2287.

UFFICIO in Torino, 650 mq ampliabili, facile parcheggio, tutti gli impianti cablati, libero affittasi. Tel. 335.320.[redacted].

BOX AUTO

BOX [redacted] privato affitta a privato, [redacted] Casale / Gabetti. Tel. [redacted] - 335.467.274.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra 0182 642.823 davanti passeggiata mare, camere con bagno, telefono, cucina [redacted] famigliare, [redacted]cheggio. Prezzi modici.

[redacted] **DI RIPOSO** [redacted] Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza qualificata continua. Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173.

DIANO MARINA. Hotel Eden Park *** 0183.403.787, sul mare, 200 mt centro, parco, parcheggio, promozione settimane azzurre.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.lamarcohotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 speciale inverno € 30,00 comfort parking. Specialità marinare.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZ[redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni, Via Gaudi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055.

A. BARBARA 30enne, commessa, seria, responsabile, amante pittura, cerca compagno max 55enne, affettuoso, [redacted] veri sentimenti scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

A. BRUNO 53enne, commerciante preziosi, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

A. [redacted] seria 35enne, vedova, carina indipendente, [redacted] un uomo gentile e premuroso per vivere insieme una serena e duratura relazione scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. MATTEO [redacted] impiegato statale, bella presenza, proprietario casa in Sardegna, conoscerebbe una donna raffinata e indipendente, amante sole mare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALESSIA 35enne arredatrice carina vivace incontrerebbe affettuoso simpatico [redacted] superficiale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MARINELLA ragazza madre carina solare dolce carattere affettuoso frequenterebbe affettuoso sincero scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GE-MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ARREDO negozio abbigliamento, scaletto lucido plexiglass, legno laccato, mq. [redacted], vendo. Tel. 011.898.17354.

Scopri di che pasta siamo fatti.

[redacted] per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli del [redacted] primi diversi,
tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale [redacted] di Torino.
Ogni giorno diamo più freschezza alle bontà della tradizione.

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

www.centraledellatte.torino.it

milani

Simoni e Di Viesto

AUTO Aziendali

VI PROPONGONO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI AUTO AZIENDALI E KM 0

Audi

1.4 TOP benzina
6 airbag, clima, ABS, ESP, vetri e specchietti elettrici, cerchi in lega da15", antifurto

Listino	20.500,00
proposta	16.700,00

A2 1.4 TDI Comfort
4 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi in lega da 15", interni beige

Listino	21.395,00
Nostra proposta	€ 18.620,00

1.4 TDI TOP 90 CV
6 airbag, clima, ABS, ASR, antifurto, fendinebbia, cerchi in lega da 15", interni beige, tetto apribile Open Sky

Listino	23.140,00
Nostra proposta	21.100,00

A3 2.0 TDI CV
airbag, Climatronic, ABS, ESP, radio, cerchi in lega da 16", metallizzato

Listino	26.860,00
Nostra proposta	23.900,00

1.9 TDI 130CV 6M
6 airbag, Climatronic, ABS, ESP, cerchi 15", fendinebbia, radio CD, mancorrenti modanature cromate

Listino	33.545,00
proposta	29.500,00

A4 V6 2.5 TDI Multitronic
6 airbag, Climatronic, ABS, ESP, cerchi 16", fendinebbia, radio, mancorrenti modanature cromate

Listino	€ 39.055,00
Nostra proposta	33.200,00

Cabriolet V6 2.4
4 airbag, Climatronic, ABS, ESP, cerchi 17", fendinebbia, radio, frangivento, interni in pelle, ant. elettrici

Listino	€ 44.090,00
Nostra proposta	€ 37.900,00

Berlina TDI Tiptronic
airbag, clima, ABS, ESP, cerchi in lega da 16", radio CD, fendinebbia, antifurto volumetrico

Listino	€ 46.834,00
Nostra proposta	37.900,00

Allroad 2.5 TDI Tiptronic
6 airbag, Climatronic, ABS, ESP, cerchi 17", fendinebbia, antifurto volumetrico

Listino	57.413,00
Nostra proposta	49.380,00

TT Roadster 1.8 T 180 CV
4 airbag, clima, ABS, ESP, interni pelle, cerchi in lega da 16", radio CD, fendinebbia.

Listino	37.514,00
Nostra proposta	32.000,00

RS6 450 CV
6 airbag, doppio Climatronic, ABS, ESP, cerchi 19", navigatore + TV, interni pelle, computer bordo

Listino	€ 106.00,00
proposta	90.200,00

Volkswagen

Polo 1.2 Comfort 5P
airbag, abs, clima, chiusura, fendinebbia, vetri elettrici

Listino	€ 14.114,00
Nostra proposta	€ 12.140,00

Polo 1.4 TDI Comfort 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri elettrici

Listino	
Nostra proposta	€ 14.000,00

Polo 1.4 Trendline 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri e specchietti elettrici, cerchi lega, interno sportivo

Listino	€
Nostra proposta	€ 13.300,00

Golf 1.6 Last Time 5P
4 airbag, ABS, clima, radio, cerchi in lega, chiusura e vetri elettrici, fendinebbia

Listino	€ 18.205,00
Nostra proposta	€ 15.990,00

Golf R32 4Motion 241CV
airbag, ABS, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	€
Nostra proposta	€ 30.400,00

Bora 1.9 TDI Trendline 100CV
4 airbag, ABS, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	21.476,00
Nostra proposta	€ 17.900,00

New Beetle 2.0 Cabrio
4 airbag, ABS, clima, ESP, cerchi, radio, frangivento, capotte elettrica.

Listino	27.200,00
Nostra proposta	23.200,00

Passat Variant 1.9 TDI 130CV
6 airbag, ABS, ESP, ASR, clima, cerchi lega, radio, interno sportivo, interni in pelle

Listino	
Nostra proposta	25.350,00

VW Passat Variant 4.0 W8
6 airbag, ABS, ESP, ASR, clima, cerchi lega, radio, interno sportivo, inserti radica, interni in pelle

Listino	49.600,00
Nostra proposta	42.270,00

Touran 1.6 Highline 115CV
6 airbag, ABS, ESP, radio con CD, ASR, 7 posti, clima, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	
Nostra proposta	€ 22.150,00

Touran 1.9 TDI 100 CV
6 airbag, ABS, ESP, radio con CD, ASR, clima, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	23.886,00
Nostra proposta	€ 20.200,00

VW Sharan 1.9 TDI
4 airbag, ABS, ESP, clima, 7 posti, radio, cerchi in lega.

Listino	30.559,00
Nostra proposta	€ 26.300,00

SEAT

Inca 1.9 SDI
Clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo,

Listino	€ 14.104,00
Nostra proposta	€ 10.900,00

Arosa 1.0 Stella
ABS, clima, doppio airbag, chiusura centralizzata,

Listino	
Nostra proposta	9.100,00

Arosa 1.4 FR 16V 100CV
ABS, cerchi in lega, radio CD, interni in pelle, vetri elettrici, chiusura centralizzata, 2 airbag

Listino	€ 15.075,00
Nostra proposta	12.560,00

Ibiza 1.2 5P
ABS, clima, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, fendinebbia

Listino	€ 12.948,00
Nostra proposta	10.260,00

Ibiza 1.4 TDI Stella 5P
ABS, clima, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, fendinebbia

Listino	€
Nostra proposta	€ 12.200,00

Cordoba 1.4 16V Signo
ABS, doppio airbag, computer bordo, chiusura centralizzata, allarme vol., fendinebbia, cerchi in lega

Listino	€ 14.300,00
Nostra proposta	€ 11.600,00

Leon Cupra R 1.8T
ABS, TCS, ESP, Climatronic, 4 airbag, radio + CD, cerchi in lega da 18", assetto sportivo

Listino	€ 28.721,00
Nostra proposta	€ 23.880,00

Toledo 1.9 110CV TDI
ABS, clima, 4 airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino	
Nostra proposta	€ 15.760,00

Alhambra TDI 130CV Signo
ABS, ESP, doppio Climatronic, 4 airbag, radio + CD, cerchi in lega, 7 posti, cruise control, lavafari

Listino	
proposta	27.900,00

CLICCA SU DI NOI
oltre 800 proposte usato ti aspettano sul sito
www.simoni.it www.divieste.it

Skoda

Fabia 1.9 SDI Classic
Clima, airbag, servosterzo, chiusura centralizzata

Listino	€ 13.161,00
Nostra proposta	€ 10.808,00

Fabia Wagon 1.4 16V Comfort 75CV
Clima, ABS, 2 airbag, servosterzo

Listino	€
Nostra proposta	11.375,00

Fabia Wagon 1.4 TDI Comfort 75CV
Clima, ABS, 2 airbag, servosterzo

Listino	15.416,00
Nostra proposta	€ 12.928,00

Octavia Wagon 1.6 Ambiente
Clima aut., ABS+ASR, 2 airbag, 4 vetri elettrici

Listino	€ 17.647,00
Nostra proposta	€ 14.800,00

Octavia 1.9 TDI 110CV Ambiente
Clima aut., ABS+ASR, 2 airbag, 4 vetri elettrici

Listino	€ 20.467,00
Nostra proposta	€ 17.120,00

Octavia Wagon 1.8 RS T 180CV
Full optional, fari xenon, interni pelle, radio+ CD

Listino	
proposta	21.600,00

Octavia Wagon 1.9 TDI 130CV Elegance
ABS + ASR, cerchi in lega, clima automatico, sensori parcheggio, cruise controll

Listino	€ 23.074,00
Nostra proposta	19.300,00

Superb 1.9 TDI Classic
ABS + ASR, clima aut., cerchi in lega, radio, 4 airbag

Listino	€
Nostra proposta	€ 17.500,00

2.5 TDI
+ ESP, climatronic, cerchi in lega da 17", radio, 6 airbag, int. pelle, fari xenon, lavafari

Listino	€ 34.688,50
Nostra proposta	€ 22.450,00

Veicoli Commerciali

VW 2.5 TD Quick 88 CV
Clima, porte posteriori a battenti, airbag, servosterzo

	+ IVA
Nostra proposta	16.900,00 + IVA

VW T5 2.5 TD Furgone 131 CV
ABS, EDS, ASR, airbag conducente, clima manuale

Listino	+ IVA
Nostra proposta	€ 19.600,00 + IVA

VW LT 2.5 TD Quick Medium
Clima manuale, vetri elettrici, chiusura centralizzata, impianto radio

	24.192,00 + IVA
Nostra proposta	€ 19.750,00 + IVA

Per tutte le auto proposte potete rivolgervi in ognuna delle seguenti Concessionarie:

Simoni
Concessionaria VW Audi
via Giordano Bruno,
Torino
011.3153411

DV Auto
Concessionaria Skoda
via Reiss Romoli, 147
Torino
011.2204824

Di S.C.
Concessionaria
Settimo,
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.
SEAT
via Malta, 10
Torino
011.3833833

Di Si
SEAT
c.so Trieste, 30
011.6404242

Di Viesto Si
Concessionaria SEAT
via Pinerolo, 13/2
Osasco (To)
0121.341100

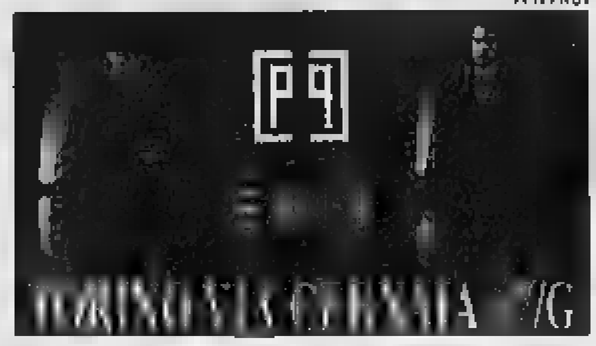
Di Viesto s.p.a.
Concessionaria VW Audi VIC
via Reiss Romoli, 130
011.2253311

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 17 GENNAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 37, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Riformatori [redacted] Saitta

Oggi, dalle 10 alle 13,30 all'hotel Pacific Fortino (via del Fortino 36), 3° Assemblea Regionale dell'Unione [redacted] riformatori. Ci sarà il candidato dell'Ulivo alla presidenza della Provincia Antonio Saitta. Intervengono i portavoce Domenico Ferraro, il vice Marco Carena e il Consigliere regionale dell'Ucr Giancarlo Tapparo.

L'imam [redacted] rivolge al [redacted]

L'imam di Carmagnola Fall Mamour ha presentato ricorso [redacted] Tar contro l'espulsione dall'Italia disposta dal ministro dell'Interno lo scorso 18 novembre. L'imam, attualmente in Senegal, ha notificato il ricorso al ministero dell'Interno, attraverso l'Avvocatura dello Stato.

Atrium [redacted] di [redacted]

Visto il grande successo, 5 mila visitatori nei primi 2 giorni, Atrium prolunga l'orario durante il fine settimana. Sino alla fine del mese, venerdì, sabato [redacted] domenica sarà aperto dalle ore 9,30 alle 22.30. Per prenotare una visita in piazza Solferino, tel. allo 011-5178134 o inviare un'email a prenotazioni@atriumtorino.it.

IL COMUNE, DOPO IL SEMI-PEDAGGIO, STUDIA UN VOUCHER SENZA LIMITI

Chi paga potrà entrare nella nuova maxi-Ztl

L'ipotesi d'introdurre una sorta di lasciapassare senza limiti «è stata sollecitata da molti cittadini», dicono a Palazzo Civico

Un permesso «no-limits». Una tessera a pagamento per entrare quando e come si vuole nella Ztl del futuro (partenza fine marzo): quel perimetro allargato, coincidente con l'area delle domeniche ecologiche, che fra poco più di un mese sarà super-sorvegliato dalle telecamere.

All'idea, che va oltre l'ipotesi del semi-pedaggio annunciato dal sindaco Chiamparino nel dicembre scorso, sta lavorando l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero: «Dal momento che diverse persone [redacted] hanno chiesto se era possibile, pagando una sorta di abbonamento annuale, anche oneroso, ottenere il permesso di circolazione, ci [redacted] messi a studiarlo: chi avrà davvero necessità di entrare tutti i giorni, lo potrà acquistare». Inutile chiedere quanto costerà - anche se ragione vorrebbe che fosse meno caro di due o tre [redacted] giornalieri - ed inutile chiedere quali sono le categorie [redacted] i personaggi che hanno posto il problema (anche se la lista dei vip che [redacted] rivolti agli uffici della Sestero per ottenere una sorta di lasciapassare «universale» risulta piuttosto lunga).

Il progetto però - e su questo non ci sono dubbi - farà discutere, come a suo tempo, un mese fa, fece discutere l'ipotesi del semi-pedaggio che sta comunque procedendo. Restano da decidere, attraverso una serie [redacted] consultazioni con le [redacted] categorie, (di qui alla fine [redacted] marzo data del debutto della Ztl allargata) quanto e [redacted] far pagare questi ingressi.

Il tema, che sta dividendo i commercianti e sollevando le polemiche dell'Aci («siamo sempre [redacted] automobilisti a pagare»), verrà discusso lunedì prossimo alle 21 alla Gam nell'ambito del dibattito organizzato [redacted] «Officina Italia», coordinato da Ferdinando Ventriglia (An), intitolato «La città proibita? In centro se paghi».

Parteciperanno, fra gli altri, il viceministro alle Infrastrutture [redacted] Ugo Martinat, [redacted] sindaco Chiamparino, l'assessore Sestero e il presidente dell'Aci Piergiorgio Re.

IL CASO

TUTTI I PARTICOLARI DELLA NUOVA ZTL

I confini, le telecamere i divieti e le esenzioni

Emanuela Minucci A PAG. [redacted]

CRACK PARMALAT

«Ecco i bond spazzatura» Una cinquantina di risparmiatori torinesi «truffati», coinvolti nel crack Parmalat, ha manifestato ieri davanti alla sede del Sanpaolo Imi in piazza San Carlo. La protesta era organizzata dall'Intesa dei consumatori, dove negli ultimi giorni sono arrivate migliaia di richieste d'assistenza legale. Circondato da impiegati, pensionati, operai, che hanno investito sull'azienda di Parma le fatiche [redacted] una [redacted] vedendole polverizzate [redacted] poche settimane, un gruppo [redacted] figuranti [redacted] in [redacted] dramma collettivo. Simbolicamente coperti solo da foglie di fico o da cartelli [redacted] scritto sopra «Siamo rimasti in mutande» e «Siamo noi la parte lesa in questa vicenda», i rappresentanti di Adoc, Adusbef, Codacons, hanno distribuito [redacted] passanti sacchi di bond-carta straccia. Obiettivo del presidio era ot[redacted] un incontro con il presidente del Sanpaolo Rainer Masera «per aprire un tavolo di trattativa nel quale studiare forme di risarcimento». Il responsabile delle pubbliche relazioni della banca ha assicurato d'inoltrare la richiesta.

Francesca Paci A PAG. 39

L'avvocato Graziano Masselli in una vecchia foto: il penalista divenne molto noto in città per aver assunto, all'inizio degli Anni 80, la difesa del faccendiere Adriano Zampini

DEVE SCONTARE TRE ANNI PER UNA CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO: MA IL LEGALE NON SI TROVA

«Arrestate l'avvocato Masselli»

Massimo Numa

L'avvocato Graziano Masselli, [redacted] anni, uno dei più noti penalisti torinesi, [redacted] vice presidente della Camera penale, legale di Adriano Zampini, il faccendiere al centro della Tangentopoli torinese dei primi Anni '80, e negli ultimi tempi protagonista di decine di processi mafiosi (è stato difensore anche del boss Michele Greco), condannato dal tribunale di Salerno in primo grado a sei anni e sei mesi di carcere per concorso esterno in associazione camorristica, avrebbe dovuto [redacted] arrestato nei giorni [redacted] perchè la pena, dopo il processo d'appello [redacted] la Cassazione, è stata confermata ma ridotta: gli resterebbero da scontare «solo» tre anni. Ma l'ordinanza di esecuzione, firmata dai pm campani, per [redacted] momento non è stata eseguita. [redacted]elli, infatti, a casa e nello studio di [redacted] Peschiera, non c'era. Formalmente, non è [redacted] un latitante [redacted] forse sta per presentarsi spontaneamente alla polizia, in compagnia del suo avvocato di fiducia. Però la notizia della [redacted] «scomparsa» s'è diffusa ieri in procura [redacted] tra gli avvocati che hanno condiviso con lui decenni di professione. Quasi un colpo di scena che, se non sarà smentito dai fatti nelle prossime ore, potrebbe anche [redacted] preoccupazioni tra i familiari e gli amici. A loro, infatti, Masselli aveva più volte detto, negli ultimi mesi, «che mai si sarebbe sottratto al corso della giustizia», anche [redacted] ha sempre respinto con forza le accuse che gli erano state mosse a suo [redacted] dai pm dell'Antimafia. Aveva a lungo studiato la possibilità di ottenere in breve tempo, o addirittura subito, misure alternative, per evitare il comprensibile trauma del carcere. Invece, quando i poliziotti della squadra mobile hanno suonato il campanello della sua abitazione in centro, per poi trasferirlo in carcere, lui non c'era. La polizia non ha potuto far altro [redacted] prendere atto della situazione e di iniziare immediatamente [redacted] ricerche, anche per fare chiarezza sulla sorte del noto professionista. Se non si presenterà nelle prossime ore, il suo nome sarà ufficialmente inserito tra i latitanti. Con ulteriori, pesanti, conseguenze. Nessuna ipotesi, in questo momento, può essere avvalorata da elementi concreti. L'unico dato certo è che nessuno, almeno in teoria, [redacted] dove [redacted] finito l'avvocato torinese. Un ex collega che vuole mantenere l'anonimato, [redacted] solo [redacted] esprimere [redacted] sue preoccupazioni: «Graziano, da qualche tempo, era molto provato per quanto stava per accadere, aspettava da [redacted] momento all'altro che lo venissero a prendere. Pensava alla famiglia, ai suoi amici, che avrebbero saputo tutto, senza possibilità di spiegare, di replicare. No, [redacted] riesco a spiegarmi come mai abbia deciso di non farsi trovare. Spero solo non sia accaduto un[redacted].

Masselli [redacted] stato condannato, nel giugno 2000, [redacted] Salerno, [redacted] anni e mezzo per concorso esterno in associazione camorristica e corruzione [redacted] atti giudiziari. Insomma, era accusato di aver «aggiustato» un processo in cui erano coinvolti alcuni boss della camorra. Con lui era stato condannato anche Aurelio Ghio, collaboratore dei magistrati subalpini in decine e decine di processi sulla criminalità organizzata. Sia il perito che l'avvocato erano stati arrestati dai pm salernitani Ennio Bonadies [redacted] Vito Di Nicola. Secondo i pentiti, nel 1989, Masselli, Ghio e altri legali avrebbero preso 500 milioni dal clan di Carmine Alfieri per «aggiustare» il processo d'appello contro i responsabili della strage di Torre Annunziata, costata otto morti e dieci feriti. «Non solo sono innocente - si era difeso allora - l'avvocato Masselli - ma sono completamente estraneo a quella vicenda. E sono a dir poco sorpreso, perchè questa sentenza è ingiusta e sbagliata. Comunque ho fiducia nell'appello, sono convinto che riuscirò a dimostrare la mia totale estraneità [redacted] fatti che mi vengono contestati». Masselli sottolineò come né a lui né a Ghio fossero state [redacted] attenuanti generiche, che [redacted]vece i giudici salernitani diedero ad altri imputati. E ricordò che un altro avvocato, il napoletano Antonio Bonanno, fu assolto malgrado alcuni pentiti l'avessero chiamato in causa in modo diretto. [redacted] mio caso - aggiunse il legale torinese - c'erano solo affermazioni indirette, frasi sentite dire da altri».

L'«HARRY'S [redacted] SBARCHERÀ A TORINO

La confidenza di Arrigo Cipriani «Siamo in trattativa per acquisire il Principi di Piemonte»

Claudio Giacchino A PAG. 39

ANSIA E FRENESIA SONO UN ATTENTATO ALLA SALUTE PER UN TORINESE SU DUE

Stress, una questione di ritmo

Grazia Longo

Tutta colpa dello stress. Secondo un'indagine della Provincia sulle malattie professionali, il 48% dei 4 mila intervistati è convinto che la salute sia compromessa da ansia e ritmi frenetici. Un risultato tutto sommato scontato - chi [redacted] è mai stato assalito da un attacco di mal di stomaco o di tensione muscolare per le difficoltà sul posto [redacted] lavoro? - ma comunque significativo.

Soprattutto perché «le cause principali dello stress derivano dalla precarietà dell'occupazio[redacted] e dall'inadeguatezza strutturale dell'ambiente in materia di sicurezza». Ne è convinta l'as[redacted] provinciale al lavoro Barbara Tibaldi, che aggiunge: «Un grosso disagio che accomuna tutti e 4 i settori analizzati: filiera dell'auto, [redacted] per cento degli intervistati, Gtt (Gruppo trasporti torinesi, ndr) 21,8 per cento e, in misura minore, sanità e grande distribuzione».

La stragrande maggioranza degli interpellati individua all'origine del malessere fisico un motivo psicologico. Nella galassia delle malattie psicosomatiche che svettano mal di schiena (77,4 per cento) e dolori muscolari spalle-collo (66,8 per cento) e braccia-mani (57,6), mentre il 63 per cento si sente decisamente stanco e affaticato.

I dati subalpini, in realtà, sono inferiori a quelli dell'Unio[redacted] Europea, ma restano comunque preoccupanti. «Innanzitutto - stigmatizza il coordinatore dell'osservatorio provinciale del lavoro, Luciano Pregnolato - perché il nostro campione [redacted] composto da persone più giovani, inoltre perché il 60 per cento dichiara di [redacted] poter svolgere le stesse mansioni [redacted] 60 anni». Tra gli elementi che preoccupa[redacted] i nostri lavoratori, inoltre, c'è a anche l'aspetto della sicurezza. A ribadirlo, tra l'altro, c'è [redacted] noto esperto [redacted] materia, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. La ricerca ha infatti coinvolto figure - come magistrati, medici e sindacalisti - che potessero fornire suggerimenti e percorsi utili alla risoluzione del problema. Per Guariniello occorre che le imprese «nell'applicare le norme di sicurezza, non badino tanto al profitto, quanto alla qualità della sicurezza».

Un aspetto sul quale la Provincia annuncia di voler esercitare un maggiore controllo attraverso un tavolo di lavoro comune. «La collaborazione tra aziende, sindacati ed [redacted]ti locali - sottolinea la presidente Mercedes Bresso - è fondamentale. La nostra città, del resto, già negli anni del boom industriale ha dimostrato grande attenzione nel campo della medicina del lavoro e delle prime ricerche sui lavoratori». Tra i primi passi operativi ci sarà un[redacted] con il Gtt per la [redacted] di toilette per gli autisti ai capolinea. «Un'iniziativa importante - commentano negli uffici dell'azienda di trasporti - che si aggiunge alla nostra convenzione con 64 bar e alla presenza di 63 gabinetti chimici».

Situazione

Ieri nubi irregolari hanno interessato l'arco alpino e la Liguria centro-orientale.
Sulla Val d'Aosta si è avuta anche qualche nevicata. Sulle pianure le schiarite risultate a tratti ampie non ci sono state precipitazioni. Oggi non si prevedono variazioni rilievo, parte lieve peggioramento.

Previsioni

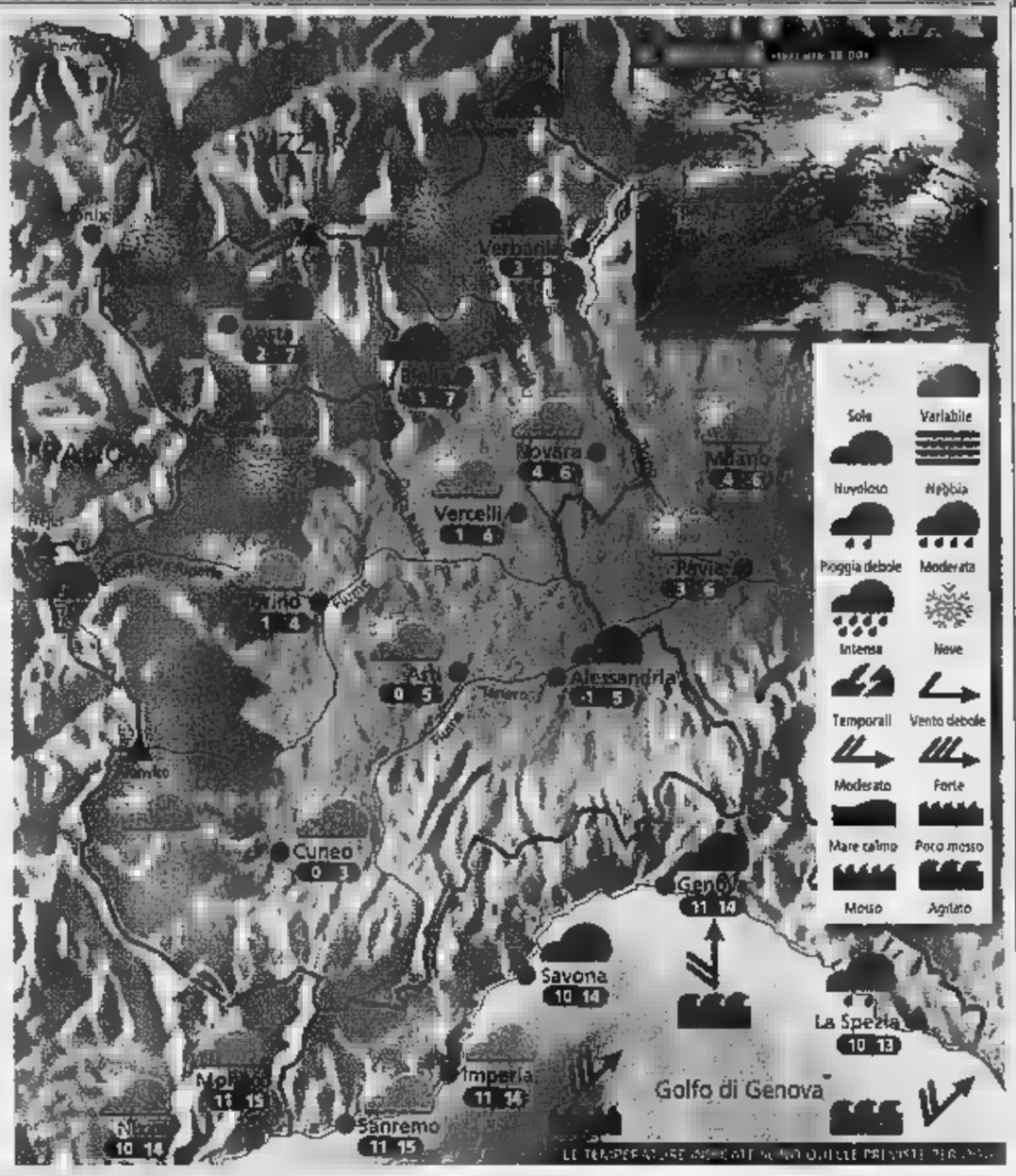
Al mattino addensamenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Liguria centro-orientale. Possibili nevicate sui settori alpini di sopra dei 1000 metri e brevi piogge saranno probabili sul Levante Ligure. Su tutte le altre zone nubi in prevalenza medio-alte, più intense sul Novarese, senza fenomeni. corso della giornata parziale aumento della nuvolosità ovunque e possibili piogge in Liguria tra sera e la notte. Temperature in aumento nei valori minimi. Venti moderati forti in montagna e in Liguria, deboli altrove. Domani nubi irregolari con probabili precipitazioni.

ZOOM

L'anticiclone sub-tropicale

Si tratta di una figura barica tipica del semestre caldo, che nasce da prolungamento verso Nord della lunga fascia di alte pressioni che avvolge i tropici. In generale l'anticiclone sub-tropicale presenta spesso nel semestre caldo, anche in questi ultimi anni risulta attivo anche in pieno inverno. piena estate presenza sul Mediterraneo determina temperature altissime. Tutti i record di caldo che abbiamo avuto in Italia stati registrati in situazioni in cui questo anticiclone dominava la meteorologica italiana. Quando si presenta sull'Italia in inverno determina spesso nebbie fitte sulle pianure e forti concentrazioni di inquinanti bassi strati. In montagna, invece, le temperature risultano miti, con valori primaverili. Quando quest'alta pressione riesce ad insediarsi sul Mediterraneo può rimanerci anche per mesi ed i ripetuti «attacchi» da parte perturbazioni atlantiche molto spesso a vuoto.
questi ultimi anni, come già accennato, la sua presenza è sensibilmente aumentata nel periodo invernale ed a ciò si associa la scarsità di fenomeni precipitativi e la latitanza del freddo, specie al Nord.

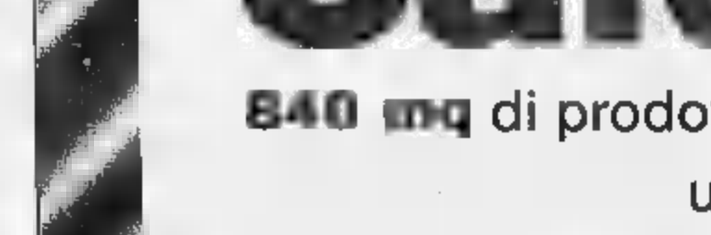
A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle 12 e minuti, tramonta alle ore 17 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle e 18 minuti; cala domani ore e minuti



PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	14	CAGLIARI	11	15	POTENZA	2	8	BARCELLONA	5	16
BARI	7	13	CATANIA	7	12	REGGIO CALABRIA	8	14	BRUXELLES	-2	5
BOLOGNA	6	10	FIRENZE	8	10	ROMA	8	14	FRANCOFORTE	-2	5
			PALERMO	8	14	VENEZIA	6	10	GINEVRA	0	4

LONDRA	0	6			
MONACO DI BAVIERA	-1	3			
PARIGI	-1	6			
ZURIGO	0	3			

DI (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento Galleria Basumont.

BASILICA DI SUPERGA E TEMPIO DI (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale dal 22 dicembre al 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

E ROCCA (viale Virgilio Parco Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo sempre aperto. La Rocca da a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO MONCALIERI (piazza Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

(via Accademia Scienze 6, - 011 547.440). Orario: mat. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da continente». Orario: da a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino 15 febbraio 2004.

D'ARTE CONTEMPORANEA - **RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori anni 14. «Nel paese pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al gennaio 2004.

MUSEO DEI DIRITTI DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo via Carmine), tel. 011 562.8836. martedì domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO «C. BISCARETTI DI » (corso Unità d'Italia , tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce . Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; . 10-22; dom. 10-20,30; i chiuso.

DELLA TIPOGRAFIA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). rano: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO (via XX Settembre 88/c, . 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE MISSIONI CONSOLATA (corso 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: Mole - Il cinema mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

MUSEO DEL (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso 18. Lunedì chiuso. Sab ore 11-16 domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 domenica alle ore 10; 11 e 16.

MUSEO (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.

MUSEO (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della ». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso .

MUSEO DON BOSCO (viale II. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

CACCIA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

BAROLO (via delle ne 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; , merc. dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

O CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

D (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA «GIOVANNI AGNELLI» (Lingotto, via Nizza centro commerciale Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente fotografie e cinema». al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

DELLE BELLE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

PROVANA - AI MARE (viale nai d'Italia 1, tel. 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

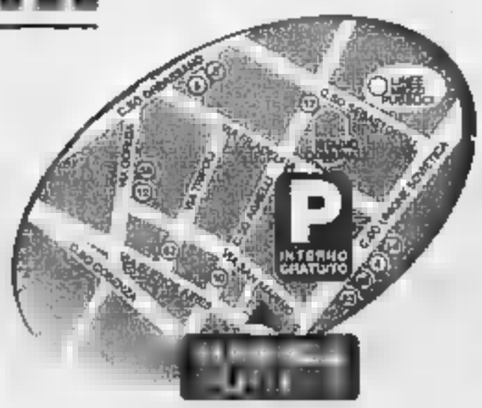
SUPERGA OUTLETS

Salda l'inverno

840 mq di prodotti per il tempo libero con la tradizionale qualità Superga e una grande scelta di **prestigiosi marchi**

a prezzi scontatissimi!

adidas asics UNITED COLORS EURASIA NIKE PYRAMID Champion FILA 90/10 lotto



Torino, via S. Marino 31

Calzature, abbigliamento e accessori donna, uomo bambino

Torino, via San Marino, 31 - tel. 011 5690.954 - Orario continuato dal lunedì al sabato: 10,15-19,30

LA CAMERA PENALE

La cerimonia dello scorso anno con il pg Giancarlo Caselli

Oggi si apre l'anno giudiziario Proteste e cerimonia

L'inaugurazione dell'anno giudiziario tutt'altro che simbolica stamane nell'aula magna del Palagiustizia di corso Vittorio: la Camera penale non va, l'Ordine forense si presenta ma con un intervento del presidente nel «segno della discontinuità» con la tradizione, e i magistrati, nuovamente in toga nera per riaffermare simbolicamente la loro indipendenza professionale dal potere politico, hanno affisso ieri nel palazzo un manifesto loro nazionale che introduce con chiarezza il clima della giornata: «La giustizia deve efficacemente tutelare i diritti dei cittadini. Oggi è lenta ed inadeguata. Migliorarla vuol dire riorganizzarla e darle risorse per funzionare: è ciò che il ministro dovrebbe fare e non fa. Dopo un anno la situazione è ulteriormente peggiorata».

«L'impegno essenziale del ministro della Giustizia - si legge nel manifesto - nel è stato per una riforma dell'ordinamento giudiziario che condiziona l'indipendenza dei magistrati, non è idonea ad assicurare una migliore funzionalità del servizio, una magistratura professionalmente qualificata. L'Anm ha avanzato precise proposte che sono state prese in alcuna considerazione. se l'indipendenza giudici e dei pubblici ministeri garantita, vuole la Costituzione, legge è uguale per tutti. L'Anm esprime il più vivo allarme per la proposta in discussione: l'attacco è portato non magistrati, ma alla giurisdizione dunque tutela dei cittadini».

C'è quanto dirà il procuratore generale Giancarlo Caselli, mentre si conosce già il «taglio» del discorso che farà l'avvocato Antonio Rossomando, presidente dell'Ordine degli ti: «Riaffermare pubblicamente il ruolo dell'avvocatura - informa un comunicato - nella sua funzione essenziale che è la difesa del cittadino di fronte all'esercizio del potere pubblico e di fronte all'abuso del potere privato». Non sarà la Camera penale «per coerenza» con lo sciopero di ieri sulla mancata applicazione principio del «giusto processo» e della pari dignità» fra accusa e difesa. Non saranno rappresentanze sindacali di base «in segno di protesta contro il governo» che richiamano l'attenzione sulle condizioni economiche e di lavoro del personale amministrativo.

PROTESTA DELLA SEDE RAI: A RISCHIO ANCHE LA REDAZIONE ARTE

La fiction di Torino 2006 prende la strada di Roma

Oggi all'Università riunione pubblica del comitato per via Verdi
«Situazione gravissima, la sede non dev'essere emarginata»
Il caso-Piemonte presto all'esame del direttore di viale Mazzini

Luciano Borghesan

Brutti venti Roma. Ancora per la Rai di via Verdi. Le indiscrezioni rivelano che una fiction prevista per Torino sarebbe desiderata Saxa Rubra, magari per finire in pasto ad appalti esterni. Ci sarebbero sponsor politici all'opera per assicurare il bottino pluriennale a cast e troupe capitolini.

Tanto per capire di che cosa si sta parlando, è bene ricordare che «Cuori rubati», la soap opera di Raidue, conclusa nel dicembre 2002, a Torino aveva dato lavoro a 350 attori, 4500 comparse, tecnici, e aveva portato pernottamenti negli alberghi cittadini.

E perché Torino, in partenza, dovrebbe stata più accreditata della capitale per la nuova telenovela? Perché chi ha scritto il copione, l'aveva immaginato e ambientato nella città delle olimpiadi invernali, quelle del 2006.

Purtroppo, è la sola negativa. Si teme pure per i canali tematici. Anche l'«arte», la cui redazione era stata insediata all'ombra della Mole con l'avvio di RaiSat, farebbe gola ai dirigenti romani.

L'attore Luciano Cravino e il regista Massimo Scaglione - promotori del Comitato sorto per difendere il palazzo della radio - chiedere il rilancio delle attività radiofoniche - hanno ripreso il vecchio ciclostile e, ieri, hanno distribuito volantini a Palazzo Nuovo per annunciare che stamane (ore 11, aula 13), si riuniscono dipendenti Rai, operatori, artisti, intellettuali. Intervengono anche l'onorevole Giorgio Merlo, membro della Commissione vigilanza Rai, e il segretario regionale della Uil, Giorgio Rossetto. All'ordine del giorno «l'adozione di iniziative urgenti per la gravissima situazione della Rai a Torino: è una primaria per la cultura italiana: il Piemonte non se la lasci scippare».

Tanta è stata la delusione di non vedere Torino nei programmi di Pippo Baudo per i 50 anni di tv. Eppure Patrizio Roversi aveva girato sei minuti sulle telecamere usate quel 3 gennaio 1954 nell'ex teatro Scribe. Non solo: documentato si sta collaudando il digitale in corso Giambone, la tv del futuro. Il materiale non è stato utilizzato, si dice, per mancanza di tempo. Ma possibile che si penalizzi sempre Torino?

E' in difficoltà anche il nuovo direttore del Centro di produzione di via Verdi, Tommaso Genisio, che pure sta adoprandosi gli enti locali e con esperti dei settori per allestire progetti sul digitale terrestre, sull'animazione, produzioni legate ai giochi invernali. Conferme in questa direzione anche da Carlo Sartori, tornato a essere responsabile RaiSat e delle tv tematiche.

Il silenzio, però, preoccupa, meglio informare sui prossimi passi. già parlato i vertici della Regione, Roberto Cota, Enzo Ghigo, con il sindaco Chiamparino, mi devo ancora vedere con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso - dice Genisio -, lo farò il 21, poi il 23 incontrerò i parlamentari piemontesi, sentirò anche il sindacato. Quindi, ci sarà l'incontro con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo». Un passo indietro: la delegazione dei politici sarà composta da quattro onorevoli dell'Ulivo, tra cui Merlo e Alberto Nigra, e quattro della Casa della Libertà, tra cui Agostino Ghiglia e Osvaldo Napoli, da parte Rai con Genisio ci il responsabile del Tgr-Piemonte, Bruno Geraci, del centro ricerche di corso Giambone, ingegner Morello.

Segnali di paziente tessitura risultano anche sull'asse Regione-RaiSat e sulla linea Milano-Torino in della Rai del Nord-Ovest. Incontri ravvicinati per la tela interregionale. Ma ai «proci» verrebbe lasciata la confezione del palinsesto nazionale?

«Noi siamo - dicono Scaglione e Cravino - la seconda regione d'Italia per canone d'abbonamento Rai. La Rai a Torino ha sedi che valgono, non lasceremo che le risorse piemontesi vadano a potenziare altre sedi». Il sindacato pensa ai 1200 dipendenti, a un lavoro che duri e che sia funzionale a una regione in via di trasformazione.

Luglio 2003: dipendenti Rai consegnano un volantino di protesta al direttore generale Flavio Cattaneo (al centro)

MUSEO DI ARCHEOLOGIA

«In mostra le statue della città»

«Entro due anni il museo d'Archeologia Torino, diretto da Luisa Brecciaroli, sarà completato dalla sezione dedicata alla storia della città. Inoltre, in occasione delle Olimpiadi, ci piacerebbe offrire ai torinesi e a quanti ci faranno visita l'occasione d'ammirare la sorprendente collezione di statue che il museo possiede, in parte mai esposte». E' la promessa di Marina Sapelli Ragni, la nuova Soprintendente ai Beni archeologici del Piemonte. Assicura che «il progetto scientifico del Museo pronto e i finanziamenti sono disponibili. Si riqualificherà anche la parte di Teatro Romano presente sotto la manica lunga di Palazzo Reale, nell'ambito della valorizzazione dell'intera area circostante Porte Palatine».

L'evento olimpico, che «aprirà la città al mondo», offre alla Soprintendente lo spunto per annunciare che «verranno stabiliti rapporti con le principali Università straniere, in particolare i di Lione e di Aix en Provence, che condividono con il Piemonte una tradizione d'interessi per l'archeologia celto-ligure e per i problemi della romanizzazione». Saranno stimolate inoltre ricerche che indagheranno l'epoca tardo imperiale e alto medievale, con particolare riguardo per i Longobardi.

M. Sapelli Ragni

Marina Sapelli Ragni punta a evidenziare la presenza dei siti archeologici dell'area subalpina: «Penso - spiega - alle città romane di Libarna, Industria, Benevagienna e Susa». E' un impegno nel quale vuole coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati. «Pur restando fermi i nostri compiti di tutela del bene archeologico - precisa - ritengo sia indispensabile aprirsi verso nuove forme di gestione integrata dei siti, al fine di coinvolgere sia gli enti locali sia eventuali mecenati privati». Come? «Non si possono fissare linee rigide. Di volta in volta individueremo i metodi più opportuni. Il Piemonte è regione dove la tradizione di dialogo fra istituti centrali e locali è un esempio per tutta l'Italia».

[m.lup.]

L'ATTUALE ASSESSORE ALLA CULTURA GESTIRÀ CON LO CHANSONNIER LEGHISTA I CONTRIBUTI PER LA PROSA

Gipo e Leo, compromesso sul teatro

Maurizio Tropeano

Ritorno del teatro per i ragazzi sotto la supervisione di Giampiero Leo. Gestione condivisa e concordata tra lo Leo e Gipo Farassino delle economiche per la promozione della prosa teatrale, oltre 1 milione e 600 mila €. Attribuzione esclusiva all'esponente di Forza Italia delle competenze e delle risorse assegnate dalla legge regionale 58, quella che regola l'attività dell'assessorato alla Cultura. Ecco in sintesi il compromesso politico che permetterà di risolvere il contrasto scoppiato tra la Lega Nord e la Giunta regionale sulle attribuzioni delle competenze, e soprattutto delle risorse finanziare, al nuovo assessore all'Identità e Immagine del Piemonte, cioè lo chansonnier con simpatie leghiste.

Resta problema da risolvere: la strada da seguire per correggere «l'errore materiale», così è stato definito dal segretario della Lega, Roberto Cota, che aveva portato ad assegnare a Leo i fondi per la promozione della prosa teatrale. La Lega, infatti, punta ad ottenere un'integrazione del decreto nomina firmato martedì scorso dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo. Forza Italia, invece, punta i piedi e preferirebbe la via di una delibera giunta che definisce nei dettagli i contenuti e le modalità di gestione delle ris

Non tutti però, soprattutto dentro la Lega Nord, vedono di buon occhio questo compromesso. Tino Rossi, capogruppo in Consiglio Regionale, ad esempio, sostiene necessità «che tutte le risorse legate al teatro siano gestite da Farassino altrimenti il nostro assessore si ritroverebbe a gestire deleghe vuote. In questo credo sarebbe meglio rinunciare all'assessorato» Farassino e Cota, invece, sono disposti ad un compromesso anche il secondo ha bisogno un segnale politico che lo rafforzi anche dentro il partito dove deve convincere i duri e puri di correre dal primo turno delle amministrative a fianco della Casa delle Libertà a meno di conclusioni negative della verifica in corso a Roma. Il primo via libera ad un'alleanza organica è arrivato l'altro ieri da Alessandria dove tutto il centrodestra sostiene la candidatura dell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera.

Non solo. La soluzione della cogestione delle risorse per la promozione della prosa teatrale permette anche di tenere in considerazione le osservazioni delle associazioni che si nel Forum della Cultura che giorni scorsi non aveva esitato a criticare alcune delle politiche intraprese dall'assessore alla Cultura di Torino, Diessino Fiorenzo Alfieri. Luisella D'Alessandro, portavoce del Forum, sottolinea la «preoccupazione che l'associazionismo culturale che dà vita anche alle compagnie teatrali indipendenti si trovi smembrato da un rapporto complessivo, che venga frammentata una gestione maturata in questi in modo articolato e regolamentato». Aggiunge: «Confidiamo però che le rassicurazioni dateci dal Governatore Ghigo e dal Coordinatore di Forza Italia, Guido Corsetto, nei recenti incontri verranno rispettate, e le associazioni culturali potranno contare su un garante consolidato Leo».

ACCUSA: «ASSEGNATI A UN'ASSOCIAZIONE VICINA AL

Polemica sui fondi per la lingua piemontese

Rifondazione Comunista chiede al presidente della Regione di sospendere la delega all'Identità piemontese assegnata a Gipo Farassino. Il motivo? «Durante la gestione dell'assessore Leo sono stati assegnati oltre 250 mila euro per la gestione dei corsi di lingua piemontese un'associazione culturale legata Lega adesso con il passaggio delle competenze a Farassino si possa un conflitto d'interessi determinando di fatto un preoccupante vulnus sulla trasparenza degli amministrativi. L'associazione in questione è Noste Reis «il cui direttivo è considera una vera e propria Ca del Piemont è formato in gran parte da iscritti, militanti e candidati nelle liste della Lega Nord», sostiene Contu un'interpellanza urgente. E' così? «Esistono associazioni Ds ne esistono vicine a Ci e ci sono fior di circoli culturali prossimi a Prc. Se il sorprendente assicura di Contu fosse quindi giusto, nessun uomo politico potrebbe fare l'assessore alla Cultura, in Comune, né in Provincia, né in Regione. Questo per non parlare ministri», rispondono il capogruppo della Lega Nord, Tino Rossi e il consigliere Claudio Dutto.

Specchio dei tempi

«Contributi dalla Regione anche per le cure domiciliari di lungoassistenza» - «Anche gli errori dell'Autovelox ricadono sulle spalle degli automobilisti» - «Ritardo causato dal traffico» - «Sosta rapida»

L'assessore regionale alla sanità scrive:

«In risposta alle lamentele di lettrice desidero fornire alcuni chiarimenti per evitare distorsioni che possano creare insicurezza nel cittadino. La Sanità continua a garantire agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti, valutati dalle Commissioni di Valutazione Geriatrica Aziende Regionali Piemontesi, che tano di interventi sociali con rilievo sanitario, la propria compartecipazione della quota sanitaria sia in struttura residenziale sia in struttura semiresidenziale. Inoltre dal 1 gennaio 200 la compartecipazione sanitaria è anche prevista per le "Cure domiciliari nella fase di lungoassistenza".

«E' un dato fornito da tutti gli indicatori nazionali, infine, che la percentuale di popolazione anziana untrasessantacinquenne è in costante crescita in Piemonte ancor più delle altre Regioni italiane, tant'è che le risorse, per quanto si cerchino di incrementare, non sono ad oggi pienamente soddisfacenti. Ci sono, tuttavia, da parte della Regione Piemonte e in particolare dell'Assessorato alla Sanità, attenzione impegno costanti al fine di favorire sempre più risposte adeguate e qualificate alle necessità della popolazione anziana».

Valter Galante

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata raccomandata contenente una contravvenzione per eccesso di velocità emessa da un Comune cremonese per l'importo di 353,35 euro, oltre alla decurtazione di 10 punti sulla patente ed all'eventuale sospensione della stessa.

«Poiché non sono mai stato in detto comune, mi sono messo contatto con i vigili urbani che avevano redatto il verbale. Mi è stata confermata la targa ma, dalla descrizione del modello, era evidente che si trattava della mia auto, al punto che l'agente ipotizzava addirittura una clonazione della targa.

«Ho deciso allora di andare persona presso il comando dei vigili di quella città e, grazie alla loro massima collaborazione, è stato semplice dimostrare che il veicolo trasgressore fotografato dall'autovelox non era il mio, ma stato letto sulla targa le lettera C al posto della (la foto era buia e sfocata). Dopo pochi giorni sono stato informato telefonicamente che il verbale ricevuto era da derarsi annullato.

«Me la cavata con 5 di tempo perso e 20 di gasolio, ma se la stessa cosa successa ad esempio a Catania, avrei dovuto recarmi di persona sul posto o incaricare uno studio legale per risolvere la questione, e i costi chi me li avrebbe rimborsati?. Perché certi errori ricadono sempre sui cittadini incolpevoli?».

Gianpaolo Bertaglia

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che lamenta frequenti ritardi della linea 4. E' vero che, come tutte le altre linee, si possono verificare disservizi in talune specifiche circostanze determinate da fattori estemporanei (rallentamenti per lavori, incidenti fra terzi, intralci dovuti ad auto mal parcheggiate). Ma si tratta appunto di situazioni occasionali.

«In questi casi interviene centrale operativa GTT, che tramite il Sis (sistema informativo del servizio) la posizione dei e può con i conducenti, per normalizzare nel più breve tempo possibile la situazione ed assicurare la regolarità dei transiti.

«Teniamo poi a sottolineare che al parte del percorso della linea 4 è ancora provvisorio, su strada ad intenso traffico (corso Palermo, via Bologna).

«L'impossibilità di rispettare sempre le frequenze riportate sulle paline di fermata, tenuto conto che di bus e si svolge superficie ed è fortemente condizionato dal traffico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avete provato a farvi accompagnare a prendere il treno in una qualsiasi stazione Torino? E' impresa impossibile! Per Porta Nuova, parcheggi quasi nulli ma gremiti di abusivi; strade adiacenti con altissima intensità di traffico e ristrette per lavori. Identica situazione a Porta Susa.

«Le opere per metropolitana hanno certamente acuito il problema ma così difficile trovare il modo di consentire una sosta anche di pochi minuti per lo sbarco dalle auto dei viaggiatori in partenza? Non accorre inventare nulla "Kiss and start" si trova in tutte le stazioni ed in tutti gli aeroporti di tutti i paesi che fare trasporto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MUOVERSI NEL CENTRO

SAPERNE DI PIU'

1 RESIDENTI ZTL ATTUALE
Possono circolare ma d[illegible] comunicare al Comune il numero della targa. Possono parcheggiare nella sottozona e nelle sottozone vicine (macrozone)

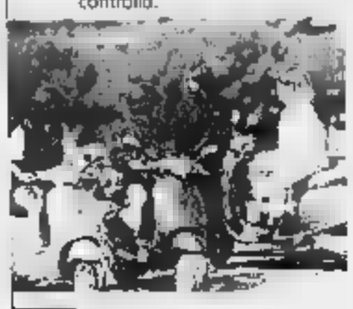
2 RESIDENTI ZTL ALLARGATA
Possono circolare in [illegible] l'area. Non si sa ancora [illegible] potranno parcheggiare in tutta la Zona a traffico limitato, [illegible] questione verrà risolta la prossima settimana

3 NON RESIDENTI
[illegible] potranno accedere alla Ztl. Sono esclusi dal divieto di transito all'interno della Ztl coloro che hanno disponibilità di un posto auto o i titolari di un abbonamento ai parcheggi in struttura (saranno dotati di permesso arancione)

4 DOMICILIATI O DIMORANTI
Devono dimostrare di esserlo, anche tramite autocertificazione, dopodiché ottengono un permesso che consente loro la mobilità e il parcheggio nella Ztl allargata soltanto, però, nella loro sottozona di riferimento

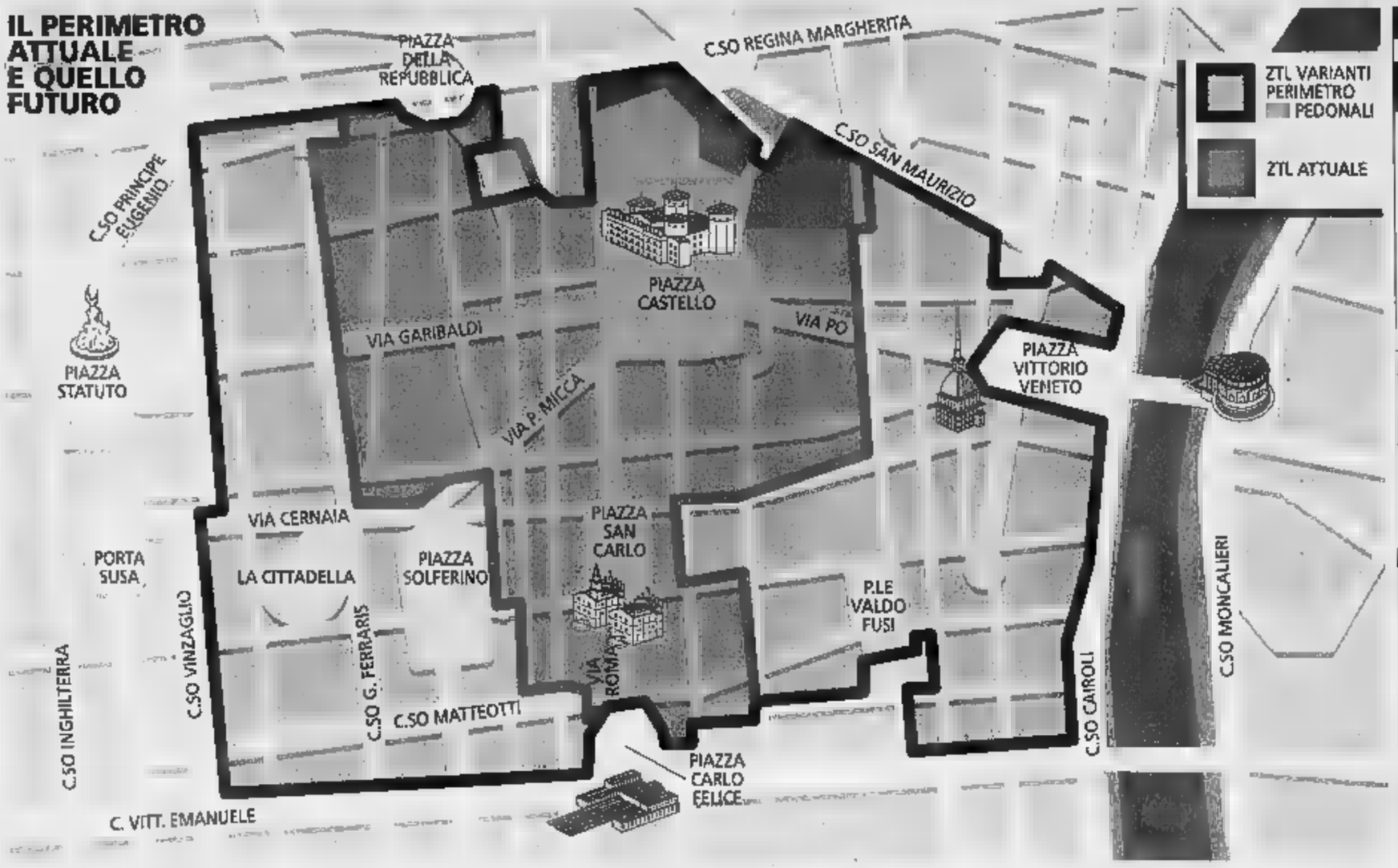
5 AUTO NON CATALITICHE
I conducenti di queste vetture non potranno mai circolare in tutta la Ztl - non solo dalle 7,[illegible] alle 10,30 come gli altri - per cinque giorni su sette (si pensa di lasciare libero il sabato e la domenica). Chi ha una vecchia vettura non catalitica e abita nel cuore [illegible] Ztl avrà due anni [illegible] tempo per cambiare auto a partire da marzo

6 MOTOCICLI
Potranno circolare (anche quelli non catalitici). Nessun veicolo a due ruote verrà sottoposto a controllo.



7 PEDAGGIO E ACQUISTO PERMESSO
Sono allo studio le ipotesi di tariffe e le modalità di rilascio sia di un carnet di buoni per l'accesso giornaliero sia l'acquisto di un permesso permanente dal costo piuttosto sostenuto

IL PERIMETRO ATTUALE E QUELLO FUTURO



NUOVA ZTL
guida alla città proibita

Emanuela Minucci

Al momento è l'ufficio più «caldo» della città. Telefoni che suonano a ciclo continuo, code infinite di automobilisti che pongono quesiti sempre nuovi.

Sono i locali di via Garibaldi 23 che rilasciano, ormai da anni, i permessi per accedere alla Ztl. Anche se per il momento i [illegible] sospesi (fino alla fine di febbraio), il loro numero è tempestato di chiamate quasi come quello della segreteria dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Motivo? Ormai mancano pochi giorni a quella che è stata (senza esagerare) battezzata «la seconda rivoluzione del traffico» dopo l'arrivo del «caro-sosta».

Stiamo parlando dell'arrivo delle telecamere collegate con il computer di «5T» (la Cape Canaveral di piazza Carducci che sorveglia la viabilità [illegible] telematici) che sono spuntate all'angolo delle strade riservate al [illegible] pubblico. Per il [illegible]mento sono soltanto sei e funzionano in via sperimentale, ma, presto nella settimana che andrà dal 7 al 15 febbraio cominceranno a multare. Le modalità sono note: la telecamera fotografa la targa, [illegible] quel veicolo non è autorizzato a imboccare la via scatterà automaticamente il verbale. Fin qui, però, si tratta soltanto di una piccola rivoluzione. Il cambiamento più radicale - quello destinato a incidere sulle abitudini familiari, sul lavoro [illegible] sul tempo libero e lo shopping - scatterà a fine marzo, con l'allargamento della Ztl, la zona [illegible] traffico limitato, dal solito quadrilatero centrale all'area su [illegible] normalmente [illegible] vieta il traffico durante le domeniche ecologiche.

Posto che l'orario resterà sempre lo stesso, che cosa cambierà per i residenti della «vecchia» e della nuova Ztl? Che diritti avranno i pendolari, i «domiciliati», o semplicemente le [illegible] di bambini che frequentano una scuola all'interno della zona a traffico limitato. E chi vorrà entrare a tutti i costi? Potrà farlo, magari pagando un ticket o [illegible] abbonamento a caro prezzo. Ad alcune questioni, come si è visto, l'assessorato ha già risposto (riassumia[illegible] a lato pagina le novità più significative) per altre bisognerà attendere ancora qualche settimana: «Faremo un incontro di maggioranza - ha spiegato ieri l'assessore - poi incontreremo le diverse categorie e associazioni. Quindi porteremo in giunta la delibera dell'allargamento: penso entro 20 giorni».

La novità più significativa, per il momento, pare proprio [illegible] quella del pedaggio, già annunciata dal sindaco Chiamparino lo scorso dicembre. Ieri però, al capitolo «ticket» si è aggiunto [illegible] piccolo colpo di scena: la possibilità di comprare (a un prezzo abbastanza salato, in grado di demot[illegible]vare chi vuole raggiungere [illegible] centro per capriccio) l'abbonamento annuale di ingresso nella Ztl: «E' una proposta analoga [illegible] quella della tessera "no-limits" per parcheggiare sulle strisce blu - spiega l'assessore - [illegible] proprio a pretendono le comodità, allora vanno pagate».

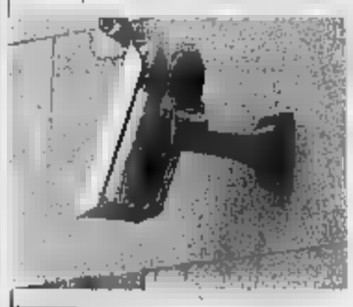
Sull'argomento «pedaggio d'ingresso», però, già qualche settimana fa [illegible] sono scatenate le polemiche: i primi a pronun[illegible] contro l'idea [illegible] stati alcuni commercianti [illegible] piazza Castello, poi è seguito il presidente dell'Aci Piergiorgio Re. [illegible] dire - scherzava ieri Sestero - che i primi a fare questa proposta furono proprio loro, i liberali». Tornando alle telecamere - che rappresentano l'emergenza più vicina, invece, vale la pena [illegible] ricordare dove si trovano: [illegible] Rossini angolo [illegible] San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo [illegible] Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Sono incroci da dimenticare, a meno che non si guidi un'auto della polizia o un bus.

LA MIA CITTÀ

I quesiti ancora irrisolti saranno affrontati nella puntata della «Mia Città» di domenica 25 gennaio interamente dedicata ai problemi della nuova Ztl. Per contattarci: Telefoni 011-6568-531; 011-6568-252; 011-6568-205
Indirizzo Internet lamiacittà@lastampa.it
Lettere «La mia città» La Stampa via Marenco 32 10126 Torino

SAPERNE DI [illegible]

1 [illegible]
Dal 7 al 15 febbraio cominceranno a fotografare la targa (e multare chi è privo di permesso) dei veicoli che percorreranno l'attuale Ztl. Da marzo, invece, le telecamere si moltiplicheranno sui confini allargati della nuova Ztl - che coincidono più o meno con l'area delle domeniche a piedi - e provvederanno anche a multare coloro che non dispongono del permesso.



2 OSPEDALI ALL'INTERNO DELLA ZTL
Chi è diretto all'ospedale per una visita dovrà comunicarlo al numero verde di «5T» e poi, in un secondo tempo, presentare l'opportuna documentazione che comprova la visita entro pochi giorni dal passaggio (le norme [illegible]e saranno comunicate in un secondo m[illegible]nto).

3 SCUOLE ALL'INTERNO DELLA ZTL
Per il momento non sono previsti speciali permessi per chi, residente in una zona esterna alla ztl, porta i figli a scuola in un istituto all'interno della zona proibita. Sono allo studio gruppi di accompagnamento a piedi organizzati dal Comune o dalla scuola stessa.

4 HOTEL ALL'INTERNO [illegible]LA ZTL
Sarà l'albergo a garantire il transito con comunicazione del numero di targa dell'auto dell'ospite al controllo Ztl.

5 [illegible]
Sono gli stessi del «vecchio» permesso per accedere alla Ztl. Qualche esempio di categorie autorizzate: magistrati, giornalisti, medici, artigiani, rappresentanti

6 [illegible]ELEPASS
[illegible]'stato predisposto l'acquisto di settemila telepass che saranno messi a disposizione dal Comune a partire dalla prossima primavera. Condizioni per acquistarlo e prezzi sono in via di definizione.

Orient Farshe
CHIUDE definitivamente
TAPPETI PERSIANI
70%
domenica aperto
Torino - C.so Francia, 35 - Tel. 011 433 36 76
Rivoli - v.le Nuvoli, 5/A - Tel. 011 95 61 681
Orari: 9,30/13,00 - 15,30/19,30

LA RIVELAZIONE DEL CELEBRE RISTORATORE IN CITTÀ PER UNA CONFERENZA

Cipriani sbarca a Torino L'«Harry's bar» apre al Principi di Piemonte

Il re veneziano dell'ospitalità è anche in trattativa per trasformare l'edificio di via Gobetti in un albergo «che sarà di altissimo livello»

dio Giacchino

Arrigo Cipriani al Principi di Piemonte. Tra un nel febbraio 2005, trasformerà l'albergo che è un monumento dell'accoglienza sabauda in un suo regno: vi aprirà un ristoran- uguale al famoso «Harry's bar» di Venezia un hotel che abbia lo stesso charme la stessa eleganza della Locanda Torcello, buen ritiro capi di stato, celebrità del cinema, capitani d'industria, rockstar.

La notizia dell'operazione «Alla conquista di Torino partendo dal Principi di Piemonte» è stata rivelata dallo stesso Cipriani: dopo aver partecipato, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, alla presentazione del libro «Pappe alla favola» scritto dalla figlia Carmela, il veneziano re dell'ospitalità stato invitato all'esclusiva cena offerta da Patrizia Sandretto nel suo palazzotto all'angolo di corso Galileo Ferraris corso Einaudi.

Si sa, la buona tavola aiuta la confidenza e, tra portata e l'altra, Cipriani ha annunciato «Presto apriremo un locale in Uruguay» confessato «Amo i nostri ristoranti sparsi per il mondo dello stesso amore, però uno sono particolarmente affezionato: il "Soho downtown" di New York».

Chiacchierando con il presidente della Regione, Ghigo, con l'assessore comunale alla cultura, Alfieri, con il generale della Guardia Finanza, Ielli, il direttore delle Molinette, Monchiero, Cipriani ha detto: «L'Uruguay non è la sola novità. Ce n'è un'altra, si chiama Torino». Ed ecco, stimolata dal- domande del presidente della Camera di commercio, Picchetto, e di Giuliana Gardini, responsabile delle relazioni esterne Fondazione Sandretto, la rivelazione: «Stiamo chiudendo la trattativa per fare nostro un albergo, centro, siamo ormai a buon punto».

L'atmosfera conviviale, la curiosità discreta della padrona di casa, di suo marito Agostino, dei signori del Barolo, i fratelli Ceretto, del direttore generale della Ferrero, Ferrua, sbaragliato le ultime riservatezze, Cipriani ha fatto un nome «Principi di Piemonte» e spiegato: «Vi apriremo un ristorante che funzioni come tutti gli altri della nostra famiglia, che sia nella tradizione. Ovviamente, anche l'ospitalità alberghiera dovrà di altissimo livello, secondo la nostra tradi-

E, sulla «tradizione Cipriani» è seguito l'aneddoto che ha divertito invitati e loro signore: «Molti clienti mi esortavano mandare in pensione il bancone dell'"Harry's bar" sostenendo che vecchio, che dovevo rinnovare. Avevano ragione così l'ho sostituito. Il giorno dopo, cliente affezionato, uno che da decenni cena all'" Harry's bar" un giorno sì e l'altro pure, sapendo che avevo deciso la sostituzione, ha domandato: "Allora, quand'è che la fai?". Gli ho risposto "L'ho appena fatta". La storiella è vera, credo fotografi alla perfezione il nostro marchio di fabbrica: cambiare rimanendo fedeli a se stessi».

Tra una domanda e l'altra, alla fine della cena impostata da Mimma Sandretto, mamma Patrizia, Cipriani ha regalato un'altra confidenza. Relativa alle strategie per muovere dai «Principi di Piemonte» alla conquista di Torino: «Voglio vincere presentando una ristorazione di classe, puntò molto sul brunch della domenica, è uno dei nostri grandi successi». Poi, un'osservazione sul modo di bere, «sui giovani sommellier che giocano a servire i vini rossi nei calici panciuti. E' una pratica inutile, ridicola oltre che pericolosa, nel senso che i calici sono scomodi e facili a lasciar traboccare vino con il risultato che spesso una goccia finisce sulla cravatta, sull'abito. No, no, datemi retta, molto meglio usare bicchieri normali, i calici rispondono soltanto a necessità scenografica». Alle 23,30, gli invitati a casa, Arrigo Cipriani, la figlia Carmela e la nipotina Giulia in auto, subito verso Venezia. Su Giulia, l'ultimo aneddoto: «Ha 14 anni, è lavorare nella nostra azienda. Come? Ma è ovvio, servendo ai tavoli, tutti i Cipriani iniziano

CHI È

Arrigo Cipriani ha 72 anni, è laureato in ia. Suo padre, Giuseppe faceva il barman, nel 1931 affittò un magazzino nei pressi di piazza San Marco e lo trasformò in un baruccio. Il locale conobbe subito un successo internazionale, divenne l'«Harry's bar», noto in tutto il mondo. Arrigo guida un impero della ristorazione e dell'accoglienza, solo a New York possiede sette locali. L'aiutano i figli Giuseppe e Carmela. Dice Cipriani: «Sono soltanto un semplice oste veneziano con il pallino della buona cucina e del servizio raffinato. Sono anche cintura nera di karate, mi sono sempre piaciute le arti marziali, autentiche maestre di vita».

Arrigo Cipriani a un tavolo del celebre «Harry's Bar» di Venezia

UNA DECINA DI GIOVANI SI SONO INTRODOTTI, IERI MATTINA, NEI LOCALI DI CORSO RAFFAELLO 30

Gli animalisti colpiscono a Medicina

Slogan e vandalismi contro il Dipartimento di Neuroscienze

Angelo Conti

Blitz animalista al Dipartimen- di Neuroscienze della Facoltà di Medicina in Raffaello 30. Una decina di giovani, alcuni travisati, ieri mattina intorno alle 7 si sono introdotti nel cortile ed hanno successivamente chiuso con lucchetti i cancelli interni, cosparso colla i battenti di alcune porte e riempito alcune serrature, infine hanno vergato scritte sui muri e, soprattutto, sul marciapiede di fronte all'ingresso. Poi hanno fatto rapidamente perdere le loro tracce, prima che arrivassero i carabinieri del Nucleo Informativo ed i poliziotti della Digos.

Ai generici slogan animalisti, i manifestanti hanno anche aggiunto, Raffaello, la frase: «Rossi Ferdinando boia vivisezionista. No Morini». Un'accusa che ha lasciato un po' tutti perplessi nella facoltà. Il professor Rossi è infatti un ricercatore ed insegna fisiologia nella facoltà di psicologia. La sua è materia impegnativa, ma il docente sottolinea avere un ottimo rapporto con gli studenti: «No, non credo che l'avessero proprio con me. Probabilmente hanno scelto un nome a caso fra quelli dei ricercatori di fisiologia. Qui svolgiamo ricerche sulle cellule staminali ed anche complesse sperimentazioni che hanno l'obiettivo di ripristinare la funzionalità del midollo spinale di fronte a gravi traumi oppure malattie. In que- ricerche facciamo uso di roditori, per la precisione di topi». Il professore rammarica che, con questi ragazzi, non ci sia dialogo: «Vorrei davvero poter parlare loro. Sono perfettamente cosciente che, questo campo, ci sono davvero dei problemi etici da affrontare. E che la legislazione attuale non sia tutto adeguata. Ma se vogliamo migliorare davvero le cose, la strada migliore è quella del sereno confronto, non quella dei blitz e delle scritte sui muri e sui marciapiedi». Quanto a quel curioso «No Morini» che, più, appariva di difficile interpretazione, è ancora il professor Rossi a spiegare: «La ditta Morini di San Polo d'Enza vende cavie da laboratorio ed è, da tempo, oggetto azioni di protesta da parte degli animalisti. Il nostro dipartimento, comunque, non acquista cavie da questa piccola ditta, ma si rivolge alle grandi multinazionali che detengono la stragrande maggioranze del mercato anche in Italia. Quella contro la Morini è, sotto questo aspetto, una crociata difficilmente spiegabile». I carabinieri della Sezioni Rilievi del Reparto Operativo hanno svolto gli accertamenti tecnici, mentre i colleghi del Nucleo Informativo al lavoro per individuare i responsabili, comunque di piccoli reati: si tratterebbe di elementi vicini ai centri sociali, già noti per azioni analoghe anche nel Torinese.

I giovani che ieri mattina si sono introdotti nel Dipartimento di Neuroscienze in corso Raffaello hanno tracciato scritte sui muri, cosparso di colla alcune porte, chiuse altre con lucchetti e danneggiato le serrature Sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri

MANIFESTAZIONE DI UN'AVANGUARDIA DEI QUINDICIMILA TORINESI DANNEGGIATI

In «mutande» i risparmiatori Parmalat

Presidio in piazza San Carlo delle associazioni dei consumatori

Francesca Paci

«La banca ripeteva compri Parmalat, compri Parmalat. Io che ne potevo sapere? Mica ho studiato». «Ho perso tutta la liquidazione». «Sentite cos'è capitato a me: chiama il funzionario mia filiale e dice di vendere. Io, sciocco, mi sono fidato più di Tanzi che di lui. Pensavo che ci avrebbe guadagnato al posto mio, e ho rifiutato». Eccoli i risparmiatori al verde, un cordone movimentato intorno alla manifestazione organizzata ieri dall'Intesa dei consumatori davanti alla sede del San Paolo Imi in piazza San Carlo.

Berretti a scacchi con la visiera, giacche a vento sottili, mocassini stagione passata. Una decina avanguardisti dei circa quindicimila torinesi truffati dal gruppo di Parma arriva puntuale all'appuntamento. Pochi, in verità, partecipano direttamente alla protesta di Adusbef, Adoc, Codacons. Vuoi la timidezza o la paura della persona semplice di «dire cose sbagliate», la ribalta è monopolizzata da chi non ha da temere. Così tocca al figurante Massimiliano («mai investito niente in mia») presidiare l'ingresso della banca, vestito solo d'una calzamaglia foglia coprente a mo' di Adamo con la scritta «mi è rimasta solo la foglia di fico». Gli altri, intorno, applaudono la performance situazionista.

Lo spettacolo rappresenta sommariamente la sorte tocca pensionati, impiegati, operai. Il presidente di Adusbef Piemonte Alessandro Di Benedetto, un cartello appeso collo per ricordare che «siamo noi consumatori la parte lesa», distribuisce passanti manciate di «bond carta straccia» pescati da un grosso della spazzatura. Vorrebbe incontrare il numero uno del San Paolo, Rainer Masera, a nome dei cittadini che hanno chiesto sostegno legale all'Intesa. Il responsabile delle relazioni esterne Filippo Vecchio scende ad incontrare la delegazione assicura che inoltrerà la richiesta. Solo che il pubblico di questo insolito teatro di strada diffida ormai anche della propria ombra.

Michele Maina la moglie puntano il dito contro chi ha consigliato le obbligazioni. «So- un ex dipendente Fiat. Il 20 giugno 2001, incoraggiato, ho messo sull'azienda Tanzi tutta la liquidazione, 26 mila euro Oggi i due coniugi saranno alla Camera di commercio di Parma per capire se quanto riusciranno a recuperare. L'educatrice Laura Randone ha visto sfumare il sogno della figlia di vettura nuova zecca: «Mio marito Domenico aveva 8 mila euro di bond Parmalat. A novembre, spaventato dalle notizie giornali, ha pensato di vendere. Niente da fare: l'hanno sconsigliato. E ora siamo In sottofondo, chitarrista seduto in terra accanto al lupo sonnecchiante strimpella un motivo di Lucio Battisti invita i torinesi a regalarsi uno dei suoi «cd antistress».

I Maina, la signora Randone, il con la borsa Vintadis Travel a tracolla e il ciclista berretto logato Camandona che ha pedalato fin qui per pezzarci qualcosa». Le storie si assomigliano: la trama è sempre quella allestita dagli improvvisati attori dell'Intesa. Uo- donne sandwich reclamano invece degli spettatori lo slogan della giornata. «Siamo rimasti in mutande». Irrompe l'europarlamentare leghista Mario Borghezio a solidarizzare con i manifestanti annuncia d'aver portato il caso sede europea. I risparmiatori al verde tiepidi, oltre agli investimenti di una vita hanno perso la fiducia.

Un momento manifestazione di protesta organizzata ieri mattina in piazza San Carlo dalle associazioni di tutela dei consumatori

Torino Via Nizza, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale
Sconti fino al 50%
Svuotiamo tutto
Max Mara Weekend di MaxMara Sportmax
Marella Pianoforte MaxMara B i Blues
Blues Club I Blues
Marina Voyage - Marina Sport - Marina Basic - Marina Rinaldi
Taglie comode

SVENDITA ECCEZIONALE con SCONTI reali
IA VENDERE
SI LIQUIDANO BENI IN AFFIDAMENTO PER IL REALIZZO
si:
mobili - dipinti - ar icone russe
soprammobili - lampadari - lampade
cristalli - statue compendio
OGGI ESPOSIZIONE
DOMANI ASTA ore 16.00
MATTARTE
- TO
da TO-MI uscita Rondissone)
Tel. 011.914.91.77 - Fax 011.914.81.41

PK Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00

Vecca dal 1929
UOMO DONNA
SALDI
SULLE COLLEZIONI MASCHILI E FEMMINILI
CON SCONTI FINO AL
DA SABATO 10 FEBBRAIO
PIAZZA SABOTINO 3 TORINO
TEL

Vuoi intraprendere un'attività in franchising sicura e ricca di soddisfazioni?
POTREBBE INTERESSARTI
affiliati.
CALZEDONIA

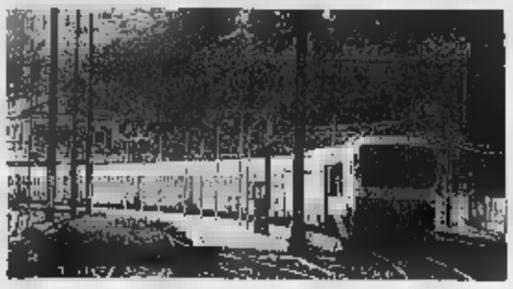
LUNEDI' [illegible] ALL'UNIONE [illegible]

Lavoratori della Maggiora in una manifestazione di pochi mesi fa

Crisi alla Maggiora, Uilm e Fiom preoccupate «Se nessuno si fa avanti, il destino è segnato»

■ «Precipita la situazione [illegible] Maggiora»: lo sottolinea la Uilm, in una [illegible] nella quale ricorda che il 24 gennaio prossimo per i dipendenti scadrà la cassa integrazione ordinaria. «Nel [illegible] che nessun acquirente si faccia avanti e le trattative non si concludano in tempi brevissimi - osserva - è segnato il destino di questo grande gruppo industriale». Per la Fiom «al momento non sono [illegible] rimessi in discussione gli impegni assunti al tavolo regionale da Maggiora e da Fontana». I circa 250 lavoratori dell'azienda di Chivasso stanno attuando un presidio permanente. Lunedì ci sarà un incontro all'Unione Industriale di Torino.

[illegible] DELL'ASSESSORE CASONI A TRENITALIA


Le due linee erano state penalizzate dai nuovi orari

Da lunedì nuove corse e più fermate sulla Torino-Pinerolo e Torino-Ceva

■ Nuove corse e più fermate sulle linee ferroviarie Torino-Pinerolo ■ Torino-Ceva a partire da lunedì. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti [illegible]lam Casoni, che ha ottenuto da Trenitalia alcune correzioni [illegible] necessarie per andare incontro alle richieste dei viaggiatori. [illegible] Pinerolo-Torino sarà istituita [illegible] nuova corsa quotidiana, alle 13,18, per rispondere alle esigenze manifestate dagli istituti scolastici. Inoltre sono stati inseriti bus sostitutivi in partenza da Susa alle [illegible] 12 per Bussoleno, Avigliana ■ Torino. Sulla linea Torino-Ceva è invece stata introdotta una fermata a Lesegno per il convoglio in partenza da Ceva alle 21,29.

IL RETTORE GIOVANNI DEL TIN FA IL BILANCIO DEL 2003 E PARLA DEL 2004 IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO CHE AVVERRÀ LUNEDÌ

«E' l'innovazione l'arma vincente del Politecnico»

Le formule trainanti: Sms, Spin-off e il «3+2»

Giovanna Favro

«Contrazione dei fondi pubblici, sistema industriale incerto, prospettive deboli per chi decide di lavorare in università». Ma anche più internazionalizzazione, nuovi servizi per gli studenti [illegible] informati via Sms per le comunicazioni urgenti, come il rinvio di un esame o il ritardo a lezione del docente bloccato da un ingorgo. E poi l'avanzare del raddoppio, più risorse da enti privati, la creazione del primo «spin-off»: per la prima volta, cioè, la nascita di un'azienda in cui l'ateneo è socio.

Sono alcuni dei temi che il rettore Giovanni Del Tin affronterà lunedì alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico, in cui sarà ospite d'onore il ministro per l'Innovazione e le tecnologie Lucio Stanca. Il rettore traccerà un bilancio di un anno di didattica e ricerca, con i primi dati di valutazione sulla riforma del 3+2: «A tre anni dal via, la quota di abbandoni dal primo al secondo anno è scesa da circa il 20% del passato al 12%; dal secondo al terzo anno, la percentuale si riduce al 5%. Il dato è dunque migliorato, anche se si tratta di valori ancora troppo elevati, per quanto si collochino tra i migliori a livello nazionale».

Del Tin ha parlato ieri, innanzitutto, di formazione: «Il [illegible] del 3+2 ha giovato anche per l'accorciamento dei tempi di [illegible]. Sono cresciuti i dottorandi, oggi 650, «con finanziamenti extra-accademici nel 68,4% dei casi». La Regione ha sostenuto 13 lauree professionalizzanti, stanziando 5,3 milioni di euro dal Fondo sociale europeo, e tra i nuovi servizi per gli studenti c'è l'informazione in tempo reale via Sms: ateneo e insegnanti trasmettono agli iscritti al servizio (circa 7 mila e 500) notizie urgenti, come il rinvio di un esame. «E con Telecom - ha detto Del Tin - stiamo realizzando una rete wireless che consentirà ai ragazzi di accedere alle risorse di sistema senza bisogno di connessioni fisiche».

Il primo «Spin-off» è invece la prima impresa gemmata dall'ateneo in cui il Politecnico sarà socio, [illegible] pure di minoranza. Opererà in campo petrolifero, per l'individuazione di giacimenti». Una novità che rientra nelle molte iniziative di trasferimento delle innovazioni scientifiche alle imprese. Nei 4 anni di funzionamento dell'Incubatore di aziende, in cui lavorano oggi 170 persone, «I3P» ha valutato 400 nuove idee imprenditoriali, [illegible]gliendo 39 imprese.

In tema di ricerca, [illegible] investimenti [illegible] saliti a 23 milioni di €, pari al 9% del bilancio dell'ateneo: [illegible]' ormai finanziata solo per il 50% da enti pubblici, l'altra metà [illegible] denari derivanti da contratti. Nel corso dell'anno abbiamo [illegible]to a progetti ministeriali acquisendo 4,2 milioni di euro. Dall'Ue sono fluiti 2,8 milioni, altri 6 sono in dirittura d'arrivo. «Un successo che dimostra il riconoscimento internazionale dell'eccellenza dei [illegible] progetti scientifici». Prosegue il potenziamento dei laboratori di qualità, con 5 milioni di spesa annua, e cresce l'internazionalizzazione, oltre che dei progetti scientifici, anche di quelli didattici: «Abbiamo deciso co-finanziamenti per il sostegno alla mobilità in paesi stranieri per 390 mila €, e sono ormai [illegible] gli accordi [illegible] dei stranieri per il rilascio di doppie lauree con riconoscimenti plurinazionali». Gli studenti stranieri sono stati 767 (666 erano l'anno precedente), con un afflusso crescente dal Sud America grazie al progetto Alpip.

Mentre [illegible] italiani gli iscritti [illegible] a distanza (saliti a circa 1600, in gran parte fra i 30 e i 40 anni, che già lavorano); sul fronte internazionale da sottolineare il progetto Eumedis, di cui il Politecnico [illegible] ha la direzione accademica: «Si tratta di un'università virtuale, con formazione a distanza, che coinvolge 9 paesi del Mediterraneo».

Infine, l'avanzamento del raddoppio. «Le opere già completate hanno reso disponibili 20 mila mq, altri 65 mila verranno entro il 2006. Abbiamo avviato lavori per 133 milioni di €, di [illegible] che occorrono: è questo uno dei principali impegni che abbiamo di fronte, convinti che si tratti di risorse strategiche per l'intero territorio».

Profumo di vecchi [illegible] addio

Entro il 2005 l'intera biblioteca sarà composta da volumi elettronici

Addio libri profumati di inchiostro da stropicciare, da annusare e da riempire di orecchie, e da sfogliare e maneggiare con religiosa cura leggendone e rileggendone i contenuti. Al Politecnico, l'intero patrimonio bibliotecario sarà presto composto di soli volumi elettronici. Il rettore dell'ateneo, Giovanni Del Tin, ha annunciato ieri un progetto «di espansione dei servizi bibliotecari e ampliamento dell'offerta di risorse elettroniche da attuarsi tra il 2003 e il 2005, con il sostegno della Fondazione Crt, per la realizzazione e l'accesso alla biblioteca virtuale», composta cioè di e-book, testi in formato elettronico. L'accordo verrà perfezionato in questi giorni.

Tra le biblioteche centrali - collocate in corso Duca degli Abruzzi e al Castello del Valentino - e le diverse biblioteche più piccole ubicate nei dipartimenti, il Politecnico conta oggi [illegible] circa 300 mila monografie pubblicate, [illegible] da tradizione, [illegible] carta. Già da tempo esista, di tutti i testi, un catalogo informatizzato. «Ormai - dice il responsabile dei servizi bibliotecari dell'ateneo, Giovanni Ghione - di molte monografie, [illegible] e mano che vengono pubblicate, non esistono più edizioni cartacee [illegible] Escono soltanto in versione elettronica. In molti settori dell'ingegneria e dell'architettura, del resto, i contenuti invecchiano molto rapidamente, e le edizioni elettroniche forniscono versioni aggiornate in tempi rapidi. Le riviste, e le banche dati scientifiche ed editoriali, esistono praticamente solo online. In molti campi ormai, per fare ricerche, non si va più in biblioteca: è più produttivo navigare in rete».

Così, il progetto prevede innanzitutto «di ampliare il nostro patrimonio di volumi elettronici, acquisendo collezioni, archivi e monografie che esistono solo in rete, su file scaricabili, o su cd». Dei «vecchi» libri di cellulosa, una parte verrà scannerizzata: «Avverrà ad esempio per le edizioni ormai fuori stampa, ma ancora di grande consultazione, che rischiano di essere deteriorate [illegible] maneggiate continuamente, o per alcuni testi illustri del passato, che è giusto continuare a valorizzare, ma di cui non esiste versione elettronica». Tanto ad Ingegneria quanto ad Architettura verranno anche allestite sale di lettura computerizzate, per scaricare e stampare testi e riviste. Per Ghione, è facile prevedere che «tra vent'anni, le versioni cartacee [illegible] valore di patrimonio storico, ma saranno di consultazione pressoché nulla».

[g.fav.]

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

I sistemi frontali, provocati dalla profonda depressione sulle isole britanniche, continuano a scorrere in successione a ridosso dei versanti Nord delle Alpi con annuvolamenti intensi, precipitazioni e calo temperature. In Piemonte, in parte protetto dalla catena alpina, avremo tempo soleggiato in pianura ma nuvoloso lungo le vallate. Deboli precipitazioni previste su Basso Piemonte e lungo i confini la Valle d'Aosta. Sereno ieri a Torino con forte calo termico e 10,5 di massima, -1,1 di minima, 27% di umidità alle ore 15. Bello un anno fa con 8,9 massima, -0,1 minima e 53% di umidità.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; L.go Orbassano 70; San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; Po 14; c.so Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; 65; via Sacchi 4. **sera** (19,30-22,30): Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NEL DEPOSITO DI VENARIA IL GIORNO DOPO L'ACCORDO FIRMATO TRA GTT E SINDACATI CONFEDERALI

«L'integrativo, fumo negli occhi»

I Cobas: il 26 gennaio sarà sciopero comunque

Gianni Giacomino

La soddisfazione per i risultati dell'accordo sulla contrattazione integrativa che a febbraio porterà agli autisti e agli altri dipendenti di Gtt un'anticipazione di 350 euro sembra allontanare i timori per lo sciopero nazionale dei Cobas annunciato per il 26 gennaio. Come dire, il senso di responsabilità è prevalso nel resto passato, dovrebbe a maggior ragione prevalere ora che sindacati e Gtt hanno stabilito di riprendere la trattativa aziendale il 1° febbraio per concluderla entro il 30 aprile. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e azienda hanno convenuto di dare avvio ad alcuni progetti di miglioramento dell'efficienza aziendale, in particolare su manutenzione e pronto intervento. Per la definizione di tutto questo verrà corrisposto ai dipendenti l'importo di 350 euro. Dello stesso accordo fanno parte l'utilizzo della aziendale due volte al giorno anziché una per gli autisti con contratti formazione, il ticket restaurant per autisti e macchinisti in servizio festivo, l'anticipo a febbraio del 50% del pagamento della una tantum dell'accordo nazionale dicembre resto zo). Nell'integrativo aziendale Cgil, Cisl e Uil affronteranno, tra l'altro, l'eliminazione delle esternalizzazioni dei servizi, la formazione, il miglioramento delle condizioni economiche dei nuovi assunti, la sicurezza. La trattativa sarà avviata dopo la conclusione delle assemblee per il giudizio sull'intesa nazionale del 20 dicembre.

«L'impegno con i sindacati è di concludere l'integrativo entro aprile. All'azienda interessa definire in tempi rapidi una serie di problemi aperti dalla fusione di Atm e Satti in Gtt: ci sono questioni organizzative che vanno con il sindacato», spiega il presidente di Gtt Giancarlo Guiati. «Vogliamo rafforzare il sistema relazioni sindacali: in Atm prima e in Satti poi erano stati fatti accordi molto avanzati. In Gtt bisogna rafforzare il sistema in modo che l'impresa pubblica possa essere competitiva sul mercato». Ancora: «Il servizio dei trasporti può essere considerato come qualsiasi attività produttiva, riguarda 600 mila persona al giorno nell'area torinese. L'impatto l'utenza è molto delicato e la qualità del servizio deve essere garantito anche con un sistema di relazioni sindacali forti». Sulla mobilitazione del gennaio Guiati dice: «A Torino c'è stato un forte senso di responsabilità, mi auguro si ripeta». Infine, a conclusione della tornata contrattuale, il presidente di Gtt ritiene sia urgente «aprire un tavolo di negoziato con il governo per affrontare i problemi del futuro del nostro settore, un settore abbandonato nella parte finanziaria».

L'amministratore delegato di Gtt Davide Gariglio sottolinea l'impegno personale di sindaco e vicesindaco per il positivo esito dell'incontro dell'altroieri. «Il risultato ottenuto è la dimostrazione che quando ci sono spirito di squadra e pensiero rivolto al bene comune, le situazioni si risolvono. Ora speriamo che il contratto nazionale venga approvato nelle assemblee».

Per le rsu Cgil, Cisl e Uil l'intesa raggiunta è «sia una vittoria degli autisti di bus e tram, un atto di serietà dell'azienda verso i suoi dipendenti in vista del rinnovo dell'integrativo». Per i rappresentanti della Faisa-Cisal, invece, è «fumo negli occhi dei dipendenti». Umori diversi, insomma. Ieri mattina nel deposito di Amati, tra Torino e Venaria, Roberto Alfonso (Cisl) non nascondeva l'entusiasmo: «L'accordo i vertici di Gtt significa molto. A cominciare dai 350 di premio strutturale, quindi pensionabili, che toccheranno sia al ragazzo appena arrivato in azienda sia al capo turno. E poi ottenuto il ticket restaurant per la domenica e i festivi vuol dire avere abbattuto . Non sa che pena mi facevano certi ragazzi costretti a mangiare un panino appoggiati al volante del pullman perché non potevano spendere». Ancora Alfonso: «Cgil, Cisl e Uil hanno dimostrato che con le proposte concrete e il buon senso si possono raggiungere dei traguardi. La lotta dura dei Cobas non è servita a nulla, infatti oggi qui stabilimento non c'è nessuno di loro e intanto stiamo già cominciando a recuperare le tessere di 150 dipendenti che le restituite o stracciate». Centocinquanta? «Non scherziamo no almeno 400». E' la precisazione di Carmelo Pepe, segretario provinciale della Faisa-Cisal, circa 300 iscritti. «I dirigenti di Gtt e i sindacati confederali hanno trovato quest'accordo giusto in tempo per le assemblee fissate per martedì in tutti gli stabilimenti - attacca Pepe -. Una rapidità simile l'avevo mai vista. Mi capisco. Sennò con che faccia si presentavano davanti ai loro tesserati? L'integrativo di euro è contentino elargito da Gtt - termina Pepe -, ma ci sono centinaia di dipendenti di altre aziende di trasporti, come Sapav e Sadem, che non lo percepiranno e questo non è giusto».

Faisa-Cisal: «Quel premio di 350 euro indebolisce il contratto nazionale e non spetta a tutti»

Cgil, Cisl e Uil: «Questa è una vittoria per gli autisti e una prova di serietà da parte dell'azienda»

Autisti Gtt davanti all'entrata del deposito di Venaria durante l'ultimo sciopero dei trasporti pubblici torinesi

LA PETIZIONE DEL «COMITATO SPONTANEO CARDUCCI-LINGOTTO» CHE HA DEPOSITATO 1318 FIRME

«No al metrò sotto le nostre case»

I residenti: scavi rischiosi e inutili per un tratto così breve

Maria Grazia Sestero, assessore alla Viabilità e Trasporti del Comune chiamata in causa dagli abitanti del quadrilatero via Nizza, Abegg, Genova, Tepice, dove dovrà passare la Linea 1 della metropolitana anche in vista del trasferimento delle Molinette nell'ex area della Fiat Avio

La replica della Gtt e dell'assessore Sestero «I lavori saranno svolti in totale sicurezza e sotto monitoraggio»

Il tracciato della linea 1 (tratta Carducci-Lingotto) minaccia le nostre . Abbiamo raccolto fior di materiale per dimostrare che stiamo parlando di un pericolo . E poi si capisce perchè questa linea debba passare sotto i nostri condomini per servire una ospedali che potrebbe comodamente essere raggiunta da tapis-roulant gati con via Nizza. Che dire poi del trasferimento delle Molinette nell'area ex-Fiat Avio? Anche senza il più grande ospedale di Torino questa zona deve essere raggiunta a tutti i costi dal metrò?».

Benvenuti al secondo «Diritto di Tribuna» dell'anno. L'appuntamento, come nel 2003, si svolge nella sala dei capigruppo di Palazzo civico. A dare «diritto di audi- ai cittadini che hanno raccolto su un preciso tema almeno un migliaio di firme, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Ieri mattina era di scena il «Comitato spontaneo metropolitana Carducci-Lingotto». Forti di 1318 firme depositate (e almeno 2000 raccolte), questi signori capitanati dall'ingegner Mario Brescia, hanno esposto le proprie preoccupazioni, riassumibili sotto il seguente appello: «Il Comune deve spostare il tracciato del metrò che collega piazza Carducci al Lingotto via Nizza».

Il problema che più preoccupa questi cittadini riguarda la sicurezza: «Negli scorsi anni - ha raccontato ai cronisti l'ingegner Brescia - a di analoghi lavori di scavo si sono verificati crolli a Londra e ad Atene, mentre a Oporto, sempre per lo scavo della metropolitana, c'è pure scappato il morto». Dopo aver illustrato questi episodi a rispondere con gli scongiuri, l'ingegnere è entrato nei dettagli tecnici, spiegando che la maggior parte degli edifici incastonati in quell'area interessata dagli scavi - quadrilatero Nizza, Abegg, Genova, Tepice - tutti piuttosto alti». E giù dettagli di natura tecnica sui materiali con cui sono stati realizzati, cemento in primis. Morale? «Una Tunnel Boring Machine che scava nelle viscere di quel quartiere potrebbe fare danni incalcolabili».

Come rispondono «Gtt» (che realizza il metrò) e l'assessore Sestero a questo appello? Cominciamo dalla rassicurante nota inviato ieri da corso Turati: «Ribadiamo che il progetto ha previsto i migliori standard internazionali di sicurezza e che la costruzione verrà eseguita con un attento e monitoraggio dello scavo e dell'ambiente circostante, in linea con le più recenti tecniche e metodologie di progettazione e costruzione in ambito urbano. stato detto che il precedente tracciato via Madama Cristina non sottopassava alcun edificio; questo non è vero. Inoltre sono stati citati alcuni incidenti avvenuti in Europa durante lo scavo gallerie con Tbm che hanno comportato danneggiamenti agli in superficie, omettendo che le condizioni geologiche ed operative erano differenti, ma soprattutto dimenticando che nel caso Torino sono stati previsti interventi di consolidamento preventivo». L'assessore Sestero, invece, dopo aver sottolineato che certi moniti (relativi agli incidenti) «sono di cattivo gusto, ha spiegato che il progetto, già finanziato, verrà realizzato, «com'è ovvio, da professionisti che non lasciano nulla al caso». Altro discorso è quello «trasportistico» che riguarda il trasferimento delle Molinette vi- al Lingotto. «Se ci da fare aggiustamenti questo punto di vista si potrà anche vedere». [e. min.]

TORINO
Via XX Settembre, 64/D

FRETTE

SALDI FINO AL 50%

VENDITA FINE STAGIONE DAL 10.01 AL 06.02/04 - COM. ETI n. 19 12/03

Numero
800 473830
www.frette.com

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Listino flash
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY Gold

ATTIVANDO LA TRONY CARD AVRAI SUBITO LA SUPER GARANZIA DELLA DURATA DI 5 ANNI

TRONY

www.trony.it

DAL 10 GENNAIO 2004

piazza pulita!!

Sconti

su centinaia di prodotti! Alcuni esempi:

MACCHINA DA CAFFÉ ESPRESSO
MOD F872
KRUPS

€ 99,95 -50%

€ 49,95

ASPIRAPOLVERE MOD CEGA52
1600 W
ELETTRONICO
Moulinex

€ 119,00 -50%

€ 59,50

TV COLOR 20" MOD CTV2015
TELECOMANDO
TELEVIDEO
SCART
Roadstar

€ 169,00 -30%

€ 119,00

VIDEOREGISTRATORE+ DVD
STEREO [illegible] 6 TESTINE,
LETTORE DVD LEGGE CD/CDR/RW/MP3
Roadstar

€ 219,00 -27%

€ 159,00

TV COLOR 14"
TELECOMANDO
TELEVIDEO
SCART

€ 139,00 -36%

€ 89,00

PHON MOD 1989
1600 W
SGR by
IMETEC

€ 19,00 -50%

€ 9,95

GALLENCA TORINO Via [illegible] 59/59)
GALLENCA TORINO [illegible]
GALLENCA TORINO [illegible] 51/46/96)
GALLENCA BORGO D'ORBA [illegible] 1/3 Tel. [illegible] 57555
GALLENCA CHIERI [illegible]
GALLENCA MONCALIERI [illegible] 21 Tel. [illegible]
GALLENCA CIRIÉ Piazza [illegible] 1 Tel. [illegible]

PREZZI VALIDI SALVO ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE SOLO PRODOTTO FAMIGLIA O RAGIONE . LE SONO PIRAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI SALDI DAL 10/01/2004 06/02/2004 EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE .

OPPOSIZIONE ALL'ALTA VELOCITA'

Alcuni degli anti-Tav che ieri hanno manifestato nel territorio di Chianocco

Chianocco, in duecento contestano il mini-cantiere per sondaggi

Sono arrivati duecento ieri pomeriggio nella frazione Crotte di Chianocco per protestare contro l'installazione di un mini-cantiere dei sondaggi Tav. «Alcuni giorni fa siamo accorti che in frazione Crotte di Chianocco era stato allestito un piccolo cantiere per i sondaggi Tav. Abbiamo chiesto informazioni in comune era stato informato e quindi abbiamo organizzato questa manifestazione che avrebbe dovuto proseguire con un presidio permanente» ha affermato ieri Luigi Casel del Comitato di Lotta Popolare anti Tav. Dopo decine di riunioni per informare i residenti a non rilasciare autorizzazioni ai trivellamenti, i promotori dei comitati spontanei sono rimasti sorpresi nel trovare questo piccolo cantiere recintato con all'interno un container blu ed un serbatoio d'acqua. Si sono però subito organizzati e ieri alle 14 si sono trovati circa in duecento con le loro bandiere davanti a quella rossa in località Crotte di Chianocco. Dopo circa un'ora è però arrivata la che pochi si sarebbero aspettati: in comune a Chianocco era arrivato una comunicazione società Ltf (Lyon-Turin Ferroviaire) per informare che i lavori venivano sospesi già lunedì prossimo verrà smantellato il piccolo cantiere. «Ancora volta Ltf ha usato metodi assurdi installando un cantiere senza avvisare l'amministrazione locale. Solo venerdì scorso avevamo cercato capire se erano in programmazione dei sondaggi ed chiesto ufficialmente che l'inizio qualsiasi lavoro in valle venisse comunicato Comuni interessati. Nonostante i molti appelli correttezza continuano ignorare ogni forma di collaborazione» ha detto Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa Valle di Susa. Alle 15,30 la manifestazione in località Crotte quindi sciolta ma alcune decine di persone dei comitati Tav sono andati a chiedere spiegazioni al proprietario del terreno dove lunedì avrebbero dovuto iniziare le trivellazioni: «Siamo stati contattati nel settembre scorso. Ci hanno detto che non davamo il consenso l'installazione di settimane di cantiere, i lavori sarebbero comunque stati fatti. Abbiamo anche informato il Comune».

SECONDO IL PRIMO CITTADINO BASTAVA SPOSTARE LA FERROVIA UN PO' A NORD PER EVITARE L'IMPATTO

«La Tav tra cascine e discarica»

Il sindaco di Pianezza: non approveremo il tracciato

Patrizio Romano
PIANEZZA

Stupito incavolato. Il sindaco Pianezza, Claudio Gagliardi, quando parla del tracciato del Tav perde il suo aplomb. «Avevamo presentato delle osservazioni precise al primo tracciato - dice -, in cui spiegavamo che o lo rendevano compatibile con la circonvallazione, semmai interrandolo, oppure, se non si poteva, lo dovevano spostare a nord, con soluzione meno impattante per il nostro territorio». Invece, il nuovo tracciato, arrivato sulla scrivania a metà dicembre, è stato un pugno nello stomaco.

«Lasciamo perdere il fatto che l'hanno presentato a ridosso delle natalizie, che brutta consuetudine italiana - afferma -. Ma questo, se si può, è peggiore del primo». E mostra il progetto proposto Rfi. «Sembra fatto da persone che non hanno mai visto il territorio - sibila -. Perché? Per circa 300 metri, entrando in paese, il treno passa dentro la discarica di Cassagna. Una cosa oscena». E la discarica è ancora attiva. «Ma come possono pensare di attraversala? - si domanda perplesso -. E' profonda 20 metri e sarà funzionate fino al 2006».

Un tunnel tra i rifiuti, secondo Gagliardi, è una cosa impensabile. non possono dire che non lo sapevano - dichiara -, perché nella relazione di Cassagna si parla. Quindi sono coscienti della sciocchezza che dicono». Ma questa solo delle sorprese. «Sì, perché il primo evitava qualche casa - ammette il sindaco -, in questo, come se avessero giocato a biliardo, hanno fatto filotto, centrandole tutte». Una decina le ne attraversate dal binari del Tav. «Cascina Regis, la Grangiassa, la Munadora... - elenca - spariranno tutte e in altre, troppo vicine, sarà impossibile vivere».

Preoccupato e arrabbiato, per delle richieste non è tenuto conto. «Per fare di peggio ci si doveva sforzare - conferma -. E non basta. Qualcuno dei loro tecnici ha avuto la faccia tosta, mentre facevano le misurazioni, di dire che io ero favorevole questo scempio. Assurdo». E Gagliardi promette di battersi tutte le sue forze. «Non lo approveremo né oggi né mai» assicura. Anche perché, a Pianezza solo passerà la nuova ferrovia, un elettrodotto, con tralicci a doppio braccio con tre cavi l'uno, lungo circa 10 chilometri.

«Più impattante di così non si poteva fare» sottolinea. E fa anche le preoccupazioni del sindaco di San o. «Ci siamo uniti - confessa -. Ora la linea del Tav passa più vicino alle case del suo paese. Ed è allarmato». Poi con il commissariamento di Alpignano, è rimasto solo. «Ma dalla mia c'è la logica - ribadisce -: perché qualcuno mi deve spiegare perché si deve passare in un discarica e poi sopra decine di case, solo per non spostarsi un po' più a nord. Cosa c'è dietro? Ci sono fini diversi? Questo lo so. Ma dalla Regione mi aspetto delle risposte. Perché, se resta così il progetto, noi non lo approvemai e poi mai».

I cantieri dell'Alta Velocità al centro delle proteste del mondo contadino

AIRASCA, ARRESTATO PER FURTO UN SUO AMICO

Trovato morto in auto per sospetta overdose

AIRASCA

Un giovane operaio di Airasca, Francesco Gorga, 25 anni, abitante in via Nino Costa 73, è stato trovato morto l'altra sera all'interno della Seat Ibiza, parcheggiata poco lontano da . Solo l'autopsia potrà stabilire le cause del decesso: si ipotizza che la sia stata causata da un'overdose, in terra, infatti, è stata trovata una siringa.

Se questo verrà accertato potrebbe essere la prima vittima, nel Pinerolese, del 2004. Le indagini sono iniziate subito e poche ore dopo i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato della vittima, Pasquale Di Barra, 29 anni, residente a Pinerolo, in via Trieste 46 e dipendente tecnico tario biomedico, della Asl 10. L'accusa nei confronti è di furto, in casa è stato trovato il telefonino della vittima.

La vicenda ha ancora degli aspetti da chiarire, i carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal capitano Lorenzo Ransini e dal maresciallo Francesco Primerano stanno concentrando le indagini negli ambienti di None e Airasca frequentati dai tossicodipendenti, si sta cercando di ricostruire le ultime ore di vita del Gorga, per individuare chi gli ha fornito la droga, con chi era quando si è fatto l'ultima iniezione trovare eventuali amici che non gli hanno prestato soccorso.

Un intervento tempestivo degli uomini del 118 forse avrebbe salvato la vita del Gorga, ma purtroppo la chiamata è arrivata troppo tardi.

Appare molto delicata la posizione del Di Barra, alcune testimonianze affermano che l'altra nei pressi dell'auto del Gorga e che stava armeggiando con un telefonino, quello poi risultato di proprietà della vittima.

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore Ciro Santoriello interrogherà l'arrestato per ricostruire tutte le tappe della vicenda che ha destato molto scalpore ad Airasca. [a. gia.]

VEROLENGO: IL CORPO DELLA VITTIMA ERA STATO TROVATO IN UN BOSCO UN MESE DOPO LA SCOMPARSA

Trent'anni all'assassino del parrucchiere

L'omicida, un giovane romeno clandestino, nega il delitto

Giorgio

Non sono servite a nulla le prime, timide, ammissioni: «Sì, è vero. agosto del 2002 andato Chivasso e ho incontrato Franco Scarsella pressi della stazione. Gli ho parlato per qualche minuto, ma poi me ne sono andato. Non l'ho ucciso io».

Laurentiu Ulian, il romeno accusato dell'omicidio del parrucchiere di Verolengo, ha deciso di parlare pochi minuti prima che il Gup Antonio De Marchi emettesse la sentenza, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Ma le sue parole non sono servite a salvarlo: il giudice gli ha inflitto condanna a 30 anni di reclusione.

Inchiodato dalle testimonianze e soprattutto dall'analisi dei tabulati telefonici eseguita dai carabinieri, Ulian ha sempre negato il suo coinvolgimento nell'uccisione di Scarr , 48 anni, titolare di salone acconciature di Verolengo. Il parrucchiere scomparve da la sera del 5 agosto di due anni fa ed il suo corpo venne ritrovato mesi dopo in un boschetto a Pratoregio, nella campagna chivassese, colpito alla testa da un oggetto contundente che gli aveva fracassato il cranio.

Dalla lettura del traffico telefonico del cellulare Scarsella i militari riuscirono risalire al numero del ventitreenne romeno, clandestino con alcuni precedenti penali che oltre a vivere di furtarelli talvolta rispondeva agli annunci messi sui giornali omosessuali in cerca avventure. Secondo la ricostruzione dei carabinieri e del Pm Valerio Longi, Ulian avrebbe incontrato Scarsella alla stazione Chivasso e si sarebbe appartato con lui nel boschetto di Pratoregio per consumare rapporto sessuale.

Per rapinare il parrucchiere, il romeno l'avrebbe colpito al capo con il calcio di una pistola giocattolo, lasciandolo morente in mezzo cespugli allontanandosi la sua auto, una Punto blu, ritrovata un mese e più tardi a Novara. Arrestato a fine ottobre del 2002, Laurentiu Ulian si è sempre dichiarato estraneo al delitto e ha sostenuto di non aver mai incontrato Scarsella vita . Le prime ammissioni, peraltro molto parziali, sono arrivate soltanto ieri.

«Contro Ulian ci sono molti indizi ma nessuna prova schiacciante - è il commento del suo difensore, Alberto Gandini - faremo in appello». Esprime soddisfazione, invece, l'avvocato di parte civile Lorenzo Zacchero, che assiste i familiari della vittima: «E' condanna giusta, una volta tanto l'automatismo delle attenuanti generiche non ha premiato l'imputato».

LA VERSIONE DI RICOTTA, DAL

«Estraneo alla rapina di Alpignano»

ALPIGNANO. L'avvocato Salvo Lo Greco, smentisce il coinvolgimento del suo assistito Nicolò Ricotta, nel colpo alla Banca Popolare di Bergamo ad Alpignano. nega che sia mai stato indagato per gli altri colpi due a Torino. «E' che è cliente quell'istituto di credito e che quel giorno - afferma -, né conosce rapinatore, né è mai stato suo complice. Inoltre, ha aiutato i carabinieri a ricostruirne l'identikit». Insomma, secondo l'avvocato è completamente estraneo. «Quel giorno aveva in tasca 7 mila euro oltre a quelli che stava versando - dichiara -, se fosse d'accordo si sarebbe fatto rubare anche quelli». E garanzia della buona fede del suo assistito aggiunge: «Ha confessato di aver commesso il colpo al Bancomat di Caluso si subito detto disponibile a risarcire la banca - conclude Lo Greco -. Questo il "pericoloso" Ricotta, come ha detto qualcuno: una persona che ha fatto fesseria vuole rimediare danno provocato».

TORINO ACCORPEREBBE CENTRI COME MONCALIERI, VENARIA, RIVOLI SETTIMO

«E' l'ora della città metropolitana»

La proposta-appello lanciata dai consiglieri di Forza Italia

Giuseppe Sanglorgio

Perché Comune, Regione e parlamentari del Piemonte non «sponsorizzano» Torino «Città metropolitana»? In grado di amministrare il territorio non solo all'interno alla tradizionale cinta daziaria, in cintura, accorpando a sé centri Venaria, Settimo, Moncalieri, Grugliasco, Rivalta e Rivoli.

Una sorta di proposta-appello, lanciata ieri dagli azzurri di Forza Italia eletti in Sala Rossa, dall'ex candidato sindaco Roberto Rosso, dal vice capogruppo Paolo Chiavarino, consiglieri Gian Luca Costa, Francesco Gallo e Luigi Tealdi. Una «suggestione» resa pubblica, proprio per evitare che lo status di «Città metropolitana», inserito nell'ordinamento costituzionale due anni e mezzo fa, resti virtuale, accadde per la Regione, per oltre 20 anni, rendendo «sterile» il tentativo di mettere in atto un'operazione che porterebbe ordine nel sistema degli enti locali piemontesi. Visto che, con la Città metropolitana esisterebbe la Provincia di Torino, che potrebbe essere ricomposta con le Province del Canavese, di Pinerolese-Valle Susa, e con la formazione di una realtà fra Chierese e Carmagnola, che potrebbe diventare Provincia, ma anche essere assorbita, in un diverso equilibrio territoriale: il Chierese da Asti e Carmagnola dal nuovo ente, fra Pinerolo e le Alpi.

Annuncia Rosso: «Telefonerò al sindaco Chiamparino, parlerò con il presiudente della Regione, Ghigo, con i deputati di città e provincia, affinché predispongano un disegno di legge attuativo della nuova norma costituzionale, che oltre a Stato, Regioni, Province e Comuni, prevede, a livello istituzionale, le grandi realtà urbane».

Secondo il parlamentare azzurro, il progetto potrebbe andare in porto entro il 2006, rendendo operativo nuovo sistema prima delle elezioni per rinnovo sindaco e Consiglio comunale. «Così - spiega - avremmo grande Torino, popolata circa due milioni di abitanti, davvero capitale, con al proprio interno numerose municipalità, com'era stato ipotizzato con lungimiranza dall'ex sindaco Diego Novelli».

Torino sarebbe suddivisa in dieci municipalità - più o corrispondenti alle attuali circoscrizioni - status che manterrebbero i centri della cintura, mentre Palazzo Civico diverrà il motore politico-amministrativo. «L'iniziativa - afferma Rosso - consentirebbe al Piemonte di por ad redistribuzione territoriale che, per pio, consentirebbe di riunire polo tessile oggi suddiviso fra tre Province (Vercelli, Novara e Vco), in sola.

CHIVASSO

Bambini curati grazie a una donazione

CHIVASSO. E' stato presentato a Chivasso presso la sede centrale dell'Asl 7, alla presenza del direttore generale Carlo Tabasso, un progetto di collaborazione con la locale fondazione Samco, guidata dal presidente Lino Ciuffreda, che da anni si occupa dell'assistenza ai malati cronici e oncologici. Per una donazione di 20 mila euro da parte della Samco, sarà possibile ampliare un'iniziativa avviata lo scorso anno con una donazione di 3000 euro della Uildm locale che ha permesso di curare sei bambini in età compresa da a 3 anni, affetti da patologie di tipo neuropsichiatrico. Con questo nuovo contributo verranno presi in carico altri 10-12 bambini, per un totale di 10 ore settimanali, presso il reparto di neuropsichiatria di via Togliatti, che fa parte del dipartimento materno infantile dell'ospedale di Chivasso diretto dalla dottoressa Silvia Favetta. Coordinatrice del servizio è la dottoressa Maresa Perenchio, affiancata dagli specialisti Elena Favre, Anna Olivieri, Enrico Crostano e Patrizia Borca.

L'APPELLO DEI GENITORI

E' scomparso uno studente diciassettenne

Alessio Bassino

Chi ha visto Alessio Bassino? Ha 17 anni, frequenta il 3° liceo artistico al «Cottini» di via Castelgomberto, ed è sparito da giovedì: uscito di scuola alle 13 è andato a casa, in corso Sebastopoli, ma non si è presentato in classe alle 14 per partecipare a un laboratorio. E' alto un metro e 70-75 centimetri: capelli e occhi scuri, magro, ha le lenti a contatto, e ha in viso l'acne tipica dell'età. Non ha denaro, ha lasciato a casa il cellulare. Indossa un giaccone nero, calzoni scuri, felpa verde militare con il cappuccio e scarpe da ginnastica. Non s'era mai allontanato prima, non pareva turbato ad amici, docenti genitori, non frequenta discoteche, bar pub o centri sociali. Per dare sue notizie: 328-392.2098.

ROBASSOMERO

Ragazza dorme e non si accorge che la casa brucia

. L'hanno salvata dalle fiamme i vicini di casa alcuni automobilisti che stavano percorrendo via Cirié. Silvia G., una ragazza di anni, di Robassomero, ieri poco prima delle 8 stava dormendo si era accorta che un incendio aveva cominciato a bruciare il tetto della sua La giovane in un attimo è schizzata dal letto, si è precipitata in strada ha chiamato il 115. Pochi minuti più tardi in Cirié sono arrivate due autobotti di Nole Canavese e Torino e l'autoscala. I vigili del fuoco in mezz'ora hanno spento il rogo ed evitato che le lingue di fuoco si propagassero al resto dell'edificio. Secondo il primo sopralluogo effettuato dai pompieri le fiamme potrebbero essere state innescate dalla cattiva coibentazione della canna fumaria del camino. via Cirié 4 i vigili del fuoco erano già intervenuti anni fa e per lo stesso motivo.

H

FURTO A PIANEZZA. Furto con scasso ieri, verso 19,45, in una villetta in via Rosta 8 a Pianezza. «I ladri sono entrati dal retro sfondando la finestra blindata - Maria Antonietta Capobianco -. Hanno preso tutto quel che era nel salone. argenteria, quadri, candelieri». I ladri sono stati distrubati dall'allarme scattato immediatamente. «Sono stati visti tre uomini fuggire su una Mercedes - continua la donna -, avevano addosso uno . Per fortuna non sono riusciti ad arrivare nel caveau dove conserviamo anche i fucili di mio marito». Sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri e dell'Argus.

CIRIE', CONSIGLIO. Nella seduta di lunedì il Verde Giannantonio Castagneri, ex presidente dell'Associazione Tutela Ambiente, sostituirà nei banchi della maggioranza la collega Cinzia .

LICEO. Un nuovo liceo scientifico che guarda al futuro all'Europa, potenziando l'istruzione delle lingue straniere. E' il progetto didattico varato dall'Istituto Baldessano-Roccati di Carmagnola, che sarà presentato oggi in due incontri, alle 10,30 e alle 15, e ancora martedì 20 alle 18, presso l'auditorium, in viale Garibaldi 7, dalla preside Enza Ganci e dai docenti polo scolastico. Due le novità: terza lingua straniera a partire dal 2° anno, e insegnamenti in lingua inglese per scienze al 3° anno, filosofia al 4° e storia al 5°.

L'amministrazione di Chialamberto ha ottenuto un finanziamento europeo di 336 mila euro per far rinascere il municipio e la ex scuola. Dopo anno e mezzo nei locali posto la biblioteca civica un'area riservata alla presentazione dei prodotti locali, centro socioculturale una scuola di educazione ambientale.

SALBERTRAND, PATENTE. La polizia stradale di Susa ha ritirato la patente e stilato un verbale oltre 500 euro a L.A., di 35 anni. Mentre viaggiava sulla A32 Torino-Bardonecchia, all'altezza dell'area di servizio Gran Bosco, effettuato una pericolosa di marca percorrendo contromano la carreggiata opposta

CHIVASSO, CONCERTO. La Confraternita di San Sebastiano «Magnifico Coro degli Abbà» dello storico carnevale di Chivasso, in occasione della festa del patrono oggi organizza due appuntamenti. Alle 18,45, Messa nel Duomo di Santa Maria Assunta e alle 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta dal Maestro Rista Savic.

CHIVASSO, ARRESTATO. Walter Benedetto, 28 anni, di Chivasso, Galileo Ferraris 74, è stato dai carabinieri ordinanza Gip del Tribunale di Brescia. Il giovane è accusato di una rapina di tre mesi fa all'agenzia Roncadelle del Banco di Brescia, che gli fruttò 9355 euro.

Simona P., anni, di Collegno, è stata soccorsa dal 118 e trasportata a Chivasso per le ferite riportate incidente in stradale Torino alla periferia della città. Alla guida di una Opel corsa, si è scontrata con la Nissan Primera guidata Pier Franco S., 37 anni, di Torino.

CASTIGLIONE, BAMBINI. «Giocomotricità» è il titolo del progetto del Comune di Castiglione, rivolto ai bambini, che prenderà il via oggi, dalle 9,30 alle 11,30 nel salone Polivalente. Si tratta di un gioco motorio fattore di crescita, seguito da una psicologa.

SAN SEBASTIANO PO. Domani alle 11, in piazza Giovanni Agnelli a San Sebastiano Po, presentazione Gruppo Comunale di protezione civile che con i suoi 33 volontari coordinati da Luciano Pipino opera in collaborazione con la Croce Rossa ed il Comune di Verrua Savoia.

VOLPIANO, SCONTRO. Una giovane di Torino, Gabriella P., 26 anni, è ricoverata in prognosi riservata al Giovanni Bosco per le ferite riportate ieri alle 7,30 in un incidente avvenuto in corso Europa alla periferia di Volpiano. Alla guida di una Cinquecento, è travolta un Fiat Daily, condotta da Franco G., di Volpiano, rimasto illeso.

SAN MARTINO, . Si apre alle 18,30, nel Ristoro dello Antico Convento di San Martino Canavese, la mostra dell'artista Veronica Prati. Informazioni numeri: 0125/640.505, 348/800.7061. Infoline: 0124/33.808.

... sono stato costretto troppe volte a chiudere gli occhi..."IL CARTAIO" è il film più riuscito di ARGENTO da anni
Tullio Kezich (Il Corriere della Sera)

DARIO ARGENTO maestro della Paura. "IL CARTAIO" è una conferma, anzi un ritorno alla grande
Paolo D'Agostini (La Repubblica)

Compattezza stilistica, sequenze magistrali... un thriller-horror che accumula suspense
Alberto Castellano (Il Mattino)

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

AI CINEMA
[illegible] - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE

"Intrepida, straordinaria."
F. Ferzetti - Il Messaggero

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ELISEO - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

MASSIMO

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE 2004
Oscar Europeo - Miglior Film Straniero
Cannes 2003 - Miglior Sceneggiatura
Cannes 2003 - Miglior Attrice
Premio Critica Americana - Miglior Film Straniero

"Un fuoco d'artificio di humour." (La Repubblica)
"Risveglia le emozioni." (Il Messaggero)
"Un film divertente, intelligente, commovente." (La Stampa)

LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

NAZIONALE

«Piccolo grande film sul valore dell'amicizia...»
(Famiglia Cristiana)
«Uno dei titoli più originali di Natale...»
(Il Messaggero)
«Molto ben fatto, intelligente e divertente...»
(La Stampa)
«Una commedia ironica e intelligente...»
(La Repubblica)

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

CANDIDATO A 3 GOLDEN
Miglior film, miglior
miglior attore protagonista Crowe

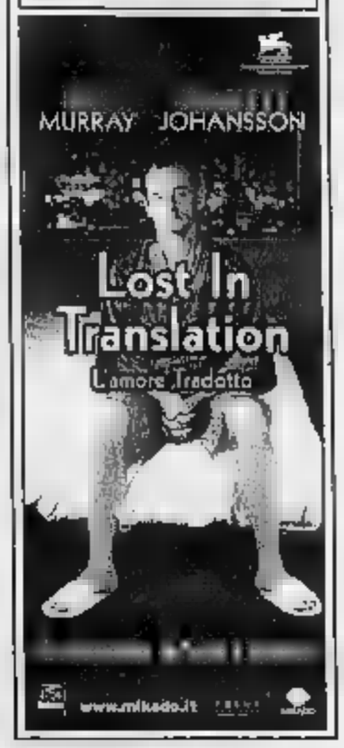
ARLECCHINO
FIAMMA - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

ADUA
MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI
WARNER VILLAGE
LE [illegible] (Beinasco)

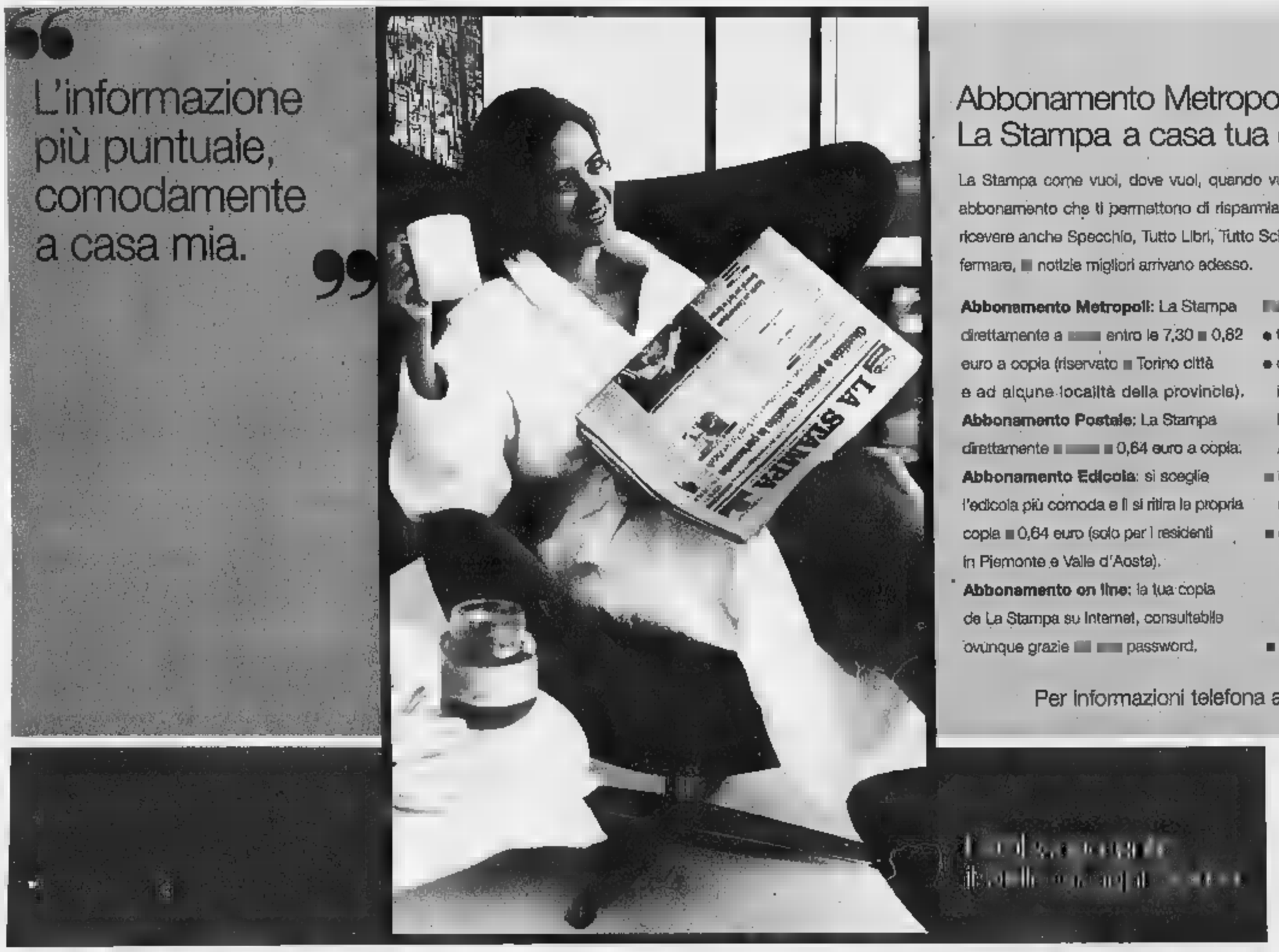
ROMANO

5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE

MIGLIOR COMMEDIA
[illegible]
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR SCENEGGIATURA



PATHÉ LINGOTTO



Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Metropoli: La Stampa direttamente a [illegible] entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).

Abbonamento Postale: La Stampa direttamente a [illegible] a 0,64 euro a copia.

Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e lì si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).

Abbonamento on line: la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie a [illegible] password.

[illegible] pagare così:
- tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto [illegible] S. Paolo IMI a Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 [illegible]
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-18,00 oppure il sabato 9,00-12,30)
- in [illegible] (solo abbonamento edicola)

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
: giornonotte@lastampa.it

SULLA STRADA CON MONDINI

Oggi pomeriggio alle 18, alla libreria Byblos, in via Cardinal Fossati 5, Franco Mondini Claudia Cavallaro presenta il libro «Sulla strada con Chet Baker e tutti gli altri». , più noti batteristi italiani, ha in un avvincente «romanzo di formazione» la sua passione per il jazz, l'adolescenza terr e la vita avventurosa che lo ha poi portato a suonare in tutto il mondo con i più grandi musicisti. questi, Chet Baker (nella fotografia).

A BERLINO IL FILM DI FERRARIO

Il film torinese «Dopo scritto e diretto Davide Ferrario (foto) partecipa all'imminente FilmFest , in digitale alta definizione alla Antonelliana e notturna Torino, vede protagonisti Giorgio Pasotti (il fidanzato di Claudia Pandolfi in «Distretto di polizia»), Francesca Inaudi e Fabio Troiano. Si narrano una storia d'amore e di passione per il cinema. La produzione si è avvalsa del sostegno della Film Commission Torino Piemonte. Ferrario è attualmente impegnato nel montaggio del film «Se devo essere sincera».

la città della terza età

IMPARARE

Attenti al lupo

FALSE FORZE DELL'ORDINE

Con la divisa dei vigili urbani soprattutto, ma occasionalmente anche di poliziotti e carabinieri, i malandrini trovano facile introdursi nelle case degli anziani. I falsi vigili urbani raccontano di solito di dover consegnare certificati elettorali o notificare multe, falsi poliziotti e falsi carabinieri sostengono di indagare (con insuperabile faccia tosta) su fantomatiche bande di ladri che taglieggiano i pensionati. Si sono viste in azione anche false guardie di finanza (l'alibi era un controllo del libretto pensione) ed anche false guardie giurate (mandate dal Comune per sorvegliare il palazzo)

FALSI MEDICI O FUNZIONARI INPS

Per molti mesi, a Mirafiori, colpì a ripetizione una donna, alta e corpulenta, che si spacciava per medico legale inviato dall'Inps a controllare la salute delle pensionate in vista di un ipotetico dell'assegno legato alle precarie condizioni di salute. Tutto falso ovviamente, sempre falsi i funzionari dell'Inps che si presentano per discutere aspetti pensione. I malandrini benissimo che tanti anziani tengono il denaro risparmiato nello stesso cassetto in ripongono il libretto della pensione. Un'usanza che sarebbe bene evitare

FALSI TECNICI DEL GAS, DEL TELEFONO O DEI

Sono sempre stati i travestimenti preferiti dai malviventi. Perché, così facendo, chi entra nella casa della futura potrà spostarsi, senza destare sospetto, all'altra, alla ricerca non guasti, perdite fughe ma denaro nascosto nei cassetti o negli armadi. Enel, Italgas, Acquedotto, Telecom hanno spiegato e rispiegato che il loro personale dispone sempre tessere di identificazione e che, soprattutto, non si presenta mai all'improvviso. E, in di emergenze, detti tecnici sono sempre accompagnati pompieri o dalle forze dell'ordine

ANGELO CONTI
ELENA DEL SANTO

L lupo si presenta sempre mentite spoglie, alle torinesi. Può essere un funzionario di banca, un'impiegata delle poste, vigile urbano, l'uomo del gas oppure un tecnico dei telefoni, persino donna delle pulizie mandata dal Comune od un medico legale dell'Inps. Non distinzioni fra il ed il profano così a volte si maschera anche da prete oppure da inviato della parrocchia. un obiettivo solo: i risparmi delle persone anziane. Che, spesso, non riescono ad intuire subito il pericolo, e quando capiscono di avere davanti un truffatore, od un ladro, non hanno più il tempo o la possibilità di metterlo in fuga. La frequenza di questi colpi è sempre più alta: i carabinieri, su Torino, ricevono una-due segnalazioni al giorno di colpi tentati oppure riusciti. A cui fanno riscontro 4-5 arresti o denunce ogni mese.

Chi inganna, truffa deruba anziano è persona spregevole. Ma il considerarlo tale non basta. La legge è infatti generosa con queste persone che spesso l'arresto e vengono sanzionati pene lievi. Eppure i carabinieri di Torino, ammanettano almeno una trentina di «lupi Come, ce lo spiega il capitano Angelo Lano, comandante della prima sezione del Reparto Operativo dell'Arma: «Una chiamata al 112 non costa nulla, può relativa anche ad un semplice sospetto trova sempre, dall'altro capo del filo, una persona capace di comprendere la situazione e pianificare un rapido intervento di una gazzella del Nucleo Radiomobile. Agli anziani diciamo di chiamarci, anche solo per spiegarci un dubbio per riferire un atteggiamento sospetto».

Il capitano Lano spiega che il lupo mannaro, volta nella casa di un pensionato, può commettere, nella pratica, tre diversi reati: «Se si limita ad ottenere denaro, raccontando storie false e lacrimose oppure ottenendo verificare, anche qui falsamente, la validità delle banconote, commette una truffa. Se, dopo fatto aprire poniamo come tecnico del gas, riesce a cogliere un attimo di disattenzione del padrone di casa e gli ruba i risparmi commette un furto. E, rompe un lucchetto, un furto aggravato. Se, infine, tipo essersi impossessato di denaro in uno dei due modi suddetti, per agevolare la fuga spinge o colpisce l'anziano che magari cerca di fermarlo, concretizza il grave reato di rapina».

I carabinieri cosa possono fare: «Per il tentativo di truffa l'arresto non è previsto, quindi se riusciamo ad intervenire ed a sventarla, non potremo portare il malvivente in ma solo denunciarlo magistratura, che poi lo processerà. Nel caso di furto compiuto, o peggio di rapina, in questi casi si procede subito all'arresto, ancor prima dalla denuncia alla magist

Le pene sono comunqu «A questa maggior sensibilità sociale verso quello che un dramma per tanti anziani, c'è ancora un'adeguata risposta dal sistema legislativo. Prima che il truff malandrino venga sanzionato modo efficace deve avere messo a segno numerosi colpi documentati, cioè nella pratica molte decine, considerato solo una parte finisce l'essere oggetto di denuncia».

In altre parole il legislatore dovrebbe mostrare maggior severità quando la vittima di una truffa o di un furto in è persona anni di età. Consentendo l'arresto del malvivente che tenta la truffa anche in flagranza di

I responsabili di queste spregevoli truffe spesso, nomadi sinti piemontesi. Ad operare sono soprattutto le donne, che solito si presentano parlando in piemontese alle pensionate, carpendone così più facilmente fiducia e soldi. I sinti piemontesi vivono a Torino nel campo al fondo di corso Unione Sovietica ed in quello di via Lega. prima cinture soprattutto Nichelino e Carmagnola, ma anche altri I campi nomadi torinesi, stati realizzati dal Comune con soldi pubblici, vengono spesso perquisiti dalle forze dell'ordine, ma da se che gli autori di questi colpi nascondono altrove il provento delle loro illecite azioni.

In sintesi l'affettuoso consiglio dei carabinieri è quello di chiamare il 112. «Possiamo aiutarvi» recita uno slogan dell'Arma, questo aiuto è sempre palpabile, attento rispettoso. Qualora poi, un dovesse vittima uno dei tanti lupi mannari, trovi la forza di chiamare il 112. I carabinieri sono pronti ad andare a ricevere la denuncia anche a casa della vittima. La sua triste esperienza potrà essere utile ad evitarne altre, e forse ad assicurare alla giustizia uomini e donne senza rispetto e senza valori. Indegne di una società che deve guardare agli anziani con rispetto e gratitudine.

I carabinieri, a Torino, ricevono una-due segnalazioni al giorno di colpi tentati oppure riusciti ai danni di anziani. A cui fanno riscontro 4-5 arresti o denunce ogni mese

REGOLE NON FARSI INGANNARE

1 Non aprite agli sconosciuti e fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa; comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata

2 Prima di fare entrare uno sconosciuto, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento. Nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente od al 112. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice

3 Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete sicuro riscontro del pagamento effettuato; mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta

4 Se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdete la calma. Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni

5 un patto con gli altri condomini. Se sulle scale c'è qualcuno sospetto, intervenite tutti insieme per verificare cosa stia all'interno dello stabile. Comunque, nei non chiari, cercate di avvertire subito il vicino di

Fonte: Arma dei

«Mi vergognavo a confidare quanto fossi stata ingenua»

genere donne. Capita che si presentino alla porta spacciandosi per assistenti sociali mandate dal Comune, magari per fare le pulizie o semplicemente per «tenere compagnia». Entrano in casa, fanno generiche domande eventuali problemi e bisogni, fanno fare persino un caffè. Poi una delle due, con la scusa andare in bagno, inizio al saccheggio.

E' successo, recente anche Belgio, dove la fantomatica coppia ha agito ai danni pensionata di 92 anni, di nome Lea, che aveva messo i soldi da parte per acquistare una lavatrice nuova. «Sembravano persone assolutamente per bene - ha spiegato ai carabinieri - mi fidata. Una di loro mi ha persino e spazzare la cucina ed spostare alcuni vasi da fiori, che riuscivo a muovere da sola. Solo dopo, ho capito che tutta quella disponibilità era solo volta a distrarmi ed a concedere alla complice, una maggior autonomia di movimento». Che quelle due donne fossero ladre, la signora Lea l'ha capito solo quando ormai lontane. Casualmente ha che un cassetto era stato perfettamente richiuso, allora insospettita ha controllato il «portagioie» dove aveva nascosto circa 400 euro, cifra destinata all'acquisto di una lavatrice. «Ho subito visto che i c'erano più. Mi sono sentita morire. Sia perché quelli i risparmi di anno (per acquistare una nuova lavatrice perché quella vecchia si rompe in continuazione ce la più) e perché ho provato un'enorme vergogna per essere stata presa giro in un modo tanto spudorato».

La prima idea stata quella di non nulla a : «L'idea dover di re truffata in un modo smaccato, ... lava realmente fastidio». Poi s'è confidata con vicina, ha preso coraggio: «L'ho raccontato a mio figlio che ha chiamato i carabini».

Con i militari, che sono andati a trovarla a casa sua, c'è stata una chiacchierata molto franca: «Ho cercato di descrivere quelle due nel modo migliore possibile. Loro mi hanno mostrato d fotografie. Sì, forse una l'ho riconosciuta davvero». Le indagini non ancora finite, forse dal coraggio di Lea potrà scaturire denuncia forse, un processo.

Sugli anziani furti e truffe di questo tipo possono avere ripercussioni drammatiche, soprattutto sul dell'equilibrio psichico ma anche quello della salute. Lo sa bene la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi che da anni, attraverso i cronisti del nostro giornale, porta agli anziani più indigenti che abbiano subito uno questi reati.

la bacheca

Il mio sogno? Fare la nonna

Cara Bacheca,
alla soglia (da poco superata) dei mi domando il perché tante persone di una certa età hanno il timore invecchiare, di nulla da fare, di trovarsi «escluse» dalla società (mi passi il termine).
Non la vedo proprio così, anzi. Certo, capisco le persone sole, figli nè amici coi quali condividere le giornate, quelle magari indigenti che devono fare i conti quotidianamente per «tirà a campà».
Ma gli altri, quelli che stanno bene proprio no, escono dal mio immaginario.
Penso che la smania del «dover fare» superi ogni limite che il desiderio di uscire dal ruolo di addirittura esasperante.
Anziani, non abbiate paura di questa parola, cambiate stile di vita. Imparate ad amarvi per come siete, per cosa vi ha dato l'esperienza, per ciò che vi ha fatto crescere e fatene tesoro.
Inutile voler recuperare ciò che non si è avuto in passato, il vero tesoro è quello che siamo dentro di noi. E lo sostiene una che, più giovane, ha paura matta di invecchiare.
Non voglio fare moralismi, non ne ho la competenza, solo una riflessione, forse anche per accendere dialogo tematiche divenute importanti per la società d'oggi.
Io, personalmente, spero in futuro di fare la na a tempo pieno, che sia un ruolo complementare per ogni famiglia, un ruolo indispensabile nella società.
Sono convinta sia un modo per rendersi utili, proprio come altre persone scelgono di fare il volontariato. Gite, viaggi, mostre certo continueranno (spero) ad attirarmi, ma sono certa che l'affetto dei nipoti possa ripagare di «rinunce» in questo senso.
Ho torto?
Carla B., Grugliasco.

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure a elena.delsanto@lastampa.it.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Inaugurazione
S'inaugura la Mirafiori Sud dell'Unitre. Durante la giornata si terrà una cerimonia interventi musicali, feste l'intervento sindaco, Sergio Chiamparino, del presidente e fondatore dell'Unitre, Giuseppe A. Campra, del direttore corsi Lucia Cellino, del presidente della Circoscrizione 10, Maurizio Trombotto e del coordinatore Luciano Camarda. L'Università della Terza età - Sezione Mirafiori Sud aperta tutti e non necessario alcun titolo di studio (età minima 30 anni).
Oggi, Unitre - Sezione Sud, via Negarville 10/a, 15

I soci del Tempo di Alice e gli iscritti alla scuola Eurotre tra i 60 e i 65 anni possono ritirare gli abbonamento ai musei di Torino e Piemonte al prezzo scontato euro anziché 40 euro.
Informa3, via Verdi 7, tel. 011/88.45.71

Ballo
Pomeriggio danzante ingresso libero. Organizza l'Associazione Cecchi Aurora con la Circoscrizione 7. Info: tel. 011/443.67.51-52.
Domani, Scuola Aurora, via Cecchi 16, ore 15,30

Depressione
Incontro sul tema «Via dalla dep Ingresso libero. Organizza Unitre. Info 011/43.42.450.
Lunedì 19, - Moderna, Sala Conferenze, corso Ferrara 30, ore 15,30

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI **Cinema**
Alla presentazione del film «Fiatamleta» di Armando Ceste intervengono Beppe Rosso, Marco Revelli e una delegazione del coordinamento cassaintegrati Fiat.
■ Centro sociale Askatasuna, via Regina Margherita 47, ore 17.

Torino
Presentazione di: «Presenze inquietanti», mascheroni e cariatidi nell'architettura torinese, di Renato Priulla. Esposte, fino al 25 gennaio, alcune delle fotografie originali del volume.
■ Associazione Catartica, via [illegible] 9/bis, ore 17.

Rapina
Il Gruppo Teatro di Gianni Lanza e Mariangela Menso, presenta "Come si rapina una banca" commedia brillante. Prenotare al numero 011 3161429 dalle h. 16 alle 19.Intero 5 , ridotto 3.
■ Ore 21, teatro Agnelli di via P. Sarpi 111.

Piemontese
In scena «La felicità 'd monsu' Guma» di Federico Garelli, libero adattamento e regia di Pier Giorgio Gili.
■ Teatro Monterosa di Torino, ore 21.

Danza contemporanea
La Compagnia Deinde in collaborazione con il C.S.D. presenta lo spettacolo «Dall'alto».
■ Espace, via Mantova 38, stasera ore 21, domani [illegible] ore 21.

Il cubo
Il comico romano Sergio Viglianese, il meccanico Gasparetto nell'ultima edizione di Zelig, presenta «Il consumista».
■ Kubo Café, via Agnelli 36/38, Leini, ore 22,30.

MOSTRE **Personale**
S'inaugura «Iperrealismo», personale di Francesco Capello: circa 40 dipinti ad olio su tela. Fino al 14 febbraio.
■ Centro Arte la Tesoriera, corso Francia 268, ore 18-20.

VARIE **Porte Aperte**
Visita all'Istituto Internazionale Agnelli dove sono presenti scuola media, istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico.
■ Istituto Agnelli, corso U.Sovietica 312, ore 14-18.Prenotare allo 011/61.98.311.

I sabati del Museo
Appuntamento per bambini e genitori alla visita alla Collezione e laboratorio «Rilievi lucenti». Per tutti, merenda con Nutellae Acqua San Bernardo. Occorre prenotare al numero 011/815.07.70 .
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 10,30-12,30 e 15,30-17,30.

Party
«Limone Party!»: è ospite il dj Arkè. Ingresso Libero.
■ Cavallo goloso, via Bardassano 5/A, ore 21.

CORSI **Decodex**
Iscrizioni al seminario che s'inizia il [illegible] gennaio sulla decodificazione dei condizionamenti subiti ed il loro scioglimento utilizzando l'astrologia dell'inconscio e la psicologia sciamanica. Relatrice Carla Caporale, giornalista e scrittrice.
■ Il Colore dei Sogni, Avigliana . Tel. Egidia Lanza 347/2310459.

Danza egiziana
Oggi e domani si svolge il seminario su «I 7 livelli della Danza Orientale» con Saad Ismail della Scuola Raqs Sharqi di Roma.
■ Sport City, corso Dante 17/A, oggi ore 15-19 Info: 011/358.30.14.

DOVE

OTTO OHM. A due anni dall'uscita del loro primo disco, tornano questa sera in concerto all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) gli Otto Ohm: presentano il loro nuovo album intitolato «Pseudostereo». S'inizia alle 22, ingresso a 8 euro.
BANDA [illegible]. E' in programma questa sera al Conservatorio Giuseppe Verdi lo spettacolo della Banda Osiris. S'inizia alle 21.
ROBERTO FERRI. Musica d'autore questa sera al Folk Club (via Perrone 3 bis): protagonista, a partire dalle 21, Roberto Ferri.
CIRCUS. Appuntamento musicale pomeridiano oggi alla Fnac, via Roma 56: alle 18 i Zen Circus presentano l'album «Doctor Seductions». L'ingresso è libero.

BANDA OSIRIS

MIRAFIORI SUD. Pomeriggio musicale oggi nella sala polivalente di Negarville 30/a: per l'inaugurazione dell'Unitre Mirafiori Sud si esibiscono le rock band Benzocaina e Blow, l'Orchestra Unitre Amici della Musica. S'inizia alle 15, ingresso libero.
JAZZ. E' all'insegna del jazz il sabato sera al «Decanter Café» (via Gaudenzio Ferrari 5, ore 22): sul palco Dino Pellissero, James Pollard e Ginger Brew.
TULL. [illegible] successo dai Jethro Tull nel sabato del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): suonano, dalle 22, gli Under The Tull.

CAVOUR

Omaggio a Montalbán e premi a Savater e Lyria

SILVIA FRANCIA

A Pepe Carvalho, alle sue indagini, al suo speziato, «immorale» ricettario e, soprattutto, al suo inventore, è dedicata la XXIII edizione del Premio Grinzane Cavour. A corredo della cerimonia di premiazione dei vincitori, che si svolgerà oggi dalle 10,30 al Carignano, è infatti prevista una commemorazione di Manuel Vazquez Montalban: tra i molti che ricorderanno il grande scrittore spagnolo scomparso tre mesi fa, ci sarà anche il figlio, Daniel Vazquez Sallés. All'autore de «Il centravanti è stato assassinato verso sera» e dello struggente «El hombre de mi vida» è dedicata pure una festa in programma per alle 19, al «The Beach» dei Murazzi: durante la serata, che prevede letture&ricordi con immancabile aperitivo a base di sangria, sarà presentato il volume «Il viaggio in Italia. Omaggio del Premio Grinzane Cavour a Manuel Vazquez Montalban», pubblicato da Frassinelli per l'occasione.

Spagnoli, come il "papà" di Carvalho, sono pure due dei vincitori del Grinzane 2004, ovvero il filosofo Fernando Savater e la traduttrice dallo spagnolo Hado Lyria che stamani, durante la cerimonia, riceveranno, rispettivamente, il premio «per la Lettura» e quello per la sezione «Traduzione». Il primo è un riconoscimento conferito a scrittori internazionali «con i loro libri contribuiscono a stimolare il piacere della lettura» spiega Giuliano Soria, presidente del Grinzane.

«Il riconoscimento a Savater sottolinea la capacità di trasmettere alle giovani generazioni tematiche di natura filosofica, implicitamente complesse» commenta Soria. Dall'autore del noto «Etica per un figlio» - riflessione sulla libertà e sulla scelta responsabile, che rendono l'uomo artefice del proprio destino - alla traduttrice Hado Lyria (pseudonimo di Myriam Sumbulovich, nata a Barcellona nel '40), che «ha favorito la conoscenza e divulgazione, in Italia, della letteratura spagnola contemporanea». Un lavoro che, diceva il suo amico Montalban (da lei quasi integralmente tradotto), si configura «una durissima lotta per convincere gli italiani del fatto che la letteratura spagnola non è finita il giorno che il franchismo fucilò Garcia Lorca».

Sempre oggi, al Carignano, saranno pure noti i nomi dei vincitori del Premio Internazionale (che lo scorso anno andò al sudafricano Coetzee, poi Nobel 2003 per Letteratura) e del «Premio Autore Esordiente». Si prepara l'alloro anche per i due supervincitori del Grinzane 2004, per la narrativa italiana e quella straniera: stamattina saranno comunicate le «nomination», e per ciascuna delle sezioni, le terne di autori scelte dalla giuria dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo (quest'anno vi figurano anche Alain Elkann e Tahar Ben Jelloun): tra i favoriti, Alessandro Perissinotto, Marina Jarre, Paola Capriolo, Peter Estherazy, Nuruddin Farah. Come di consueto, le opere vincitrici saranno poi sottoposte al giudizio delle giurie scolastiche, che raggruppano allievi di 11 scuole medie superiori italiane, dei licei italiani di Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Parigi, Fiume, Praga e delle università di Mosca, Connecticut, Salamanca e Stoccolma. Saranno loro, con i loro voti, a decretare i due «supervincitori», che verranno premiati a giugno al Castello di Grinzane Cavour.

MUSCOLI E CAREZZE

Fitness e sauna sui campi di granturco

San Mauro, via Domodossola 1b. Chi c'era un campo di mais in cui passavano trattori e trebbiatrici. Ora al posto dei solchi ben tracciati è spuntato un grande edificio che ospita altre macchine, sofisticate e bizzarre. Servono per far batter forte il cuore, per sudare per mantenersi in forma. Al posto di una cascina c'è la palestra: tre piani di luce per 1500 mq di spazio. La Fitness Area Ferrero (tel. 011.822.19.17) inaugurata recentemente, ha già 1000 iscritti. Aveva già una sede, infatti, sotto un supermercato che è stata sommersa da un'alluvione. La cooperativa che la gestisce (Ge.se. sport, presieduta da Antonio Conte) ha investito due milioni di euro per riaprirsi alla grande nel nuovo centro di urbanizzazione [illegible].

Come fa notare il responsabile tecnico Riccardo Carosso, si è puntato molto sulla tecnologia che permette di avere il controllo dell'aerazione, della temperatura, dell'illuminazione e dei rumori. E anche l'accesso per disabili. «Particolari» architettonici che molte palestre sono sconosciuti.

Tre piani dunque. Sotto, caffetteria e ristorante con [illegible] parcheggio; al primo piano, sala danza, parrucchiere, termario (sauna, bagno turco, vasca idromassaggio sette posti e zona relax). Sopra, le sale per il fitness, cardiofitness (20 macchine), pesi e spinning (21 posti). Molto spazio viene riservato alla danza in orario pomeridiano e talvolta si balla fino alle 22: classica e jazz anche per adulti e poi latino americana, capoeira, balli di sala e rock.

L'area fitness offre le attività tradizionali: ginnastica musicale, step, gag, body pump, tonificante, body sculpture, aerobica, athletic box, correttiva, fit walking. E ancora, ginnastica dolce, full contact e stretching.

orari : 9- 22,30; sabato 10- 19 e domenica 10-13.

irecab@lastampa.it

SOLO IN METRO

2004 UN ANNO D'AFFARI PER VOI
FESTEGGIA CON UN'OFFERTA IRRIPETIBILE
IL 17 E IL 18 GENNAIO

FILETTO DI VITELLONE SUDAMERICA
Tenero e gustoso
al Kg
€ 12,90
L. 24.978

Bovini sicuri perché
- allevati al pascolo
- alimentati con erba di campo

40 Anni METRO

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
Il magazzino di Settimo sarà chiuso 18 gennaio

Entra nel di che METRO offre. Diventa cliente
Se non hai già la, presentati all'ingresso con il documento di Partita IVA, l'iscrizione alla CCIAA o all'Albo Professionale e ritira la tua tessera.
Ingresso riservato ai rappresentanti (grossisti e artigiani) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessera d'acquisto METRO

METRO
DA 40 ANNI, IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

IL BUGIARDINO. Le città in pillole

La Villa delle sorprese

GIUSEPPE CULICCHIA

Villa Capriglio: trovarla è difficile, cercarla vale la pena: è uno dei luoghi più emozionanti della città

COMPOSIZIONE. Una Villa Capriglio contiene: a seconda dei casi, mostre di arte contemporanea oppure atelier di fotografia o corsi di video o piece teatrali o serate con dj igeiii o comunque performance, con tanto di aperitivo in caso di vernissage, talvolta replicato in occasione della chiusura di dette manifestazioni. Le stanze della villa non di rado affrescate sono variamente in corso di restauro o quasi. Fuori dalla villa, e per la precisione alle sue spalle, c'è uno splendido, piccolo anfiteatro. Anni fa l'anfiteatro giaceva ai piedi di Villa Capriglio dimenticato da tutti, ricoperto da erbacce e sterpaglie. Poi a Villa Capriglio qualcuno si è rimboccato le maniche e ha estirpato le une e le altre, restituendo l'anfiteatro medesimo non solo alla villa ma anche all'onore del mondo. Sotto la villa ci sono le cantine. Accanto alle cantine c'è una ghiacciaia. Accanto alla ghiacciaia c'è un cunicolo. Tra gli artisti ospitati nel corso degli anni a Villa Capriglio, il compianto Polniuman, gatto che nelle sue performance era capace di trasformarsi nel noto attore americano Paul Newman. Purtroppo alcuni mesi fa Polniuman ci ha lasciati.

CATEGORIA. Villa Capriglio appartiene per sua natura alla categoria «ville». Un tempo apparteneva pure alla categoria «ruderi». Ora però appartiene anche alla categoria «ex-ruderi», nonché a quella «luoghi affascinanti della città».

INDICAZIONI. Villa Capriglio è indicata soprattutto d'estate: qui, nel verde della collina, a pochi minuti dal centro, si sta davvero al fresco.

CONTROINDICAZIONI. Villa Capriglio è controindicata soprattutto d'inverno: qui, nel verde della collina, a pochi minuti dal centro, si sta davvero al fresco. Comunque mal che vada ci sono alcune stufe anche a legna.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Villa Capriglio non è segnata sulle cartine. Ne consegue che trovarla non è facile. Sappiate comunque che il bello di una cosa come Villa Capriglio sta anche nel trovarla. Quando poi la si trova la soddisfazione è tanta, perché essa è senza dubbio tra quei luoghi capaci di emozionare il visitatore.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. Villa Capriglio è stata smodatamente in un recente passato, ovvero all'epoca della sua riscoperta e della sua liberazione dalle erbacce e dalle sterpaglie. Ora invece viene usata con più moderazione. La si consiglia dopo cena, e soprattutto si consiglia di cenare prima di avventurarsi fino alla villa, perché a queste latitudini non esistono né bar né venditori di angurie né ristoranti della Posta.

EFFETTI INDESIDERATI. Al momento non si conoscono effetti indesiderati, tranne quello di finire sotto una macchina se si attraversa la strada che porta alla villa senza fare attenzione (come pare sia successo nel caso di Polniuman).

LINGUAGGI JAZZ

Con Petrin e Stefano Benni omaggio a Thelonious Monk e «all'America che ci piace»

Al nastro di partenza stasera la 15ª edizione di Linguaggi Jazz, rassegna che terrà banco ogni sabato alle 21 al Piccolo Regio fino al 20 marzo, per concludersi il sabato successivo con un concerto-evento al Teatro Regio che celebra la reunion tra Gato Barbieri ed Enrico Rava. Lo spettacolo di stasera, all'insegna del jazz e della poesia, si intitola «Misterioso»: dedicato a Thelonious Monk a vent'anni dalla morte, è un omaggio al pianista più rivoluzionario della storia del jazz. Protagonisti Umberto Petrin che, dopo la lunga frequentazione della musica monkiana confluita nel cd «Monk's World», reinterpreta in questa occasione alcuni temi intramontabili per terminare con un emozionante versione per voce e piano di «Misterioso», e Stefano Benni, scrittore e poeta, impegnato in un reading che unisce citazioni della biografia del grande pianista a brani di Allen Ginsberg, Dylan Thomas, Geoff Dyer, Laurent De Wilde e suoi originali. Benni si trasforma in Monk: «Ivory and ebony. Bianco e nero. Un metro e venti di tastiera che abbiamo misurato tante volte. Avorio ed ebano. Arterie di note. C'è chi la tocca soltanto e chi, come Monk, la guarda, guardandosi costantemente le mani». Le dita di Petrin ci scivolano sopra con estrema naturalezza. Benni dà voce a Monk, che prima di chiudersi nel suo mutismo risponde alle domande dell'America maccartista e sfodera considerazioni sul sistema che ha mai compreso - né voluto comprendere - il suo talento. E ancora parla di guerra, d'intolleranza, di neri, barboni e disperati. «L'America che non piace a nessuno, ma piace a tutti» dichiara Benni. «Lo spettacolo ha una durata variabile, perché a volte Umberto dimentica che sono qui anch'io», continua lo scrittore parlando dei brani di Monk che si alternano anche a pezzi di Tom Waits e a composizioni dello stesso Petrin. [m.ba.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Un disperato bisogno d'amore

Non credevo fosse possibile: ho letto, con grande senso di solidarietà, la lettera di Andrea. Solidarietà in quanto anch'io mi ritrovo nelle stesse condizioni: sentire dentro una grande bisogno di dare e ricevere l'amore di una donna, ma non averne la possibilità. Però ho provato, nei suoi confronti, anche un senso di invidia e credevo fosse possibile; l'ho invidiato quando dice che si ritrova solo «la speranza di incontrare una persona splendida», io ho perso anche quella speranza... forse non completamente altrimenti non sarei qui a scrivere. Anch'io desidererei trovare una Ciamby 73 con cui dividere ciò che la vita ci pone davanti... chissà se la tenue speranza che ancora esiste in me è destinata a vivere o a spegnersi per sempre.

Massimo [grayling57@yahoo.it]

Cara Ciamby 73, la tua lettera sembra indirizzata a me. Anche io sono innamorato dell'amore quale credo e quale ho tanto bisogno. Non sono un principe azzurro anche perché ho tanti anni più di te, ma che vuol dire? Sento che potrò dare molto e se è vero ciò che hai scritto anche tu puoi dare molto. Rispondimi, ti prego...

Alby

Ciao Stefania, anch'io come Ciamby sono un'irriducibile romantica dotata di lanternino per trovare gli uomini sbagliati. Il mio cuore trabocca d'amore, ma non so che farmene perché incontro uomini interessati ad avventure brevi e disimpegnate. Ho trentadue anni e comincio a essere pessimista sulla possibilità di trovare il mio principe. So di non essere l'unica in questa situazione. Sbaglio qualcosa?

Laura

DARE, ricevere... E' una strana contabilità, ragazzi. Certe volte si offre molto e si riceve poco, altre soprattutto si prende, poi ci sono i doni non graditi, quelli eccessivi, imbarazzanti... That's amore: la reciprocità è importante, ma non si gioca quasi mai per il pareggio. Il patentino da principe azzurro, poi, anche nella sua versione femminile, non ce lo possiamo mica dare da soli... E' lì che sbagliamo, di solito: nel non vedere l'altro.

Ci si può aiutare

Cara signora Miretti, finalmente è trascorso il lungo periodo di feste. Feste natalizie che non sempre ci trovano sereni; quest'anno o meglio, lo scorso dicembre, il mio stato d'animo, una serie di vicissitudini, era alquanto triste, non mi sentivo di incontrare o vedere gente. Mi ha aiutato molto lo spettacolo in generale, in quanto ho scelto di gratificarmi assistendo a vari spettacoli a teatro e al cinema. Il risultato è stato positivo, ora mi sento decisamente meglio, in pace con me stessa, più serena e disponibile. Ho visto il bellissimo «Aggiungi un posto a tavola», ho ammirato la bravissima Giuliana De Sio in «Storie d'amore e d'anarchia», mi sono commossa con la Julia Roberts di «Mona Lisa Smile» e molto divertita con «Love Actually» ed «Il paradiso all'improvviso». Un grazie anche alla Rai per aver finalmente trasmesso «La meglio gioventù». Vorrei dimostrare che ci si può aiutare a superare certe malinconie anche con buoni spettacoli, spesso più gradevoli di sterili compagnie.

Rosemay

L'alcol paga

Cara Stefania, è vero che l'alcol fa male, allora, è anche vero che paga molto bene per arrivare qui. Forse non c'è tutti i giorni come quella lozione magica che dopo qualche strofinamento assicura rughe zero, tanti capelli e labbra carnose.

Forse non ha bisogno di tutti i quintali di carta di quell'illustre pellicceria di Andora. Ma è vero c'è (e c'è) paga bene anche lui: l'alcol. Vino, sì, è solo vino. Niente di grave, certo, e «La Stampa» scorrono veri e propri fiumi di (e il vino, a volte sfugge, è sempre alcol).

Prendo una decina di copie a caso: «Il vino DOC è forte» - mezza pagina 13 di venerdì 5 settembre 2003; «Il salotto degli enoappassionati» - mezza pagina 47 di mercoledì 12 novembre 2003; chiudo l'ultima copia con un bottiglione di vino rosso formato pagina di lunedì 10 novembre 2003. E questo è solo un esempio. Ovviamente, il problema riguarda tutti i quotidiani, e non solo i quotidiani. La prima cosa che penso è che - dalla carta al fegato - il passo è breve. In tv, poi si va ben oltre. Lì, addirittura, c'è uno spot sull'alcol ogni 13 minuti di film (provare per credere e consultare il sito del Ministero della Salute).

C'è qualcosa che non torna. Alcol di fianco ai nostri eroi della pista. Alcol di fianco ai nostri eroi della tv. Già, l'alcol paga anche i nostri eroi per dirci che non dobbiamo berlo.

Luca Bersi

VORREI dirti che, spesso, i nostri eroi hanno ben presente la differenza tra pubblicità e informazione... ma più alla buona, senza spararle troppo grosse, mi limito a notare che almeno un punto, la differenza tra il piacere di un buon bicchiere di vino e la dipendenza dall'alcol, esiste in molti di avere le idee - abbastanza - chiare.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PALLAVOLO: LE COLLINARI IMPEGNATE A FORLÌ CONTRO L'ICOT NELL'ANTICIPO DELL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DELLA SERIE A1

Chieri, volata per il titolo d'inverno

La squadra di Parisi, che recupera Perona e Marinova, è in corsa con Bergamo e Novara per il primo posto

Enrico Zambruno

Terminate le vacanze natalizie, smaltiti il panettone e la pausa per la Nazionale che ha tenuto lontana dai campi il gioco per quasi un mese, la Pallavolo Chieri questo pomeriggio ricomincia il suo cammino nel massimo campionato di serie A1. Una gara delicata, per vari motivi: in primis perché Forlì è una squadra molto pericolosa, soprattutto sul proprio campo, ed anche perché l'esito del match delineerà la griglia delle Final Eight di coppa Italia. Le romagnole, attualmente al settimo posto in classifica, cercheranno di fare lo sgambetto alla capolista, impresa fino ad ora riuscita solamente all'Asystel Novara, "compagna" di vetta delle collinari insieme a Bergamo.

La sosta del campionato ha giovato al team allenato da Carlo Parisi, che ha potuto recuperare due giocatrici che avevano finito il girone ancora un po' malconce. Capitan Perona è ristabilita, lo strappo al retto addominale è guarito e contro Forlì sarà a disposizione del tecnico con tutta gran voglia di riconquistare il posto da titolare. Sta meglio anche Neli Marinova, reduce con la Zetova dal torneo di qualificazione olimpica svoltosi in Azerbaigian: breve la presenza della loro Bulgaria, estromessa già dopo il girone eliminatorio. Non è andata meglio all'Italia, che per demerito proprio ma anche per un grave errore arbitrale non ha raggiunto la finale favorendo l'ingresso della Germania.

Protagonista del "fattaccio" Darina Mifkova, oggi avversaria delle biancoblù, la quale aveva siglato il punto del successo (nettamente dentro al campo la palla schiacciata come confermerà un fermo immagine), decretato però out dalla coppia dei direttori di gara. La voglia di rivincita dell'ala azzurra, ma anche la classe di Galastri e Sangiuliano: queste le armi che l'Icot metterà in campo per bloccare la corsa di Perona e compagne. Chieri questo pomeriggio al Palafiera (ore 15,30, differita alle 17 su Rai3) troverà dall'altra parte della rete anche la brasiliana Angela Stella De Moraes, sorella minore di Andrea, l'opposto che la scorsa stagione trascinò con 496 punti la BigMat verso la serie A1.

Parisi nel fare la formazione non avrà che l'imbarazzo della scelta: probabile però che il sestetto titolare sia il medesimo del 2003, con Scott e Vincenzi al centro, Soucy e Leto di banda, Zetova in asse con la Marinova e Borri libero. Antonio Beccari, tecnico dell'Icot dal 18 novembre dopo l'esonero di Maurizio Moretti, manderà invece in campo Moreno Pino (42 punti in due partite contro Chieri la scorsa stagione con la maglia di Padova) in diagonale con la Sangiuliano, Galastri e De Moraes centrali, Mifkova e Yin ali e Puerari nel ruolo di libero. Primo cambio la possente francese Kinga Maculewicz, l'anno passato a Spezzano.

Una curiosità: Omero Satanassi, insieme al collega Manciocchi designato per dirigere il match, è lo stesso di Chieri-Bergamo, super sfida vinta al tie break dalle piemontesi. Anche la cabala ha la sua importanza.

Cinzia Perona, a destra nella foto con la seminascosta Leto e con la Soucy, ha superato l'infortunio che l'aveva a lungo bloccata

CALCIO PRIMAVERA: AL VIA IL GIRONE DI RITORNO

Juve ospite dell'Albinoleffe Toro in casa contro il Parma

Tra i bianconeri in dubbio Chiumiento e Bartolucci Granata in emergenza: assente anche Bongiovanni

Dopo un mese di sosta riprende oggi, con la 1ª di ritorno, il campionato Primavera. La Juventus, campione d'inverno, è impegnata a Bergamo contro l'Albinoleffe, mentre il Torino ospita al "Primo Nebiolo" (ore 14,30; entrata via Lancia) il Parma. Al giro di boa la classifica del girone A vede i bianconeri in comando con 29 punti, segue l'Atalanta (28), quindi Parma (24), Genoa (21), Como (20), Sampdoria (18) e Torino (17).

Al contrario delle altre squadre che sono state ferme un mese, la Juventus ha già nelle gambe due partite, il recupero di una settimana fa contro il Como e la semifinale d'andata di Coppa Italia di mercoledì contro il Benevento. Questo dovrebbe agevolare il compito dei ragazzi di Chiarenza dal punto di vista fisico e atletico, e da incrementare i punti in classifica e migliorare di conseguenza il primato. Solo due dubbi per il tecnico bianconero e riguardano le condizioni di Chiumiento e Bartolucci entrambi influenzati. Ieri sono partiti comunque per Bergamo ma solo saranno valutate le loro condizioni, se non dovessero farcela le alternative saranno Clemente (l'autore del 2-2 in Coppa Italia) e Borla. Tra i pali torna Mirante.

Il Torino il girone d'andata in serie positiva e l'intenzione dei granata è quella di vincere contro il Parma per agganciare la zona qualificazione. Il tecnico Giacomo Ferri, però, è sempre alle prese con l'emergenza e oltre ai due convalescenti Battaglia e Minoralli potrà contare nemmeno sull'attaccante Bongiovanni, oltreché su Rizzi e Gorani ed è in dubbio anche il difensore centrale Marchese per una distorsione alla caviglia. Ferri farà di tutto per recuperarlo e presentarlo in campo: sono comunque stati convocati due "Allievi": il difensore Marrone e il centrocampista Castellazzi, che hanno già esordito positivamente in Primavera nella prima parte del campionato. [a. ben.]

BASKET, SERIE A2: STASERA (ORE 20,30) AD IVREA

La Xelion inizia col Geas un ciclo terribile di sfide

Rischia di pesare parecchio, nell'economia del campionato di A2 femminile di basket, l'inatteso ko patito dalla Xelion Ivrea la settimana sul campo del Broni: era partita abbordabile sulla carta, è arrivata invece una sconfitta che più netta non si può. Così, oggi la squadra di Brasolin inaugura un ciclo di fuoco: cinque impegni, tutti difficili. Stasera, al Cena (ore 20,30), arriva il Geas terzo in classifica: 14 punti 20, terza contro sesta (ma a quota 14 ci sono altre due squadre), l'inesperta della neo-promossa contro chi invece rappresenta una delle piazze storiche del basket femminile.

Le premesse non sono delle migliori: in pre-campionato le lombarde suonarono come un tamburo le ragazze di Ivrea, incapaci poi di tenere botta anche nel match di andata a causa di una serataccia al tiro. «Il calendario non ci aiuta – ammette Brasolin -, dovendo affrontare Geas, Cervia e Montichiari in casa, Bolzano e Vicenza in trasferta. Mal che vada, ci prepareremo per affrontare poi avversarie più alla nostra portata».

In B Eccellenza, non corre alcun rischio la Noicom (via Olivero, 18,30): Casale ha ancora vinto una partita dall'inizio della stagione, sarebbe delittuoso pensare altro che a una larga vittoria. Pare agevole anche il compito della Palmar, che a Collegno (Palatarони, 20,30) attende la visita della Comense: si attendono simil-magie dal play Simonetti, giocatrice che più è migliorata durante la stagione. [d. lat.]

OGGI RICEVE IL BARDOLINO

Un altro rinforzo per il Toro donne che vuole salvarsi

E tre. Dopo Monica Caprini e Selena Mazzantini, acquistate durante la settimana, ieri è stata la volta di Tatiana Zorri (classe 1977, centrocampista), ultimo rinforzo arrivato alla corte di Ezio D'Herin del Torino di calcio femminile che da oggi va alla caccia della salvezza in serie A.

Tre rinforzi che arrivano dalla Lazio, tre nazionali sbarcati a Torino grazie ai buoni uffici del neo direttore sportivo Lorenza Berno e all'aiuto di uno sponsor (Bordignon Trasporti) che ha permesso alla società di Bersano di trovare i 85 mila euro necessari per coprire le spese.

Oggi, a Cafasse (ore 14,30), la prima di ritorno contro il Bardolino: Torino è ultima a quota 6, le ospiti stanno 4 punti più su.

SCI: A BARDONECCHIA, PRESENTI BERTOLINO E COIANA

Forum di tutti i Cus apre i Campionati Universitari

Prendono il via oggi a Bardonecchia, e dureranno fino a sabato prossimo, i Campionati Nazionali Universitari degli sport invernali. Si inizia nel pomeriggio odierno con il Forum dei Cus che proseguirà anche nella mattinata di domani.

Il Forum sarà occasione di confronto tra le diverse realtà dello sport universitario italiano: i rappresentanti dei Cus italiani illustreranno le proprie iniziative a livello territoriale e si confronteranno sulle diverse strategie di promozione dello sport universitario. Alle ore 18, in Viale della Vittoria, sarà inaugurata «Casa Universiade», struttura itinerante che promuoverà l'Universiade Invernale Torino 2007 presenziando alle maggiori manifestazioni sportive universitarie sul territorio nazionale e internazionale.

Da domani, «Casa Universiade» sarà aperta dalle 16 alle 18: al suo interno, oltre a degustare prodotti locali, si potranno ricevere informazioni sulla manifestazione in corso e sull'Universiade 2007.

Tornando a [illegible] (ore 19,30, Palazzo delle Feste), il duo pianistico Mattiotto-Scano eseguirà il Concerto del Buon Anno Accademico Sportivo. Durante il concerto, il Magnifico Rettore Rinaldo Bertolino e il Presidente del Cusi Leonardo Coiana inaugureranno ufficialmente i Campionati. Da lunedì, le prove sulla neve. Mercoledì, le prime gare. Al momento, gli iscritti tra maschi e femmine sono 72 in discesa libera, 94 in slalom, 105 in superG e 126 in Gigante. [d. l.]

SPORT FLASH

Due medaglie torinesi nella giornata inaugurale degli Europei in Olanda: nei 1500 maschili argento di Fabio Carta e in quelli femminili bronzo di Marta Capurso.

CALCETTO. Due derby in B (ore 15): a Torino, Dayco Cesana-Piemonte (v. Luserna di Rorà 16), a Settimo, Executive-Karmaland (v. Savio 2).

TENNIS TAVOLO. Masch., A1: Pieve Emanuele-Italgas To. A2: Italgas To-Ossola (ore 18, v. Tempia 6).

VOLLEY. Femm., B1: Più Volley Moncalieri-Cassano (17,30; p. Brennero). B2: Gi.Mi.Fin Carmagnola-Cologno Monzese (2); c. Roma 10). Masch., B2: Sporting Parella-Valsusa (20,45; c. Svizzera 63), Erbaluce Caluso-Più Volley (20,30; m. Duca Abruzzi, fraz. Arè).

Masch., CZ: Pacchini Pino-Team 2000 Al (21,15; m. Folisi); Kolbe To-Atlavir Rivalta (20,30; m. Massari); Settimo-Crocetta To (21; m. S. Benigno); Ivrea-Arona (18; v. Dora Baltea); De Santo Venaria-Cus To (21; c. Machiavelli).

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

VANNO A RUBA, PERCIÒ VI REGALIAMO L'ANTIFURTO SATELLITARE.

Non fatevi soffiare questa offerta sulle BMW Serie 3 Berlina e Touring. L'antifurto satellitare, del valore di 1.400 Euro*, offre molteplici vantaggi: segnala la posizione dell'auto con precisione assoluta, agevolandone il ritrovamento, permette di ridurre le spese di assicurazione furto e incendio e garantisce soccorso immediato in caso d'emergenza.

È un'offerta valida tutte le Serie Berlina Touring disponibili in Rete, fino al 31/01/2004.

Value Lease da 180 Euro al mese, inclusa manutenzione per 100.000 km.

Modello	Prezzo**	Anticipo (inclusa prima rata)	23 canoni	Riscatto	TAN	
316d Berlina Eletta	29.900 Euro	13.495 Euro	180 Euro	13.455 Euro	3,99%	4,86%
318d Touring Eletta	31.550 Euro	13.644 Euro	180 Euro	15.190 Euro	3,99%	4,78%

Per ogni contratto Value Lease sottoscritto entro il 31/01/04 sarà attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria dell'arco di 3 anni o di 100.000 km.

** IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

* Valore riferito a una 320d, comprensivo di un anno di abbonamento al servizio on demand.

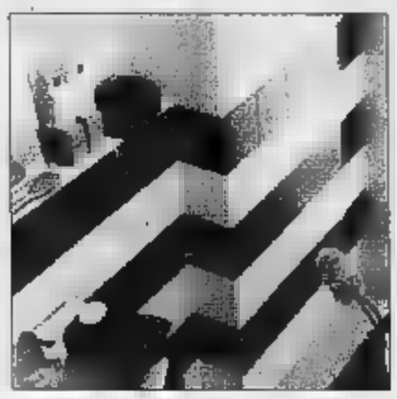
Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Bi[illegible] Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - [illegible] 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. [illegible]
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
[illegible] (NO) - [illegible] 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 351306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 [illegible]
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

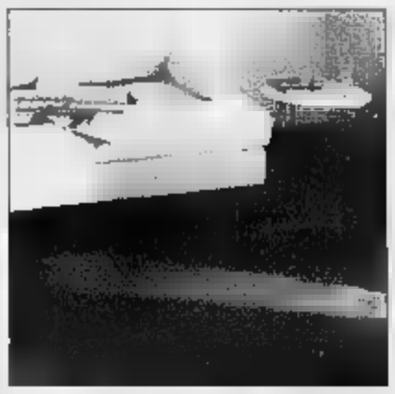
ALGE

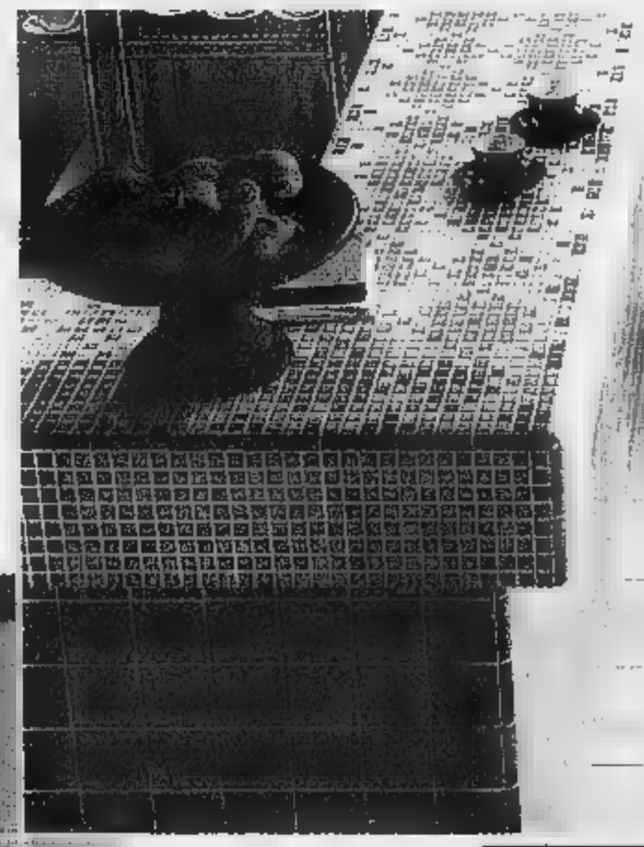
www.alge.it

per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

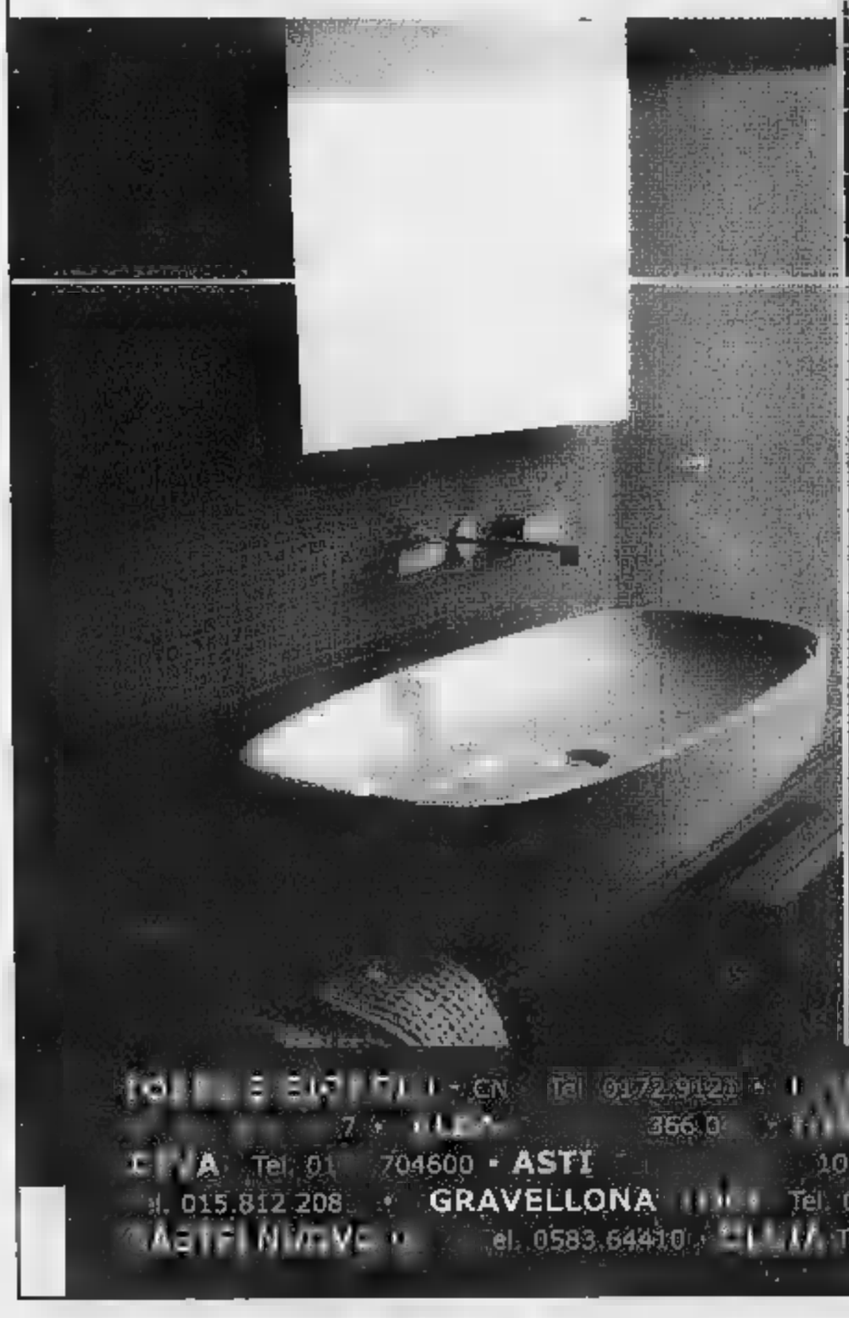


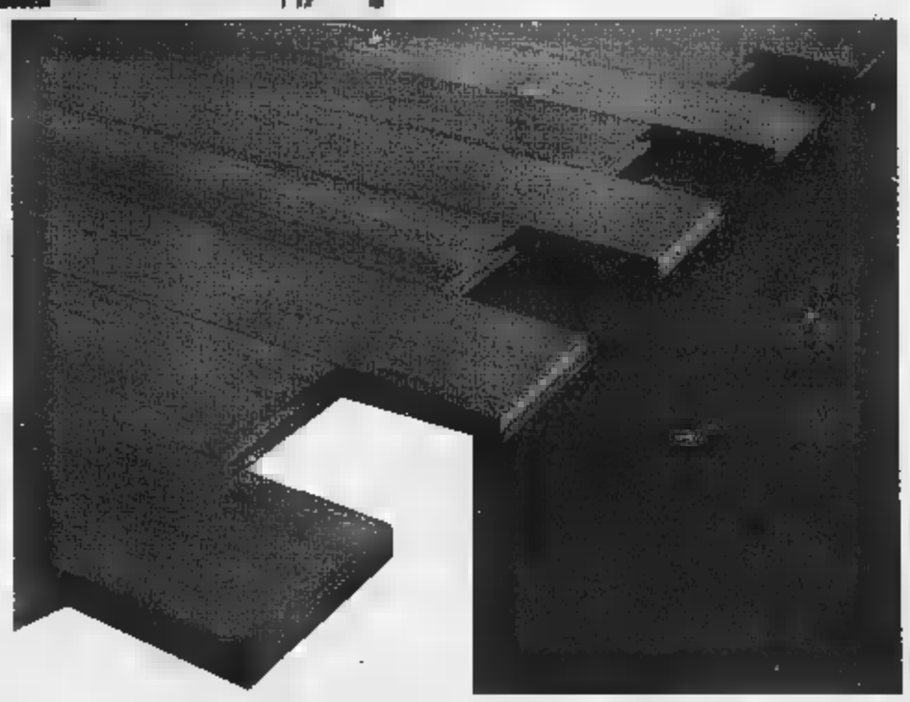




Pavimenti &
Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco di Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa





Pinerolo - TO
Tang. Sestriere
Tel. 0121.3043111

Uno stile inconfondibile

TORINO - Via Bertola Tel. 011.518.5057 · CUNEO · VERCELLI Tel. 0161.501.323 · GRAVELLONA · RE Tel. 0522.262553 · Grenoble Tel. 0033.476544192 · Timisoara Tel.0040.266291

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Questa sera alle ore 21 si terrà il 4° concerto della stagione concertistica 2003 - 2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Banda Osiris in "Superbanda". Biglietto intero [redacted] 13, ridotto € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

[redacted] - 011.4477171 - Roby Ciak.
[redacted] **HILLS** - Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 - C[redacted] [redacted] grande or[redacted] I California. In saletta si balla latino e a mezzanotte spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560 - ore 15,30 [redacted] 21 danze by Rocky & Veruska.
[redacted] **MITHO** - ore 21 orchestra Elvis, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese, per prenotazioni Tel. 011.[redacted].
DU PARC - Giardinireali: tel. 011.5215275. [redacted]. 21,15-02,30 Tropicalia.
[redacted] - [redacted]. 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - 011200097 - 15-21.
LE ROI - [redacted] 21 Noi ci rinnoviamo sempre. [redacted]. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - musica house & altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - Due zone. Ore 21 liscio orch. Ciao Pais e latino americani con animazione.
TANGO - Sala Danze un g[redacted]de [redacted] to [redacted] 21 [redacted]. Rox.
[redacted] [redacted] **CLUB** - via A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Su carta.
FOGLIATO - Adriano Tuninetto.
PIRRA - inaugurazione mostra "Piccole Opere".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Guglielmo Mar[redacted].
BERMAN - Gabriella Arduino - Itinerari d'Arte 2004.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - via Bonafous 7 - Tel. 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.
TITO ARTE - Salvo Boetti - Carolrama. [redacted]. 011.530584

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [illegible] DIFFERENZA!

Programmazione d[illegible] al 22 gennaio

IL [redacted] [redacted] [redacted]LLI**	**ABANDON***
IL [redacted] DEL [redacted]	13.50² - 16.00 - 18.15
14.00 - 16.00 - 18.00 - 22.00	20.30 - 22.40 - 1.[redacted]¹
ALLA RICERCA DI NEMO*	**SPY KIDS 3***
13.50² - 16.00 - 18.15 - 20.40	12.50² - 14.40 - 16.30 - 18.20
MASTER & COMMANDER*	**21 GRAMMI***
13.20² - 16.10 - 19.00 - 21.50 - 00.50¹	14.40 - 17.15 - 19.50 - 22.30 - 1.05¹
IL [redacted] [redacted]*	**MONA LISA SMILE***
13.10² - 15.25 - 17.40	20.20 - 22.50 - 1.20¹
20.00 - 22.20 - 00.40¹	**LAST SAMURAI***
LOONEY TUNES - BACK IN ACTION*	12.40² - 14.50 - 15.40 - 18.00
14.00² - 15.50 - 17.50	18.50 - 21.15 - 22.00 - 00.30¹ - 1.10¹
IL [redacted]*	**MACCHIA [redacted]***
18.40 - 22.10 - 00.45¹	23.00

La proiezione del film inizia ci ca 20 minuti dopo l'orario indicato

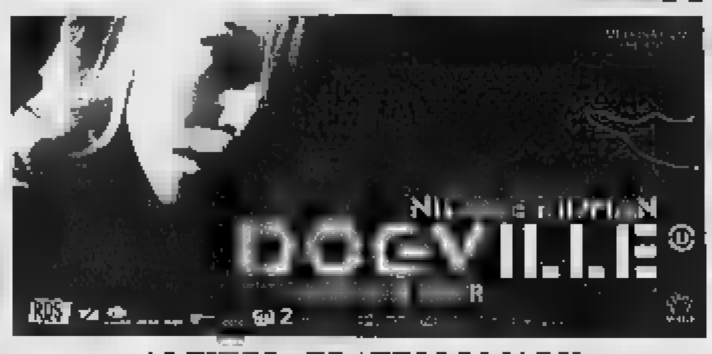
9 Sale con maxischermo - Ampio [illegible]

Per prevendita tel. 011 36 111

[illegible] PREZZO RIDOTTO

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIORE REGIA E MIGLIORE FOTOGRAFIA

"Un capolavoro e Nicole [redacted] è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il nuov[redacted] del cinema europeo" *Corriere della Sera*



ALFIERI - FRATELLI MARX

VERSIONE INTEGRALE
mai vista al cinema

MEDUSA

LUX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL FILM PIÙ SAPORITO DI NATALE

NUOVO VALENTINO *IN ESCLUSIVA*

TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.00 Tanta voglia di cantare; 19.30 Tg4 (anche alle 20); 20.30 **Aquila mortale**, Film; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
[redacted]NANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo.
QUARTA RETE TV
19.30 Antenna 13 anticipo; 22.55 Coming Soon. 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana
TELETIME
10.30 **Watt Fox**, Film; 14.30 **Venerì in collegio**, Film; 22.30 **Missione finale**, Film
QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 22.30 Speciale contrada del piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triadora, Telenovela.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.30 **Franco e Ciccio superstar**, Film; 23.30 Net tv; 24.00 **Dottoressa di campagna**, Film
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 [redacted]iziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
R.T.P.
20.30 Novastadio; 2[redacted]0 L'albero delle mele, Telefilm; 23.30 Monitor flash; 23.35 Coming soon weekend
RETE 7
19.45 [redacted] studio a voi stadio; 23.00 Informasette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Street legal, Telefilm.
INTV
15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Speciali; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.35 Tg 2000; 20.[redacted] Karin e Ari, Telefilm; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film-tv 22.00 Puzzle, 23.00 Tg Asti.
TAI 9
19.35 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film-tv 22.00 Puzzle; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.05 Cartone animato; 21.00 **Doppio gioco**, [redacted]; 0.15 Auto D'oggi; 1.10 **Doppio gioco**, Film.
VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film
MOTORI TV
20.30 Aristos; 21.15 Hard trek; 22.00 Autoccasioni; 22.45 Vetrina Milan-Inter; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi; 2.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, virale. Per proteggersi da essa non bastano mascherine né giganteschi preservativi.

ASS. CULTURALE [redacted] (C.so G. Cesare). Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 13.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di [redacted]. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalla@libero.it

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Giovedì 22 presso il Teatro Politeama [redacted] Chivasso la compagnia presenta "La commedia dellapazzia" con Z. Berrezouga, D. Ciccuru, A. Delli Gatti. Regia di M. Piombo. Ore 21. Info: 011643038 dal lun. al ven. ore 15-19

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Vener[redacted] 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancina, 21) "Action" spettacolo [redacted] il coinvolgimento [redacted] pubblico. Ore 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [redacted]. D'Introna, C. Castrillo. Per Informazioni in [redacted] 14.30/19.30. Per info.: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BO[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dal lunedì al [redacted], [redacted] 17.00 alle 20.00. www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica [redacted] Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLY**[redacted] R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 656 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. [redacted] 1 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 482.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

"Mamma, figlie, amori... per ridere nel segno di Almodóvar" (Repubblica.it)
"Una commedia dal sesso confuso al sapore di Almodóvar... mette [redacted] gran buonumore e voglia di volersi bene" (Corriere della Sera)
"Un delizioso film spagnolo" (Il Messaggero)
"... ironico ed intenso" (L'Unità)

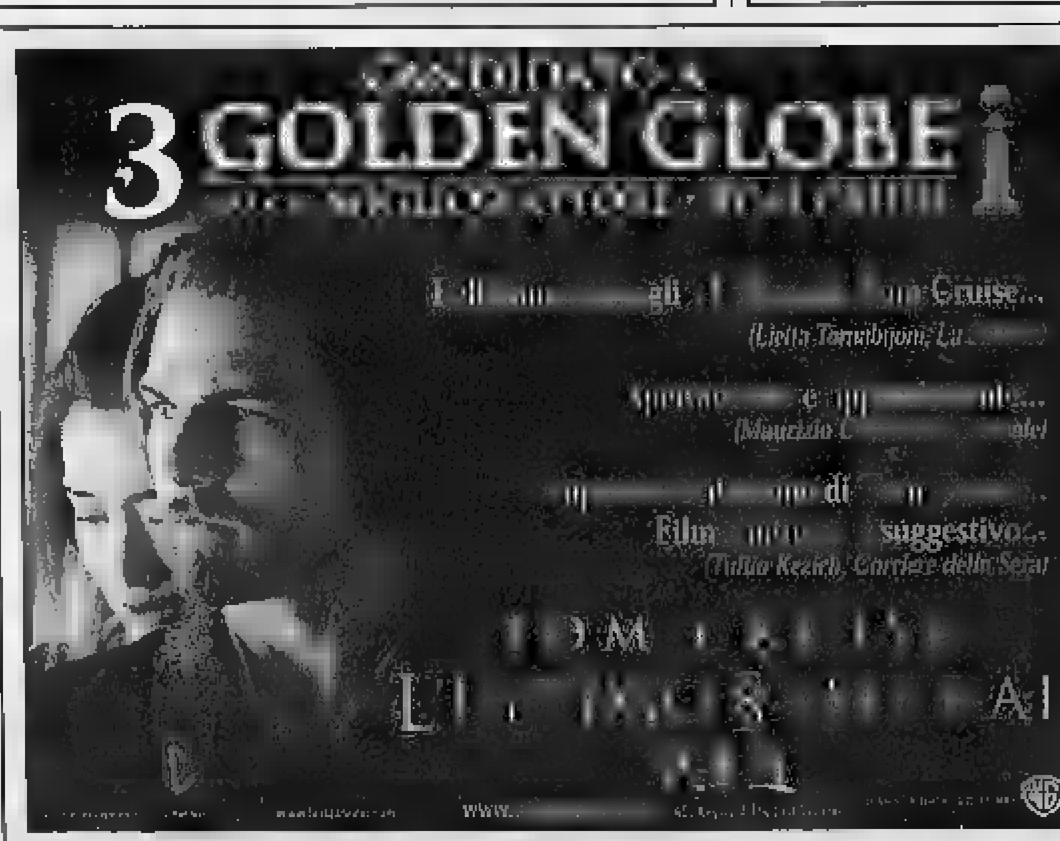
CAPITOL [redacted] DORIA

ADUA - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

3 grandi attori. Un film indimenticabile.

UN SINGLE È SOLTANTO UN QUALCUNO CHE STA ASPETTANDO UN ALTRO QUALCUNO

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - [redacted] LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO



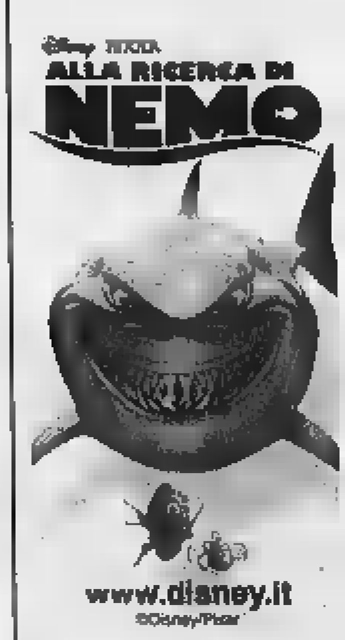
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

"Una MEG [redacted] [redacted] brivido..." *(The Times)*

MASSIMO - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO

OLIMPIA - DUE GIARDINI

CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE
QUALE MIGLIOR [redacted]



ADUA
IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ
REPOSI

film

LETTA FORNASIERO
●●●● BELLO
●●● CON QUALCHE RISERVA
●● MEDIOCRE
● [illegible]

■ [illegible] Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin [illegible]. L'esordio alla regia dello sceneggiatore del pluripremiato «Traffic» Stephen [illegible] narra la storia di una studentessa in un'importante [illegible] americana [illegible] al [illegible] di un'indagine [illegible] polizia: il suo ragazzo è misteriosamente [illegible] da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes, in evidenza dalla serie tv «Dawson's Creek» ●● [Lux, Medusa, Pathé]

● [illegible] & [illegible] Commedia. Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve finire il nuovo romanzo in un mese: in crisi di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi alle corse dei cani, mette un'inserzione sul giornale [illegible] assumere una stenografa che lo aiuti. Dal regista di «Harry ti presento Sally» ●● [Due Giardini, Olimpia]

● A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue [illegible] accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata [illegible] marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. [illegible] è interpretata [illegible] emergente Leonor Watling, la giovane [illegible] in «Parla con lei» di Pedro [illegible] ●● [Doria, Capitol]

■ ALLA RICERCA DI NEMO. Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio [illegible] finito nell'acquario di un [illegible] di Sidney ●●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● IL CARTAIO. Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Nel suo nuovo lavoro il regista di «Profondo rosso» e del recente «Nonhosonno» racconta la storia di un serial killer, denominato il cartaio, che lancia attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna [illegible] [illegible] la liberazione di donne rapite ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●●●● [Empire]

● DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con [illegible] [illegible] e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. Dal regista de «Le onde del destino», primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

● E' GIA' IERI. Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio De Luigi. Rifacimento italiano del divertente film statunitense «Ricomincio da capo» con Bill Murray, mattatore, s'incentra su un giornalista televisivo in carriera (Antonio Albanese), tanto abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato per servizio a Tenerife: nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere più volte la stessa giornata ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● IN THE CUT. Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal romanzo di Susanna Moore, il lavoro della neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») narra la storia di un'insegnante che comincia una relazione con un detective impegnato ad indagare sulla serie di omicidi avvenuti in un quartiere di New York dove abita la donna. Nel ruolo della protagonista, un'inedita Meg Ryan. Lui è l'emergente Mark Ruffalo (»Il castello«). ●●● [Massimo, Reposi, Pathé]

● LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si ruinisce intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero [illegible]» ●●● [Massimo]

● KITCHEN STORIES. Commedia. [illegible] di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e [illegible] Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo nuovo lavoro del regista norvegese Bent Hamer narra la singolare [illegible] un gruppo di osservatori dell'istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. La vicenda è [illegible] caduta. ●●● [Nazionale]

● LA LETTERA. Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Vittoria Belvedere e Dino Abbrescia. Nel suo esordio alla regia cinematografica il coreografo Luciano Cannito racconta la storia di una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola elementare; con i suoi alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un [illegible] del Texas e condannato a morte. [Alfieri]

● LOONEY TUNES - [illegible] IN ACTION. Fantasy. Regia di Joe Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. I papà dei «Gremlins» [illegible] una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner: i responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi di farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga va con la guardia del corpo Brendan Fraser alla ricerca del Diamante Azzurro. ●●● [Massaua, Nazionale, Pathé]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

■ [illegible] ACTUALLY. Commedia. [illegible] Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin [illegible]. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis [illegible] dieci storie d'amore (tra cui quella del Primo Ministro impersonato da Hugh Grant) che s'intersecano nella Londra alla vigilia di Natale ●●● [Fregoli]

● LA MACCHIA UMANA. Drammatico. Regia di Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. [illegible] bestseller di Philip [illegible] la storia di un [illegible] professore universitario (Anthony Hopkins) [illegible] di [illegible] s'innamora [illegible] una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman) [illegible] perseguitata dall'ex marito (Ed Harris) [illegible] [Adua, [illegible], Reposi]

■ MASTER & [illegible] Avventura. Regia di Peter Weir, con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dal [illegible] di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno internazionale «The Truman Show» [illegible] ●● [Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ [illegible] 3D [illegible] OVER. Fantasy. Regia di [illegible] Rodriguez, con [illegible] Banderas e Alexa Vega. [illegible] sugli schermi la famiglia di agenti speciali Cortez: [illegible] affrontare un pericoloso e potente giocattolaio (Sylvester Stallone) in un videogioco. Terzo episodio delle avventure della famiglia di [illegible] guidata da Antonio Banderas. ●● [Medusa]

■ MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. Venticinquesimo lungometraggio diretto da Eastwood. ●●● [Nazionale]

■ MONA LISA SMILE. Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con le sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. Dietro la macchina da presa c'è il regista inglese di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco». ●● [Eliseo, Romano, Pathé]

● NATALE IN INDIA. Comico. Regia di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Christian De Sica. Il giudice Pacen e l'ingegner De Tassis si conoscono nel 1987 nella clinica romana dove sono nati i loro figli e si ritrovano sedici anni più tardi con le rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● [Pathé]

● IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). Nel cast si segnala nel ruolo della collaboratrice del protagonista Anna Maria Barbera, la Sconsy del successo televisivo «Zelig» ●● [Due Giardini, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

● SINBAD - LA LEGGENDA DEI SETTE MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo ●● [Medusa, Pathé]

● THE [illegible] Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne [illegible] e [illegible] Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una donna [illegible] rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, conosce l'ex fidanzato della ragazza e se ne [illegible]. La sceneggiatura è dello scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette») [illegible] ● [Centrale]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e [illegible] Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che deluso e alcolizzato [illegible] nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai; verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». [illegible] [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

● 21 GRAMMI. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros» ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

● ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo [illegible] vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali ●● [Erba]

Trame a cura di Daniela Cavallo

[illegible] NA STORIA SCRI[illegible]

Osvaldo Guerrieri

Quasi musical per «Monsù Guma» commedia di Garelli con orchestra

Al teatro Monterosa è in scena «La felicità 'd Monsù Guma», commedia in un atto composta da Federico Garelli nel 1864. Rappresentarla così com'è stata scritta, comporterebbe uno spettacolo quasi fulmineo, poiché la vicenda del modesto e candido funzionario ministeriale costretto a sloggiare da casa senza un'alternativa è poco più di uno sketch. Con una mezzoretta di gioco scenico ci si toglierebbe il pensiero. E allora, per portare la serata alle proporzioni canoniche, che cosa ha fatto il regista Pier Giorgio Gili? Ha aggiunto un prologo e un epilogo, ha chiamato un'orchestrina e ha [illegible] una specie di musical. Niente di male, se proprio le musiche, in alcuni momenti, non creassero qualche zona di stagnazione.

Succede che un gruppo di maschere della Commedia dell'Arte viene convocato a Torino dall'impresario Gianduja proprio per rappresentare (in dialetto) il testo di Garelli. Convinti [illegible] prospettiva di una florida paga, i comici accettano e, da questo punto, si sviluppa il sapido, «old fashioned» intrigo abitativo ab[illegible] dall'impiegato Guma e da sua moglie, dal bieco e violento Bogiolin e dalle figure di contorno, in particolare da quella della portinaia, ficcanaso secondo tradizione e semina guai.

[illegible] viene fuori uno spettacolo allegro, impastato da un linguaggio che nessuno parla più (e quindi prezioso), sorretto da un'interpretazione quasi sempre adeguata. A questo proposito ricordiamo il generoso Giorgio Serra nella parte svaporata e candida del protagonista, l'irruenza carnosa [illegible] portinaia Ro[illegible] Felletti e la grazia demodée di Fulvia Roggero, moglie dell'irresoluto Guma. Completano il cast Alberto Senno, Sergio Lanteri e Rosanna Galleggiante. Le scene e i costumi sono di Beppe Bertero. Zauber è il nome del quintetto musicale. Applausi? Certamente.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

21 grammi	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Alla ricerca di [illegible]	Adua 200	16.00-18.10
La macchia [illegible]	Adua 200	20.20-22.30
L'ultimo samurai	Adua 400	[illegible]

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

La lettera	Solferino 1	15.45-18.05-20.10-22.30
Dogville V.M. [illegible]	Solferino 2	16.30-19.15-22.00

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55)

L'ultimo samurai	Sala 1	16.00-19.00-22.15
È già ieri	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il cartaio V.M. 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

L'ultimo samurai	Sala 1	16.15-19.10-22.10
Master & Commander	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60

A mia madre piacciono le donne		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

The Mother V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ COMPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 01177.60300. Prezzi: € 7,00 intero

È già ieri	15.30-17.50-20.10-22.30-0.25
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40-0.30
Master & Commander	19.40-22.30-1.10
Il cartaio V.M. 14	20.10-22.40-0.45
Alla ricerca di Nemo	15.20-17.40
Looney Tunes Back in Action	15.00-17.20
L'ultimo samurai	15.40-19.00-22.20-1.10

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60

A mia madre piacciono le donne	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il paradiso...	S. Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.30
Alex & Emma	S. Ombrerosse	16.20-18.20-20.20-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

L'ultimo samurai	Eliseo Grande	[illegible]
21 grammi	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero

Opopomoz	15.30
Caterina va in città	16.45-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Zatoichi	[illegible] 1	20.00-22.30
Vedi teatro	[illegible] 2	

■ [illegible] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Master & Commander	14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812 1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

L'ultimo samurai	Sala Groucho	16.00-19.00-22.00
Dogville V.M. 14	Sala Chico	16.35-20.00-22.35
Il paradiso all'improvviso	Sala Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia [illegible], tel. 011817.3073 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani

Love Actually	14.45-17.20-20.00-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. [illegible]

Vedi teatro	

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60

L'ultimo samurai	Sala 1	14.15-17.10-20.05-23.00
È già ieri	Sala 2	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
Il cartaio V.M. 14	Sala 5	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto; € [illegible] Under18/Over60

Abandon - Misteriosi omicidi	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, € 3,60 [illegible] Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Lanterne rosse	Massimo 3	16.15
La storia di Qiu Ju	Massimo 3	18.30
Sorgo rosso	Massimo 3	20.30
Ju Dou	Massimo 3	22.15

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 [illegible] € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

L'ultimo samurai	Sala 1	15.45-19.00-22.15
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.25-0.40
Il signore... - Le due torri	Sala 3	16.00-20.40
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	15.40-17.55-20.10-22.30-1.00
Alla ricerca di Nemo	Sala 5	15.10-17.15
Master & Commander	Sala 5	19.20-22.20
Sinbad - La leggenda...	Sala 6	14.45-16.35-18.25
Il cartaio V.M. 14	Sala 6	20.15-22.40-1.00
21 grammi	Sala 7	16.50-19.30-22.10-0.45
È già ieri	Sala 8	15.50-18.05-20.20-22.35-0.55

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Looney Tunes Back in Action	Nazionale 1	16.00-18.10
Mystic River	Nazionale 1	20.00-22.30
Kitchen Stories	Nazionale 2	15.55-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0205 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Il paradiso all'improvviso	S. Valentino 1	15.30-17.45-20.20-22.35
Totò Sapore e la...	S. Valentino 2	15.10-16.50-18.30
Il cartaio V.M. 14	S. Valentino 2	20.15-22.30
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace € 3,50 anziani

Alex & Emma	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.40

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza [illegible], tel. 011667.7856. Prezzi € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e [illegible]

Mona Lisa Smile	15.00-20.05
In the Cut	17.30-22.40
21 grammi	15.00-17.25-19.50-22.25-0.50
Sinbad - La leggenda...	15.30
Abandon - Misteriosi omicidi	17.40-20.00-22.20-0.30
È già ieri	15.30-17.50-20.15-22.30-0.30
Looney Tunes Back in Action	15.40
L'ultimo samurai	[illegible]
Master & Commander	19.15-22.20
Missione 3-D Game Over	15.30-17.40-20.00
La macchia umana	22.30-0.50
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40-0.50
Alla ricerca di Nemo	15.40-17.50-20.20
Il cartaio V.M. 14	[illegible]
Natale in India	[illegible]

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard € 4,50 ridotto, militari e ragazzi € 3,50 anziani

Il paradiso all'improvviso	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La macchia umana	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Alla ricerca di Nemo	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
In the Cut	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

21 grammi	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Lost in Translation	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 [illegible] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60

L'ultimo samurai	14.15-17.10-20.05-23.00

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Vedi teatro
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Elephant [illegible]
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cantando dietro i paraventi 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BARDONECCHIA ■ Sertorio ■ 011249.0270 [illegible]

Alla ricerca di [illegible]		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto

L'ultimo samurai	Sala 1	14.50-18.00-21.15-0.30
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	13.10-15.25-17.40-20.00-22.20-0.40
Master & Commander	Sala 3	13.20-16.10-19.00-21.50-0.50
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	13.50-16.00-18.15-20.30-22.40-1.00
Looney Tunes Back in Action	Sala 5	14.00-15.50-17.50
Il cartaio	Sala 5	19.40-22.10-0.45
L'ultimo samurai	Sala 6	12.40-15.40-18.50-22.00-1.10
21 grammi	Sala 7	14.40-17.15-19.50-22.30-1.05
Missione 3-D Game Over	Sala 8	12.50-14.40-16.30-18.20
Mona Lisa Smile	Sala 8	20.20-22.50-1.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 9	13.50-16.00-18.15-20.40
La macchia umana	Sala 9	23.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Il paradiso all'improvviso	17.30-20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI [illegible] ■ 011950.8000

Sinbad - La leggenda dei Sette Mari	17.00
Master & Commander - Sfida ai confini del mare	21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795.

A mia madre piacciono le donne	20.30-22.30

Studio Lux ■ 011405.6601.

21 grammi	20.20-22.30

[illegible] ■ 011700.792

Alla ricerca di Nemo	16.30-18.30
Abandon - Misteriosi omicidi	20.30-22.30

Regina Due ■ 011701.623

L'ultimo samurai	19.00-22.00

Regina Uno ■ 011701.623

Il paradiso all'improvviso	20.30-22.30

■ MONCALIERI ■ U.C. Castello ■ 011641.236

Il cartaio	20.15-22.30

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■

Master & Commander - Sfida ai confini del mare	17.00-21.15

■ SAN [illegible] TORINESE ■ [illegible] ■ via dei [illegible] della Libertà 17, tel. 011822.2192.

Opopomoz	15.30-17.30
Il cartaio	20.10-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

L'ultimo samurai	Sala 1	15.10-18.10-22.20
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Alla ricerca di Nemo	Sala 3	14.50-17.20
Mona Lisa Smile	Sala 3	20.10-22.40

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 Mona Lisa Smile 20.15-22.30
■ [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Alla ricerca di [illegible] 17.00 Alex & Emma 18.45-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Hollywood Homicide 21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE ■ Sanlipoin, tel 0122 811.564 Dogville 21.15
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 Mona Lisa Smile 20.00-22.30 Universal, tel 011 941.1867 L'ultimo samurai 16.15-19.15-22.15
■ CIRIÈ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9731 Il cartaio 20.15-22.15 Politeama, tel 011 910.1433 L'ultimo samurai 19.20-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo tel. 011 920.9984 L'ultimo samurai 17.00-20.00-22 [illegible]
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Il cartaio 21.30
■ [illegible] ■ Condovese, tel. 339 839 1871 Master & Commander 21
■ [illegible] ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 16.30 Mona Lisa Smile 21
■ IVREA ■ [illegible] Cinema D'Essai [illegible] 0125 425.084 Il cane e il suo generale 15.30 21 grammi 20.00-22.15 Boaro, tel. 0125 641.480 L'ultimo samurai 19.00-22.15 Politeama, tel. 0125 641.571 Totò Sapore e la magica storia della pizza 15.00-16.30 Il cartaio 18.10-20.20-22.30
■ LENI ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Alla ricerca di Nemo 21.00
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Hollywood Homicide 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel 011 [illegible] L'ultimo samurai 14.30-17.00-19.45-22.30 Sala 2 Missione 3-D Game Over 14.30-16.30 Il paradiso all'improvviso 18.30-20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30 Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 Abandon - Misteriosi... 20.30-22.30 Italia [illegible] L'ultimo samurai 21.30 [illegible] Il cartaio 20.15-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, [illegible] 0122 850.974 Hollywood Homicide 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Alla ricerca di Nemo 17.30 Alex & Emma 20.30-22.30
■ [illegible] ■ Cenisio, tel. 0122 622.[illegible] Missione 3-D Game Over 16.30 La macchia umana 20.20-22.30
■ [illegible] PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, [illegible] 0124 617 [illegible] L'ultimo samurai 21.30 Due A mia madre piacciono le donne 20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ [illegible], tel. 0121 933.096 Il paradiso all'improvviso 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.00
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Hollywood Homicide 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA [illegible] TEMPIA [illegible] Conservatorio. Le Ban[illegible] Osiris in Superbanda. Ore 21
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel 011 819.3529. Grease in doppio petto commedia musicale di Garinei e Giovannini. Ore 20.45. Domenica 18 la Compagnia Bolli presenta Il mulo gentile. Ore 16 - www.alfateatro.com.
■ A[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Victor Victoria di B. Edwards, con Justine Mattera. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abb. 3+3 e Fiore Blu. Info: Alfieri 0115623800 www.torinospettacoli.it
[illegible] via Chiomonte 3, tel 011 [illegible]. Cinema sprint company. Ore 20.30. Pren. giov. e ven. ore 9-16 Tel. 011 8900045; ven. e sab. ore 16-18.30 Tel. 011 331764. Info: www.teatrodellangolo.it € 4
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. [illegible] concerto del Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino, M° del coro C. Chiavazza, direttore J. Tate. Ore 20.30 (serie rosso)
[illegible] TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189 Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le pren. per La danza nella [illegible] [illegible] www.balletteatrotorino.it
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Napoli Hotel Excelsior testo e musiche di R. Viviani. Regia di L. Rua. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo - www.teatrostabiletorino.it
■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246 Il [illegible] di Peter Weiss. Regia di G. Dall'Aglio. Produzione Fondazione Teatro Due in collab. con il Teatro Stabile Torino. Ore 20.45. Prevendita presso il Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. [illegible] 23 Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. Dal 30 lo spettacolo Vilma 666 [illegible] glietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Domenica 18, Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Rista Savic, Sergio Lamberto (violino), Michele Mo (flauto), Gian Maria Bonino (cembalo). Musiche di Haydn, Bach, Mendelssohn. Ore 10.30 inoltre concerto del pianista Pietro De Maria. Musiche di Mendelssohn. Ore 16.30 (serie didomenica)
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. Nuti. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it
■ [illegible] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Domenica 18 "Domenica al Garybaldi" la compagnia Stilema/Unoteatro presenta E tu che ci fai qui?. Ore 16.30. € 4,00/6,00
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel 011 530.238. Domenica 18 Il navigator cortese ore 16.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Martedì 21 gennaio La Compagnia Torino Spettacoli presenta Forbici follia. Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 L'età dell'oro di L. Curino e M. Marelli, con Laura Curino. Produzione Teatro Stabile Torino. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario: 12-19. Lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675 Marina Bassani in Un tetto fra le lenticchie. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato ore 16-19. Café Procope con DJ Moreno: musiche di anni 80' e 90'. (Ingresso libero)
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067 Dall'Alto spettacolo di danza contemporanea e di danza sui pattini concepito e regia di L. Minetti e Andrea Cavazzoni. Ore 21
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La Compagnia Teatro Zeta presenta La felicità 'd Monsù Guma commedia con musica e canzoni di F. Garelli. Regia di Pier Giorgio Gili. Ore 21.15. Domenica 18 compagnia di prosa "Le Venerdì" presenta Cenerentola spettacolo per bambini. Regia di N. Bosio. Ore 16. Pren. giorni feriali ore 17/19. [illegible]
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Per Linguaggi Jazz Misterioso - Viaggio intorno a Monk recital con S. Benni voce recitante e U. Petrin al pianoforte. Info e prevendita: Centro Jazz Torino (via Pomba 4 - Tel. 011884477 e dalle ore 20.15 alla biglietteria del Piccolo Regio www.centrojazztorino.it
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.059. Oggi e domani Le sedie di E. Ionesco, con F. Abba, M. P. Casorelli. Ore 21.15, inoltre domenica 18 per Teatro Ragazzi Mago Merlino Show ore 17. Prenotazione obbligatoria
■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 25 la Compagnia Nonsoloteatro - Circuito Regionale Teatro Ragazzi presenta Ernesto redditore, guardiano di parole. Ore 16.30. Info. 0117800717 www.vietrini.it. Lo spettacolo "Psico show" è stato annullato per i giorni 22 e 23, verrà invece rappresentato i giorni 17 e 18 marzo 2004
■ SALA TEATRO MUNIALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Sabato 24 la Compagnia I volti anonimi presenta Genesio Battaglino professore di violino commedia brillante in due atti di Roda. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553304 ore 8 alle ore 19
■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel 011 810.4996. Domenica 18 Concerto di musica da camera. Musiche di Reicha e Françaix. Ore 11
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 23 la Compagnia Forte Braccio Teatro Roma presenta Edipo, Ibsio re con Roberto Latini. S. Sansangre. Ore 21 - www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica 18 "Domenicamattinateatro" presenta Goldoni Inghilterra e gli sparacchioni ore 11. Martedì 20 Assemblea teatro presenta Polvere di Massimo Carlotto. Ore 21. Info e prenotazioni: tel. 011.2042808 (orario ufficio)
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 26 spettacolo concerto di Claudio Carol Alltrettano y el mar. Ore 21
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Compagnia comica G. Molino presenta L'ultimo clochard di e con G. Molino. Ore 21. Repliche fino al 18/01. Info e prevendite feriali 16/19 - [illegible]
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Domenica 18 per la stagione Tanto Teatro Tanto il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami spettacolo per famiglie. Ore 16.30. Info 0116403700
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161. Martedì 20 Il mercante di Venezia di W. Shakespeare. Diretto ed interpretato da E. Bucci, S. Sandei. Ore 21. www.teatrogiacosa.it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. La Compagnia Italiana di Operette con M. Rosa Congia e Carlo Vitale presenta La duchessa di Chicago. Regia di Serge Sanguette. Ore 15.30 e 21
■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270 Visita al Teatro e laboratorio-gioco "Operando con mamma e papà". ore 15. Info tel. 0118815209. Stagione d'Opera: vendita biglietti per tutti i titoli. Prossimo appuntamento: La fanciulla del west di G. Puccini (23/1 al 4/2). Biglietteria: 10.30-18. Tel. 011815241/242/270
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione artistica 2003/2004. Quando la moglie è in vacanza con Daniele Formica e Selen. Ore 21. Sabato 24 Macbeth Coro Lirico Torinese e Orchestra Filarmonica del Piemonte. Ore 20.30 € 3,00/13,00-20
■ TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO
HOME CINEMA
HI FI
SATELLITE
[illegible] preventivi gratuiti ed immediati
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche
BEINASCO - via VIII Marzo, 4 [illegible] (Fronte IperCoop)
Tel [illegible]

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: € 8 CON DVD JUVENTUSMANIA IN TUTTA ITALIA, € 5 CON «GUIDA AGLI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,60; C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.fiatidea.it

FIAT

Tante vite, tutte *tue*.

Consumi da 5,1 a 6,[illegible] km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 135 a 157 g/km

Multijet
La rivoluzione del diesel

FiatIdea

[illegible] di una [illegible]

Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti, fanali posteriori, cambio in plancia, ABS con EBD e tre motorizzazioni: diesel Multijet 16v 1.3 70CV e 1.2 100CV, benzina 1.4 16v da 77CV.

Fiat per te SE SCEGLIETE FIAT IDEA CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

NEL PRIMO CASO BUCANO LA CASSAFORTE SBAGLIATA, NEL SECONDO SCATTA L'ALLARME ANTIFURTO

Assalto fallito a due uffici postali

Banditi beffati a Cuorgnè e Colleretto Castelnuovo

Gianpiero Maggio

CUORGNÈ

Sono le 3 e un minuto di ieri quando scatta [illegible] dell'ufficio postale di [illegible] Torino che mette in fuga i ladri. S[illegible] vuoto [illegible] anche la beffa d'aver lavorato inutilmente per chissà quanto tempo. Già, perché anziché scassinare la cassaforte giusta, quella che conteneva le pensioni che ieri mattina dovevano essere distribuite, i banditi hanno forzato l'armadio blindato sbagliato, quello pieno zeppo di documenti.

Tre quarti d'ora dopo epilogo analogo per un tentato furto all'ufficio postale di Colleretto Castelnuovo. I malviventi questa volta usano un sistema degno di Arsenio Lupin con un risultato che assomiglia molto di più a quelli ottenuti dalla banda Bassotti. Bucano il pavimento dal salone sottostante utilizzando [illegible] martello idraulico, sbucano nell'ufficio postale, stanno per arraffare quelle poche migliaia [illegible] custodite nelle casseforti quando scatta l'allarme. Anche in questo caso non resta che fuggire. Anche in questo caso il sacco è desolatamente vuoto.

I carabinieri sono convinti che non si tratti della stessa banda: «Troppo vicini [illegible] orari [illegible] i tentati colpi, troppo diverse le modalità utilizzate». Resta un fatto: [illegible] sono professionisti. Ladri sprovveduti, forse improvvisati, che hanno pensato, magari, di sistemare qualche debito svaligiando un ufficio postale. L'altro ieri erano arrivate le pensioni dal ministero del Tesoro. Un quantitativo [illegible] a Cuorgnè, oltre 75 mila euro secondo una prima stima, di meno a Colleretto Castelnuovo, dove i pensionati che dovevano ritirare la pensione si contano sulle dita di una mano.

Arriva intorno alle 2 la banda che tenta l'assalto all'ufficio postale di corso Torino. I banditi costeggiano il lato destro, arrivano fino al retro scendendo da una rampa. Qui sanno che c'è una finestra che dà direttamente nel bagno degli uffici, si aiutano [illegible] [illegible] scala perché si trova ad un'altezza di un circa tre metri da terra e riescono a forzare il vetro. Una volta all'interno utilizzano la fiamma ossidrica per tagliare la cassaforte, ci mettono un bel po' prima di avere ragione della spessa lastra blindata. E' facile immaginare la delusione che si dipinge in un amen sul volto dei banditi quando capiscono che hanno sbagliato cassa. In più scatta l'allarme antincendio a causa del fumo provocato [illegible] fiamma ossidrica. Che fare a quel punto? Scappare, piuttosto di rischiare di finire pure in manette.

Alle 3,45 è l'allarme dell'ufficio postale di Colleretto Castelnuovo a [illegible]. E anche qui i banditi devono aver lavorato un bel po' per ottenere alla fine un pugno di mosche. Hanno pianificato tutto: entrano dal salone sottostante (le Poste si trovano nello stabile [illegible] Municipio), quello utilizzato per le [illegible] e le mostre enogastronomiche, [illegible] che bucando il soffitto si troveranno direttamente nell'ufficio postale. Usano un martello idraulico per questo scopo, passano i minuti, passa un'ora e forse più, si suda, è una faticaccia. Ma alla fine riescono a forare la soletta. Il buco è abbastanza largo per consentire di passare. E' fatta. Mettono un piede all'interno ma scatta l'allarme. Questo, sicuramente, [illegible] lo avevano pianificato. [illegible] che scappare, prima che arrivino i carabinieri. E' stata [illegible] nottataccia per gli scassinatori.

Il buco nel pavimento dell'ufficio postale di Colleretto Castelnuovo

AMBIENTALISTI CONTRO LA VARIANTE DI TORRE BALFREDO

«La circonvallazione serve solo al Parco del Millennio»

IVREA

«La circonvallazione di Torre Balfredo? In realtà, l'unico scopo di questa nuova strada sarà portare più agevolmente clienti a Mediapolis».

E' ancora una linea tracciata su [illegible] cartina, [illegible] il nastro d'asfalto che - secondo i piani del Comune [illegible] Ivrea e [illegible] Provincia - unirà l'ex statale 228 alla provinciale per Vestignè sta già scatenando polemiche, cosa che succede da tempo attorno al progetto [illegible] parco Millennium Canavese.

Le proteste arrivano da Legambiente e Ivrea Social Fo[illegible] dopo l'annuncio che nel [illegible] Piano regolatore (che sarà discusso in Consiglio a breve) verrà inserita, nel progetto del «Peduncolo», una nuova strada indicata come soluzione per liberare la frazione [illegible] traffico. «Considerarla [illegible] circonvallazione di Torre Balfredo richiede una buona dose [illegible] fantasia - dicono Agostino Petruzzelli e Nevio Perna -, visto che è una retta che parte all'altezza del carcere per giungere sino al bivio per Albiano».

Secondo i contestatori, in sostanza, con questo progetto vengono utilizzati soldi pubblici per un investimento privato, qual è quello di Mediapolis.

«Ci auguriamo - è l'appello, rivolto soprattutto a Rifondazione comunista - che in Consiglio comunale le forze politiche chiariscano [illegible] sono favorevoli ad appoggiare e finanziare un progetto che privatizza i benefici e socializza i costi».

(m. rev.)

L'EUROPA. Si svolge alle 18, in sala [illegible] Marta a Ivrea, il convegno "L'Europa è un sogno e un progetto", organizzato da Ds, Sdi e Margherita. Interventi di Enrico Buemi, della direzione nazionale Sdi, Willy Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, e Luciano Violante, capogruppo [illegible] Camera [illegible] Deputati. Coordina Franco Giorgio, segretario della federazione canavesana dei Ds.

FIABE. "Quando d'inverno cadeva la neve" è il titolo del ciclo [illegible] incontri, dedicati al racconto di fiabe, che si tengono nelle stalla di cortile Contino, a Cuceglio. Oggi alle [illegible] e domani alle 15.30 viene p[illegible]posto "L'anello dell'Alta Val d'Ossola", storie e leggende raccolte da Claudio Zanotto Contino, dall'asinella Geraldina e dal suo bebè, di [illegible] Sommario, nel loro viaggio dell'estate 2003 fra la Val Antigorio, il Parco Veglia-Devero e la Val Divedro.

[illegible] Il Centro sociale autogestito Castellazzo di Ivrea organizza, sabato, a partire dalle 22, "Roots Man Party", serata di musica reggae con il resident d.j. Mr. Rootsman e con il supporto della Fearless Crew.

TEATRO. Il gruppo Lo Zodiaco di Caluso presenta, alle 21 al Teatro di Rivara, lo spettacolo "Suris e smorfie", scritto da Francesca Siragusa e dedicato alla figura [illegible] Amilcare Solferini, poeta nativo di Rodallo. Domani, alle 17, si replica.

POESIA. Alle 20,45 nei locali [illegible] Centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, il ciclo di incontri letterari "Un colpo di vento", promosso dall'associazione Il Salice, prosegue con la serata dedicata a "Emily and Emily: apparizioni poetiche di Emily Dickinson ed Emily Brontë". Conduce Enrica Saitta.

FESTE DI PAESE. Nella borgata Inverso di Vico Canavese è in programma la tradizionale fiaccolata notturna sugli sci, da Cima Bossola a Inverso, seguita da una serata danzante [illegible] l'orchestra Melody. Al padiglione delle feste di Cascinette, alle 12.30, il pranzo dei "meno giovani" offerto [illegible] comitato festeggiamenti, seguito [illegible] un pomeriggio in allegria; alle 21, serata danzante a ingresso libero [illegible] l'orchestra Orchidea. [illegible] Colleretto Castelnuovo, dove si festeggia Sant'Antonio, è in programma una serata di ballo liscio, animata dall'orchestra I Mirage. Domani Festa del Ringraziamento a Bosconero: dopo la messa delle 10.30 ci sarà la benedizione dei trattori e degli animali in piazza Martiri; alle 11.45, nella sala consiliare del Comune, cerimonia di premiazione dei coltivatori più anziani, e al termine il pranzo al ristorante "La More".

[illegible] Si apre oggi, con il vernissage alle 18,30, nel Ristoro dello Antico Convento di San Martino Canavese, [illegible] mostra personale dell'artista torinese Veronica Prati. Informazioni: 0125/640.505, 348/800.7061. Infoline: 0124/33.808.

[illegible] **RAGAZZI.** Per il ciclo "La febbre del sabato pomeriggio", alle 15.30 all'Abcinema La Serra di Ivrea viene presentato il film "Il cane e il suo generale".

ROMANIA. La Lega Missionaria Studenti, attraverso il Progetto Quadrifoglio, [illegible] promosso nella città di Sighet, in Romania, la nascita di Case-Famiglia che si fanno carico di ospitare presso di loro alcuni bambini di strada. L'iniziativa viene presentata alle 15.30, presso il Centro Migranti in via Varmondo Arborio 22 a Ivrea, da uno [illegible] che ha partecipato agli stage estivi di volontariato in loco.

A CURA DI Mauro Savoglio

IN [illegible]VE

■ **BAIRO, INCIDENTE.** Frontale ieri, intorno alle 18, sull'ex statale 565, a Bairo. La Ford Fiesta condotta da Salvatore Muia, 45 anni, residente a Cuorgnè e[illegible] a bordo anche [illegible] figlia d[illegible] guidatore, Stefania, [illegible] 19 anni, si è scontrata con la Lancia Prisma guidata [illegible] Enzo Bo, 75 anni, anche lui di Cuorgnè. Sono [illegible]sti tutti e tre feriti (il più grave è il pensionato) e trasportati in ospedale.

■ **IVREA, PENSIONATI.** La Fnp-Cisl ha inaugurato la [illegible] sede eporediese, al [illegible] 24 [illegible] piazza Lamarmora, che sarà aperta tutti i giorni feriali dalle [illegible] alle 12. I locali [illegible] situati al piano terreno, per consentire un più facile [illegible] agli anziani. «Vogliamo facilitare l'offerta di servizi - dicono i responsabili della Cisl -, ma anche mettere a disposizione nuovi spazi d'incontro per consentire maggiori iniziative [illegible] parte dei pensionati».

■ **IVREA, [illegible] JAZZ.** E' uscito il nuovo Cd degli eporediesi Enten Eller, ensemble noto a livello nazionale nell'ambiente jazzistico. L'opera si intitola «Euclide». Oltre ai componenti del gruppo (Alberto Mandarini, Maurizio Brunod, Giovanni Maier e Massimo Barbiero) hanno partecipato alla registrazione, in veste di «special guest», Achil[illegible] Succi (sax alto) e Lauro Rossi (trombone).

■ [illegible] **VIABILITA'.** Viabilità interrotta, ieri pomeriggio, per quasi un'ora sullo svincolo che collega la provinciale 222 con l'ex statale 565, in frazione Sant'Antonio di Castellamonte. Da un camion rimorchio sono caduti dei tronchi di pioppo che poi [illegible] finiti sulla strada; per fortuna in quel momento nessuno seguiva l'autoarticolato.

■ **PONT, ALPINI.** Assemblea ordinaria, oggi fore 17,30 - 18] nel salone del ristorante Bergagna, dei soci del Gruppo alpini di Pont Canavese. Tra i punti all'ordine del giorno la relazione annuale e la votazione del Consiglio direttivo per il [illegible]. Alle 19,30 la «bagna caoda» alpina.

dCi REVENGE RENAULT
IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA
SOLO FINO AL 31 GENNAIO SU TUTTA LA GAMMA MEGANE.
PROVA IL NUOVO 1.5 dCi 100 CV.
E' una nostra offerta valida fino al 31 gennaio 2004. Emissioni CO_2: da 121 gr/km a 201 gr/km; consumi (ciclo misto): da 4,6 l/100 km a 8,4 l/100 km.

SEA Nuova Concessionaria RENAULT per Ivrea e Rivarolo

Ivrea Bollengo - via Gambone, 6 - Statale Viverone - tel. 0125/57585 Rivarolo Canavese - Corso [illegible] Arduino, 69 - tel. 0124/25603

... sono stato costretto troppe volte a chiudere gli occhi..."IL CARTAIO" è il film più riuscito di ARGENTO anni
Tullio Kezich (Il Corriere della Sera)

DARIO ARGENTO maestro Paura. "IL CARTAIO" è conferma, anzi un ritorno alla grande
Paolo D'Agostini (La Repubblica)

Compattezza stilistica, sequenze magistrali... un thriller-horror che accumula suspense
Alberto Castellano (Il Mattino)

- IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI ESCLUSIVA

ELISEO - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

MASSIMO

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE 2004
Oscar Europeo - Miglior Film Straniero
Cannes 2003 - Miglior Sceneggiatura
Cannes 2003 - Miglior Attrice
Premio Critica Americana - Miglior Film Straniero

"Un fuoco d'artificio di humour." (La Repubblica)
"Risveglia le emozioni." (Il Messaggero)
"Un film divertente, intelligente, commovente." (La Stampa)

LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

NAZIONALE

«Piccolo grande film sul valore dell'amicizia...»
(Famiglia Cristiana)
«Uno dei più originali di Natale...»
(Il Messaggero)
«Molto ben fatto, intelligente e divertente...»
(La Stampa)
«Una commedia ironica e intelligente...»
(La Repubblica)

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004 PER IL MIGLIOR FILM

PREMIO OSCAR 2004

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
Miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista Russel Crowe

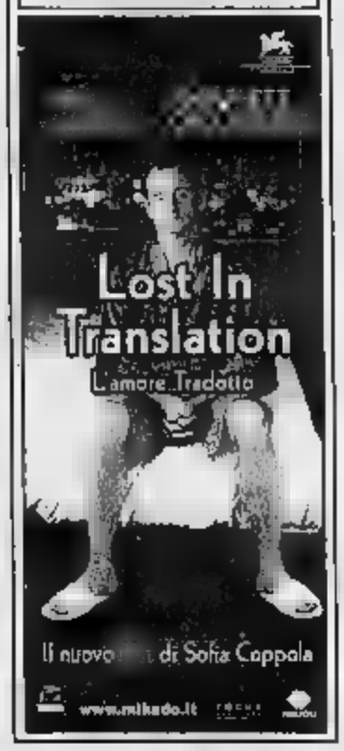
ARLECCHINO
FIAMMA - MASSAUA
- OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

ADUA
MULTIPLEX PATHÉ
WARNER VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco)

ROMANO

5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE

MIGLIOR COMMEDIA
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE
SCENEGGIATURA



PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE

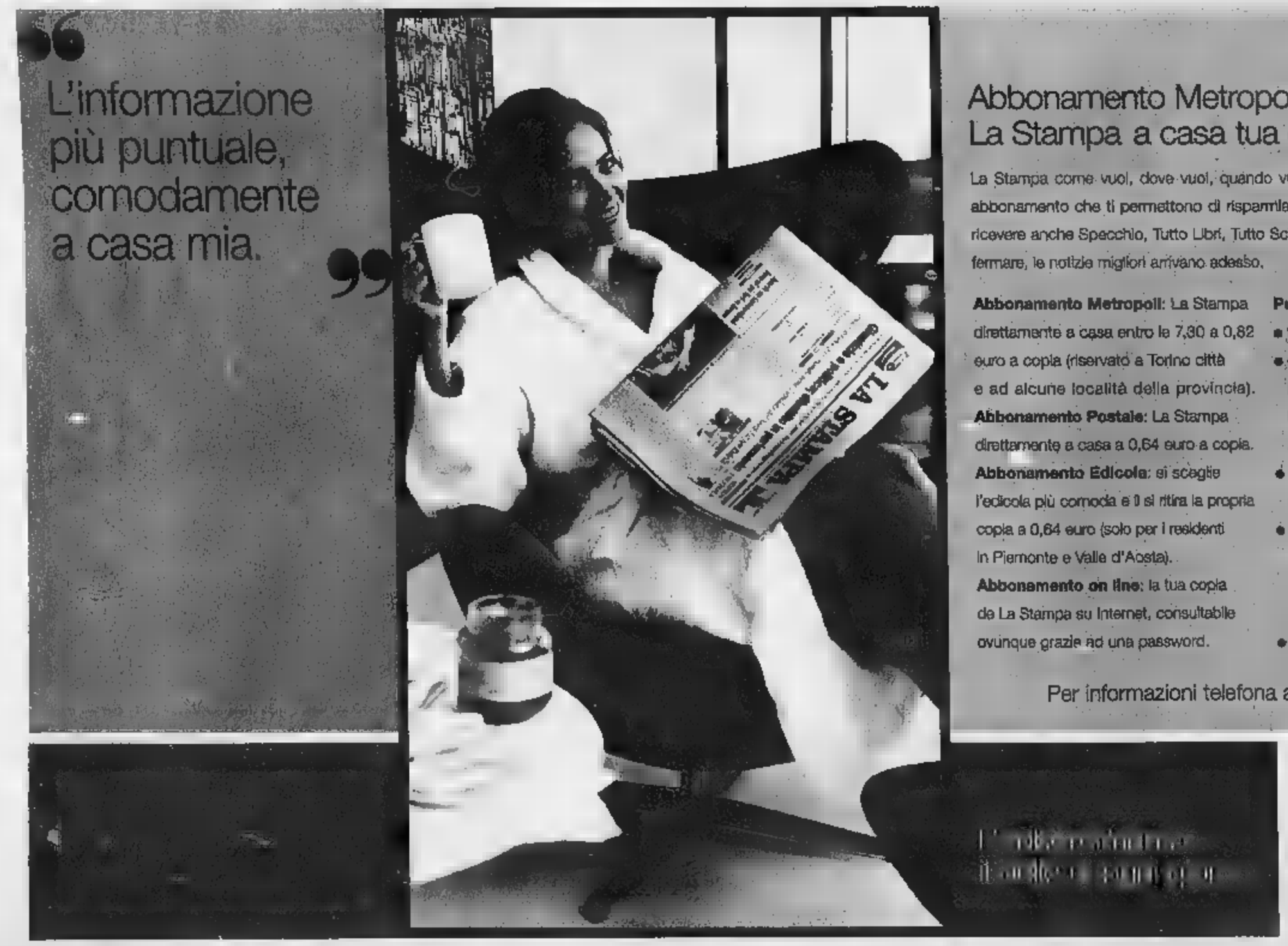
"Intrepida, straordinaria."
F. Ferzetti - Il Messaggero

Dall'autore di 'Intimacy' Hanif Kureishi
e dal regista di 'Notting Hill' Roger Michell

www.luckyred.it LUCKY RED

SCEGLI IL CINEMA

Dove fantasia per la tua fantasia.



DA LUNEDI' LA GRANDE CORSA ALLA CASA BIANCA

GLI USA AL VOTO

19 GENNAIO
Con il caucus in **Iowa si apre la stagione elettorale** per le presidenziali in Usa

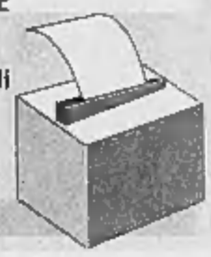
27 GENNAIO
Si tengono le primarie in New Hampshire, lo Stato che dà il via alla corsa alla Casa Bianca

2 MARZO
Si vota per le primarie in 11 Stati:
- California
- Georgia
- Massachusetts
- Ohio
- Texas
- Connecticut
- Maryland
- New York
- Rhode Island
- Vermont
- Washington

26-29 LUGLIO
Si tiene a Boston **la convention nazionale dei democratici,** che nominerà il candidato

30 AGOSTO - 2 SETTEMBRE
A New York **la convention nazionale dei repubblicani,** che investirà Bush

2 NOVEMBRE
Si vota per le presidenziali



I SEI IN LIZZA

Howard Dean. Il favorito. Dottore, sposato, due figli, ex governatore del Vermont, si oppose alla guerra in Iraq, è favore di più spese per sanità ed educazione.

Richard Gephardt. Ex capogruppo dei deputati, sposato, tre figli, è del Missouri. E' contrario all'accordo «Nafta» sul libero commercio interamericano.

John Kerry. Senatore del Massachusetts, veterano dell'Us Navy in Vietnam. Ha votato sì alla guerra in Iraq ma è contrario alla difesa anti-missile.

John Edwards. Avvocato, senatore del North Carolina, sposato, 3 figli, contario ai tagli fiscali, vuole affidare a una nuova agenzia i compiti anti-terrorismo dell'Fbi.

Alfred Sharpton. Ministro di culto pentacostacole e attivista dei diritti civili, in prima fila nella denuncia degli eccessi della giustizia, è sposato, 2 figli.

Dennis Kucinich. Deputato dell'Ohio, votò per la guerra ma poi ha chiesto il ritiro delle truppe. Propone un «Ministero della Pace». Divorziato, un figlio.

MA LE STAR LIEBERMAN E CLARK DEBUTTERANNO IN NEW HAMPSHIRE

Le due anime democratiche si sfidano in Iowa

Alle primarie Kerry, Dean e Gephardt lottano gomito a gomito

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

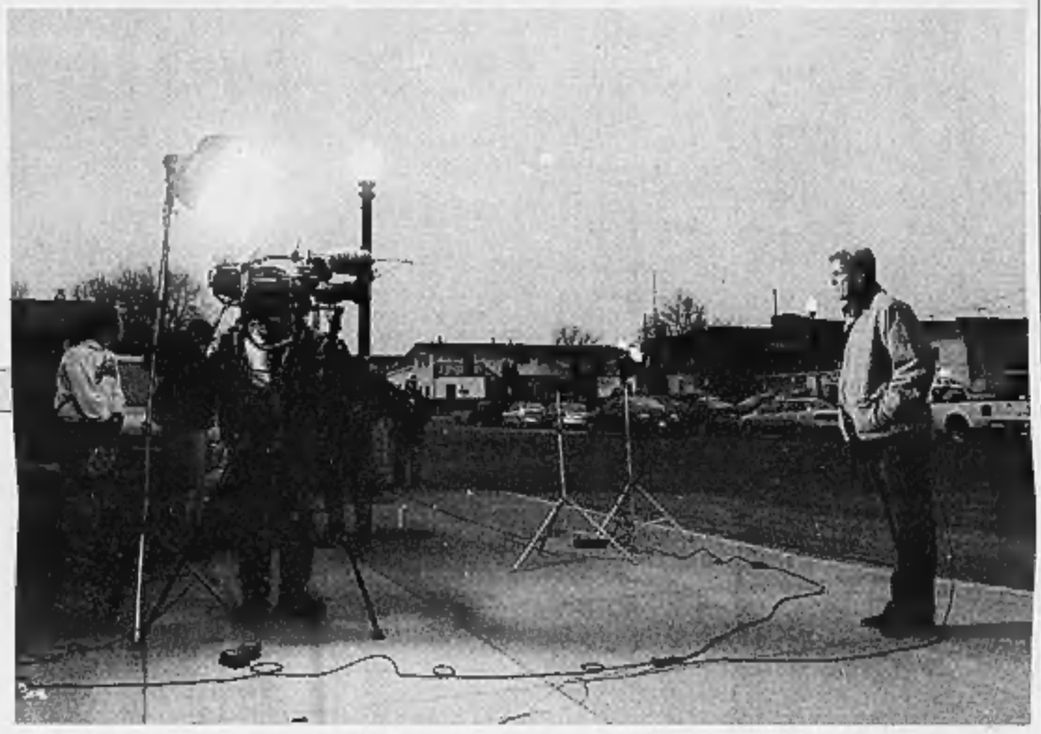
Democratici ai nastri di partenza nello Stato dell'Iowa dove lunedì incomincia il cammino delle primarie verso la nomination presidenziale, che sarà assegnata a Boston il 29 luglio. L'ex governatore del Vermont, Howard Dean, arriva all'appuntamento nelle vesti di favorito ma indebolito dagli ultimi sondaggi. Dean è stato il primo a scendere in campo nel 2003, ha raccolto più fondi tutti i rivali affidandosi a mini-donazioni ottenute via web e cavalca il rigetto della base democratica per le politiche dell'amministrazione Bush, a cominciare dalla guerra in Iraq e dalla riduzione delle imposte. Ma i sondaggi dell'ultima settimana in Iowa hanno visto progressivamente ridursi il suo vantaggio sui rivali più agguerriti: il deputato del Missouri Richard Gephardt, che già vinse in Iowa nelle primarie del 1988 e che è sostenuto dai sindacati, il senatore del Massachussetts John Kerry ed il senatore del North Carolina, John Edwards. A 48 ore dalla celebrazione dei «caucuses» - le assemblee elettorali locali - il veterano del Vietnam Kerry con il 24 per cento addirittura scavalca Dean, appaiato a Gephardt a quota 19 per cento. Gli altri due più accreditati candidati in lizza - il senatore del Connecticut Joseph Lieberman e l'ex generale Wesley Clark - hanno scelto di non scendere in campo in Iowa, rimandando il debutto in New Hampshire, dove le primarie avranno luogo il 27 gennaio. La corsa inizia nel segno di aspri attacchi reciproci, testimonianti dalla scelta di Dean e Gephardt di affidarsi alle pubblicità negative in tv.

Il braccio di ferro è fra le due anime del partito democratico. A dispetto di un passato di politiche moderate quando era governatore del Vermont, Dean ha scelto di rappresentare la volontà di «rifondare» il partito, di tornare alle radici della sinistra liberal per interpretare le istanze del movimento anti-guerra che il «New York Times» lo scorso febbraio definì la seconda superpotenza». La strategia mira, come lui stesso ha detto, a «portare alle urne chi non vota» scommettendo sul fatto che il popolo degli astenuti - oltre il 40 per cento nel 2000 - sia pronto a scendere in campo per «rispedire George W. Bush in Texas». Sul fronte opposto vi sono gli eredi del partito centrista di Bill Clinton - Lieberman e Clark - e gli esponenti del Congresso - Gephardt, Kerry ed Edwards - che tentano di far coincidere la voglia della base di liberarsi di Bush con posizioni moderate su sicurezza nazionale e fisco. Gli avversari di Dean sono accomunati dal timore che una campagna elettorale dai toni marcatamente anti-guerra condanni i democratici ad una sconfitta simile a quella patita per 49 Stati a 1 da McGovern contro Nixon nel 1972. Dean fa di tutto per confermare le preoccupazioni del presidente del partito Terry McAuliffe, con dichiarazioni del tipo «l'America non è un Paese più sicuro dopo la cattura di Saddam Hussein».

A conferma dell'entità della posta in palio i vip democratici sono scesi in campo su fronti opposti: l'ex vicepresidente Al Gore sostiene Dean e la necessità di azzerare il partito che fu di Clinton, il senatore Ted Kennedy si è schierato con Kerry ritenendolo il più accreditato sui temi «della pace e della sicurezza nazionale» mentre Nancy Pelosi, capogruppo alla Camera dei Rappresentanti, punta su Gephardt. Pur mancando ancora il pronunciamento formale di Bill e Hillary Clinton il tam tam di Washington indica in Clark il loro candidato preferito. Di fronte allo schieramento di vip che lo accerchia Dean continua ad essere sicuro di potercela fare: «Non credo che i democratici vogliono essere rappresentati nel 2004 da un politico di Washington». Dalla sua l'ex governatore del Vermont ha anche una moglie sui generis: Judith Steinberg, che vive in Vermont, ha deciso di non seguirlo nella campagna per «continuare a fare la propria vita normale di dottore».

CAUCUS, PAROLA DI ORIGINE PELLEROSSA

I «caucus» mirano a scegliere i delegati che parteciperanno alle «convention» dei partiti. A differenza delle primarie regolari, dove gli elettori scelgono i delegati ponendo il voto nell'urna, i «caucus» - parola di origine Algonquian (noti al grande pubblico come Mohicani) che significa assemblea - si svolgono come delle riunioni di partito. Partecipano solo gli attivisti e gli iscritti con forte motivazione che si radunano per eleggere il presidente della riunione, per discutere i problemi da inserire nella piattaforma del partito e scegliere i delegati. Il voto è palese, frutto di lunghe discussioni e limitato a pochi luoghi di riunione. La struttura dei «caucus» premia i candidati che possono vantare un controllo stretto sulla «macchina» organizzativa del partito.



Una conferenza stampa all'aperto per Kelly, il candidato che guida nei sondaggi la corsa tra i democratici nell'Iowa

GEPHARDT SI GIOCA GIA' TUTTO

«Sordo e con le mani bucate E' l'ora di cancellare Bush»

«Ha ereditato un surplus di 5 trilioni di dollari, lo ha trasformato in deficit». «Saddam era un rischio ma non dovevamo agire soli»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DI sicuro posso garantirvi una cosa: quando diventerò presidente degli Stati Uniti, non sarò un uomo chiuso in una stanza piena di sordi».

Scherza Dick Gephardt, ex leader dei democratici alla Camera e candidato alla Casa Bianca, sfruttando le critiche intinte nel veleno che l'ex ministro del Tesoro Paul O'Neill ha scagliato contro George Bush. Gephardt ha lasciato per qualche ora l'Iowa ed è venuto al «Council on Foreign Relations» di New York, per dimostrare la sua esperienza discutendo di politica estera. Ma una volta sceso dal palco, parlando con i giornalisti intorno a lui, non riesce a trattenersi dal mollare qualche colpo basso a quello che in fondo resta l'obiettivo finale della campagna democratica: «Bush sta sbagliando politica in Iraq, ha trasformato un surplus di bilancio da 5 trilioni di dollari in un deficit da 5 trilioni, e se restasse in carica altri quattro anni farebbe danni molto difficili da riparare sul piano interno e internazionale».

In questa fase di apertura delle primarie democratiche, Gephardt è l'ago della bilancia. L'ex governatore del Vermont Howard Dean è il favorito, ma in Iowa gioca in casa del deputato del Missouri, che sta una manciata di chilometri più a sud. Se Gephardt, alleato storico del potente sindacato Afl-Cio, non vince i caucus del 19 gennaio, la sua corsa alla Casa Bianca è praticamente finita. Ma se riesce a fare lo sgambetto a Dean, potrebbe cambiare l'intera dinamica delle primarie, riaprendo i giochi in vista del New Hampshire.

Perchè è venuto a perdere tempo prezioso a New York?

«Perchè il paese è in guerra e la politica estera sarà uno degli impegni principali del prossimo presidente. Io voglio condurre una campagna nazionale sui temi che contano, e perciò sono qui a parlare con voi».

Lei oggi critica Bush sull' Iraq, però lo appoggiò quando il presidente chiese al Congresso il potere di usare la forza contro Baghdad. E' pentito?

«Come capo dell'opposizione democratica alla Camera, io incontrai il presidente già il 12 settembre 2001, promettendogli tutto l'aiuto di cui aveva bisogno per garantire la sicurezza del paese. Quando nel 2002 iniziai a sentire che a Washington si parlava dell' Iraq, andai da Bush per dirgli che serviva una coalizione, e quindi era opportuno passare dall'Onu. Lo fece, con il discorso pronunciato nel settembre di quell'anno, ma poi ha accelerato i tempi negando alla comunità internazionale il periodo di cui aveva bisogno per trovare una posizione unitaria. In quei giorni non mi accontentai di quello che diceva la Casa Bianca: andai di persona a trovare il capo della Cia Tenet, per sapere se temeva davvero che Saddam avesse armi di distruzione di massa. Mi assicurò di sì, e questa è una delle ragioni che mi convinsero a votare a favore della risoluzione che dava al presidente il potere di usare la forza. A differenza del mio avversario Dean, credo ancora che Saddam fosse una minaccia per gli Usa, e tutti siamo più sicuri grazie alla sua caduta. Bush però ha forzato i tempi, e se c'è stato un fallimento dell'intelligence bisogna investigarlo per prevenirlo in futuro».

> Bisogna indagare sul fallimento dell'intelligence. Con questo buco nei conti perché andare su Marte?

Cosa sta sbagliando ora il presidente?

«Gli dissi che avrebbe avuto bisogno dell'Onu non tanto per andare a vincere la guerra in Iraq, quanto per venirne fuori dopo. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i nostri alleati, comprese Germania e Francia, per uscire dal pantano, ma la Casa Bianca ancora non lo capisce».

La guerra, però, non è l'unico argomento delle elezioni. Come pensa di convincere gli abitanti dell'Iowa a votarla?

«Bush ha ereditato un surplus di bilancio da 5 trilioni di dollari, ma lo aveva trasformato in deficit anche prima dell'11 settembre. E adesso, nonostante l'enorme buco nei conti, vorrebbe andare su Marte. Io conosco l'Iowa e ho un piano economico migliore per l'America. Sono l'unico candidato che ha votato contro il Nafta e l'ingresso della Cina nel Wto, non perchè sia contrario ai liberi commerci, ma perchè diventano ingiusti quando qualche paese non rispetta neppure le proprie leggi sui diritti umani. Per risolvere questo problema, che costa posti di lavoro in America, bisognerebbe imporre una paga minima internazionale».

L'AYATOLLAH AL SISTANI MINACCIA «SCIOPERI, DISOBBEDIENZA E SCONTRI»

«Elezioni subito o noi sciiti incendieremo l'Iraq»

Bremer a consulto da Bush: ordinata un'inchiesta sul maltrattamento dei prigionieri

NEW YORK

La crisi irachena è tornata alla Casa Bianca, con il vertice di ieri tra il presidente Bush e il governatore provvisorio Paul Bremer, che potrebbe cambiare i piani per il passaggio dei poteri riaprendo la porta all'Onu.

Bremer è rientrato a Washington dopo le manifestazioni tenute nei giorni scorsi dalla maggioranza sciita, che per bocca dell'ayatollah Ali al Sistani ha chiesto elezioni nazionali per scegliere il futuro governo locale. Lunedì il governatore sarà al Palazzo di Vetro per una riunione convocata dal segretario generale Kofi Annan, e quindi ieri ha incontrato Bush, la consigliera per la sicurezza nazionale Rice, il segretario di Stato Powell e altri leader dell'amministrazione, per stabilire la linea da adottare.

La Casa Bianca vuole trasferire i poteri a un governo locale entro la fine di giugno, ma ha proposto che i suoi membri vengano nominati da un'assemblea legislativa selezionata attraverso 18 riunioni regionali nelle province del Paese. Al Sistani invece chiede che l'assemblea sia eletta, perché gli sciiti sono il gruppo più grande e otterrebbero la maggioranza, mentre le riunioni regionali potrebbero essere pilotate per limitare la loro influenza.

Il portavoce di Bush, Scott McClellan, ha ribadito ieri che gli Stati Uniti intendono rispettare i tempi previsti dall'accordo del 15 novembre per il passaggio dei poteri, ma ha segnalato la disponibilità a fare cambiamenti tecnici: «Ovviamente - ha detto - sono in corso discussioni sulla maniera di rifinire e migliorare quell'intesa». Lo sceicco Abdel Mahdi al-Karbalai, parlando a nome di al Sistani che ieri ha diffuso alcune rare immagini televisive, ha risposto con un avvertimento: «Nei prossimi giorni e mesi vedremo proteste, scioperi, disobbedienza civile, e forse scontri con le forze di occupazione, se insisteranno sui loro piani diabolici e coloniali per disegnare la politica dell'Iraq in funzione dei propri interessi». Un altro portavoce dell'ayatollah, Abdel Hakim al-Safi, ha scritto una lettera a Bush e Blair, dicendo che «le vostre scuse per non tenere le elezioni non sono basate sulla realtà».

Senza un compromesso, insomma, la crisi rischia di precipitare. Tra le ipotesi favorite dagli americani c'è quella di far svolgere all'Onu un ruolo più significativo, per dare legittimità al processo e togliere l'impressione che il nuovo governo nasca per volontà esclusiva delle forze di occupazione. Come prima cosa, Washington vorrebbe che le Nazioni Unite inviassero una missione presso al Sistani per convincerlo che le elezioni ora sono tecnicamente impossibili. La questione verrà discussa lunedì al Palazzo di Vetro, ma Annan è scettico, perché non vuole passare come il timbratore di un piano elaborato e gestito solo dagli americani, allo scopo di trasferire il potere in Iraq prima delle elezioni di novembre per la Casa Bianca. La Francia, tramite il ministro degli Esteri de Villepin, ha accennato alla possibilità di mandare truppe, ma solo quando sarà nato il nuovo governo.

Le violenze, intanto, continuano nella zona centro settentrionale del Paese abitata dai sunniti. Ieri i militari americani hanno fatto esplodere una bomba, trovata in strada a Baghdad, senza accertarsi che tutta la zona fosse stata completamente sgomberata dai curiosi. Un ragazzo di 15 anni che assisteva alla scena seduto su un muretto è stato ucciso da una scheggia. L'aereo del ministro della Difesa della Georgia, David Tevzadze, è stato preso di mira dal fuoco della guerriglia mentre decollava dalla capitale irachena, ma senza conseguenze. Il comandante delle forze di occupazione, generale Ricardo Sanchez, ha detto che sta facendo progressi contro la resistenza, ma ha aperto un'inchiesta sul maltrattamento dei prigionieri iracheni da parte dei suoi uomini. [p. mas.]

Una foto inedita di Saddam dopo la cattura lo scorso 13 dicembre

ACCUSE E SOSPETTI PER LA ROCK STAR

IL PRECEDENTE

Nel 1993 Jordan Chandler, un bambino tredicenne «amico» di Michael, va dal padre accusando il divo di molestie. Il padre denuncia il caso, la polizia inizia le indagini, ma le prove a carico di Jackson, al di là del linciaggio a mezzo stampa, non sembrano del tutto convincenti. Tuttavia, il fatto si risolve con un accordo tra Jackson e l'accusatore, che rifiuta di testimoniare e intasca 18 milioni di dollari

Neverland Ranch, la residenza di Jackson

L'ACCUSA

Michael Jackson è accusato di molestie sessuali nei confronti di Gavin Arvizo, un dodicenne malato di leucemia. Il ragazzino racconta di aver dormito spesso con la popstar e di aver subito abusi. In particolare sono nove i capi di accusa: sette per molestie sessuali e due per aver inebriato il minorenne con alcol per fini sessuali. Jackson è a piede libero per avere pagato 3 milioni di dollari di cauzione

Michael Jackson ieri assediato dai fans

IL PROCESSO

L'udienza odierna è durata circa due ore. Il giudice ha fissato la prossima per il 13 febbraio. Il processo vero e proprio di Michael Jackson è previsto tra alcuni mesi, dopo l'esaurimento della fase preliminare. Il giudice ha respinto la richiesta dei media di rendere pubblici i documenti della perquisizione effettuata il 18 novembre dalla polizia nel Neverland Ranch, la residenza del cantante

Un disegno della prima udienza

EVENTO IN CALIFORNIA

Jackson in tribunale «Sono innocente»

La rockstar è accusata di abusi sessuali nei confronti di un ragazzino Il tribunale è stato assediato dai fans: all'uscita l'artista ha improvvisato uno show, poi ha invitato tutti a un rinfresco nella sua immensa villa

Michael Jackson saluta i fans all'uscita dal tribunale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ventuno minuti di ritardo, la frase «non colpevole» pronunciata a denti stretti ed all'uscita dall'aula uno show improvvisato per centinaia di ammiratori in delirio. Il debutto di Michael Jackson di fronte al tribunale di Santa Maria, in California, per rispondere dell'accusa di aver molestato sessualmente un bambino minorenne si è trasformato in una sfida al giudice Rodney Melville, che non ha affatto gradito quanto avvenuto.

Tutto è iniziato con un ritardo di 21 minuti della prima udienza del caso, che era stata fissata alle 8,30 del mattino di ieri. La carovana di auto con il cantante è arrivata in tempo ma le centinaia di fans giunti a bordo di autobus affittati da Los Angeles e Las Vegas hanno assediato le vetture, facendo perdere minuti preziosi agli uomini della sicurezza della «Nazione dell'Islam». All'apertura dell'udienza il giudice si è fatto sentire: «Signor Jackson lei ha cominciato con il piede sbagliato, l'avverto che non ci metterò una pietra sopra, si tratta di un insulto alla corte». Completo scuro, occhiali da sole e fascia bianca al braccio destro Jackson ha assistito in silenzio alla lettura dei nove capi d'accusa relativi ad episodi che sarebbero avvenuti fra il 7 febbraio ed il 10 marzo 2003: sette riguardano molestie ad un «bambino sotto i 14 anni» e due l'aver somministrato allo stesso minorenne del «liquido intossicante», probabilmente del vino. Quando gli è stato chiesto «Come si dichiara?» Jackson è rimasto impassibile ed ha risposto «Non colpevole» con un filo di voce. Ma più passavano i minuti più cresceva l'irritazione del giudice Melville perché [illegible]ta sostenitori - ammessi per sorteggio nella zona riservata al pubblico - hanno fatto di tutto per violare ogni possibile procedura. Entrati con indosso vistosi cappelli, spille e magliette con la scritta «Lasciatelo in pace» e «Innocente al mille per cento» - mentre i regolamenti prevedono di evitare ogni atteggiamento o abito a favore o contro l'imputato - i fans hanno accolto l'entrata di ogni parente di Jackson con rumorosi applausi mentre quando è stato l'attore ad arrivare hanno iniziato a gridare e piangere quasi fossero ad un concerto. L'aula di tribunale di Santa Maria è stata tutto fuorché «tranquilla» come prevede la normativa. Il giudice aveva ordinato di impedire l'ingresso di borse, cellulari e telecamere ma si è rivelata una precauzione inutile di fronte a ciò che è poi avvenuto.

> E' arrivato con 20 minuti di ritardo alla prima udienza, facendo irritare il giudice «Lei ha cominciato con il piede sbagliato L'avverto che si tratta di un insulto alla corte»

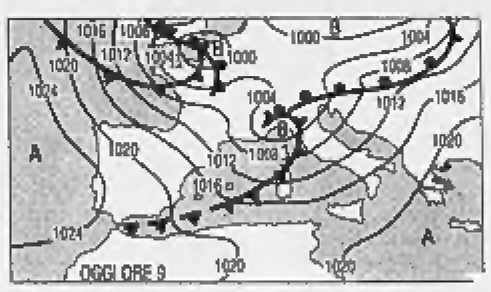
Finita l'udienza Michael Jackson è uscito dal tribunale stretto fra due ali di folla. Gli ammiratori hanno invaso il parcheggio, bloccato il corteo e circondato la vettura nera, accendendo vistosi stereo con registrazioni di musiche e canzoni della «Star del Pop». Il cantante si è fermato con gli ammiratori, stringendo mani e firmando autografi e una volta arrivato alla propria auto invece di entrare è salito sul tetto, chiamando con se due teleoperatori per filmare quanto stava avvenendo ed intrattenendosi a salutare i fans, tenendo un grande ombrello nero in mano. Lo show sul tetto è durato una decina di minuti, con Jackson che mimava passi di danza e faceva il segno «V» con le dita fra la sorpresa degli agenti del tribunale, palesemente impreparati a gestire un tale numero di persone. Prima di allontanarsi Jackson ha fatto distribuire a fans e giornalisti centinaia di inviti stampati - un elegante carattere corsivo su fondo bianco - per partecipare ad una megaparty di solidarietà in programma nel primo pomeriggio nel Ranch di Neverland, lo stesso che è stato perquisito dalla polizia della California il 18 novembre. «Vi sarà un rinfresco» era scritto sugli inviti.

L'approccio di Michael Jackson al processo è opposto al basso profilo tenuto da Kobe Bryant, la stella del basket accusata di violenza contro una dipendente d'hotel, e indiscrezioni trapelate dal tribunale lasciano intendere che il giudice si appresterebbe a prendere provvedimenti per evitare nuovi show, dentro e fuori l'aula, al fine di salvaguardare la dignità del processo. «La prossima udienza è fissata il 13 febbraio alle 8,30, in punto» si è limitato ad affermare il giudice, che si è opposto alla richiesta di rendere pubblici i documenti con le accuse.

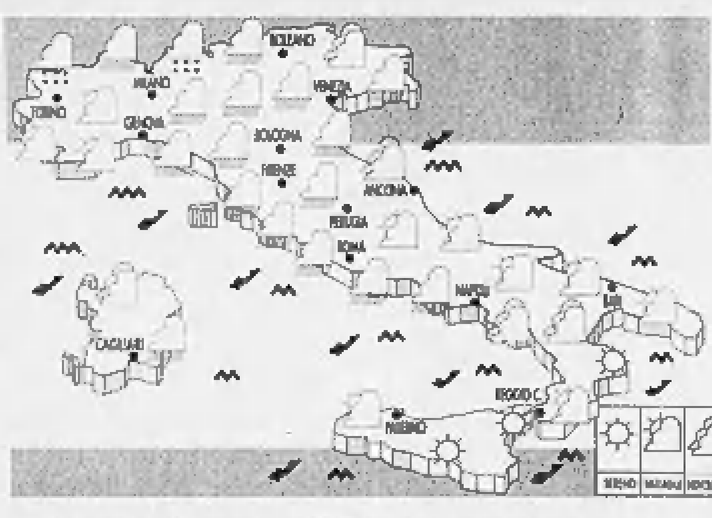
A conferma della scelta di Jackson di andare allo scontro con la giustizia c'è il nome dell'avvocato che si è portato con se a Santa Maria: si tratta del newyorkese Ben Brafman noto per essere un duro ed aver difeso in passato appartenenti al clan mafioso di Gotti e, più recentemente, anche il rapper Sean Combs dall'accusa di possesso illegale di arma. A chi gli ha chiesto il perché dello show, Brafman ha risposto laconicamente: «Michael Jackson è una persona nota in tutto il mondo, gli ammiratori sono venuti dalla Polonia come dall'Australia, questo tipo di episodi non devono destare alcuna sorpresa».

VENTICINQUE ANNI TRA ALTI E BASSI
QUANTO HANNO VENDUTO GLI ALBUM DI «JACKO»

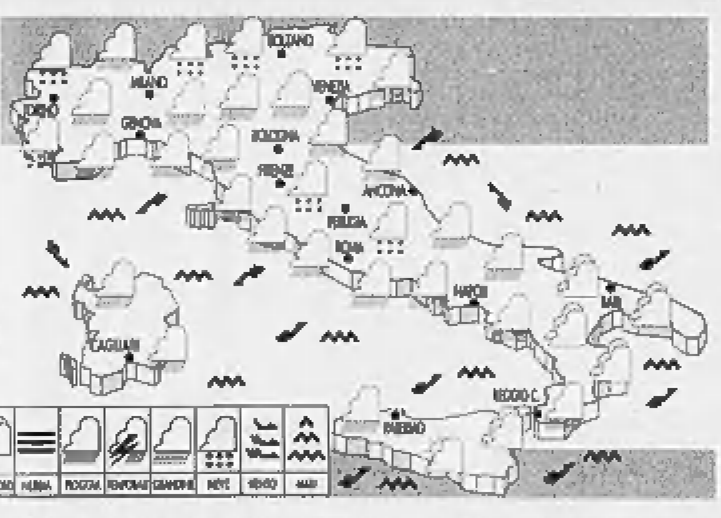
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE: Con il transito delle due ultime perturbazioni atlantiche si concluderà un periodo di tempo tra il variabile e perturbato. Poi seguirà un'ondata di freddo, sospinta verso l'Italia da intensi venti di Nord-Est. Nel frattempo la pressione è in calo e domani tutta la Penisola sarà sotto l'azione di una circolazione depressionaria con epicentro su Sardegna e Tirreno centrale. Sarà questa a richiamare aria fredda da Nord-Est.
Tendenza per dopodomani: le temperature continueranno a diminuire, specialmente di notte, con gelate nelle regioni padane e al Centro, ma le condizioni del tempo tenderanno a migliorare al Nord e al Centro. Ancora tempo perturbato al Sud.



OGGI. Schiarite sul Piemonte e sulla Riviera di Ponente. Da nuvoloso a coperto sul resto del Nord, sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania con piogge specie sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali adriatiche nuvolosità irregolare.



DOMANI. Tempo perturbato su tutta la Penisola, specialmente al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania, dove si avranno piogge diffuse più intense sulle regioni tirreniche e nevicate sulle zone alpine e appenniniche del Centro-Nord. Venti forti con mareggiate lungo le coste più esposte.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	2	Bologna	2	9	Bari	3	13
Bolzano	-3	4	Firenze	-2	5	Napoli	1	12
Verona	-2	7	Pisa	0	9	Potenza	2	8
Trieste	3	10	Ancona	0	13	S. M. Leuca	7	11
Venezia	-2	6	Perugia	-3	6	Reggio C.	11	16
Milano	1	10	Pescara	-2	15	Palermo	9	14
Torino	-4	6	L'Aquila	-4	3	Catania	4	16
Cuneo	0	3	Roma Ciamp.	0	7	Messina	12	15
Genova	5	12	Roma Fium.	-2	10	Alghero	3	14
Imperia	8	12	Campobasso	3	7	Cagliari	6	12

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 18 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	5	parz. nuv.	Lisbona	8	14	sereno
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	4	7	parz. nuv.
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	10	23	parz. nuv.
Berlino	-2	2	parz. nuv.	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	2	8	parz. nuv.	Montecarlo	3	12	parz. nuv.
Bucarest	-6	4	piovaschi	Montreal	-29	-26	sereno
Budapest	-3	2	sereno	Mosca	-9	-4	neve
Buenos Aires	21	31	sereno	New York	-15	-9	neve
Copenaghen	-2	2	parz. nuv.	Parigi	0	5	parz. nuv.
Dublino	4	7	parz. nuv.	Pechino	-7	2	sereno
Francoforte	-6	2	parz. nuv.	Praga	-4	1	parz. nuv.
Gerusalemme	9	15	sereno	Rio de Janeiro	25	28	parz. nuv.
Ginevra	-7	3	nuvoloso	Sofia	-5	4	piovaschi
Helsinki	-12	-7	nevischio	Sydney	19	26	nuvoloso
Il Cairo	7	20	sereno	Tokyo	4	8	parz. nuv.
Istanbul	3	9	piovaschi	Varsavia	-4	-2	nuvoloso
Johannesburg	13	19	piovaschi	Vienna	-3	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; oppure Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1608. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	89,2

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Guida Annuario 2002/2003" - Beverfood Edizioni s.r.l. N.B.: dati non dichiarati.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LA RIVELAZIONE DEL CELEBRE RISTORATORE IN CITTÀ PER UNA CONFERENZA

Cipriani sbarca a Torino L'«Harry's bar» apre al Principi di Piemonte

Il re veneziano dell'ospitalità è anche in trattativa per trasformare l'edificio di via Gobetti in un albergo «che sarà di altissimo livello»

Claudio Giacchino

Arrigo Cipriani al Principi di Piemonte. Tra un anno, nel febbraio 2005, trasformerà l'albergo che è un monumento dell'accoglienza sabauda in un suo regno: vi aprirà un ristorante uguale al famoso «Harry's bar» di Venezia e un hotel che abbia lo stesso charme e la stessa eleganza della Locanda di Torcello, buen ritiro di capi di stato, celebrità del cinema, capitani d'industria, rockstar.

La notizia dell'operazione «Alla conquista di Torino partendo dal Principi di Piemonte» è stata rivelata dallo stesso Cipriani: dopo aver partecipato, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, alla presentazione del libro «Pappe alla favola» scritto dalla figlia Carmela, il veneziano re dell'ospitalità è stato invitato all'esclusiva cena offerta da Patrizia Sandretto nel suo palazzotto all'angolo di corso Galileo Ferraris con corso Einaudi.

Si sa, la buona tavola aiuta la confidenza e, tra una portata e l'altra, Cipriani ha annunciato «Presto apriremo un locale in Uruguay» e confessato «Amo i nostri ristoranti sparsi per il mondo dello stesso amore, però a uno sono particolarmente affezionato: il "Sobo downtown" di New York».

Chiacchierando con il presidente della Regione, Ghigo, con l'assessore comunale alla cultura, Alfieri, con il generale della Guardia di Finanza, Ielli, con il direttore delle Molinette, Monchiero, Cipriani ha detto: «L'Uruguay non è la sola novità. Ce n'è un'altra, si chiama Torino». Ed ecco, stimolata dalle domande del presidente della Camera di commercio, Picchetto, e di Giuliana Gardini, responsabile delle relazioni esterne della Fondazione Sandretto, la rivelazione: «Stiamo chiudendo la trattativa per fare nostro un albergo, in centro, siamo ormai a buon punto».

L'atmosfera conviviale, la curiosità discreta della padrona di casa, di suo marito Agostino, dei signori del Barolo, i fratelli Ceretto, e del direttore generale della Ferrero, Ferrua, ha sbaragliato le ultime riservatezze. Cipriani ha fatto un nome «Principi di Piemonte» e spiegato: «Vi apriremo un ristorante che funzioni come tutti gli altri della nostra famiglia, che sia nella nostra tradizione. Ovviamente, anche l'ospitalità alberghiera dovrà essere di altissimo livello, secondo la nostra tradizione».

E, sulla «tradizione Cipriani» è seguito l'aneddoto che ha divertito invitati e loro signore: «Molti clienti mi esortavano a mandare in pensione il bancone dell'"Harry's bar" sostenendo che era vecchio, che dovevo rinnovare. Avevano ragione e così l'ho sostituito. Il giorno dopo, uno cliente affezionato, uno che da decenni siede all'"Harry's bar" un giorno sì e l'altro pure, sapendo che avevo deciso la sostituzione, ha domandato: "Allora, quand'è che la fai?". Gli ho risposto "L'ho appena fatta". La storiella è vera, credo fotografi alla perfezione il nostro marchio di fabbrica: cambiare rimanendo fedeli a se stessi».

Tra una domanda e l'altra, alla fine della cena impostata da Mimma Sandretto, mamma di Patrizia, Cipriani ha regalato un'altra confidenza. Relativa alle strategie per muovere dai «Principi di Piemonte» alla conquista di Torino: «Voglio vincere presentando una ristorazione di classe, punto molto sul brunch della domenica, è uno dei nostri grandi successi». Poi, un'osservazione sul modo di bere, «sui giovani sommellier che giocano a servire i vini rossi nei calici panciuti. E' una pratica inutile, ridicola oltre che pericolosa, nel senso che i calici sono scomodi e facili a lasciar traboccare il vino con il risultato che spesso una goccia finisce sulla cravatta, sull'abito. No, no, datemi retta, molto meglio usare bicchieri normali, i calici rispondono soltanto a una necessità scenografica». Alle 23,30, gli invitati a casa, Arrigo Cipriani, la figlia Carmela e la nipotina Giulia in auto, via subito verso Venezia. Su Giulia, l'ultimo aneddoto: «Ha 14 anni, è ora cominci a lavorare nella nostra azienda. Come? Ma è ovvio, servendo ai tavoli, tutti i Cipriani iniziano così».

CHI È

Arrigo Cipriani ha 72 anni, è laureato in economia. Suo padre, Giuseppe fece il barman, nel 1931 affittò un magazzino nei pressi di piazza San Marco e lo trasformò in un baruccio. Il locale conobbe subito un successo internazionale, divenne l'«Harry's bar», noto in tutto il mondo. Arrigo guida un impero della ristorazione e dell'accoglienza, solo a New York possiede sette locali. L'aiutano i figli Giuseppe e Carmela. Di sè Cipriani dice: «Sono soltanto un semplice oste veneziano con il pallino della buona cucina e del servizio raffinato. Sono anche cintura nera di karate, mi sono sempre piaciute le arti marziali, autentiche maestre di vita».

Arrigo Cipriani a un tavolo del celebre «Harry's Bar» di Venezia

PROTESTE E RIUNIONI

Rai, la fiction prende la via della capitale

Luciano Borghesan

Brutti venti da Roma. Ancora per la Rai di via Verdi. Le indiscrezioni rivelano che una fiction prevista per Torino sarebbe desiderata da Sara Rubra, magari per finire, con l'ausilio di sponsor politici, in pasto ad appalti esterni.

Tanto per capire di che cosa si sta parlando è bene ricordare che «Cuori rubati», la soap opera di Raidue, conclusa nel dicembre 2002, a Torino aveva dato lavoro a 350 attori, 4500 comparse, 150 tecnici, aveva portato 3500 pernottamenti negli alberghi cittadini.

E perché Torino, in partenza, dovrebbe essere stata più accreditata della capitale per la nuova telenovela? Perché chi ha scritto il copione, l'aveva inscenato nella città delle olimpiadi invernali del 2006.

Purtroppo, non è la sola voce negativa. Si teme pure per i canali tematici. Anche l'«Art», la cui redazione era stata insediata all'ombra della Mole con l'avvio di RaiSat, farebbe gola ai dirigenti romani.

Luciano Cravino, attore, e Massimo Scaglione, regista - i promotori del Comitato sorto per difendere il palazzo della radio e chiedere il rilancio delle attività - hanno ripreso il vecchio ciclostile e, ieri, hanno distribuito volantini a Palazzo Nuovo per annunciare che stamane (ore 11, aula 13), si riuniscono dipendenti Rai, operatori, artisti, intellettuali. Intervengono anche l'on. Giorgio Merlo, membro della Commissione vigilanza Rai, il segretario regionale Uil, Giorgio Rossetto. L'ordine del giorno: adozione di iniziative urgenti per la gravissima situazione della Rai a Torino: è una risorsa primaria per la cultura italiana: il Piemonte non se la lasci scippare!

Tanta è stata la delusione di non vedere Torino nei programmi di Pippo Baudo per i 50 anni di tv. Eppure Patrizio Roversi aveva girato sei minuti sulle telecamere usate quel 3 gennaio 1954 nell'ex teatro Scribe, non solo, aveva documentato come si sta collaudando il digitale in corso Giambone, la tv del futuro. Il materiale non è stato utilizzato, si dice, per mancanza di tempo.

E' in difficoltà anche il nuovo direttore del Centro di produzione di via Verdi, Tommaso Genisio, che pur, cheto cheto, sta adoprandosi con gli enti locali e con esperti dei settori per allestire progetti sul digitale terrestre, sull'animazione, su produzioni legate ai giochi invernali. Conferme arrivano anche da Carlo Sartori, tornato a essere il responsabile di RaiSat e delle tv tematiche.

«Ho già parlato con i vertici della Regione, Roberto Cota, Enzo Ghigo, con il sindaco Chiamparino, mi devo ancora vedere con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso - dice Genisio -, lo farò il 21, poi il 23 incontrerò i parlamentari piemontesi, sentirò anche il sindacato. Quindi, ci sarà l'incontro con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo». La delegazione dei politici sarà composta da quattro onorevoli dell'Ulivo, tra cui Merlo e Alberto Nigra, e quattro della Casa della Libertà, tra cui Agostino Ghiglia e Osvaldo Napoli, da parte Rai con Genisio ci saranno il responsabile del Tgr-Piemonte, Bruno Geraci, e del centro ricerche di corso Giambone, ing. Morello.

REGIONE, COMPROMESSO

Teatro a Gipo A Leo quello dei ragazzi

Maurizio Tropeano

Ritorno del teatro per i ragazzi sotto la supervisione di Giampiero Leo. Gestione condivisa e concordata tra lo stesso Leo e Gipo Farassino delle risorse economiche per la promozione della prosa teatrale, oltre 1 milione e 600 mila €. Attribuzione esclusiva all'esponente di Forza Italia delle competenze e delle risorse assegnate dalla legge regionale 58, quella che regola l'attività dell'assessorato alla Cultura. Ecco in sintesi il compromesso politico permetterà di risolvere il contrasto scoppiato tra la Lega Nord e la Giunta regionale sulle attribuzione delle competenze, e soprattutto delle risorse finanziare, al nuovo assessore all'Identità e Immagine del Piemonte, cioè lo chansonnier con simpatie leghiste.

Resta un problema da risolvere: la strada da seguire per correggere «l'errore materiale», così è stato definito dal segretario della Lega, Roberto Cota, che aveva portato ad assegnare a Leo i fondi per la promozione della prosa teatrale. La Lega, infatti, punta ad ottenere un'integrazione del decreto di nomina firmato martedì scorso dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo. Forza Italia, invece, punta i piedi e preferirebbe la via di una delibera di giunta che definisce nei dettagli i contenuti e le modalità di gestione delle risorse.

Non tutti però, soprattutto dentro la Lega Nord, vedono di buon occhio questo compromesso. Tino Rossi, capogruppo in Consiglio Regionale, ad esempio, sostiene la necessità «che tutte le risorse legate al teatro siano gestite da Farassino altrimenti il nostro assessore si ritroverebbe a gestire deleghe vuote. In questo caso credo sarebbe meglio rinunciare all'assessorato». Farassino e Cota, invece, sono disposti ad un compromesso anche se il secondo ha bisogno di un segnale politico che lo rafforzi anche dentro il suo partito dove deve convincere i duri e puri di correre fin dal prima turno delle amministrative a fianco della Casa delle Libertà a meno di conclusioni negative della verifica in corso a Roma.

Gipo Farassino

La soluzione della cogestione delle risorse per la promozione della prosa teatrale permette anche di tenere in considerazione le osservazioni delle associazioni che si riconoscono nel Forum della Cultura che nei giorni scorsi non aveva esitato a criticare alcune delle politiche intraprese dall'assessore alla Cultura di Torino, il diessino Fiorenzo Alfieri. Luisella D'Alessandro, portavoce del Forum, sottolinea la «preoccupazione che l'associazionismo culturale che dà vita anche alle compagnie teatrali indipendenti si trovi smembrato da un rapporto complessivo, che venga frammentata una gestione maturata in questi anni in modo articolato e regolamentato». Aggiunge: «Confidiamo però che le rassicurazioni dateci dal Governatore Ghigo e dal Coordinatore di Forza Italia, Guido Crosetto, nei recenti incontri verranno rispettate, e le associazioni culturali potranno contare su un garante consolidato come Leo».

UNA DECINA DI GIOVANI SI SONO INTRODOTTI, IERI MATTINA, NEI LOCALI DI CORSO RAFFAELLO 30

Gli animalisti colpiscono a Medicina

Slogan e vandalismi contro il Dipartimento di Neuroscienze

Angelo Conti

Blitz animalista al Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina in corso Raffaello 30. Una decina di giovani, alcuni travisati, ieri mattina intorno alle 7 si sono introdotti nel cortile ed hanno successivamente chiuso con lucchetti i cancelli interni, cosparso di colla i battenti di alcune porte e riempito alcune serrature, infine hanno vergato scritte sui muri e, soprattutto, sul marciapiede di fronte all'ingresso. Poi hanno fatto rapidamente perdere le loro tracce, prima che arrivassero i carabinieri del Nucleo Informativo ed i poliziotti della Digos.

Ai generici slogan animalisti, i manifestanti hanno anche aggiunto, su corso Raffaello, la frase: «Rossi Ferdinando boia vivisezionista. No Morini». Un'accusa che ha lasciato un po' tutti perplessi nella facoltà. Il professor Rossi è infatti un ricercatore ed insegna fisiologia nella facoltà di psicologia. La sua è una materia impegnativa, ma il docente sottolinea di avere un ottimo rapporto con gli studenti: «No, non credo che ce l'avessero proprio con me. Probabilmente hanno scelto un nome a caso fra quelli dei ricercatori di fisiologia. Qui svolgiamo ricerche sulle cellule staminali ed anche complesse sperimentazioni che hanno l'obiettivo di ripristinare la funzionalità del midollo spinale di fronte a gravi traumi oppure malattie. In queste ricerche facciamo uso di roditori, per la precisione di topi». Il professore si rammarica che, con questi ragazzi, non ci sia dialogo: «Vorrei davvero poter parlare con loro. Sono perfettamente cosciente che, in questo campo, ci sono davvero dei problemi etici da affrontare. E che la legislazione attuale non sia del tutto adeguata. Ma se vogliamo migliorare davvero le cose, la strada migliore è quella del sereno confronto, non quella dei blitz e delle scritte sui muri e sui marciapiedi». Quanto a quel curioso «No Morini» che, ai più, appariva di difficile interpretazione, è ancora il professor Rossi a spiegare: «La ditta Morini di San Polo d'Enza vende cavie da laboratorio ed è, da tempo, oggetto di azioni di protesta da parte degli animalisti. Il nostro dipartimento, comunque, non acquista cavie da questa piccola ditta, ma si rivolge alle grandi multinazionali che detengono la stragrande maggioranze del mercato anche in Italia. Quella contro la Morini è, sotto questo aspetto, una crociata difficilmente spiegabile». I carabinieri della Sezioni Rilievi del Reparto Operativo hanno svolto gli accertamenti tecnici, mentre i colleghi del Nucleo Informativo sono al lavoro per individuare i responsabili, comunque di piccoli reati: si tratterebbe di elementi vicini ai centri sociali, già noti per azioni analoghe anche nel Torinese.

I giovani che ieri mattina si sono introdotti nel Dipartimento di Neuroscienze in corso Raffaello hanno tracciato scritte sui muri, cosparso di colla alcune porte, chiuse altre con lucchetti e danneggiato le serrature Sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri

Specchio dei tempi

«Contributi dalla Regione anche per le cure domiciliari di lungoassistenza» - «Anche gli errori dell'Autovelox ricadono sulle spalle degli automobilisti» - «Ritardo causato dal traffico» - «Sosta rapida»

L'assessore regionale alla sanità ci scrive:

«In risposta alle lamentele di una lettrice desidero fornire alcuni chiarimenti per evitare distorsioni che possano creare insicurezza nel cittadino. La Sanità continua a garantire agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti, valutati dalle Commissioni di Valutazione Geriatrica delle Aziende Regionali Piemontesi, che necessitano di interventi sociali con rilievo sanitario, la propria compartecipazione della quota sanitaria sia in struttura residenziale sia in struttura semiresidenziale. Inoltre dal 1 gennaio 2004 la compartecipazione sanitaria è anche prevista per le "Cure domiciliari nella fase di lungoassistenza".

«E' un dato fornito da tutti gli indicatori nazionali, infine, che la percentuale di popolazione anziana untrasessantacinquenne è in costante crescita in Piemonte ancor più delle altre Regioni italiane, tant'è che le risorse, per quanto si cerchino di incrementare, non sono ad oggi pienamente soddisfacenti. Ci sono, tuttavia, da parte della Regione Piemonte e in particolare dell'Assessorato alla Sanità, attenzione ed impegno costanti al fine di favorire sempre più risposte adeguate e qualificate alle necessità della popolazione anziana».

Valter Galante

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata una raccomandata contenente una contravvenzione per eccesso di velocità emessa da un Comune cremonese per l'importo di 353,35 euro, oltre alla decurtazione di 10 punti sulla patente ed all'eventuale sospensione della stessa.

«Poiché non sono mai stato in detto comune, mi sono messo in contatto con i vigili urbani che avevano redatto il verbale. Mi è stata confermata la targa ma, dalla descrizione del modello, era evidente che non si trattava della mia auto, al punto che l'agente ipotizzava addirittura una clonazione della targa.

«Ho deciso allora di andare di persona presso il comando dei vigili di quella città e, grazie alla loro massima collaborazione, è stato semplice dimostrare che il veicolo trasgressore fotografato dall'autovelox non era il mio, ma era stato letto sulla targa la lettera C al posto della G (la foto era buia e sfocata). Dopo pochi giorni sono stato informato telefonicamente che il verbale ricevuto era da considerarsi annullato.

«Me la sono cavata con 5 ore di tempo perso e 20 euro di gasolio, ma se la stessa cosa fosse successa ad esempio a Catania, avrei dovuto recarmi di persona sul posto o incaricare uno studio legale per risolvere la questione, e i costi chi me li avrebbe rimborsati?. Perché certi errori ricadono sempre sui cittadini incolpevoli?».

Gianpaolo Bertaglia

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che lamenta frequenti ritardi della linea 4. E' vero che, come per tutte le altre linee, si possono verificare disservizi in talune specifiche circostanze determinate da fattori estemporanei (rallentamenti per lavori, incidenti fra terzi, intralci dovuti ad auto mal parcheggiate). Ma si tratta appunto di situazioni occasionali.

«In questi casi interviene la centrale operativa GTT, che tramite il Sis (sistema informativo del servizio) conosce la posizione dei mezzi e può comunicare con i conducenti, per normalizzare nel più breve tempo possibile la situazione ed assicurare la regolarità dei transiti.

«Teniamo poi a sottolineare che al momento parte del percorso della linea 4 è ancora provvisorio, su strade ad intenso traffico (corso Palermo, via Bologna).

«L'impossibilità di rispettare sempre le frequenze riportate sulle paline di fermata, tenuto conto che il servizio di bus e tram si svolge in superficie ed è fortemente condizionato dal traffico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avete provato a farvi accompagnare a prendere il treno in una qualsiasi stazione di Torino? E' impresa impossibile! Per Porta Nuova, parcheggi quasi nulli ma gremiti di abusivi; strade adiacenti con altissima intensità di traffico e ristrette per lavori. Identica situazione a Porta Susa.

«Le opere per la metropolitana hanno certamente acuito il problema ma è così difficile trovare il modo di consentire una sosta anche di pochi minuti per lo sbarco dalle auto dei viaggiatori in partenza? Non accorre inventare nulla il "Kiss and start" si trova in tutte le stazioni ed in tutti gli aeroporti di tutti i paesi che sanno fare trasporto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CONDANNA DEFINITIVA PER IL PENALISTA MASSELLI

«Deve scontare 3 anni» ma l'avvocato scompare

L'avvocato Graziano Masselli, 58 anni, uno dei più noti penalisti torinesi, negli ultimi anni protagonisti di decine di processi mafiosi (è stato difensore anche del boss Michele Greco), condannato dal tribunale di Salerno in primo grado a sei anni e sei mesi di carcere per concorso esterno in associazione camorristica avrebbe dovuto essere arrestato nei giorni scorsi. La condanna è passata in giudicato, gli resterebbero da scontare tre anni. L'ordinanza di custodia cautelare, firmata dai pm campani, però, per il momento non è stata eseguita. Masselli, infatti, a casa, nello studio di corso Peschiera, non c'era. Formalmente, non è ancora un latitante e magari sta per presentarsi spontaneamente alla polizia, in compagnia del suo avvocato di fiducia. Però la notizia della sua «scomparsa» s'è diffusa in procura e tra gli avvocati che hanno condiviso con lui decenni di professione, spesso ad alti livelli. Quasi un colpo di scena che, se non sarà smentito dai fatti nelle prossime ore, potrebbe anche creare preoccupazioni tra i familiari e gli amici. A loro, infatti, Masselli aveva più volte detto, negli ultimi mesi, «che mai si sarebbe sottratto» al corso della giustizia, anche se ha sempre respinto con forza le accuse che gli erano state mosse a suo tempo dai pm della Dia. Aveva a lungo studiato la possibilità di ottenere in breve tempo, o subito, misure alternative, per evitare il comprensibile trauma del carcere. Invece, quando i poliziotti della squadra mobile hanno suonato il campanello della sua abitazione in centro per trasferirlo in carcere, lui non c'era. La polizia non ha potuto far altro che prendere atto della situazione e iniziare le ricerche. Nello stesso processo era imputato Aurelio Ghio, esperto d'armi e affermato perito balistico, al quale sono stati inflitti nove anni di reclusione.

RICERCA INTERNAZIONALE

Secondo la Fao nessun Paese è totalmente immune dalla mucca pazza

La denuncia della Fao: nessun Paese è del tutto immune dalla mucca pazza

■ Sono ancora insufficienti i controlli sulla Bse e nessun Paese può affermare di essere totalmente immune dalla sindrome. A denunciarlo è la Fao, che, dopo la scoperta del primo caso di mucca pazza nel mese scorso negli Stati Uniti, esorta i Paesi ad applicare misure più severe e dà i voti. Bene Francia e Regno Unito per il biennio 2002-2003: tre milioni di capi analizzati nelle due nazioni a fronte di un totale di nove milioni in tutta Europa. La Svizzera, invece, ha condotto i test su 170 mila animali, mentre il Giappone li ha fatti, in pratica, su ogni mucca (500 mila). Ma secondo quanto riporta l'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, i controlli rimangono ancora insufficienti in molti Paesi e in molti altri le misure raccomandate non sono applicate in modo corretto. La Fao, che rilancia un metodo d'indagine riconosciuto a livello internazionale, esorta nel frattempo i governi e il settore industriale a fare le dovute valutazioni dei rischi. L'obiettivo è escludere dalla catena alimentare animali e materiali pericolosi e applicare con assoluto rigore tutte le misure precauzionali, vietando in particolar modo il divieto delle farine animali. Solo così, secondo la linea indicata dalla Fao, si abbassa di molto la probabilità che materiali infetti dal prione della Bse siano presenti nella catena alimentare. Le direttive dell'«Office International de Epizootie» sono chiare: test sui bovini con una frequenza che può andare da uno su ogni 10 mila capi a uno su ogni 100 mila, con esami di routine a tutti i capi che hanno più di 30 mesi. Per il momento, però, soltanto gli Stati Uniti hanno sottoposto a esame un numero di bovini maggiore di quello suggerito dall'Oie. Per rassicurare poi i consumatori sempre più sfiduciati la Fao suggerisce programmi di test più ampi. Al fine di attuare controlli più fitti, la Fao ha in atto progetti di formazione in numerosi Paesi e la Svizzera è diventata la nave-scuole di molti Paesi dell'Europa Orientale, dell'Africa e dell'America Latina, che si formeranno proprio grazie alla consulenza offerta dai tecnici elvetici

IL PAESE CENTROAMERICANO: DISPONIBILI A FARE IL POSSIBILE. PISANU: STUDIERO' TUTTE LE INIZIATIVE PER RIPORTARLO IN ITALIA

Casimirri, si riapre la partita dell'estradizione

L'ex br del sequestro Moro è in Nicaragua

MANAGUA

E' l'ultimo imprendibile latitante del gruppo delle Br che partecipò all'agguato di Via Fani e che rapì Aldo Moro. Oggi, dopo l'arresto in Algeria della sua ex moglie Rita Algranati, si riapre la partita in Nicaragua per l'estradizione in Italia di Alessio Casimirri.

Il presidente del Nicaragua, Enrique Bolanos, ha promesso che il suo governo «farà tutto il possibile per consegnare alla giustizia» italiana» Casimirri, secondo quanto rivelato dall'ambasciatore d'Italia a Managua, Maurizio Fratini, il quale ha però sottolineato che l'ex brigatista gode ancora della protezione del Fronte sandinista di liberazione nazionale e del suo leader storico, l'ex presidente Daniel Ortega». Il Consiglio dei ministri italiano ha dato mandato ai ministri dell'Interno Giuseppe Pisanu e degli Esteri Franco Frattini di studiare la situazione e individuare le iniziative per ottenere «al più presto» dal Nicaragua l'estradizione.

Casimirri, romano, 50 anni, ha ottenuto la cittadinanza del Nicaragua nel 1989 dal governo sandinista (con il quale ha collaborato come istruttore sommozzatore della Marina) in seguito alle nozze con la cittadina nicaraguense Raquel Garcia. Quest'ultima, contattata nella sua casa di Managua, ha detto che il marito è fuori città «per una battuta di pesca» ed ha precisato che «non intende commentare» la notizia dell'arresto di Rita Algranati.

Casimirri, sub professionista, ha una casa a El Ostional, sulla costa meridionale del Pacifico vicino alla frontiera con il Costa Rica, dove affitta barche e tiene corsi di immersione ai turisti.

L'ex componente del nucleo storico delle Br giunse a Managua alla fine del 1982 assieme a Rita Algranati e collaborò con il Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln), che nel 1979 depose con le armi il dittatore Anastasio Somoza. Alcuni anni dopo, Casimirri e Algranati si separarono e la donna lasciò il Nicaragua per trovare rifugio in Nordafrica. Casimirri rimase invece a Managua, dove possiede il ristorante di pesce «La Cueva del Buzo» («La grotta del palombaro»), e si risposò con Raquel Garcia, dalla quale ha avuto due figli.

Il terrorista ha ottenuto la cittadinanza nell'89 dopo aver collaborato con il governo sandinista ed essersi sposato Gestisce un ristorante e un centro sub sulla costa del Pacifico

Il suo caso è stato riaperto dopo l'arresto dell'ex moglie due giorni fa in Algeria L'ambasciatore italiano a Managua è fiducioso: «Spero che sconti presto la sua pena in Italia»

L'ambasciatore Fratini sostiene che Casimirri ha ottenuto la cittadinanza nicaraguense in maniera «illegittima», in quanto i documenti presentati per la naturalizzazione «erano falsi» e l'ex Br non aveva ancora ottenuto il divorzio dalla Algranati.

La giustizia italiana ha tentato finora inutilmente di ottenere l'estradizione dell'ex brigatista rosso, ma la legge nicaraguense vieta che un proprio cittadino venga deportato in un altro Paese per scontare una condanna, specie se inflitta per reati con connotazioni politiche.

La decisione spetta però alla Corte suprema, che deve pronunciarsi su una richiesta di estradizione di Casimirri presentata dalle autorità italiane nel 2000.

La Corte suprema attraversa però un momento di impasse: il mandato di sei dei 16 giudici, compreso quello della presidente Alba Luz Ramos, nominata dai sandinisti, è scaduto e le forze politiche non sono ancora riuscite a trovare un accordo in parlamento sulle nuove nomine. Degli attuali dieci giudici in carica, cinque sono stati nominati dal partito liberale di Bolanos e gli altri cinque dai sandinisti di Ortega.

Un «empate» (spareggio) - come dicono a Managua - che non lascia prevedere soluzioni a breve della vicenda Casimirri.

Il presidente Bolanos, che in una recente visita a Washington ha ribadito l'impegno del proprio governo nella lotta al terrorismo internazionale, dispone però per la prima volta di una risicatissima maggioranza in parlamento e può governare senza l'appoggio esterno dei sandinisti.

È proprio il nuovo equilibrio politico, sommato alla volontà di Bolanos di assicurare Casimirri alla giustizia italiana, potrebbe essere la chiave di volta per l'estradizione in Italia dell'ex Br. L'ambasciatore Fratini si dice fiducioso. «Spero che Casimirri venga presto estradato e sconti la sua pena in Italia», ha detto.

Casimirri è stato condannato a sei ergastoli nel processo Moro-ter per la sua partecipazione al rapimento dello statista democristiano e ad altri episodi. {r.cri.}

Un'immagine dell'agguato di Via Fani

Alessio Casimirri

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Il Colosseo non è in vendita» Un codice tutela i beni culturali

Un elenco dei beni inalienabili e di quelli cedibili perché senza valore storico Urbani: salvaguardia del patrimonio. Wwf: meno protezione al paesaggio

Andrea di Robilant

ROMA

Il Colosseo non si vende, gli italiani possono stare tranquilli. E neppure la Fontana di Trevi, il Duomo di Milano e tanti altri monumenti che appartengono al demanio e sono rigorosamente inalienabili. Lo stabilisce il nuovo codice sui beni culturali e paesaggistici approvato ieri dal consiglio dei ministri, che tuttavia prevede (e regolamenta) la possibilità di vendere palazzi, case, caserme, carceri e immobili abbandonati dello Stato.

«Per la prima volta dalla legge Bottai del 1939 sulle cose d'arte e sulle bellezze naturali tentiamo con questo codice una risistemazione aggiornata del corpus normativo sui beni culturali italiani», ha dichiarato il ministro Giuliano Urbani uscendo dal consiglio dei ministri. «Abbiamo introdotto nuovi modelli di gestione e di valorizzazione del patrimonio per coniugare al meglio le esigenze prioritarie della tutela con una visione moderna del bene culturale, inteso anche come risorsa».

Per quanto riguarda la tutela del paesaggio, Urbani ha parlato di «una rivoluzione copernicana» che permetterà di superare i conflitti amministrativi tra regioni, province e comuni. «La pianificazione e la gestione del paesaggio sarà fatta in accordo con la realtà territoriali, ma dovrà essere capace di salvaguardare gli straordinari caratteri culturali dei paesaggi italiani come patrimonio identitario dell'intera collettività nazionale».

L'aspetto più significativo e controverso del Codice Urbani rimane quello della vendita dei beni demaniali - prospettiva che qualche tempo fa fece balenare ipotesi fantasiose di inusitate dismissioni di monumenti storici. Il ministro ha tenuto a precisare, per l'appunto, che non si tratta di «vendere il Colosseo» o altri grandi monumenti che appartengono agli italiani, ma piuttosto di compilare un elenco di quello che si può e quello che non si può vendere.

In realtà la messa in vendita di beni del demanio era già stata ammessa dalla legge nel 1999 e un decreto del 2000 ne aveva definito limiti e condizioni. Ma il sovrapporsi di una miriade di leggi e leggine successive aveva finito per rendere molto confuso il quadro giuridico relativo all'alienabilità dei beni di Stato. Il Codice Urbani mira a portare unità e chiarezza al regime fissando tre categorie di beni: quelli che sono assolutamente inalienabili, quelli che sono cedibili a privati ma con una destinazione d'uso limitata (un palazzo, per esempio, potrà essere venduto per farne un museo ma non una discoteca o un megastore), e infine quelli che sono vendibili perché privi di valore storico-artistico.

Naturalmente l'elenco ufficiale dei beni demaniali vendibili e non vendibili ancora non c'è: è un'operazione che richiederà un lavoro molto lungo, e che coinvolgerà il demanio e le sovrintendenze di tutta Italia. E nel frattempo? In via provvisoria e cautelare è stato disposto che non potranno essere venduti beni culturali che hanno più di cinquant'anni e che sono l'opera di un autore non più vivente, almeno fino a quando non sia intervenuta la prevista verifica del loro interesse storico-artistico. Per il resto lo Stato può cominciare a vendere.

La nuova legge non piace all'opposizione, che avrebbe auspicato, su un tema come questo, un maggior coinvolgimento del Parlamento. «Su temi di cose grande rilievo non è possibile ricorrere a scorciatoie e vie traverse», protesta Enzo Carra, responsabile cultura della Margherita. Per il suo collega Andrea Colasio, della commissione cultura alla Camera, il Codice Urbani «nasce già vecchio perché rimane ancorato ad una visione statalista e centralistica della tutela».

Polemico anche il Wwf per gli aspetti che riguardano la protezione del paesaggio: spiagge, montagne, laghi, fiumi e boschi - insiste l'organizzazione ambientalista - non avranno più la tutela che gli garantiva la precedente legge Galasso. Primo, perché i piani paesaggistici da ora in poi saranno approvati solo dalle Regioni. Secondo, perché le sovrintendenze, uniche in grado di valutare l'impatto di un'opera sul paesaggio, sono state tagliate fuori. «Il nuovo codice non 'aggiorna' la norma di tutela del paesaggio, come dichiarato dal ministro Urbani, bensì le elimina. Le innovazioni introdotte dal nuovo codice sono tali da cancellare i due elementi portanti della complessa riforma delle leggi sul paesaggio iniziata nel 1984».

STUDIO RUSSO

Mosè e il Mar Rosso «Ecco la prova»

■ Il popolo ebraico liberatosi dalla schiavitù in Egitto arriva sulle sponde del Mar Rosso, mentre l'esercito egiziano lo insegue. Di fronte allo smarrimento degli ebrei in fuga, Mosè li rassicura: «Vedrete cosa farà oggi il Signore per voi». E allora, narra la Bibbia, Dio fa levare un forte vento che spinge le acque del mare a Nord, permettendo così agli ebrei di passare. Gli egiziani, invece, annegano. È ciò che realmente avvenne, affermano due scienziati russi, anche se fu non per intervento divino, ma grazie a condizioni naturali eccezionali che ogni 50 mila anni aprono un vero e proprio passaggio terrestre attraverso il Golfo di Suez. Naum Volzinger e Alekslei Androsov, idrooceanologi di San Pietroburgo, hanno scritto un articolo sull'organo dell'Accademia delle scienze. Secondo gli studiosi, nella parte settentrionale del Golfo di Suez, esiste una barriera, ora tagliata dal Canale e sommersa. Ai tempi di Mosè sarebbe stata più alta e quindi meno profonda. Grazie agli effetti di un forte vento (33 metri al secondo) e alla bassa marea, il livello dell'acqua sopra la barriera poteva calare in 9 ore sino a 20-25 centimetri, mentre la parte del golfo che collega questa alla riva si prosciugava completamente. Una volta calato il vento, il passaggio così formatosi, largo 2-3 chilometri, poteva restare aperto per circa 4 ore e lasciare quindi la possibilità agli ebrei di scappare.

Il Colosseo appartiene al demanio ed è inalienabile così come la fontana di Trevi e il Duomo di Milano

SCOPERTA DELL'OMS

In un ristorante cinese la prova del legame tra la Sars e gli zibetti

Daniela Daniele

ROMA

Gli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno trovato il primo legame diretto tra gli zibetti e una persona colpita da Sars. Il coronavirus, infatti, è stato individuato nelle gabbie degli animali, in un ristorante di Guangzhou, in Cina meridionale, dove lavorava la cameriera ricoverata per polmonite atipica.

«Il virus è stato trovato in tutte le gabbie», ha detto Robert Breiman, capo del gruppo di esperti inviati in Guangdong, regione dove la Sars ha fatto la sua comparsa nel novembre del 2002. Fino ad oggi non era stato trovato alcun legame diretto tra gli zibetti ed i malati di Sars, sindrome respiratoria acuta che l'anno scorso ha infettato in Cina 5.237 persone, 349 delle quali sono morte.

All'inizio dell'anno, scienziati cinesi e di Hong Kong avevano stabilito che il tipo di virus individuato negli zibetti venduti nei mercati alimentari della Cina del sud - dove sono considerati una leccornia - era molto simile a quello che attacca l'uomo. A parte la cameriera - una ventenne che dovrebbe essere dimessa dall'ospedale entro pochi giorni -, gli altri due malati di Sars identificati quest'anno non avevano avuto, però, contatti con gli zibetti. Nella casa di uno di loro, produttore televisivo di 32 anni, sono stati trovati topi che potrebbero essere portatori del virus. C'è infatti chi ipotizza che siano l'«anello mancante» della catena di trasmissione all'uomo.

Lo zibetto è un mammifero simile a un grosso gatto con la testa da faina. E' detto animale selvatico, ma si trova, soprattutto, in allevamento. Si ritiene che una volta cucinato non rappresenti più un pericolo, ma sia i ristoranti sia le famiglie cinesi hanno l'abitudine di acquistarlo vivo e di macellarlo poco prima del pasto. E tracce del coronavirus sono state trovate anche in un mercato di animali vivi. Il governo provinciale del Guangdong ha ordinato lo sterminio di tutti gli zibetti della regione e ha annunciato che è allo studio il divieto permanente del loro allevamento e del loro consumo.

Ma se intere sequenze del coronavirus sono state scoperte in un ristorante dal quale si presume passino decine di persone, perché è avvenuto un solo contagio? «Il problema principale è proprio questo - risponde il professor Antonio Cassone, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto Superiore di Sanità -: mentre siamo ormai sicuri che nello zibetto ci sono queste sequenze virali, è anche vero che sono presenti in altri animali, come topi e maiali. Ma, soprattutto, ancora non sappiamo quale sia la sorgente primaria del coronavirus. Alcuni ricercatori, per esempio, hanno supposto, ma anche abbastanza dimostrato, che ci siano sequenze miste che hanno origine da mammiferi e addirittura da virus degli uccelli. Insomma, a tutt'oggi nessuno può ancora dire quale sia l'animale da cui è partita l'epidemia».